

Parte seconda - N. 250

Anno 52

10 novembre 2021

N. 317

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2309 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad intervenire nei competenti contesti istituzionali, affinché siano introdotte "Zone franche" che prevedano misure strutturali di fiscalità di vantaggio nelle aree appenniniche ed interne. A firma dei Consiglieri: Facci, Pompignoli, Occhi, Pelloni, Delmonte, Rainieri 6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3180 - Risoluzione per impegnare la Giunta a coinvolgere enti locali e soggetti gestori delle attuali sale per il commiato con l'obiettivo di giungere ad una modifica della L.R. 19/2004. A firma dei Consiglieri: Maletti, Caliandro, Zappaterra, Sabattini, Tarasconi, Pillati, Daffadà, Rontini, Montalti, Bulbi, Fabbri 8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3643 - Risoluzione per sostenere le case-famiglia e il sistema di accoglienza dei minori garantendone la qualità attraverso la promozione di una forma di accreditamento regionale e una armonizzazione dei contributi previsti per i nuclei accoglienti di concerto col sistema degli Enti locali. A firma dei Consiglieri: Paruolo, Maletti, Soncini, Zappaterra, Fabbri, Sabattini, Montalti, Mumolo, Bulbi, Rontini, Tarasconi, Mori 8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3650 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad avviare un monitoraggio dell'incidenza dei tagli boschivi attualmente non soggetti ad autorizzazione/comunicazione. A firma del Consigliere: Delmonte 10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3740 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi affinché vengano messe in atto tutte le azioni necessarie volte alla riduzione dell'uso del glifosato in ambito agricolo e urbano su tutto il territorio regionale. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Costi, Taruffi, Rontini, Zappaterra 10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3867 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi per esprimere contrarietà all'attività di ricerca mineraria nell'area compresa tra i comuni di Berceto e Borgo Val di Taro (PR). A firma dei Consiglieri: Rainieri, Occhi 14

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3890 - Risoluzione per impegnare la Giunta e l'Assemblea a sostenere l'iniziativa "Stop Tampon Tax!", con l'obiettivo di giungere all'abolizione o ad una consistente riduzione dell'IVA sui prodotti per l'igiene intima femminile. A firma della Consigliera: Piccinini 14

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3913 - Risoluzione per impegnare la Giunta e l'Assemblea a rafforzare l'attenzione della Regione rispetto alla tutela degli animali e contro la vivisezione e a realizzare un percorso per la revisione e l'aggiornamento della legge regionale n. 20 del 2002 "Norme contro la vivisezione". A firma delle Consigliere: Piccinini, Zamboni..... 15

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3972 - Risoluzione per impegnare la Giunta a farsi portavoce presso la Conferenza Stato-Regioni della situazione delle carceri in Emilia-Romagna, a sostenere la necessità di manutenzione straordinaria di alcuni plessi, a ribadire il principio di territorialità per tutti gli istituti di pena al fine di favorire il reinserimento nella società e a sostenere, anche economicamente, percorsi di esecuzione penale esterna. A firma dei Consiglieri: Amico, Mumolo, Zappaterra, Taruffi, Mori, Caliandro, Fabbri, Costa, Pillati, Rossi, Rontini, Zamboni 15

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3994 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad adoperarsi nelle sedi competenti affinché non vengano consentite attività estrattive nella miniera storica di Corchia, nel comune di Berceto (PR), al fine di tutelare il territorio, l'ambiente e la salute dei cittadini che risiedono nell'area interessata. A firma dei Consiglieri: Daffadà, Gerace, Zappaterra, Bulbi, Rontini, Piccinini, Bondavalli, Zamboni, Fabbri 16

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4001 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi presso il Governo e i Ministeri competenti al fine di impedire che l'aumento dei costi delle materie prime si traduca in un rincaro dei prezzi dei carburanti GPL e Gas Metano. A firma dei Consiglieri: Bessi, Daffadà, Mori, Maletti, Zappaterra, Costa, Costi, Caliandro, Montalti, Gerace, Mumolo, Sabattini, Pillati, Rossi, Fabbri, Rontini, Bulbi, Tarasconi 17

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4067 - Risoluzione per impegnare la Giunta a chiedere al Governo il perfezionamento della procedura di delega all'utilizzo dell'identità digitale, al fine di evitare disagi agli utenti più deboli. A firma dei Consiglieri: Piccinini, Sabattini 18

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4097 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi presso il Governo affinché la soglia massima delle spese veterinarie da portare in detrazione venga raddoppiata. A firma dei Consiglieri: Mastacchi, Pelloni, Rainieri, Rossi..... 19

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4101 - Risoluzione per impegnare la Giunta a farsi promotrice presso tutte le opportune sedi istituzionali, ed in particolare in sede di Conferenza Stato-Regioni, della necessità di una deroga o in alternativa una sospensione dell'attuale normativa sul rilascio delle trote per la pesca sportiva, anche per

consentire agli allevatori e gli esercenti la pesca sportiva di adeguare i loro esemplari a quanto attualmente previsto. A firma dei Consiglieri: Pelloni, Bargi, Rainieri, Pompignoli, Rancan, Montevocchi, Facci, Catellani, Liverani, Delmonte 19

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

20 SETTEMBRE 2021, N. 1461: L.R. n. 4/2016 e s.m.i. art. 7 comma 2 lett. c) - Delibera di Giunta regionale n. 1066/2017 e s.m.i. - parziale modifica per errore materiale della deliberazione n. 1293/2021.....20

11 OTTOBRE 2021, N. 1586: Approvazione schema di protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna ed Hera S.p.a. per il concorso alla realizzazione dell'obiettivo finalizzato alla piantumazione di quattro milioni e mezzo di alberi in più in Emilia-Romagna.....21

18 OTTOBRE 2021, N. 1610: "Invito a presentare percorsi di formazione permanente - Competenze per l'occupabilità e l'adattabilità - Fondo regionale disabili" di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 845/2021 - Approvazione operazioni.....23

18 OTTOBRE 2021, N. 1611: Delibera di Giunta regionale n. 1580/2019. Proroga del termine di conclusione della seconda edizione del concorso denominato "Primo è l'ambiente, la tua idea di sostenibilità diventa realtà" e modifica della modalità di liquidazione del contributo31

18 OTTOBRE 2021, N. 1614: Approvazione schema di intesa ai sensi dell'art. 35 della Legge regionale 30/6/2008, n. 10 e ss.mm.ii. "Protocollo d'intesa per lo sviluppo progettuale ed attività correlate del progetto di risanamento ambientale, strutturale e idraulico del torrente Cesuola nel comune di Cesena" tra il Comune di Cesena, A.T.E.R.S.I.R., la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Forlì-Cesena) ed HERA.....32

18 OTTOBRE 2021, N. 1615: Schema di accordo tra la Provincia di Ferrara e l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara finalizzato alla collaborazione per lo svolgimento di azioni integrative al vigente piano regionale di controllo della nutria e per la limitazione di altre specie fossorie.....40

18 OTTOBRE 2021, N. 1618: L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali per la commercializzazione turistica regionale triennio 2022-2024....51

18 OTTOBRE 2021, N. 1620: L.R. n. 41/97 e ss.mm.ii. - art. 10, comma 1, lettere B), C) e D) - Approvazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale presentati dagli enti locali individuati in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 711/2021 e n. 756/202168

18 OTTOBRE 2021, N. 1623: Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2020. Aggiornamento del gruppo amministrazione pubblica della Regione Emilia-Romagna e degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento 73

18 OTTOBRE 2021, N. 1631: Programma investimenti aree protette 2021-2023. Proroga dei termini previsti dalla deliberazione n. 465/2021 per la presentazione dei progetti esecutivi degli interventi da avviare e realizzare nelle annualità 2022-2023.....96

18 OTTOBRE 2021, N. 1639: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Toano (RE) per la realizzazione del progetto "Toano al Sicuro - Videosorveglianza 2.0 e Riqualficazione Parco di Cerredolo". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP F71B2100516000697

18 OTTOBRE 2021, N. 1640: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Mercato Saraceno (FC) per la realizzazione del progetto "MERCATO si-CURA - Spazi per una cittadinanza attiva". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP G51B21005200006.....105

25 OTTOBRE 2021, N. 1710: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni del Frignano (MO) per la realizzazione del progetto "Non aprire quella porta: diffidente? No, prudente". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP G79J21011320006 113

25 OTTOBRE 2021, N. 1711: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Villa Minozzo (RE) per la realizzazione del progetto "Territorio sotto controllo - Villa-Minozzo sicura - 2° stralcio". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP F21B21004830006 121

18 OTTOBRE 2021, N. 1645: Emergenza epidemiologica da COVID-19: ulteriore proroga dei termini e scadenze per la presentazione di domande e progetti previsti dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017.....128

18 OTTOBRE 2021, N. 1651: Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna e indicazione per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 51/2021-anno 2021 129

18 OTTOBRE 2021, N. 1653: Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - Riparto e concessione di ulteriori risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2021140

25 OTTOBRE 2021, N. 1671: Recepimento dell'Intesa del 5 maggio 2021 (Rep. Atti n. 50/CSR) tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti" 145

25 OTTOBRE 2021, N. 1672: Approvazione protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna - per l'erogazione delle prestazioni riabilitative multi-assiali post COVID-19, ai sensi dell'art. 11, comma 5-bis del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. 174

25 OTTOBRE 2021, N. 1679: Accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Fondazione per lo sviluppo sostenibile per un progetto di economia circolare nella gestione dei fanghi di depurazione.....180

25 OTTOBRE 2021, N. 1682: L.R. n. 17/2002 -Previsione di proroga del termine di rendicontazione finale di spesa di cui al-

la propria deliberazione n. 1564/2013 e successive modificazioni n. 2215/2015 e n. 2216/2015.....182

25 OTTOBRE 2021, N. 1683: “PSR 2014-2022 Regione Emilia-Romagna. Inquadramento della Operazione 8.3.01 “Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” in riferimento alla normativa degli aiuti di Stato 183

25 OTTOBRE 2021, N. 1698: L.R. n. 3/2019 e s.m.i. - art. 3, comma 1, lett. D) - Approvazione dello schema-tipo del disciplinare per la gestione unitaria ed integrata dei servizi del Condhotel, degli alloggi a destinazione ricettiva e delle unità abitative ad uso residenziale196

25 OTTOBRE 2021, N. 1699: Approvazione progetto “Le comunità per fare formazione: territori in rete”.....202

25 OTTOBRE 2021, N. 1708: Contributo alla Fondazione Cetacea Onlus per la realizzazione di un centro di recupero delle tartarughe marine e di divulgazione della cultura del mare ed educazione alla sostenibilità all’interno del nuovo polo multifunzionale presso l’ex Delfinario di Rimini. CUP E89J21013910009.....208

28 OTTOBRE 2021, N. 1717: Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l’utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizioni per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali208

28 OTTOBRE 2021, N. 1718: Disposizioni per la monetizzazione della fornitura gratuita di energia ai sensi dell’art. 34 della L.R. n. 9 del 16 dicembre 2020.....224

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

26 OTTOBRE 2021, N. 152: Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.225

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

15 OTTOBRE 2021, N. 624: Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione presso il Gruppo assembleare “Bonaccini Presidente”.....226

15 OTTOBRE 2021, N. 625: Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo assembleare “Bonaccini Presidente”227

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL’IMPRESA

23 SETTEMBRE 2021, N. 17458: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alle attività di gestione e rendicontazione del bando sull’impiantistica sportiva ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 293/2021228

13 OTTOBRE 2021, N. 18992: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alle attività di rendicontazione e liquidazione dei progetti relativi agli assi

del POR FSE 2014-2020, e relativi controlli, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 293/2021228

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE

15 OTTOBRE 2021, N. 19135: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 1199/2021, Obiettivo n. 8, per un supporto tecnico-specialistico alle attività del progetto di ricerca “Connecting European Cohorts to Increase Common and Effective Response to SARS-CoV-2 Pandemic: ORCHESTRA”. CUP E45F20002250006.....230

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

11 OTTOBRE 2021, N. 18776: Approvazione del modello di relazione per il monitoraggio delle infrastrutture di ricerca art. 26 Reg. (UE) n. 651/2014 - bandi DGR 31/2016 - DGR 1061/2017- DGR 268/2019 attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - art 6 L.14/2014.....231

13 OTTOBRE 2021, N. 18905: POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2020 ex DGR 1304. Approvazione della modulistica per la rendicontazione251

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L’ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

31 AGOSTO 2021, N. 15789: Presa d’atto delle economie quantificate relativamente a n.27 operazioni finanziate con la D.G.R. 474/2017, con conseguente disimpegno delle risorse.....289

14 OTTOBRE 2021, N. 19060: Finanziamento delle operazioni costituenti la prima annualità dei percorsi ITS relativi al biennio 2021/2023, in attuazione della deliberazione di G.R. n. 1208/2021.....291

19 OTTOBRE 2021, N. 19351: Rete Politecnica 2019-2021: finanziamento (PO FSE 2014/2020) dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) anno formativo 2021/2022 di cui alla delibera di G.R. n. 455/2021 allegato 3, e approvati con deliberazione di G.R. n. 1263/2021294

21 OTTOBRE 2021, N. 19484: Trasferimento a favore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro, Fondo regionale per le persone con disabilità, di risorse finalizzate al rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio di cui alla DGR n. 1257/2021300

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

19 OTTOBRE 2021, N. 19365: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 -Bando unico regionale Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 “Pacchetto Giovani 2019” di cui alla deliberazione n. 1787/2020 - Rettifica graduatoria unica regionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 17741/2021.....300

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO

TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE

25 OTTOBRE 2021, N. 19784: Concessione del contributo annuale per il 2021 ai Comuni e alle Unioni di Comuni che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli uffici del Giudice di pace. L.R. n.11/2019 - D.G.R. n.1541/2019327

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

20 OTTOBRE 2021, N. 19378: L.R. 37/94 e ss.mm., concessione e assunzione impegni di spesa a favore di associazioni culturali regionali, istituzioni e Unioni di Comuni in convenzione. Annualità 2021329

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

11 AGOSTO 2021, N. 15121: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 - D.G.R. 79/2021 edifici scolastici e ospedalieri Concessione contributo a favore dell'Azienda U.S.L. di Imola - id. 87 "Rimozione manufatti in cemento amianto presso il Presidio ospedaliero di Imola e Castel San Pietro Terme". CUP H18I20000070002331

14 SETTEMBRE 2021, N. 16767: Progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna". Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali. Aggiornamento dell'elenco delle aziende idonee per l'accreditamento ai fini della distribuzione delle piante331

16 SETTEMBRE 2021, N. 16998: Individuazione dell'elenco dei siti orfani regionali ai fini della loro candidatura a finanziamento nell'ambito delle risorse del PNRR334

19 OTTOBRE 2021, N. 19281: Pubblicazione dell'Elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'anagrafe dei siti inquinati della Regione Emilia-Romagna336

25 OTTOBRE 2021, N. 19794: Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali. Aggiornamento della modulistica per la gestione delle attività del bando di cui alla determinazione n. 15897/2020338

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

19 OTTOBRE 2021, N. 19319: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di stato. Impegno di spesa.....342

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA

27 OTTOBRE 2021, N. 20039: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015 n. 2337, art. 3. - primi acquirenti di latte bovino: cancellazione riconoscimento qualifica di primo acquirente di latte bovino della Latteria Nuova S. Antonio S.A.C.....346

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

28 OTTOBRE 2021, N. 20150: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per l'intervento finalizzato alla riorganizzazione dell'incrocio tra la SP. 62R e Via Chiesa in località Lentigione nel comune di Brescello (RE) nelle aree identificate

catastalmente al fg. 24 mapp. vari e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara347

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

6 OTTOBRE 2021, N. 18363: Emergenza COVID-19 - "Bonus una tantum" per i maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 2/2021- DGR 646/2021 e ss.mm.ii - Assegnazione e concessione contributi - Assunzione impegni di spesa.....348

6 OTTOBRE 2021, N. 18379: L.R. 4/2016 art. 7 comma 2 lett. c) - DGR n. 1066/2017 e ss.mm. e DGR n. 1293/2021 e D.G.R. 1461/2021 - Assegnazione e concessione contributi per la realizzazione di progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2021 - Assunzione impegno di spesa.....356

20 OTTOBRE 2021, N. 19455: "Bando ristori per le imprese che svolgono attività di guida turistica e accompagnatore turistico emergenza COVID-19 (art.11, comma 3 bis L.R. n. 40/2002) D.G.R. n. 1119/2021. Impegno di spesa e primo provvedimento di concessione"383

25 OTTOBRE 2021, N. 19726: L.R.26/09 Bando 2021 art.6- Concessione contributi ai soggetti del commercio equo solidale per la realizzazione del progetto presentato ai sensi della DGR 868/2021387

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

21 OTTOBRE 2021, N. 19542: Rettifica tramite integrale sostituzione dell'allegato 2 della deliberazione n. 1497/2021397

DETERMINAZIONI DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

14 OTTOBRE 2021, N. 19107: Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 731/2021. Contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia. Approvazione graduatorie. Concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa.....397

25 OTTOBRE 2021, N. 19728: Integrazione alla determina n. 19107 del 14/10/2021404

COMUNICATI REGIONALI**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**

Comune di Calendasco (PC). Avviso di approvazione della variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), corredata dei documenti a supporto del procedimento di Valutazione Ambientale (VAL-SAT/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica). Art. 32 della L.R. 20/2000 e art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017.....406

Comune di Formigine (MO). Approvazione della Variante n.7 al RUE. Artt. 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20406

Comune di Parma (PR). Controdeduzione alle osservazioni e approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio

(RUE) ed al Piano Operativo Comunale (POC) connessa alla riqualificazione urbana di Strada Martinella e realizzazione di nuovi marciapiedi in località Vigatto da Via Amidano a Strada Ritorta – art. 4 L.R. 24/2017, artt. 33 e 34 L.R.20/2002 e ss.mm..... 406

Comune di Piacenza (PC). Progetto di opera di interesse pubblico denominato “Lavori di demolizione dell’edificio sito all’interno del compendio di proprietà dello Stato e del Comune di Piacenza denominato ex Caserma Zanardi Landi in Piacenza - Viale Malta (PCD0038)”. Procedimento Unico per l’approvazione del progetto definitivo esecutivo comportante variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.). Avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi. – Art. 53 legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 406

Comune di Ravenna (RA). Approvazione della variante specifica al POC vigente del Comune di Ravenna per l’intervento relativo alla “Realizzazione parcheggio in adiacenza al plesso scolastico a San Pietro in Vincoli”. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 407

Comune di San Giovanni in Marignano (RN). Approvazione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articoli 33 e 34 LR 20/2000 407

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	408
ARPAE-SAC PIACENZA.....	411
ARPAE-SAC PARMA	415
ARPAE-SAC MODENA	423
ARPAE-SAC FERRARA	424
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	425
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	426
ARPAE-SAC RAVENNA.....	426

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	428
ARPAE-SAC PIACENZA.....	428
ARPAE-SAC PARMA	429
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	429
ARPAE-SAC MODENA	430

ARPAE-SAC FERRARA	430
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	431
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	433
ARPAE-SAC RIMINI.....	436

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD.....	437
UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA).....	437
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA.....	437
COMUNE DI CORNIGLIO (PARMA)	438
COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA).....	438
COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA).....	438
COMUNE DI PARMA	439
COMUNE DI RAVENNA.....	439
COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)	440

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI MOLINELLA (BOLOGNA).....	440
------------------------------------	-----

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Comuni di Bagno di Romagna, Calendasco, Castel San Pietro Terme, Fidenza, Forlì, Guastalla, Imola, Ravenna, Rimini, Salsomaggiore Terme, Tredozio, Valsamoggia..... 440

Accordo di programma presentato da Comune di Reggio Emilia..... 444

Occupazioni temporanee e d’urgenza per conto di enti terzi, Pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da ARPAE-SAC Ravenna; Comuni di: Carpaneto Piacentino, Rimini, San Mauro Pascoli, Vigolzone, da HERA SpA..... 445

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Modena, e-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia, InRete Distribuzione Energia SpA..... 449

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2309 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad intervenire nei competenti contesti istituzionali, affinché siano introdotte "Zone franche" che prevedano misure strutturali di fiscalità di vantaggio nelle aree appenniniche ed interne. A firma dei Consiglieri: Facci, Pompignoli, Occhi, Pelloni, Delmonte, Rainieri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

In Emilia-Romagna gli Appennini si estendono per 9.458 kmq sul territorio regionale, corrispondente al 40% della superficie, e nel 2014 erano abitati dal 10% della popolazione regionale.

Nel 2010, la percentuale di SAU era pari al 24,4%, mentre il 58,6% del territorio risultava coperto da foreste.

I comuni montani dell'Emilia-Romagna sono più specializzati in agricoltura, industria alimentare e attività manifatturiere, come sottolineano gli indici di importanza per settore pari rispettivamente a 2,16; 2,05 e 1,5, a fronte dei valori regionali di 1,03; 1,74 e 1,2. Nel 2013, il numero di imprese per 1.000 ab. era di 109,96 (contro i 95,6 regionali), ma il loro tasso di crescita risultava negativo per la maggior parte nei comuni montani (Regione Emilia-Romagna & ERVET, 2015; cfr. *"Per una rigenerazione dell'appennino tosco-emiliano: turismo, sostenibilità e sviluppo territoriale nel Parco regionale del Corno alle Scale"*).

In Appennino, di particolare rilievo sono sempre state le criticità riguardanti il livello di occupazione e quello demografico.

Come più volte denunciato dall'Uncem "... i segnali di maggiore preoccupazione sono costituiti dalla ripresa dello spopolamento e dall'abbandono di intere zone rurali e di molti centri abitati, che sta facendo venir meno il tessuto connettivo umano, indispensabile per assicurare cura e manutenzione al territorio sul quale investire per qualsiasi progetto di rilancio della montagna.

Le criticità di questo preoccupante declino sono da attribuire alla carenza ed alle difficoltà di accesso ai servizi pubblici (scuola, socio-sanitari, trasporti, viabilità, rete telematica), alle ridotte opportunità occupazionali, ai maggiori costi che gravano sulle imprese in montagna che le rendono meno competitive.

I Comuni, fortemente penalizzati dai drastici tagli che hanno subito, spesso non sono più in grado di garantire i servizi essenziali ai cittadini e al territorio. Ormai da anni non vi sono più politiche nazionali per la montagna, quelle ancora rimaste spesso hanno una forte impronta centralistica che scavalca la stessa Regione².

Considerato che

il già precario contesto socio-economico delle aree montane ed interne è stato inevitabilmente condizionato dal negativo andamento economico causato, a livello generale, dall'emergenza sanitaria improvvisamente esplosa nella scorsa primavera.

Secondo i dati diffusi dall'Istituto Prometeia *"Scenari per le economie locali"* - edizione di ottobre, nel 2020 gli effetti della pandemia sul sistema economico determineranno una caduta del prodotto interno lordo dell'Emilia-Romagna prossima alle due cifre (-9,9 per cento), a fronte di un calo del Pil nazionale del 9,6 per cento.

Stime più recenti attenuano la flessione nazionale (Istat -8,9 per cento, Ocse -9,1 per cento), per cui è possibile ipotizzare una dinamica analoga in Emilia-Romagna, per una contrazione del Pil regionale compresa tra il -9,5 per cento e il -9 per cento (*"Rapporto sull'economia regionale"* 2020, UnionCamere e Regione Emilia-Romagna³).

Per effetto dell'uscita dal mercato del lavoro di lavoratori non occupabili e scoraggiati, le forze di lavoro si ridurranno sensibilmente nel 2020 (-1,4 per cento) e nel 2021 la crescita compenserà solo parzialmente la perdita subita (+0,9 per cento). Nonostante le misure di salvaguardia adottate, l'occupazione nel 2020 si ridurrà del 2,1 per cento e non avrà una ripresa sostanziale nel 2021 (+0,2 per cento). Le misure di sostegno all'occupazione conterranno nel tempo e nel livello gli effetti negativi della pandemia sul tasso di disoccupazione, che nel 2020 salirà al 6,2 per cento e nel 2021 dovrebbe giungere sino al 6,9 per cento il livello più elevato dal 2016 (cfr. *"Rapporto sull'economia regionale"* 2020, cit.).

¹ https://www.researchgate.net/publication/346442078_Per_una_rigenerazione_dell'Appennino_Tosco-Emiliano_Turismo_sostenibilita_e_sviluppo_territoriale_nel_Parco_regionale_del_Corno_alle_Scale

² https://www.uncem.emilia-romagna.it/newsletter/intervista-al-presidente-uncem-pasini-criticita-preoccupanti-per-la-montagna-emiliano-romagnola?acm=_57

³ <https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Rilevato che

il programma di mandato 2020-25 dell'amministrazione regionale⁴ prevede una specifica attenzione per i territori di montagna:

“La montagna regionale è una risorsa per l'intera comunità, in termini ambientali, sociali ed economici. Il rafforzamento di questa parte di regione, che rappresenta ben il 40% dell'intero territorio, risulta centrale anche per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030. Al fine della valorizzazione di questo patrimonio e di contrastarne lo spopolamento, implementando la rete dei servizi e le occasioni di lavoro, occorre un'azione plurisettoriale integrata e coordinata che sappia superare le criticità e valorizzare le eccellenze. La sinergia e il dialogo costante coi territori dovranno essere la cifra di un'azione prioritaria dell'intero sistema regionale e le azioni funzionali alla realizzazione di questo obiettivo saranno realizzate in collaborazione con i diversi assessorati di volta in volta competenti ... Lavoreremo affinché il Governo renda la montagna area a fiscalità di vantaggio, come previsto dalla nostra proposta di autonomia regionale ...”.

La Regione Emilia-Romagna, già con la recente L.R. 18/2019⁵ (“sostegno alle imprese localizzate nelle aree montane e nelle aree interne dell'Emilia-Romagna”), ha inteso riconoscere un primo supporto alle attività economiche dei Comuni montani e delle aree interne, mediante la previsione di un contributo proporzionale a quanto dovuto a titolo di Irap, per la durata di tre anni.

Rilevato inoltre che

la stessa Uncem richiede da tempo, a livello nazionale, misure strutturali di sostegno all'economia delle aree montane⁶, come l'introduzione di Zone Franche, che comporterebbero agevolazioni fiscali per le imprese aventi sede principale o operativa nei comuni situati nelle fasce appenniniche e nelle aree interne, oltre all'esenzione dalle imposte sui redditi ed all'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Eguale, degna di rilievo ed attenzione è la richiesta di incentivi per favorire l'insediamento delle famiglie che trasferiscono la propria residenza e la propria attività economica in un comune ubicato all'interno delle medesime zone.

La crisi economica connessa al Covid 19, che ha determinato un drastico calo della redditività delle attività imprenditoriali, specie quelle legate - direttamente ed indirettamente - al settore del turismo delle aree montane ed interne, ha reso non più procrastinabile l'introduzione di misure di fiscalità di vantaggio per questi territori.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato impegna la Giunta regionale

ad intervenire, nei competenti contesti Istituzionali, affinché si riprenda il confronto, rallentato a seguito dell'emergenza pandemica, sull'istituzione di “Zone franche” che prevedano misure strutturali di fiscalità di vantaggio nelle aree appenniniche ed interne;

ad intervenire nei confronti del Governo affinché, anche a livello nazionale, continui e si rafforzi l'attenzione sul tema dell'entroterra e del contrasto allo spopolamento delle aree montane ed interne, peraltro centrale nelle misure del PNRR.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 27 ottobre 2021

⁴ <https://www.regione.emilia-romagna.it/presidente/programma-di-governo/>

⁵ <https://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/articolo?urn=er:assemblealegislativa:legge:2019;18>

⁶ <https://uncem.it/mozioni-aree-interne-e-montane-in-discussione-alla-camera-dei-deputati-tutti-gli-interventi-nel-resoconto-completo-della-seduta/>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3180 - Risoluzione per impegnare la Giunta a coinvolgere enti locali e soggetti gestori delle attuali sale per il commiato con l'obiettivo di giungere ad una modifica della L.R. 19/2004. A firma dei Consiglieri: Maletti, Caliandro, Zappaterra, Sabattini, Tarasconi, Pillati, Daffadà, Rontini, Montalti, Bulbi, Fabbri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

per Sala del Commiato si intende una struttura pubblica o privata, realizzata e gestita per ricevere, su richiesta dei familiari del defunto, e per tenere in custodia il feretro, ai fini dell'esposizione ai dolenti e della celebrazione di riti di commemorazione.

Le strutture per il Commiato sono conformi alle finalità della L.R. n. 19/2004, dirette, in ambito necroscopico e funebre, a garantire il rispetto della dignità e dei diritti dei cittadini assicurando, su richiesta degli aventi causa, la custodia, l'osservazione, la preparazione (tanatocosmesi e vestizione) e l'esposizione delle salme, cui si aggiungono, quale specifico compito, le celebrazioni di riti di commemorazione e di commiato dal defunto.

Queste strutture corrispondono ad espliciti bisogni dei cittadini che nelle ultime decadi hanno modificato il senso comunitario della morte ed hanno sollecitato una maggiore "umanizzazione" del funerale, sottraendolo all'istituzionalizzazione propria delle strutture sanitarie o alle difficoltà funzionali e psicologiche che occorrono in caso di decesso in abitazione derivanti dall'obbligo di mantenere in osservazione il corpo del defunto mediamente per due giorni dal decesso.

La struttura per il Commiato, in Emilia-Romagna, è fruibile su richiesta degli aventi causa (giuridicamente non solo i familiari, ma anche i conviventi) senza discriminazioni di alcun tipo in ordine all'accesso. È quindi favorita la nuova pluralità di riti ivi compresi i funerali laici.

Considerato che

la normativa nazionale per le Case Funerarie e le Sale del Commiato è fissata dal DPR del 10 settembre 1990, n. 285 e dal DPR del 14 gennaio 1997, n. 37. Il compito di legiferare in merito ai requisiti strutturali, impiantistici e igienico-sanitari di queste particolari strutture è demandato alle singole realtà regionali.

La Regione Emilia-Romagna, tra le prime in Italia, ha corrisposto al bisogno espresso dai cittadini legiferando in materia, nell'ambito della potestà legislativa concorrente delle Regioni in tema di tutela della salute.

La Legge Regionale n. 19/2004, "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria", in relazione alla rilevanza della funzione svolta dalle strutture per il Commiato, ha previsto due elementi di facilitazione del loro sviluppo. Ha assegnato ai Comuni il compito di promuovere la realizzazione e il funzionamento di queste strutture ed alla stessa Regione il compito di favorire con appositi strumenti incentivanti, un'adeguata presenza sul territorio regionale di strutture per il Commiato. Allo stato attuale in Emilia-Romagna risultano attive più di 20 strutture dislocate in prevalenza nell'area emiliana della regione con esclusione della provincia di Bologna. Tali strutture sono state realizzate in assenza delle forme di incentivazione previste dalla legge regionale, come già precisato in risposta all'atto ispettivo n. 9021.

Considerato inoltre che

nella definizione delle competenze degli enti locali in materia, all'art. 3 della L.R. 19/2004 vengono definite le funzioni delle Province che oggi risultano obsolete date le modifiche intervenute nelle normative nazionali e regionali in tema di riordino istituzionale.

Tutto ciò premesso e considerato

si impegna la Giunta a

coinvolgere enti locali e soggetti gestori delle attuali sale per il commiato con l'obiettivo di giungere ad una modifica della L.R. 19/2004, aggiornando in particolare l'art. 3 e definendo all'art. 14 specifiche linee di finanziamento.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 27 ottobre 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3643 - Risoluzione per sostenere le case-famiglia e il sistema di accoglienza dei minori garantendone la qualità attraverso la promozione di una forma di accreditamento regionale e una armonizzazione dei contributi previsti per i nuclei accoglienti di concerto col sistema degli Enti locali. A firma dei Consiglieri: Paruolo, Maletti, Soncini, Zappaterra, Fabbri, Sabattini, Montalti, Mumolo, Bulbi, Rontini, Tarasconi, Mori

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Regione Emilia-Romagna ha intrapreso alla fine del 2019 una riqualificazione del sistema di accoglienza dei minori, istituendo due commissioni d'inchiesta. Una di natura tecnica, istituita presso la Giunta con delibera di Giunta regionale 1153/2019 "Istituzione della commissione tecnica per la individuazione di misure organizzative e procedurali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dei minori dalle famiglie di origine. Nomina dei componenti". L'altra presso l'Assemblea legislativa, istituita con delibera di Assemblea legislativa n. 215/2019 "Istituzione, ai sensi dell'art. 60, comma 1, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e dell'art. 40, comma 1, dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, di una commissione assembleare speciale d'inchiesta circa il sistema di tutela dei minori nella regione Emilia-Romagna".

Le due commissioni hanno dato indicazioni comuni, recepite rispettivamente dalla delibera di Giunta regionale n. 1899/2019 "Presenza d'atto della relazione finale della commissione tecnica per la individuazione di misure organizzative e procedurali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dei minori dalle famiglie di origine; e dalla Risoluzione oggetto n. 9143/2019 che esprime l'approvazione dell'Assemblea legislativa alla relazione finale presentata dalla Commissione e fa proprie le raccomandazioni espresse nel Capitolo 4. Dispositivo finale della suddetta relazione.

Come si legge nella Risoluzione n. 9143/2019, tra le criticità emerse nello sviluppo di un organico sistema di servizi si può annoverare la pluralità delle competenze e complessità dei soggetti coinvolti nel procedimento giudiziario e amministrativo sulla tutela dei minori. Servizi sociali, USL autorità giudiziaria, famiglie, strutture o famiglie di accoglienza devono sempre essere

in continuo dialogo e per questo motivo la Giunta regionale deve promuovere una verifica sui principali strumenti di accordo, intese e protocolli, per favorire l'omogeneità e la condivisione delle migliori pratiche.

La Commissione Tecnica individua nella sua relazione finale (p. 21) "una lacuna organizzativa" nella "mancanza di un sistema di qualità del percorso assistenziale e clinico di tutela che garantisca il monitoraggio e la valutazione periodica di fidelity/aderenza alle norme di legge e agli indirizzi regionali" e concorda nel suggerire alla Regione l'opportunità di costruire un "Percorso di qualità della tutela dei minorenni".

Dal lavoro della Commissione, il funzionamento dell'accoglienza in case-famiglia, comunità familiari o altre strutture appare adeguato, in particolare l'attività delle famiglie affidatarie e delle loro associazioni ha rivelato un elevato tessuto etico e di servizio sociale volontario dedicato al bene della comunità, dei minori e dei loro genitori.

La Commissione ha riscontrato la necessità di poter disporre di numeri più ampi e qualificati di famiglie disponibili all'affido o alla collaborazione con i servizi sociali, adeguatamente formate e gestite tramite opportune banche-dati. La Commissione ha rilevato inoltre che, in merito alla prassi diffusa di sostenere le famiglie affidatarie attraverso contributi mensili e rimborsi spese, sarebbe opportuno fissare l'importo in modo omogeneo a livello regionale attraverso accordi con ANCI o con gli Enti locali.

Considerato che

la delibera di Giunta regionale n. 1444/2020 recepisce le indicazioni delle due Commissioni d'inchiesta, in particolare la necessità di definire un "Percorso di qualità della tutela dei minorenni" a regia regionale, in accordo con i servizi territoriali e le rappresentanze delle comunità e delle famiglie affidatarie, che punti ad attivare in tutto il territorio regionale le equipe di secondo livello multidisciplinari, a implementare le metodiche di prevenzione dell'allontanamento, a migliorare la raccolta dei dati attraverso il Sistema informativo regionale Socio-assistenziale minori attualmente in uso.

Il programma di mandato 2020-2025 individua quale obiettivo la qualificazione del sistema di accoglienza e cura dei minorenni, con particolare riferimento ai ragazzi seguiti dai servizi territoriali, collocati in affidamento familiare o comunità. I diritti delle persone di minore età prive di un ambiente familiare adeguato saranno una priorità per la Regione e nel confronto con gli Enti locali.

La delibera 1444/2020 istituisce a tale scopo un tavolo regionale, a sua volta suddiviso in due sottogruppi: uno dedicato alla vigilanza sulle comunità che accolgono i minori e che ha approvato un protocollo d'intesa con ANCI, Procura della Repubblica, Tribunale dei minori e Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'altro sottogruppo ha tra i suoi oggetti il tema degli affidamenti, cioè come assegnare la gestione dei servizi identificati dalla normativa regionale, tenendo conto sia del Codice dei contratti sia del Codice del terzo settore.

Rilevato che

ASP Città di Bologna ha indetto una procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con più operatori economici senza successivo confronto competitivo ai sensi dell'articolo 54 comma quattro, lettera a) del decreto legislativo 50/2016, finalizzato all'affidamento del servizio di gestione di accoglienza presso strutture in regime residenziale e semiresidenziale di minori di madri e padri con figli minori e sostegno alle responsabilità familiari.

La suddetta procedura aperta, scaduta il 23 febbraio scorso, è stata oggetto di critiche da parte di numerose associazioni attive nell'accoglienza ai minori. Tra le altre: l'Alleanza delle Cooperative di Bologna, l'associazione Coordinamento Regionale delle Comunità per Gestanti e Madri con Bambino, l'associazione Papa Giovanni XXIII, il Coordinamento regionale delle comunità familiari, che include circa 20 piccole case-famiglia sul territorio regionale.

In particolare, le critiche riguardavano: la sostenibilità dell'impianto economico, che avrebbe avvallato un sistema di accoglienza a ribasso; la discutibile previsione dell'art. 18, per cui, trascorsi 9 mesi dalla stipulazione dell'accordo quadro, i minori già inseriti in comunità che non hanno sottoscritto l'accordo quadro sarebbero trasferiti in strutture che invece l'hanno sottoscritto, ciò che risulterebbe contrario all'interesse del minore, in quanto potenzialmente lesivo del suo diritto alla continuità affettiva; la gestione degli incontri dei genitori con i figli, che viene rimessa alle strutture residenziali, mettendo così in conflitto tra loro i due "ambiti familiari del bambino"; un sistema di dimissioni del minore che non terrebbe sufficientemente conto del parere tecnico della struttura; la richiesta di significative fidejussioni bancarie e di un fatturato minimo, condizione che escluderebbe la partecipazione delle piccole case-famiglia; l'obbligo ad accogliere il minore soltanto in base al criterio del posto vuoto e pena sanzioni; protocolli complessi e che necessitano di professionalità non impiegate nelle case-famiglia; l'obbligo di partecipare a un numero considerevole di bandi per poter collaborare con gli enti del territorio, visto che ogni Ente fa il suo.

Sottolineato che

è già stata presentata l'interrogazione n. 2660/2021 a firma dei consiglieri Mumolo, Paruolo, Pillati, Caliandro, Tarasconi, Sabattini, nella quale si chiede alla Giunta se intenda rafforzare il confronto con gli Enti locali, per confermare l'impegno nel percorso di qualità della tutela dei minorenni, in particolare con il Comune di Bologna.

Nella risposta all'interrogazione la vicepresidente Schlein richiama l'istituzione del tavolo già ricordata nei punti precedenti.

Ritenuto che

tale tavolo regionale per la qualificazione del sistema di accoglienza e cura dei minorenni, nel suo sottogruppo dedicato agli affidamenti dei minori, potrebbe utilmente occuparsi di realizzare un'anagrafica regionale che censisca le realtà e costituisca una sorta di accreditamento, nei termini che andranno messi a fuoco nel corso dei lavori del tavolo.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta

a proseguire nel sostegno ai progetti di prevenzione dell'allontanamento dei minorenni dalla famiglia d'origine, ove possibile, nel rispetto delle norme vigenti e delle prerogative della Magistratura minorile;

a valutare, avvalendosi del tavolo di lavoro istituito con propria delibera n. 1444/2020 e nel confronto continuo con le rappresentanze degli Enti locali e dei coordinamenti delle comunità di accoglienza per minorenni o madri/bambino, le modalità, gli standard e i range di costi di produzione/tariffe per addivenire a un accreditamento del sistema di accoglienza, sostenuto da Regione e Comuni, per consentirne la maggior qualificazione a tutela dei diritti delle persone accolte;

in tale contesto, per sostenere gli Enti locali nella realizzazione dei progetti di affidamento familiare, arrivare a un'armonizzazione

dei contributi previsti dai Comuni per i nuclei accoglienti, definendo criteri comuni e modalità condivise;

a sostenere il percorso verso i due obiettivi, l'accreditamento e l'armonizzazione dei contributi per i nuclei accoglienti, prevenendo nelle future manovre di bilancio adeguato sostegno.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 ottobre 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3650 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad avviare un monitoraggio dell'incidenza dei tagli boschivi attualmente non soggetti ad autorizzazione/comunicazione. A firma del Consigliere: Delmonte

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visto

il Regolamento Regionale n. 3 del 1 agosto 2018, Regolamento Forestale della Regione Emilia-Romagna.

Premesso che

il Regolamento Forestale in attuazione dell'art.13 della legge regionale 4 settembre 1981, n.30 (Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n.18 e 24 gennaio 1975, n.6) disciplina per l'intero territorio regionale, la realizzazione degli interventi di gestione dei boschi e degli altri ambiti di interesse forestale.

L'articolo 6 del suddetto regolamento "Interventi esenti da autorizzazione e comunicazione", comma 1, lettera c) specifica che sono esenti da autorizzazione e obbligo di comunicazione i tagli di utilizzazione del legname per uso non commerciale riguardanti una superficie massima di 1.500 metri quadri all'anno per ciascun proprietario, possessore o avente diritto di legnatico secondo gli usi civici.

Per i tagli ad uso commerciale, da parte di imprese forestali, è fatto invece obbligo la comunicazione corredata dal numero dei

lotti, la dichiarazione dei quintali prodotti, il numero di iscrizione al registro delle imprese forestali. Inoltre, per tutta la durata delle operazioni di taglio e di esbosco le imprese che eseguono lavori forestali devono apporre in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere con tutte le indicazioni dell'intervento.

Considerato che

sfruttando la mancata comunicazione, allo scrivente sono segnalati numerosi casi di tagli abusivi da parte di chi effettua tagli di autoconsumo, sfiorando ampiamente il limite dei 1500 mq previsti dal Regolamento richiamato in premessa; inoltre in diversi casi, vengono segnalati casi di commercializzazione di tali tagli.

Tale situazione crea un notevole svantaggio e danno economico a danno delle imprese forestali che operano regolarmente, soggette a regolare tassazione e controlli da parte della Corpo Forestale, al fine di verificare tutte le disposizioni.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad avviare un monitoraggio dell'incidenza dei tagli attualmente non soggetti ad autorizzazione/comunicazione, in collaborazione con gli Enti forestali ai sensi della L.R. n. 13/2016 e delle situazioni di criticità sul territorio;

a sviluppare un modello più incisivo dei controlli effettuati tramite convenzione con i Carabinieri forestali, al fine di limitare possibili azioni illegali derivanti dai tagli boschivi non soggetti a comunicazione o autorizzazione.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 26 ottobre 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3740 – Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi affinché vengano messe in atto tutte le azioni necessarie volte alla riduzione dell'uso del glifosato in ambito agricolo e urbano su tutto il territorio regionale. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Costi, Taruffi, Rontini, Zappaterra

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visto

la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari;

il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi) i cui obiettivi sono la protezione degli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e della popolazione interessata, la tutela dei consumatori, la salvaguardia dell'ambiente acquatico e delle acque potabili e la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi;

il decreto 22 gennaio 2014 (Adozione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - PAN) il quale si propone di raggiungere i seguenti obiettivi generali:

- ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità;
- promuovere l'applicazione della difesa integrata, dell'agricoltura biologica e di altri approcci alternativi;
- proteggere gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e la popolazione interessata;
- tutelare i consumatori;
- salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili;
- conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi;

il decreto legislativo n. 152/2006 (Norme in materia ambientale) il cui obiettivo primario è la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;

l'articolo 91 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) che sancisce il principio di precauzione il cui scopo è garantire un alto livello di protezione dell'ambiente mediante azioni preventive in caso di rischio.

Premesso che

il glifosato, o glifosate (N-(fosfonometil) glicina, C₃H₈NO₅P), è un diserbante sistemico (noto come erbicida totale) introdotto in agricoltura negli anni Settanta del secolo scorso con il nome commerciale di Roundup dalla multinazionale Monsanto, che di recente è stata acquisita dalla tedesca Bayer. Il glifosato è molto usato anche in ambienti urbani contro le erbe infestanti. È attualmente l'erbicida più usato al mondo. Dal 1974 ad oggi sull'intera superficie del globo terrestre si calcola che ne siano stati irrorati circa 8,6 miliardi di Kg. Il brevetto della Monsanto è scaduto nel 2001 e da allora il glifosato è prodotto da un gran numero di aziende;

un gruppo di esperti dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) di Lione ha preso in esame tutti gli studi esistenti relativi ai possibili effetti di questo prodotto sull'uomo e gli animali. L'analisi approfondita si è conclusa nel 2015 con la decisione di inserire il glifosato nella lista delle sostanze "probabilmente cancerogene" (categoria 2A);

in seguito, nel 2017, l'EFSA, l'Agenzia Europea per la Salute Alimentare, valutando i risultati di studi promossi dall'industria, ha ritenuto che fosse improbabile la cancerogenicità del glifosato, giudizio che ha permesso all'EU di rinnovare l'autorizzazione per altri 5 anni (fino al 15 dicembre 2022).

Precisato che

per consentire di meglio stimare il livello di pericolosità delle sostanze appartenenti al gruppo 2, nel quale è stato classificato il glifosato, si ricorda che a questo gruppo appartengono sostanze come il DDT, gli steroidi anabolizzanti e le emissioni prodotte dal fuoco dei camini domestici alimentati a legna o con biomasse;

studi epidemiologici sulla possibile attività del glifosato negli esseri umani hanno segnalato un possibile aumento del rischio di linfomi non-Hodgkin tra gli agricoltori esposti per lavoro a questa sostanza, mentre studi di laboratorio in cellule isolate hanno dimostrato che la sostanza provoca danni genetici e stress ossidativo;

l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) ha concluso che il glifosato causa gravi danni agli occhi ed è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata;

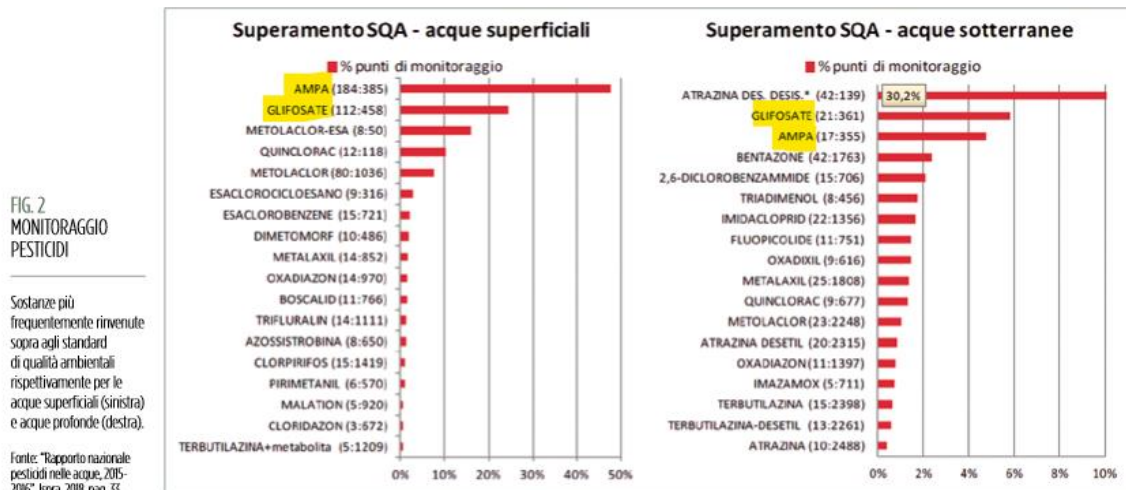
dopo lo studio pilota di laboratorio su ratti svolto nel 2016, l'Istituto Ramazzini, con il supporto di altre istituzioni e università indipendenti in Europa e negli Stati Uniti, sta conducendo il più sistematico ed integrato studio sul glifosato (ed i suoi formulati commerciali) mai eseguito al mondo in modo da ottenere informazioni indipendenti sulla sua pericolosità prima del rinnovo dell'autorizzazione all'impiego in scadenza a metà dicembre 2022.

Considerato che

in Italia, da quanto si legge nel "Rapporto nazionale pesticidi nelle acque dati 2015-2016", pubblicato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra), la presenza di pesticidi è stata rilevata nel 67% dei campioni di acque superficiali analizzati e nel 33% delle acque sotterranee. Molto significativi sono i dati relativi al superamento dei limiti: il 24% dei punti di monitoraggio di acque superficiali e l'8% di acque

sotterranee presentano una concentrazione superiore ai limiti ambientali. Inoltre, nei campioni analizzati è stata rilevata la presenza di più molecole: si va da un valore medio di 5 sostanze attive per campione, a un massimo di 55 in un singolo campione.

Nelle acque superficiali e in quelle sotterranee italiane tra le 5 sostanze con il maggior numero di superamenti dei valori soglia (contaminazioni) troviamo proprio il glifosato e il suo metabolita Ampa (vedi figura sottostante);



alla luce del recente dibattito scientifico, sia a livello europeo che nazionale, la Regione Emilia-Romagna nel 2018 ha ritenuto doveroso avviare un programma di monitoraggio del glifosato e del metabolita Ampa nelle nostre acque;

i risultati ottenuti dal monitoraggio indicano che in tutti i 205 campionamenti effettuati da Arpa, nel corso del secondo semestre 2018, sono state rinvenute sia la sostanza glifosato che il suo metabolita AMPA. In 57 casi (1/4 dei campionamenti) per il glifosato e 160 casi per l'AMPA (78% dei campionamenti) si è superato addirittura il limite di qualità che è di 0,1 microgrammi al litro per il glifosato, altrettanti per l'AMPA e in 108 casi il valore di 0,5 per la sommatoria dei due valori.

Evidenziato che

il glifosato è stato trovato praticamente ovunque: nei prodotti alimentari più comuni, nell'acqua piovana, nelle falde acquifere sotterranee e nell'aria, nella Grande Barriera Corallina, nelle urine umane, comprese quelle di bambini e donne in gravidanza.

Evidenziato inoltre che

alcuni paesi europei, tra cui Francia, Danimarca, Svezia e Paesi Bassi, stanno vagliando e implementando provvedimenti che limitano il contatto diretto da parte delle persone con prodotti contenenti glifosato e co-formulati e impongono procedure ad hoc per la vendita e l'utilizzo informato;

in sede europea l'Italia si è già espressa contrariamente alla riconferma dell'uso del glifosato e dal 2015 sta lavorando al "Piano nazionale glifosato zero";

alcune città, tra cui Parigi, Edimburgo, Vancouver, Chicago hanno avviato iniziative per ridurre l'uso di formulati a base glifosato e altri erbicidi nel perimetro urbano;

il Lussemburgo sarà il primo Stato Ue a vietare l'uso dell'erbicida già dal 2021;

la Regione Marche ha approvato in via definitiva una legge regionale per impedire ad agricoltori e aziende di usare questo erbicida nelle zone vicine alle sorgenti d'acqua potabile;

la Regione Toscana, con due decreti dirigenziali del febbraio 2021 e del maggio 2021, ha proibito l'uso del principio attivo glifosato nell'agricoltura integrata a partire dal 15 maggio 2021.

Ricordato che

con l'approvazione della risoluzione oggetto 2487 nella seduta del 22/06/2016, la Regione Emilia-Romagna si è impegnata a ridurre il ricorso ad erbicidi sul territorio regionale nell'ambito del "Piano nazionale glifosato zero" avviato nel 2015 dal Governo;

con le risoluzioni 13 aprile 2016 e 24 ottobre 2017 la Commissione europea ha rinnovato l'autorizzazione alla vendita del glifosato a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, mentre la Corte di giustizia europea con una sentenza emessa il 1° ottobre 2019 ha confermato la correttezza dell'iter procedurale che ha confermato la validità dell'autorizzazione del glifosato fino al 15 dicembre 2022 dichiarando che non sussiste alcun elemento in contrasto con il regolamento relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari;

nell'ottobre 2017 la Commissione europea ha dichiarato ricevibile l'Iniziativa dei cittadini europei (ICE) "Vietare il glifosato e proteggere le persone e l'ambiente dai pesticidi tossici" che ha raccolto 1.070.865 dichiarazioni di sostegno;

la mozione della Camera dei deputati 1-00124 del 20 febbraio 2019 impegna il Governo, tra l'altro, a:

- potenziare sia il sistema dei controlli sull'uso corretto dei prodotti fitosanitari sia il monitoraggio del livello di contaminazione delle acque;
- porre in essere iniziative volte a sostenere l'adozione di buone pratiche agricole;
- adottare iniziative per l'incremento della superficie agricola condotta con il metodo biologico e lo sviluppo dell'agricoltura integrata.

**Tutto ciò premesso e considerato
impegna la Giunta regionale**

ad attivarsi affinché:

metta in atto tutte le azioni necessarie alla progressiva riduzione dell'uso del glifosato in ambito agricolo e urbano su tutto il territorio regionale avviando la road-map per arrivare al suo superamento, continuando il lavoro svolto fino ad oggi nell'ambito del "Piano nazionale glifosato zero" avviato nel 2015 dal Governo e si faccia portavoce nella conferenza delle Regioni affinché vi sia una impostazione unitaria e coerente in tutto il territorio nazionale;

dia mandato alla Direzione regionale competente di predisporre una proposta di modifica della delibera 3 dicembre 2018, n. 2051 ("Nuove linee di indirizzo regionali per le autorità competenti e per gli utilizzatori professionali in materia di impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili. Aggiornamento e sostituzione della propria deliberazione n. 541 del 18 aprile 2016") per introdurre il divieto di utilizzo del glifosato in tutte le aree di ambito extra agricolo;

sia potenziata la ricerca, all'interno della nuova Strategia di specializzazione intelligente regionale recentemente approvata dall'Assemblea legislativa, per individuare sostanze e metodi di contrasto agli infestanti alternativi al glifosato, e rispettosi dell'ambiente e della salute dei lavoratori e dei consumatori;

tenga conto, nella prossima applicazione della Politica Agricola Comune (PAC) e nella destinazione delle risorse europee, in particolar modo del PSR-Piano di Sviluppo Rurale, di attuare misure e azioni tese a sostenere gli agricoltori che si impegnano a ridurre da subito l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e il glifosato.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 26 ottobre 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3867 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi per esprimere contrarietà all'attività di ricerca mineraria nell'area compresa tra i comuni di Berceto e Borgo Val di Taro (PR). A firma dei Consiglieri: Rainieri, Occhi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

una società italo australiana ha presentato istanza al Ministero per la Transizione Ecologica per avviare attività di ricerca di sostanze minerali, tra le quali oro, argento, rame, nickel, cobalto, zinco e piombo, in un'area dell'Appennino parmense occidentale compresa nei territori dei comuni di Berceto e Borgo Val di Taro.

Evidenziato che

tale area si estende per 3534 ettari di territorio appenninico ed è per la maggior parte ricompresa all'interno di due siti Rete Natura 2000 (ZSC Groppo di Goro – IT4020011 e ZSC Belforte, Corchia, Alta Val Manubiola – IT4020013) con caratteristiche di tutela e salvaguardia fortemente incentrate sugli aspetti geologici e sulle specie vegetazionali uniche presenti in tali ambienti ofiolitici.

Considerato che

pur prevedendo l'istanza un programma di lavori per il periodo 2021-2023 con tecniche poco o per nulla invasive e che comportano interferenze minime con il territorio e l'ambiente, la natura economica privatistica della società richiedente comporta che tale attività di ricerca non verrebbe effettuata a soli scopi speculativi ma per prevalenti finalità di lucro da inquadrarsi nell'opportunità di sfruttamento di zone della stessa area per l'estrazione dei minerali che risulteranno eventualmente presenti a seguito delle dette ricerche.

Evidenziato che

l'attività di estrazione mineraria avrebbe inevitabilmente un forte impatto invasivo sulla stessa area montana oggetto dell'istanza e sull'areale dell'Appennino parmense occidentale in cui è ricompresa, caratterizzato da un'importante e prevalente vocazione ambientale indirizzata, anche con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, al turismo ed all'agricoltura sostenibile.

Osservato che

preoccupa anche il possibile impatto negativo che l'attività di estrazione mineraria potrebbe avere sulle risorse idriche sotterranee e sul conseguente approvvigionamento idropotabile di quel territorio.

Ricordato che

nell'area più ridotta corrispondente alla località di Corchia e rientrante in quella oggetto dell'istanza è stata già sviluppata tra il 1834 e il 1941 l'attività di estrazione di rame che ha avuto vita stentata, saltuaria e risultati modesti tanto da essere stata appunto abbandonata e mai più riattivata da ormai ottanta anni.

Rilevato che

la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso al Ministero competente un parere sul progetto oggetto dell'istanza che, pur rilevando varie e forti perplessità, non è preclusivo rispetto all'attività di ricerca e non esclude l'eventuale attività di estrazione mineraria in futuro, comunque nel rispetto di prescrizioni e indirizzi per le attività che prevedono trasformazioni del suolo e

sottosuolo e al di fuori delle zone di interesse storico-archeologico, di tutela naturalistica e site a quote superiori ai 1.200 m s.l.m. nelle quali la pianificazione territoriale locale e regionale vieta-no espressamente tali attività.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi, anche come capofila di tutti gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati interessati, per esprimere una più ferma contrarietà all'attività di estrazione mineraria nell'area compresa tra i comuni di Berceto e Borgo Val di Taro, al fine di evitare che possa essere compromessa la vocazione ambientale ed ecoturistica di quella stessa area e dell'intero comprensorio montano che la ricomprende.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 26 ottobre 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3890 - Risoluzione per impegnare la Giunta e l'Assemblea a sostenere l'iniziativa "Stop Tampon Tax!", con l'obiettivo di giungere all'abolizione o ad una consistente riduzione dell'IVA sui prodotti per l'igiene intima femminile. A firma della Consigliera: Piccinini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il tampon tax tour è un'iniziativa lanciata da consiglieri comunali, e singoli Comuni il cui obiettivo finale è abolire la Tampon Tax nella prossima legge di bilancio, che si voterà a novembre che è stato organizzato per "mappare l'attivismo degli Enti Locali, dare protagonismo ai territori e creare un ponte tra quello che avviene dentro e fuori le istituzioni";

questa iniziativa è pienamente coerente con una campagna già tradottasi a livello internazionale in importanti risultati sia nei paesi dell'UE sia altrove;

il tour fa tappa anche in Emilia-Romagna, una regione nella quale sono già attive iniziative importanti per fare fronte all'esigenza di ridurre il costo di prodotti indispensabili, quali quelli per l'igiene femminile, su cui attualmente grava un'aliquota IVA identica a quella prevista per i beni di lusso;

numerose Comuni hanno già promosso attraverso la rete delle farmacie comunali operazioni corrispondenti all'annullamento o alla consistente riduzione del costo dell'Iva sul prezzo di vendita di prodotti quali assorbenti, tamponi e coppette; anche catene della grande distribuzione hanno svolto operazioni analoghe, che tuttavia, come le prime, poggiano esclusivamente su scelte commerciali degli esercenti (come nel caso delle farmacie comunali), e, conseguentemente, non possono essere sostenute se non per brevi periodi;

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha approvato nel novembre la risoluzione 7561, arricchita da emendamenti presentati dalle consigliere del gruppo M5S che impegnava la Giunta a "sostenere in tutte le sedi l'introduzione:

- dell'aliquota IVA agevolata del 4 per cento per i pannolini per bambini e per i prodotti per l'igiene intima femminile, compatibilmente con la normativa europea; prevedendo inoltre ulteriori agevolazioni per i pannolini per bambini che assicurino più elevati livelli di attenzione alla salute di chi li utilizza e, nel contempo, di sostenibilità ambientale, quali prodotti riutilizzabili

e/o realizzati con sostanze naturali;

- ... di regimi di tassazione agevolata per articoli per l'igiene intima femminile che assicurino più elevati livelli di sostenibilità ambientale, coppette o assorbenti lavabili e/o realizzati solo con sostanze naturali e a sostenere azioni di promozione degli stessi articoli in scuole, farmacie, consultori, ospedali".

Ritenuto necessario

sostenere gli obiettivi del tampon tax tour, perseguire l'obiettivo dell'abolizione a livello statale della tampon tax attraverso la prossima legge di bilancio, nonché promuovere e favorire iniziative territoriali che vadano nella stessa direzione.

Preso atto che

il Consiglio dei Ministri in data 19 ottobre 2021 ha approvato il Documento programmatico di Bilancio contenente una diminuzione dell'aliquota IVA sui prodotti igienici femminili dal 22% al 10% da gennaio 2022; tale previsione dovrà essere approvata durante la Manovra di Bilancio dai due rami del Parlamento entro dicembre 2021.

Impegna la Giunta regionale e l'Assemblea,
per quanto di competenza, a

sostenere l'iniziativa "Stop Tampon Tax!" accompagnando con adeguate azioni di informazione e sensibilizzazione il progetto per l'abbattimento della tampon tax, anche attraverso il coinvolgimento di Enti locali, Ordine dei Farmacisti e GDO;

richiedere al Parlamento e al Governo di confermare l'impegno preso all'interno del Documento programmatico di Bilancio e proseguire verso l'annullamento o la riduzione fino al 4% dell'aliquota IVA sui prodotti igienici femminili, con il fine di riconoscerli a tutti gli effetti come beni di prima necessità;

favorire tutte le iniziative che prevedano la distribuzione gratuita nelle scuole di dispositivi per l'igiene femminile.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 26 ottobre 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3913 - Risoluzione per impegnare la Giunta e l'Assemblea a rafforzare l'attenzione della Regione rispetto alla tutela degli animali e contro la vivisezione e a realizzare un percorso per la revisione e l'aggiornamento della legge regionale n. 20 del 2002 "Norme contro la vivisezione". A firma delle Consigliere: Piccinini, Zamboni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'Emilia-Romagna ha sempre manifestato una forte attenzione rispetto alla tutela degli animali, anche rispetto al loro utilizzo a fini sperimentali o ad altri fini scientifici mediante la promozione e diffusione di metodologie sperimentali innovative, come chiaramente indicato già nel primo articolo della Legge regionale n. 20 del 2002 "Norme contro la vivisezione";

fra gli strumenti previsti dalla norma regionale rivestono particolare importanza i Comitati etici, realizzati a seguito di specifici Accordi con le Università della regione, ed il Comitato Etico regionale istituito "al fine di svolgere funzioni di proposta in merito alle metodologie sperimentali alternative all'uso di animali vivi, nonché di monitoraggio e valutazione dell'attività complessiva-

mente svolta dai Comitati etici", il quale, nel dicembre del 2020 ha avanzato indicazioni per giungere ad una modifica dell'attuale legge regionale contro la vivisezione;

va inoltre ricordato che rispetto al momento dell'approvazione e dell'entrata in vigore della legge regionale n. 20 del 2002 e delle sue modifiche (apportate nel 2003 e nel 2005) si sono registrati a livello nazionale importanti mutamenti su questa materia, quali l'abrogazione degli articoli relativi al divieto di utilizzo di cani e gatti in seguito alla sentenza della Corte costituzionale n. 166 del 2004 e l'entrata in vigore del D.Lgs. 26/2014 in luogo del precedente D.Lgs. 116/92 sulla sperimentazione animale, ambito nel quale il legislatore attribuisce ora particolare tutela proprio a cani e gatti, oltre a primati non umani, rispetto ad altre specie.

Rilevato che

in ambito scientifico si è sviluppato un movimento teso a ricercare, sperimentare, verificare e dare applicazione a modelli sperimentali basati sulla biologia umana e metodi non animali (NAMs);

il 21 ottobre scorso il Parlamento europeo ha approvato la risoluzione - proposta dai Verdi europei - per la creazione del primo database pubblico UE di modelli sperimentali basati sulla biologia umana e metodi non animali (NAMs), risoluzione che per diventare esecutiva deve ora essere approvata da parte del Consiglio d'Europa.

Considerato

necessario dare corso ad un processo che porti in tempi rapidi ad una revisione ed aggiornamento della legge regionale n. 20 del 2002.

Impegna la Giunta regionale e l'Assemblea,
per quanto di competenza,

a confermare e rafforzare l'attenzione della Regione rispetto alla tutela degli animali e contro la vivisezione;

a realizzare, in questo quadro i necessari confronti per giungere, in tempi ravvicinati, alla definizione del percorso per la revisione e l'aggiornamento della legge regionale n. 20 del 2002 "Norme contro la vivisezione" al fine di assicurare standard più elevati di tutela degli animali e di sicurezza;

a promuovere la diffusione della conoscenza dei modelli sperimentali basati sulla biologia umana e metodi non animali (NAMs) e a intervenire presso il Governo italiano affinché in sede di Consiglio Europeo appoggi la creazione del database pubblico UE di NAMs.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 ottobre 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3972 - Risoluzione per impegnare la Giunta a farsi portavoce presso la Conferenza Stato-Regioni della situazione delle carceri in Emilia-Romagna, a sostenere la necessità di manutenzione straordinaria di alcuni plessi, a ribadire il principio di territorialità per tutti gli istituti di pena al fine di favorire il reinserimento nella società e a sostenere, anche economicamente, percorsi di esecuzione penale esterna. A firma dei Consiglieri: Amico, Mumolo, Zappaterra, Taruffi, Mori, Caliandro, Fabbri, Costa, Pillati, Rossi, Rontini, Zamboni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

alla fine di luglio 2021 la ministra della Giustizia Marta Cartabia in un intervento alla Camera ha annunciato nuovi investimenti di edilizia carceraria nell'ambito dei fondi complementari al Pnrr, prevedendo la realizzazione di otto nuovi padiglioni, uno dei quali a Ferrara. Gli altri istituti interessati sono quelli di Santa Maria Capua Vetere, Rovigo, Vigevano, Viterbo, Civitavecchia, Perugia e Reggio Calabria.

Considerato che

attualmente nel carcere di Ferrara, l'Arginone, sono detenute 334 persone, 197 italiani e 137 stranieri (l'ultimo dato ufficiale risale alla fine di giugno). I lavori di costruzione del nuovo padiglione, la cui data di inizio non è stata indicata - per la fine lavori si parla del 2026 - dovrebbero riguardare la realizzazione di nuovi spazi che «saranno intesi sia come camere sia come spazi di trattamento. Nuove carceri, nuovi spazi, non può significare solo posti letto» ha assicurato la ministra Cartabia riferendosi al contesto nazionale.

Secondo il rapporto del Garante per i detenuti della Regione Emilia-Romagna, nella nostra regione si contano, sempre a fine giugno, 3.250 presenze di detenuti in residenza carceraria su 2.996 posti disponibili. Dati confermati dal Rapporto di Antigone 2021 sulle condizioni di detenzione (<https://www.rapportoantigone.it/diciassettesimo-rapporto-sulle-condizioni-di-detenzione>).

Sottolineato che

la reclusione è soltanto una delle modalità previste per scontare la pena: la nostra Costituzione invita non solo all'esecuzione penale, ma prevede anche misure alternative alla pena detentiva con l'obiettivo di facilitare il reinserimento della persona nella società civile sottraendola all'ambiente carcerario. Fin quando non muteranno le condizioni generali che consentono di attuare le misure alternative alla detenzione, ovvero quelle dirette a realizzare la funzione rieducativa della pena, in ottemperanza all'articolo 27 della Costituzione, il problema del sovraffollamento rimarrà invariato, anche costruendo altre strutture di reclusione.

Secondo i dati di quest'anno, su 3.250 detenuti in Emilia-Romagna, 2.475 sono residenti in regione e quindi scontano la pena vicino alla residenza familiare. Un dato importante per programmare l'esecuzione di pene alternative, perché "importare detenuti" rende impossibile il reinserimento, in assenza di legami e relazioni familiari sul territorio.

Valutato che

esistono già piani di adeguamento e di manutenzione di alcune strutture carcerarie ed un cantiere in essere a Forlì.

Al conclamato problema di sovraffollamento si aggiunge un sottodimensionamento del personale carcerario di polizia e dei servizi educativi, con conseguenze pericolose sia dal punto di vista della diffusione pandemica - come è stato il caso degli elevati contagi da Covid19 nell'ultimo anno - sia sul fronte di episodi di violenze e rivolte avvenute nelle carceri italiane.

Si evidenziano difficoltà per l'alto numero di detenuti con patologie complesse assegnati all'Istituto di Parma, che dispone di un Centro clinico con 30 posti e di 9 posti nella sezione per disabili, e nell'Articolazione per la tutela della salute mentale di Reggio Emilia con 44 ospiti rispetto ai 24 posti disponibili nella sezione ad esclusiva gestione sanitaria.

Impegna la Giunta regionale, per quanto di competenza a farsi portavoce presso la Conferenza Stato/Regioni della

situazione delle carceri in Emilia-Romagna e a perorare il superamento di modelli di gestione eccessivamente centralizzati, ritenendo necessario un maggiore coordinamento con le Regioni anche per le dotazioni penitenziarie.

A chiedere presso il Ministero di Grazia e Giustizia una valutazione di impatto sulla città di Ferrara circa l'insediamento di un eventuale nuovo padiglione e dettagli sulla sua realizzazione.

A promuovere la richiesta di sostegno avanzata dalle carceri emiliano-romagnole per la manutenzione straordinaria dei plesso e la conclusione di cantieri già in essere come il caso di Forlì.

A ribadire il principio di territorialità per tutti gli istituti di pena, compresi quelli minorili, come fattore necessario per il reinserimento delle persone all'interno della società.

A intensificare il sostegno, anche economico, di percorsi di esecuzione penale esterna, ove ne sussistano le condizioni di territorialità e percorso carcerario.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 ottobre 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3994 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad adoperarsi nelle sedi competenti affinché non vengano consentite attività estrattive nella miniera storica di Corchia, nel comune di Berceto (PR), al fine di tutelare il territorio, l'ambiente e la salute dei cittadini che risiedono nell'area interessata. A firma dei Consiglieri: Daffadà, Gerace, Zappaterra, Bulbi, Rontini, Piccinini, Bondavalli, Zamboni, Fabbri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

è pervenuta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 relativa al progetto "Nuovo Permesso di Ricerca Mineraria "Corchia" per Rame Piombo, Zinco, Argento, Oro, Cobalto, Nickel e minerali associati", che interessa i Comuni di Berceto e Borgo Val di Taro e in particolare a Belforte, Corchia in alta Val Manubiola e nel Gruppo di Gorro;

il permesso di ricerca prende il nome dalla miniera storica di Corchia dove, come in altri siti, la coltivazione mineraria in ofioliti ha avuto vita stentata, saltuaria e con attività nel complesso modesta;

nell'area è stata attiva l'estrazione di rame nella tarda epoca ducale, avviata dal 1834-65 ed oggetto di una prima regolare concessione a privati locali datata al 1886, della durata di 15 anni. Nel 1912 la concessione passò ad una Società locale "Esercizio delle Miniere di Corchia", quindi nel 1927 alla Società Industriale Miniere del Rame, che vi rinunciò nel 1932. Altri due concessionari (Newton Canovi e Società Metallurgica Italiana di Livorno) si alternarono dal 1937 al 1941, data del definitivo abbandono;

l'area in cui si intende effettuare le ricerche minerarie copre una superficie di 3534 ettari di territorio appenninico, a fronte dei 1021 ettari oggetto della precedente, concessione nel suo periodo di massima espansione (Speleologia Emiliana, n.9 anno XXIV, giugno 1998, rivista della Federazione Speleologica dell'Emilia-Romagna);

l'attività mineraria, per la quale è stata avanzata la suddetta

istanza, ricade in aree naturali protette comunitarie (siti della Rete Natura 2000) ricche di peculiarità naturalistiche, sia per quanto concerne la flora e la fauna, come viene anche illustrato negli studi di Valutazione d'Impatto Ambientale e di Valutazione d'Incidenza.

Rilevato che

l'eventuale avvio dell'attività estrattiva determinerebbe la quasi totale cancellazione della ZSC Belforte e il dimezzamento della superficie della ZSC Groppo di Gorro, ricadendo esse rispettivamente per il 90% e per il 60% della loro superficie all'interno dell'area di indagine;

in merito agli aspetti geologici e idrogeologici dell'area di interesse, si rileva come, nel territorio interessato dal permesso minerario affiorano unità geologiche ofiolitiche che, oltre ad essere l'oggetto della ricerca mineraria in progetto (in special modo i basalti), hanno caratteristiche di acquiferi e sono sede di numerose sorgenti captate da pubblico acquedotto, che alimentano abitati nei comuni di Borgo Val di Taro e Berceto;

la fragilità del sito mal si coniuga con le necessità ed i sottoprodotti di un impianto minerario che, tra l'altro, si presume non possa prescindere dalla disponibilità di acqua per la sua gestione, che dovrà ovviamente essere recuperata in loco depauperando le già compromesse risorse locali.

Rilevato altresì che

il fiume Il Taro alimenta la falda acquifera a cui si attinge acqua per uso idropotabile per un bacino di circa 130.000 abitanti equivalenti;

a questi vanno sommati importanti prelievi da subalveo o da pozzi al servizio di molte ditte idroesigenti come le industrie per la produzione di generi alimentari prodotti per l'infanzia e industria del pomodoro, ossia quasi tutto il complesso sistema agro alimentare della provincia di Parma;

le acque del fiume Taro costituiscono l'area più rilevante del Parco Fluviale Regionale del Taro, attualmente inserito nei Parchi del Ducato;

le finalità ultime dell'istanza di VIA in oggetto, ovvero la verifica della possibilità di sviluppo a fini estrattivi, sono incompatibili con i vincoli ambientali e paesaggistici che interessano l'area di progetto e, in particolare, sono del tutto contrarie agli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 interessati e che una tale attività è incompatibile anche con le aree contigue ai siti vincolati per gli effetti diretti ed indiretti che ne comprometterebbero il valore ed il significato;

l'acqua del fiume Taro rappresenta, inoltre, una delle fonti principali di apporto all'approvvigionamento idropotabile della provincia di Parma.

Constatato che

la prospettiva verso cui la richiesta di indagine si indirizza risulta incompatibile non solo con le esigenze di protezione ambientale ma anche con il tessuto socioeconomico locale, dove è ormai maturata una spiccata vocazione turistica ed eco-turistica, sia stagionale che occasionale;

il pregio delle zone in questione, il loro valore paesaggistico ambientale, la particolarità e la fragilità suddetta del sito, non possono essere messe a rischio per autorizzare lavori di scavo, di studio e ricerca di risorse minerarie in un luogo dove, comunque, non si potrà permettere alcuna attività estrattiva;

la popolazione locale esprime grande preoccupazione e la propria contrarietà all'avvio del un progetto di ricerca mineraria

in tale area appenninica;

l'intero Comune di Berceto è stato recentemente inserito nell'allargamento del MAB Unesco, Riserva della Biosfera dell'Appennino Tosco-Emiliano per le sue eccezionali caratteristiche socio-ambientali, di grande valore anche storico, la cui trasformazione in sito produttivo metterebbe comporterebbe la revisione di tale riconoscimento.

Valutato positivamente che

l'operato della Regione Emilia-Romagna nei processi di valutazione ambientale di piani e progetti che interessano il territorio regionale è da sempre improntato alla salvaguardia della tutela del territorio, dell'ambiente e della salute dei cittadini;

dal Parere della Regione Emilia-Romagna, comprensivo di osservazioni e richieste di chiarimento e integrazioni al fine di poter valutare compiutamente gli impatti potenziali derivanti dalla realizzazione del progetto, emerge una valutazione critica del progetto e forti perplessità e soprattutto una valutazione manifestamente negativa su una possibile futura attività estrattiva e mineraria;

tutti i Comuni interessati, tutte le associazioni presenti sul territorio, si sono espressi in maniera contraria al rilascio della VIA alle suddette ricerche minerarie.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta Regionale

ad adoperarsi in tutte le sedi competenti affinché sia possibile non consentire alcuna attività di estrazione nell'area in oggetto, che interessa i Comuni di Berceto e Borgo Val di Taro, facendosi portavoce delle istanze di contrarietà dei Comuni interessati e di tutte le associazioni ambientaliste, per la piena salvaguardia, tutela del territorio, dell'ambiente e della salute dei cittadini. Questo anche a fronte di una eventuale autorizzazione da parte del Ministero (MITE) delle attività di studio e ricerca, ancorché con metodi non invasivi, attualmente in esame con specifico procedimento di VIA.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 26 ottobre 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4001 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi presso il Governo e i Ministeri competenti al fine di impedire che l'aumento dei costi delle materie prime si traduca in un rincaro dei prezzi dei carburanti GPL e Gas Metano. A firma dei Consiglieri: Bessi, Daffadà, Mori, Maletti, Zappaterra, Costa, Costi, Caliandro, Montalti, Gerace, Mumolo, Sabbatini, Pillati, Rossi, Fabbri, Rontini, Bulbi, Tarasconi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

secondo quanto si apprende dagli ultimi dati disponibili pubblicati da ACI (Automobile Club d'Italia), nei primi tre mesi del 2021 i veicoli a metano hanno registrato un aumento delle vendite del 62,3% rispetto allo stesso periodo del 2019 arrivando ormai a circa 1 milione di veicoli circolanti con questo tipo di alimentazione, ossia circa il 2,1% del totale (nel 2015 erano 972.000).

I veicoli a gas naturale rappresentano un importante tassello

nelle sfide della transizione ecologica e della decarbonizzazione che interesserà ed impegnerà l'Italia, l'Europa e la nostra regione da qui al 2030 in quanto hanno la capacità di portare, in media, una riduzione fino al 93% delle emissioni di monossido di carbonio, una riduzione del 33% delle emissioni di vari ossidi di azoto e una riduzione del 50% degli idrocarburi reattivi rispetto ai veicoli a benzina (dati Federmetano).

Riconoscendo l'importanza di tale tipologia di alimentazione, anche la Regione Emilia-Romagna si è mossa agendo sulle agevolazioni sul bollo auto prevedendone una riduzione a 1/4 per i veicoli ad uso promiscuo con alimentazione esclusiva a Gpl o a metano (sono tali i veicoli che al punto P.3 della carta di circolazione presentano la sola indicazione GPL o METANO senza che compaia anche la parola BENZINA o BENZ o B).

Inoltre, continuando sulla stessa impostazione ecologica, la Regione Emilia-Romagna ha puntato fortemente su tale tipologia di alimentazione anche a livello di trasporto pubblico locale, ove, con un investimento pubblico di circa 600 milioni di euro, che spiegherà i suoi effetti fino al 2025, punta ad avere un parco veicoli circolante di circa 1.600 autobus di cui il 92% sarà dotato di alimentazione gpl/metano.

Considerato che

negli ultimi mesi è stato lanciato l'allarme dell'aumento dei prezzi delle materie prime, soprattutto quelle destinate alla produzione energetica, che ha destato notevole preoccupazione per le famiglie ma anche timori e perplessità per le imprese e per gli investitori.

Da quanto si apprende dalle ultime stime economiche, riportate anche dai principali quotidiani economici, l'aumento delle materie prime rischia di far registrare anche un aumento dei prezzi medi del gas metano (già triplicati rispetto al 2020 assestandosi però attorno ai 44 € per MWh) portandoli oggi attorno ai 70 € per MWh.

Diversi quotidiani economici in questi giorni hanno riportato la notizia per la quale i tecnici del Governo sarebbero al lavoro per trovare copertura finanziaria ad un decreto che dovrebbe attenuare i rincari di almeno 30% per quanto riguarda gas ad uso comune ed elettricità senza nulla dire in merito al combustibile gpl/metano ad uso trasporto.

Ritenuto che

l'aumento dei prezzi delle materie prime, riflettendosi sui prezzi di acquisto dei carburanti GPL/Metano, potrebbe vanificare gli sforzi fatti dalle famiglie in materia di risparmio per l'acquisto del carburante scegliendo quelli alternativi ai più costosi Diesel o Benzina.

L'aumento dei prezzi di tali carburanti potrebbe anche snellire le previsioni di risparmio della Regione per i propri mezzi acquistati e per le Aziende di Trasporto pubblico locale.

Tutto ciò premesso e considerato,
impegna la Giunta

ad interloquire con il Governo e Ministeri competenti affinché siano messi in campo strumenti idonei a impedire che l'aumento dei costi delle materie prime si traduca in un rincaro dei prezzi di GPL e Gas Metano per gli utenti, analogamente a quanto già avvenuto con i recenti provvedimenti tesi a contenere il cd. "caro bollette".

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 26 ottobre 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4067 - Risoluzione per impegnare la Giunta a chiedere al Governo il perfezionamento della procedura di delega all'utilizzo dell'identità digitale, al fine di evitare disagi agli utenti più deboli. A firma dei Consiglieri: Piccinini, Sabattini

L'Assemblea legislativa

premessi che

- il 28 febbraio 2021 è scattata l'obbligatorietà, posta dall'art. 24 del decreto legge 16 luglio 2020, n.76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale), dell'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione con SPID o CIE; inoltre, sempre dal 28 febbraio 2021, è fatto divieto – sempre alle Pubbliche Amministrazioni – di rilasciare o rinnovare credenziali per l'identificazione e l'accesso dei cittadini ai propri servizi in rete, diverse da SPID, CIE o CNS, fermo restando l'utilizzo di quelle già rilasciate fino alla loro naturale scadenza e, comunque, non oltre il 30 settembre 2021 [1];

- il passaggio dal PIN allo SPID per l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione costituisce senza dubbio un passo molto importante per accelerare la digitalizzazione del nostro Paese e del rapporto fra cittadini e pubblica amministrazione; tuttavia questa operazione può rappresentare un ulteriore fattore di incremento del digital divide se non accompagnato da misure che consentano di superare le difficoltà che ogni nuova tecnologia può frapponere davanti alle categorie più fragili o semplicemente più distanti dalla dimestichezza con gli strumenti informatici;

- numerose associazioni ed anche le organizzazioni sindacali dei lavoratori pensionati hanno posto da tempo [2] l'accento sul fatto che solo un numero limitato di pensionati usi il Pin dell'Inps e, conseguentemente, abbia libero accesso ai propri cedolini, e sia nelle condizioni di controllare importi o eventuali variazioni sulla propria pensione; l'Inps ha infatti reso noto che su 27 milioni di PIN, fino ad oggi rilasciati, solo 4 milioni sono stati richiesti da pensionati (su un bacino nazionale di 16 milioni); in altre parole, l'Istituto previdenziale riconosce che esiste un problema di disagio digitale tra i pensionati e che va affrontato;

- con il decreto legge 16 luglio 2020, n.76 è stata introdotta la possibilità di delegare un'altra persona all'utilizzo della propria identità digitale, e l'INPS, relativamente ai propri servizi, ha stabilito le proprie modalità di conferimento delle deleghe che coinvolgono anche quella fascia di cittadini per i quali sembrava che non fosse necessaria, come i figli minori o i disabili con amministratore di sostegno: dal 16 agosto è possibile delegare un'altra persona di propria fiducia ad utilizzare in autonomia i servizi online dell'Inps, ma ogni persona può designare un solo delegato a sua rappresentanza e ogni delegato può esserlo al massimo per cinque persone (limite che non opera per i tutori, i curatori e gli amministratori di sostegno); in altri termini l'operazione di delega per l'accesso ai servizi INPS presenta in realtà elementi di complicazione per gli utenti anziani,

- non risulta, inoltre, che sia stato ancora pubblicato il decreto attuativo previsto dal decreto legge 16 luglio 2020, n.76 per rendere pienamente operativo in via generale il processo di delega di un'altra persona all'utilizzo della propria identità digitale; dato atto che

- la situazione descritta è tale da determinare oggettive con-

dizioni di disagio per gli utenti più anziani per altre categorie fragili, con il rischio di accrescere il digital divide;

impegna la Giunta regionale a

- richiedere il perfezionamento da parte del Governo del processo per la definizione della procedura di delega all'utilizzo dello SPID;

- richiedere al Governo la valorizzazione del ruolo degli intermediari (quali patronati, CAF e simili) nel rapporto con la pubblica amministrazione nelle procedure di delega, con l'obiettivo di favorire gli utenti più deboli;

- richiedere al Governo di definire, anche a seguito di confronto con le Associazioni degli Enti locali, con le associazioni del Terzo Settore e con le organizzazioni sindacali modalità di delega in grado di corrispondere anche a principi di semplificazione e di facilità d'accesso.

Approvata a maggioranza dalla Commissione I Bilancio Affari generali ed istituzionali nella seduta del 20 ottobre 2021.

[1] <https://innovazione.gov.it/dipartimento/focus/linee-guida-decreto-semplificazione/#spid>

[2] Liberetà, 9 febbraio 2021: <https://www.libereta.it/inps-pensioni-accesso/>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4097 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi presso il Governo affinché la soglia massima delle spese veterinarie da portare in detrazione venga raddoppiata. A firma dei Consiglieri: Mastacchi, Pelloni, Rainieri, Rossi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nel 2021 i proprietari di animali da compagnia potranno detrarre dall'Irpef le spese veterinarie sostenute nell'anno soltanto se pagate in modalità elettronica e tracciabile;

le voci di spesa oggetto della detrazione Irpef del 19% sono quelle per le visite veterinarie, le spese per interventi o analisi di laboratorio e le spese per farmaci veterinari, la cui soglia massima ammonta a 550 euro, con una franchigia di 129,11 euro.

Rilevato che

le cure dell'animale d'affezione possono incidere pesantemente sull'economia familiare e sono ancora molti gli animali che a causa delle ingenti spese, che i proprietari dovrebbero sostenere, non ricevono regolare assistenza veterinaria o la ricevono quando le condizioni cliniche sono degenerate, a causa di mancata prevenzione o ritardi nell'accudimento;

le detrazioni Irpef previste per le cure veterinarie degli animali d'affezione sono minime a fronte di medicinali veterinari con un alto costo per i proprietari di animali domestici;

spesso i prezzi troppo elevati dei farmaci veterinari sono la causa dell'abbandono degli animali e appare davvero iniquo continuare a penalizzare chi adotta un animale o ne ha cura nelle strutture di ricovero o nelle colonie feline.

Atteso che

durante la crisi sanitaria generata dal coronavirus il valore affettivo e relazionale della convivenza con un animale domestico d'affezione ha rappresentato, in molte situazioni, l'unica

compagnia e ragione di conforto psicologico, soprattutto per le persone anziane, o che vivono in solitudine sociale o con pochi affetti intorno;

il Ministro Speranza ad aprile 2021 ha adottato un provvedimento che facilita le cure agli animali da compagnia con un risparmio importante per tante famiglie italiane e per le strutture che si occupano di cani e gatti, prevedendo che il veterinario possa prescrivere medicinali per uso umano anche per la cura degli animali domestici, a condizione che tale medicinale contenga il medesimo principio attivo del medicinale veterinario.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi verso il Governo affinché la soglia massima delle spese veterinarie da portare in detrazione venga raddoppiata, sia per prendersi cura sempre meglio della salute degli animali da compagnia e garantire una importante funzione relazionale e sociale che gli animali svolgono verso gli umani, per sostenere la lotta all'evasione fiscale e contemporaneamente combattere l'odioso fenomeno di abbandono degli animali, a garanzia di un approccio che tiene insieme il nostro benessere, quello degli animali e quello dell'ambiente.

L'Assemblea legislativa si impegna

a trasmettere il presente atto ai parlamentari eletti nelle circoscrizioni emiliano-romagnole affinché si attivino per presentare proposte legislative ed emendative che vadano nel verso sopra indicato.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 27 ottobre 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4101 - Risoluzione per impegnare la Giunta a farsi promotrice presso tutte le opportune sedi istituzionali, ed in particolare in sede di Conferenza Stato-Regioni, della necessità di una deroga o in alternativa una sospensione dell'attuale normativa sul rilascio delle trote per la pesca sportiva, anche per consentire agli allevatori e gli esercenti la pesca sportiva di adeguare i loro esemplari a quanto attualmente previsto. A firma dei Consiglieri: Pelloni, Bargi, Rainieri, Pompignoli, Rancan, Montevecchi, Facci, Catellani, Liverani, Delmonte

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

con apposita circolare del Ministero dell'Ambiente emanata nel mese di aprile 2020 è stato fatto divieto di immissione di trote dei ceppi iridee e fario, consentendo unicamente le semine di trote di ceppo mediterraneo, difficili da reperire e comunque costosissime. Tale obbligo è applicato a tutte le acque interne di qualsiasi categoria per quanto riguarda i rilasci di esemplari ai fini di pesca sportiva nei fiumi e anche ai laghetti privati che non garantiscono la non contaminazione delle acque con fiumi o torrenti attigui. L'introduzione di questa misura estremamente rigida e vincolante per il settore della pesca sportiva, senza aver previsto i necessari tempi di adeguamento per gli allevatori ittici ha provocato un grave danno al settore, fonte di lavoro e ricchezza in particolare per le zone montane della nostra Regione.

Constatato che

tempi di adeguamento alla nuova normativa risultano senza

dubbio necessari agli allevatori di trote per poter avere esemplari di ceppo mediterraneo disponibili alla vendita, in quanto:

le trote iridee impiegano circa 2,5 anni per raggiungere l'età adulta;

le trote fario impiegano circa 3 anni per raggiungere l'età adulta;

le trote mediterranee impiegano circa 3,5 anni per raggiungere l'età adulta.

Tenuto conto che la quasi totalità degli allevamenti italiani deteneva in prevalenza trote iridee o fario, le trote mediterranee risultano tutt'oggi scarsamente disponibili e a costi maggiori.

Considerato che

è tuttavia stata prevista da parte del Ministero dell'Ambiente (oggi Ministero della Transizione Ecologica) la possibilità per le Regioni di fare richiesta di deroga alla suddetta normativa per i propri territori. Ciò nonostante, ad oggi, tutte le richieste di deroga avanzate dalle Regioni al Ministero hanno incontrato parere negativo con le sole eccezioni di Marche ed Umbria che hanno ottenuto limitatissime autorizzazioni al rilascio di trote iridee in acque di categoria C solamente per alcune porzioni dei loro territori;

l'assessorato regionale già nelle scorse settimane si è attivato per la risoluzione di tale criticità in diverse sedi, tanto che in data odierna è stata convocata una riunione di Coordinamento Tecnico interregionale per discutere delle criticità attuative del Decreto Direttoriale della Direzione generale per il Patrimonio naturalistico del 2 aprile 2020, e che tale appuntamento risulta propedeutico alla riunione della Commissione Politiche Agricole programmata a Mazara del Vallo per il prossimo 29 ottobre 2021 in occasione dell'evento "Blue Sea Land".

Valutato che

in virtù di quanto sopra e dell'importanza del settore della pesca sportiva per la nostra Regione, riteniamo che l'attuale normativa debba essere rivista o quantomeno sospesa fino a quando gli allevatori ittici non abbiano adeguato le loro tipologie di esemplari;

il settore della pesca sportiva garantisce ricavi economici, oltre che per gli organizzatori di gare e per i proprietari di laghetti impiegati in tale attività, anche per la filiera di produzione dell'equipaggiamento da pesca (canne da pesca, mulinelli, attrezzatura varia) presente con importanti realtà produttive anche in Emilia-Romagna;

non da sottovalutare è il ruolo giocato dal pescaturismo nelle numerose località di pregio della nostra Regione, soprattutto montane, che offrono la possibilità di praticare pesca sportiva o di partecipare ad eventi di pesca, a totale beneficio della rete di servizi e delle strutture ricettive dei paesi che ospitano gli appassionati di questa attività sportiva.

Impegna la Giunta regionale

a farsi promotrice presso tutte le opportune sedi istituzionali, ed in particolare in sede di Conferenza Stato-Regioni, della necessità di ottenere nell'immediato una deroga o in alternativa una sospensione dell'attuale normativa sul rilascio delle trote per la pesca sportiva, anche per consentire agli allevatori e gli esercenti la pesca sportiva di adeguare i loro esemplari a quanto attualmente previsto, nonché ad una successiva revisione della stessa normativa che consenta alla Regione un adeguato coinvolgimento e partecipazione nella definizione dei criteri per la reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 ottobre 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 SETTEMBRE 2021, N. 1461

L.R. n. 4/2016 e s.m.i. art. 7 comma 2 lett. c) - Delibera di Giunta regionale n. 1066/2017 e s.m.i. - parziale modifica per errore materiale della deliberazione n. 1293/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 7, comma 2 lettera c);

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1066/2017 "L.R. 4/2016 e s.m.i., art. 5, comma 4 lett. c) - Approvazione bando ricorrente per concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata" e succ.mod.;

- n. 1149/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m.i. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";

- n. 931/2020, concernente: "Emergenza epidemiologica da COVID-19: proroga delle linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. 1149/2017 e dei

termini e scadenze per la presentazione di domande e progetti previsti dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017";

- n. 1293/2021, concernente: "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. art. 7 comma 2 lett. c) - Delibera di Giunta regionale n. 1066/2017 e s.m.i. - Approvazione graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2021 e definizione delle percentuali di contributo da assegnare";

Dato atto che con deliberazione n. 1293/2021 è stata approvata la graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2021, con l'indicazione dell'importo ammissibile a contributo per ciascun progetto e delle spese non ammissibili;

Dato inoltre atto che con riferimento al progetto presentato da CESENATICO BELLAVITA CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA, denominato "Cesenatico Bellavita: promozione del territorio fra sport, gusto e cultura" nell'allegato 1 alla deliberazione n. 1293/2021 sopra citata è stato indicato quale importo ammissibile a contributo la somma di € 117.000,00 a fronte di spese non ammissibili per € 3.000,00 relative a gadget non descritti nel progetto;

Preso atto che l'indicazione di spese non ammissibili per € 3.000,00 è dovuta ad un errore materiale, in quanto nel progetto citato le caratteristiche dei gadget sono state descritte e l'importo corrispondente va considerato quale spesa ammissibile;

Ritenuto pertanto di modificare l'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 1293/2021, riportante la graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica presentati

dalle imprese, come segue:

- l'importo ammissibile a contributo per la realizzazione del progetto "Cesenatico Bellavita: promozione del territorio fra sport, gusto e cultura" presentato da CESENATICO BELLAVITA CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA, ammonta ad € 120.000,00, in sostituzione dell'importo ivi indicato di € 117.000,00;

- l'importo non ammissibile a contributo per la realizzazione del progetto "Cesenatico Bellavita: promozione del territorio fra sport, gusto e cultura" presentato da CESENATICO BELLAVITA CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA, ammonta ad € 0,00, in sostituzione dell'importo ivi indicato di € 3.000,00;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021, avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

- n. 468/2017, n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 771/2021;

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali n. 2373/2018 e n. 10285/2021;

Viste inoltre le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di modificare l'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 1293/2021, riportante la graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica presentati dalle imprese, come segue:

- l'importo ammissibile a contributo per la realizzazione del progetto "Cesenatico Bellavita: promozione del territorio fra sport, gusto e cultura" presentato da CESENATICO BELLAVITA CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA, ammonta ad € 120.000,00, in sostituzione dell'importo ivi indicato di € 117.000,00;

- l'importo non ammissibile a contributo per la realizzazione del progetto "Cesenatico Bellavita: promozione del territorio fra sport, gusto e cultura" presentato da CESENATICO BELLAVITA CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA, ammonta ad € 0,00, in sostituzione dell'importo ivi indicato di € 3.000,00;

2. di mantenere invariata in ogni altra sua parte la deliberazione n. 1293/2021;

3. di dare atto che secondo quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 OTTOBRE 2021, N. 1586

Approvazione schema di protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna ed Hera S.p.a. per il concorso alla realizzazione dell'obiettivo finalizzato alla piantumazione di quattro milioni e mezzo di alberi in più in Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

per le finalità e i motivi descritti in parte narrativa, che si intendono qui integralmente richiamati:

- 1) di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna ed Hera S.p.A., per il concorso alla realizzazione dell'obiettivo finalizzato alla piantumazione di quattro milioni e mezzo di alberi in più in Emilia-Romagna, riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, la cui efficacia decorrerà dalla data di sottoscrizione e avrà durata di tre anni, salva possibilità di proroga;
 - 2) di dare atto che alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa per la Regione provvederà l'Assessore a "Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile", che è altresì autorizzato ad apportare allo schema eventuali modifiche non sostanziali ritenute utili per la migliore definizione dello stesso;
 - 3) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, in particolare per quanto riguarda l'art. 23, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
 - 4) di pubblicare inoltre per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2021, N. 1610

"Invito a presentare percorsi di formazione permanente - Competenze per l'occupabilità e l'adattabilità - Fondo regionale disabili" di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 845/2021 - Approvazione operazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;

- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Viste la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n.1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di FP";

- n.129/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 996/2019";

- n.509/2021 "Slittamento della scadenza dal 31 luglio 2021 al 29 ottobre 2021 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell'accREDITAMENTO alla formazione professionale e per i servizi al lavoro"

Vista la determinazione dirigenziale n.17211 del 20 settembre 2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accREDITATI di cui alla determina dirigenziale n. 10675 del 7 giugno 2021 e dell'elenco degli organismi accREDITATI per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n.7597/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione -Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 129/2021";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale";

- la propria deliberazione n. 993/2020 "Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19";

Viste altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;

- la propria deliberazione n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

Vista la propria deliberazione n. 715 del 17/05/2021 "Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale".

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 845 del 9/6/2021 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare percorsi di formazione permanente - Competenze per l’occupabilità e l’adattabilità - Fondo regionale disabili – anno 2021”;

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 845/2021, si è definito tra l’altro:

- operazioni finanziabili, articolazione delle misure finanziabili e destinatari;
- priorità;
- soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- risorse disponibili e vincoli finanziari;
- modalità e termini per la presentazione delle operazioni;
- procedure e criteri di valutazione, ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all’ambito operazione e all’ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100. Le operazioni saranno approvabili se almeno un progetto riferito a ciascuna area tematica di cui al punto D. dell’Invito risulterà approvabile e se risulterà approvabile il progetto di sostegno alle persone nei contesti formativi;
- tempi ed esiti delle istruttorie;

Atteso che nell’Invito si è previsto, altresì, che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

- le operazioni approvabili vadano a costituire nove graduatorie, ovvero una per ciascuna Azione riferita a ciascun ambito territoriale, in ordine di punteggio conseguito;

- in considerazione degli obiettivi generali e delle finalità dell’Invito, siano approvate n.9 Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione e pertanto, per ciascuna Azione, l’operazione che avrà conseguito il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;

Preso atto che con Determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa” n. 14335 del 28/7/2021 sono stati costituiti il gruppo di lavoro ed il Nucleo di valutazione per lo svolgimento delle attività rispettivamente di istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle operazioni pervenute in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1) della propria deliberazione n. 845/2021, definendone le relative composizioni;

Preso atto, inoltre, che sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito, n. 9 operazioni per un costo complessivo di euro 3.500.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, infine, che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto

alla lettera I) “Procedure e criteri di valutazione” dell’Invito e in esito alla suddetta attività istruttoria tutte le n.9 operazioni sono risultate “ammissibili” a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 29/9/2021 ed ha effettuato la valutazione delle n. 9 operazioni ammissibili a valutazione, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società consortile per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che tutte le n. 9 operazioni sono risultate “approvabili”, e inserite in 9 graduatorie, una per ciascuna Azione, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” relativi all’ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile riferito a ciascuna area tematica e il progetto di sostegno alle persone nei contesti formativi risulta approvabile, ovvero tali progetti hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio “2. Qualità progettuale” relativi all’ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Preso atto che, come previsto dalla sopracitata propria deliberazione n. 845/2021:

- le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento delle operazioni sono complessivamente pari a euro 3.500.000,00 a valere sul Fondo Regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

- le risorse disponibili per ciascuna Azione, definita in riferimento a ciascun ambito territoriale in funzione dei Centri per l’Impiego che su questo insistono, sono le seguenti:

	Azione	Risorse
1	Bologna	678.075,06
2	Ferrara	297.228,06
3	Forlì Cesena	356.680,65
4	Modena	491.589,45
5	Parma	411.384,91
6	Piacenza	229.281,58
7	Ravenna	281.942,61
8	Reggio Nell'emilia	386.075,71
9	Rimini	367.741,97
	Totale	3.500.000,00

Considerato che:

- come previsto nell’Invito e per le motivazioni nello stesso riportate, dovranno essere approvate n.9 operazioni, una sola per ciascuna Azione, ovvero l’operazione che ha conseguito il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;

- le n.9 operazioni pervenute, ammissibili ed approvabili, sono ciascuna riferita ad una diversa Azione delle n.9 previste ed il contributo pubblico richiesto è coerente con le risorse disponibili per ciascuna Azione;

Ritenuto, pertanto, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 845/2021 e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) "graduatorie delle operazioni", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le n.9 operazioni approvabili, una per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito;

- l'Allegato 2), "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle n. 9 operazioni finanziabili, una per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, per un importo totale di euro 3.500.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

Dato atto che alle operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.111 del 28/1/2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la propria deliberazione n.2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 11/2020 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n.8/2021 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n.9/2021 "Assestamento e prima variazione al bilancio di

previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.2004/2020, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n.1193/2021 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n.2018/2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare:

- l'Allegato 1) "graduatorie delle operazioni", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale di euro 3.500.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

2. di stabilire che al finanziamento delle operazioni, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

3. di stabilire inoltre che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" o suo delegato con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

4. di prevedere che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione

n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia o suo delegato provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 3.;

5. di precisare che, così come definito alla lettera K) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 845/2021, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" – e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", attraverso propria nota;

6. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015;

7. di stabilire che alle operazioni approvate e finanziabili, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018;

8. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

9. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 845/2021

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 1: BOLOGNA	2021-16413/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità – Ambito territoriale Bologna	678.075,06	678.075,06	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	74,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 2: FERRARA	2021-16414/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità –Ambito territoriale Ferrara	297.228,06	297.228,06	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	76,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 3: FORLI' CESENA	2021-16418/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena ETS	Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità delle persone nell'ambito territoriale di Forlì-Cesena	356.680,65	356.680,65	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	74,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 4: MODENA	2021-16416/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	FORMAZIONE PERMANENTE - FRD - 2021 - MODENA	491.589,45	491.589,45	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	70,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 5: PARMA	2021-16430/RER	403 En.A.I.P. Parma	FORMAZIONE PER IL LAVORO - Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità	411.384,91	411.384,91	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	72,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 6: PIACENZA	2021-16429/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	FORMAZIONE PERMANENTE - COMPETENZE PER L'OCCUPABILITA'E L'ADATTABILITA'	229.281,58	229.281,58	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	73,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 7: RAVENNA	2021-16415/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità –Ambito territoriale Ravenna	281.942,61	281.942,61	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	76,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 8: REGGIO NELL'EMILIA	2021-16419/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Formazione permanente Fondo Regionale Disabili 2021	386.075,71	386.075,71	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	70,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 9: RIMINI	2021-16417/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	PERCORSI PER IL LAVORO	367.741,97	367.741,97	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	75,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) Graduatorie delle operazioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 845/2021

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
AZIONE 1: BOLOGNA	2021-16413/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità – Ambito territoriale Bologna	678.075,06	678.075,06	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E53D21002470002
AZIONE 2: FERRARA	2021-16414/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità –Ambito territoriale Ferrara	297.228,06	297.228,06	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E53D21002990002
AZIONE 3: FORLI' CESENA	2021-16418/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena ETS	Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità delle persone nell'ambito territoriale di Forli-Cesena	356.680,65	356.680,65	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E53D21004420002
AZIONE 4: MODENA	2021-16416/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS.A.R.L.	FORMAZIONE PERMANENTE - FRD - 2021 - MODENA	491.589,45	491.589,45	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E43D21003410002
AZIONE 5: PARMA	2021-16430/RER	403 En.A.I.P. Parma	FORMAZIONE PER IL LAVORO - Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità	411.384,91	411.384,91	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E23D21003700002
AZIONE 6: PIACENZA	2021-16429/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	FORMAZIONE PERMANENTE - COMPETENZE PER L'OCCUPABILITAE LADATTABILITA'	229.281,58	229.281,58	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E13D21003390002
AZIONE 7: RAVENNA	2021-16415/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità –Ambito territoriale Ravenna	281.942,61	281.942,61	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E73D21003130002
AZIONE 8: REGGIO NELL'EMILIA	2021-16419/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Formazione permanente Fondo Regionale Disabili 2021	386.075,71	386.075,71	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E53D21003830002
AZIONE 9: RIMINI	2021-16417/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	PERCORSI PER IL LAVORO	367.741,97	367.741,97	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E43D21003420002
				3.500.000,00	3.500.000,00		

Allegato 2) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2021, N. 1611

Delibera di Giunta regionale n. 1580/2019. Proroga del termine di conclusione della seconda edizione del concorso denominato "Primo è l'ambiente, la tua idea di sostenibilità diventa realtà" e modifica della modalità di liquidazione del contributo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con la propria deliberazione n. 1580 del 23 settembre 2019, esecutiva ai sensi di legge:

a) è stato approvato uno schema di accordo di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e UISP Comitato regionale Emilia-Romagna per la realizzazione della seconda edizione del concorso denominato "Primo è l'ambiente, la tua idea di sostenibilità diventa realtà" che si svolgerà in due fasi: Fase 1, dalla data di sottoscrizione dell'accordo al 31 dicembre 2019; e Fase 2, dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020;

b) è stato concesso il contributo di € 30.000,00 a favore di UISP Comitato regionale Emilia-Romagna per la realizzazione del suddetto concorso;

- il suddetto Accordo è stato sottoscritto in data 10 ottobre 2019 ed acquisito agli atti del Servizio regionale competente con Prot. n. RPI/2019/504 del 10 ottobre 2019;

- ai sensi del suddetto Accordo e della citata propria deliberazione n. 1580/2019, il contributo in oggetto è erogato, tra l'altro, con le seguenti modalità:

- un primo acconto di € 10.500,00 relativo alla Fase 1 del concorso, da ultimarsi entro il 31 dicembre 2019;

- il saldo di € 19.500,00 relativo alla Fase 2 del concorso, da ultimarsi entro il 31 dicembre 2020;

- con la determinazione dirigenziale n. 1982 del 05 febbraio 2020 è stato liquidato a favore di UISP Comitato regionale Emilia-Romagna la somma di € 10.500,00 quale primo acconto del contributo concesso con la citata propria deliberazione n. 1580/2019;

- con la propria deliberazione n. 227 del 23 marzo 2020, esecutiva ai sensi di legge:

1. è stato differito al 31 luglio 2021 il termine per la realizzazione delle attività comprese nella Fase 2 del progetto relativo alla seconda edizione del concorso "Primo è l'ambiente, la tua idea di sostenibilità diventa realtà";

2. è stato autorizzato l'Assessore competente a differire i termini previsti per la realizzazione di attività comprese in progetti o iniziative della Regione qualora ciò si rendesse necessario a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19;

- con la propria deliberazione n. 423 del 31 marzo 2021 la somma residua di € 19.500,00 è stata reimputata al n. 5198 d'impegno del Capitolo U37109 "Interventi per attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: contributi a enti e istituzioni senza fini di lucro, per il sostegno di iniziative a ridotto impatto ambientale per quanto attiene la riduzione della produzione di rifiuti e di iniziative di tutela, promozione e dimostrative, per la sostenibilità ambientale (artt. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2021-

2023, anno di previsione 2021;

- con nota prot. PG.2020.0523499 del 27 luglio 2020 l'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile, ai sensi di quanto disposto dalla citata propria deliberazione n. 227/2020, ha differito al 30 ottobre 2021 il termine per la realizzazione della seconda edizione del concorso "Primo è l'ambiente, la tua idea di sostenibilità diventa realtà";

Preso atto che, con nota prot. PG.2021.0523551 del 27 maggio 2021, successivamente integrata con nota prot. PG.2021.0950829 del 12 ottobre 2021, l'UISP Comitato regionale Emilia-Romagna:

- ha comunicato che l'emergenza sanitaria COVID-19, comportando profondi cambiamenti nell'organizzazione e nella programmazione degli eventi sportivi, ha inciso negativamente sullo svolgimento delle attività sportive, alcune delle quali sono state sospese o rinviate, anche al 2022;

- ha richiesto una proroga al 30 giugno 2022 del termine di conclusione della seconda edizione del concorso "Primo è l'ambiente, la tua idea di sostenibilità diventa realtà";

- ha richiesto altresì la modifica delle modalità di liquidazione della somma residua di € 19.500,00 del contributo in oggetto, come segue: a) un acconto pari ad € 11.900,00 corrispondente al valore delle attività da realizzare entro il 31 dicembre 2021; b) un saldo pari ad € 7.600,00 corrispondente al valore delle attività da realizzare entro il 30 giugno 2022;

Considerato di condividere le motivazioni addotte dal UISP Comitato regionale Emilia-Romagna nelle citate note prot. n. 0523551/2021 e prot. n. 0950829/2021, giustificate dal perdurare dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del COVID-19;

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento:

- di prorogare al 30 giugno 2022 il termine di conclusione della seconda edizione del concorso "Primo è l'ambiente, la tua idea di sostenibilità diventa realtà";

- di accettare, in conseguenza della suddetta proroga, la richiesta presentata da UISP Comitato regionale Emilia-Romagna di modificare le modalità di liquidazione della somma residua del contributo in oggetto, pari a complessivi € 19.500,00, come segue: a) un acconto pari ad € 11.900,00 a seguito del completamento delle attività da realizzare entro il 31 dicembre 2021; b) un saldo pari ad € 7.600,00 a seguito del completamento delle attività da realizzare entro il 30 giugno 2022;

Precisato che in fase di riaccertamento dei residui passivi si procederà con l'eventuale reimputazione agli esercizi successivi in cui la spesa sarà esigibile ai sensi dell'art. 3, comma 4, D. Lgs. n. 118/11 e ss. mm. ii.;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante

disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021–2023”;

Viste:

- le LL.RR. nn. 11, 12 e 13 del 29 dicembre 2020 e le LL.RR. n. 8 e 9 del 29 luglio 2021;

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 468 del 10 aprile 2017 e n. 2018 del 28 dicembre 2020;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’ambiente, difesa del suolo e

della costa e protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prorogare al 30 giugno 2022 il termine di conclusione della seconda edizione del concorso “Primo è l’ambiente, la tua idea di sostenibilità diventa realtà” di cui alla propria deliberazione n. 1580 del 23 settembre 2019;

2) di modificare conseguentemente le modalità di liquidazione della somma residua del contributo in oggetto, pari a complessivi € 19.500,00, come segue:

a) un acconto pari ad € 11.900,00 a seguito del completamento delle attività da realizzare entro il 31 dicembre 2021;

b) un saldo pari ad € 7.600,00 a seguito del completamento delle attività da realizzare entro il 30 giugno 2022;

3) di confermare che alla liquidazione della suddetta somma complessiva di € 19.500,00 provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Giuridico dell’Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., secondo le modalità di cui al punto 2) e dietro presentazione, per ciascuna tranche, di una dettagliata relazione attestante la realizzazione delle attività svolte e di una rendicontazione da rendere sotto forma di dichiarazione ai sensi dell’art. 47 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000, recante l’elencazione delle spese sostenute da UISP Comitato regionale Emilia-Romagna per la realizzazione del concorso;

4) di precisare altresì che in fase di riaccertamento dei residui passivi si procederà con l’eventuale reimputazione agli esercizi successivi in cui la spesa sarà esigibile ai sensi dell’art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.;

5) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella citata propria deliberazione n. 1580/2019;

6) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso a UISP Comitato regionale Emilia-Romagna;

8) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2021, N. 1614

Approvazione schema di intesa ai sensi dell’art. 35 della Legge regionale 30/06/2008 n. 10 e ss.mm.ii. "Protocollo d’intesa per lo sviluppo progettuale ed attività correlate del progetto di risanamento ambientale, strutturale e idraulico del torrente Cesuola nel comune di Cesena" tra il Comune di Cesena, A.T.E.R.S.I.R., la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Forlì-Cesena) ed HERA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- Il torrente Cesuola è un corso di acqua pubblica che nasce a Sorrivoli (Comune di Roncofreddo) a quota circa 360 m.s.l.m. e si sviluppa per circa 10 km (di cui 8,5 Km nel Comune di Cesena), attraversa vari centri abitati, prima di immettersi, all’interno dell’abitato di Cesena, nel fiume Savio. Il suo bacino imbrifero ha un’estensione di circa 13 km², in gran parte all’interno del Comune di Cesena e nel suo ultimo tratto, in corrispondenza del centro storico di Cesena e fino all’immissione nel fiume Savio, è tombinato;

- Il manufatto riceve gli scarichi di acque reflue e meteoriche degli immobili del centro storico prospicienti ad esso e gli

scarichi pubblici di acque meteoriche o miste. Questi vengono attualmente intercettati dal sollevamento, denominato “Cesuola”, posto a termine della tombinatura stessa in Via dei Mulini;

- Ogni tratto del tombinamento è stato realizzato con caratteristiche strutturali e di materiale differenti, creando un manufatto nel suo complesso disomogeneo e che presenta alcuni restringimenti in corrispondenza dei ponti storici che sono stati inglobati in esso;

- per la sua struttura e caratteristiche e per la sua storica natura di collettore di reflui, il tombinamento rappresenta, una criticità ambientale, strutturale e idraulica;

- Questa complessità necessita interventi e competenze in capo a diversi soggetti: Comune di Cesena, Hera, Regione-Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e protezione civile e ATESIR per l'obiettivo comune di una valorizzazione ambientale e di messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Cesena;

- La Competenza idraulica sul torrente Cesuola è in capo all'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTePC) che opera con il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena (SSTePC-FC);

- L'utilizzo e gestione del tratto tombinato demaniale del torrente Cesuola dall'immissione nel fiume Savio all'attraversamento di Via Felice Cavallotti del Comune di Cesena (FC) sono stati concessionati al Comune di Cesena con determinazione del Responsabile Servizio Tecnico di Bacino Romagna (ora SSTePC-FC) n. 15589 del 25/11/2013, rettificata ed integrata con determinazione n. 12259 del 25/9/2015 fino al 31/12/2031;

- L'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) è regolata da apposita convenzione tra ATO (Ambito Territoriale Ottimale ora ATERSIR) ed Hera, approvata con Delibera del Consiglio d'Ambito n. 13 del 23/12/2004, che prevede in particolare sia affidata ad Hera la “progettazione, costruzione, esercizio, manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria di impianti di sollevamento e di reti di collettamento afferenti il servizio di fognatura compresi gli scolmatori sulle fognature miste, con esclusione delle reti e degli impianti funzionali esclusivamente al drenaggio urbano, esecuzione degli allacciamenti relativamente alla interconnessione con la rete;”

Visti i progetti, i programmi e le risorse messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna:

- propria deliberazione n. 2029 del 28/12/2020 avente ad oggetto “Piano Stralcio 2020 - VI atto integrativo all'accordo di programma Regione Emilia-Romagna – MATTM del 3 Novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico” al cui interno è programmato l'intervento Codice Rendis 08IR202/G1 “T. Cesuola. Interventi di messa in sicurezza e adeguamento del corso d'acqua a protezione di Cesena”, 1.200.000,00 Euro – CUP F13H19000220001;

- propria deliberazione n. 489/2021 avente ad oggetto “Approvazione programma triennale 2021-2023 ed elenco annuale 2021 degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e sicurezza del territorio e navigazione interna – Rettifica deliberazioni n. 859/2018 e s.m.i., n. 556/2019 e s.m.i. e n. 722/2020 e s.m.i.” con cui è stato finanziato l'intervento Cod. 2B2F705 “T. Cesuola. Interventi di messa in sicurezza e adeguamento del corso d'acqua a protezione di Cesena – I stralcio”, 300.000,00 Euro – CUP E52H1900060002;

- Progetto di fattibilità tecnico economica prot. PC.14976 del 15/3/2021 “Torrente Cesuola: Interventi di messa in sicurezza

e adeguamento del corso d'acqua a protezione dell'abitato di Cesena: € 5.900.000” PC.14976 del 15/3/2021 che ha acquisito parere favorevole del Comitato Consultivo Regionale nella seduta n. 1 del 25/3/2021 (parere n. 3) del quale i precedenti interventi costituiscono due stralci funzionali;

RITENUTO opportuno, in relazione alla comunione di interessi tra gli enti pubblici coinvolti come sopra esposto, attivare un accordo secondo lo schema d'intesa allegato, con la finalità di gestire in modo coordinato ed integrato la progettazione ed esecuzione degli interventi necessari al raggiungimento di obiettivi di salvaguardia ambientale e di messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Cesena sulla base dello Schema di intesa - ai sensi dell'art. 35 della Legge Regionale 30/06/2008 n. 10 “Protocollo per lo sviluppo progettuale ed attività correlate del progetto di risanamento ambientale, strutturale e idraulico del torrente Cesuola nel Comune di Cesena tra il Comune di Cesena, A.T.E.R.S.I.R., la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (Servizio Sicurezza territoriale e Protezione civile Forlì-Cesena) ed Hera”, che si allega come parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A) della presente deliberazione;

DATO ATTO che il predetto schema di accordo decorre dalla data di sottoscrizione e rimane in vigore per la durata stabilita dall'art. 6 dall'Intesa medesima;

PRESO ATTO che gli enti coinvolti stanno provvedendo all'approvazione dello schema d'intesa;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 112/1998 e ss.mm.ii.;

- la legge n. 241 del 7/8/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii., che disciplina il procedimento amministrativo, ed in particolare, con l'art. 15 che promuove l'attuazione di “accordi fra pubbliche amministrazioni”;

- la Legge Regionale n. 3/1999 e s.m.i.;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- legge regionale 14 aprile 2004, n. 7;

- il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii.;

- l'art. 35 della legge regionale 30/6/2008, n. 10;

RICHIAMATE:

- le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento 450/2007” e ss.mm.ii.,

- n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 11 luglio 2016, 979 del 25 giugno 2018, e n. 1770 del 30 novembre 2020 con le quali la Giunta regionale ha modificato, a decorrere, rispettivamente, dalla data del 1 maggio 2016, del 1 giugno 2016, del 1 luglio 2018 e del 1 gennaio 2021 l'assetto organizzativo e funzionale dell'ARSTePC;

- Le determinazioni dirigenziali:

- la determinazione del Direttore ARSTePC n. 999 del 31/3/2021 avente ad oggetto "Incarichi Dirigenziali presso l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.leg.vo 81/2008 e ss.mm.ii). Approvazione declaratorie estese" con la quale è stato conferito all'Ing. Piero Tabellini l'incarico di Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena dal 1/4/2021 fino al 31/5/2024 e gli incarichi di Responsabile ad interim del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Rimini dal 1/4/2021 al 31/3/2022 e Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna;

- la determinazione del Direttore ARSTePC n. 1142 del 14/4/2021 con la quale si rettifica "la Determinazione n. 999 del 30/3/2021 relativamente a:

- l'Allegato B, "Articolazione delle attività della direzione e dei servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - inserendo i procedimenti in materia di attività estrattive per i Servizi SSTPC di Ferrara, SSTPC di Ravenna, SSTPC di Forlì-Cesena e SSTPC di Rimini;

RICHIAMATE altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13/10/2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 111 del 28/1/2021 che approva il "piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. anni 2021-2023" contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Richiamata la determinazione del Direttore ARSTePC n. 700 del 28 febbraio 2018 "Recepimento della Deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante 'Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna'";

RITENUTO che l'accordo sia meritevole di approvazione e che pertanto si debba procedere alla sua stipulazione;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema d'intesa ai sensi dell'art. 35 della Legge Regionale 30/6/2008 n. 10 "PROTOCOLLO DI INTESA PER LO SVILUPPO PROGETTUALE ED ATTIVITÀ CORRELATE DEL PROGETTO DI RISANAMENTO AMBIENTALE, STRUTTURALE E IDRAULICO DEL TORRENTE CESUOLA NEL COMUNE DI CESENA" TRA IL COMUNE DI CESENA, A.T.E.R.S.I.R., LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE (SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FORLÌ-CESENA) ED HERA" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Dott.ssa Rita Nicolini, a sottoscrivere l'accordo di cui al punto 1;
3. di dare atto che la collaborazione e il supporto tecnico-specialistico di cui trattasi non comporta alcun onere di spesa a carico del Bilancio Regionale e del Bilancio dell'Agenzia;
4. di precisare che in sede di sottoscrizione potranno essere apportate correzioni formali e non sostanziali allo schema di intesa di cui al punto 1. che si rendessero necessarie per il perfezionamento dell'intesa medesima;
5. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 111/2021.

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO PROGETTUALE ED ATTIVITÀ
CORRELATE DEL PROGETTO DI RISANAMENTO AMBIENTALE, STRUTTURALE E
IDRAULICO DEL TORRENTE CESUOLA NEL COMUNE DI CESENA”**

TRA

il Comune di Cesena codice fiscale, Piazza della Repubblica, 1 – Zola Predosa, qui rappresentato da, in qualità di, di seguito Comune;

l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, codice fiscale 91342750378, Via Cairoli 8/f - Bologna, qui rappresentata dall'ing.in qualità di Direttore, di seguito ATERSIR;

l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, codice fiscale, Viale Silvani 6 – Bologna, qui rappresentata da, in qualità di, di seguito Agenzia Regionale;

HERA S.p.A., con sede in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, iscritta al Registro delle Imprese di Bologna - Codice Fiscale, Partita IVA, con capitale sociale di euro 1.489.538.745,00 interamente versato, PEC heraspa@pec.gruppohera.it, in persona del Dott., nella sua qualità di Amministratore Delegato di Hera S.p.A., munito dei necessari poteri, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Società, di seguito Gestore;

PREMESSO CHE

- Hera è ed interviene nel presente Accordo in qualità di Gestore del servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Forlì Cesena in forza della Convenzione di affidamento sottoscritta con l'Autorità/Agenzia di Ambito di Forlì-Cesena, atto sottoscritto in data 01/02/2005 avente scadenza il 31/12/2023;
- Il torrente Cesuola è un corso di acqua pubblica che nasce a Sorrivoli (Comune di Roncofreddo) a quota circa 360 m.s.l.m. e si sviluppa per circa 10 km (di cui 8,5 Km nel Comune di Cesena), attraversa vari centri abitati, prima di immettersi, all'interno dell'abitato di Cesena, nel fiume Savio. Il suo bacino imbrifero ha un'estensione di circa 13 km², in gran parte all'interno del Comune di Cesena e nel suo ultimo tratto, in corrispondenza del centro storico di Cesena e fino all'immissione nel fiume Savio, è tombinato. Il manufatto riceve gli scarichi di acque reflue e meteoriche degli immobili del centro storico prospicienti ad esso e gli scarichi pubblici di acque meteoriche o miste. Questi vengono attualmente intercettati dal sollevamento, denominato "Cesuola", posto a termine della tombinatura stessa in via dei Mulini. Ogni tratto del tombinamento è stato realizzato con caratteristiche strutturali e di materiale differenti, creando un manufatto nel suo complesso disomogeneo e che presenta alcuni restringimenti in corrispondenza dei ponti storici che sono stati inglobati in esso.
- per la sua struttura e caratteristiche e per la sua storica natura di collettore di reflui, il tombinamento rappresenta, pertanto, una criticità ambientale e idraulica;
- per il raggiungimento di obiettivi di salvaguardia ambientale e di messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Cesena è necessario sviluppare alcune azioni come meglio di seguito indicate:
 - a. **Profilo ambientale:** riguarda interventi di risanamento fognario che interessano il primo tratto del tombinamento dal piazzale Leandro Marconi fino ai giardini di Serravalle (prima di via Mulini) per una lunghezza complessiva di 1,2 km. Con lo scopo di intercettare gli scarichi reflui pubblici e privati, si prevede la posa di due canalette, opportunamente dimensionate, ai margini della sezione del torrente; le acque nere convogliano direttamente in queste. Le canalette confluiranno verso l'impianto di sollevamento esistente e collegato al depuratore. Si prevede inoltre di intervenire anche sulla rete esistente pubblica, all'esterno del tombinamento, per la creazione di nuovi scolmatori sulla rete mista.

- b. **Profilo strutturale:** è un intervento fortemente connesso con l'intervento di risanamento fognario in quanto propedeutico ad esso. Viste le diverse epoche di realizzazione del tombinamento, si hanno diverse tipologie di materiali e di strutture che comportano differenti stati di conservazione della struttura stessa. È pertanto necessario intervenire anche sulla parte strutturale del tombinamento, anche al fine di omogeneizzare la struttura di appoggio e rendere più coerente e funzionale il sistema di raccolta dei reflui. A seconda della tipologia di struttura e dello stato di conservazione si sono definiti vari tipi di intervento volti a mantenere e/o rinforzare, sia a livello di caratteristiche meccaniche che di caratteristiche geometriche, i manufatti esistenti;
- c. **Profilo idraulico:** si tratta di realizzazione di opere di regimazione, difesa idraulica e laminazione volte a ridurre il carico idraulico sulla tombinatura esistente per garantire il regolare smaltimento di eventi di piena al di sopra dei tempi di ritorno trentennali. Gli interventi sono suddivisi in più lotti che prevedono opere di adeguamento di una o più sezioni del manufatto di tombinamento, individuate come non officiose e la creazione, tramite abbassamenti, livellazione dei terreni e realizzazione di muretti e/o rilevati di contenimento, di alcune aree di espansione fluviale atte a contenere un efficace volume di espansione delle piene e ad effettuare la laminazione delle portate.

Sono in fase di redazione progettuale da parte di Hera e Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile alcuni interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi comuni il cui costo risulta essere stimato in € 22.300.000 e suscettibile di variazioni in aumento e diminuzione in base all'evoluzione progettuale successiva,

- al fine di coordinare nella maniera più efficace le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, si ritiene di mettere in atto azioni di coordinamento, tra i soggetti a vario titolo interessati, in un'ottica integrativa e sinergica;
- in tal senso è stato inoltre avviato un primo approfondimento da parte del Gestore e dell'Agenzia regionale circa l'impatto delle opere relative al risanamento ambientale e strutturale in termini idraulici sulla base del quale verranno definiti i vincoli al contorno per il soddisfacimento delle diverse esigenze (strutturale, idraulica, ambientale);
- il presente Protocollo, quindi, regola rapporti tra gli Enti coinvolti coordinati dall'Ente capofila, sulla base di quanto di seguito espressamente previsto

tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 - OGGETTO

Il presente protocollo ha per oggetto lo sviluppo progettuale ed attività correlate, finalizzate al risanamento ambientale e strutturale del Torrente Cesuola e alla messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Cesena.

ART. 2 - FINALITÀ

Le finalità dell'accordo sono volte allo sviluppo di azioni di coordinamento, tra i soggetti a vario titolo interessati, in un'ottica integrativa e sinergica, al fine di raggiungere livelli qualitativi di efficacia ed efficienza amministrativa. Le parti, per questo, convengono di procedere con le azioni necessarie per la progettazione la ricerca di finanziamenti e la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale, strutturale e idraulico del torrente Cesuola finalizzati alla salvaguardia ambientale e alla messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Cesena.

ART. 3 - ATTIVITÀ DI AZIONI COMUNI

Per il raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo, le parti individuano una serie di azioni comuni:

- a. riconoscono nel Comune di Cesena l'Ente Capofila della costituenda aggregazione e referente nei confronti degli Enti coinvolti;

- b. stabiliscono, per quanto di competenza, la disponibilità all'impegno di risorse umane, strumentali necessarie per la realizzazione degli interventi definiti;
- c. promuovono, per quanto di competenza, il reperimento di nuove risorse finanziarie ed il riorientamento di quelle disponibili;
- d. si impegnano a garantire una stabile e fattiva collaborazione per la realizzazione delle finalità e delle azioni previste dagli interventi ivi compreso il rilascio di autorizzazioni o di altri atti d'assenso necessari;

ART. 4 - DEFINIZIONE DEI RUOLI

Per l'attuazione degli interventi previsti dal presente Protocollo, i soggetti coinvolti assumono gli impegni di seguito dettagliati.

COMUNE DI CESENA in qualità di Ente Capofila si impegna a:

- curare con il supporto anche degli enti coinvolti il reperimento, la gestione e la rendicontazione delle risorse finanziarie finalizzate alla progettazione esecutiva e alla realizzazione delle opere relative alla sicurezza strutturale dei manufatti del tratto tombinato;
- coordinare l'attuazione degli interventi nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive;
- collaborare con gli Enti progettisti degli interventi nel caso di espropriazioni per pubblica utilità ed occupazioni temporanee per i lavori;
- autorizzare la realizzazione delle opere idrauliche sui terreni e manufatti di sua proprietà, una volta verificati gli aspetti di propria competenza;
- coordinare le attività pubbliche di informazione/partecipazione con i cittadini e quartieri, nelle varie forme disponibili (incontri, videoconferenze, informative, brochure, comunicati stampa,...)
- monitorare lo stato di avanzamento della progettazione e realizzazione degli interventi e indirizzare eventuali azioni per garantire il raggiungimento dei risultati nei tempi e nei costi previsti;
- assicurare la gestione dei rapporti e lo scambio di informazioni con i propri uffici tecnici interessati dalle procedure autorizzative necessarie per l'attuazione degli interventi;

GESTORE si impegna a:

- curare la progettazione e la realizzazione dei lavori degli interventi di risanamento ambientale con copertura economica a carico del SII così come definita nei relativi strumenti di pianificazione;
- curare, mediante copertura economica del SII, la progettazione definitiva degli interventi strutturali del tratto tombinato in conformità alle finalità del presente;
- curare la gestione e la rendicontazione ad ATERSIR, secondo le modalità previste per gli interventi afferenti al SII, delle risorse finanziarie destinate alle attività di progetto ed esecuzione lavori degli interventi sopra descritti;
- rispettare le tempistiche e le modalità organizzative condivise e concordate dai soggetti coinvolti, fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti dal Protocollo;

AGENZIA REGIONALE si impegna a:

- curare la progettazione e realizzazione dei lavori dell'intervento localizzato di miglioramento idraulico del nodo "Portaccia" (compreso fra la via Cavallotti e la via Caporali) particolarmente critico dal punto di vista idraulico;
- informare sulle attività di progettazione ed esecuzione dei lavori di difesa idraulica e laminazione a monte del tratto tombinato, finanziate con fondi ministeriali e regionali, strettamente connesse con quelle da eseguirsi all'interno della tombinatura stessa;
- autorizzare gli interventi di risanamento e consolidamento del tratto tombinato, una volta verificata la compatibilità degli stessi con l'assetto della progettazione generale del corso d'acqua;
- condividere e collaborare nei processi di informazione pubblica e partecipazione dei progetti oggetto della presente convenzione;

- rispettare le tempistiche e le modalità organizzative condivise e concordate dai soggetti coinvolti, fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti dal Protocollo;

ATERSIR si impegna a:

- supportare il procedimento di approvazione del progetto definitivo degli interventi ascrivibili a tariffa, anche in riferimento agli indirizzi tecnici individuati;
- assicurare il finanziamento tramite tariffa del SII del complessivo risanamento ambientale e delle attività di progettazione definitiva strutturale funzionali a cogliere le potenziali sinergie di natura progettuale e a favorire il reperimento dei finanziamenti necessari alla realizzazione dell'opera;
- assicurare la gestione dei rapporti e lo scambio di informazioni con la propria Struttura tecnica, il Consiglio d'Ambito ed il Consiglio Locale di Forlì-Cesena;

ART. 5 - MONITORAGGIO E ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

Al fine di monitorare e di assicurare l'attuazione del presente protocollo è istituito un gruppo di lavoro e coordinamento composto da almeno un rappresentante di ciascuna Parte, avente il compito di effettuare, periodicamente, o comunque secondo l'occorrenza, una ricognizione in merito all'esecuzione degli impegni di cui all'art. 2, di formulare alle Parti proposte relative all'estensione o integrazione del protocollo e di fornire indirizzi. Il tavolo si riunisce periodicamente, anche su richiesta delle Parti.

ART. 6 - APPROVAZIONE, E DURATA

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti delle Parti.

Il presente Protocollo di Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà durata fino al collaudo delle opere finanziate e alla conclusione del progetto definitivo delle opere non finanziate al momento della stipula dello stesso.

ART. 7 - ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE OPERE

Ad integrazione del presente documento, verrà redatto specifico protocollo condiviso al fine di regolare le modalità realizzative per le opere contestuali di intervento strutturale ed ambientale, le condizioni e responsabilità di gestione, comprese modalità di accesso, e manutenzione delle opere.

ART. 8 - CONTROVERSIE

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo di Intesa.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo territorialmente e ratione materiae competente, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Art. 9 – FIRMA DIGITALE

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale di tutte le Parti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate.

Gli effetti giuridici dello stesso decorrono dalla data di comunicazione via PEC dell'avvenuta sottoscrizione, a distanza, dell'atto a tutti i contraenti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Comune di Cesena

(firmato digitalmente)

Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

Il Direttore

Dott.ssa

(firmato digitalmente)

HERA S.p.A.

L'Amministratore Delegato

Dott.

(firmato digitalmente)

Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti

Il Direttore

Ing.

(firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2021, N. 1615

Schema di accordo tra la Provincia di Ferrara e l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara finalizzato alla collaborazione per lo svolgimento di azioni integrative al vigente piano regionale di controllo della nutria e per la limitazione di altre specie fossorie

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Convenzione ONU sulla diversità biologica (1992) recepita dalla Comunità Europea con Decisione del Consiglio 93/626/CEE, che vieta di introdurre specie esotiche o ne richiede comunque il controllo o l'eliminazione qualora costituiscano minaccia per gli ecosistemi, gli habitat o le specie" (Allegato A, art. 8, lett. h);

- la Raccomandazione del Consiglio d'Europa n. 77/1999 che include la nutria tra le 100 specie aliene più pericolose a livello mondiale (IUCN Report);

- il Regolamento (UE) n. 1143/2014 che detta disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive, raccomandando agli Stati membri di provvedere all'eradicazione rapida delle stesse;

- la L. n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss.mm.ii., il cui art. 19, prevede per le Regioni la facoltà di adottare piani di limitazione delle specie di fauna selvatica, da attuarsi da parte delle guardie venatorie provinciali, che possono avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;

- il D.L. n. 91/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" convertito con modificazioni dalla legge n. 116 dell'11 agosto 2014 ed, in particolare, l'art. 11 c. 12 bis, che esclude le nutrie, così come talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole dalla fauna selvatica oggetto della citata legge n. 157/1992, modificando l'art. 2, comma 2;

Evidenziato che, in seguito all'entrata in vigore del D.L. n. 91/2014, è stata adottata, ai sensi della L.R. n. 5/2005 "Norme a tutela del benessere animale" con particolare riferimento all'art. 12, c. 2, la propria deliberazione n. 536/2015 "Linee guida per il contenimento della nutria", che ha demandato ai Comuni l'attivazione di piani di controllo di muridi e altri animali infestanti quale la nutria;

Vista la L. n. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", ed in particolare l'art. 7 c. 5, lett. a), che prevede che gli interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione della nutria vengano posti in essere secondo il disposto dell'art. 19 della L. n. 157/1992;

Dato atto che, in virtù della L.R. n. 8/1994 come modificata dalla L.R. n. 1/2016, i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità della Provincia e che, a tal fine,

la Provincia:

- coordina l'attività dei coadiutori autorizzati e definisce le modalità di comunicazione ed esito delle uscite, fatta salva la possibilità della Regione di definire modalità uniformi;

- gestisce le richieste di intervento diretto degli agricoltori;

- gestisce le richieste di intervento degli agricoltori o loro rappresentanti di categoria, degli Enti gestori delle acque, dei Comuni o dei cittadini nonché dei Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca;

- fornisce le gabbie di cattura preventivamente dotate di matricola identificativa;

- provvede all'eventuale smaltimento delle carcasse dei capi abbattuti qualora classificati come materiale di cat. 2 (art. 9, lett. f, punto i) del Reg. CE n. 1069/2009;

Vista altresì la L.R. n. 13/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii. che ha comportato, tra le altre cose, la revisione dell'intero articolato della L.R. n. 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Richiamata la propria deliberazione n. 546 del 19/4/2021 con la quale è stato approvato il "Piano regionale per il controllo della nutria (*Myocastor Coypus*) per il periodo 2021-2026, valido per l'intero territorio regionale, ivi compresi i Parchi regionali, le Riserve regionali ed i territori urbanizzati e dal quale rimangono esclusi i Parchi Nazionali e le Riserve Statali, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

Evidenziato, per quanto di rilievo per il presente accordo:

- che il piano di controllo prevede che alla Regione e agli Enti gestori delle Aree Naturali Protette, unitamente alle Province ed alla Città Metropolitana di Bologna, compete il controllo della nutria limitatamente alla Superficie Agro-Silvo-Pastorale, così come individuata dagli strumenti di pianificazione regionale, mentre, in ambito urbano, le attività previste competono ai Comuni;

- che il controllo della specie si rende necessario, prioritariamente, in tutte le zone della pianura e collina emiliano-romagnola ed è finalizzato al contenimento della nutria con intento eradicativo;

- che gli interventi di limitazione devono, pertanto, assumere caratteristiche di capillarità e continuità, sia temporale che spaziale, e devono vedere coinvolti attivamente tutti i soggetti a diverso titolo interessati dai problemi causati dalla specie;

- che al fine di limitare l'impatto della specie sulle difese idrauliche e, in particolare, sui sistemi arginali, è di fondamentale importanza il coinvolgimento diretto degli Enti gestori delle opere suddette, con riferimento alle rispettive competenze territoriali;

- che i gestori, al fine di individuare le aree maggiormente interessate dal fenomeno ed intervenire in maniera incisiva e tempestiva, possano richiedere alla Provincia il supporto di personale abilitato e l'affiancamento delle unità di volontariato;

- che successivamente alla rimozione delle nutrie, qualora si rinvenissero cavità che costituiscano una criticità per la stabilità o per la funzionalità dell'opera di difesa idraulica, i gestori disporranno la chiusura delle medesime a valere sulle risorse disponibili;

- che le attività di controllo possano essere effettuate indipendentemente dai tempi, dalle distanze e dai luoghi previsti dalle disposizioni normative relative all'attività venatoria e dal calendario venatorio su specie diverse da quelle oggetto di caccia e con

pratiche e mezzi, quali gabbie o reti di cattura, non contemplati tra quelli di cui all'art. 13 della legge n. 157/1992, relativamente alla caccia;

- che l'attuazione dei piani di controllo, di cui all'art. 19 della legge n. 157/1992, è ritenuta un servizio di pubblica utilità e, di conseguenza, il personale coinvolto opera nell'interesse pubblico;

Dato atto che per l'attuazione del piano, qualora necessario, possono essere sottoscritte da parte degli Enti gestori dei Parchi e delle Riserve naturali, dei Comuni e di altri soggetti interessati quali gli Enti gestori delle acque, apposite convenzioni con le Province e la Città Metropolitana di Bologna;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 611 del 15/4/2019 "Piano di controllo della volpe (*vulpes vulpes*) nel territorio della regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., dove si prende atto che "la volpe oltre a rappresentare un limite alla riproduzione della fauna selvatica...è causa di danni agli allevamenti di bassa corte ma soprattutto con lo scavo delle proprie tane, compromette l'integrità dei terrapieni di infrastrutture viarie o ferroviarie e degli argini pensili";

Rilevato che, ferme restando le competenze della Province nell'attuazione di tale piano analoghe a quelle previste per quello di limitazione della nutria sopra citate, al punto 5.2.3 'Tutela del suolo di detto piano viene sottolineato che *"il Piano di controllo può essere attuato nei terrapieni o negli argini pensili laddove gli Enti gestori della rete viaria, ferroviaria o dei corsi d'acqua, i Comuni, la protezione civile o altri soggetti preposti alla sicurezza pubblica rilevano situazioni di estrema criticità documentate e georeferenziate e direttamente collegabili alla presenza di tane di volpe"*;

Dato atto che risulta attualmente vigente una convenzione di durata triennale tra la Provincia di Ferrara e gli altri soggetti interessati (Comuni, Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, Ente di gestione per i Parchi e le biodiversità Delta del Po, Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPO), "per il coordinamento di azioni integrative al Piano regionale di controllo della nutria", cui il Servizio non era stato in grado di aderire nelle more dell'approvazione del POPE 2021-2023;

Richiamata la nota trasmessa dalla Provincia di Ferrara all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ferrara, assunta al prot. Agenzia 2020.09.2021.0049804.E con cui, viste le pregresse attività condotte in sinergia con la Polizia provinciale, si chiede di manifestare l'interesse del Servizio alla eventuale prosecuzione della collaborazione in applicazione dei piani regionali di limitazione della nutria e di altre specie fossorie; Richiamati:

- il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 3990 del 2/12/2020 "Adozione piano delle attività per il triennio 2021-2023 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la determinazione dirigenziale n. 3991 del 2/12/2020 "Adozione bilancio di previsione 2021-2023 dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;

- la propria deliberazione n. 1921 del 21 dicembre 2020 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2021-2023";

- la determinazione n. 4178 del 23/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2021-2023";

- la determinazione n. 583 del 4/3/2021 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui e reimputazione spese;

- la determinazione n. 678 dell'11/3/2021 "Approvazione programma operativo dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per il triennio 2021-2023;

- la determinazione n. 3198 del 15/9/2021 "Approvazione II integrazione al programma operativo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per il triennio 2021-2023;

Rilevato che, per il perseguimento delle finalità suindicate, l'Agenzia Regionale, con la suddetta D.D. (Allegato n. 3 - Convenzioni, ID n. 126), ha programmato la spesa annuale complessiva di € 10.000,00 per l'annualità in corso e le due successive sul Capitolo U16021 TRASF AD AMM.NI LOCALI E LORO ENTI PER CONVENZIONI del bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

Ritenuto pertanto di provvedere all'adozione di specifico Accordo tra la Provincia di Ferrara e il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ferrara dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, per l'attuazione del vigente Piano Regionale di Controllo della nutria e per la limitazione di altre specie fossorie per quanto di competenza dei due enti coinvolti, secondo quanto previsto dallo schema allegato alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;

Dato atto:

- che il predetto accordo ha durata di anni 3, a far data dalla sottoscrizione;

- che la Provincia di Ferrara ha attivato le procedure finalizzate all'approvazione dello schema di che trattasi;

Richiamati:

il D.Lgs. n. 112/1998 e ss.mm.ii.;

la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii.;

la L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art. 15, che dispone in merito all'attuazione degli Accordi fra pubbliche amministrazioni, finalizzati alla collaborazione per lo svolgimento di attività di interesse comune;

Richiamati altresì:

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell’istruttoria;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare lo schema di accordo ai sensi dell’art. 15, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., tra la Provincia di Ferrara e il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ferrara dell’Agenzia

Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, finalizzato alla collaborazione per lo svolgimento di azioni integrative al vigente piano regionale di controllo della nutria e per la limitazione di altre specie fossorie, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di autorizzare il Dirigente del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ferrara a sottoscrivere l’accordo di cui al punto 1;

3. di dare atto che in sede di sottoscrizione potranno essere apportate correzioni formali e non sostanziali allo schema di accordo di cui al punto 1, che si rendessero necessarie per il perfezionamento del medesimo;

4. di dare atto che si provvederà con successivi atti all’impegno e alla liquidazione alla Provincia di Ferrara della quota di compartecipazione annuale di € 10.000,00 che trova copertura sul Capitolo U16021 TRASF AD AMM.NI LOCALI E LORO ENTI PER CONVENZIONI del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti all’art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile all’indirizzo Internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-Romagna.it>.

SCHEMA DI ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI FERRARA E L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE – SERVIZIO DIFESA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FERRARA FINALIZZATO ALLA COLLABORAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI AZIONI INTEGRATIVE AL VIGENTE PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA E PER LA LIMITAZIONE DI ALTRE SPECIE FOSSORIE

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____

TRA

la Provincia di Ferrara CF/P.IVA 00334500386 legalmente rappresentata da _____, nato a _____ il _____ domiciliato legalmente ai fini del presente atto presso il quale interviene nella sua qualità di

E

l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile, Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile Ferrara CF/P.IVA legalmente rappresentato da _____ nato a _____ il _____ domiciliato legalmente ai fini del presente atto presso la sede....., che interviene nella sua qualità di, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge

Visti:

- la Convenzione ONU sulla diversità biologica (1992) recepita dalla Comunità Europea con Decisione del Consiglio 93/626/CEE, che vieta di introdurre specie esotiche o ne richiede comunque il controllo o l'eliminazione qualora costituiscano minaccia per gli ecosistemi, gli habitat o le specie" (Allegato A, art. 8, lett. h);
- la Raccomandazione del Consiglio d'Europa n. 77/1999 che include la nutria tra le 100 specie aliene più pericolose a livello mondiale (IUCN Report);

- il Regolamento (UE) n. 1143/2014 che detta disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive, raccomandando agli Stati membri di provvedere all'eradicazione rapida delle stesse;
- la L. n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss.mm.ii., il cui art. 19 prevede per le Regioni la facoltà di adottare piani di limitazione delle specie di fauna selvatica, da attuarsi da parte delle guardie venatorie provinciali, che possono avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;
- il D.L. n. 91/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" convertito con modificazioni dalla legge n. 116 dell'11 agosto 2014 ed, in particolare, l'art. 11 c. 12 bis, che esclude le nutrie, così come talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole dalla fauna selvatica oggetto della citata legge n. 157/1992, modificando l'art. 2, comma 2;

Vista la L. n. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", ed in particolare l'art. 7 c. 5, lett. a), che prevede che gli interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione della nutria vengano posti in essere secondo il disposto dell'art. 19 della L. n. 157/1992;

Dato atto che, in virtù della L.R. n. 8/1994 come modificata dalla L.R. n. 1/2016, i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità della Provincia e che, a tal fine, la Provincia:

- coordina l'attività dei coadiutori autorizzati e definisce le modalità di comunicazione ed esito delle uscite, fatta salva la possibilità della Regione di definire modalità uniformi;
- gestisce le richieste di intervento diretto degli agricoltori;
- gestisce le richieste di intervento degli agricoltori o loro rappresentanti di categoria, degli Enti gestori delle acque, dei Comuni o dei cittadini nonché dei Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca;

- fornisce le gabbie di cattura preventivamente dotate di matricola identificativa;
- provvede all'eventuale smaltimento delle carcasse dei capi abbattuti qualora classificati come materiale di cat. 2 (art. 9, lett. f, punto i) del Reg. CE n. 1069/2009).

Vista altresì la L.R. n. 13/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii. che ha comportato, tra le altre cose, la revisione dell'intero articolato della L.R. n. 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 546 del 19/04/2021 con la quale è stato approvato il "Piano regionale per il controllo della nutria (*Myocastor Coypus*) per il periodo 2021-2026, valido per l'intero territorio regionale, ivi compresi i Parchi regionali, le Riserve regionali ed i territori urbanizzati e dal quale rimangono esclusi i Parchi Nazionali e le Riserve Statali, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

Evidenziato:

- che il piano di controllo prevede che alla Regione e agli Enti gestori delle Aree Naturali Protette, unitamente alle Province ed alla Città Metropolitana di Bologna, competa il controllo della nutria limitatamente alla Superficie Agro-Silvo-Pastorale, così come individuata dagli strumenti di pianificazione regionale, mentre, in ambito urbano, le attività previste competono ai Comuni;
- che il controllo della specie si rende necessario, prioritariamente, in tutte le zone della pianura e collina emiliano-romagnola ed è finalizzato al contenimento della nutria con intento eradicativo;
- che gli interventi di limitazione devono, pertanto, assumere caratteristiche di capillarità e continuità, sia temporale che spaziale, e devono vedere coinvolti attivamente tutti i soggetti a diverso titolo interessati dai problemi causati dalla specie;
- che, al fine di limitare l'impatto della specie sulle difese idrauliche e, in particolare, sui sistemi arginali, è di fondamentale importanza il coinvolgimento diretto degli Enti gestori delle opere suddette, con riferimento alle rispettive competenze territoriali;

- che i gestori, al fine di individuare le aree maggiormente interessate dal fenomeno ed intervenire in maniera incisiva e tempestiva, possono richiedere alla Provincia il supporto di personale abilitato e l'affiancamento delle unità di volontariato;
- che successivamente alla rimozione delle nutrie, qualora si rinvercano cavità che costituiscano una criticità per la stabilità o per la funzionalità dell'opera di difesa idraulica, i gestori disporranno la chiusura delle medesime a valere sulle risorse disponibili;
- che le attività di controllo possano essere effettuate indipendentemente dai tempi, dalle distanze e dai luoghi previsti dalle disposizioni normative relative all'attività venatoria e dal calendario venatorio su specie diverse da quelle oggetto di caccia e con pratiche e mezzi, quali gabbie o reti di cattura, non contemplati tra quelli di cui all'art.13 della legge n. 157/1992, relativamente alla caccia;
- che l'attuazione dei piani di controllo, di cui all'art. 19, della legge n. 157/1992, è ritenuta un servizio di pubblica utilità e, di conseguenza, il personale coinvolto opera nell'interesse pubblico;

Dato atto che per l'attuazione del piano, qualora necessario, possono essere sottoscritte da parte degli Enti gestori dei Parchi e delle Riserve naturali, dei Comuni e di altri soggetti interessati quali gli Enti gestori delle acque, apposite convenzioni con le Province e la Città Metropolitana di Bologna;

Evidenziato che risulta attualmente vigente una convenzione di durata triennale tra la Provincia di Ferrara e gli altri soggetti interessati (Comuni, Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, Ente di gestione per i Parchi e le biodiversità Delta del Po, Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPO), "per il coordinamento di azioni integrative al Piano regionale di controllo della nutria";

Richiamata altresì la delibera di Giunta regionale n. 611 del 15/04/2019 "Piano di controllo della volpe (*vulpes vulpes*) nel territorio della regione Emilia Romagna" e ss.mm.ii. dove si prende atto che *"la volpe oltre a rappresentare un limite alla riproduzione della fauna selvatica...è causa di danni agli allevamenti di bassa corte ma soprattutto con lo scavo delle proprie tane, compromette l'integrità dei terrapieni di infrastrutture viarie o ferroviarie e degli argini pensili"*;

Rilevato che, ferme restando le competenze della Province nell'attuazione di tale piano analoghe a quelle previste per quello di limitazione della nutria sopra citate, al punto 5.2.3 'Tutela del suolo' di detto piano viene sottolineato che *"il Piano di controllo può essere attuato nei terrapieni o negli argini pensili laddove gli Enti gestori della rete viaria, ferroviaria o dei corsi d'acqua, i Comuni, la protezione civile o altri soggetti preposti alla sicurezza pubblica rilevino situazioni di estrema criticità documentate e georeferenziate e direttamente collegabili alla presenza di tane di volpe"*;

Preso atto che la Provincia di Ferrara, con nota prot. Agenzia 2020.09.2021.0049804.E ha proposto all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara, lo svolgimento coordinato di azioni integrative al vigente piano regionale di controllo della nutria e di azioni volte alla limitazione di altre specie fossorie;

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

Il presente accordo ha ad oggetto:

- l'attuazione coordinata dei Piani Regionali di controllo operati ai sensi dell'art. 19 Legge n. 157/1992 ed, in particolare, del Piano Regionale per il controllo della nutria;
- la limitazione di altre specie fossorie.

ART. 2 DURATA

Il presente Accordo ha la durata di anni 3 (tre) a far data dalla sottoscrizione.

ART. 3 IMPEGNI A CARICO DELLA PROVINCIA

La Provincia di Ferrara si impegna a:

- a) gestire le richieste di intervento pervenute dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Ferrara;
- b) coordinare l'attività dei coadiutori autorizzati e dare comunicazione dell'esito delle uscite;
- c) fornire e posizionare le gabbie di cattura preventivamente dotate di matricola identificativa secondo modalità successivamente concordate, laddove necessario;

- d) provvedere all'eventuale smaltimento delle carcasse dei capi abbattuti qualora classificati come materiale di cat. 2 (art. 9, lett. f, punto i) del Reg. CE n. 1069/2009);
- e) relazionare annualmente al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara in merito all'attività di controllo esercitata;
- f) svolgere attività di formazione ai tecnici del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara ed al volontariato di protezione civile in ordine alle tecniche per il riconoscimento degli animali fossori, dei percorsi frequentati e delle relative tane, anche mediante l'effettuazione di uscite congiunte;
- g) effettuare il monitoraggio sulla consistenza numerica degli animali fossori nei corsi d'acqua di competenza del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ferrara, che verranno appositamente individuati, anche mediante utilizzo di droni.

Le attività di cui al presente articolo verranno svolte dalla Provincia sulle arginature dei corsi d'acqua di competenza del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ferrara.

ART. 4 IMPEGNI DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara avrà il ruolo di coordinamento tra gli enti firmatari del presente accordo e il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile di Ferrara, al fine di individuare le aree maggiormente interessate dal fenomeno e di organizzare le necessarie azioni di contrasto in maniera incisiva e tempestiva, collaborando all'ottimale riuscita delle stesse e ponendo in essere tutte le azioni necessarie per la riduzione dei rischi.

Le modalità operative necessarie all'attuazione del presente accordo verranno meglio definite, nel corso del triennio di vigenza della convenzione, mediante appositi incontri e scambi di note.

Qualora risulti necessaria una estensione delle attività previste dal presente accordo che comporti il coinvolgimento dei comuni e degli altri soggetti aderenti alla succitata vigente convenzione per il coordinamento di azioni integrative al Piano regionale di controllo della nutria, si provvederà a fornire loro le necessarie informazioni ed ottenerne l'assenso con apposito scambio di note.

A titolo di compartecipazione per lo svolgimento delle attività di cui al precedente articolo l'Agenda – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara erogherà alla Provincia di

Ferrara, con appositi atti, una quota annuale di importo pari a € 10.000,00.

ART.5 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti danno atto che ciascuna di esse è titolare del trattamento dei dati personali dell'altra parte, dei quali venga in possesso in ragione e conseguenza della presente Convenzione. Tale trattamento è effettuato ai fini e per gli effetti dell'adempimento a quanto stabilito dai precedenti articoli. I dati personali saranno trattati dalle Parti nei limiti, nelle forme e con le modalità previste dal "Codice della Privacy". A tal fine le stesse dichiarano di essersi scambiate le reciproche informative ai sensi degli artt. 13-14 del GDPR 2016/679 e delle disposizioni del "Codice in materia di protezione dei dati personali" approvato con D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e ss.mm.ii.

ART. 6 DISPOSIZIONI FINALI

I firmatari si impegnano a comporre in maniera amichevole ogni controversia che possa sorgere in merito all'applicazione del presente Accordo.

ART. 7 IMPOSTA DI BOLLO E REGISTRAZIONE

Il presente Accordo redatto in un unico originale firmato digitalmente è soggetto all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 della Tariffa - Allegato A Parte I del DPR 26/10/1972 n. 624 e ss.mm.ii. Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico della parte che intende utilizzarla.

ART. 8 RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si rimanda alle disposizioni del codice civile ed alle leggi in materia, nonché a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i firmatari del presente Accordo.

Letto e sottoscritto in segno di piena accettazione dalle parti.

Ferrara, li _____

Per la Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile

Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Ferrara

Ferrara li, __/__/__

(documento firmato digitalmente)

Per la Provincia di Ferrara

Ferrara li, __/__/__

(documento firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2021, N. 1618

L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale triennio 2022-2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Vista la Legge regionale 25 marzo 2016 n. 4 “Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)” e ss.mm.ii.;

Vista la Legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18 concernente “Misure per l’attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione”;

Richiamate, in particolare, le seguenti norme della citata L.R. n. 4/2016:

- art. 5, laddove stabilisce che:
 - le strategie regionali per la promo-commercializzazione turistica sono definite dalle Linee guida triennali;
 - le Linee guida triennali indicano il quadro di intervento della promo-commercializzazione turistica in Italia e all’estero, nel quale si collocano gli obiettivi degli interventi regionali;
 - le Linee guida triennali sono approvate dalla Giunta regionale, sentito il parere della competente Commissione assembleare;
- art. 8, laddove stabilisce che la Cabina di regia formula alla Giunta regionale proposte relative alle Linee guida triennali degli interventi di promo-commercializzazione turistica;

Considerato che con propria deliberazione n. 1149 del 2/08/2017 sono state approvate le Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica, la cui validità è stata prorogata per l’anno 2021 con la propria deliberazione n. 931/2020, e si rende pertanto ora necessario provvedere all’approvazione delle Linee Guida per il prossimo triennio 2022-2024;

Dato atto la proposta relativa alle Linee guida triennali di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento è stata presentata e approvata in sede di Cabina di regia regionale in data 29/09/2021;

Acquisito agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport, in data 12/10/2021, il parere favorevole della Commissione assembleare II “Politiche economiche”, ai sensi dell’art. 5, comma 2, della L.R. n. 4/2016;

Ritenuto, pertanto, di approvare le “Linee Guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale – triennio 2022-2024” riportate in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche al fine di corrispondere agli obiettivi di semplificazione amministrativa di cui alla citata L.R. n. 18/2011;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021, avente ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Viste altresì:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, e in particolare l’art. 11 «Codice unico di progetto degli investimenti pubblici»;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, e successive modifiche;
- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Richiamate inoltre le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 771/2021;
- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e succ. mod.;

Richiamate infine la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le “Linee Guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale – triennio 2022-2024”, riportate in Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato parte integrante - 1



Assessorato mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio

Linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale

triennio 2022-2024



È innegabile: le preoccupazioni legate alla tenuta della filiera turistica regionale hanno rappresentato un pensiero persistente nel corso di questo ultimo biennio, ma è altresì innegabile che quanto messo in campo dalla Regione Emilia Romagna per affrontare – non solo a livello strategico, ma anche in termini di quantità di misure, risorse e competenze esecutive – questa situazione deve essere considerato nella sua visione più ampia, ben oltre tale limite temporale. **Non, quindi, una sola azione di resilienza ma bensì un’azione integrata di sostegno** (al sistema nel suo complesso), **di mantenimento** (del posizionamento sui mercati) **e di rilancio quali-quantitativo** (dei territori e dei prodotti turistici).

Appare infatti evidente come la pandemia abbia obbligato tutti i componenti della filiera turistica a dover rapidamente riconsiderare l’intera attività aziendale: la netta rottura avvenuta tra il *pre* ed il *during* Covid-19 ha fatto comprendere, se ancora ve ne fosse stato bisogno, l’importanza di programmare e strutturare il sistema turistico di un territorio. In questo caso, di una Regione come l’Emilia Romagna, attraverso i suoi organi deputati all’attività promo-commerciale e valorizzazione.

Senza le competenze acquisite negli anni l’intera struttura avrebbe faticato a **reggere il colpo**, piegandosi al mercato e perdendo la conduzione sulla propria attività esecutiva. In questo territorio, invece, nonostante le innegabili ripercussioni negative dal punto di vista socio-economico, la **catena produttiva turistica** ha sviluppato nuove riflessioni, applicando immediati correttivi alle azioni in corso, riducendo investimenti sulle aree in netta crisi, rimpiazzando le azioni promozionali storizzate con nuove modalità di approccio ai mercati, mantenendo il sostegno ai prodotti core e rafforzando quelli, anche altamente di nicchia, in grado di rispondere alle esigenze dei nuovi profili dei viaggiatori

post Covid-19. Senza però mai cedere nulla per quanto riguarda il posizionamento, l’immagine, la qualità, la ricerca e l’innovazione.

È stato, questo, un percorso estremamente impegnativo che ha coinvolto tutti, e che non permette al sistema turistico regionale (né a nessuna destinazione turistica nazionale o internazionale) di considerarsi ancora al riparo da un’eventuale riacutizzazione delle problematiche emerse con l’esplosione pandemica. Pandemie che ha sovvertito molte delle certezze che il settore turistico aveva acquisito negli anni: dalla definizione dei target tradizionalmente intesi alla valenza dei modelli di matching commerciale sinora utilizzati; dalla primazia delle grandi città internazionali alla centralità della mobilità collettiva; dall’apporto del segmento business alla rilevanza del sistema del *tour operating*, etc. È quindi **cambiata l’architettura** stessa che sottintende questa importante industria, e tuttora le sole tendenze sulle quali si può porre fiducia indicano una maggiore attenzione a tutto ciò che rientra nella sfera dell’*outdoor*, della scoperta, della ricerca di luoghi di piccole dimensioni e di maggiore intimità. Elementi, questi, che si contrappongono al parallelo incremento del desiderio – palesemente espresso quando ci si riferisce a tutto ciò che è *leisure* – di una socializzazione più spinta, al ritorno alla vita di comunità, all’adesione a momenti aggregativi, etc. Indifferentemente, questo, dalla *classificazione* della località.

Anche per questa sorta di *dualismo* e per il fatto stesso che stiamo ancora attraversando la fase **during Covid-19**, nessun trend può essere considerato stabile, perché gli attuali indici – siano essi riportati alla funzione di tipo descrittiva od inferenziale – non possono valere come base strutturale protetta da fattori ancora altamente instabili e mutabili. Solo quando sarà passata questa fase di evoluzione e trasformazione che ancora stiamo vivendo, sarà possibile avere

indicatori con un numero minimo di variabili precarie. E su tali trend si potrà agire.

Le uniche *certezze stabili* che abbiamo a tal proposito sono quelle legate ad un innalzamento del livello di sensibilità delle persone, sia in ambito nazionale che internazionale: una sensibilità generalizzata, che non si *misura* solo attraverso la quota di attenzione sanitaria che le singole località – e più in generale gli ambiti territoriali complessi – sono in grado di manifestare, ma anche tramite il livello qualitativo dei servizi, il pregio ambientale, la virtù dell'accoglienza e dell'ospitalità, il sistema della mobilità, etc. In questo contesto emerge con sempre maggiore forza il tema della sicurezza, che deve rappresentare un focus sul quale non si può, mai, derogare né soprassedere, perché incide fortemente sul benessere personale, uno degli elementi fondamentali di qualsiasi tipologia di soggiorno.

In un macro-contesto di riferimento così complesso si *colloca* la politica turistica regionale e la rispettiva economia: si tratta di un ecosistema socio-economico che in Regione rappresenta il 12,5% del Pil e che non può rischiare di essere compromesso. Ed, anzi, deve essere non solo salvaguardato ma rafforzato. Non si tratta, questa, di una manifesta volontà, bensì di una *concreta applicazione*, se è vero – come lo è – che per la prima volta nella storia dell'ente regionale il turismo è stato inserito come ambito di intervento all'interno del Documento Strategico Regionale 2021/2026. È, questo, *un passaggio fondamentale per confermare l'attenzione al settore*, anche perché è attraverso questo strumento che verranno successivamente declinate le risorse relative ai fondi strutturali europei.

In linea con queste indicazioni, lo stesso ente regionale ha fornito ulteriori indicazioni relativamente alle *strategie e le misure per la ripresa di un turismo qualificato e sostenibile post Covid*: nel

DEFR 2022/2024, infatti, vengono individuate ulteriori direttrici verso le quali la Regione Emilia Romagna si propone di operare. Direttrici che si ritrovano altresì sui documenti programmatici di livello nazionale, quale appunto il PNRR, sia all'interno della programmazione europea, quindi nelle linee strategiche di crescita dell'Unione Europea (Green Deal) come pure in Agenda 2030.

In un contesto così labile ma ben strutturato dal punto di vista centrale, la Regione Emilia Romagna ha inteso attendere una fase nella quale l'economia globale e nazionale presentasse segnali di stabilizzazione; per questo motivo, e non avendo dinnanzi a sé alcun indicatore in grado di segnare una possibile uscita dalla situazione pandemica, la scelta di *prolungare la validità delle precedenti Linee Guida Triennali è risultata essere la wise practice* utile e non solo necessaria per giungere, oggi, alla definizione delle prossime Linee Guida Triennali 2022/2024.

Una scelta, questa, che ha permesso al sistema turistico regionale di trovare stabilità nelle fondamenta della programmazione strategica già conosciuta ed applicata negli anni precedenti attraverso i vari programmi esecutivi, da Apt Servizi e dalle Destinazioni Turistiche, senza pertanto modificare un approccio ben metabolizzato da tutti gli attori, pubblici e privati. In questo caso, il fatto di mantenere – almeno su questo argomento – la condizione di *comfort zone* ha altresì permesso alla filiera turistica regionale – impegnata ad affrontare una situazione pandemica mai vissuta in precedenza – di concentrarsi su tale materia, senza dover dedicare energie altrove. Come, appunto, quelle necessarie per assorbire pienamente una nuova programmazione triennale.

In questa maniera non si sono create destabilizzazioni all'interno del sistema: anzi, all'esatto

opposto la scelta di prolungare la validità delle indicazioni contenute nelle precedenti Linee Guida Triennali ha tranquillizzato – per quanto possibile – il sistema turistico regionale, in una sorta di continuità strategica-operativa.

Pertanto, in coerenza con i documenti strategici sinora illustrati, queste Linee Guida 2022/2024 volgono lo sguardo alla precedente programmazione triennale e ne raccolgono l'eredità, attraverso un'analisi valutativa che permette di considerare come le difficoltà manifestatesi in quest'ultimo biennio, a causa della pandemia, hanno sì modificato alcuni assetti strategici, ma non ne hanno assolutamente annullato il valore.

Si pensi, ad esempio, alle problematiche legate al sistema di mobilità aerea o alle attività commerciali attive su alcuni mercati esteri collegati quasi esclusivamente con questo mezzo: è ovvio che sono emerse notevoli difficoltà in questi ed in altri ambiti, ma l'impianto promo-commerciale del territorio regionale – sia pubblico che privato – non ha ceduto, mantenendo quantomeno il proprio puntatore sulla mappa delle opportunità future.

Ecco allora che ***il punto di partenza deve essere la precedente programmazione triennale***, rilevatasi poi con un'estensione ben più ampia del solo triennio inizialmente previsto. Questo perché molta della ***visione strategica*** indicata in quel documento rimane tuttora valida; molti percorsi devono ancora essere completati; diverse attività erano preparatorie e, quindi, devono oggi essere portate a compimento, etc. Al contempo, l'impostazione organizzativa del sistema turistico regionale deve – obbligatoriamente – fare un ulteriore passo in avanti.

Infatti, come è giusto che sia, l'analisi valutativa serve altresì per comprendere le nuove direzioni e l'innovazione che è necessario apportare al

sistema, portando quindi ad esaurimento – o rivedendone l'applicazione – interventi e/o progetti che hanno assunto una propria, completa autonomia imprenditoriale: progetti che, però, rimangono sempre nell'alveo della programmazione strategica generale.

Vi è inoltre un altro fattore di estrema importanza che caratterizza queste Linee Guida 2022/2024, che trova riscontro nelle ***deleghe in capo all'Assessorato di riferimento***. Infatti, il fatto stesso di gestire, all'interno di un unico Assessorato, le competenze legate al ***commercio***, alla ***mobilità, trasporti ed infrastrutture*** – oltre naturalmente al ***turismo*** – garantisce un valore sinergico che mai si era potuto sviluppare in ambito regionale. Da sempre, infatti, l'economia turistica cresce solo considerando il sistema dell'accessibilità e della mobilità come elementi essenziali, proprio perché il tema dei trasporti e della raggiungibilità di un territorio è fondante lo stesso concetto di fruizione turistica.

Questa opportunità oggi esiste e permette all'Assessorato di ***sviluppare politiche integrate***, che coinvolgono altresì ulteriori settori direttamente connessi con l'economia turistica, lo sport in primis. Su tale specifico ambito occorrerà amplificare e rafforzare la relazione avviata negli ultimi anni, facendo sì che gli investimenti strutturali effettuati per realizzare una nuova impiantistica sportiva diventino essi stessi valore e servizio utili ad intercettare presenze turistiche. Concetto, questo, valido per tutto il territorio regionale, in quanto – ben oltre le location dove si svolgono eventi di richiamo mondiale, che verranno anch'essi sostenuti e confermati – vi è a disposizione un'impiantistica diffusa che continua ad aumentare sia quantitativamente che qualitativamente, permettendo ai nostri territori di essere sempre più interessanti per enti, organizzazioni, federazioni, associazioni sportive, organizzatori di eventi e manifestazioni, etc.

Politiche integrate dovranno essere altresì sviluppate in maniera sempre più performante anche con il settore dell'agricoltura, della cultura e delle attività produttive.

Si comprende facilmente, quindi, come siano in **palese aumento potenziali sinergie tra diversi settori** i quali, messi in rete, possono davvero permettere un'ulteriore svolta dell'economia turistica regionale: un passaggio, questo, essenziale, soprattutto se consideriamo il periodo *during Covid-19* che ancora stiamo affrontando. Ragionare in questo modo, relazionando tra loro ambiti e competenze diverse ma in grado di convergere positivamente su un unico obiettivo, rappresenta l'evoluzione necessaria per – prima – uscire più rapidamente dall'attuale situazione di instabilità socio-economica causata dalla pandemia per ritornare sui livelli pre-Covid e – dopo – essere presenti sui mercati con il *fisico* necessario per acquisire nuove quote di mercato, soprattutto internazionale.

Una programmazione strategica di medio termine, come è appunto questa, deve infatti avere sempre una visione sul domani, ben oltre tale temporalità: per questo motivo occorre cogliere, come si vedrà di seguito, il massimo delle positività riscontrate con le precedenti Linee Guida per dettare solide basi a questa programmazione, ma è anche necessario andare oltre, ponendo altrettante stabili fondamenta per gli ulteriori anni. Senza questa visione – che si sostanzia prevalentemente sui **percorsi di sviluppo e/o insemminazione dei prodotti turistici** – si rischierebbe di perdere quell'identità di “laboratorio” riconosciuta a questa Regione, in ambito turistico. Oltre al sostegno, necessario, ed all'indirizzo strategico fornito alle imprese della filiera.

Ovviamente occorre altresì considerare la necessaria caratteristica di **flessibilità** che deve essere riconosciuta a queste Linee Guida

2022/2024: si tratta, questa, di una condizione essenziale per poter affrontare le scelte e gli investimenti esecutivi in maniera coerente con il mercato e la sua evoluzione. La pandemia ha infatti costretto tutti gli operatori, pubblici e privati, a rivedere le proprie posizioni circa i mercati, i prezzi, le condizioni di viaggio e soggiorno, gli strumenti di comunicazione, il linguaggio e le tempistiche, spesso reimpostando in maniera assoluta una programmazione ormai solidificata negli anni.

Si deve quindi effettuare, anche in questo caso, una **transizione culturale nell'approccio alla materia**: Apt Servizi, Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico devono trovare, all'interno di queste Linee Guida, le indicazioni primarie per la loro programmazione ma, allo stesso tempo, devono mantenere massima dinamicità operativa per cogliere opportunità emergenti o ritirarsi da investimenti/azioni ad alto indice di rischio.

Si tratta di un metodo al quale devono avvicinarsi anche tutti gli altri componenti della filiera turistica regionale, dalle Unioni alle singole Amministrazioni Comunali, dagli altri Enti partecipanti all'organizzazione turistica regionale alle imprese dell'incoming, finanche ai sistemi aggregati dei privati, sebbene si comprenda la maggiore difficoltà che tali Enti possono riscontrare nel seguire questa fase di rapidità evolutiva nella programmazione. Pertanto, se da un lato risulta essenziale avere la capacità di **gestire la materia turismo in maniera flessibile**, dall'altro serve garantire un **rafforzamento organizzativo del sistema nel suo insieme**. Partendo, ovviamente, dai soggetti deputati per legge a svolgere l'attività di valorizzazione e promo-commercializzazione degli ambiti di riferimento, che devono anch'essi evolvere sia in ordine alle modalità di collaborazione, sia per quanto attiene le azioni di valorizzazione dei propri asset.

Tra questi, il soggetto primario è **Apt Servizi**, in quanto società sovraordinata di livello regionale, a cui compete – per legge – il compito di *valorizzare e promuovere* le valenze in ambito turistico, quindi con un raggio d'azione appunto regionale. In questo contesto il ruolo di Apt Servizi è andato sempre più ampliandosi negli ultimi anni, anche grazie all'attivazione di appositi progetti affidatagli dalla Presidenza regionale, in primis quello declinato sulla tematica sportiva. Confermando, in tal modo, la capacità di svolgere in maniera pertinente il ruolo di **connettore esecutivo** tra le scelte politiche – proprie dell'organo amministrativo regionale – e quelle operative – di competenza della stessa società.

Ad ogni modo l'Apt Servizi deve anch'essa perfezionare e rafforzare ulteriormente il proprio sistema organizzativo interno, al fine di poter cogliere appieno tutte le opportunità che sono state stimulate e/o che potranno emergere e che, in previsione, potrebbero ulteriormente aumentare. Oltre a ciò, dopo questi anni di crescita del **rapporto di cooperazione** con le Destinazioni Turistiche, la sinergia avviata deve essere rafforzata e delineata in maniera più sistematica, facendo assumere ad Apt Servizi il ruolo centrale di **coordinamento tecnico** che le compete. Una necessità, questa, di carattere generale sull'intera attività di promozione e valorizzazione che i vari Enti svolgono in ambito regionale (siano esse Destinazioni e Territori Turistici, Amministrazioni Comunali, etc.), utile per allontanare eventuali duplicazioni e sovrapposizioni di attività, investimenti su *dead markets*: in sostanza, azioni non conformi alle strategie regionali.

Una necessità che diventa anche di carattere specifico per quanto attiene i prodotti **tematici trasversali**: su questi prodotti, infatti, la Regione Emilia Romagna è stata quella che, in prima istanza, ha effettuato nel corso degli ultimi anni ingenti investimenti di sostegno,

posizionamento e valorizzazione, attraverso la realizzazione di progetti di caratura internazionale. Serve, pertanto, tesoricizzare i risultati raggiunti, e ciò è possibile solamente attraverso un coordinamento completo e pienamente controllato da parte di Apt Servizi, rendendo interamente esecutiva la normativa regionale, avendo quale riferimento tutti i prodotti trasversali, vale a dire sia i prodotti/progetti già attivi come pure quelli di futura immissione sui mercati internazionali. Questo perché tali progetti non riguardano mai un singolo ambito territoriale ma l'intera Regione, incidendo sull'economia complessiva ed interferendo quindi positivamente su ampi settori e filiere economiche.

Oltre ad Apt Servizi, gli altri organismi a cui afferiscono queste Linee Guida 2022/2024 sono la Destinazione Turistica Romagna, la Destinazione Turistica Emilia ed il Territorio Turistico di Bologna-Modena.

È quest'ultimo istituto, il **Territorio Turistico Bologna-Modena**, che rappresenta la novità nel panorama del sistema turistico regionale, per il quale è necessario fornire indicazioni strategiche con un più elevato livello di approfondimento. Infatti, la scelta di traslare dalla precedente modalità organizzativa – che vedeva la Destinazione Turistica della Città Metropolitana di Bologna sviluppare una convenzione per lo sviluppo congiunto di segmenti turistici con la Provincia di Modena – in una **formula unitaria di governance** complessiva dei due ambiti territoriali, ha dato vita al Territorio Turistico Bologna-Modena.

Un territorio che, dopo diversi anni di *approccio sistematico* alla materia, ha compiuto una scelta strategica, con la precisa finalità di puntare ad un aumento delle quote di internazionalizzazione, ottenibile grazie all'**ottimizzazione sistematica delle azioni di valorizzazione del territorio e**

dei suoi prodotti nella sua totalità. Per ottenere questo ambizioso obiettivo si rende necessario attivare forme ampie di condivisione/sensibilizzazione, strutturare un unico programma di attività, creare sinergie esecutive tra le organizzazioni territoriali private, identificare le rispettive attribuzioni primarie in termini di prodotti turistici, puntando su quelle tematiche che, più di altre, rappresentano un unicum a livello mondiale. Questo è il compito che spetta, nel prossimo periodo, al Territorio Turistico Bologna-Modena: un percorso non semplice ma sostenuto dalla piena volontà dei due ambiti coinvolti.

L'altro ambito territoriale in area emiliana è la **Destinazione Turistica Emilia**: una Destinazione che, ultimamente, ha ridefinito la propria identità grafica focalizzando maggiormente l'attenzione verso un mix di opportunità, da vivere – sempre – in maniera slow. In questo caso serve procedere mantenendo salde le basi che hanno permesso a questo territorio aggregato di **elevarsi nella mappa turistica nazionale ed internazionale**, rafforzando al contempo i valori singoli delle eccellenze che, più di altre, riescono a rappresentare anche *segni di novità* rispetto ai prodotti già consolidati. Questo perché, sebbene tematiche generali di grande interesse come possono essere l'heritage, il food o l'outdoor rappresentano la base valoriale della Destinazione Turistica Emilia, la **focalizzazione su specifiche sub-tematiche altamente profilate** per target di interesse garantisce la conquista di ulteriori quote di mercato *high spending* e la generazione di nuovo appeal anche nei confronti dei profili della clientela attuale.

Vi è poi la **Destinazione Turistica Romagna**, che racchiude in sé il territorio storicamente a maggiore vocazione turistica della Regione. Anche in questo istituto il *passaggio oltre* riguarda un rafforzamento del sistema organizzativo e l'ottimizzazione sinergica con Apt Servizi, unitamente ad un'azione di rinforzo e di

coinvolgimento dei sistemi aggregati privati, **fortificando in tal modo il sostegno alla commercializzazione**, strumento essenziale per portare a compimento il ciclo della promozione e valorizzazione turistica. Occorrerà altresì analizzare la valenza di alcuni fattori che, negli ultimi anni, hanno caratterizzato l'azione promozionale della Destinazione Turistica Romagna, ed in tale contesto dovrà essere favorita la valorizzazione degli asset esperienziali di carattere innovativo, siano essi legati ad aspetti culturali, outdoor, sportivi, etc., siano essi eventi di interesse internazionale.

Queste Linee Guida forniscono, inoltre, alcune indicazioni comuni che riguardano queste tre organizzazioni: operando le medesime in rappresentanza degli Enti Locali che le compongono, si ritiene necessario rafforzare anche il loro ruolo “interno al territorio”, intendendo come tale l'azione di **coordinamento interistituzionale** tra gli stessi Enti. Senza togliere nulla alle singole autonomie – ed anzi sostenendone idealmente il rafforzamento perché ciò porta ad un valore aggiunto per tutta la Destinazione/Territorio Turistico – emerge però l'esigenza di far rientrare tutte le singole azioni nell'alveo della cornice istituzionale della Destinazione/Territorio Turistico di riferimento.

È, questa, l'unica modalità che permette ai singoli Enti non solo di manifestare la propria esistenza, ma anche di usufruire dell'attività di comunicazione svolta dall'Istituzione di livello superiore. Questo input dovrà essere sviluppato e declinato all'interno dei singoli programmi turistici di promozione locale.

Occorre poi perfezionare – ed in alcuni casi reimpostare in maniera più proattiva – il rapporto con il sistema dei privati, considerando soprattutto gli organismi aggregati che svolgono attività commerciale e che, pertanto,

aderiscono ai programmi di promo-commercializzazione turistica delle Destinazioni/Territorio Turistico di riferimento.

Si tratta di un percorso con il quale puntare sempre, continuamente, al **miglioramento del sistema organizzativo regionale**: su questo tema non si può allentare la presa, proprio perché – come è stato evidenziato con l'avvento del Covid-19 – sono i territori con un assetto robusto quelli in grado di rispondere prima e meglio alle variazioni di mercato e di avvicinarsi, nella fase immediatamente successiva, al mercato stesso con il metodo più corretto.

Questa impostazione permette altresì di allontanare, se non eliminare, la variabile legata all'incertezza programmatica: elemento, questo, che rientra tra gli obiettivi di queste Linee Guida 2022/2024. Vi sono poi tutta una serie di ulteriori obiettivi che si intendono perseguire con questa programmazione.

- › **Dare stabilità all'economia turistica regionale**, in quanto è fondamentale mantenere, nel 2022, la quota di Pil generato dall'industria turistica regionale, puntando ad un ulteriore incremento di almeno due punti percentuali nel successivo biennio.
- › **Gestire attentamente la transizione tra pre-during-post Covid-19**, in quanto trattasi di una fase delicata ed altamente complessa, instabile, nella quale è fondamentale mantenere una gestione altamente flessibile ed al tempo stesso performante.
- › **Dare continuità evolutiva alle precedenti Linee Guida Triennali**, perché molto di quanto indicato nella precedente programmazione strategica triennale può essere considerato ancora oggi estremamente valido; serve comunque un'evoluzione strategica/esecutiva/organizzativa.
- › **Consolidare il mercato Italia**, che consiste nella fidelizzazione dei nuovi profili di viaggiatori che si sono avvicinati e riavvicinati al territorio regionale nel lungo periodo pandemico; è necessario dare continuità a questa loro presenza.
- › **Riattivare i mercati internazionali**, obiettivo realizzabile attraverso azioni sistemiche di promozione e commercializzazione, sia proponendo i prodotti tradizionali come pure incrementando le azioni di sostegno ai prodotti brand legati *alle filiere e reti produttive*.
- › **Consolidare i rapporti con TO e vettori aerei**, in quanto garantiscono la connessione con i mercati esteri, oltre ad essere i soggetti deputati alla *transazione aggregata* dei flussi turistici.
- › **Superare, nel corso del triennio, i precedenti indici di internazionalizzazione pre-pandemia**, aumentando non solo la presenza sui mercati ma anche l'inserimento di nuovi prodotti con un alto indice di appeal internazionale.
- › **Controllare qualità dell'offerta e dei servizi**, in quanto la variabile qualitativa rappresenta sempre di più un elemento primario nella valutazione dell'esperienza di soggiorno, e deve quindi mantenersi corretto il suo rapporto con il valore economico di immissione sul mercato.
- › **Incrementare il ruolo di coordinamento di Apt Servizi**, sia per quanto riguarda la programmazione operativa generale (quindi di propria competenza) e specifica (delle Destinazioni/Territorio Turistico), sia per i prodotti tematici trasversali.
- › **Finalizzare al massimo l'attività delle Destinazioni/Territorio Turistico**, che devono

anch'esse perfezionare il loro sistema strategico/organizzativo/esecutivo, soprattutto considerando il rafforzamento organizzativo dell'area Bologna-Modena.

- › ***Favorire una più stretta relazione/collaborazione tra organismi pubblici e aggregazioni private***, perché deve essere più stringente la relazione tra questi due soggetti, al fine di agire sui mercati limitando i rischi grazie alla forza della conoscenza/competenza delle imprese.
- › ***Sostenere integrazioni settoriali***, come quella tra il turismo ed il sistema dei trasporti/mobilità, delle infrastrutture, ma anche dello sport, della cultura, dell'agricoltura, delle attività produttive, etc., al fine di incrementare le potenziali ricadute positive sull'economia turistica.
- › ***Capitalizzare i valori turistici-identitari***, intendendo come tale la necessità di utilizzare al massimo della loro essenza comunicativa tutti quei prodotti, territori e unicità che permettono al nostro territorio di essere unici, quindi identificabili nella mappa turistica.
- › ***Comunicare dando priorità al posizionamento***, in quanto è essenziale utilizzare strumenti e linguaggi che consentano di conquistare un elevato posizionamento (lungo a dissolversi) rispetto alla sola acquisizione di presenze (che si esauriscono con il consumo del soggiorno).
- › ***Selezionare con attenzione strumenti e mercati***, perché nella genericità degli interventi/investimenti si rischia di agire solo in superficie, mentre è invece essenziale procedere dosando le risorse nella maniera ottimale.
- › ***Valutare la validità delle azioni***, elemento – questo – che deve diventare un mantra per

tutti coloro che partecipano al sistema turistico regionale, in maniera ben più concreta rispetto a quanto effettuato sino ad ora.

Altro elemento fondamentale delle presenti Linee Guida 2022/2024 è quello legato all'***evoluzione dei prodotti***: un tema, questo, che coinvolge tutti i soggetti della filiera turistica e che deve partire dalla base, vale a dire da coloro i quali operano quotidianamente sui mercati. Emerge quindi nuovamente l'esigenza di mantenere ***e rafforzare il rapporto sinergico con gli operatori aggregati*** che aderiscono ai programmi delle Destinazioni/Territorio Turistico, perché ***il loro sentiment è induttivo*** rispetto a tale finalità.

Partendo quindi dai ***prodotti core***, appare ovvia la necessità di dare continuità e sempre maggiore stabilità a quelle tematiche che rappresentano la base dell'offerta turistica regionale. In questo contesto ***l'offerta balneare*** – che a livello regionale occupa una posizione primaria – ha visto ulteriormente concentrare la propria gestione economica nei mesi centrali della stagione estiva, ovviamente a causa delle problematiche Covid-19. Si è altresì notato come tale offerta abbia rappresentato una sorta di ***approdo sicuro*** per gli italiani, e questo elemento ha riavvicinato alle destinazioni balneari molti nostri connazionali. Occorrerà quindi fare attenzione a non aumentare il divario tra valore ed offerta, come pure sarà necessario puntare alla conquista di presenze con una sempre maggiore capacità di spesa. Clientela, questa, che si attiva innalzando la qualità dell'offerta/servizi ed integrando altri valori all'offerta puramente balneare. Si tratta pertanto di ***conservare*** questi flussi e di riattivare rapidamente i mercati esteri, e per fare ciò servirà puntare su qualità ed innovazione di prodotti/servizi, avendo sempre quale elemento focale la sostenibilità e la valorizzazione identitaria. Dovrà, inoltre, essere attivata una specifica politica di sostegno

ai settori dell'*amusement* e della *nightlife*, anche attraverso sistemi co-partecipativi.

Elementi – quelli della sostenibilità e della valorizzazione identitaria – che dovranno rappresentare la **chiave interpretativa** di tutti i prodotti regionali, quindi anche per **l'offerta verde e bianca** del nostro territorio regionale. L'**Appennino e le aree naturalistiche**, infatti, trovano la loro centralità valoriale proprio sul tema dell'ambiente, della natura, delle opzioni di movimento, etc., ed in tali fattori si dovranno continuare a concentrare gli sforzi per la costruzione di prodotti, anche di tipo innovativo e sperimentale. Territori, questi, che sono stati riscoperti con l'avvento del Covid-19, ma che ora si trovano nella condizione di dover consolidare tale opportunità in economia stabile e duratura. Diverso il discorso relativo al **prodotto neve**, che ha vissuto due stagioni strabiche, di cui l'ultima praticamente inesistente. Sul prodotto neve la Regione Emilia Romagna sta investendo con forza sulle infrastrutture, ma in affiancamento a tali interventi serve anche una forte azione di innovazione dell'offerta ricettiva e di specializzazione dei comprensori. Con un consistente supporto in termini di visibilità.

D'altra parte si rilevano le forti difficoltà che hanno attraversato le **città d'arte e cultura** del territorio regionale, la cui economia turistica ha risentito in maniera anche drammatica dell'azzeramento dei flussi internazionali, del blocco dei sistemi di trasporto, della trasformazione da fisico a virtuale del sistema di *business relationships* e del settore Mice in generale. Nonostante le indicazioni internazionali (Tourist Economics, ABTA) indichino nel 2023 l'anno di una possibile stabilizzazione dei mercati, già oggi si manifestano i primi segnali di una possibile ripresa: segnali che devono essere sostenuti e rafforzati anche grazie alla valorizzazione parallela – a fianco delle grandi

eccellenze storico e culturali e dei siti patrimoni Unesco – delle opzioni *heritage* minori, di quelle con caratteristiche di forte unicità e di quelle rispondenti alle esigenze dei viaggiatori contemporanei. Garantendo, sempre, il giusto equilibrio tra conservazione, sostenibilità e fruibilità dei vari siti. È quindi necessaria un'attenzione straordinaria per la rivitalizzazione di tutto il contesto socio-culturale delle Città d'Arte, partendo dalla valorizzazione dei siti Patrimonio dell'Umanità, dai giacimenti enogastronomici, dalle numerose opportunità turistico-esperienziali. Il considerevole interesse suscitato dalla campagna pubblicitaria televisiva, impostata sulla figura di un noto testimonial, può servire da oggettivo riferimento per la futura programmazione.

Per fare ripartire e rilanciare il turismo sulle città d'arte e più complessivamente il turismo culturale, quale settore che maggiormente ha risentito delle ripercussioni negative della fase emergenziale, sia in termini di presenze che di fatturato, si intende fare uno sforzo suppletivo in termini di risorse ed azioni mirate. Così come si ravvisa l'importanza di promuovere il riavvio del turismo scolastico che, interessava a livello nazionale, in epoca pre-covid, quasi 3 milioni di studenti, con relative docenti e accompagnatori, costituisce un segmento significativo a livello regionale, sia per dimensioni e ricaduta in termini di attrattività turistica, sia per l'importanza riconosciuta al suo valore educativo ed alla diffusione di conoscenza sul nostro patrimonio storico-culturale e naturalistico.

Anche il **sistema termale regionale** ha sofferto il periodo pandemico: un prodotto, questo, che si caratterizza per l'ampia diffusione territoriale e che risponde in maniera diversa a molteplici profili di clientela, da quella puramente sanitaria a quella che ricerca opzioni esclusive per il proprio benessere personale. In questo ambito sarà necessario sviluppare una sempre più forte

integrazione con l'ambito territoriale di riferimento, sviluppando prodotti che sappiano aprirsi *verso e sull'ambiente naturale*, che delinea la maggior parte degli stabilimenti termali regionali, in una sorta di plusvalore integrato tra cure, trattamenti, natura, outdoor, movimento, benessere, etc.

Vi sono poi gli altri **prodotti tematici**, che potremmo considerare **di filiera e rete produttiva di eccellenza**, in quanto si sviluppano attraverso una precisa linea di prodotti che creano sì valore turistico, ma la cui centralità è legata al settore produttivo. Motor Valley, Food Valley e Wellness Valley racchiudono in sé concetti ed espressioni delle eccellenze internazionali riconosciute a questo territorio, e su questi valori si continuerà ad operare in strettissima sinergia con le stesse filiere/aziende di riferimento.

Se, però, da un lato si conferma la validità di tali prodotti turistici, dall'altro è altresì necessario far sì che i medesimi siano pienamente lineari con la nuova profilazione della clientela post Covid-19: servirà quindi prodigarsi per elevare qualità e sicurezza, personalizzazione (anche per i prodotti più *popular*) e integrazione territoriale ed esperienziale. È, quello dell'integrazione territoriale ed esperienziale, un tema fondamentale per poter migliorare la proposizione delle offerte più tradizionali sui mercati, e per interessare altresì segmenti e profili di clientela attraverso interessi ancillari.

Anche per questo motivo, e con la volontà di immettere sui mercati turistici prodotti sempre altamente performanti a livello nazionale ed internazionale, si indica come nel triennio 2022/2024 gli organi deputati all'attività promo-commerciale e di valorizzazione turistica dovranno focalizzare l'attenzione prevalente sullo **sviluppo di prodotti** legati al tema dell'*outdoor&green* (intendendo come tali tutte quelle opportunità legate ai percorsi/sentieri, ai cammini, al tema del bike in tutte le sue varie formule, alle opzioni

ambientali/naturalistiche, etc.), a quelli che trovano localizzazione nei centri minori e nei borghi (comprendendo tutto ciò che in questi luoghi accade in relazione all'identità che sanno esprimere: castelli, palazzi, monasteri, etc.), alla vacanza attiva in tutte le sue potenziali alternative sino agli aspetti culturali (intesi sia come beni culturali, sia come grandi eventi in grado di esprimere contenuti preminenti nell'ambito culturale internazionale). Si ravvisa al riguardo l'opportunità di sviluppare l'attrattività turistica dell'appennino e delle aree del Delta del Po, in connessione e sinergia con i finanziamenti previsti nel PNRR e nel Fondo complementare relativo al Piano Strategico Grandi Attrattori Culturali per la riqualificazione dei borghi e per il Progetto di valorizzazione turistica integrata delle aree del Delta del Po, al fine di coniugare le azioni di promozione con interventi di costruzione del prodotto e qualificazione del territorio a forte vocazione identitaria.

Merita inoltre una riflessione suppletiva il tema dei grandi eventi culturali: occorre infatti considerare come la loro forza comunicativa sia in grado di innalzare l'attrattività del territorio regionale nella sua complessità e, pertanto, gli appuntamenti di maggior rilievo dovranno essere adeguatamente supportati dal punto di vista della visibilità. Le mostre ed i festival (legati alle arti, alla musica, alla letteratura, alla danza, etc.) di elevato standing sono, pertanto, quelli sui quali concentrare azioni di engagement a livello sia nazionale che internazionale.

Oltre a ciò, serve sostenere – attraverso la coesione di Apt Servizi, Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico – il riavvio del **settore Mice**, che deve tornare a caratterizzare questo territorio regionale come basilare all'interno del sistema incentive, business, meeting e congressi italiano. L'azione deve quindi prevedere un consistente investimento per riconquistare il *posizionamento disperso causa Covid-19*.

Un focus a sé merita la tematica della vacanza attiva: si indica di amplificare la **relazione esistente tra Turismo e Sport**, rafforzando questa collaborazione che ha portato allo sviluppo del progetto “Grandi Eventi Sportivi”, che è stato in grado di definire un nuovo approccio metodologico a questo specifico settore ed i cui risultati si sono già palesemente manifestati. Occorre quindi garantire continuità a questa progettazione, perfezionando il sistema di inserimento sui mercati di interesse e sviluppando un numero sempre maggiore di opportunità di business per i territori. Perché, è utile ricordarlo, questo tema interessa e coinvolge tutti gli ambiti regionali, nessuno escluso.

Su questa importante tematica il passaggio evolutivo sarà quello di declinare il tutto all'interno della **Sport Valley Emilia Romagna**, progetto trasversale sul quale trovano convergenza i grandi eventi sportivi internazionali ed, in prima istanza, le progettualità legate al tema bike, ciclovie, etc. Trattasi, questa, di una nuova tematica trasversale che si sviluppa all'interno del coordinamento regionale. Lo sviluppo organico di questo progetto strategico può essere realizzato attraverso il coordinamento – e la sua promozione – da parte di APT Servizi, anche attraverso la valorizzazione del progetto Lo Sport in Valigia che fa già parte della programmazione annuale relativa al sostegno dei grandi eventi sportivi.

Naturalmente si rende necessario agire anche **su una nuova fase di sperimentazione di prodotti**. Sia che si tratti di prodotti sui quali non si è potuto progettare a causa del Covid-19 (in quanto di interesse specifico per i mercati internazionali e fortemente legati al sistema dei trasporti collettivi), sia che si tratti di nuovi prodotti germinali, per la nostra economia turistica è necessario essere sempre un passo avanti rispetto ai competitor ed alle future tendenze turistiche. Tra questi prodotti, di certo vi è l'esigenza di avviare un percorso affinché il

fiume Po – e tutto ciò che lo stesso rappresenta dal punto di vista esperienziale – diventi prodotto turisticamente attrattivo, come pure l'iter di costruzione dell'offerta wedding. Su tale impostazione si dovrà operare anche per l'implementazione del prodotto legato al cineturismo, oltre al fatto che si potrà dare avvio ad un'offerta turistica legata al tema della musica.

In questo contesto, e più precisamente nella fase che vedrà lo sviluppo di nuove tematiche di prodotto allinearsi con l'aspetto puramente comunicativo – indispensabile per una rapida collocazione dei medesimi sui mercati, emerge l'importanza di giungere ad una fase strutturale relativa alla Music Valley, che si andrà a collocare tra i prodotti tematici di filiera e rete produttiva, in quanto in grado di coinvolgere l'insieme delle esperienze che su tale ambito sono presenti in Regione.

Altro prodotto sperimentale che ha permesso – nonostante il periodo di attivazione non proprio fortunato – di valorizzare un territorio ancora sconosciuto ai flussi turistici, è stato il Treno di Dante: prodotto che s'intende inserire stabilmente all'interno del palmares delle offerte turistiche regionali, in un contesto di valorizzazione di iniziative quali la Transappenninica. Si tratta, queste ultime tematiche che si avvicinano ad una nuova fase di sperimentazione, di prodotti che rientrano nella sfera della trasversalità e, pertanto, di competenza di Apt Servizi per quanto riguarda il loro coordinamento regionale.

A fronte di uno scenario così complesso e composto da robusti prodotti turistici, destinazioni e territori attrattivi, nuovi prodotti in fase di sperimentazione e con grandi potenzialità, si ritiene opportuno altresì attivare un'azione di verifica in merito alla disponibilità dei grandi brand presenti sul territorio regionale per azioni strategiche di co-branding e co-marketing.

Si è, in precedenza, introdotto il tema della **sostenibilità come elemento focale** di questa programmazione strategica: sostenibilità che, però, deve altresì essere declinata non esclusivamente nella sua accezione qualitativa – intendendo come tale il raggiungimento del punto di equilibrio tra qualità dell’offerta e qualità dell’ambiente – ma anche nella sua interpretazione di accessibilità dei luoghi e dei territori, che deve – appunto – essere valida per tutte le categorie di persone. È, quello della disponibilità di fruizione dei territori a tutti (quindi anche a coloro che hanno eventuali disabilità), un punto sul quale concentrare uno sforzo enorme, e ciò compete all’Ente Regionale come ad Apt Servizi, alle Destinazioni/Territorio Turistico come pure alle singole Amministrazioni Comunali, alle organizzazioni che si occupano di costruire/promuovere/vendere i prodotti turistici sino ai singoli operatori.

Focalizzando invece l’attenzione sul **sistema di comunicazione**, l’indicazione è quella di mantenere un alto livello di penetrazione sui media, e ciò è attuabile sia attraverso la strutturazione di campagne dedicate a specifiche tematiche/prodotti, sia grazie al rafforzamento delle relazioni con le redazioni ed i giornalisti, fornendo loro stimoli e suggestioni a sostegno delle pubblicazioni. E della visibilità. Per favorire questi obiettivi si continuerà con l’utilizzo di *testimonials*, attraverso i quali diventa più facile comunicare. Tali personaggi sono tanto più utili e funzionali alla causa tanto più sono anche influencer.

In questo ambito l’attività primaria compete al **digital**, in tutte le sue varie funzioni: sul web l’azione dovrà essere svolta puntando sempre di più a sviluppare azioni sinergiche tra tutti i soggetti in campo, rafforzando non solo il posizionamento in rete ma avendo sempre cura di *custodire la reputazione* del territorio turistico regionale e delle sue offerte. In questo ambito l’indicazione è pertanto quella di dare continuità alla notevole attività svolta in questi

ultimi anni, ottimizzando interventi ed investimenti. Altro elemento che compete alla sezione digital è quello relativo all’attività di *intelligence turistica*, sulla quale occorre ragionare in qualità di sistema regionale nel suo complesso per la gestione di un DMS integrato tra Apt Servizi e Destinazioni/Territorio Turistico.

Una prima riflessione compete alla **comunicazione sul mercato Italia**: in tale ambito la presenza televisiva ha rappresentato, negli anni, una costante per la nostra filiera turistica regionale. Una presenza che, facendo prevalente riferimento alla Destinazione Turistica Romagna, ha garantito nelle ultime due stagioni l’immediata riattivazione del mercato interno dopo periodi di notevoli restrizioni. Si è quindi compreso come *l’essere presenti sulle tv nazionali* sia ben di più della manifestazione della propria esistenza, ma si traduca in un modus operandi che permette un alto livello di visibilità unitamente alla stimolazione costante del mercato ad avvicinarsi al nostro territorio, ed a considerarlo nel palmares delle opportunità di vacanza. L’architettura comunicativa che verrà sviluppata dovrà puntare – in prima istanza – alla fidelizzazione di tale clientela, superando pertanto le esigenze legate al periodo emergenziale.

Si continuerà, quindi, con la campagna televisiva nazionale dedicata al prodotto balneare, puntando sempre a perfezionarne tempistica, visual e linguaggio, valutando altresì la riattivazione di una parallela campagna televisiva – più profilata – per quanto riguarda i parchi tematici dell’ambito romagnolo. In questo caso il ripristino di tale azione è condizionato dalla co-partecipazione congiunta tra Ente regionale e sistema dei Parchi tematici. Pertanto, sul mercato interno – nazionale – l’attività di comunicazione verterà prevalentemente sulla definizione di campagne ad alto impatto in termini di visibilità nazionale, focalizzando – per quanto possibile – gli investimenti primari sulle emittenti televisive.

Campagne dedicate saranno realizzate anche per gli altri prodotti primari, sempre in sinergia tra i vari Enti e/o referenti aggregati nazionali, anche mixando strumenti. Unitamente a ciò, si dovrà procedere con l'implementazione delle pr con i giornalisti, anche mettendo a loro disposizione eventuali *service tecnici*, al fine di favorire la loro operatività. È altresì importante affermare che le azioni di comunicazioni effettuate sul mercato nazionale dovranno essere coordinate con le Destinazioni/Territori Turistici, e che tali organismi hanno tra le loro funzioni quella di agire con prevalente interesse sul mercato interno.

Per quanto riguarda i **mercati esteri**, di prevalente competenza di Apt Servizi, si conferma la validità dell'impostazione procedurale costruita negli anni, che prevede la presenza di agenzie stampa di riferimento sui mercati primari, dell'utilizzo combinato di strumenti di comunicazione e della stretta correlazione con altri Enti di livello sovragionali che hanno quale funzione primaria la valorizzazione del brand Italia nel mondo e/o sviluppano specifiche progettualità internazionali. Facendo invece riferimento a determinati prodotti ad alto coefficiente valoriale del Made in Italy – come può essere, ad esempio, la motor valley e la fashion valley – potranno anche essere effettuate azioni sinergiche con i grandi brand mondiali e con i distretti produttivi, operanti in Regione.

Riferendosi invece agli **strumenti**, si indica una prosecuzione dell'impostazione – ritenuta estremamente valida – utilizzata negli ultimi anni per la *connessione* con i mercati. Quanto accaduto negli ultimi anni (un'instabilità dei mercati legati alla pandemia ma anche ad altre emergenze, al tema della sicurezza, alle condizioni meteo, etc.) ci obbliga però a ricalibrare le quote degli investimenti sugli strumenti e, di conseguenza, a delineare un nuovo approccio nella definizione degli stessi strumenti da utilizzare. In questo contesto serve, altresì, confermare

che l'Apt Servizi dovrà concentrare la propria attività nei confronti del BtoB, delegando alla sola comunicazione l'attività nei confronti del mercato diretto (BtoC).

Ecco allora che, per ottimizzare le risorse ed al contempo sviluppare progetti *madeinER*, è necessario rifocalizzare l'attenzione nei confronti di quegli appuntamenti che hanno la loro centralità esecutiva all'interno del territorio regionale, e che permettono di svolgere varie attività (matching e workshop commerciali, educational, presentazioni, fiere, etc.) in un periodo concentrato. Si tratta di appuntamenti tematici sui prodotti (ad esempio food e wellness) o su target profilati (ad esempio family).

Sarà inoltre necessario selezionare maggiormente gli appuntamenti fieristici, anche considerando che molti di quelli "storicizzati" continueranno ad essere effettuati in maniera digitale: si punterà alla presenza alle kermesse internazionali più significative del settore BtoB, riducendo comunque la dispersione e le sovrapposizioni a più appuntamenti e prediligendo, al contrario, una presenza *costante e potente* dell'offerta turistica regionale negli eventi fieristici più significativi. Affiancando, come già indicato, a tali eventi l'attività *madeinER*, svolta sul territorio.

Pertanto, per quanto riguarda sia le attività fieristiche come pure i prodotti trasversali, le azioni che ad essi fanno riferimento potranno essere effettuate dalle Destinazioni e dal Territorio Turistico solo a seguito di formale approvazione da parte di Apt Servizi e sotto il suo stretto coordinamento.

In questo ambito occorrerà altresì valutare con attenzione la modalità di partecipazione e presenza a questi appuntamenti fieristici, verificando la possibile sinergia con Enit, ma – in alcuni specifici contesti – anche con altri Enti regionali o nazionali.

Vi è poi il tema delle relazioni con il **sistema dei trasporti** e dei prodotti ad essi connessi. Anche in questo caso è utile una prima riflessione: è stato il mercato su gomma – domestico europeo – quello che per primo è riuscito a rispondere in maniera positiva alle condizioni di ripresa, seppure parziale, di trasporto collettivo. Infatti, anche in un periodo di difficoltà come quello che abbiamo vissuto nelle ultime due stagioni estive, è stata l'intermediazione commerciale su gomma (Coach Operators) quella che ha continuato a sostenere il prodotto regionale. Si tratta pertanto di un sistema stabile e ben ancorato ai mercati di provenienza, che necessita di essere rivitalizzato ed irrobustito.

Si dovrà anche operare per favorire la ripresa e l'incremento del traffico aereo, attraverso relazioni con le società di gestione e le stesse compagnie interessate a generare flussi incoming verso le aree turistiche regionali. Per quanto riguarda la mobilità su rotaie, si conferma la validità del treno estivo che collega il territorio balneare con Germania ed Austria, e si rileva come il treno abbia acquisito una propria valenza anche a fini turistici, oltre ad una lineare rispondenza ai criteri di sostenibilità.

Diversi, inoltre, sono i progetti che si sviluppano grazie ad un **sistema di relazioni infraregionali**: progetti che ci permettono di comprendere quanto sia interessante – per i mercati soprattutto stranieri, anche di lungo raggio – avere opzioni di soggiorno in grado di superare i confini regionali. Per questo motivo, ed anche per dare continuità alla progettazione avviata negli ultimi anni – si intende confermare il modello degli accordi di collaborazione con le Regioni su specifici progetti territoriali di valenza interregionale – anche sviluppando accordi con altre Regioni e con la Repubblica di San Marino, come pure saranno rafforzati gli accordi con il Governo ed i Ministeri, in questo caso per progetti concentrati in prevalenza sulla valorizzazione delle

eccellenze italiane, ovviamente presenti ed operanti sul territorio regionale.

Alle Linee Guida 2022/2024 compete anche l'individuazione dei **mercati di riferimento**: è, questa, un'indicazione importante per far sì che gli investimenti siano il più possibile *convogliati* verso i medesimi Paesi, senza dispersioni di sorta. Negli ultimi dieci anni, infatti, sono stati effettuati diversi approcci a vari mercati, in alcuni casi con risultati soddisfacenti, in altri meno. Questa situazione di *pionierismo* risulta essere, nel triennio di applicazione delle presenti Linee Guida, una formula non più attuabile, in considerazione del fatto che con la pandemia si sono completamente bloccati i flussi internazionali e la loro ripresa – ed il ritorno sui valori precedenti – non sarà immediata. Soprattutto per i mercati a lungo raggio.

Ecco allora che si rende necessario concentrare l'attenzione sui mercati più sicuri e – soprattutto per il 2022 e decrescendo nel biennio successivo – investire con massima priorità sul mercato domestico europeo, e verso alcuni Paesi in particolar modo. È indubbio che occorrerà altresì mantenere alto l'investimento sul mercato nazionale, che nell'ultimo biennio ha rappresentato *l'ancora di salvezza* per le imprese del settore. Pertanto, queste le indicazioni con riferimento ai mercati target:

- › **il mercato nazionale** continuerà ad essere l'ambito di maggiore concentrazione degli investimenti. Per il triennio 2022/2024 l'indicazione è quella di avviare azioni di fidelizzazione sui profili di clientela conquistati in questi ultimi anni come *conseguenza* della situazione pandemica, mantenendo le attività di visibilità dei prodotti core unitamente ad una spinta sempre più consistente nell'innalzamento qualitativo dell'offerta, proponendosi grazie a prodotti/offerte con alto indice di esperienza.

- › *il mercato domestico europeo*, che è da riconquistare rapidamente, anche recuperando e/o sottraendo eventuale market share ai flussi che si propagavano, in periodo pre Covid-19, al di fuori del contesto europeo. Priorità a tre aree/mercato: DACH (Germania su tutte), Est Europa (Polonia in primis) e Nord Europa (Belgio ed Olanda in particolare). Presidio negli altri Paesi, a cominciare da Francia, Gran Bretagna e Spagna.

- › *i mercati lontani, extra-europei*. Nel primo anno di questa programmazione le attività su questi mercati saranno di *batch control*: questo permetterà di essere pronti all'azione nel momento in cui vi sarà piena stabilità e apertura dei mercati. In linea con tali condizioni di riavvio e seguendone gli andamenti evolutivi di tali ambiti, si agirà sulla Repubblica Cinese e sugli USA. Per quanto riguarda la Russia, si agirà con la strutturazione di un progetto speciale per la rapida riconquista di questo mercato, già dal 2022.

È tuttavia importante indicare come anche la valutazione sui mercati di ingerenza segue la **logica della flessibilità**, in quanto – in caso di situazioni complesse o di rapide evoluzioni in positivo – si potranno ottimizzare gli investimenti in rapporto ai mercati. Potranno inoltre essere valutate attività anche su altri mercati non individuati come target in questa progettazione strategica triennale, e ciò potrà avvenire sia per il manifestarsi di convergenze con Enit, sia nel caso in cui si palesino opportunità generate dalle relazioni internazionali dell'Ente Regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2021, N. 1620

L.R. n. 41/97 e ss.mm.ii. - art. 10, comma 1, lettere B), C) e D) - Approvazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale presentati dagli enti locali individuati in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 711/2021 e n. 756/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 711 del 17 maggio 2021, concernente "Approvazione procedura di concertazione e condivisione territoriale per la presentazione, nell'anno 2021, dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale, realizzati dagli Enti locali ai sensi della L.R. n. 41/97 e ss.mm.ii., art. 10" ed in particolare il paragrafo 5 dell'allegato A, ove si stabiliscono i requisiti, condizioni e criteri di priorità per l'individuazione, da parte di ciascuna Amministrazione provinciale e della Città metropolitana di Bologna, di massimo due candidature per ciascuna azione progettuale (**Azione 1** "Progetti di promozione e marketing del territorio" e **Azione 2** "Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali") da comunicarsi, come indicato al paragrafo 6, entro il termine (ordinatorio) del 20 luglio 2021;

Vista la propria deliberazione n. 756 del 24 maggio 2021, in attuazione della sopra richiamata deliberazione n. 711/2021, di approvazione dei criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2021 dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. n. 41/97, realizzati dagli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla propria deliberazione n. 711/2021, nonché degli schemi di convenzione da stipularsi con gli Enti locali beneficiari del contributo regionale;

Visto che il bilancio di previsione 2021-2023, assestato con la legge regionale 29 luglio 2021, n. 9, presenta, per gli interventi da realizzare con la presente deliberazione, una disponibilità complessiva di € 4.000.000,00, di cui:

- € 3.000.000,00 sul capitolo **27718** "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art.3, comma 3, lett. B), C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 300.000,00 sull'annualità 2021, € 1.500.000,00 sull'annualità 2022 ed € 1.200.000,00 sull'annualità 2023;

- € 1.000.000,00 sul capitolo **27704** "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di 'Centri commerciali naturali' (Art. 3, comma 3, lett. a) e ibis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 500.000,00 sull'annualità 2022 ed € 500.000,00 sull'annualità 2023;

Rilevato che, secondo quanto previsto al paragrafo 6 della sopra richiamata deliberazione n. 711/2021:

- con nota registrata al prot. 21/07/2021.670957.E, a seguito

di relativa richiesta di proroga (Prot. 11/06/2021.581409.E), la Città metropolitana di Bologna ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, il Nuovo Circondario Imolese e l'Unione dei Comuni Terre di Pianura per l'azione 1 e i Comuni di Castiglione dei Pepoli e San Benedetto Val di Sambro per l'azione 2;

- con nota registrata al Prot. 14/07/2021.656524.E, l'Amministrazione provinciale di Ferrara ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, i Comuni di Ferrara e di Cento per l'azione 1 e i Comuni di Bondeno e Fiscaglia per l'azione 2;

- con nota registrata al prot. 20/07/2021.668443.E, l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, il Comune di Forlì e l'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese e come riserva il Comune di Cesenatico da prendere in esame solo in via subordinata nell'ipotesi di mancata ammissione delle altre due candidature, per l'azione 1 e i Comuni di Gambettola e Mercato Saraceno per l'azione 2;

- con nota registrata al Prot. 19/07/2021.663970.E, l'Amministrazione provinciale di Modena ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, il Comune di Modena e l'Unione delle Terre d'Argine per l'azione 1 e i Comuni di Montese e Polinago per l'azione 2;

- con nota registrata al Prot. 20/07/2021.666959.E, l'Amministrazione provinciale di Parma ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, i Comuni di Parma e Fidenza per l'azione 1 e i Comuni di Albareto e Langhirano per l'azione 2;

- con nota registrata al Prot. 20/07/2021.667843.E, l'Amministrazione provinciale di Piacenza ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, il Comune di Piacenza e i Comuni associati di Castelvetro Piacentino (capofila), Monticelli d'Ongina e Caorso per l'azione 1 e i Comuni di Bettola e Carpaneto Piacentino per l'azione 2;

- con nota registrata al prot. 02/07/2021.635263.E e successiva specifica registrata al prot. 20/09/2021.0880499.E, l'Amministrazione provinciale di Ravenna ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, i Comuni di Ravenna e Faenza per l'azione 1 e i Comuni di Russi e Solarolo per l'azione 2;

- con nota registrata al Prot. 20/07/2021.668434.E, l'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, il Comune di Reggio Emilia e Casalgrande per l'azione 1 e i Comuni di Toano e Albinea per l'azione 2;

- con nota registrata al Prot. 19/07/2021.665624.E, l'Amministrazione provinciale di Rimini ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, l'Unione di Comuni Valmarecchia e il Comune di Santarcangelo di Romagna per l'azione 1 e i Comuni di Bellaria Igea Marina e Montescudo Montecalombo per l'Azione 2;

Dato atto che, per quanto innanzi riportato, sono complessivamente pervenute n. 37 richieste, di cui:

- n. 34 richieste, entro il termine previsto del 15 settembre 2021, di cui n. 17 relative all'azione 1 "Progetti di promozione e marketing del territorio" da parte degli Enti locali elencati nell'allegato 1 (alle quali va aggiunta la domanda di riserva del Comune di Cesenatico, da prendere in esame solo in via subordinata nell'ipotesi di mancata ammissione delle altre due candidature della

Provincia di Forlì-Cesena), e n. 16 relative all'azione 2 "Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali" da parte dei Comuni elencati nell'allegato 2;

- n. 1 richiesta relativa all'azione 1 (riportata nell'allegato 1), trasmessa dal Comune di Cento il 2 ottobre 2021, a seguito di problemi che il citato Comune ha subito in conseguenza di un grave attacco informatico in data 2 settembre 2021 che ha fortemente limitato l'operatività degli uffici comunali e ha bloccato completamente alcuni servizi informatici, quali l'accesso al server, ai documenti presenti sulla rete intranet dell'Ente nonché la gestione della protocollazione ordinaria e della PEC, come comunicato con nota registrata al Prot. 13/09/2021.0851617.E;

- n. 2 richieste relative all'azione 2 (riportate nell'allegato 2) trasmesse dai Comuni di Gambettola e di Montescudo Montecolombo relativamente il 17 e il 18 settembre 2021, in quanto i citati Comuni ritenevano di avere già adempiuto a tale formalità, con la trasmissione alle Province, delle relative candidature;

Ritenuto di non procedere all'esame dell'istanza di riserva presentata dal Comune di Cesenatico, a seguito dell'ammissibilità delle due candidature (Comune di Forlì e l'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese) nell'Azione 1 della Provincia di Forlì-Cesena;

Considerato, pertanto, che, sulla base dell'istruttoria effettuata dal competente Servizio regionale le n. 36 richieste presentate risultano, anche a seguito della relativa regolarizzazione ai sensi di quanto previsto al secondo capoverso del paragrafo 7 degli allegati A e B della citata propria deliberazione n. 756/2021, complete della documentazione prevista e quindi ammissibili per gli importi di spesa indicati a fianco di ciascun nominativo, negli allegati 1 e 2;

Dato atto, altresì, che la misura massima del contributo previsto, è:

- dell'80% della spesa ammissibile per i progetti di promozione e marketing del territorio, di cui all'azione 1;

- del 70% della spesa ammissibile, elevabile all'80% nei Comuni montani, e per un importo massimo di € 200.000,00 per i progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, di cui all'azione 2;

Ritenuto, per quanto innanzi illustrato:

- di approvare n. 36 richieste elencate negli allegati 1 (Azione 1 - Progetti di promozione e marketing del territorio) e 2 (Azione 2 - Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- di ammettere a finanziamento tutte le richieste ammissibili indicate nei suddetti allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, dando atto che le misure dei contributi concedibili, in considerazione delle risorse disponibili, sono fissate con la presente deliberazione, pari al:

- **circa 71,70%** delle spese ammissibili, per i progetti di promozione e marketing del territorio di cui all'azione 1, presentati dagli Enti locali riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- **circa 67,13%** delle spese ammissibili e per un importo massimo di € 200.000,00, per i progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, di cui all'azione 2, presentati dai Comuni elencati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la legge regionale 29 luglio 2021, n. 8 ad oggetto "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la legge regionale 29 luglio 2021, n. 9 ad oggetto "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e successive modifiche;

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 2013 del 28/12/2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore regionale al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle n. 36 richieste pervenute, in attuazione delle proprie deliberazioni n. 711/2021 e n. 756/2021, riportate negli allegati 1 (Azione 1 - Progetti di promozione e marketing del territorio) e 2 (Azione 2 - Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di prendere atto, inoltre, dell’istanza di riserva presentata dal Comune di Cesenatico nell’Azione 1 “Progetti di promozione

e marketing del territorio”, dando atto di non aver proceduto alla relativa istruttoria in considerazione dell’ammissione delle candidature del Comune di Forlì e dell’Unione dei Comuni della Romagna Forlivese della Provincia di Forlì-Cesena;

3. di approvare n. 36 progetti presentati dai soggetti indicati nei suddetti allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
4. di dare atto che la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sarà disposta con atto del dirigente regionale competente;
5. di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria delibera n. 2416/2008 e successive modifiche, con le modalità previste all’art. 7 degli schemi di convenzione di cui agli allegati 1A e 1B alla propria deliberazione n. 756/2021 a cui espressamente si rinvia;
6. di dare atto che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni operative indicate nella citata propria deliberazione n. 756/2021, nonché alle disposizioni delle Convenzioni da sottoscrivere con i soggetti beneficiari;
7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

AZIONE 1 - PROGETTI DI PROMOZIONE E MARKETING DEL TERRITORIO: ELENCO DOMANDE PRESENTATE E AMMESSE

SOGGETTI RICHIEDENTI	DENOMINAZIONE PROGETTI	CUP	SPESA PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DIFFUSA E SOSTENIBILE DEI CENTRI STORICI DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	B69J21023000007	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 57.362,06
UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PIANURA	UNIONE TERRE DI PIANURA: IL POTERE DELLE IMMAGINI NELLA COMUNICAZIONE	C49J21039240006	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 43.021,58
COMUNE DI FERRARA	FERRARA RINASCE: INIZIATIVE PER IL RILANCIO COMMERCIALE E TURISTICO DELLA CITTÀ	B79J21025310006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 57.362,06
COMUNE DI CENTO	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO DI CENTO – PROGETTI DI PROMOZIONE E MARKETING DEL TERRITORIO (BIENNIO 2022/2023)	F39J21012680006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 57.362,06
COMUNE DI FORLÌ	NUOVA IMMAGINE DEL CENTRO STORICO	C69J21024110006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 57.362,06
UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVISE	RETE BIO AMICA DEI VISITATORI CONSAPEVOLI	H39J21008750007	€ 79.650,00	€ 79.650,00	€ 57.111,10
COMUNE DI MODENA	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE ECCELLENZE DI MODENA: LA CITTÀ RIFLESSA NEL SUO TERRITORIO FASE3 STRATEGIA DI LUNGO PERIODO MERCATI ITALIANO E ESTERO	D99J21011460006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 57.362,06
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	SOCIALMENTE COMPETITIVO	G99J21008830006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 57.362,06
COMUNE DI PARMA	CONCENTRIAMOCI	I99J21012700006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 57.362,06
COMUNE DI FIDENZA	CITY CENTER COOL EXPERIENCE	B59J21019730006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 57.362,06
COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (CAPOFILA) (PER CONTO ANCHE DEI COMUNI DI MONTICELLI D'ONGINA E CAORSO)	RESTIAMO CONNESSI - L'APP DELLA BASSA	H99J21008580006	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€46.606,68
COMUNE DI PIACENZA	LA CITTÀ E IL COMMERCIO AL CENTRO	E39J21010380002	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 57.362,06
COMUNE DI RAVENNA	PROGETTO DI PROMOZIONE E MARKETING DEL CENTRO STORICO DI RAVENNA	C69J21023860006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 57.362,06
COMUNE DI FAENZA	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL CENTRO STORICO DI FAENZA PER GLI ANNI 2022-2023	J29J21010100006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 57.362,06
COMUNE DI REGGIO EMILIA	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE COMMERCIALE URBANA E DI MARKETING DEL CENTRO STORICO. REGGIO EMILIA FRA ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE, ITINERARI URBANI DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO E SINERGIA PUBBLICO-PRIVATA	I89J21013010006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 57.362,06
COMUNE DI CASALGRANDE	OBIETTIVO CASALGRANDE	I59J21007230006	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 50.191,80
UNIONE DEI COMUNI VALMARECCHIA	TERRITORIO VALMARECCHIA PER IL RILANCIO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ECONOMIA LOCALE ATTRAVERSO UN'INTEGRAZIONE DIGITALE SEMPLICE E INNOVATIVA DI COMMERCIO, TURISMO, CULTURA, SPORT, EVENTI E TERRITORIO	I94E21017900007	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 57.362,06
COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO E DEL CENTRO COMMERCIALE NATURALE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA	C49J21038930002	€80.000,00	€ 80.000,00	€ 57.362,06
TOTALI				1.394.650,00	1.000.000,00

AZIONE 2 -PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI AREE COMMERCIALI E MERCATALI: ELENCO DOMANDE PRESENTATE E AMMESSE

COMUNI RICHIEDENTI	TIPOLOGIA PROGETTI	SPESA PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	CUP	NOTE
COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DELLE RIMEMBRANZE DA DESTINARE AD AREA MERCATALE E OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO DI PIAZZA MARCONI	370.000,00	353.548,91	€ 200.000,00	G13D21002710004	Non ammesse le spese per il consolidamento del muro e sottoservizi (fogna, PI e segnaletica)
COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA DEL MUNICIPIO IN VIA ROMA QUALE AREA MERCATALE	250.000,00	250.000,00	€ 167.836,38	H34E21000920006	
COMUNE DI BONDENO	MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO DELL'AREA ANTISTANTE LA PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DI MARIA (DUOMO)	246.000,00	246.000,00	€ 165.151,00	C23D21002660006	
COMUNE DI FISCAGLIA	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MERCATALE DI PIAZZA XXV APRILE E MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO DI PIAZZA GINO VILLA E VIA DI MEZZO LOCALITÀ MIGLIARO DI FISCAGLIA	424.676,50	412.151,37	€ 200.000,00	I89J21002610006	Ridotte le spese tecniche max. 15%
COMUNE DI GAMBETTOLA	OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO DI PIAZZA PERTINI	227.000,00	227.000,00	€ 152.395,43	H94E20001150002	
COMUNE DI MERCATO SARACENO	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI VIA MARCONI DA DESTINARSI AD AREA MERCATALE E OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO DELLA CORTE ESTERNA RETROSTANTE EDIFICIO SEDE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN PIAZZA MAZZINI	350.000,00	345.788,94	€ 200.000,00	G51B15000310007	Non ammessi i costi pari ad € 4.211,06 relativi ad opere di rifacimento dei sottoservizi non ammissibili
COMUNE DI MONTESE	SISTEMAZIONE AREE MERCATALI DI PIAZZA REPUBBLICA E PIAZZA IV NOVEMBRE E OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO DI PIAZZA DEL "SOLDATO"	150.000,00	150.000,00	€ 100.701,83	C33D21004140006	
COMUNE DI POLINAGO	SISTEMAZIONE AREA MERCATALE PIAZZA DEL MERCATO IN CORSO ROMA, OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO LUNGO CORSO ROMA E RIQUALIFICAZIONE AREA IN PROSSIMITÀ PARCO SALVO D'ACQUISTO DA DESTINARE AD AREA MERCATALE	250.000,00	250.000,00	€ 167.836,38	F99J21009080006	
COMUNE DI ALBARETO	OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO IN VIA DELLA REPUBBLICA	412.320,00	412.320,00	€ 200.000,00	E13D21003260006	
COMUNE DI LANGHIRANO	OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO DI VIA VITTORIO VENETO, VIA OTTAVIO FERRARI, VIA DEL POPOLO E PORZIONE DI VIA FANTI D'ITALIA E INTERVENTO SU AERA MERCATALE DI VIA DEL POPOLO	249.500,00	249.500,00	€ 167.500,71	I91B21002960006	
COMUNE DI BETTOLA	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE MERCATALI DI PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO, VIA MOLINARI, VIA XXIV MAGGIO E STRADA DI USCITA DELLA PIAZZA COLOMBO	200.000,00	200.000,00	€ 134.269,10	F27H21007060002	
COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO	OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO PRESSO I GIARDINI DI VIALE VITTORIA	80.000,00	80.000,00	€ 53.707,64	B94D20000060004	
	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MERCATALE DI PIAZZA SCOTTI DA VIGOLENO	120.000,00	120.000,00	€ 80.561,46	B99J21006270006	
COMUNE DI RUSSI	OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO IN PIAZZA D.A. FARINI, PIAZZA DANTE E LUNGO I PERCORSI CICLO-PEDONALI ESISTENTI PERIMETRALI AL CENTRO	286.000,00	286.000,00	€ 192.004,82	B89J21022860006	
COMUNE DI SOLAROLO	OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO IN CORSO MAZZINI E SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MERCATALE DI LARGO BASSANI	175.000,00	175.000,00	€ 117.485,47	G15F21000000006	
COMUNE DI TOANO	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MERCATALE DI PIAZZA ITALIA NELLA FRAZIONE DI CAVOLA	200.000,00	200.000,00	€ 134.269,10	F77H21007380006	
COMUNE DI ALBINEA	OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO DI VIA CROCIONI E AREE URBANE PEDONALI	730.000,00	671.654,45	€ 200.000,00	G37H18000710004	Non ammesse le spese di pavimentazione e parcheggi di Via Crocioni
COMUNE DI BELLARIA IGEA-MARINA	OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO DI VIA ENNIO (1° STRALCIO)	300.000,00	300.000,00	€ 200.000,00	E57H20001470006	
COMUNE DI MONTESCUDO MONTECOLOMBO	OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO DI VIA BORGIO PANDOLFO MALATESTA LOC. MONTESCUDO	400.000,00	247.682,72	€ 166.280,68	B68G20000000001	Non ammesse le spese di ristrutturazione delle mura
TOTALI		5.420.496,50	5.176.646,39	€ 3.000.000,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2021, N. 1623

Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2020. Aggiornamento del gruppo amministrazione pubblica della Regione Emilia-Romagna e degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 2005 de 28/12/2020 ad oggetto "Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2020. Definizione del gruppo amministrazione pubblica della Regione Emilia-Romagna e individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento";

Valutato che a seguito dell'approvazione dei Bilanci definitivi degli Enti e delle Società del Gruppo Amministrazione Pubblica nonché del Rendiconto generale della Regione, con legge regionale 29 luglio 2021, n. 7, di verificare se sussistono le condizioni necessarie per un aggiornamento dei due elenchi relativi al Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e al Perimetro di Consolidamento, già definiti con la sopracitata Deliberazione n. 2005 del 2020;

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei criteri di cui al citato decreto, ha una posizione di controllo o di partecipazione sui seguenti enti, aziende e società:

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Assemblea Legislativa		Organismo strumentale	Sì	
APT Servizi Srl	51,00	Società controllata In House	Sì	
ART-ER Scpa	65,12	Società controllata In House	Sì	
Ferrovie Emilia-Romagna Srl	100,00	Società controllata In House	Sì	
Lepida Scpa	95,6412	Società controllata In House	Sì	
Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione	1,00	Società partecipata In House Controllo demandato ad altri soci	Sì	
Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.	35,00	Società controllata	Sì	
TPER Spa	46,13	Società partecipata Holding (quotata sui mercati finanziari)	Sì	
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa	2,04	Società Partecipata Holding Quotata	No	Quota di partecipazione inferiore al 10%
Banca Popolare Etica Società cooperativa per azioni	0,0678	Società Partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Bolognafiere Spa	11,56072	Società Partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Cal - Centro Agro-Alimentare e Logistica Srl consortile	11,076	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Centro Agro - Alimentare di Bologna Scpa	6,12011	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Centro Agro - Alimentare Riminese Spa	11,0812	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Fiere di Parma Spa	5,08417	Società Partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Infrastrutture Fluviali Srl	14,26415	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Italian Exhibition Group Spa	4,698	Società Partecipata Holding Quotata	No	Quota di partecipazione inferiore al 10%
Piacenza Expo Spa	1,00966	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Porto Intermodale Ravenna Spa - S.A.P.I.R.	10,45585	Società Partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Terme di Castrocaro Spa	2,7434	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Società di Salsomaggiore Srl in liquidazione	23,42999	Società Partecipata	Sì	
Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Arpae	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	25,00	Ente Strumentale partecipato	Sì	
ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
IBC - Istituto per i Beni artistici Culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	16,00	Ente strumentale partecipato	Sì	
ATER Fondazione		Ente strumentale partecipato	Sì	
Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Italia-Cina		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato	Sì	

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato	Si	
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato	Si	
Fondazione Teatro Comunale di Bologna		Ente strumentale partecipato	Si	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato	Si	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato	Si	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato	Si	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato	Si	

Dato atto di confermare, con riferimento alla Delibera di Giunta regionale n. 2005/2020, già citata, il Gruppo Amministrazione Pubblica così come indicato nell'Allegato 4/4 al principio contabile così come modificato dal DM 11 agosto 2017, come segue:

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)
Assemblea legislativa		Organismo strumentale
APT Servizi Srl	51,00	Società controllata - In House
ART-ER Scpa	65,12	Società controllata - In House
Ferrovie Emilia-Romagna Srl	100,00	Società controllata - In House
Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione	1,00	Società partecipata in liquidazione - In House Controllo demandato ad altri soci

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)
Lepida Scpa	95,6412	Società controllata - In House
Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.	35,00	Società controllata
TPER Spa	46,13	Società partecipata
Società di Salsomaggiore Srl in liquidazione	23,42999	Società Partecipata Ammessa a concordato preventivo
Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - ARPAE	100,00	Ente strumentale controllato
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	100,00	Ente strumentale controllato
AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato
AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	25,00	Ente Strumentale partecipato
ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato
IBC - Istituto per i Beni artistici Culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato
Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	100,00	Ente strumentale controllato
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	16,00	Ente strumentale partecipato

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)
ATER Fondazione		Ente strumentale partecipato
Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT		Ente strumentale partecipato
Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato
Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato
Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato
Fondazione Emiliano- romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato
Fondazione Italia-Cina		Ente strumentale partecipato
Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato
Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato
Fondazione Teatro Comunale di Bologna		Ente strumentale partecipato
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato

Considerato che:

- gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco denominato GAP possono essere esclusi dal perimetro di consolidamento nei casi di:

1. irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi, sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Regione:

- totale dell'attivo;
- patrimonio netto;
- totale dei ricavi caratteristici;

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;

- impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione dal consolidamento per detto motivo sono limitati e riguardano eventi di natura straordinaria quali terremoti, alluvioni e altre calamità naturali. In ogni caso, allorché alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non fossero ancora approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione;

Considerato altresì che, come previsto dall'Allegato 4/4 al principio contabile così come modificato dal DM 11 agosto 2017:

- non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti, le aziende e le società per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale ma vengono inclusi quelli in liquidazione;

- se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione

dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione;

Dato atto, a seguito dell'approvazione della già richiamata Legge Regionale n. 7 del 2021 avente ad oggetto "Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2020", di procedere con l'aggiornamento dei parametri per la determinazione del criterio di irrilevanza, con valori al 31.12.2020, come di seguito indicato:

- il totale dell'attivo corrisponde al totale dell'attivo dello stato patrimoniale del Bilancio economico-patrimoniale 2020 della Regione;
- il totale dei ricavi caratteristici corrisponde al totale degli accertamenti dei primi 3 titoli delle entrate al netto delle componenti riguardanti il perimetro sanitario e dei proventi finanziari (interesse attivi) e delle altre entrate da redditi di capitale (distribuzioni di utili)

Parametro	Valore
Totale dell'attivo	6.277.697.525,04
Totale dei ricavi caratteristici	2.449.256.033,58
Patrimonio netto	99.567.494,67

- la soglia di irrilevanza per l'inclusione degli enti, aziende e società da essa controllate o partecipate nel bilancio consolidato della Regione, fissata al 3%, corrisponde ai valori sotto riportati:

Parametro	Soglia di irrilevanza 3%
Totale dell'attivo	188.330.925,75
Totale dei ricavi caratteristici	73.477.681,01
Patrimonio netto	2.987.024,84

Rilevato che, dalla documentazione agli atti della presente deliberazione, in applicazione dei parametri di rilevanza e criteri sopra illustrati, sono escluse dal perimetro di consolidamento le seguenti società ed enti:

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
Società di Salsomaggiore srl in liquidazione	23,42999	Società Partecipata	No	Società ammessa alla procedura di concordato preventivo
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	16,00	Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
ATER Fondazione		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Italia-Cina		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato	No	La quota di partecipazioni e non è determinabile in quanto non sono presenti diritti di voto della capogruppo nell'organo decisionale della Fondazione
Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

Dato atto, altresì, che la valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente, che all'insieme degli enti ritenuti scarsamente significativi, per evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo;

Considerato che la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presenta, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo;

Valutato pertanto di aggiornare in riferimento alla Delibera di Giunta regionale n. 2005/2020, già citata, il Perimetro di consolidamento, così come indicato nell'Allegato 4/4 al Principio contabile così come modificato dal DM 11 agosto 2017, come segue:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2020 della REGIONE EMILIA-ROMAGNA

	Ragione sociale	Metodo di consolidamento	Quota % Regione
ORGANISMI STRUMENTALI			
1	Assemblea Legislativa		
SOCIETÀ			
2	APT Servizi S.r.l.	Integrale	51,00
3	ART-ER S.c.p.a.	Integrale	65,12
4	Ferrovie Emilia- Romagna S.r.l.	Integrale	100,00
5	Lepida S.c.p.a.	Integrale	95,6412

	Ragione sociale	Metodo di consolidamento	Quota % Regione
6	Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione	Integrale	1,00
7	Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.	Integrale	35,00
8	TPER S.p.a.	Proporzionale	46,13
ENTI STRUMENTALI			
9	Agenzia regionale per il lavoro	Integrale	100,00
10	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Arpae	Integrale	100,00
11	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Integrale	100,00
12	AGREA Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Emilia- Romagna	Integrale	100,00
13	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	Proporzionale	25,00

	Ragione sociale	Metodo di consolidamento	Quota % Regione
14	ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	Integrale	100,00
15	IBC - Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna	Integrale	100,00
16	Intercent-ER Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici	Integrale	100,00
17	Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Proporzionale	20,00

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;
- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della

trasparenza. Anni 2021- 2023" ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 recante "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata la determinazione del 28 maggio 2021, n. 10222 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e riallocazione posizioni Organizzative nell'ambito della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale, Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- a) di approvare, ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato 2020, ai sensi del principio applicato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal DM 11 agosto 2017, il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Emilia-Romagna - GAP -, composto dagli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Regione come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, già definito con precedente Deliberazione numero 2005 del 28/12/2020;
- b) di aggiornare, ai sensi del medesimo principio, l'elenco degli enti, aziende e società controllati o partecipati da Regione Emilia-Romagna, i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2020, come indicato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c) di trasmettere il presente provvedimento agli enti e società di cui all'allegato B;
- d) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- e) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul sito internet della Regione Emilia-Romagna, Portale "Finanze";
- f) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A**GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA della REGIONE EMILIA-ROMAGNA
- GAP**

	ENTE
1	Assemblea legislativa
2	APT Servizi Srl
3	ART-ER Scpa
4	Ferrovie Emilia-Romagna Srl
5	Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione
6	Lepida Scpa
7	Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.
8	TPER Spa
9	Società di Salsomaggiore Srl in liquidazione
10	Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna
11	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - ARPAE
12	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
13	AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna
14	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po
15	ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna

	ENTE
16	IBC - Istituto per i Beni artistici Culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna
17	Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici
18	Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello
19	ATER Fondazione
20	Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT
21	Fondazione Arturo Toscanini
22	Fondazione Centro Ricerche Marine
23	Fondazione Collegio Europeo di Parma
24	Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati
25	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica
26	Fondazione Italia-Cina
27	Fondazione Marco Biagi
28	Fondazione Nazionale della Danza
29	Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole
30	Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale
31	Fondazione Teatro Comunale di Bologna
32	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
33	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena
34	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza
35	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma

ALLEGATO B**PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO della REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

	Ragione sociale	Metodo di consolidamento	Quota % Regione
ORGANISMI STRUMENTALI			
1	Assemblea Legislativa		
SOCIETÀ			
2	APT Servizi S.r.l.	Integrale	51,00
3	ART-ER S.c.p.a.	Integrale	65,12
4	Ferrovie Emilia- Romagna S.r.l.	Integrale	100,00
5	Lepida S.c.p.a.	Integrale	95,6412
6	Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione	Integrale	1,00
7	Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.	Integrale	35,00
8	TPER S.p.a.	Proporzionale	46,13
ENTI STRUMENTALI			
9	Agenzia regionale per il lavoro	Integrale	100,00

	Ragione sociale	Metodo di consolidamento	Quota % Regione
10	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Arpae	Integrale	100,00
11	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Integrale	100,00
12	AGREA Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Emilia-Romagna	Integrale	100,00
13	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	Proporzionale	25,00
14	ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	Integrale	100,00
15	IBC - Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna	Integrale	100,00

	Ragione sociale	Metodo di consolidamento	Quota % Regione
16	Intercent-ER Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici	Integrale	100,00
17	Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Proporzionale	20,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2021, N. 1631

Programma investimenti aree protette 2021-2023. Proroga dei termini previsti dalla deliberazione n. 465/2021 per la presentazione dei progetti esecutivi degli interventi da avviare e realizzare nelle annualità 2022-2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema Regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 24 “Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 465 del 6 aprile 2021 avente ad oggetto “Programma Investimenti Aree Protette 2021-2023. Approvazione linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi.”;

- le determinazioni dirigenziali del Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna di concessione del contributo regionale per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nell’ambito del Programma investimenti 2021-2023 agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità nn. 14448/2021, 15008/2021, 15010/2021, 15126/2021, 15127/2021 e al Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello - n. 14449/2021;

Premesso che la sopracitata deliberazione n. 465/2021 definisce i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per gli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità e per il Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello e stabilisce i termini di presentazione dei progetti esecutivi;

Considerato che gli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità e il Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello:

- hanno manifestato l'impossibilità di rispettare il termine del 31/10/2021 per la presentazione dei progetti esecutivi e della relativa documentazione richiesta degli interventi da avviare e realizzare nelle annualità 2022 e 2023, motivata principalmente dalle difficoltà di reperimento di materie prime da parte delle ditte specializzate e della conseguente difficoltà di definire capitoli di gara e computi metrici a causa della fluttuazione repentina dei costi;

- hanno richiesto una proroga del termine fissato al 31/10/2021 come di seguito meglio specificato:

- alla data del 31 marzo 2022 per i progetti da realizzarsi nell’annualità 2022;

- alla data del 30 giugno 2022 per i progetti da realizzarsi nell’annualità 2023;

Ritenuto opportuno accogliere le richieste avanzate dagli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità e dal Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello, al fine di garantire l’attuazione del Programma Investimenti Aree Protette 2021-2023;

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26/11/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la L.R. n. 12 del 29 dicembre 2020 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)”;

- la L.R. n. 13 del 29 dicembre 2020 “Bilancio di previsione Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020, avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la L.R. n. 8 del 29 luglio 2021 “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la L.R. n. 9 del 29 luglio 2021 “Assestamento e prima variazione al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 10256 del 31/5/2021 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;

- la determinazione dirigenziale n. 10257 del 31/5/2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28/12/2020, avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018 del 28/12/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 111 del 28/1/2021 recante “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

- n. 771 del 24/5/2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscri-

vere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di modificare quanto disposto al punto 2.1 "Modalità di presentazione delle candidature", dell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 465/2021, fissando le scadenze di seguito indicate, pena la revoca del contributo concesso, per la trasmissione del progetto esecutivo e della relativa documentazione ivi citata:

- 31 ottobre 2021 per gli interventi da realizzarsi nell'annua-

lità 2021;

- 31 marzo 2022 per gli interventi da realizzarsi nell'annua-

lità 2022;

- 30 giugno 2022 per gli interventi da realizzarsi nell'annua-

lità 2023;

2) di precisare che il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna provvederà con propri atti alla validazione dei progetti esecutivi trasmessi secondo le modalità previste e disciplinate dalla propria deliberazione n. 465/2021;

3) di dare atto che resta confermata ogni altra disposizione riportata nella citata propria deliberazione n. 465/2021;

4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente il presente atto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2021, N. 1639

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Toano (RE) per la realizzazione del progetto "Toano al Sicuro - Videosorveglianza 2.0 e Riqualficazione Parco di Cerredolo". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP F71B21005160006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di Toano (RE) redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Toano al Sicuro - Videosorveglianza 2.0 e Riqualficazione Parco di Cerredolo" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€.96.000,00** a favore del Comune di Toano (RE) a fronte di una spesa prevista di **€.120.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.88.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 110.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento

rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 8.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€.10.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2021**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 il Comune di Toano (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "TOANO AL SICURO - VIDEOSORVEGLIANZA 2.0 E RIQUALIFICAZIONE PARCO DI CERREDOLO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Toano (RE)**, C.F. 00444850358 rappresentato da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Toano (RE), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 08/09/2021 al n. PG.2021.0830059, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Toano al Sicuro - Videosorveglianza 2.0 e Riqualificazione Parco di Cerredolo"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Toano (RE), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio comunale, con particolare attenzione al Parco giochi nella Frazione di Cerredolo.
Si prevede un intervento complessivo di prevenzione ambientale fondato sull'implementazione del locale sistema di videosorveglianza perimetrale dei varchi del territorio comunale unito alla riqualificazione del Parco del Cerredolo, attraverso interventi di risistemazione del verde e dell'arredo, potenziamento dell'illuminazione pubblica e posizionamento di telecamere di sorveglianza del contesto. Tali misure di prevenzione ambientale saranno accompagnate da un ampio intervento di comunicazione e sensibilizzazione rispetto ai rischi di vittimizzazione, in collaborazione con le autorità di pubblica sicurezza e con il diretto coinvolgimento della comunità locale.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Toano (RE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Toano (RE).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Toano al Sicuro - Videosorveglianza 2.0 e Riqualificazione Parco di Cerredolo"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione che interessano il territorio del Comune di Toano (RE), ed in particolare:

- posa in opera e messa in servizio di n. 11 telecamere IP (internet protocol) con sistema automatizzato di lettura targhe e codici Kemler con OCR (optical character recognition) posizionate ai varchi del territorio comunale;
- realizzazione di un sistema centralizzato di gestione remota di tutto il complesso di videosorveglianza locale sia già presente che da implementare con il presente progetto, comprensivo di server e software dedicato;
- potenziamento della pubblica illuminazione del Parco del Cerredolo, sito in Piazza Don Vincenzi;
- risistemazione dei camminamenti, del verde e delle attrezzature pubbliche presenti nel Parco del Cerredolo;
- installazione di telecamera di sorveglianza di contesto nel Parco del Cerredolo;
- promozione di attività di sensibilizzazione rivolte alla comunità, volte a prevenire il rischio di vittimizzazione della popolazione, con particolare attenzione ai reati predatori e alle truffe, anche in collaborazione con le autorità di pubblica sicurezza.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **F71B21005160006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Progettazione esterna e gestione coordinata;	2.858,00€.
- Comunicazione e diffusione del progetto;	5.382,00€.
- Redazione e coordinamento del progetto.	1.760,00€.
Totale spese correnti	10.000,00€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
-------------------	-------

- Nuovi impianti tecnologici per potenziamento sistema di videosorveglianza perimetrale varchi accesso comune di Toano;	85.000,00€.
- Integrazione e manutenzione arredi e attrezzature di svago presso il parco pubblico Piazza Don Vincenzi comprensivo di riqualificazione area e verde;	19.000,00€.
- Potenziamento illuminazione pubblica.	6.000,00€.
Totale spese investimento	110.000,00€.

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Toano (RE), la somma complessiva di **96.000,00€.** di cui **€ 8.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€ 88.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€ 120.000,00** (€ 110.000,00 per spese d'investimento e € 10.000,00 per spese correnti), di cui **€ 24.000,00** a carico del Comune di Toano (RE). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Toano (RE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Toano al Sicuro - Videosorveglianza 2.0 e Riqualificazione Parco di Cerredolo";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste

dal Progetto "Toano al Sicuro - Videosorveglianza 2.0 e Riqualificazione Parco di Cerredolo" così come descritto nella documentazione presentata;

- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Erica Bondi per il Comune di Toano (RE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **96.000,00€**, sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Toano (RE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Toano (RE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Toano (RE) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Toano (RE) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Toano (RE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è

riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Toano (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Toano

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2021, N. 1640

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Mercato Saraceno (FC) per la realizzazione del progetto "MERCATO si-CURA - Spazi per una cittadinanza attiva". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP G51B21005200006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di Mercato Saraceno (FC) redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "MERCATO si-CURA - Spazi per una cittadinanza attiva" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 72.000,00** a favore del Comune di Mercato Saraceno (FC) a fronte di una spesa prevista di **€.90.000,00** per la realizzazione del progetto soprari-chiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.40.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 50.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 32.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€. 40.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2021**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 il Comune di Mercato Saraceno (FC) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "MERCATO SI-CURA - SPAZI PER UNA CITTADINANZA ATTIVA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il Comune di Mercato Saraceno (FC), C.F. 00738210400 rappresentato da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Mercato Saraceno (FC), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 28/09/2021 al n.

PG.2021.0908785, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**MERCATO si-CURA - Spazi per una cittadinanza attiva**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Mercato Saraceno (FC), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio comunale, con particolare attenzione a via Largo Fiume nel centro storico del comune capoluogo e al parco degli Orti nella frazione di Bora. Si prevede un intervento complessivo di riqualificazione ambientale fondato su interventi di risistemazione del verde e dell'arredo e potenziamento dell'illuminazione pubblica. Tali misure di prevenzione ambientale saranno accompagnate da un insieme di attività di animazione sociale e educazione alla creatività di strada, promosse attraverso laboratori di cittadinanza attiva.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Mercato Saraceno (FC) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Mercato Saraceno (FC).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**MERCATO si-CURA - Spazi per una cittadinanza attiva**".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione che interessano il territorio del centro storico del Comune di Mercato Saraceno e il parco degli Orti nella frazione di Bora, ed in particolare:

- manutenzione e restauro delle attrezzature e arredi presenti negli spazi pubblici e implementazione di nuove attrezzature (giochi, arredi, sedute, ecc) nell'area parco;
- realizzazione di opere di street art su manufatti in stato di degrado, con coinvolgimento dell'associazionismo locale;
- riqualificazione del verde pubblico;
- installazione di nuovi punti luce;
- riconfigurazione di pavimentazioni stradali finalizzate a un migliore sfruttamento, vivibilità e accessibilità delle aree urbane interessate;
- installazione di una segnaletica informativa sulle principali norme da osservare nei punti di accesso alle aree a Parco;
- promozione di attività ludiche, ricreative e sportive rivolte a bambini, adolescenti e famiglie che frequentano il parco degli Orti;
- attivazione di laboratori di cittadinanza attiva.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. G51B21005200006.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Laboratori di cittadinanza attiva con attività di animazione, informazione, educazione alla creatività di strada;	15.000,00€.
- Realizzazione Opera di Street Art su torretta ENEL con coinvolgimento associazione locale;	15.000,00€.
- Comunicazione e diffusione del progetto;	2.000,00€.
- Gestione e coordinamento del progetto.	8.000,00€.
Totale spese correnti	40.000,00€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
--------------------------	--------------

- Parco di Bora: sostituzione di panchine e staccionate, manutenzione dei giochi per bambini e riqualificazione del verde pubblico, posizionamento di segnaletica informativa;	15.000,00€.
- via Lungo Fiume: riconfigurazione delle pavimentazioni stradali tra spazi pedonali e spazi di sosta, restauro manufatti di arredo urbano;	25.000,00€.
- Potenziamento illuminazione pubblica.	10.000,00€.
Totale spese investimento	50.000,00€.

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Mercato Saraceno (FC), la somma complessiva di **72.000,00€.** di cui **€ 32.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.40.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 90.000,00** (€.50.000,00 per spese d'investimento e €. 40.000,00 per spese correnti), di cui **€.18.000,00** a carico del Comune di Mercato Saraceno (FC). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Mercato Saraceno (FC) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "MERCATO si-CURA - Spazi per una cittadinanza attiva";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro

diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "MERCATO si-CURA - Spazi per una cittadinanza attiva" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Stefano Gradassi e Vanessa Ravaioli per il Comune di Mercato Saraceno (FC). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **72.000,00€**, sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Mercato Saraceno (FC) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle

spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Mercato Saraceno (FC) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Mercato Saraceno (FC) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Mercato Saraceno (FC) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Mercato Saraceno (FC), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Mercato Saraceno (FC) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Mercato
Saraceno

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2021, N. 1710

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni del Frignano (MO) per la realizzazione del progetto "Non aprire quella porta: diffidente? No, prudente". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP G79J21011320006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con l'Unione dei Comuni del Frignano (MO) redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Non aprire quella porta: diffidente? No, prudente**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 58.000,00** a favore dell'Unione dei Comuni del Frignano a fronte di una spesa prevista di **€ 72.500,00** per la realizzazione del progetto soprari-chiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€ 50.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€ 62.500,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€ 8.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€ 10.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2021**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 l'Unione dei Comuni del Frignano dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "NON APRIRE QUELLA PORTA: DIFFIDENTE? NO, PRUDENTE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

L'Unione dei Comuni del Frignano (MO), C.F. 03545770368 rappresentata da domiciliato per la carica in .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Presidente dell'Unione dei Comuni del Frignano (MO), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 14/10/2021

al n. PG.2021.0958971, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Non aprire quella porta: diffidente? No, prudente"**;

- tale progetto è finalizzato a prevenire il fenomeno delle truffe agli anziani nel territorio del Frignano e a promuovere condizioni di maggiore sicurezza, sia reale che percepita. Gli interventi di prevenzione contemplano l'installazione di telecamere di videosorveglianza OCR posizionate in varchi considerati strategici per il controllo del territorio unionale e il potenziamento delle capacità di intervento da parte della polizia locale anche nelle aree più isolate e difficilmente raggiungibili. Gli interventi di prevenzione situazionale saranno accompagnati da azioni di sensibilizzazione ed educazione rivolte alla comunità rispetto ai rischi di vittimizzazione, con una particolare attenzione alla popolazione più anziana.

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione dei Comuni del Frignano (MO) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni del Frignano (MO) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni del Frignano (MO), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Non aprire quella porta: diffidente? No, prudente"**.

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione integrata che interessano il territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano (MO), che di seguito si specificano:

- installazione di telecamere di videosorveglianza OCR in varchi considerati strategici per il controllo del territorio unionale;
- potenziamento del sistema di gestione degli impianti di videosorveglianza nella Centrale Operativa della polizia locale;
- acquisto di due veicoli 4x4 per il raggiungimento dei territori più isolati;
- promozione di azioni di sensibilizzazione e interventi educativi per la prevenzione del fenomeno delle truffe, con particolare attenzione alla popolazione anziana.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **G79J21011320006**.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
a) Azioni di sensibilizzazione e prevenzione dedicate ad anziani con simulazioni di truffe;	5.000,00€.
b) Attività di promozione del progetto;	3.000,00€.
c) Supervisione e gestione complessiva del progetto.	2.000,00€.
Totale spese correnti	10.000,00€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
a) Acquisto e installazione di telecamere OCR di videosorveglianza (telecamere,	8.000,00€.

apparati, armadi di rete, licenze software, ecc.);	1.500,00€.
b) Adeguamento della centrale operativa alla gestione delle immagini	53.000,00€.
c) acquisto di due veicoli 4x4 per il raggiungimento dei territori più isolati.	
Totale spese investimento	62.500,00€.

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Unione dei Comuni del Frignano (MO) un contributo complessivo di €. 58.000,00, di cui €. 8.000,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 50.000,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 72.500,00 (€. 62.500,00 per spese d'investimento e €. 10.000,00 per spese correnti), di cui €. 14.500,00 a carico dell'Unione dei Comuni del Frignano (MO).

L'Unione dei Comuni del Frignano (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Non aprire quella porta: diffidente? No, prudente";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal progetto "Non aprire quella porta: diffidente? No, prudente" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni del Frignano (MO) costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente

Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Alberto Sola e Massimo Sanfilippo per l'Unione dei Comuni del Frignano (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore dell'Unione dei Comuni del Frignano (MO), pari all'importo complessivo di €. 58.000,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione dei Comuni del Frignano (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti. L'Unione dei Comuni del Frignano (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.
- Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dall'Unione dei Comuni del Frignano (MO) quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, l'Unione dei Comuni del Frignano (MO)

dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione dei Comuni del Frignano (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 l'Unione dei Comuni del Frignano (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione dei Comuni
del Frignano

Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2021, N. 1711

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Villa Minozzo (RE) per la realizzazione del progetto "Territorio sotto controllo - Villa-Minozzo sicura - 2° stralcio". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP F21B21004830006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di Villa Minozzo (RE) redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Territorio sotto controllo - Villa-Minozzo sicura - 2° stralcio**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 38.000,00** a favore del Comune di Villa Minozzo (RE) a fronte di una spesa prevista di **€. 47.941,00** per la realizzazione del progetto soprari-chiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 34.000,00**, a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 42.915,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 4.000,00**, a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€. 5.026,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2021**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Villa Minozzo (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"TERRITORIO SOTTO CONTROLLO - VILLA-MINOZZO SICURA - 2° STRALCIO"
IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003
E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il **Comune di Villa Minozzo (RE)**, C.F. 00431620350 rappresentato da
..... domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina
della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema
integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Villa Minozzo (RE), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 05/10/2021 al n. PG.2021.0929627, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Territorio sotto controllo - Villa-Minozzo sicura - 2° stralcio**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Villa Minozzo (RE), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione ambientale volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio comunale, con particolare attenzione all'area artigianale di San Bartolomeo e al centro di raccolta rifiuti di Calizzo. L'intervento di prevenzione è fondato sull'installazione di telecamere fisse di videosorveglianza nella zona dell'area artigianale di San Bartolomeo e in corrispondenza del centro di raccolta rifiuti di Calizzo. Sempre nell'area di San Bartolomeo è prevista la realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione della zona artigianale, al momento completamente sprovvista.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Villa Minozzo (RE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Villa Minozzo (RE).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Territorio sotto controllo - Villa-Minozzo sicura - 2° stralcio**".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione ambientale che interessano il territorio del Comune di Villa Minozzo (RE), con

specifica attenzione all'area artigianale di San Bartolomeo e al centro di raccolta rifiuti di Calizzo, ed in particolare:

- installazione di 3 telecamere fisse in località San Bartolomeo - Area Artigianale - al fine di prevenire i reati di furto e danneggiamento dei veicoli in sosta;
- installazione di 2 telecamere fisse al Centro di Raccolta Rifiuti in località Calizzo al fine di prevenire il reato ambientale di abbandono incontrollato dei rifiuti negli orari di chiusura del centro;
- realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione della zona artigianale di San Bartolomeo.

Al progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **F21B21004830006**.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Spese tecniche per progettazione definitiva-esecutiva;	4.026,00€.
- Gestione e coordinamento del progetto.	1.000,00€.
Totale spese correnti	5.026,00€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
- Installazione e avviamento impianti di videosorveglianza con telecamere fisse;	14.100,00€.
- Realizzazione impianto di illuminazione pubblica in area Artigianale di San Bartolomeo;	26.000,00€.
- Spese Tecniche per D.L. e collaudo impianti.	2.815,00€.
Totale spese investimento	42.915,00€.

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Villa Minozzo (RE) la somma complessiva di **38.000,00 €.** di cui **4.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.34.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 47.941,00** (€.42.915,00 per spese d'investimento e €. 5.026,00 per spese correnti), di cui **€. 9.941,00** a carico del Comune di Villa Minozzo (RE). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs. 118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Villa Minozzo (RE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Territorio sotto controllo - Villa-Minozzo sicura - 2° stralcio";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Territorio sotto controllo - Villa-Minozzo sicura - 2° stralcio" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Elena Manfredi e Michele Silvestri per il Comune di Villa Minozzo (RE).

Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **38.000,00 €**, sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Villa Minozzo (RE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Villa Minozzo (RE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Villa Minozzo (RE) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Villa Minozzo (RE) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Villa Minozzo (RE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 **Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Villa Minozzo (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11 **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Villa

Minozzo

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2021, N. 1645

Emergenza epidemiologica da COVID-19: ulteriore proroga dei termini e scadenze per la presentazione di domande e progetti previsti dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 786/2017, concernente: "L.R. 4/2016 e s.m. art. 5 - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promocommercializzazione turistica" e ss.mm.ii.;

- n. 1066/2017, concernente: "L.R. 4/2016 e s.m. art. 5 comma 4 lett. c) - Approvazione bando ricorrente per concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata" e ss.mm.ii.;

- n. 1209 del 26/7/2021, concernente: "Emergenza epidemiologica da COVID-19: proroga delle dei termini e scadenze per l'approvazione delle linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale e la presentazione di domande e progetti previsti dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017";

- n. 1371 del 6/9/2021, concernente: "L.R. 4/2016 - art. 12, comma 12 e art. 12 bis comma 2 - Approvazione delle Linee guida inerenti il funzionamento e la composizione del tavolo di concertazione del Territorio Turistico di Bologna-Modena e delle cabine di regia delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico di Bologna Modena";

Dato atto che gli organi del Territorio Turistico di Bologna-Modena previsti dalla sopracitata deliberazione sono attualmente in fase di costituzione;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di Protezione Civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Vista l'ordinanza del Ministro della Salute, del 21 febbraio 2020, "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19";

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visti i successivi atti del Consiglio dei ministri con i quali è stato successivamente prorogato lo stato di emergenza, in particolare il Decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 col quale è stato prorogato fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza nazionale;

Dato atto che in attuazione dei decreti-legge sopra citati con successive Ordinanze del Ministro della Sanità, e del Presidente della Regione sono state adottate misure di sorveglianza sanitaria per contenere e mitigare la diffusione della malattia infettiva diffusiva COVID-19, provvedimenti di sospensione delle attività economiche e sociali e di limitazione della circolazione;

Considerato che ciò ha inciso profondamente sulla operatività delle imprese del settore turistico, nonché sull'operatività della

Pubblica Amministrazione, in particolare degli Enti Locali, dei loro Enti strumentali e delle loro società partecipate, che hanno dovuto far fronte alle criticità emerse, dovendo anche gestire le limitazioni all'operatività del personale addetto;

Considerato inoltre che allo stato attuale permangono condizioni di grande incertezza, tali da rendere al momento difficoltoso operare previsioni sull'andamento della prossima stagione turistica e sull'opportunità delle azioni promozionali da intraprendere, anche in considerazione di eventuali limitazioni all'operatività al momento non prevedibili;

Rilevata pertanto l'opportunità, per quanto sopra esplicitato, di prevedere una ulteriore proroga per la presentazione della programmazione delle attività da realizzarsi nell'anno 2022;

Ritenuto pertanto opportuno prorogare le scadenze previste dalle proprie deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017, così come specificato al punto 1. del dispositivo del presente atto, anche al fine di consentire la presentazione di una programmazione che possa tener conto dei prossimi sviluppi della situazione epidemiologica;

Ritenuto infine opportuno, in ragione della situazione di incertezza sopra rappresentata, prevedere l'estensione fino al 15 novembre 2021 del periodo previsto per la richiesta di modifiche ai progetti di promo-commercializzazione realizzati nell'anno 2021 da imprese ai sensi del bando approvato con propria deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm.ii., mantenendo inalterate le scadenze per la realizzazione e rendicontazione dei progetti già stabilite;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021, avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017, n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 771/2021;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prorogare le scadenze previste dalle proprie deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017 per la presentazione, con le modalità previste in tali atti, dei documenti di programmazione delle attività da realizzarsi nell'anno 2022 in attuazione della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

- con riferimento a quanto previsto al capitolo 2 dell'Allegato 1) alla propria deliberazione n. 786/2017, APT Servizi S.r.l. invia alla Regione, entro il **10 novembre 2021**, le proposte esecutive relative ai Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2022, tali proposte esecutive sono presentate in sede di Cabina di Regia regionale, che esprime, entro il **31 dicembre 2021** il parere previsto alla lettera b), comma 2 dell'art. 8, della L.R. n. 4/2016 e s.m.i.;
- con riferimento a quanto previsto al capitolo 3, dell'allegato 1), alla propria deliberazione n. 786/2017, entro il **30 novembre 2021** ciascuna Destinazione Turistica deve presentare la

domanda per il finanziamento del Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2022 alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Turismo e Commercio;

- con riferimento a quanto previsto all'art. 5, dell'allegato A, alla propria deliberazione n. 1066/2017, le domande di contributo per la realizzazione dei progetti di promocommercializzazione turistica per l'anno 2022 devono essere inviate alla Regione entro il **20 dicembre 2021**;

2. di estendere fino al **15 novembre 2021** il periodo previsto per la richiesta di modifiche ai progetti di promo-commercializzazione realizzati nell'anno 2021 da imprese ai sensi del bando approvato con propria deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm.ii.;

3. di dare atto che le proprie deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017 restano invariate in ogni altra loro parte;

4. di dare atto provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2021, N. 1651

Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna e indicazione per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 51/2021-anno 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10", ed in particolare l'articolo 7, il quale stabilisce che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, approvi gli indirizzi triennali e che la Giunta regionale approvi, in coerenza con tali indirizzi, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'articolo 3 e le relative modalità di attuazione, anche in relazione ad Intese fra Regione, Enti locali e scuole;

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii., ed in particolare, l'articolo 18, che prevede il sostegno della Regione a progetti di continuità educativa e di raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia realizzati dai soggetti gestori e l'articolo 19 comma 2, in cui si stabilisce che" nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la Regione e gli Enti locali sostengono l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico";

- la L.R. 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000", in particolare l'articolo 4 che prevede, tra l'altro, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell'infanzia;

Considerato che il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai 6 anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107":

- all'art. 1, comma 3, lettera a) promuove la continuità del percorso educativo e scolastico e la collaborazione tra le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;

- all'art. 4, comma 1, individua tra gli obiettivi strategici da perseguire, alla lettera f) la formazione in servizio del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione e alla lettera g) il coordinamento pedagogico territoriale;

Dato atto che i fondi regionali di cui al presente provvedimento sono oggetto di trasferimento alle Province/Città metropolitana di Bologna in ragione dell'attribuzione di funzioni disposta con Legge regionale n. 26/2001, che all'articolo 8 prevede:

1. "Gli Enti locali esercitano le funzioni loro attribuite dall'art. 139 del Decreto legislativo n. 112/98 e ss.mm.ii. nel quadro degli indirizzi triennali di cui al comma 1 dell'art. 7, nonché degli atti di indirizzo di cui al comma 3 dello stesso articolo.

2. Le Province approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole del sistema nazionale di istruzione del territorio di competenza, contenente i progetti e gli interventi di cui alla presente legge e la relativa assegnazione di fondi, nel rispetto degli indirizzi triennali e delle direttive regionali.

3. Le Province trasmettono alla Regione una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione";

Preso atto che dal 1/1/2015 la Città metropolitana di Bologna è subentrata alla Provincia di Bologna, ai sensi della Legge n. 56/2014;

Rilevato che ai sensi dell'art. 51, comma 1, lettera e) della L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema del governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., la materia relativa alla pro-

grammazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico, sulla base degli indirizzi della Regione, rientra espressamente tra le funzioni attribuite alla Città metropolitana e alle Province, fatte salve le competenze dei Comuni;

Valutato quindi che, ai fini della elaborazione dei programmi provinciali/metropolitano, debbano essere indicati gli ambiti di intervento, riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 51 del 14/9/2021, recante "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12. (Delibera della Giunta regionale n. 1240 del 2 agosto 2021)" di seguito "Indirizzi";

- la propria deliberazione n. 1541 del 6/10/2021, avente ad oggetto: "Approvazione degli schemi di intesa di cui all'art.7, comma 3, L.R. n. 26/2001";

Considerato che, ai sensi della sopracitata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 51/2021, le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia sono riconducibili prioritariamente:

a) alla dotazione di coordinatori pedagogici, sostenendo i soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale di istruzione e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di tali professionalità;

b) alla realizzazione di interventi di rilevanza regionale, attuati direttamente o tramite Enti locali, come previsto nell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 26/2001;

c) alla qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione;

d) al miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 26/2001;

Valutato che le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione debbano essere finalizzati alla promozione di una progettualità integrata e mirata degli interventi al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa, anche tramite il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e seconda infanzia e tra i diversi gestori del Sistema integrato dalla nascita ai 6 anni;

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la L.R. 29 luglio 2021, n. 8 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione 2021-2023";

- la L.R. 29 luglio 2021, n. 9 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 1193 del 26/7/2021 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Ritenuto pertanto opportuno con il presente provvedimento, per quanto sopra motivato e a seguito dell'istruttoria condotta dal Servizio politiche sociali e socio educative:

1. quantificare in € 6.000.000,00 i fondi da ripartire per l'anno 2021 tra le Province e Città metropolitana di Bologna per gli interventi di qualificazione e miglioramento dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia aderenti al sistema nazionale di istruzione (L.R. n. 26/2001 e L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii.), ai sensi degli "Indirizzi" approvati con delibera dell'Assemblea legislativa n. 51/2021, suddivisi tra i seguenti ambiti di intervento:

a. quanto a euro 1.489.522,00 per progetti di qualificazione;

b. quanto a euro 3.612.628,00 per progetti di miglioramento;

c. quanto a euro 897.850,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico;

2. approvare l'Allegato 1) "Riparto annuale dei fondi e indicazioni per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo della Tabella A) afferente al riparto per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico e della Tabella B) afferente al riparto per azioni di qualificazione e di miglioramento;

3. assegnare e concedere alle Province/Città Metropolitana di Bologna le somme indicate nelle tabelle A) e B) dell'Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento, per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite ai sensi della L.R. n. 26/2001;

Considerato che le risorse finanziarie suindicate risultano così allocate ai capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021:

- € 1.100.000,00 (tabella A e B) al Cap. 58442 "Contributi alle Province per la qualificazione dell'offerta educativa, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia. Mezzi regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n.12)";

- € 4.900.000,00 (tabella B) al Cap. 58428 "Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n. 26)";

Ritenuto, in relazione alla tipologia di spesa prevista, che ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa per complessivi euro 6.000.000 sui pertinenti capitoli di spesa come indicato nelle tabelle A) e B) dell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto a valere per l'anno 2021 è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 ad oggetto: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" e, in particolare, l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021 -2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- n. 2018 del 28/12/2020, recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale. Ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN"

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste le determinazioni:

- n. 10337 del 31/5/2021 "Conferimento e proroga degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- n. 9471 del 20/5/2021 "Individuazione responsabile di procedimento nell'ambito del Servizio "Politiche sociali e socio educative" ai sensi degli articoli 5 e ss. L. n. 241/90 e degli articoli 11 e ss. L.R. 32/93";

- n. 10257 del 31/5/2021 di "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie";

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta della Vicepresidente, Assessora al contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale,

allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'Unione Europea, Elena Ethel Schlein

A voti unanimi e palesi
delibera

per i motivi espressi in premessa e che si intendono qui integralmente richiamati

1. di quantificare in € 6.000.000,00 i fondi da ripartire per l'anno 2021 tra le Province e Città metropolitana di Bologna per gli interventi di qualificazione e miglioramento dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia aderenti al sistema nazionale di istruzione (L.R. n. 26/2001 e L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii.), ai sensi degli "Indirizzi" approvati con delibera dell'Assemblea legislativa n. 51/2021, suddivisi tra i seguenti ambiti di intervento:

- quanto a euro 1.489.522,00 per progetti di qualificazione;
- quanto a euro 3.612.628,00 per progetti di miglioramento;
- quanto a euro 897.850,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico;

2. di approvare l'Allegato 1) "Riparto annuale dei fondi e indicazioni per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo della Tabella A) afferente al riparto per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico e della Tabella B) per azioni di qualificazione e di miglioramento, opportunamente arrotondate, nonché della Tabella C) riepilogativa delle risorse da ripartire alle Province/Città metropolitana;

3. di assegnare e concedere alle Province/Città Metropolitana di Bologna le somme indicate nelle tabelle A) e B) dell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite ai sensi della L.R. n. 26/2001;

4. di imputare la spesa complessiva pari a euro 6.000.000,00 come segue:

- quanto a euro 4.900.000,00 registrata al **n. 10169** di impegno sul capitolo **58428** "Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n. 26)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione 2004 del 28/12/2020 e ss.mm.ii.;

- quanto a euro 1.100.000,00 registrata al **n.10168** di impegno sul capitolo **58442** "Contributi alle Province per la qualificazione dell'offerta educativa, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia. Mezzi regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)." del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 e ss.mm.ii.;

5. di stabilire che le risorse di cui al punto precedente sono suddivise come segue:

- quanto a euro 1.489.522,00 (euro 1.287.372,00 sul cap. 58428 ed euro 202.150,00 sul cap. 58442) per azioni di qualificazione, come specificato nella Tabella B) dell'Allegato 1) al presente atto; precisando che il parziale ricorso alle risorse allocate al cap.58442 per le azioni di qualificazione è ammesso in quanto le attività di qualificazione della scuola dell'infanzia sono del tutto compatibili e integrate con le attività di cui all'art. 19,

comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n.12;

- quanto a euro 3.612.628,00 (cap.58428) per azioni di miglioramento, come specificato nella Tabella B) dell'Allegato 1) al presente atto;

- quanto a euro 897.850,00 (cap. 58442) per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico a favore delle aggregazioni di scuole dell'infanzia, come specificato nella Tabella A) dell'Allegato 1) al presente atto;

6. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa sono come di seguito:

Beneficiario: Province - Cap. 58428 - Missione 04 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 09.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Beneficiario: Città Metropolitana di Bologna - Cap. 58428 - Missione 04 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.004 - COFOG 09.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Beneficiario: Province - Cap. 58442 - Missione 04 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 09.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Beneficiario: Città Metropolitana di Bologna - Cap. 58442 - Missione 04 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.004 - COFOG 09.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e

della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii., nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. alla liquidazione dei contributi di cui trattasi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a seguito dell'avvenuta esecutività del presente atto;

9. di stabilire che, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 26/2001, le Province/Città metropolitana di Bologna trasmetteranno al competente Servizio regionale una relazione annuale, sull'utilizzo dei fondi regionali secondo quanto previsto nel citato Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

10. di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni e prescrizioni tecniche operative indicate nella più volte citata delibera dell'Assemblea legislativa n. 51/2021;

11. di dare atto che eventuali ulteriori risorse statali e regionali che si rendessero disponibili, compatibilmente con i vincoli di destinazione, saranno ripartite sulla base delle priorità indicate dalla Giunta con proprio successivo atto deliberativo, secondo i criteri previsti nella sopra citata delibera dell'Assemblea legislativa n. 51/2021;

12. di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, che il Codice Unico di Progetto – non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni e Province/Città metropolitana di Bologna - dovrà eventualmente essere acquisito da parte di ciascuno dei sopraindicati Enti in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

13. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

14. di disporre, inoltre, la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii..

ALLEGATO 1)

Riparto annuale dei fondi e indicazioni per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali nonché per azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per interventi di rilevanza regionale in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n.51/2021"

Per quanto attiene agli obiettivi e alle indicazioni per l'elaborazione dei programmi provinciali/metropolitano si fa preciso riferimento a quanto previsto nell'Allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 51 del 14/09/2021, recante "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12. (Delibera della Giunta regionale n.1240 del 2 agosto 2021)".

Le risorse disponibili sull'esercizio finanziario 2021 per le finalità di cui al presente atto ammontano complessivamente ad euro 6.000.000,00.

I - SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICOObiettivi

Obiettivo di tale intervento è sostenere i soggetti gestori facenti parte del sistema nazionale di istruzione affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;

Requisiti delle azioni finanziabili e criteri di ripartizione delle risorse tra le Province/Città metropolitana di Bologna

Le risorse disponibili per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico ammontano complessivamente ad euro 897.850,00;

Le azioni prioritarie e i criteri di ripartizione fra le Province/Città metropolitana di Bologna sono i seguenti:

- sostegno ai soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale di istruzione e agli Enti locali affinché provvedano a dotarsi della professionalità di coordinatore pedagogico
- La ripartizione delle risorse regionali tra le Province/Città metropolitana di Bologna viene effettuata sulla base del numero totale delle sezioni delle scuole dell'infanzia e al numero dei servizi educativi per la prima infanzia (sezioni di nido) aggregati alle scuole dell'infanzia derivanti dalla rilevazione regionale sulle scuole dell'infanzia non statali e dalla rilevazione SPIER sui servizi 0-3 anni (a.s. 2019/2020- dati al 31/12/2019);

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti, specificamente identificati dai successivi atti di programmazione provinciale/metropolitano, sono:

- le scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- l'Ente locale, gestore di scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia; in tal caso il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente, pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla L.R. 11/2001 e successive modificazioni, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. In ogni caso l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia;

Adempimenti delle Province/Città metropolitana di Bologna

Le Province/Città metropolitana di Bologna, attraverso i propri atti di programmazione, dovranno:

- mirare alla produttività degli interventi dei coordinatori pedagogici, evitando la frammentazione degli interventi;
- identificare i territori nei quali, in presenza di fattori eccezionali che impediscono il costituirsi di aggregazioni tra scuole, in particolare nelle aree montane, è consentito realizzare le aggregazioni stesse anche con soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sede in zone limitrofe;
- individuare, nei rispettivi atti, particolari situazioni nelle quali non sia opportuno applicare i criteri di cui sopra, concordando con i soggetti gestori interessati e la Regione bacini territoriali diversi di attività dei coordinatori;
- valutare, ai fini della determinazione dei contributi a favore dei soggetti gestori, l'impegno professionale dei coordinatori, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività, considerando in particolare il numero complessivo delle scuole coordinate, eventualmente in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;

II - AZIONI DI QUALIFICAZIONE E DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi

Ai sensi dell'Allegato alla citata D.A.L. n.51/2021, lettere c) e d), si rammenta che le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia consentono di rafforzare la programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3-6 anni, al fine di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale e tra i diversi gestori del Sistema integrato

dalla nascita ai 6 anni, alla luce di quanto previsto dal D.lgs.65/2017;

Tali azioni, tra l'altro, sono riconducibili:

- alla "qualificazione" delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, anche secondo priorità individuate localmente dalla programmazione provinciale/metropolitana nel rispetto degli indirizzi regionali, tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione costituite:
 - da scuole statali e/o da scuole paritarie sia private che degli Enti locali;
 - da scuole dell'infanzia degli Enti locali, non aderenti al sistema nazionale di istruzione. Le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione, comunque rappresentate da un Comune capofila;
- al "miglioramento" complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite Intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 26 del 2001, che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte;

Requisiti delle azioni finanziabili e criteri di ripartizione delle risorse tra le Province/Città metropolitana di Bologna

Le azioni dovranno prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse;

Si evidenzia che le spese relative a materiali e costi indiretti (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa...) non potranno essere prevalenti nel costo totale previsto per il progetto;

Al fine di potenziare la programmazione comune e l'ottimizzazione delle risorse, anche in raccordo con la programmazione dei fondi concessi ai sensi della LR 19/2016 e successive modificazioni, si invitano le Province/Città metropolitana a sostenere nella loro programmazione l'eventuale progettazione raccordata in ambito distrettuale;

Inoltre, le azioni potranno essere presentate solo su una delle aree ("qualificazione" oppure "miglioramento"), ad evitare duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole;

Le risorse disponibili per il sostegno a "qualificazione" e "miglioramento" ammontano complessivamente ad euro € 5.102.150,00 ripartiti come segue:

- euro 1.489.522,00 per la "qualificazione";
- euro 3.612.628,00 per il "miglioramento";

La ripartizione delle risorse regionali tra le Province/Città metropolitana di Bologna viene effettuata sulla base del numero totale delle sezioni delle scuole dell'infanzia e al numero dei servizi educativi per la prima infanzia (sezioni di nido) aggregati alle scuole dell'infanzia, derivanti dalla rilevazione regionale sulle scuole dell'infanzia non statali e dalla rilevazione SPIER sui servizi 0-3 anni (a.s. 2019/2020- dati al 31/12/2019);

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti sono le aggregazioni di scuole, anche tramite le Associazioni firmatarie delle Intese;

Adempimenti delle Province/Città metropolitana di Bologna

Anche al fine di assicurare il monitoraggio e il controllo sulla finalizzazione delle risorse, la relazione annuale di cui all'art. 8, comma 3, della L.R. 26/2001 dovrà contenere:

- le priorità in base alle quali sono stati erogati i finanziamenti;
- l'elenco degli interventi approvati con il relativo finanziamento;
- dati finanziari e informazioni sugli interventi finanziati, dando atto che, qualora la spesa complessiva risultasse inferiore a quanto assegnato, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate in eccedenza.

Tabella A)
Riparto contribuiti per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico cap. 58442

Provincia/Città metropolitana	N. Sezioni scuole dell'infanzia private paritarie (sezioni 3-5 anni)	N. Servizi (sezioni di nido) aggregati a scuole infanzia private paritarie (servizi 0-2)	N. Sezioni 3/5 e servizi 0/2 anni aggregati a scuole infanzia private paritarie	Totale contribuiti sul capitolo 58442 (*)
Piacenza	96	8	104	€ 57.997,77
Parma	150	8	158	€ 88.111,99
Reggio Emilia	243	37	280	€ 156.147,83
Modena	276	15	291	€ 162.282,20
Città metropolitana di Bologna	253	22	275	€ 153.359,47
Ferrara	133	15	148	€ 82.535,28
Ravenna	114	26	140	€ 78.073,91
Forlì-Cesena	95	20	115	€ 64.132,14
Rimini	93	6	99	€ 55.209,41
Regione Emilia-Romagna	1.453	157	1.610	€ 897.850,00

* per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,01 in più alla Provincia di Piacenza

Tabella B)
Riparto dei contributi per azioni di qualificazione e miglioramento-cap. 58428 e cap. 58442

	N. sezioni scuole dell'infanzia comunali e statali (sezioni 3-5 anni)	N. servizi (sezioni di nido) aggregati a scuole infanzia comunali e statali (servizi 0-2)	N. sezioni 3/5 e servizi 0/2 anni aggregati a scuole infanzia comunali e statali	Contributo qualificazione Cap. 58428 (*)	Contributo qualificazione Cap. 58442	N. sezioni scuole dell'infanzia private paritarie (sezioni 3-5 anni)	N. servizi (sezioni di nido) aggregati a scuole infanzia private paritarie (servizi 0-2)	N. sezioni 3/5 e servizi 0/2 anni aggregati a scuole infanzia private paritarie	Contributo Miglioramento Cap. 58428 (**)	Contributo totale per Provincia/C M
Piacenza	184		184	€ 88.667,76		96	8	104	€ 233.362,31	€ 322.030,07
Parma	273		273	€ 131.555,97		150	8	158	€ 354.531,20	€ 486.087,17
Reggio Emilia	342	4	346	€ 166.733,94		243	37	280	€ 628.283,13	€ 795.017,07
Modena	501	3	504	€ 242.872,56		276	15	291	€ 652.965,67	€ 895.838,23
Città metropolitana di Bologna	792	1	793	€ 179.988,77	€ 202.150,00	253	22	275	€ 617.063,79	€ 999.202,56
Ferrara	162		162	€ 78.066,19		133	15	148	€ 332.092,51	€ 410.158,70
Ravenna	261	2	263	€ 126.737,07		114	26	140	€ 314.141,57	€ 440.878,64
Forlì-Cesena	314	3	317	€ 152.759,13		95	20	115	€ 258.044,86	€ 410.803,99
Rimini	249		249	€ 119.990,61		93	6	99	€ 222.142,96	€ 342.133,57
Regione Emilia-Romagna	3078	13	3091	€ 1.287.372,00	€ 202.150,00	1.453	157	1.610	€ 3.612.628,00	€ 5.102.150,00

* per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,01 in più alla Provincia di Ferrara

**per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,01 in meno alla Provincia di Modena

Tabella C)
Importi totali per Provincia/Città metropolitana

Provincia/Città metropolitana	Cap 58442	Cap 58428	Totali
Piacenza	57.997,77 €	322.030,07 €	380.027,84 €
Parma	88.111,99 €	486.087,17 €	574.199,16 €
Reggio Emilia	156.147,83 €	795.017,07 €	951.164,90 €
Modena	162.282,20 €	895.838,23 €	1.058.120,43 €
Città metropolitana di Bologna	355.509,47 €	797.052,56 €	1.152.562,03 €
Ferrara	82.535,28 €	410.158,70 €	492.693,98 €
Ravenna	78.073,91 €	440.878,64 €	518.952,55 €
Forlì-Cesena	64.132,14 €	410.803,99 €	474.936,13 €
Rimini	55.209,41 €	342.133,57 €	397.342,98 €
Regione Emilia-Romagna	1.100.000,00 €	4.900.000,00 €	6.000.000,00 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2021, N. 1653

Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - Riparto e concessione di ulteriori risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 431 del 9/12/1998, ed in particolare l'art. 11, che ha istituito il Fondo nazionale per la locazione per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo nazionale, e successive modifiche;
- la Legge Regionale n. 24 del 8/8/2001 e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 38 e 39 che hanno istituito il Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 12/8/2020 che ha ripartito alle Regioni le somme stanziare sul Fondo nazionale, assegnando alla Regione Emilia-Romagna, come Quota Fondo locazioni, la somma di € 11.600.203,82, e che ha introdotto modifiche ai requisiti di accesso al contributo;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili del 19/7/2021 recante "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Decreto riparto disponibilità 2021" che ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 17.400.305,73;
- L'art. 1 comma 8 del predetto decreto, ove si stabilisce che "Ai fini del rapido ed efficace utilizzo delle risorse assegnate con il presente decreto, le regioni, che hanno già avviato misure di sostegno all'affitto riconducibili all'emergenza COVID-19, possono comunque destinare le risorse attribuite ad integrazione di dette misure"
- la L.R. n. 12 del 29 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020 n. 448;
- la L.R. n. 13 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020 n. 449;
- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e s.m.;
- la L.R. n. 8 del 29 luglio 2021 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 luglio 2021 n. 226;
- la L.R. n. 9 del 29 luglio 2021 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 luglio 2021 n. 227;
- le proprie deliberazioni n. 2031 del 28/12/2020, n. 102 del 25/1/2021 e n. 331 del 8/3/2021, con le quali si è provveduto a definire i criteri di gestione del fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui alla L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2021;

- la propria deliberazione n. 722 del 17/05/2021 recante "FONDO REGIONALE PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE DI CUI AGLI ARTT. 38 E 39 DELLA L.R. N. 24/2001 E SS.MM.II. - RIPARTO E CONCESSIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A TITOLO DI TRASFERIMENTO PER L'ANNO 2021."

Considerato che:

- l'art. 38 e l'art. 39 della Legge Regionale n. 24/2001 disciplinano la materia relativa al Fondo regionale demandando ad un provvedimento della Giunta regionale la definizione dei criteri di riparto fra i Comuni delle risorse e le modalità di funzionamento del Fondo regionale;
- con proprie deliberazioni n. 2031 del 28/12/2020, n. 102 del 25/1/2021, n. 331 del 8/3/2021 e n. 722 del 17/5/2021 sono stati definiti i criteri e le modalità di gestione delle risorse presenti sul fondo regionale per l'abitazione in locazione di cui alla LR n. 24/2001 per l'anno 2021 e si è provveduto a concedere ai Comuni risorse regionali e statali per un importo complessivo di € 11.600.203,82;
- in attuazione proprie deliberazioni n. 2031 del 28/12/2020, n. 102 del 25/1/2021, n. 331 del 8/3/2021 e n. 722 del 17/5/2021, i Comuni della Regione hanno attivato gli interventi previsti dalle medesime deliberazioni e stanno provvedendo alla istruttoria delle domande pervenute e alla concessione dei fondi a favore dei beneficiari scorrendo le graduatorie degli aventi diritto;

Preso atto che sono disponibili per le domande di contributo dell'anno 2021 a valere sul Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui alla L.R. n. 24/2001 le seguenti ulteriori risorse:

- € 17.400.305,73 iscritti sul bilancio regionale sul capitolo **32040** "CONTRIBUTI INTEGRATIVI DI SOSTEGNO PER L'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N.431) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 anno di previsione 2021 approvato con propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 e s.m.i.;
- € 4.000.000,00 sul capitolo **32038** "CONTRIBUTI PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE - FONDO REGIONALE (ART. 38, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24)" - Mezzi regionali del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 anno di previsione 2021 approvato con propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 e s.m.i.;

Dato atto che la propria deliberazione n. 2031 del 28/12/2020, all'Allegato A) (paragrafo Enti gestori) ha stabilito che la gestione del bando e delle risorse concesse con il presente atto deliberativo è affidata agli enti capofila di distretto socio-sanitario individuati con propria deliberazione n. 602/2020;

Ritenuto:

- di individuare come beneficiario dei fondi i Comuni capofila del Distretto socio-sanitario come specificato nell'allegato A), colonna "Enti gestori", parte integrante del presente atto deliberativo, già beneficiari dei fondi di cui alla propria deliberazione n. 722/2021;
- di utilizzare per il riparto (come dettagliato nell'allegato A) al presente atto deliberativo) i medesimi parametri e criteri utilizzati nella propria deliberazione n. 722/2021 e cioè di ripartire le risorse in misura proporzionale al numero delle domande presentate in ciascun distretto socio-sanitario (Allegato A), "colonna Peso %", della propria deliberazione

n. 722/2021);

- di utilizzare le risorse dell'anno 2021 ripartite con il presente atto deliberativo come risorse aggiuntive a quelle concesse con la propria deliberazione n. 722/2021;
- di confermare il "ruolo" di enti gestori delle risorse in capo agli enti beneficiari dei fondi concessi dal presente atto deliberativo, ai sensi della propria deliberazione n. 2031/2020;
- di stabilire che le ulteriori risorse concesse con il presente atto devono essere utilizzate esclusivamente per scorrere la graduatoria di cui alla propria deliberazione n. 2031/2020 e non possono quindi essere utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie relative alle proprie deliberazioni n. 1815/2019 e n. 602/2020;
- di confermare in ogni altra parte quanto contenuto nelle proprie deliberazioni n. 2031 del 28/12/2020, n. 102 del 25/1/2021, n. 331 del 8/3/2021 e n. 722 del 17/5/2021;
- che, per un più efficiente utilizzo delle risorse, le eventuali economie di gestione derivanti dalle somme concesse con il presente atto deliberativo nonché quelle derivanti dalle risorse concesse con le proprie deliberazioni n. 1815/2019, n. 602/2020 e n. 722/2021 non dovranno essere restituite alla Regione Emilia-Romagna in quanto verranno considerate come anticipo dei fondi da concedere nell'anno 2022;
- che le rilevazioni gestionali sull'utilizzo dei fondi concessi con il presente provvedimento avverranno tramite i dati inseriti dai Comuni nel software regionale di rendicontazione on line;

Preso atto che i seguenti Comuni hanno comunicato di avere conferito la funzione in materia di Politiche abitative all'Unione di Comuni chiedendo contestualmente che pertanto la concessione dei fondi avvenga a favore non del Comune ma della Unione di Comuni:

- Comune di Cesena con nota ns. protocollo n. 0478360 del 28/6/2017: Unione di Comuni Valle del Savio;
- Comune di Lugo con mail del 25/10/2016: Unione di Comuni della Bassa Romagna;
- Comune di Pavullo nel Frignano con mail del 22/8/2017: Unione di Comuni del Frignano;
- Comune di Faenza con nota ns. Protocollo n. PG/2019/0750988 del 9/10/2019: Unione di Comuni Romagna Faentina;
- Comune di Sassuolo con nota ns. protocollo PG/2019/0863606 del 22/11/2019: Unione di Comuni del Distretto ceramico;
- Comune di Savignano sul Rubicone con nota ns. protocollo PG/2019/0828607 del 7/11/2019: Unione di Comuni Rubicone e Mare;
- Comune di Vignola con nota ns. protocollo PG/2019/0861724 del 22/11/2019: Unione di Comuni Terre di Castelli;
- Comune di Scandiano con nota ns. protocollo 12/01/2021.0018600.E: Unione Tresinaro Secchia;
- Comune di San Pietro in Casale con nota ns. protocollo 08/10/2020.0647848.E: Unione Reno Galliera;

Ritenuto, al fine di consentire un più efficiente utilizzo delle risorse, di accogliere la richiesta dei sopracitati Comuni e di concedere il contributo di cui al presente atto all'Unione di Comuni come meglio specificato nell'Allegato A) al presente atto deliberativo (colonna "Enti gestori");

Ritenuto di ripartire le ulteriori risorse disponibili in misura proporzionale al numero delle domande valide presentate in cia-

scun distretto socio – sanitario (Allegato A), "colonna Peso %", parte integrante del presente atto deliberativo) e di concedere ai Comuni e alle Unioni di Comuni (in quanto enti gestori delle risorse) le ulteriori risorse finanziarie a titolo di trasferimenti presenti sul Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della Legge Regionale n. 24 del 8/8/2001 e ss.mm.ii., relativi all'anno 2021, secondo il riparto riportato nell'Allegato A) alla presente deliberazione (colonna "Risorse Finanziarie Trasferite") comportante un onere finanziario complessivo a carico della Regione di € 21.400.305,73;

Visti:

- la L.R. 15/11/2001 n. 40 per quanto di competenza;
- la L.R. 26/11/2001 n. 43 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto:

- di procedere, in base al riparto di cui sopra, alla concessione a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni di cui all'allegato A) delle somme specificate nel medesimo allegato (colonna "Risorse finanziarie trasferite"), per l'importo complessivo di € 21.400.305,73 a titolo di trasferimento;

- di assumere il relativo impegno di spesa a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni di cui all'alinea precedente, per la somma di € 21.400.305,73, in quanto ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in ragione della tipologia di spesa trattandosi di risorse finanziarie attribuite a titolo di trasferimento per la costituzione di fondi destinati alla concessione di contributi integrativi al pagamento del canone di locazione ed avuto riferimento al processo decisionale di liquidazione della spesa disposto con il presente atto;

Dato atto che l'importo di € 21.400.305,73 trova copertura finanziaria nel seguente modo:

- quanto ad € 17.400.305,73 iscritti sul bilancio regionale sul capitolo **32040** "CONTRIBUTI INTEGRATIVI DI SOSTEGNO PER L'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N.431) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 anno di previsione 2021 approvato con propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 e s.m.i.;
- € 4.000.000,00 sul capitolo **32038** "CONTRIBUTI PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE - FONDO REGIONALE (ART. 38, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24)" – Mezzi regionali del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 anno di previsione 2021 approvato con propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 e s.m.i.;

Dato atto che alla liquidazione delle risorse finanziarie di cui all'alinea precedente provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi della normativa contabile vigente al verificarsi della condizione prevista nel dispositivo del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto con il presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che la fattispecie delle attività oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della

Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

Visti:

- il D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente ad oggetto: “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA. ANNI 2021-2023”;
- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione n. 2013 del 28/12/2020, avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;
- la propria deliberazione n. 2018 del 28/12/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;
- la determinazione n.10256 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;
- la Determinazione dirigenziale n. 10257 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto “CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI NELL’AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE “POLITICHE FINANZIARIE”;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., e n. 771/2021;

Viste le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile-spese;

Su proposta della Vicepresidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di individuare, per le ragioni espresse in premessa, come beneficiari degli ulteriori finanziamenti presenti sul Fondo regionale per l’accesso all’abitazione in locazione di cui alla legge regionale n. 24/2001, complessivamente pari ad € 21.400.305,73 e concessi con il presente atto deliberativo, gli enti di cui alla colonna “Enti gestori” dell’Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

2. di confermare i parametri ed i criteri per la formulazione del riparto (dettagliato nell’allegato A) al presente atto deliberativo) già utilizzati nella propria deliberazione n. 722/2021, così come descritti nelle premesse del presente atto, e di ripartire e concedere a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni

di cui all’Allegato A) (colonna “Enti gestori”), le risorse finanziarie a titolo di trasferimenti complessivamente pari a € 21.400.305,73 come meglio dettagliato nella colonna “Risorse finanziarie trasferite” dell’Allegato medesimo;

3. di imputare la spesa complessiva di € 21.400.305,73 nel seguente modo:

- quanto ad € 17.400.305,73 registrata al n. **10164** di impegno sul capitolo **32040** “CONTRIBUTI INTEGRATIVI DI SOSTEGNO PER L’ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N.431) - MEZZI STATALI” del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 anno di previsione **2021** che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 e s.m.i.;
- quanto ad € 4.000.000,00 registrata al n. **10165** di impegno sul capitolo **32038** “CONTRIBUTI PER L’ACCESSO ALL’ABITAZIONE IN LOCAZIONE - FONDO REGIONALE (ART. 38, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24)” – Mezzi regionali del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 anno di previsione 2021 approvato con propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 e s.m.i.;

4. che in attuazione del D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in ragione dei soggetti beneficiari, risulta essere la seguente:

Missione 12 - Programma 06 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che alla liquidazione delle risorse finanziarie concesse con il presente provvedimento a titolo di trasferimento provvederà in un’unica soluzione il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto 7;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di stabilire inoltre:

- di utilizzare le risorse dell’anno 2021 ripartite con il presente atto deliberativo come risorse aggiuntive a quelle concesse con la propria deliberazione n. 722/2021;
- di confermare il “ruolo” di enti gestori delle risorse in capo agli enti beneficiari dei fondi concessi dal presente atto deliberativo, ai sensi della propria deliberazione n. 722/2021;
- che le ulteriori risorse concesse con il presente atto devono essere utilizzate esclusivamente per scorrere la graduatoria di cui alla propria deliberazione n. 2031/2020, non potendo quindi essere utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie relative alle proprie deliberazioni n. 1815/2019 e n. 602/2020;
- che, per un più efficiente utilizzo delle risorse, le eventuali economie di gestione derivanti dalle somme concesse con il presente atto deliberativo nonché quelle derivanti dalle risorse concesse con le proprie deliberazioni n. 1815/2019, n. 602/2020 e n. 722/2021 non dovranno essere restituite alla Regione Emilia-Romagna in quanto verranno considerate come anticipo dei fondi da concedere nell’anno 2022;

- che le rilevazioni gestionali sull'utilizzo dei fondi concessi con il presente provvedimento avverranno tramite i dati inseriti dai Comuni nel software regionale di rendicontazione on line;
- di confermare in ogni altra parte quanto contenuto nelle

proprie deliberazioni n. 2031 del 28/12/2020, n. 102 del 25/1/2021, n. 331 del 8/3/2021 e n. 722 del 17/5/2021

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A)

Distretti	Enti gestori (Comuni/Unione di Comuni)	n. Domande	Peso %	Risorse finanziarie trasferite
Distretto Carpi	Carpi	1.417	2,73%	583.371,49
Distretto Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia	750	1,44%	308.771,08
Distretto Castelnuovo ne' Monti	Castelnuovo ne' Monti	243	0,47%	100.041,83
Distretto Centro-Nord	Ferrara	1.452	2,79%	597.780,80
Distretto Cesena - Valle del Savio	Unione Valle del Savio	735	1,41%	302.595,65
Distretto Città di Bologna	Bologna	9.761	18,78%	4.018.552,63
Distretto Città di Piacenza	Piacenza	1.688	3,25%	694.940,77
Distretto Correggio	Correggio	382	0,73%	157.267,40
Distretto dell'Appennino Bolognese	Alto Reno Terme	532	1,02%	219.021,62
Distretto Faenza	Unione Romagna Faentina	1.017	1,96%	418.693,58
Distretto Fidenza	Fidenza	1.058	2,04%	435.573,06
Distretto Forlì	Forlì	2.259	4,35%	930.018,48
Distretto Guastalla	Guastalla	567	1,09%	233.430,93
Distretto Imola	Imola	1.424	2,74%	586.253,35
Distretto Levante	Fiorenzuola D'Arda	910	1,75%	374.642,24
Distretto Lugo	Unione Bassa Romagna	866	1,67%	356.527,67
Distretto Mirandola	Mirandola	749	1,44%	308.359,38
Distretto Modena	Modena	2.937	5,65%	1.209.147,53
Distretto Montecchio Emilia	Montecchio Emilia	667	1,28%	274.600,41
Distretto Ovest	Cento	731	1,41%	300.948,88
Distretto Parma	Parma	2.869	5,52%	1.181.152,29
Distretto Pavullo nel Frignano	Unione del Frignano	368	0,71%	151.503,67
Distretto Pianura Est	Unione Reno Galliera	1.044	2,01%	429.809,34
Distretto Pianura Ovest	San Giovanni in Persiceto	780	1,50%	321.121,92
Distretto Ponente	Castel San Giovanni	624	1,20%	256.897,54
Distretto Ravenna	Ravenna	2.019	3,88%	831.211,74
Distretto Reggio Emilia	Reggio Emilia	2.371	4,56%	976.128,29
Distretto Reno, Lavino, Samoggia	Casalecchio di Reno	1.341	2,58%	552.082,68
Distretto Riccione	Riccione	1.485	2,86%	611.366,73
Distretto Rimini	Rimini	2.417	4,65%	995.066,25
Distretto Rubicone	Unione Rubicone Mare	893	1,72%	367.643,43

Distretto San Lazzaro di Savena	San Lazzaro di Savena	849	1,63%	349.528,86
Distretto Sassuolo	Unione Distretto Ceramico	1.501	2,89%	617.953,85
Distretto Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	656	1,26%	270.071,77
Distretto Sud Est	Langhirano	666	1,28%	274.188,72
Distretto Sud-Est	Codigoro	411	0,79%	169.206,55
Distretto Valli Taro e Ceno	Borgo Val di Taro	289	0,56%	118.979,79
Distretto Vignola	Unione Terre di Castelli	1.253	2,41%	515.853,53
Totale		51.981	100,00%	21.400.305,73

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2021, N. 1671

Recepimento dell'Intesa del 5 maggio 2021 (Rep. Atti n. 50/CSR) tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la normativa comunitaria, ed in particolare:

- Il Regolamento (CE) 178/2002 del Parlamento e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che istituisce i principi e requisiti generali della Legislazione Alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare e fissa procedure nel campo della Sicurezza Alimentare, e, in particolare, il capo IV riguardante il sistema di allerta rapido, la gestione delle crisi e le situazioni di emergenza;
- Il Regolamento (CE) 1935/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 sui materiali e gli oggetti destinati ad entrare in contatto con gli alimenti;
- il Regolamento (CE) 183/2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei Regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n.1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei Regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1997/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i Regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le Direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);
- il Regolamento (UE) 2019/1715 della Commissione del 30 settembre 2019 che stabilisce norme per il funzionamento del sistema per il trattamento delle informazioni per i controlli ufficiali e dei suoi elementi di sistema (IMSOC);

Richiamati altresì:

- L'Accordo 28 luglio 2005, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro della Salute e i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome sul documento recante "Linee guida ai fini della rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi per fini di sanità pubblica", volto a favorire l'attuazione del regolamento (CE) n. 178 del 2002 del Parlamento e del Consiglio del 28 gennaio 2002

(Rep. Atti n. 2334);

- L'Intesa sancita il 13 novembre 2008 (Rep. Atti n. 204/CSR) tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di modifica dell'Intesa 15 dicembre 2005 (Rep. Atti n. 2395) recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano";
- L'Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni concernente "Le Linee Guida per la consultazione dell'Istituto Superiore di Sanità nel Sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi" dell'8 novembre 2018 (Rep. Atti n. 201/CSR);
- La propria deliberazione n. 152 dell'8/2/2021, "Recepimento dell'intesa redatta, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano concernente l'adozione del "Piano nazionale d'emergenza per alimenti e mangimi" in attuazione dell'articolo 115 del regolamento (UE)2017/625 e dell'articolo 8 della decisione di esecuzione (UE) 2019/300 della Commissione del 19 febbraio 2019;

Vista l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee Guida per la gestione operativa del Sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con alimenti" del 5 maggio 2021 (Rep. Atti n. 50/CSR);

Rilevato che le Linee guida da ultimo citate per la gestione del sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con alimenti introducono rilevanti aggiornamenti derivanti dagli interventi normativi da parte del legislatore europeo finalizzati al corretto funzionamento del sistema ed, in ambito nazionale, derivanti dai diversi chiarimenti forniti di volta in volta alle autorità di controllo sulla modalità di gestione delle singole notifiche, sostituendo le precedenti linee guida oggetto della sopracitata intesa che erano state recepite da questa Giunta regionale (D.G.R. n. 308/2009);

Ritenuto pertanto di dover recepire, in attuazione della intervenuta intesa, le nuove linee guida in ragione della necessità di dare applicazione omogenea sul territorio regionale alle disposizioni ivi stabilite al fine di garantire la tutela della salute pubblica;

Ritenuto pertanto necessario, in considerazione di quanto sopra evidenziato, procedere alla revoca della deliberazione n. 308/2009 di recepimento dell'Intesa sancita il 13 novembre 2008 (Rep. Atti n. 204/CSR) tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di modifica dell'Intesa 15 dicembre 2005 (Rep. Atti n. 2395) recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano";

Ritenuto infine demandare ad un successivo atto del Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, salute e welfare la definizione di specifiche modalità applicative maggiormente aderenti alla dimensione locale così da garantire piena operatività alla disciplina oggetto di intesa;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina

riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021 - 2023”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;
- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni;
- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 15571 del 14 settembre 2020 avente ad oggetto: “Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità

Pubblica nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di recepire, in attuazione della intesa sancita in data 5 maggio 2021 in sede di Conferenza Stato-Regioni, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano le “Linee guida per la gestione operativa del Sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti”, allegate al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

2) di demandare ad un successivo atto del Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, salute e welfare la definizione di specifiche modalità applicative necessarie a dare piena operatività nel territorio regionale alle indicazioni oggetto dell'intesa;

3) di revocare la deliberazione n. 308/2009 di recepimento dell'Intesa sancita il 13 novembre 2008 (Rep. Atti n. 204/CSR) tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di modifica dell'Intesa 15 dicembre 2005 (Rep. Atti n. 2395) recante “Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano”;

4) di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee Guida per la gestione operativa del Sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti".

Rep. Atti n. 50/csr del 5 maggio 2021

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 5 maggio 2021;

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, il quale prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il Regolamento (CE) 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che istituisce i principi e requisiti generali della Legislazione Alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare e fissa procedure nel campo della Sicurezza Alimentare, e, in particolare, il capo IV riguardante il sistema di allerta rapido, la gestione delle crisi e le situazioni di emergenza;

VISTO il regolamento (CE) 1935/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 sui materiali e gli oggetti destinati ad entrare in contatto con gli alimenti;

VISTO il Regolamento (CE) 183/2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

VISTO il Decreto Legislativo 10 febbraio 2017, n. 29, inerente le disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1935/2004, in materia di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari e alimenti;

VISTO il Regolamento (UE) 2019/1715 della Commissione del 30 settembre 2019 che stabilisce norme per il funzionamento del sistema per il trattamento delle informazioni per i controlli ufficiali e dei suoi elementi di sistema (IMSOC);

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei Regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei Regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i Regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le Direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

VISTO l'Accordo 28 luglio 2005, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro della Salute e i Presidenti della Regioni e delle Province Autonome sul documento recante "Linee guida ai fine della rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi per fini di sanità pubblica" volto a favorire l'attuazione del regolamento (CE) n.178 del 2002 del Parlamento e del Consiglio del 28 gennaio 2002 (Rep. Atti n. 2334);

VISTA l'Intesa sancita il 13 novembre 2008 (Rep. Atti n. 204/CSR) tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di modifica dell'Intesa 15 dicembre 2005 (Rep. Atti n. 2395) recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano" e il provvedimento di rettifica del 24 marzo 2009;

VISTA l'intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni concernente "Le Linee Guida per la consultazione dell'Istituto Superiore di Sanità nel Sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi" dell'8 novembre 2018 (Rep. Atti n. 201/CSR);

VISTA la nota del 10 agosto 2020, diramata in pari data, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso lo schema di intesa indicato in oggetto e le relative Linee Guida, al fine di sancire apposita Intesa in sede di Conferenza Stato - Regioni;

VISTA la nota del 12 marzo 2021, diramata dall'Ufficio di Segreteria in pari data, con la quale il Coordinamento interregionale in sanità ha trasmesso osservazioni e proposte di modifiche al testo del provvedimento in parola;

VISTA la nota del 12 aprile 2021, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso una nuova versione del provvedimento che recepisce le osservazioni e le modifiche proposte dalle Regioni e che è stata diramata dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza in data 13 aprile 2021;

VISTA la nota del 19 aprile 2021, con la quale il Coordinamento interregionale in sanità ha espresso formale assenso tecnico sul testo del provvedimento come modificato;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa in oggetto;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano sul documento in epigrafe nel testo diramato il 13 aprile 2021;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee Guida per la gestione operativa del Sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti", di cui all'allegato A, all'allegato operativo e all'Allegato elenco clienti che costituiscono parte integrante del presente atto.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

ALLEGATO A

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE OPERATIVA DEL SISTEMA DI ALLERTA PER ALIMENTI, MANGIMI E MATERIALI DESTINATI A VENIRE A CONTATTO CON GLI ALIMENTI

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

Nel corso degli ultimi anni il sistema RASFF ha subito diversi interventi normativi da parte del legislatore europeo finalizzati a garantirne il corretto funzionamento sia nei casi in cui è identificato un grave rischio così come definito nell'art. 50 paragrafo 2 del Regolamento (CE) 178/2002, sia nei casi in cui il rischio riscontrato è meno grave o meno urgente ma è necessario uno scambio di informazioni efficiente tra i membri della rete. A tale scopo sono state definite le modalità per la classificazione e la trasmissione dei diversi tipi di notifiche e fissate regole comuni relative ai compiti e alle responsabilità dei punti di contatto, incluso il ruolo di coordinamento e verifica svolto dalla Commissione europea. A tal riguardo, diventa essenziale, ai fini dell'adozione di misure appropriate a tutela della salute pubblica, l'identificazione e la diffusione, da parte della Commissione europea, delle informazioni su operatori, pericoli e Paesi che ricorrono frequentemente nelle segnalazioni del sistema d'allerta.

Inoltre, in ambito nazionale diversi sono stati i chiarimenti forniti di volta in volta alle autorità di controllo sulle modalità di gestione delle singole notifiche per uniformare l'applicazione della normativa vigente. Pertanto, anche alla luce dell'esperienza acquisita nella gestione operativa del sistema d'allerta nazionale, emerge la necessità di modificare ed integrare la precedente Intesa Stato Regioni mediante la predisposizione di un protocollo operativo aggiornato.

Le presenti linee guida si applicano ogni qual volta esista un rischio per la salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente dovuto ad alimenti, mangimi e materiali od oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (MOCA).

Per l'attivazione del sistema d'allerta occorre fare riferimento, per l'individuazione del livello del rischio, ai criteri enunciati nelle procedure operative standard emanate dalla Commissione europea e ripresi nell'allegato operativo. Allo scopo di agevolare la corretta applicazione di tali procedure, nell'allegato operativo sono riportati elementi guida di cui può avvalersi l'autorità competente per la corretta gestione del sistema. L'allegato operativo può essere modificato con successive note ministeriali sentite le Regioni.

Sono compresi, nel campo di applicazione, anche eventuali riscontri ottenuti nell'ambito dell'autocontrollo su alimenti, mangimi o MOCA già immessi sul mercato.

Se un alimento o un mangime a rischio fa parte di una partita, lotto o consegna di alimenti o mangimi della stessa classe o descrizione, si presume che tutti gli alimenti o mangimi contenuti in quella partita, lotto o consegna siano a rischio a meno che, a seguito di una valutazione approfondita, risulti infondato ritenere che il resto della partita, lotto o consegna sia a rischio (art. 14, comma 6 del Reg. CE 178/2002).

Sono esclusi dal campo di applicazione:

- a) criteri microbiologici di igiene di processo;
- b) frodi commerciali che non rappresentano un rischio attuale o potenziale per il consumatore.

2. DEFINIZIONI



Ai fini della presente intesa si applicano le definizioni di cui al Regolamento (CE) 178/2002, al Regolamento (UE) 2019/1715 e al Regolamento (UE) 625/2017 ai quali pertanto si rimanda. Per una più facile lettura e applicazione del documento si riportano comunque alcune definizioni.

Rete AAC: la rete composta dalla Commissione e dagli organi di collegamento designati dagli Stati membri a norma dell'articolo 103, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2017/625 allo scopo di agevolare la comunicazione tra le autorità competenti;

Alimento (o prodotto alimentare o derrata alimentare): qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato destinato ad esser ingerito, o di cui si prevede ragionevolmente che possa essere ingerito, da esseri umani. Sono comprese le bevande, le gomme da masticare e qualsiasi sostanza, compresa l'acqua, intenzionalmente incorporata negli alimenti nel corso della loro produzione, preparazione o trattamento;

Commercio al dettaglio: la movimentazione e/o trasformazione degli alimenti, dei mangimi e dei MOCA e il loro stoccaggio nel punto di vendita o di consegna al consumatore finale, compresi i terminali di distribuzione, gli esercizi di ristorazione, le mense di aziende e istituzioni, i ristoranti e altre strutture di ristorazione analoghe, i negozi, i centri di distribuzione per supermercati e i punti vendita all'ingrosso;

Consumatore finale: il consumatore finale di un prodotto alimentare che non utilizzi tale prodotto nell'ambito di un'operazione o attività di un'impresa del settore alimentare;

e-commerce: il commercio elettronico, ovvero il commercio che ha per oggetto servizi e/o prodotti messi a disposizione degli utenti in rete;

Follow-up: informazioni supplementari rispetto ad una notifica originale;

Immissione sul mercato: la detenzione di alimenti, mangimi o MOCA a scopo di vendita, comprese l'offerta di vendita o ogni altra forma, gratuita o a pagamento, di cessione, nonché la vendita stessa, la distribuzione e le altre forme di cessione propriamente detta;

Impresa alimentare e del settore dei mangimi (di seguito denominata Impresa): ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle operazioni di produzione, lavorazione, trasformazione, magazzinaggio, trasporto o distribuzione e di somministrazione di alimenti e/o mangimi;

iRASFF: piattaforma di notifica elettronica ed interattiva al sistema unico che attua le procedure del RASFF e dell'Assistenza Amministrativa (AAC);

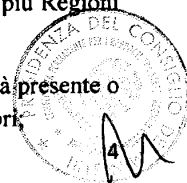
Mangime (o alimento per animali): qualsiasi sostanza o prodotto, compresi gli additivi, trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato alla nutrizione per via orale degli animali;

Materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA): quei materiali e oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti (utensili da cucina e da tavola recipienti e contenitori, macchinari per la trasformazione degli alimenti, materiali da imballaggio, film plastici, etc.). Con tale termine si indicano anche i materiali ed oggetti che sono in contatto con l'acqua ad esclusione degli impianti fissi pubblici o privati di approvvigionamento idrico;

Notifica di allerta: una notifica di un rischio che richiede o potrebbe richiedere un'azione rapida in una o più Regioni o in uno più Paesi membri;

Notifica di informazione: una notifica di un rischio che non richiede un'azione rapida in una o più Regioni o in uno più Paesi membri;

- a) notifica di informazione per follow-up: notifica di informazione relativa a un prodotto già presente o che potrebbe essere immesso sul mercato in una o più Regioni o in uno o più Paesi membri;



b) **notifica di informazione per attenzione:** notifica di informazione relativa a un prodotto che:

- è presente solo nella regione o nel paese membro notificante; o
- non è stato immesso sul mercato; o
- non è più sul mercato;

Notifica di respingimento alla frontiera: notifica di respingimento di una partita, di un container o di un carico di alimenti o di mangimi come descritta all'articolo 50, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (CE) n. 178/2002;

Notifica di notizie (NEWS): una notifica nell'iRASFF riguardante un rischio dovuto ad alimenti, materiali a contatto con gli alimenti o mangimi, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n. 178/2002 e dell'articolo 29 del regolamento (CE) n. 183/2005, che proviene da una fonte informale, contiene informazioni non verificate o riguarda un prodotto non ancora identificato;

Operatore del settore (OS): la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione nell'impresa posta sotto il suo controllo (Impresa del settore alimentare, dei MOCA e dei mangimi);

Pericolo o elemento di pericolo: qualsiasi agente o condizione avente potenziali effetti nocivi sulla salute umana, animale, sul benessere degli animali o sull'ambiente;

Prodotto intermedio: prodotti alimentari destinati all'industria, agli utilizzatori commerciali intermedi ed agli artigiani per i loro usi professionali ovvero per essere sottoposti ad ulteriori lavorazioni, nonché i semilavorati non destinati al consumatore;

Punti di contatto della Rete: la rete nazionale si articola in Punto di contatto Nazionale, Regionale e Locale;

Sistema di allerta rapido (RASFF o Rapid Alert System for Food and Feed): è un sistema organizzato sotto forma di rete gestito dalla Commissione i cui membri sono: gli Stati membri, la Commissione e l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) che ha lo scopo di scambiare rapidamente informazioni a seguito di riscontro di alimenti, mangimi o materiali a contatto che rappresentano un rischio diretto e indiretto per la salute umana, animale e per l'ambiente;

Rintracciabilità: la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di un materiale od un oggetto destinato a venire a contatto con gli alimenti o di una sostanza atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione. Si sottolinea che la rintracciabilità deve riguardare anche alimenti e mangimi qualora contengano, anche in parte, un prodotto oggetto di allerta;

Rischio: qualsiasi rischio diretto o indiretto per la salute umana connesso ad alimenti, materiali a contatto con gli alimenti o mangimi, in conformità all'articolo 50 del regolamento (CE) n. 178/2002, o un grave rischio per la salute degli animali o per l'ambiente connesso ai mangimi, compresi i mangimi per gli animali non destinati alla produzione di alimenti, in conformità all'articolo 29 del regolamento (CE) n. 183/2005;

Ritiro dell'alimento/MOCA/mangime: qualsiasi misura atta a garantire l'indisponibilità sul mercato di un prodotto non conforme ai requisiti di sicurezza alimentare, in qualsiasi fase della distribuzione esso si trovi;

Richiamo dell'alimento/MOCA/mangime: qualsiasi misura di ritiro del prodotto rivolta al consumatore finale/utente del mangime (allevatore o detentore degli animali) da attuare quando altre misure risultino insufficienti a conseguire un livello elevato di tutela della salute;



3. PUNTI DI CONTATTO

Nel Sistema di Allerta sono coinvolti i punti di contatto (PdC) dei tre livelli in cui è organizzata l'autorità competente.

Il Ministero della Salute è il punto di contatto nazionale del sistema RASFF, attraverso la struttura appositamente individuata, unica interfaccia con i PdC regionali.

Ciascuna Regione/Provincia autonoma individua il proprio PdC regionale/provinciale quale riferimento per lo scambio delle informazioni rapide con gli altri componenti della rete, relativamente alle finalità del RASFF.

L'autorità competente locale individua i propri PdC in funzione alle disposizioni specifiche emanate a livello Regionale/Provinciale.

Il Ministero della Salute mantiene aggiornato l'elenco dei PdC regionali/provinciali ed è cura di ciascun punto di contatto comunicare tempestivamente ogni variazione del personale referente (nominativo, qualifica, recapito telefonico, e-mail e cellulare di emergenza).

Con cadenza almeno annuale il Ministero trasmette a tutti i PdC le informazioni aggiornate.

Una Regione o una Provincia Autonoma possono demandare, del tutto o in parte, le funzioni del PdC regionale alle proprie Autorità competenti locali, in tal caso la Regione o la Provincia Autonoma deve comunque garantire la corretta funzionalità del sistema di allerta.

Tutti i PdC devono garantire la disponibilità di personale raggiungibile al di fuori dell'orario d'ufficio per le comunicazioni di emergenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

4. COMPETENZE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI LOCALI

Il presente paragrafo ha lo scopo di definire le modalità di gestione del sistema di allerta, per le Autorità Sanitarie Locali, fermo restando che gli alimenti, i materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti e i mangimi non conformi alle disposizioni normative vigenti dovranno essere sottoposti ai provvedimenti previsti dalle stesse, indipendentemente dall'attivazione del sistema di allerta.

1. Attivazione del sistema di allerta

La creazione di una notifica nel sistema di allerta è compito dell'Autorità competente locale in seguito al realizzarsi di una o più delle seguenti situazioni:

a) Controllo ufficiale presso OS

a seguito di verifiche condotte nell'ambito di attività ispettive/audit/campionamento nel corso delle quali si rilevano evidenze di non conformità su prodotto che non è più sotto il controllo dell'OS.

Campionamento

si evidenzia che per quel che concerne l'attività di campionamento non dovrà essere sottoposto ad ulteriore indagine un medesimo lotto risultato non conforme, mentre verrà valutata, caso per caso e in funzione del rischio, l'opportunità di effettuare campioni ufficiali su lotti diversi dello stesso prodotto.

b) Autocontrollo OS



l'OS deve valutare, in caso di non conformità, se il prodotto è "a rischio" ai sensi del Reg. (CE) 178/2002 e agire per tutelare la salute pubblica nonché informare l'Autorità competente. L'Autorità competente, una volta venuta a conoscenza della problematica, valuta le attività condotte dall'OS e, in analogia a quanto descritto al punto precedente, attiva il sistema di allerta.

c) Gestione reclamo consumatore

come regola generale, la denuncia di un consumatore per il rinvenimento di un prodotto non conforme non attiva il sistema di allerta.

Tuttavia, è facoltà delle Autorità competenti locali valutare se la non conformità denunciata costituisca motivo per determinare l'attivazione del sistema di allerta, eventualmente procedendo a campionamento ufficiale su confezione integra. A tal fine è necessario che il consumatore fornisca precise indicazioni sul prodotto (modalità d'acquisto, di conservazione e gestione) per consentire le opportune valutazioni all'autorità competente locale.

d) Malattia trasmessa da alimenti (MTA)

In caso di MTA dovuta a prodotti immessi sul mercato, compresa la somministrazione, viene attivato il sistema d'allerta qualora sia individuato, analiticamente e/o tramite indagine epidemiologica, il prodotto risultato all'origine dell'episodio tossinfettivo. Per alcuni microrganismi patogeni si fa riferimento ai protocolli specifici stilati dal Ministero.

2. Verifiche su OS

A. Gestione liste distribuzione

- a) Acquisire la lista di distribuzione del prodotto, possibilmente nel formato elettronico richiesto dalla Commissione Europea, avendo cura di verificarne la completezza e congruità (indirizzi, lotto, scadenza/TMC, quantità di prodotto in entrata/uscita, data della transazione, n. documento di trasporto e/o fattura d'acquisto).
- b) Nel caso di prodotti commercializzati all'estero, acquisire anche la prevista documentazione intra/extra comunitaria.
- c) Non vanno riportate le indicazioni relative ai prezzi o altre informazioni che violino il capitolo "trasparenza e riservatezza" dell'allegato operativo.
- d) L'operatore deve fornire all'autorità competente la documentazione sulla tracciabilità del prodotto e la dovuta collaborazione per favorire i controlli ufficiali sulle procedure di ritiro/ricambio, pertanto le liste di distribuzione non devono riportare le sedi legali, ma le sedi operative dei destinatari del prodotto. Nell'acquisire la documentazione relativa all'allerta, è opportuno che l'autorità competente imponga all'operatore la consegna di liste di distribuzione complete, corredate delle sedi operative di destinazione del prodotto.

A tale proposito è opportuno che i controlli ufficiali sulla tracciabilità accertino anche la capacità dell'operatore di fornire, senza indebito ritardo, adeguate informazioni sulla distribuzione del prodotto.

B. Verifica sul ritiro/ricambio dei prodotti

- a) verificare l'immediato avvio da parte dell'operatore delle procedure di ritiro e se del caso richiamo dal mercato del prodotto non conforme sulla base delle modalità dal medesimo stabilite e acquisire ogni informazione utile alla verifica dell'efficacia di tali procedure, soprattutto se questo aspetto non era già stato esaminato in corso di precedenti controlli ufficiali. Verificare l'effettivo ritiro del prodotto dal commercio, anche avvalendosi dei documenti di trasporto, di fatture commerciali, o altra documentazione pertinente.



E' facoltà dell'autorità competente condurre una verifica con sopralluogo a campione tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- il rischio;
- il periodo di vita commerciale del prodotto;
- l'ampiezza della rete di commercializzazione;
- la fascia di popolazione a cui sono destinati i prodotti;
- l'affidabilità dell'operatore accertata in corso di precedenti controlli;
- la tipologia di OS (commercio al dettaglio, commercio non al dettaglio).

L'autorità competente effettua la verifica su tutti i destinatari del prodotto ove con la modalità di verifica a campione abbia riscontrato inadempienza sull'attività di ritiro dell'OS, nonché quando siano interessati alimenti destinati ai lattanti ed ai bambini (Reg. UE 127/2016).

- b) segnalare, al proprio punto di contatto regionale, le modalità di ritiro del prodotto (es. conferimento presso una piattaforma logistica o presso una sede diversa da quella dell'operatore commerciale coinvolto);
- c) verificare la gestione del prodotto anche in relazione alla possibile destinazione finale in merito alla quale dovranno essere acquisite le necessarie informazioni;
- d) disporre, in caso di inadempienza dell'OS, ogni azione sostitutiva necessaria ai fini della tutela della salute pubblica (es. richiamo, sequestro cautelativo del prodotto reperito sul mercato e non soggetto a provvedimento di ritiro, ecc.).

C. Verifica sul produttore

L'autorità competente locale predispose una relazione a seguito delle verifiche effettuate presso l'OS dove ha avuto origine la non conformità che ha generato la notifica e la rende disponibile in iRASFF.

3. Gestione flussi informativi

A. Creazione notifica originale in applicativo iRASFF

- a) In funzione della propria organizzazione, a seguito delle attività di cui al punto 1, viene creata una notifica, dandole adeguata classificazione (in accordo con le procedure operative standard della Commissione);
- b) La creazione di una notifica di allarme deve avvenire senza indebito ritardo e comunque entro le 48 h dal momento in cui si è informati del rischio;
- c) nel caso di prodotto scaduto o comunque non più in commercio, la notifica deve essere comunque generata per consentire alla AC sul produttore le opportune verifiche/valutazioni. Le liste distributive non dovranno essere allegate ma eventualmente fornite su esplicita richiesta di un'altra AC, nazionale o extra nazionale.

B. Follow-up

- a) Ogni qual volta una AC acquisisca informazioni aggiuntive rispetto ad una notifica originale, queste, dovranno essere inserite sul sistema informativo, ad esempio:
 - il prodotto è stato ulteriormente distribuito;
 - le misure intraprese;
 - il prodotto è in vendita in quanto non è stata attivata la procedura di ritiro;
 - estensione del sistema di allerta ad altri lotti o prodotti a seguito dell'acquisizione di nuove informazioni o dell'impiego della matrice originariamente coinvolta per la produzione di altri alimenti;
 - nuovi dati analitici (es. a seguito della tipizzazione del patogeno).



- b) Qualsiasi informazione utile alla gestione della notifica, compresa la relazione a seguito delle verifiche effettuate sul produttore di cui al punto 2.3, dovrà essere inserita sul sistema informativo.

C. Comunicazione con il punto di contatto regionale

- a) il riscontro di non conformità nelle procedure di ritiro dovrà essere reso noto al PdC regionale e eventualmente alle altre Autorità competenti locali territorialmente coinvolte, al fine di consentire ulteriori verifiche e di assumere i provvedimenti di competenza (prescrizioni, sanzioni, etc.). Le non conformità rilevate dovranno essere comunicate al PdC regionale fornendo, ad esempio, le seguenti informazioni:
- la ditta fornitrice non ha attivato le procedure di ritiro;
 - la ditta (cliente) non ha ricevuto dal proprio fornitore corrette informazioni per il ritiro e/o il richiamo del prodotto;
 - la ditta (cliente) ha ricevuto dal proprio fornitore informazioni per il ritiro del prodotto ma le stesse non sono pertinenti (es. prodotto non commercializzato/ fornitura non pervenuta);
 - l'indirizzo del cliente non è corretto;
 - l'OS fornitore/proprietario del marchio non ha predisposto il ritiro e/o il richiamo.
- b) gli esiti degli accertamenti relativi al prodotto oggetto di ritiro e all'efficacia del sistema di rintraccio. A seconda dei casi, andranno fornite le seguenti informazioni:
- il prodotto è stato ritirato;
 - il prodotto è accantonato in attesa di ritiro;
 - il prodotto è stato venduto al consumatore finale o nel caso dei mangimi il prodotto è stato venduto all'utilizzatore tramite scontrino fiscale.

Sulla base di quanto sopra non sono considerate sufficienti esiti del tipo: «il prodotto non è stato reperito» senza ulteriore motivazione.

Le modalità di comunicazione tra i PdC locali e i PdC della Regione/provincia autonoma sono da queste definite con propria procedura.

D. Gestione del richiamo

Le modalità di pubblicazione del richiamo sul portale ministeriale (modello e procedura) sono codificate da specifica procedura e disponibili sul medesimo portale.

La pubblicazione sul portale del Ministero della Salute deve essere preceduta dalla creazione di una notifica e deve avvenire in tutti i casi di coinvolgimento di Paesi Esteri in cui vi sia anche una distribuzione nazionale.

Le modalità di comunicazione del richiamo saranno commisurate tenendo conto dell'ampiezza della distribuzione del prodotto per esempio: portale del Ministero della Salute, sito ufficiale dell'OS, cartello presso punti vendita, media, social network; le modalità non si escludono le une con le altre.

E. Gestione revoca allerta

L'AC che ha attivato la notifica può disporre la revoca della stessa sulla base dell'acquisizione di informazioni circostanziate o quando ritenga che siano venute meno le condizioni che avevano portato alla sua attivazione.

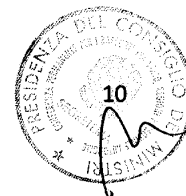


5. COMPETENZE DELLA REGIONE (PUNTO DI CONTATTO REGIONALE)

Il Punto di Contatto regionale provvede al coordinamento efficace delle attività relative ad una notifica; tiene i rapporti con le autorità competenti locali del proprio territorio, i laboratori ufficiali, l'Istituto Superiore di Sanità, il Ministero della Salute, le Regioni e Province Autonome coinvolte, garantendo la tempestività dell'informazione.

A tal riguardo, il punto di contatto regionale, in funzione della propria organizzazione, mette in atto le seguenti azioni:

1. provvede, per il tramite dell'applicativo informatico della Commissione Europea (iRASFF), a:
 - A. effettuare una valutazione delle informazioni ricevute dai componenti della rete con le notifiche d'allerta e le notifiche per informazione mediante la verifica dei seguenti elementi:
 - a) -completezza e coerenza della documentazione;
 - b) -corretta applicazione delle disposizioni di legge vigenti nazionali e comunitarie;
 - c) -adeguatezza dei criteri adottati per la caratterizzazione del pericolo e la valutazione del rischio;
 - B. verificare la correttezza formale della compilazione del format e della documentazione allegata, in particolare:
 - a) la corretta compilazione della scheda di notifica che deve riportare almeno le informazioni essenziali previste dalle linee guida comunitarie;
 - b) la documentazione ricevuta a corredo della notifica che deve essere chiara, leggibile, completa e conforme a quanto stabilito dalla presente Intesa. Nel caso non siano immediatamente disponibili i documenti richiesti è possibile trasmetterli in un secondo tempo, purché siano evitati indebiti ritardi;
 - c) che le informazioni riportate nella scheda di notifica siano coerenti con la documentazione allegata (ad es.: quantitativo, n. lotto, date di spedizione, etc.) e che sia adeguatamente giustificata anche mediante richiamo della pertinente norma violata.
 - C. validare e inviare tempestivamente le notifiche/fup inserite in iRASFF.
2. provvede, per il tramite di e-mail, a:
 - A. comunicare le notifiche/follow up al PdC nazionale e ai PdC regionali interessati;
 - B. trasmettere ai PdC regionali interessati e al PdC nazionale eventuali non conformità riscontrate nell'ambito della verifica sul ritiro e/o richiamo del prodotto oggetto d'allerta;
 - C. trasmette ai PdC locali interessati, della propria regione le informazioni pervenute dai PdC regionali e dal PdC nazionale;
3. se del caso, assicura la pubblicazione sul portale del Ministero della Salute del richiamo e l'aggiornamento delle informazioni previste da parte di OS ubicati nel territorio di competenza verificandone la correttezza formale e la coerenza delle informazioni pubblicate (lotto, denominazione commerciale, data di scadenza, etc.) che devono coincidere con quelle del prodotto oggetto di allerta. Inoltre, facendo seguito alla richiesta dell'OS verifica che sussistano le condizioni per la revoca del richiamo.
4. Analizza i dati delle notifiche gestite annualmente al fine di indirizzare e programmare l'attività di controllo ufficiale.
5. In funzione della propria organizzazione, assicura che l'elenco dei PdC locali siano aggiornati e condivisi tra i PdC stessi.



6. Può organizzare e promuovere incontri ed attività di formazione finalizzati a rendere omogeneo l'approccio della gestione delle notifiche sul territorio di propria competenza.



6. COMPETENZE DEL PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE

Il punto di contatto nazionale per il sistema di allerta provvede:

1. allo scambio rapido delle informazioni con gli altri componenti della rete;
2. alla valutazione delle informazioni ricevute dai componenti della rete con le notifiche d'allerta e le notifiche per informazione sia nazionali che di quelle comunitarie mediante la verifica dei seguenti elementi:
 - A. completezza e coerenza della documentazione;
 - B. corretta applicazione delle disposizioni di legge vigenti nazionali e comunitarie;
 - C. adeguatezza dei criteri adottati per la caratterizzazione del pericolo e la valutazione del rischio;
3. alla validazione della notifica;
4. alla trasmissione al sistema d'allerta comunitario della Commissione (Sante-Rasff) delle informazioni acquisite e degli esiti delle verifiche pervenute dai punti di contatto regionali (follow up);
5. elabora rapporti annuali (report) relativi alle allerte gestite.
6. organizza e promuove incontri ed attività di formazione finalizzati a rendere omogeneo l'approccio della gestione delle notifiche di allerta sul territorio nazionale.

Il punto di contatto nazionale può:

1. procedere, nell'ambito delle sue competenze e di concerto con le Autorità regionali, alla verifica dell'adeguatezza delle misure adottate, e, se del caso, disporre l'adozione di ulteriori provvedimenti a tutela della salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente;
2. richiedere, ove necessario, il supporto tecnico-scientifico degli uffici competenti del Ministero, dell'Istituto Superiore di sanità, e eventualmente di altri Enti o organismi scientifici;
3. comunicare al cittadino, tramite i mezzi di informazione a diffusione nazionale, notizie riguardanti particolari rischi sanitari riscontrati;
4. coordinare, di concerto con le Autorità sanitarie regionali o delle Province Autonome e con i Centri Nazionali Antiveleno, le azioni da intraprendere a seguito di segnalazioni riferite a casi di avvelenamento o di intossicazione;
5. effettuare visite ispettive presso le imprese oggetto di segnalazione di concerto con le Autorità sanitarie regionali o delle Province autonome.



ALLEGATO OPERATIVO

A. CASI IN CUI IL RASFF NON TROVA APPLICAZIONE

Il RASFF non si applica se non sussiste un rischio diretto o indiretto per la salute umana dovuto agli alimenti, ai mangimi e ai materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti, né un grave rischio per la salute degli animali o per l'ambiente in relazione ai mangimi.

Ovviamente, indipendentemente dal rischio rappresentato, nei casi in cui gli alimenti o i mangimi non siano conformi alle norme applicabili, le autorità competenti hanno l'obbligo di intervenire applicando le disposizioni normative vigenti.

L'elenco sotto riportato ha scopo meramente illustrativo e non pregiudica la possibilità per le autorità competenti di valutare diversamente i casi sottoposti alla loro attenzione.

Di seguito sono elencati alcuni casi in cui non è prevista l'attivazione del sistema RASFF:

- a) assenza di un rischio diretto o indiretto per la salute umana nonostante siano state riscontrate scarse condizioni igieniche, deterioramento o infestazioni da insetti che potrebbero rendere gli alimenti o mangimi inadatti al consumo: per esempio, non sussiste alcun rischio se gli alimenti o i mangimi interessati non possono essere consumati;
- b) prodotti alimentari o mangimi con parassiti vivi che non rappresentano un problema di salute pubblica e prodotti che sono evidentemente contaminati da parassiti morti;
- c) interruzione della catena del freddo o esposizione degli alimenti a temperature non corrette durante il magazzinaggio o il trasporto senza che ciò comprometta la sicurezza degli alimenti interessati;
- d) presenza negli alimenti o nei mangimi di sostanze non autorizzate, se da una valutazione del rischio emerge che, alle concentrazioni riscontrate, la sostanza non comporta un rischio per la salute umana o, nel caso dei mangimi, rischio per la salute degli animali o per l'ambiente;
- e) superamento del limite di legge di una sostanza, se da una valutazione del rischio emerge che, alle concentrazioni riscontrate, la sostanza non comporta un rischio per la salute umana o, nel caso dei mangimi, rischio per la salute degli animali o per l'ambiente;
- f) presenza di un nuovo prodotto alimentare non autorizzato, se una valutazione del rischio stabilisce che esso non rappresenta un rischio per la salute umana;
- g) alimenti o mangimi che contengono OGM o sono costituiti o prodotti a partire da tali organismi, qualora l'immissione sul mercato sia stata autorizzata a norma del regolamento (CE) n. 1829/2003;
- h) uso di sostanze non autorizzate nei materiali a contatto con gli alimenti per le quali è stato redatto un elenco a livello UE se la quantità delle sostanze che possono migrare non comporta un rischio per la salute umana;
- i) presenza di materiali a contatto con gli alimenti che determinino alterazioni inaccettabili della composizione o delle proprietà organolettiche, se tali alterazioni non comportano un rischio per la salute umana;
- j) presenza di etichette, pubblicità o presentazioni inesatte o fuorvianti di un alimento, un mangime o un materiale a contatto con gli alimenti, purché ciò non comporti un rischio potenziale o effettivo per la salute di determinati consumatori o gruppi di consumatori;
- k) certificati sanitari o relazioni analitiche certificate inadeguati o assenti, se le irregolarità nella documentazione non comportano rischi, per esempio in caso di frodi.
- l) calcolo del rischio dei livelli di fitofarmaci con il modello PRIMO che non evidenzia una tossicità acuta e cronica per la salute dell'uomo. Il superamento dei limiti massimi dei residui (LMR) sarà gestito come non conformità.



B. CASI IN CUI UN RISCHIO RICHIEDE O POTREBBE RICHIEDERE UN'AZIONE RAPIDA IN UN ALTRO PAESE MEMBRO (NOTIFICHE DI ALLERTA)

Una notifica RASFF è richiesta in caso di:

- a) alimenti o mangimi contenenti sostanze vietate a norma della legislazione dell'Unione europea o nazionale; sostanze per le quali sia stato fissato un valore di riferimento per interventi (RPA) a norma del regolamento (CE) n. 470/2009 o della decisione 2005/3413, soltanto se l'RPA è stato raggiunto o superato;
- b) alimenti o mangimi contenenti sostanze non autorizzate dalla legislazione dell'Unione europea o nazionale in riferimento ai quali una valutazione del rischio dimostri che la sostanza presenta un grave rischio per la salute umana o, nel caso dei mangimi, per la salute degli animali o per l'ambiente alle concentrazioni riscontrate;
- c) alimenti contenenti residui di antiparassitari o metaboliti derivanti dalla loro degradazione, per i quali l'assunzione prevista a breve termine sia superiore alla dose acuta di riferimento (DAR) per la sostanza riscontrata;
- d) alimenti contenenti sostanze potenzialmente mutagene o cancerogene (gruppi IARC 1, 2A e 2B) o sostanze tossiche per la riproduzione, per le quali la concentrazione riscontrata superi uno dei limiti fissati nella legislazione dell'Unione o, in sua assenza, un limite fissato nella legislazione nazionale, a meno che una particolare valutazione del rischio non consenta di definire una soglia di allerta più alta;
- e) alimenti contenenti sostanze potenzialmente mutagene o cancerogene (gruppi IARC 1, 2A e 2B) o sostanze tossiche per la riproduzione per le quali non sia stato fissato alcun limite di legge ma l'assunzione prevista a breve termine superi la dose acuta di riferimento (DAR) o la dose giornaliera tollerabile (DGT) o il margine di esposizione (MOE) sia troppo basso se si tiene conto dell'assunzione prevista a breve termine;
- f) alimenti in cui il tipo, il numero o la quantità di funghi, batteri o di loro tossine, tossine algali, prodotti metabolici, virus o prioni superi i parametri di sicurezza alimentare definiti nella legislazione dell'UE o qualsiasi parametro di sicurezza alimentare nazionale debitamente notificato alla Commissione europea e da questa approvato;
- g) presenza di parassiti vivi negli alimenti che possano rappresentare un pericolo per la salute dei consumatori in quanto, prima del consumo, non sono stati sottoposti a un trattamento adeguato a inattivarli;
- h) alimenti in cui la radioattività massima cumulata (di, per esempio, Cs-134 e Cs-137) superi i livelli massimi fissati nella legislazione dell'UE o nazionale;
- i) prodotti alimentari preconfezionati in cui la presenza di un ingrediente allergenico non compaia in etichetta, come previsto dal regolamento (UE) 1169/2011;
- j) alimenti o mangimi che contengono OGM o sono costituiti o prodotti a partire da tali organismi non autorizzati a norma del regolamento (CE) n. 1829/2003, per i quali una valutazione scientifica del rischio dell'EFSA dimostri che presentano un grave rischio per la salute umana o, nel caso dei mangimi, un grave rischio per la salute degli animali o per l'ambiente;
- k) uova da consumo prodotte in un allevamento nel quale sono state individuate salmonelle rilevanti come da piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli.



C. ALCUNI CASI IN CUI PUÒ ESSERE RICHIESTA UNA VALUTAZIONE DEL RISCHIO AD HOC.

1. Per quanto riguarda gli alimenti:

- a) alimenti contenenti sostanze diverse da quelle sopra elencate, che superano il livello massimo previsto dalla legislazione dell'Unione o, ove tale livello non sia stato definito, un livello massimo fissato nella legislazione nazionale o in una norma internazionale;
- b) alimenti contenenti sostanze usate senza autorizzazione e/o in violazione di un obbligo di approvazione ufficiale a norma della legislazione dell'Unione o nazionale;
- c) alimenti contenenti residui di antiparassitari o metaboliti derivanti dalla loro degradazione per i quali non sia stata fissata una DAR (salvo i casi in cui la DAR non sia stata considerata necessaria o applicabile) ma per i quali sia stata definita una dose giornaliera ammissibile (DGA) e l'assunzione prevista a breve termine superi la DGA;
- d) alimenti in cui siano presenti, per tipo, numero o quantità, funghi o tossine fungine, batteri o loro tossine, tossine algali, prodotti metabolici, virus o prioni in concentrazioni che potrebbero rappresentare un rischio significativamente accresciuto di malattia, tenendo conto delle normali condizioni d'uso degli alimenti in questione da parte dei consumatori;
- e) alimenti che presentano un rischio fisico per la salute umana, soprattutto corpi estranei;
- f) alimenti pronti al consumo che sono stati esposti a importanti interruzioni della catena del freddo che li hanno resi poco sicuri;
- g) alimenti per i quali non siano stati effettuati o siano stati effettuati in maniera inadeguata i controlli obbligatori per l'individuazione di un grave rischio diretto o indiretto per la salute umana;
- h) prodotti alimentari destinati ad un'alimentazione particolare (alimenti per l'infanzia, alimenti per pazienti sottoposti a cure mediche ecc.) che non soddisfano i requisiti in materia di composizione stabiliti per l'uso previsto;
- i) alimenti a cui sono stati aggiunti minerali o vitamine il cui consumo giornaliero porterebbe al superamento di un livello di assunzione massimo tollerabile per una o più vitamine o per uno o più sali minerali aggiunti;
- j) alimenti che sono stati contaminati dal contatto con materiali e oggetti di cui al regolamento (CE) n. 1935/2004;
- k) materiali a contatto con gli alimenti, come definiti nel regolamento (CE) n. 1935/2004, che non sono adatti a essere usati a contatto con gli alimenti (per esempio, superamento dei limiti di migrazione);
- l) alimenti o materiali a contatto con gli alimenti in riferimento ai quali la descrizione o la presentazione riportata sull'etichetta o sulla confezione possono comportare un rischio per la salute dovuto agli alimenti se usati come descritto o in merito ai quali vi siano informazioni insufficienti a consentirne l'uso sicuro;
- m) alimenti non adatti al consumo umano perché deteriorati o perché ottenuti da ingredienti inadatti o per qualsiasi altro motivo che possa comportare un rischio diretto o indiretto per la salute umana, a meno che non siano palesemente non consumabili;
- n) nuovi prodotti alimentari non autorizzati per i quali l'EFSA abbia formulato un parere sfavorevole o non abbia potuto trarre conclusioni definitive o per i quali non sia disponibile un parere dell'EFSA;
- o) alimenti geneticamente modificati non autorizzati a norma del regolamento (CE) n. 1829/2003 per i quali l'EFSA abbia formulato un parere sfavorevole o non abbia potuto trarre conclusioni definitive o per i quali non sia disponibile un parere dell'EFSA;
- p) qualsiasi altro pericolo, compresi i pericoli emergenti, che richiedano una valutazione del rischio che stabilisca se sussista un grave rischio diretto o indiretto.



2. Per quanto concerne i mangimi:

- a) presenza o utilizzo di principi farmacologicamente attivi al di fuori delle condizioni autorizzate;
- b) qualsiasi altro rischio, compresi i rischi emergenti, che richieda una valutazione del rischio che stabilisca se sussista un grave rischio diretto o indiretto;
- c) presenza di parassiti vivi nei mangimi che possano rappresentare un pericolo per la salute degli animali in quanto, prima del consumo, non sono stati sottoposti a un trattamento adeguato ad inattivarli.

D. ALBERO DECISIONALE EUROPEO

L'albero decisionale è uno strumento in grado di aiutare i membri della rete ad applicare le definizioni di notifica di allerta e notifica di informazione, ma anche di guidare gli stessi nella decisione di effettuare o meno le notifiche nell'ambito del sistema RASFF.

Tale decisione si deve prendere in merito alla gravità del rischio sulla base di una valutazione del rischio stesso (che ricade sull'autorità che intende attivare la notifica). Quando il rischio è definito serio, la notifica RASFF è obbligatoria. La classificazione delle notifiche, invece, dipenderà dalla possibile presenza del prodotto sul mercato (sia in ambito comunitario che nazionale).

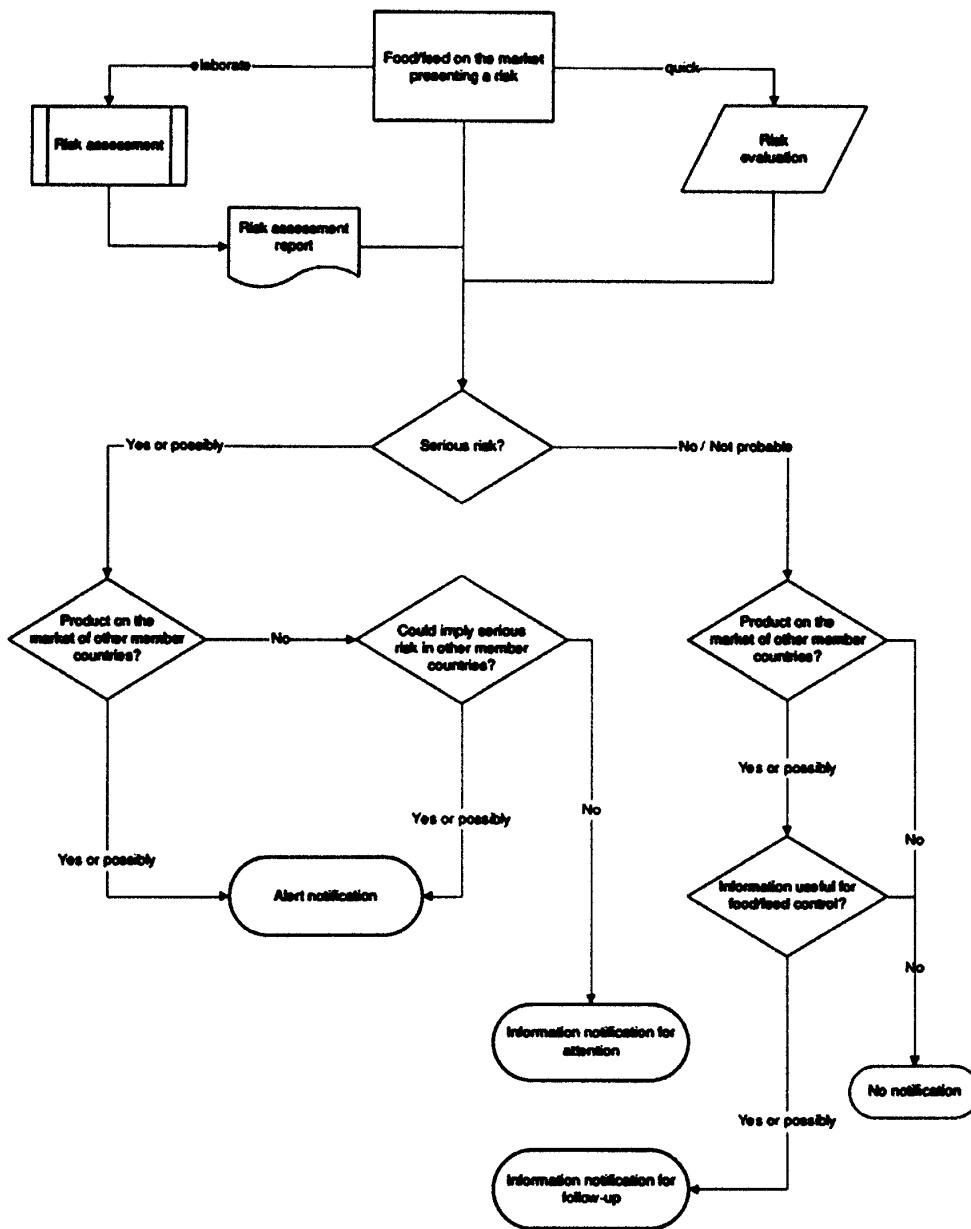
Se il rischio è serio e il prodotto è immesso sul mercato si procede con una notifica di allerta in cui è necessaria un'azione rapida.

Nel caso in cui il rischio è serio e la distribuzione riguarda un paese terzo ma non un altro stato membro, la notifica è classificata come information for attention.

Quando il rischio viene valutato come non serio o indeciso, il prodotto è presente sul mercato (nazionale o di altri paesi membri) e le informazioni sulla natura del rischio sono utili ai fini del controllo di alimenti e mangimi, la notifica è classificata come notifica di information for follow up.



Albero decisionale europeo



E. RINTRACCIABILITÀ

Il Regolamento (CE) 178/2002 all'articolo 18 fissa gli obblighi per le imprese del settore alimentare e dei mangimi in merito all'adozione di sistemi e procedure finalizzate alla rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi, lasciando al singolo operatore la scelta degli strumenti e delle modalità per raggiungere tale obiettivo. L'articolo 5 del Decreto Legislativo 29/2017 stabilisce l'obbligo per gli Operatori economici di garantire la rintracciabilità dei MOCA.

Si ricorda che l'accordo 20 luglio 2005, alla luce degli artt. 17, 18, 19 e 20 del Regolamento CE 178/2002, ed in funzione dell'obiettivo del capo IV (Sistema di allarme rapido, gestione delle crisi e situazioni d'emergenza) del medesimo regolamento, ha già fornito indicazioni per:

- a. gli operatori del settore alimentare e dei mangimi sull'applicazione delle norme della rintracciabilità, ritiro e richiamo degli alimenti e dei mangimi;
- b. gli organi del Servizio Sanitario Nazionale, sulle modalità di conduzione dei controlli per la verifica dell'efficacia delle procedure di rintracciabilità, ritiro e richiamo degli alimenti.

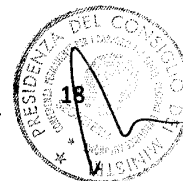
Si richiede quindi che gli operatori siano in condizione di risalire all'anello precedente ed a quello successivo nella filiera alimentare.

1. Gli operatori devono pertanto:
 - predisporre le procedure per l'individuazione di tutti i fornitori e di tutti i destinatari dei prodotti;
 - predisporre dei sistemi che consentano di avviare procedure di ritiro dal mercato di prodotti che non rispondono ai requisiti di sicurezza previsti dal regolamento.
2. I sistemi e le procedure di rintracciabilità devono in particolare consentire di:
 - individuare i fornitori diretti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, o qualsiasi sostanza destinata o atta a entrare a far parte di un alimento o di un mangime (rintracciabilità a monte);
 - individuare le imprese alle quali sono stati forniti i propri prodotti, come definito al comma 3 dell'art. 18 del Regolamento (rintracciabilità a valle);
 - mettere a disposizione delle aziende sanitarie territorialmente competenti le informazioni dei punti precedenti.
3. Le autorità competenti devono verificare che l'operatore abbia messo in atto le procedure per garantire la completa tracciabilità a monte e a valle. Devono in particolare acquisire i nomi e gli indirizzi dei fornitori per individuare l'origine del prodotto e dei clienti fino alla vendita/somministrazione al consumatore finale e inserire tali informazioni in iRASFF provvedendo a comunicarle anche via email ai punti di contatto interessati.

Quindi per garantire la sicurezza degli alimenti e dei mangimi occorrerà considerare tutti gli aspetti della corretta e piena tracciabilità come un unico processo delle fasi della filiera a partire dalla produzione.

È altresì opportuno che alcune tipologie di prodotti siano accompagnati, lungo la loro tracciabilità, anche da informazioni sull'esistenza di studi di shelf-life.

Si richiede quindi che gli operatori siano in condizione di risalire all'anello precedente ed a quello successivo nella filiera alimentare. Appare necessario sottolineare che nei commi 2 e 3 dell'articolo 18 del Regolamento (CE) 178/2002 viene usata una diversa terminologia: "gli operatori del settore alimentare e dei mangimi devono essere in grado di individuare chi abbia fornito ..." e "gli operatori del settore alimentare e dei mangimi devono essere in grado di individuare le imprese alle quali hanno fornito...".



Questa differenza, permette di chiarire che l'operatore del settore alimentare o mangimistico, quando riceve un prodotto, deve essere in grado di indicare il soggetto, (anche il singolo coltivatore, cacciatore o allevatore che ha fornito la materia prima: es. il raccogliitore di funghi, il pescatore, ecc.) o l'impresa da cui ha ricevuto il prodotto; detto operatore, invece, quando fornisce i propri prodotti, deve essere in grado di indicare esclusivamente le imprese a cui ha ceduto il prodotto o il mangime.

Pertanto, essendo obbligatorio per l'operatore che cede o somministra l'alimento al consumatore finale mantenere la rintracciabilità dell'alimento a monte, ma non a valle, per l'ultimo anello della filiera a valle sono applicabili i commi 1, 2 dell'art. 18, ma non il comma 3.

Pur prevedendo espressamente il Regolamento comunitario una rintracciabilità del prodotto a monte ed a valle, ai fini di una migliore gestione della rintracciabilità, è opportuno che le imprese che elaborano le proprie produzioni miscelando, aggregando, confezionando ecc., materie prime, ingredienti e additivi di varia origine, adottino sistemi che consentano di mantenere definita la provenienza e il destino di ciascuna di esse, o dei lotti.

Nel caso in cui venga riscontrato, infatti, un rischio per il consumatore o per gli animali, e l'operatore del settore alimentare, dei mangimi o dei MOCA non sia in grado di rintracciare o indicare quale sia stato l'ingrediente, la materia prima o il prodotto, che ha determinato il rischio sanitario, si renderà necessario allargare l'azione di ritiro del prodotto, fino a ricomprendere nell'azione di ritiro/riciamo tutti i prodotti potenzialmente a rischio con aumento delle ripercussioni commerciali, e conseguente maggiore dispendio di risorse economiche, sia private che pubbliche, ed eventuale possibilità di oneri aggiuntivi a carico degli operatori, derivanti da controlli supplementari effettuati dalle autorità di controllo.

Un sistema di rintracciabilità interna, che consente di collegare le materie prime con i prodotti finiti, facilita l'operatore nelle proprie procedure, consentendogli, nel caso in cui dovesse essere necessario per alimenti/mangimi/MOCA a rischio per la salute del consumatore, di effettuare ritiri mirati dei prodotti che condividono lo stesso rischio sanitario e di limitare, pertanto, il quantitativo di prodotti da ritirare.

È, pertanto, l'operatore, in base alle proprie scelte aziendali, che decide se istituire o meno un sistema di rintracciabilità interna

Bisogna, tuttavia, considerare e sottolineare quanto disposto all'art. 14, comma 6: "se un alimento a rischio fa parte di una partita, lotto o consegna di alimenti della stessa classe o descrizione, si presume che tutti gli alimenti contenuti in quella partita, lotto o consegna siano a rischio, a meno che, a seguito di una valutazione approfondita, risulti infondato ritenere che il resto della partita, lotto o consegna sia a rischio".

Analogamente per il settore dei mangimi, si deve tener conto di quanto previsto all'art. 15, comma 3 del Regolamento 178/2002 e per i MOCA quanto previsto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 29/2017.

Il comma 4 dell'articolo 18 del Regolamento 178/2002 sancisce il principio generale dell'obbligatorietà di un'identificazione o etichettatura di un alimento o di un mangime, disponendo che l'identificazione o l'etichetta deve contenere elementi utili, per agevolarne la rintracciabilità, rimandando comunque le prescrizioni puntuali a quelle previste in materia dalle norme specifiche.

I trasportatori e coloro che effettuano lo stoccaggio di alimenti, mangimi e MOCA devono dotarsi di una procedura autonoma di rintracciabilità, quando operano come soggetti indipendenti. Possono omettere di dotarsi di autonomi sistemi e procedure di rintracciabilità nel caso in cui operino per conto di un'azienda, che assolva essa stessa gli obblighi di rintracciabilità previsti dal regolamento ed a condizione che siano in grado di dimostrare all'autorità competente che i dati richiesti sono gestiti direttamente dall'azienda in questione e che comunque possono essere tempestivamente messi a disposizione dell'autorità che effettua il controllo.



Per quanto riguarda i magazzini e i depositi conto terzi (frigoriferi e non), i quali ricevono dal produttore o importatore la merce in confezioni singole o su pallet contenenti diverse confezioni dello stesso prodotto o di prodotti diversi - che pertanto non intervengono nella produzione o trasformazione e che riconsegnano il prodotto ai trasportatori per altre destinazioni, in cartoni o pallet - questi devono, ai fini della individuazione della merce, secondo quanto richiesto dall'art. 18 del Regolamento 178/2002, registrare:

- all'entrata: quantità e natura della merce, come risulta dal documento di trasporto;
- all'uscita: quantità e natura della merce, registrando quanto risulta dal documento di trasporto.

Comunque, nel caso in cui le sopraccitate informazioni siano state fornite ai magazzini e depositi conto terzi, è auspicabile che questi ultimi le riportino come informazioni da trasmettere a valle. Anche in questo caso, si evidenzia la necessità che i produttori od importatori, sulla base di scelte aziendali, forniscano ai magazzini o depositi conto terzi, le informazioni riferite all'individuazione della confezione/cartone del prodotto, indicando anche il numero del lotto o altro sistema identificativo della partita, al fine di circoscrivere eventuali azioni di ritiro/riciamo.

Ferma restando l'applicazione di norme più specifiche di natura sanitaria, fiscale, ecc., le informazioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 18 del Regolamento 178/2002 e del Decreto Legislativo n. 29/2017, dovendo essere messe a disposizione delle autorità competenti che le richiedono, vanno conservate per un congruo periodo di tempo, che indicativamente può esser riferito ai periodi di tempo sotto indicati:

- 3 mesi per i prodotti freschi (es. prodotti di panetteria o pasticceria, ed ortofruttili)
- i 6 mesi successivi alla data di conservazione del prodotto deperibile, prodotti "da consumarsi entro il";
- i 12 mesi successivi alla data di conservazione consigliata, per i prodotti "da consumarsi preferibilmente entro";
- un periodo minimo di 2 anni successivi alla vendita, per i prodotti per i quali non è prevista dalle norme vigenti l'indicazione del termine minimo di conservazione né altra data nonché per i MOCA

Andranno conservate sia le informazioni che le fonti dalle quali le stesse sono scaturite, al fine di permettere una verifica di valore oggettivo.

Risulta pertanto importante al fine di una corretta ed esaustiva gestione di una notifica di allerta che l'Allegato Elenco clienti, del presente ALLEGATO OPERATIVO, sia puntualmente ed esaurientemente compilato in ogni sua parte in formato elettronico elaborabile.

Richiamo dei prodotti alimentari, mangimi e MOCA

Quando un alimento/mangime/MOCA a rischio, oggetto di notifica, è ancora sul mercato ed ha raggiunto il consumatore, l'OS deve provvedere, oltre agli adempimenti sulla tracciabilità e di ritiro, anche al richiamo.

Sul sito del Ministero della Salute è pubblicata la nota relativa alle procedure di richiamo dei prodotti oggetto di notifica e il modello di comunicazione di richiamo. Sarà cura dell'Autorità sanitaria locale competente sul produttore o titolare del marchio verificare che il richiamo presente nei punti vendita sia contestualmente pubblicato sul sito del Ministero della Salute.

Nel caso in cui venga rilevata la presenza in allevamento di salmonelle rilevanti, come da piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli, le uova prodotte, oggetto di allerta e fornite al consumatore, vengono richiamate al fine di conseguire un elevato livello di tutela della salute.



A tal proposito è necessario definire le responsabilità dell'operatore che viola le disposizioni relative al ritiro/richiamo e le competenze sull'applicazione dei provvedimenti sanzionatori.

L'operatore che ha fornito un prodotto, risultato poi oggetto di notifica di allerta, è tenuto ad informare i propri clienti per consentire ad essi le misure per il ritiro/richiamo del prodotto, dandone evidenza, se richiesto, all'autorità sanitaria competente sul proprio stabilimento.

Nel caso in cui, nel corso di un controllo, l'A.C. verifica che l'operatore che ha ricevuto un prodotto oggetto di notifica di allerta non adempie i propri obblighi sul ritiro/richiamo, deve accertare se quest'ultimo sia stato informato dal proprio fornitore per definire il livello di responsabilità.

Nel caso in cui non risulti che sia stato informato dal proprio fornitore, l'A.C. informa, attraverso il proprio PdC locale, l'A.C. sullo stabilimento di quest'ultimo, per consentire ad essa gli accertamenti in merito alla mancata comunicazione ed all'applicazione dei provvedimenti consequenziali (prescrizioni, sanzioni, etc.), anche per evitare di replicare sanzioni per la medesima inosservanza.

Se l'autorità competente sullo stabilimento del fornitore accerta, invece, che esso ha provveduto ad informare il proprio cliente, lo comunica attraverso il proprio PdC Regionale, all'A.C. che ha effettuato il controllo sullo stabilimento di quest'ultimo per consentire ad essa l'applicazione dei provvedimenti consequenziali (prescrizioni, sanzioni, etc.).

F. ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI ALLERTA E PROCEDURE DI NOTIFICA

(NOTIFICA ORIGINALE e FOLLOW UP)

Notifica originale

Ogni qual volta un'autorità competente ravvisi le condizioni per attivare il sistema di allerta acquisisce le informazioni pertinenti e:

1. compila in maniera esaustiva il format della piattaforma iRASFF, corredandola di almeno i seguenti allegati, collegandoli alle relative sezioni:
 - copia del verbale di campionamento, se pertinente;
 - rapporto di prova se previsto;
 - copia del DDT relativo all'eventuale acquisto del prodotto;
 - lista di distribuzione, in formato elaborabile, fornite dall'OS suddivisa tra destinatari nazionali e destinatari di altri Paesi;
2. invia al punto di contatto regionale o nazionale, in funzione della propria organizzazione e di quanto stabilito in ambito regionale/provinciale, il format per la validazione.
3. Invia contestualmente, in funzione della propria organizzazione, una e-mail ai punti di contatto coinvolti, riportando nell'oggetto e nel testo della stessa il numero univoco (notification number #...) allegando il Pdf generato in iRASFF e l'eventuale lista di distribuzione.

Gli Uffici periferici dell'autorità competente centrale, limitatamente ai prodotti oggetto di scambio o di importazione, predispongono per l'autorità competente locale controlli sulla merce in arrivo sul territorio.

L'esito di tali controlli è comunicato agli uffici periferici che si incaricano di:

1. compilare in maniera esaustiva il format della piattaforma iRASFF, corredandola di almeno i seguenti allegati:
 - copia del verbale di campionamento;
 - rapporto di prova se previsto;



- copia del DDT relativo all'eventuale acquisto del prodotto;
 - lista di distribuzione, in formato elaborabile, fornite dall'OS suddivisa tra destinatari nazionali e destinatari di altri Paesi;
2. inviare al punto di contatto nazionale, il format per la validazione.
 3. Inviare contestualmente, una e-mail ai punti di contatto coinvolti, riportando nell'oggetto e nel testo della stessa il numero univoco (notification number #...) allegando il Pdf generato in iRASFF e l'eventuale lista di distribuzione.

Follow up – Esito degli accertamenti

Nel caso in cui un'autorità competente acquisisca informazioni supplementari rispetto ad una notifica originale:

1. compila, in maniera esaustiva, un follow up nel format della piattaforma iRASFF;
2. invia al punto di contatto regionale o nazionale, in funzione della propria organizzazione, il format per la validazione;
3. invia contestualmente, in funzione della propria organizzazione, una email ai punti di contatto coinvolti per distribuzione o origine, riportando nell'oggetto e nel testo della stessa il numero univoco del follow up (#...) e della notifica originale (#...) e l'eventuale lista di distribuzione.

Si specifica che in caso di mancato funzionamento del sistema informatico iRASFF devono essere utilizzate le schede cartacee per la trasmissione delle informazioni: l'allegato B "scheda di notifica" e allegato B1 "scheda di notifica informazioni aggiuntive/follow up" pubblicate sul sito del Ministero della Salute. Queste informazioni, comunque, dovranno essere successivamente inserite in iRASFF da parte dell'Autorità territorialmente competente.

Inoltre, nel caso in cui, a seguito delle verifiche effettuate non vi siano informazioni aggiuntive da comunicare ad altra autorità competente la comunicazione è gestita esclusivamente nell'ambito di competenza della Regione/Provincia.

Chiusura di una notifica

Una notifica potrà essere considerata "chiusa" quando non ci sono follow-up in sospeso e tutte le richieste sono state soddisfatte. Il periodo di conservazione dei dati personali per le notifiche chiuse ha una durata di 20 anni.

Revoca e modifica delle notifiche

- A. Qualsiasi punto di contatto della rete iRASFF può richiedere che una notifica trasmessa attraverso la rete sia ritirata dal punto di contatto della Commissione su accordo del punto di contatto notificante se le informazioni su cui si basa l'azione da intraprendere sembrano infondate o se la notifica è stata trasmessa erroneamente.
- B. Qualsiasi punto di contatto della rete iRASFF può richiedere modifiche ad una notifica previo accordo del punto di contatto notificante. Una notifica di follow-up non è considerata una modifica di una notifica e può pertanto essere trasmessa senza l'accordo di altri membri della rete iRASFF.

Indicazioni per il PdC nazionale e i PdC regionali e provinciali

In caso di notifica di allerta europea o dei relativi follow up, in giorni festivi ed orari extra lavorativi, il punto di contatto nazionale, per agevolare il flusso delle comunicazioni, provvederà a trasmettere la notifica tramite email alla casella di posta indicata dai punti di contatto regionali e, contestualmente, avviserà dell'invio della notifica tramite comunicazione al cellulare. Analoga procedura si applica in caso una regione attivi un'allerta in giorni festivi ed orari extra lavorativi in ambito nazionale: in tal caso la regione che l'ha attivata dovrà



provvedere a trasmettere la notifica tramite e-mail ai punti di contatto regionali coinvolti e, contestualmente, avviserà gli stessi dell'invio della notifica tramite comunicazione al cellulare.

Ogni successiva variazione della lista dei punti di contatto regionali, compresi i recapiti telefonici e il numero di cellulare, dovrà essere tempestivamente comunicata al punto di contatto nazionale del RASFF (dav.allerta@sanita.it).

Coinvolgimento dell'ISS

L'Istituto Superiore di Sanità, in qualità di organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale, ha tra i suoi compiti istituzionali quello di fornire consulenza al Ministro della Salute, alle Regioni e alle Province Autonome in materia di tutela della salute pubblica. Su questa base il Ministero ha acquisito la disponibilità dell'ISS a formulare, su richiesta delle Regioni e delle Province Autonome, pareri tecnici legati all'allerta alimentare in tempi compatibili con la stessa al fine di agevolare l'attività regionale e nel contempo garantire l'uniformità di comportamento sul territorio.

G. ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI SUI PRODOTTI RITIRATI

La merce sottoposta a provvedimento di ritiro può, previa autorizzazione dell'autorità competente, essere sottoposta ad una delle seguenti operazioni:

- 1 Ulteriore trasformazione:
mediante un trattamento che ne elimini il pericolo; tale trattamento può essere effettuato solo dagli OS diversi dai venditori al dettaglio.
- 2 Utilizzazione per scopi diversi:
l'OS può utilizzare la partita per scopi diversi da quelli per i quali essa era originariamente prevista, purché tale uso non comporti un rischio per la salute umana o animale e per l'ambiente.
- 3 Destinazione a specie animali diverse da quelle a cui era destinato:
mangime non conforme relativamente a una o più sostanze (materia prima, additivo, ecc.) non consentite per la specie animale cui erano destinati, può essere destinato all'alimentazione di animali di altre specie, purché dette sostanze siano ammesse per l'alimentazione delle specie cui si intende destinarli.
- 4 Distruzione:
la merce, oggetto di notifica, può essere distrutta mediante idoneo metodo.

Mangime già utilizzato come alimento per gli animali

Nel caso in cui il mangime sia stato già utilizzato come alimento per gli animali, l'autorità competente locale fornisce informazioni dettagliate al PdC regionale sui provvedimenti adottati ed acquisisce tutte le informazioni utili e procedere ad un'ulteriore valutazione del rischio in relazione al possibile passaggio del contaminante nella catena alimentare umana o animale, al fine di decidere l'eventuale attuazione di misure restrittive nei confronti degli animali o dei loro prodotti.

H. TRASPARENZA E RISERVATEZZA

Si ricorda che l'art. 52 del Regolamento (CE) 178/2002 prevede le seguenti Regole di riservatezza per il sistema di allerta rapido:

1. Le informazioni a disposizione dei membri della rete e riguardanti un rischio per la salute umana provocato da alimenti e mangimi sono messe a disposizione dei cittadini attraverso i siti istituzionali del Ministero della salute e della Commissione (RASFF portal) in conformità del principio dell'informazione di



cui all'art. 10. Di regola i cittadini hanno accesso alle informazioni sull'identificazione dei prodotti, sulla natura del rischio e sulle misure adottate.

I membri della rete adottano tuttavia le disposizioni necessarie per far modo che il proprio personale sia tenuto a non rivelare, in casi debitamente giustificati, informazioni ottenute ai fini della presente sezione che per loro natura sono coperte dal segreto professionale, eccezion fatta per le informazioni che devono essere rese pubbliche, quando le circostanze lo richiedano, per tutelare la salute umana.

La tutela del segreto professionale non preclude la comunicazione alle autorità competenti delle informazioni utili ai fini dell'efficace sorveglianza del mercato e dell'esecuzione della legge nel settore alimentare e dei mangimi. Le autorità che ricevono informazioni coperte dal segreto professionale ne garantiscono la riservatezza a norma del paragrafo 1.»

Fermo restando quanto previsto nei paragrafi precedenti, non è consentita la trasmissione di notifiche integrali ai privati o agli operatori economici, a meno che non siano direttamente interessati dalla notifica. In tale caso le autorità devono comunque garantire che le informazioni e/o i documenti commerciali contenenti dati sensibili, o le loro parti, che non siano necessarie ad un operatore per intervenire o che sono coperte dal segreto professionale, siano eliminati dalla copia della notifica divulgata in maniera tale da non poter essere recuperati. Dai documenti devono in ogni caso essere cancellati i prezzi.

Possono essere interessate da segreto professionale le seguenti informazioni:

- la riservatezza delle indagini preliminari o dei procedimenti giudiziari in corso;
- i dati personali;
- i documenti oggetto di un'eccezione di cui al regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione;
- le informazioni tutelate dalla legislazione nazionale e dalla normativa comunitaria concernenti segnatamente il segreto professionale, la riservatezza delle deliberazioni, le relazioni internazionali e la difesa nazionale;
- i documenti commerciali, come elenchi di clienti e destinatari, inventari, bollette e fatture, relazioni sui controlli interni, etc.
- i documenti che fanno parte della proprietà intellettuale di una società, tra cui ricette diagrammi di flusso, schemi di processo, immagini delle attrezzature di processo, etc.

Altre informazioni appositamente di cui bisogna fornire debita giustificazione del perché siano coperte da segreto professionale.

Nel caso in cui un cittadino richieda una notifica RASFF o un documento scambiato nel contesto di una notifica, si applica la normativa in materia di accesso alla documentazione.

I. ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

Il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/1715 ha istituito uno strumento informatico comune (iRASFF), da integrare nell'IMSOC, che ha riunito i sistemi RASFF e AAC, per lo scambio delle informazioni richieste dai regolamenti (CE) n.178/2002 e (UE) 2017/625; quest'ultimo ha abrogato il regolamento (UE) 16/2011, recante disposizioni di applicazione relative al sistema di allarme rapido per gli alimenti ed i mangimi, e la decisione di esecuzione (UE) 2015/1918 che istituisce il sistema di assistenza e cooperazione amministrativa a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.



Il sistema iRASFF diventa così lo strumento informatico per le procedure di notifica sia del RASFF che dell'assistenza amministrativa (AA) con la conseguente dismissione del sistema AAC-AA con la chiusura dei casi in trattazione. Le nuove notifiche di assistenza amministrativa dovranno essere trasmesse attraverso il sistema iRASFF con la nuova funzionalità per le *non-compliance* (non conformità) abbinata alla voce *no risk* (assenza di rischio). Tali non conformità, non attivando una notifica RASFF, non sono visibili a tutti i membri della rete RASFF europea, ma solo ai Paesi che di volta in volta vengono coinvolti attraverso il sistema del modulo di conversazione che è alla base del funzionamento delle notifiche di assistenza amministrativa. Le notifiche di non conformità dell'AA per aspetti di qualità merceologica ed eventuali frodi commerciali saranno seguite dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ad oggi rappresentato dall'ICQRF.



Allegato Elenco clienti

Descrizione del prodotto oggetto di allerta:														
Ditta:														
Alert notification/Information notification n.:														
Regione sociale	Via/località	Comune	Provincia	Regione	Nazione	Tel/fax	e-mail	Lotto	Data di scadenza/ TMC	Quantitativo venduto	Tipologia confezioni	Numero di confezioni	Data consegna	Identificativo DDT.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2021, N. 1672

Approvazione protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna - per l'erogazione delle prestazioni riabilitative multi-assiali post COVID-19, ai sensi dell'art. 11, comma 5-bis del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 "Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali" ed in particolare l'art. 86, in base al quale l'INAIL, in qualità di Ente Pubblico non Economico deputato alla gestione della assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali è tenuto a garantire, tra le prestazioni istituzionali, l'erogazione di tutte le cure necessarie al recupero della capacità lavorativa e della integrità psicofisica a favore degli infortunati sul lavoro e tecnopatici;

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

- l'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.;

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 81/2008, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 recante "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81" ed i successivi decreti attuativi, ed in particolare:

- l'art. 9, comma 4, lettera d-bis), che stabilisce che l'INAIL può erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera;

- l'art. 11, comma 5-bis, che prevede che l'INAIL, al fine di garantire il diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, può provvedere utilizzando servizi pubblici e privati, d'intesa con le Regioni interessate;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", ed in particolare:

- l'art. 2, comma 1, che prevede che nell'ambito della Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, il Servizio Sanitario Nazionale garantisca, tra l'altro, la sorveglianza, la prevenzione e la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

- il Patto per la Salute per gli anni 2019-2021, approvato con l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 18 dicembre 2019, con Repertorio n. 209/CSR, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131;

- il Decreto-Legge del 23 luglio 2021, n. 105 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche" con il quale è stato prorogato fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19;

Considerato che:

- la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna per effetto delle succitate disposizioni ha competenza diretta, in quanto attribuita da fonti di rango primario, in materia di erogazione di prestazioni sanitarie a favore dei propri assistiti e tale competenza, concorrente con quella del Servizio Sanitario Nazionale, è esercitata in una logica di integrazione, volta ad evitare duplicazioni e sovrapposizioni di funzioni;

- nella predetta logica di integrazione, la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna può provvedere per mezzo di strutture sanitarie pubbliche e private con le quali stipula convenzioni ai sensi del succitato art. 11, comma 5-bis del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. all'erogazione a favore dei propri assistiti di prestazioni integrative di quelle garantite dal Servizio Sanitario e, in funzione sinergica e sussidiaria, anche all'erogazione di prestazioni incluse nei livelli essenziali di assistenza, nei casi in cui il Servizio Sanitario, a causa ad esempio di una concentrazione della domanda di prestazioni particolarmente elevata, non sia in condizione di poter erogare dette prestazioni con la tempestività necessaria a garantire il pieno recupero dell'integrità psicofisica dell'infortunato e tecnopatico, contribuendo in tal modo ad alleviare la pressione sulle strutture del Servizio Sanitario;

- nell'attuale situazione pandemica causata dal diffuso contagio da SARS-CoV-2, la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna ha urgenza di individuare strutture sanitarie interessate a stipulare convenzioni finalizzate all'erogazione di prestazioni di riabilitazione multi-assiale post COVID-19, in considerazione che tale malattia ha la capacità di interessare, in contestualità, diversi organi ed apparati;

- in data 15 marzo 2021, la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna ha pubblicato un avviso pubblico, finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di strutture sanitarie pubbliche e private in grado di erogare prestazioni riabilitative multi-assiali in favore degli infortunati da COVID-19;

- alla scadenza del termine per la presentazione delle suddette manifestazioni d'interesse da parte delle strutture, la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna ha verificato la sussistenza dei requisiti autocertificati dalle stesse e, quindi, ha predisposto l'elenco delle strutture convenzionabili;

Rilevato che la Regione Emilia-Romagna e la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna convengono che gli infortunati INAIL da COVID-19 con patologie multiorgano siano indirizzati presso le strutture private, di cui al succitato elenco, che stipuleranno convenzioni con la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna per l'erogazione di prestazioni riabilitative multi-assiali, solo a seguito dell'accertata indisponibilità delle strutture del Servizio Sanitario Regionale a garantire tempestivamente le predette prestazioni, verificata tra la sede INAIL e la Azienda Sanitaria Locale competente per territorio;

Ritenuto pertanto opportuno approvare un Protocollo, elaborato e condiviso dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna, per l'erogazione delle prestazioni riabilitative multi-assiali post COVID-19, ai sensi dell'art. 11, comma 5-bis del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Evidenziato che, ai sensi del presente Protocollo, nell'ipotesi di accertata indisponibilità delle strutture del Servizio Sanitario Regionale, la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna erogherà, tramite le strutture private il cui elenco è allegato al Protocollo in parola, le prestazioni riabilitative multi-assiali ai propri assistiti, nel rispetto del principio della libertà di scelta,

secondo l'iter procedurale indicato nelle apposite convenzioni;

Dato atto che, a seguito della approvazione del Protocollo di cui alla presente deliberazione, alla sottoscrizione dello stesso provvederà la Direttrice Generale della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con le modalità previste dall'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.;

Visti:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il

potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021";

- la determinazione dirigenziale n. 15571 del 14 settembre 2020 avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento nel sottoscrivere il parere di legittimità attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni e le finalità di cui in premessa, che qui integralmente si richiamano, il Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro – Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna – per l'erogazione delle prestazioni riabilitative multi-assiali post COVID-19, ai sensi dell'art. 11, comma 5-bis del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con cui si definiscono gli impegni delle Parti firmatarie del Protocollo, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione delle medesime;

2. di stabilire che alla sottoscrizione del Protocollo con la Parte firmataria del medesimo provvederà la Direttrice Generale della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con le modalità previste dall'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare - e INAIL - Direzione Regionale per l'Emilia Romagna - per l'erogazione delle prestazioni riabilitative multi-assiali post COVID-19 ai sensi dell'art. 11, comma 5-bis del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

La Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare (di seguito denominata REGIONE), codice fiscale 80062590379, con sede in Viale Aldo Moro, 52, Bologna, in persona del Direttore Generale dott.ssa Kyriakoula Petropulacos,

e

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro – Direzione Regionale per l'Emilia Romagna (di seguito denominato DR INAIL), codice fiscale 01165400589, in persona del Direttore Regionale dott.ssa Fabiola Ficola, domiciliata per la carica in Bologna, Galleria 2 agosto 1980, 5/A;

PREMESSO CHE

- l'INAIL, in qualità di Ente Pubblico non Economico deputato alla gestione della assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali è tenuto, ai sensi dell'art. 86 del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 a garantire, tra le prestazioni istituzionali, l'erogazione di tutte le cure necessarie al recupero della capacità lavorativa e della integrità psicofisica a favore degli infortunati sul lavoro e tecnopatici;
- a tal fine l'INAIL, ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera d-bis) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., può erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera;
- l'INAIL, ai sensi dell'art. 11, comma 5-bis del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., al fine di garantire il diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, può provvedere utilizzando servizi pubblici e privati, d'intesa con le Regioni interessate;
- l'INAIL per effetto delle sopraccitate disposizioni, ha competenza diretta, in quanto attribuita da fonti di rango primario, in materia di erogazione di prestazioni sanitarie a favore dei propri assistiti e tale competenza, concorrente con quella del Servizio Sanitario Nazionale, è esercitata in una logica di integrazione, volta ad evitare duplicazioni e sovrapposizioni di funzioni;
- nella predetta logica di integrazione, l'INAIL può provvedere per mezzo di strutture sanitarie pubbliche e private con le quali stipula convenzioni ai sensi del succitato art. 11, comma 5-bis del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. all'erogazione a favore dei propri assistiti di prestazioni integrative di quelle garantite dal Servizio Sanitario e, in funzione sinergica e sussidiaria, anche all'erogazione di prestazioni incluse nei livelli essenziali di assistenza, nei casi in cui il Servizio

Sanitario, a causa ad esempio di una concentrazione della domanda di prestazioni particolarmente elevata, non sia in condizione di poter erogare dette prestazioni con la tempestività necessaria a garantire il pieno recupero dell'integrità psicofisica dell'infortunato e tecnopatico, contribuendo in tal modo ad alleviare la pressione sulle strutture del Servizio Sanitario;

- nell'attuale situazione pandemica causata dal diffuso contagio da SARS-CoV-2, l'INAIL ha urgenza di individuare strutture sanitarie interessate a stipulare convenzioni finalizzate all'erogazione di prestazioni di riabilitazione multi-assiale post Covid-19, in considerazione che tale malattia ha la capacità di interessare, in contestualità, diversi organi ed apparati;

CONSIDERATO CHE

- in data 15 marzo 2021, la DR INAIL ha pubblicato un avviso pubblico, finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di strutture sanitarie pubbliche e private in grado di erogare prestazioni riabilitative multi-assiali in favore degli infortunati da Covid-19;
- alla scadenza del termine per la presentazione delle suddette manifestazioni d'interesse da parte delle strutture, la DR INAIL ha verificato la sussistenza dei requisiti autocertificati dalle stesse e, quindi, ha predisposto l'allegato elenco delle strutture convenzionabili;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

1. Le Parti convengono che gli infortunati INAIL da Covid-19 con patologie multiorgano siano indirizzati presso le strutture private, di cui al citato elenco, che stipuleranno convenzioni con la DR INAIL per l'erogazione di prestazioni riabilitative multi-assiali, solo a seguito dell'accertata indisponibilità delle strutture del Servizio Sanitario Regionale a garantire tempestivamente le predette prestazioni, verificata tra la sede INAIL e l'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.

2. Ai sensi della presente Intesa, nell'ipotesi di accertata indisponibilità delle strutture del Servizio Sanitario Regionale, la DR INAIL erogherà, tramite le strutture di cui al punto 1, le prestazioni riabilitative multi-assiali ai propri assistiti, nel rispetto del principio della libertà di scelta, secondo l'iter procedurale indicato nelle apposite convenzioni.

3. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso in base all'art. 4 della parte II della tariffa allegata al DPR 26/4/1986, n. 131 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente ed è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella allegato B del DPR 26/10/1972, n. 642 e ss.mm..

È redatto in modalità elettronica ai sensi dell'art. 11 u.c. del D.Lgs. n. 163/2006 e sottoscritto dalle Parti con firma digitale valida alla data odierna e a norma di legge.

Allegato:

Elenco delle strutture sanitarie private convenzionabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA	INAIL
Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare	Direzione Regionale Emilia Romagna
dott.ssa Kyriakoula Petropulacos	dott.ssa Fabiola Ficola

EROGAZIONE DI PRESTAZIONI RIABILITATIVE MULTI-ASSIALI POST COVID-19

ELENCO DELLE STRUTTURE SANITARIE PRIVATE CONVENZIONABILI

STRUTTURE SANITARIE	INDIRIZZO	SETTING OFFERTI
POLIAMBULATORIO BCP S.R.L.	Via Giuseppe Graziosi, 31/1 - 41053 Maranello (MO)	PRESTAZIONI AMBULATORIALI
COLISEUM CENTER S.R.L.	Via G.B. Lulli, 57 - parallela a Via Emilia Est - 41122 Modena (MO)	PRESTAZIONI AMBULATORIALI
POLIAMBULATORIO C.A.F. S.R.L.	Via Sabbatini, 17 - 41100 Modena (MO)	PRESTAZIONI AMBULATORIALI
INACQUA CMT S.R.L.	Via Filippo Cassoli, 7 - 29122 Piacenza (PC)	PRESTAZIONI AMBULATORIALI
TERME DI MONTICELLI S.P.A.	Via Basse, 5 - 43022 Montechiarugolo (PR)	PRESTAZIONI AMBULATORIALI
TERME DI PUNTA MARINA S.R.L.	Viale C. Colombo, 161 - 48122 Punta Marina Terme (RA)	PRESTAZIONI AMBULATORIALI
ABCARDIO BOLOGNA S.R.L.*	Via Sebastiano Serlio, 26 - 40128 Bologna (BO)	PRESTAZIONI AMBULATORIALI
TST TERME DI SALSOMAGGIORE E TABIANO S.R.L.	Via Filippo Cassoli, 7 - 29122 Piacenza (PC)	RICOVERO- PRESTAZIONI AMBULATORIALI

*STRUTTURA AMMESSA CON RISERVA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2021, N. 1679

Accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Fondazione per lo sviluppo sostenibile per un progetto di economia circolare nella gestione dei fanghi di depurazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

1. di avviare, per le motivazioni e con le finalità espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, una collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile per un progetto di economia circolare nella gestione dei fanghi di depurazione del costo complessivo di € 50.000,00;
2. di approvare, a tale fine, lo schema di accordo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, la cui efficacia decorrerà dalla data di sottoscrizione delle parti e avrà durata fino al 31/12/2021, salva la possibilità di proroga, senza ulteriori oneri, per un tempo non superiore a sei mesi;
3. di prevedere che la Regione contribuirà ai costi per la realizzazione delle attività oggetto dell'accordo per un importo pari a 30.000,00 euro, mentre la restante parte pari a € 20.000,00 sarà sostenuta dalla Fondazione;
4. di imputare la spesa complessiva di euro 30.000,00 registrata al n. 10088 di impegno sul capitolo 37149 "Contributi a enti e istituzioni senza fini di lucro, per il sostegno di iniziative a ridotto impatto ambientale per quanto attiene la riduzione della produzione di rifiuti e di iniziative di tutela, promozione, e dimostrative, per la sostenibilità ambientale - (Art. 99 e 99bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm.;
5. che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011, è la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
09	03	U.1.04.04.01.001	05	1
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1040401001	E49J21014320009	3	3

6. che alla sottoscrizione dell'accordo per la Regione provvederà l'Assessore ad Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, che è altresì autorizzato

ad apportare allo schema approvato con il presente atto eventuali modifiche non sostanziali ritenute utili per la migliore definizione dello stesso;

7. che i compiti di verifica dell'attività oggetto dell'accordo saranno svolti dal Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi Pubblici Ambientali che provvederà anche alla liquidazione delle somme relative ai costi sostenuti dalla Regione, secondo le modalità definite all'art. 6 dell'accordo parte integrante del presente provvedimento;
 8. di trasmettere il presente provvedimento alla Fondazione Sviluppo Sostenibile, anche ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
 9. che per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla trasparenza si provvederà ai sensi delle disposizioni citate in parte narrativa, in particolare per quanto previsto dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
 10. di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2021, N. 1682

L.R. n. 17/2002 -Previsione di proroga del termine di rendicontazione finale di spesa di cui alla propria deliberazione n. 1564/2013 e successive modificazioni n. 2215/2015 e n. 2216/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 1 agosto 2002, n. 17 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 1564 del 4 novembre 2013 concernente "L.R. 1/8/2002, n. 17 – Programma stralcio 2013-2014 – Approvazione ripartizione fondi – Approvazione testo integrato e aggiornato dei criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 1209 del 2 agosto 2017 concernente "L.R. 17/02 – Modifica del testo integrato e aggiornato dei criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali. – Allegato 2) della Deliberazione di Giunta n. 1564/2013 e ss.mm.ii.";

- le proprie deliberazioni n. 2215/2015 e n. 2216/2015 con le quali, tra l'altro, viene modificato il paragrafo N) "*Termini per la rendicontazione finale degli interventi*" della succitata deliberazione n. 1564/2013, fissando i nuovi termini per la rendicontazione finale della spesa entro 5 mesi dalla conclusione dell'intervento o dalla validità delle spese;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni n. 2316/2016 e n. 939/2019 con le quali si era provveduto a prorogare i termini di rendicontazione finale di spesa oltre i 5 mesi previsti di specifiche annualità;

Considerato che da alcuni anni le stagioni invernali per molti operatori delle stazioni invernali del territorio sono state particolarmente difficoltose per la mancanza di neve e aggravatesi negli ultimi due anni a causa della situazione emergenziale da COVID-19 e che in alcuni casi i soggetti beneficiari dei contributi regionali pur avendo realizzato le opere nei termini previsti non sono riusciti a quietanzare in tutto o in parte la documentazione di spesa e quindi non in grado di rispettare il termine di 5 mesi dalla conclusione dell'intervento stabilito dai criteri per presentare la rendicontazione finale di spesa, condizione che determina la riduzione o la revoca di parte dei contributi;

Valutato, in considerazione di queste difficoltà oggettive, che una riduzione dei contributi o la revoca degli stessi determinerebbe un'ulteriore difficoltà per gli operatori delle stazioni invernali e della montagna nel suo complesso determinando un aggravamento complessivo delle condizioni economiche dell'intero settore;

Ritenuto pertanto opportuno prevedere la possibilità di prorogare, per cause sopravvenute non imputabili alla volontà o inerzia del soggetto interessato, i termini di rendicontazione finale della spesa fissati al paragrafo N) della succitata deliberazione n. 1564/2013 e successive modificazioni n. 2215/2015 e n. 2216/2015, demandando la valutazione e la concessione del periodo specifico di proroga al dirigente responsabile competente previa richiesta motivata da parte degli interessati, da presentarsi, anche, a seguito della scadenza dei termini previsti;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia

di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 2013 del 28/12/2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi a palesi

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di prevedere la possibilità di prorogare, per cause sopravvenute non imputabili alla volontà o inerzia del soggetto interessato, i termini di rendicontazione finale della spesa fissati al paragrafo N) della propria deliberazione n. 1564/2013 e successive modifi-

cazioni n. 2215/2015 e n. 2216/2015, demandando la valutazione e la concessione del periodo specifico di proroga al dirigente responsabile competente previa richiesta motivata da parte degli interessati, da presentarsi, anche, a seguito della scadenza dei termini previsti;

2) di pubblicare integralmente la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2021, N. 1683

"PSR 2014-2022 Regione Emilia-Romagna. Inquadramento della Operazione 8.3.01 ""Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"" in riferimento alla normativa degli aiuti di Stato

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C 326 del 26/10/2012;

- il regolamento (UE) n.733/2013 del Consiglio del 22 luglio 2013 che modifica il regolamento (CE) n.994/98 sull'applicazione degli articoli 92 e 93, del trattato che istituisce la Comunità europea, a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, che abilita, sotto determinate condizioni, l'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti al settore forestale;

- il Regolamento (UE) n.1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio e, in particolare, gli articoli: 21 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", 24 "Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", 25 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", 81 "Aiuti di stato";

- il Regolamento delegato (UE) n.807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n.808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (GUCE L193 del 01.07.2014);

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n.1305/2013, approvato con deliberazione dell'Assemblea

legislativa n.169 del 15 luglio 2014;

- la Decisione C(2015)3530 del 26 maggio 2015 recante "Decisione di esecuzione che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale";

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 della Commissione che estende il finanziamento delle misure del PSR 2014-2020 per le annualità 2021-2022;

- la propria deliberazione n. 260 del 29/2/2016 avente oggetto "PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Inquadramento della operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 in riferimento alla normativa degli aiuti di stato";

- l'allegato A alla propria deliberazione n. 260/2016, recante "Determinazioni riguardanti aiuti alla forestazione. Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, in applicazione della normativa sugli aiuti di stato. Modifica in adeguamento alla variazione della dotazione finanziaria disposta dalla versione 11.1 del P.S.R. 2014-2022";

- la versione 11.1 del Programma di Sviluppo rurale approvata con Decisione della Commissione Europea C(2021) 6321 final del 23/8/2021, successivamente acquisita con deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021 con la quale viene approvata la versione 11.1 del PSR con estensione del periodo di programmazione dal 2014-2020 al 2014-2022 e vengono aggiornate le disposizioni applicative di alcune Misure ed attribuite sia le risorse residue della programmazione 2014-2020, sia quelle aggiuntive riferite alle annualità 2021 e 2022;

Considerato che:

- la dotazione finanziaria del PSR 2014-2020, relativamente al Tipo di Operazione 8.3.01, ammontava a complessivi Euro 7.968.504,00 per il periodo 2016-2022 già oggetto di notifica di esenzione (SA.44868) in conformità a quanto previsto nell'Allegato A alla sopraccitata deliberazione n. 260/2016;

- con la modifica del PSR prevista dalla versione 11.1 recentemente approvata la dotazione finanziaria riferita all'operazione 8.1 è stata aumentata da Euro 7.968.504,00 a Euro 12.268.504,00 con un aumento di Euro 4.300.000,00;

Ritenuto, pertanto, necessario:

- modificare l'Allegato A alla propria deliberazione 260/2016, così come specificato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto al fine di procedere all'aggiornamento del regime di aiuti già registrato con codice (SA.44868);

- trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 9 "Pubblicazione e informazione" del regolamento (UE) n.702/2014, la sintesi delle informazioni relative alla presente deliberazione

comprensiva dei suoi allegati e il link al sito web della Regione Emilia-Romagna che consente l'accesso al testo integrale del presente atto ai fini delle necessarie valutazioni e registrazione dell'aiuto da parte della Commissione stessa;

- subordinare l'attuazione delle azioni e incentivi previsti dalla Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, alla positiva conclusione della procedura richiamata al punto precedente e specificata all'articolo 9 del regolamento (UE) n.702/2014;

Dato atto che l'approvazione del presente provvedimento è esclusivamente finalizzata agli adempimenti dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato e che non vi sono riflessi di natura finanziaria sul bilancio regionale;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 12377 del 16/7/2020, con la quale è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna e le successive determinazioni n. 23238 del 30/12/2020, n. 5517 del 30/3/2021 e n. 10256 del 31/5/2021 che prorogano gli incarichi dirigenziali della Direzione generale Cura del Territorio e Ambiente;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/07" in particolare la parte generale per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28/12/2020, avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità

amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415 del 29/3/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

- n. 111 del 28/1/2021 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

- n. 771 del 24/5/2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di approvare l'Allegato A "Determinazioni riguardanti aiuti alla forestazione. Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Emilia-Romagna, in applicazione della normativa sugli aiuti di stato. Modifica in adeguamento alla variazione della dotazione finanziaria disposta dalla versione 11.1 del P.S.R. 2014-2022", parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Determinazioni riguardanti aiuti alla forestazione. Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2022 della Regione Emilia-Romagna, in applicazione della normativa sugli aiuti di stato. Modifica in adeguamento alla variazione della dotazione finanziaria disposta dalla versione 11.1 del P.S.R. 2014-2022

Le presenti determinazioni riguardano l'inquadramento della Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2022, relativamente alla normativa sugli aiuti di stato e in particolare al regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n.1857/2006 (GUCE L193 del 01.07.2014).

Riferimenti normativi dell' Operazione da esentare:

- Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C 326 del 26/10/2012;
- Regolamento (UE) n. 733/2013 del Consiglio del 22 luglio 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 994/98 sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del trattato che istituisce la Comunità europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, che abilita, sotto determinate condizioni, l'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti al settore forestale;
- Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e in particolare gli articoli 21 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", 24 "Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", 25 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", 81 "Aiuti di stato";
- Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, dell'17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (GUCE L193 del 01.07.2014);
- Decisione C(2015)3530 del 26 maggio 2015 recante "Decisione di esecuzione che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale";
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014;

La versione 11.1 del Programma di Sviluppo rurale approvata con Decisione della Commissione Europea C(2021) 6321 final del 23/08/2021, successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021 con la quale viene approvata la versione 11.1 del PSR con estensione del periodo di programmazione dal 2014-2020 al 2014-2022 e vengono aggiornate le disposizioni applicative di alcune Misure ed attribuite sia le risorse residue della programmazione 2014-2020, sia quelle aggiuntive riferite alle annualità 2021 e 2022.

Condizioni generali per il riconoscimento dei contributi.

Gli aiuti saranno concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni previste dal regolamento (UE) n. 702/2014 e in particolare:

- art. 1 "Campo di applicazione" e, nello specifico:
 - . par. 1 lett. e), ai sensi del quale gli aiuti al settore forestale sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo

- 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni del regolamento di esenzione 702/2014;
- . par. 5 lett. a), che dispone non si possa applicare l'esenzione ai regimi di aiuto che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente, a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
 - . par. 6, ai sensi del quale il regolamento di esenzione non si applica agli aiuti alle imprese in difficoltà;
- art. 2 "Definizioni" e, nello specifico:
- . "PMI" o "microimprese, piccole e medie imprese": imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del regolamento 702/2014;
 - . "grandi imprese" le imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato I del regolamento 702/2014;
 - . "regime di aiuto": qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell'atto stesso così come qualsiasi atto in base al quale un aiuto non legato a un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e per un ammontare indefinito;
 - . "aiuti individuali":
 - a) gli aiuti ad hoc, nonché
 - b) gli aiuti concessi a singoli beneficiari nel quadro di un regime di aiuti;
 - . "impresa in difficoltà": un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
 - a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (1) e, se del caso, il "capitale

sociale" comprende eventuali premi di emissione;

- b)** nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c)** qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d)** qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e)** nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - i. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
 - ii. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;
- . "attivi materiali": attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature;
- . "intensità di aiuto": importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri;
- . "data di concessione degli aiuti": data in cui al beneficiario è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti;
- . "programma di sviluppo rurale": il programma di sviluppo rurale ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- . "alberi a rapido accrescimento": bosco a rotazione rapida in cui la durata minima prima dell'abbattimento è fissata a 8 anni e la durata massima prima dell'abbattimento è fissata a 20 anni;
- . "calamità naturali": i terremoti, le valanghe, le frane e le inondazioni, le trombe d'aria, gli uragani, le eruzioni vulcaniche e gli incendi boschivi di origine naturale;

- . "organismi nocivi ai vegetali": organismi nocivi quali definiti all'articolo 2, paragrafo 1, lettera e), della direttiva 2000/29/CE del Consiglio (2);(19);
- . "evento catastrofico": un evento imprevisto, di tipo biotico o abiotico, provocato dall'azione umana, che causa gravi turbative dei complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore forestale;
- art. 3 "Condizioni per l'esenzione" che dispone che i regimi di aiuto, gli aiuti individuali concessi nell'ambito di regimi e gli aiuti ad hoc sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafi 2 o 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso, purché soddisfino tutte le condizioni di cui al capo I del presente regolamento, nonché le condizioni specifiche per la pertinente categoria di aiuti di cui al capo III del presente regolamento;
- art. 4 "Soglie di notifica" e in particolare il par. 1 che dispone che il regolamento (UE) n. 702/2014 non si applica agli aiuti individuali il cui equivalente sovvenzione lordo superi le soglie di cui alle lettere:
 - . f) aiuti alla forestazione e all'imboschimento di cui all'articolo 32: 7,5 milioni di EUR per progetto di formazione;
 - . h) aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali di cui all'articolo 35: 7,5 milioni di EUR per progetto di investimento;
 - . i) aiuti agli investimenti per infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale di cui all'articolo 40: 7,5 milioni di EUR per progetto di investimento;
 - . j) aiuti agli investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste di cui all'articolo 41: 7,5 milioni di EUR per progetto di investimento;
- art. 5 "Trasparenza degli aiuti" che dispone che l'esenzione si possa applicare solo agli aiuti riguardo ai quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare un'analisi del rischio ("aiuti trasparenti") e che siano considerati tali gli aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni;
- art. 6 "Effetto di incentivazione" che dispone ai paragrafi 1 e 2 che il regolamento 702/2014 si applichi unicamente agli aiuti che hanno un effetto di incentivazione. Condizione che dispone che prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto

o all'attività, il beneficiario abbia presentato domanda scritta di aiuto allo Stato membro interessato. La domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni: a) nome e dimensioni dell'impresa; b) descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine; c) ubicazione del progetto o dell'attività; d) elenco dei costi ammissibili; e) tipologia degli aiuti (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto;

- art. 7 "Intensità di aiuto e costi ammissibili" che dispone che, ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile agli aiuti, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA. Quando gli aiuti sono concessi in forma diversa da una sovvenzione diretta, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo. Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore alla data di concessione degli aiuti. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore alla data di concessione. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione alla data di concessione degli aiuti;
- art. 8 "Cumulo": le agevolazioni di cui al presente regime non potranno essere cumulati relativamente agli stessi costi ammissibili, nonché con le corrispondenti misure del Programma di sviluppo rurale di cui al regolamento (UE) 1305/2013;
- art. 9 "Pubblicazione e informazione" che dispone:
 - . al par.1 "Almeno dieci giorni lavorativi prima dell'entrata in vigore di un regime di aiuto esentato dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato, ai sensi del presente regolamento o della concessione di aiuti ad hoc esentati ai sensi del presente regolamento, gli Stati membri trasmettono alla Commissione, mediante il sistema di notifica elettronica della Commissione ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 794/2004, una sintesi degli aiuti nel formato standardizzato di cui all'allegato II del presente regolamento. Entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricevimento della sintesi, la Commissione invia allo Stato membro una ricevuta contrassegnata da un numero di identificazione degli aiuti";
 - . al par.2 "Lo Stato membro interessato garantisce la pubblicazione in un sito web esaustivo a livello regionale

- o nazionale delle seguenti informazioni sugli aiuti di Stato: a) le informazioni sintetiche di cui al paragrafo 1 o un link alle stesse; b) il testo integrale di ciascuna misura di aiuto di cui al paragrafo 1, comprese le relative modifiche, o un link che dia accesso a tale testo; c) le informazioni di cui all'allegato III del presente regolamento in merito a ciascun aiuto individuale di importo superiore a 500 000 EUR per i beneficiari attivi nel settore forestale”;
- art. 10 “Possibilità di evitare una doppia pubblicazione” che dispone che “Se gli aiuti individuali rientrano nell’ambito di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 e sono cofinanziati dal FEASR o concessi come finanziamento nazionale integrativo di misure cofinanziate, lo Stato membro può scegliere di non pubblicarli sul sito Internet relativo agli aiuti di Stato di cui all’articolo 9, paragrafo 2, del presente regolamento a condizione che gli aiuti individuali siano già stati pubblicati in conformità degli articoli 111, 112 e 113 del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. In tal caso, lo Stato membro fa riferimento al sito Internet di cui all’articolo 111 del regolamento (UE) n. 1306/2013 sul sito Internet relativo agli aiuti di Stato di cui all’articolo 9, paragrafo 2, del presente regolamento”;
 - art. 11 “Revoca del beneficio dell’esenzione per categoria” che dispone che “Se uno Stato membro concede aiuti presumibilmente esentati dall’obbligo di notifica di cui all’articolo 108, paragrafo 3, del trattato ai sensi del presente regolamento senza adempiere alle condizioni previste nei capi da I a III, la Commissione, dopo avere permesso allo Stato membro di esprimersi, può adottare una decisione che stabilisce che la totalità o una parte delle future misure di aiuto adottate dallo Stato membro interessato, le quali altrimenti soddisferebbero le condizioni del presente regolamento, dovranno esserle notificate ai sensi dell’articolo 108, paragrafo 3, del trattato. Gli aiuti da notificare possono essere limitati a determinate tipologie di aiuti, agli aiuti concessi a favore di determinati beneficiari o agli aiuti adottati da determinate autorità dello Stato membro interessato”;
 - art. 12 “Relazioni” che dispone che le relazioni annuali, per l’aiuto di Stato notificato in esenzione, debbano essere trasmesse alla Commissione Europea;
 - art.13 “Controllo” che impone che gli Stati membri conservino registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni di cui al presente regolamento. I registri

vengono conservati per dieci anni dalla data in cui sono stati concessi gli aiuti ad hoc o gli ultimi aiuti a norma del regime. Lo Stato membro interessato fornisce alla Commissione, entro venti giorni lavorativi oppure entro un periodo più lungo fissato nella richiesta stessa, tutte le informazioni e i documenti giustificativi che la Commissione ritiene necessari per controllare l'applicazione del presente regolamento.

Disposizioni specifiche per il Tipo di Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2022 della Regione Emilia-Romagna.

Il titolo del regime è "Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici".

Il regime comprende il Tipo di Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Il regime sarà attuato nel rispetto dell'art. 34 "Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici", del regolamento (UE) 702/2014"; nello specifico gli aiuti:

- sono concessi nell'ambito di un programma di sviluppo rurale a norma del regolamento (UE) n. 1305/2013 e degli atti delegati e di esecuzione adottati dalla Commissione in forza di tale regolamento, come aiuti cofinanziati dal FEASR;
- sono identici alla relativa misura di sviluppo rurale prevista nel Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2022 della Regione Emilia-Romagna.

Il Tipo di Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" fa parte del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2022 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione C(2015)3530 del 26 maggio 2015 recante "Decisione di esecuzione che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale".

Con successiva Decisione della Commissione Europea C(2021) 6321 final del 23/08/2021, successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n.1353 del 30 agosto 2021 con la quale viene approvata la versione 11.1 del PSR con estensione del periodo di

programmazione dal 2014-2020 al 2014-2022 e vengono aggiornate le disposizioni applicative di alcune Misure ed attribuite sia le risorse residue della programmazione 2014-2020, sia quelle aggiuntive riferite alle annualità 2021 e 2022.

La dotazione finanziaria del P.S.R. 2014-2020, relativamente al Tipo di Operazione 8.3.01, ammontava a complessivi Euro 7.968.504,00 per il periodo 2016-2022 già oggetto di notifica di esenzione (SA.44868).

Con la modifica del PSR approvata mediante la versione 11.1 recentemente approvata la dotazione finanziaria è stata aumentata da Euro 7.968.504,00 a Euro 12.268.504,00 con un aumento di Euro 4.300.000,00.

Il Tipo di Operazione 8.3.01 è cofinanziato dal FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), con dotazione finanziaria riportata nel capitolo 10 del PSR per Euro 12.268.504,00 di cui Euro 5.290.179,00 quale quota FEASR e Euro 6.978.325,00 quale quota cofinanziamento nazionale.

I bandi corrispondenti al Tipo di Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" potranno essere emanati e attuati solo a seguito della formale ricezione della registrazione del regime di aiuto comunicato secondo la procedura prevista all'art. 9 del regolamento (UE) 702/2014. Tale ricezione, che avverrà per il tramite della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, costituirà prova di effettiva registrazione del regime.

I beneficiari dei contributi previsti dal Tipo di Operazione 8.3.01 sono costituiti da Amministrazioni pubbliche relativamente a proprietà pubbliche, proprietà collettive così come definite nel paragrafo 8.2.8.2 del P.S.R. 2014-2022 e su proprietà private come da scheda di misura del Programma di sviluppo rurale della dell'Emilia-Romagna. Gli interventi riguardano lavori di prevenzione incendi boschivi, prevenzione del dissesto idrogeologico e fitopatie nelle aree forestali secondo la definizione di foresta di cui all'art. 2 lettera r) del Reg. (UE) 1305/13;

Lo strumento dell'aiuto: contributo in conto capitale con intensità pari al 100% dei costi ammissibili.

Finalità perseguite con il Tipo di operazione 8.3.01:

1. **riduzione del rischio di incendio boschivo** tramite interventi di miglioramento e diversificazione dei soprassuoli forestali, adeguamento alle norme di sicurezza e ripristino della funzionalità di infrastrutture forestali a principale uso antincendio boschivo (al fine di migliorare l'accessibilità dei mezzi di intervento antincendio boschivo) e di altre infrastrutture protettive nelle aree

a rischio finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio di incendio;

2. **riduzione del rischio idrogeologico** tramite lavori di conservazione della funzionalità del reticolo idrografico minore nonché interventi di miglioramento e diversificazione dei soprassuoli forestali;
3. **prevenzione dei danni provocati da cambiamenti climatici, fitopatie e deperimento** tramite interventi di miglioramento e diversificazione dei soprassuoli forestali nelle aree a rischio nonché realizzazione di strutture ed altre azioni per il monitoraggio degli incendi e dello stato fitosanitario dei boschi;

Interventi ammissibili:

A. riduzione del rischio di incendio boschivo

-A1 rimozione della biomassa secca nei boschi di conifere (potenziale combustibile) in particolare in prossimità delle aree ad elevata fruizione turistica ed altre aree sensibili;

-A2 diradamenti, conversioni di cedui in alto fusto con funzione di barriera tagliafuoco attiva verde ed altri interventi selvicolturali;

-A3 realizzazione di strutture ed altre azioni per il monitoraggio degli incendi;

-A4 adeguamento ai criteri di sicurezza delle piste forestali trattorabili, (profilatura del tracciato stradale, regimazione idraulica delle acque sulle pendici laterali e sulla sede stradale e interventi similari) delle aree di imposto e sosta;

-A5 lavori di consolidamento pendici adiacenti alle infrastrutture forestali antincendio (opere di sostegno, regimazione acque);

-A6 realizzazione e manutenzione straordinaria di strutture antincendio per attrezzature, magazzini, punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua e manufatti presenti nelle aree di sosta attrezzate (in conformità con quanto previsto dal "PIANO REGIONALE DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI EX L.353/00. Periodo 2017-2021, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1172 del 2 agosto 2017, dell'intero territorio regionale.

B. riduzione del rischio idrogeologico

- **B1** lavori di conservazione della funzionalità del reticolo idrografico minore (fossi, canali, e rii); recupero e realizzazione di opere di regimazione idraulico-forestale

prevalentemente con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale (briglie, traverse, muretti, palificate, gradonate, terrazzamenti, ecc.); drenaggio di acque superficiali (canalizzazioni, pozzetti, ecc.);

- **B2** diradamenti ed altri interventi selvicolturali connessi ad esclusione dei reimpianti;

Gli interventi andranno comunque realizzati facendo riferimento alla D.G.R. N. 3939 del 06/09/1994 avente per oggetto "DIRETTIVA CONCERNENTE CRITERI PROGETTUALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA".

C. **Prevenzione dei danni provocati da cambiamenti climatici, fitopatie e deperimento**

- **C1** diradamenti ed altri interventi selvicolturali connessi ad esclusione dei reimpianti;
- **C2** realizzazione di strutture ed altre azioni per il monitoraggio dello stato fitosanitario dei boschi;

La scadenza del regime di aiuti è fissata al 31/12/2025. La Regione Emilia-Romagna si impegna a modificare il presente regime qualora intervenissero nuove disposizioni in materia di aiuti di Stato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2021, N. 1698

L.R. n. 3/2019 e s.m.i. - art. 3, comma 1, lett. D) - Approvazione dello schema-tipo del disciplinare per la gestione unitaria ed integrata dei servizi del Condhotel, degli alloggi a destinazione ricettiva e delle unità abitative ad uso residenziale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 31 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 che introduce al comma 1 la definizione di "Condhotel" "*intendendosi tali gli esercizi alberghieri aperti al pubblico, a gestione unitaria, composti da una o più unità immobiliari ubicate nello stesso Comune o da parti di esse, che forniscono alloggio, servizi accessori ed eventualmente vitto, in camere destinate alla ricettività e, in forma integrata e complementare, in unità abitative a destinazione residenziale, dotate di servizio autonomo di cucina, la cui superficie non può superare il quaranta per cento della superficie complessiva dei compendi immobiliari interessati*";

Preso atto che in data 22 gennaio 2018 è stato emanato il DPCM n. 13, "*Regolamento recante la definizione delle condizioni di esercizio dei Condhotel, nonché dei criteri e delle modalità per la rimozione del vincolo di destinazione alberghiera in caso di interventi edilizi sugli esercizi alberghieri esistenti e limitatamente alla realizzazione della quota delle unità abitative a destinazione residenziale, ai sensi dell'articolo 31 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*", pubblicato nella G.U. del 6 marzo 2018;

Vista la L.R. 16/2004 e ss.mm.ii recante "Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità" ed in particolare l'art. 4, comma 6, lett. c) che annovera i Condhotel fra le strutture alberghiere;

Vista la L.R. 28/1990 e s.m.i. "Disciplina del vincolo di destinazione della aziende ricettive in Emilia-Romagna";

Vista la L.R. 3/2019 "Disciplina per l'avvio e l'esercizio dei Condhotel e per il recupero delle colonie. Modifiche alla L.R. 28 luglio 2004, n. 16";

Visto, in particolare, l'art. 3, comma 1, lett. d), della L.R. 3/2019 che stabilisce che la gestione unitaria ed integrata dei servizi del Condhotel, degli alloggi a destinazione ricettiva e delle unità abitative ad uso residenziale venga regolata "*mediante apposito disciplinare conforme ad apposito schema-tipo approvato dalla Giunta regionale*";

Dato atto che il presente atto e il disciplinare allegato è stato oggetto di un confronto e di una condivisione con le associazioni maggiormente rappresentative nel campo del turismo;

Visto il parere favorevole da parte del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) reso in data 19/10/2021;

Ritenuto quindi necessario approvare lo schema-tipo di disciplinare di cui sopra previsto dall'art. 3, comma 1, lett. d), della L.R. 3/2019;

Considerato che si ritiene opportuno, ai fini di una corretta comunicazione ai terzi stabilire che:

- in sede di realizzazione del Condhotel, le procedure di frazionamento e di cambio di destinazione d'uso delle singole unità abitative da ricettivo a residenziale, devono prevedere la trascrizione nei pubblici registri immobiliari dei vincoli alla proprietà previsti dal disciplinare, con apposita nota di trascrizione. Tale

trascrizione deve in ogni caso essere formalizzata antecedentemente ai trasferimenti di proprietà;

- in caso di prima acquisizione della proprietà delle unità abitative ad uso residenziale, la parte cedente deve far conoscere alla parte cessionaria, prima del trasferimento, il contenuto degli obblighi normativi di cui alla vigente normativa regionale, al DPCM n. 13/2018 per quanto compatibile con la normativa regionale, nonché i vincoli previsti dal disciplinare già trascritto e l'obbligo di sottoscrivere un contratto per assicurare la gestione unitaria del Condhotel con il soggetto gestore, come previsto all'art. 1, comma 2, del disciplinare-tipo approvato con il presente atto;

- in caso di trasferimento successivo, per atto tra vivi, della proprietà delle singole unità abitative a terzi, la parte cedente è tenuta a far conoscere alla parte cessionaria, prima del trasferimento, il contenuto degli obblighi normativi di cui alla vigente normativa regionale, al DPCM n. 13/2018 per quanto compatibile con la normativa regionale, nonché del contratto stipulato col soggetto gestore di cui al comma 2 dell'art. 1 del disciplinare-tipo approvato con il presente atto e in particolare dei vincoli previsti dal disciplinare già trascritto;

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28/01/2021, avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

- n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 771/2021;

Richiamate inoltre le seguenti determinazioni del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa:

- n. 2373 del 22 febbraio 2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport";

- n. 23213 del 10 dicembre 2020 ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi a palesi

delibera

1) di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d), della L.R. 3/2019, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato A **“Schema-tipo di disciplinare per la gestione unitaria ed integrata dei servizi del Condhotel, degli alloggi a destinazione ricettiva e delle unità abitative ad uso residenziale”**;

2) di stabilire che, ai fini di una corretta comunicazione ai terzi, che:

- in sede di realizzazione del Condhotel, le procedure di frazionamento e di cambio di destinazione d'uso delle singole unità abitative da ricettivo a residenziale, devono prevedere la trascrizione nei pubblici registri immobiliari dei vincoli alla proprietà previsti dal disciplinare, con apposita nota di trascrizione. Tale trascrizione deve in ogni caso essere formalizzata antecedente-

mente ai trasferimenti di proprietà;

- in caso di prima acquisizione della proprietà delle unità abitative ad uso residenziale, la parte cedente deve far conoscere alla parte cessionaria, prima del trasferimento, il contenuto degli obblighi normativi di cui alla vigente normativa regionale, al DPCM n. 13/2018 per quanto compatibile con la normativa regionale, nonché i vincoli previsti dal disciplinare già trascritto e l'obbligo di sottoscrivere un contratto per assicurare la gestione unitaria del Condhotel con il soggetto gestore, come previsto all'art. 1, comma 2, del disciplinare-tipo approvato con il presente atto;

- in caso di trasferimento successivo, per atto tra vivi, della proprietà delle singole unità abitative a terzi, la parte cedente è tenuta a far conoscere alla parte cessionaria, prima del trasferimento, il contenuto degli obblighi normativi di cui alla vigente normativa regionale, al DPCM n. 13/2018 per quanto compatibile con la normativa regionale, nonché del contratto stipulato col soggetto gestore di cui al comma 2 dell'art. 1 del disciplinare-tipo approvato con il presente atto e in particolare dei vincoli previsti dal disciplinare già trascritto;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A)

<p>SCHEMA-TIPO DI</p> <p>DISCIPLINARE PER LA GESTIONE UNITARIA ED INTEGRATA DEI SERVIZI DEL CONDHOTEL, DEGLI ALLOGGI A DESTINAZIONE RICETTIVA E DELLE UNITA' ABITATIVE AD USO RESIDENZIALE</p> <p>(Art. 3 comma 1 lett. d) della LR 3/2019)</p>

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente disciplinare regola le condizioni e modalità per il rispetto del vincolo di gestione unitaria ed integrata delle strutture destinate a Condhotel e dei relativi servizi, nonché gli specifici obblighi del gestore unico e dei proprietari delle unità abitative ad uso residenziale che fanno parte del Condhotel, nel rispetto dei requisiti e delle condizioni di cui alla L.R. n. 3/2019 e, per quanto non disciplinato, al DPCM 22 gennaio 2018, n. 13.
2. Il presente disciplinare costituisce allegato parte integrante e sostanziale:
 - a) dell'atto unilaterale d'obbligo, allegato alla richiesta di svincolo alberghiero, con obbligo di trascrizione nei Registri immobiliari dell'Agenzia delle Entrate in sede di frazionamento delle unità immobiliari;
 - b) della convenzione di cui all'art. 3, comma 2, della L.R. n. 3/2019;
 - c) del contratto di trasferimento di proprietà delle unità abitative ad uso residenziale di cui all'art. 6, comma 1, della L.R. n. 3/2019;
 - d) del contratto tra il gestore unitario ed i proprietari delle unità abitative ad uso residenziale;

Art. 2 - Gestione unitaria ed integrata della struttura e dei servizi del Condhotel

1. Per "gestione unitaria ed integrata" del Condhotel, si intende la gestione unitaria come definita all'art. 4, comma 5, della L.R. 16/2004 e s.m.i.¹, nel rispetto degli ulteriori specifici obblighi e condizioni di cui alla L.R. n. 3/2019 e di quanto previsto nel presente disciplinare.
2. Fermo restando il permanere del vincolo alberghiero di cui alla L.R. n. 28/1990 sulla parte del Condhotel a destinazione d'uso ricettiva, tutte le unità edilizie di cui si compone la struttura destinata a Condhotel, ivi comprese le unità abitative ad uso residenziale, sono soggette al vincolo di gestione unitaria ed integrata ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 3/2019. Al fine di garantire la piena conoscibilità ai terzi in merito al vincolo di gestione unitaria ed integrata gravante sulle unità abitative ad uso residenziale che compongono il Condhotel, ed agli obblighi e condizioni da esso derivanti, come regolamentati nel presente disciplinare, il predetto vincolo è trascritto nei Registri immobiliari dell'Agenzia delle Entrate in sede di frazionamento e modifica della destinazione d'uso delle unità immobiliari ad uso residenziale.

¹ Per gestione unitaria di una struttura ricettiva si intende la gestione che fa capo ad un unico soggetto per la fornitura sia dei servizi principali, quelli relativi all'alloggio, sia degli ulteriori servizi forniti. La gestione si considera unitaria anche qualora la fornitura dei servizi diversi da quello di alloggio sia affidata ad altro gestore, purché lo stesso sia in regola con gli adempimenti prescritti per la tipologia di servizio erogato, ove prevista, e sia stipulata un'apposita convenzione che regoli i rapporti con il fornitore del servizio di alloggio, in capo al quale resta la responsabilità di garantire la coerenza della gestione dell'attività complessiva e dei servizi al livello di classificazione ottenuto dalla struttura ricettiva.

3. La gestione alberghiera del Condhotel deve essere effettuata dal gestore unico in modo unitario nel rispetto della L.R. n. 3/2019 e s.m.i. e, per quanto da essa non previsto e compatibile, della L.R. n. 16/2004 e s.m.i. e relative direttive di attuazione nonché delle disposizioni di cui al presente disciplinare.

4. Tutte le unità abitative del Condhotel e relative pertinenze sono adibite ad attività turistico-ricettiva alberghiera, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8 *“Riserva d'uso per i singoli proprietari di unità abitative ad uso residenziale”* della L.R. n. 3/2019 e s.m.i..

5. I rapporti tra il gestore unico ed i proprietari delle unità abitative ad uso residenziale sono regolati da apposito contratto, denominato nel prosieguo *“contratto di gestione”*, nel rispetto della Legge Regionale n. 3/2019 e s.m.i., delle disposizioni di cui al presente disciplinare e delle pattuizioni stabilite nel contratto di cui al successivo art. 3, comma 1, denominato nel prosieguo *“contratto di trasferimento di proprietà”*.

Art. 3 - Trasferimento di proprietà delle unità abitative ad uso residenziale

1. I contratti di trasferimento della proprietà delle unità abitative ad uso residenziale ubicate nel Condhotel indicano le condizioni poste a disciplina dell'esercizio del diritto oggetto del contratto di compravendita, devono indicare che il vincolo alla gestione unitaria ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 3/2019 è permanente, e, inoltre, che nei periodi di godimento esclusivo da parte del proprietario vige il divieto di dare in locazione l'unità abitativa, o parte di essa, ai fini turistici.

In riferimento a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 6 del D.P.C.M .22 gennaio 2018, n. 13, i contratti devono, inoltre, ricomprendere, in particolare, i seguenti contenuti:

a) per quanto riguarda i beni oggetto di compravendita, una descrizione accurata e dettagliata dell'immobile e dell'ubicazione all'interno dell'esercizio del Condhotel, nonché la descrizione appropriata dell'intera struttura;

b) per quanto riguarda i servizi, le condizioni di godimento e le modalità concernenti l'uso di eventuali strutture comuni;

c) per quanto riguarda i costi imputabili ai proprietari di unità abitative ad uso residenziale ubicate nel Condhotel, una descrizione accurata e appropriata di tutti i costi connessi alla proprietà dell'unità residenziale, delle modalità attraverso cui tali costi sono ripartiti, con indicazione delle spese obbligatorie, quali quelle relative ad imposte e tasse, e delle spese amministrative e gestionali generali, quali quelle relative alla gestione, manutenzione e riparazione delle parti comuni del Condhotel;

d) la previsione che l'unità abitativa a uso residenziale, ove non utilizzata dal proprietario, con il suo consenso, possa essere adibita da parte del gestore unico ad impiego alberghiero.

2. I contratti di trasferimento della proprietà delle unità abitative ad uso residenziale poste all'interno del Condhotel regolano altresì le modalità di utilizzo delle singole unità abitative, qualora venga meno per qualunque causa l'attività del gestore unico. Tali contratti stabiliscono anche l'ammontare dell'indennizzo di cui al comma 4 del presente articolo.

3. Nel caso di interruzione dell'erogazione dei servizi comuni o di sopravvenuta impossibilità, a qualunque titolo intervenuta, il proprietario della struttura alberghiera si impegna, attraverso apposita pattuizione contrattuale, a subentrare negli obblighi posti a carico del gestore unico nelle more dell'individuazione di un nuovo gestore unico. In subordine, nel caso di impossibilità sopravvenuta, anche per il proprietario della struttura alberghiera, dell'adempimento degli obblighi di cui al precedente periodo, il medesimo si impegna a indennizzare il proprietario dell'unità abitativa ad uso residenziale.

Art. 4 - Obblighi informativi

1. In fase di prima acquisizione o di trasferimento successivo, per atto tra vivi, della proprietà delle unità abitative ad uso residenziale, la parte cedente deve far conoscere alla parte cessionaria, prima del trasferimento, il contenuto degli obblighi normativi di cui alla vigente normativa regionale e al D.P.C.M. n. 13/2018 per quanto compatibile con la normativa regionale, nonché le disposizioni del presente disciplinare e il contenuto del contratto di gestione.

2. I soggetti che divengano proprietari in seguito a trasferimento di proprietà a qualsiasi titolo delle unità abitative ad uso residenziale sono tenuti entro 30 giorni dalla data di acquisizione della proprietà (o di avvenuto possesso del bene in qualità di eredi) a darne comunicazione in forma scritta al gestore unico e al Comune competente per territorio.

Art. 5 – Obblighi del gestore unico

1. Il gestore unico si impegna a garantire l'apertura annuale del Condhotel, come definita all'art. 4, comma 2, della L.R. n. 16/2004 e s.m.i..

2. Il gestore unico deve garantire ai proprietari delle unità abitative ad uso residenziale, per il periodo di riserva d'uso di cui all'art. 8 della L.R. n. 3/2019 e s.m.i., la prestazione di tutti i servizi previsti dalla normativa vigente, ed in particolare quelli previsti dagli atti attuativi della L.R. n. 16/2004 e s.m.i., per il livello in cui il Condhotel è classificato, nonché quanto stabilito in via convenzionale nel contratto di trasferimento di proprietà del presente disciplinare in merito alle condizioni di godimento e le modalità concernenti l'uso di eventuali strutture comuni. Nei periodi di riserva d'uso i proprietari delle unità abitative comunicano al gestore unico i servizi alberghieri di cui intendano avvalersi. L'individuazione, la regolamentazione e il costo o il valore economico di tali servizi è demandata alla contrattazione tra le parti.

3. Il gestore unico deve altresì assicurare che le unità abitative in disponibilità allo stesso nei periodi di non uso da parte dei rispettivi proprietari siano assegnate alla clientela per il servizio ricettivo alberghiero attraverso un criterio di rotazione e tenendo conto della capacità ricettiva dei singoli appartamenti. La capacità ricettiva è calcolata applicando i criteri stabiliti al paragrafo "unità abitative con uso cucina" per le nuove strutture ricettive alberghiere dalla Delibera di Giunta regionale n. 916 del 18/09/2007 e s.m.i., con riferimento al livello a cui il Condhotel è classificato.²

4. Nei periodi di chiusura della struttura ricettiva alberghiera il gestore deve comunque garantire il servizio di portineria ai proprietari delle unità abitative ad uso residenziale, nonché l'erogazione di eventuali ulteriori servizi, secondo quanto stabilito dal contratto di gestione.

5. Ad esclusione dei periodi in cui i proprietari delle unità abitative ad uso residenziale si siano riservati il godimento ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 3/2019 e s.m.i., il gestore unico del Condhotel provvede, ai sensi dell'art. 109 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773, e con le modalità indicate dal Decreto Ministeriale ivi

² Per strutture nuove

A due posti letto - (1,2,3,3s stelle) 22 mq., (4,4s,5 stelle) 26 mq.

A tre posti letto - (1,2,3,3s stelle) 26 mq., (4,4s,5 stelle) 30 mq.

A quattro posti letto - (1,2,3,3s stelle) 30 mq., (4,4s,5 stelle) 36 mq.

In caso di nuove unità abitative con uso cucina composte da più locali, fatti salvi i parametri di capacità ricettiva sopraindicati che determinano in ogni caso il parametro per il calcolo della capacità ricettiva, le camere da letto non potranno avere una dimensione inferiore a 8 mq. per un posto letto autorizzato e 12 mq. per due posti letto autorizzati.

previsto, all'identificazione degli ospiti, a comunicare alla Questura territorialmente competente le generalità delle persone ivi alloggiate e ad effettuare le comunicazioni a fini statistici delle presenze turistiche, ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e s.m.i..

6. Entro 30 giorni dalla comunicazione di cui all'art. 4, comma 2, del presente disciplinare, il gestore unico è tenuto a sottoscrivere il contratto di gestione con i proprietari delle unità abitative.

Art. 6 – Obblighi dei proprietari delle unità abitative ad uso residenziale

1. Il proprietario dell'unità abitativa ad uso residenziale ubicata in un Condhotel deve rispettare le modalità di conduzione del Condhotel, garantendo il mantenimento dell'omogeneità estetica dell'immobile in caso di interventi edilizi sull'unità acquisita, nonché gli ulteriori obblighi definiti attraverso la regolazione tra le parti.

2. I proprietari delle singole unità abitative (o il soggetto gestore qualora previsto dal contratto di gestione) ed il proprietario degli spazi comuni devono dotare rispettivamente le unità abitative e gli spazi comuni di arredi, corredi e finiture caratterizzati da standard di qualità uniformi e conformi al livello di classifica nel rispetto della vigente normativa regionale.

3. Le porte di accesso alle singole unità abitative e ogni altra dotazione devono essere uniformi. Il proprietario si obbliga altresì a rispettare gli eventuali ulteriori obblighi relativi al livello minimo di uniformità dell'edificio stabiliti dal Comune, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. n. 3/2019 e s.m.i..

4. Eventuali innovazioni o modificazioni nelle singole unità abitative possono essere apportate autonomamente dai proprietari previa comunicazione scritta al gestore unico e al proprietario degli spazi comuni, fermo restando il rispetto degli standard di qualità uniformi e conformi al livello di classifica di cui sopra.

5. I proprietari (o il gestore ove previsto nel contratto di gestione) devono assicurare la manutenzione ordinaria delle unità abitative al fine del rispetto degli standard di qualità uniformi e conformi al livello di classifica.

6. Nel contratto di gestione devono essere regolamentati nel dettaglio gli aspetti di cui ai commi precedenti, anche in relazione al mantenimento del livello di classifica del Condhotel.

7. Durante il periodo di apertura del Condhotel, ciascun proprietario può utilizzare in via esclusiva le proprie singole unità abitative per l'intero periodo o per un periodo di tempo limitato, in conformità all'art. 8 della L.R. n. 3/2019 e s.m.i. e al contratto di gestione.

8. Ove il contratto di gestione non indichi lo specifico periodo temporale annuale in cui il proprietario dell'unità abitativa si riserva l'uso esclusivo della stessa, il proprietario deve comunicare il periodo di uso esclusivo per iscritto al soggetto gestore entro il termine previsto dalle norme regionali per la comunicazione dei periodi di apertura e chiusura delle strutture ricettive e comunque almeno 30 giorni prima del periodo di apertura per ogni anno di riferimento della struttura ricettiva, al fine di consentire al gestore una congrua programmazione dell'attività della struttura.

9. Nei periodi in cui il proprietario delle unità abitative ad uso residenziale non si riserva l'uso esclusivo, l'unità abitativa può essere destinata esclusivamente ad uso turistico-ricettivo alberghiero mediante il gestore unitario. E' fatto divieto al proprietario delle unità abitative ad uso residenziale, nei periodi di godimento esclusivo, di dare in locazione l'unità abitativa, in tutto o in parte, a fini turistici.

10. Entro 30 giorni dalla comunicazione di cui all'art. 4, comma 2, del presente disciplinare il proprietario di unità abitativa ad uso residenziale, è tenuto a sottoscrivere il contratto di gestione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2021, N. 1699

Approvazione progetto "Le comunità per fare formazione: territori in rete"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- n. 190/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Richiamati, in particolare:

- l'art.31 della Legge regionale n. 13/2019, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

- l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023";

Vista la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1113/2021 "Le comunità per fare scuola: territori in rete. Approvazione del progetto e quantificazione delle risorse a favore delle istituzioni scolastiche";

Dato atto che con la sopracitata propria deliberazione n. 1113/2021:

- si è approvato il Progetto regionale "Le comunità per fare scuola: territori in rete" (di seguito "Progetto") - come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione - per sostenere le Istituzioni scolastiche secondarie di II grado, statali e paritarie, nella costruzione e nell'arricchimento dell'offerta aggiuntiva di opportunità educative, formative culturali;

- si sono rese disponibili risorse per un investimento complessivo di euro 1.990.000,00 a valere su risorse regionali, stanziati sul bilancio regionale 2021/2023, sui pertinenti capitoli;

- si è approvata la quantificazione delle risorse per ciascuna Istituzione scolastica secondaria di II grado statale e paritaria, in funzione del numero di studenti iscritti nell'A.S. 2020/2021, come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della

medesima deliberazione;

- è stato previsto, al punto 4. del dispositivo, che le Istituzioni scolastiche statali e gli Enti gestori delle Istituzioni scolastiche paritarie dovevano inviare la richiesta di finanziamento e di impegno a dare attuazione al Progetto al Servizio regionale "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" improrogabilmente entro e non oltre il 30 settembre 2021;

- si è stabilito, al punto 6. del dispositivo, che il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" provveda con propri atti all'assegnazione, assunzione dell'impegno di spesa a favore delle Istituzioni scolastiche statali e degli Enti gestori individuati nell'Allegato 2) al medesimo atto, a valere sull'esercizio finanziario 2021, sulla base del riparto di cui all'Allegato 2) per complessivi euro 1.990.000,00 ai sensi del D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia, previa acquisizione della certificazione attestante che le Istituzioni scolastiche/Enti gestori assegnatari del finanziamento sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- si è stabilito altresì, al punto 9. del dispositivo, che all'assunzione dell'impegno di spesa delle risorse si sarebbe proceduto unicamente a favore delle Istituzioni scolastiche statali e degli Enti gestori delle Istituzioni scolastiche paritarie che avrebbero inviato la richiesta di finanziamento e di impegno alla realizzazione, debitamente sottoscritta, entro e non oltre il 30 settembre 2021;

- si è stabilito inoltre, al punto 10. del dispositivo, che il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" non procederà all'assegnazione del finanziamento per le Istituzioni scolastiche/Enti gestori che non risulteranno in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali entro la data del 31 ottobre 2021;

Richiamata altresì la propria deliberazione 1495 del 27/9/2021 recante "Progetto "le comunità per fare scuola: territori in rete" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1113/2021. Proroga termine" con la quale si è prorogato all'11 ottobre 2021 il termine precedentemente stabilito al 30 settembre 2021 per l'invio della richiesta di finanziamento e di impegno a dare attuazione a quanto previsto dal Progetto;

Dato atto che con la sopra citata deliberazione n. 1113/2021 è stato disposto un investimento straordinario per sostenere le autonomie scolastiche nel rendere disponibili, a favore degli studenti e delle studentesse frequentanti il secondo ciclo dell'istruzione, opportunità educative, formative culturali di arricchimento dell'offerta scolastica che permettano loro di fare emergere propensioni e attitudini nella relazione e nella conoscenza della ricchezza della comunità e del territorio regionale e di contrastare le povertà educative;

Dato atto che l'investimento è stato finalizzato a controbilanciare la riduzione di occasioni di socializzazione e di conoscenza derivanti dal ricorso alla didattica digitale per arricchire l'offerta curricolare dell'a.s. 2021/2022 individuando come primo target prioritario gli studenti e le studentesse dei percorsi del secondo ciclo dell'istruzione;

Considerato che, con riferimento alle richieste pervenute dalle Istituzioni scolastiche/Enti gestori entro il termine dell'11 ottobre 2021, tenuto conto dei tempi necessari per l'acquisizione della

certificazione attestante che le Istituzioni scolastiche/Enti gestori assegnatari del finanziamento sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, si ritiene di prorogare al 15 novembre 2021 il sopracitato termine del 31 ottobre 2021, al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse quantificate con propria deliberazione n. 1113/2021;

Considerato inoltre che alcune istituzioni, entro la scadenza prevista dell'11 ottobre 2021, non hanno sottoscritto l'impegno alla realizzazione e che pertanto risultano disponibili risorse;

Dato atto che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 226/2005, il sistema di Istruzione e Formazione Professionale, unitamente al sistema dell'istruzione, compone il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione nel quale i giovani possono assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione;

Valutato opportuno, per quanto sopra specificato, di utilizzare le risorse residue pari a 275.000,00 euro per ampliare la platea dei destinatari che potranno accedere a opportunità educative, formative culturali di arricchimento dell'offerta in coerenza a quanto previsto nel progetto "Le comunità per fare scuola: territori in rete" di cui all'Allegato 1) della citata deliberazione n. 1113/2021, includendo anche le ragazze e i ragazzi frequentanti i percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale IeFP realizzati dagli enti di formazione accreditati;

Valutato pertanto opportuno approvare, quale allegato A) parte integrante e sostanziale al presente atto, il Progetto "Le comunità per fare formazione: territori in rete" che, a partire dal Progetto "Le comunità per fare scuola: territori in rete" definisce le necessarie specifiche riferite al sistema di IeFP;

Dato atto che il Progetto di cui all'allegato A) permette di arricchire e completare le misure di promozione del successo formativo e di contrasto alle povertà educative in coerenza agli obiettivi individuati dall'art. 11 della Legge regionale n. 5/2011;

Ritenuto di prevedere che, al fine di garantire le stesse opportunità potenziali a tutti gli studenti e per valorizzare le progettualità di rete tra tutti gli Enti di formazione che realizzano i percorsi del sistema di IeFP, il soggetto responsabile a dare piena attuazione a quanto previsto dal Progetto di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, sia il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs 25 febbraio 2000, n. 65 e ss. modifiche ed integrazioni) costituito per la realizzazione delle attività previste dall'art. 11 della Legge regionale n. 5/2011, registrato all'Ufficio Territoriale di Bologna il 16/9/2019 Serie 1T al n. 13483, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro";

Ritenuto pertanto di quantificare le risorse pari a 275.000,00 euro a favore dell'Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A in qualità di capogruppo mandataria del sopracitato Raggruppamento Temporaneo d'Impresa;

Ritenuto di stabilire che le risorse potranno essere utilizzate per la realizzazione degli interventi a far data dall'approvazione del presente atto ed entro l'anno 2021, fermo restando, al fine di una migliore programmazione, che potrà eventualmente essere richiesto al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" l'utilizzo anche per i restanti mesi dell'a.s. 2021/2022 e pertanto entro il 31 agosto 2022 a favore degli studenti iscritti, nei limiti delle risorse assegnate;

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura mi-

nisteriale all'attività oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) n. E49J21016190002;

Dato atto altresì che all'assunzione dell'impegno di spesa per euro 275.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2021 provvederà il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della richiesta di finanziamento e di impegno alla realizzazione, debitamente sottoscritta;

- del regolamento interno disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti del R.T.I. sopra indicato;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Ritenuto di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà erogato dal Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii.:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione dello stato di avanzamento lavori e della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi sostenuti;

- il saldo a seguito della presentazione entro il 28/2/2022 della relazione sulle attività svolte e della relativa documentazione contabile e a seguito delle verifiche rendicontuali, fatta salva la richiesta di proroga;

Precisato che, in relazione alla documentazione di cui ai punti precedenti, si procederà a verifiche amministrative contabili sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti, al fine di accertare la regolarità delle spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.;

Evidenziato che, con successivo atto del Dirigente del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", si provvederà ad individuare, per le verifiche di cui al punto precedente, le modalità di controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n. 8/2021 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n. 9/2021 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2004 del 28/12/2020 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

- n. 1193 del 26/7/2021 "Aggiornamento del documento Tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e

linee di indirizzo 2021";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, con riferimento alle risorse previste per la realizzazione del Progetto "Le comunità per fare scuola: territori in rete" approvato con propria deliberazione n. 1113/2021 e s.m., per le motivazioni espresse in premessa risultano disponibili risorse residue pari a 275.000,00 euro;

2. di prevedere che le risorse residue, di cui al punto 1. che precede, siano finalizzate ad ampliare la platea dei ragazzi e delle ragazze che potranno accedere a opportunità educative, formative, culturali di arricchimento dell'offerta e nello specifico di prevedere che a tali opportunità possano partecipare gli studenti e le studentesse frequentanti i percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale IeFP realizzati dagli enti di formazione accreditati così come definite nel Progetto "Le comunità per fare formazione: territori in rete" di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale al presente atto;

3. di approvare il Progetto "Le comunità per fare formazione: territori in rete" di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale al presente atto;

4. di stabilire che, al fine di garantire le stesse opportunità potenziali a tutti gli studenti e per valorizzare le progettualità di rete di tutti gli enti di formazione che realizzano i percorsi di IeFP, alla realizzazione del Progetto provveda il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs 25/febbraio 2000 n. 65 e ss. modifiche ed integrazioni) costituito per la realizzazione delle attività previste dall'art. 11 della Legge regionale n. 5/2011, registrato all'Ufficio Territoriale di Bologna il 16/9/2019 Serie 1T al n. 13483, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro";

5. di quantificare le risorse pari a 275.000,00 euro a favore dell'Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A in qualità di capogruppo mandataria del Raggruppamento Temporaneo d'Impresa di cui al punto 4. che precede;

6. di stabilire che le risorse potranno essere utilizzate per la realizzazione degli interventi a far data dall'approvazione del presente atto ed entro l'anno 2021, fermo restando, al fine di una migliore programmazione, che potrà eventualmente essere richiesto al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" l'utilizzo anche per i restanti mesi dell'a.s. 2021/2022 e pertanto entro il 31 agosto 2022 a favore degli studenti iscritti, nei limiti

delle risorse assegnate;

7. di stabilire che all'assunzione dell'impegno di spesa per euro 275.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2021 provvederà il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della richiesta di finanziamento e di impegno alla realizzazione, debitamente sottoscritta;

- del regolamento interno disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti del R.T.I. sopra indicato;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

8. di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'attività oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) n. E49J21016190002;

9. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà erogato, dal Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione dello stato di avanzamento lavori e della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi sostenuti;

- il saldo a seguito della presentazione entro il 28/2/2022 della relazione sulle attività svolte e della relativa documentazione contabile e a seguito delle verifiche rendicontuali, fatta salva la richiesta di proroga;

10. di stabilire che il Dirigente del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", provvederà con proprio successivo atto, ad individuare, in relazione alla documentazione di cui al punto 9., le modalità di controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000;

11. di dare atto che il soggetto mandatario del R.T.I è il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente

presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva da effettuare nella singola specifica annualità;

12. di prevedere che il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" potrà autorizzare con proprio successivo provvedimento cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del R.T.I stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

13. di stabilire che ciascun componente del R.T.I, emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati dal soggetto Capogruppo mandatario del R.T.I al quale sarà effettuato il pagamento;

14. di dare atto, inoltre che il soggetto titolare si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 così come modificata dal D.L. n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

15. di prorogare al 15 novembre 2021 il termine del 31 ottobre 2021 – previsto dal punto 10. del dispositivo della propria deliberazione n. 1113/2021 - per l'acquisizione della certificazione attestante la regolarità con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali delle Istituzioni scolastiche/Enti gestori che hanno presentato entro la data dell'11 ottobre 2021 la richiesta di finanziamento e di adesione al progetto approvato con la propria citata deliberazione n. 1113/2021;

16. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

17. di pubblicare altresì la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

**Allegato 1)****"Le comunità per fare formazione: tERritori in rete"****1. Premessa**

Il progetto permette di ampliare le opportunità previste dal Progetto **"Le comunità per fare scuola: tERritori in rete"** approvato quale allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1113/2021 perseguendo i medesimi obiettivi generali e finalità.

In particolare, l'investimento intende sostenere gli enti di formazione professionali accreditati del sistema regionale di IeFP, nella costruzione e nell'arricchimento dell'offerta aggiuntiva di opportunità educative, formative culturali che permettano ai ragazzi e alle ragazze di **fare emergere propensioni e attitudini nella relazione e nella conoscenza della ricchezza della comunità e del territorio regionale, una ricchezza fatta di persone, luoghi, istituzioni, attori e opportunità.** Per sviluppare talenti e contrastare le povertà educative.

Opportunità aggiuntive che potranno concorrere a controbilanciare la riduzione di occasioni di socializzazione e di conoscenza derivanti dal ricorso alla didattica digitale e capaci di arricchire l'offerta formativa dell'a.s. 2021/2022 con risposte inclusive, per agire nelle logiche di prevenzione della dispersione scolastica e di valorizzazione dei talenti fondate sulla interazione con il territorio.

3.Modalità di intervento

Le risorse regionali dovranno essere finalizzate all'acquisizione di servizi/opportunità erogati da soggetti terzi, aventi sede sul territorio regionale per la fruizione di servizi offerti sullo stesso territorio. Non saranno ammissibili costi del personale interno e/o di costi generali.

Per sostenere la piena fruizione alle diverse opportunità, fruibili ed erogate sull'intero territorio regionale, saranno in ogni caso ammissibili eventuali costi di trasporto direttamente connessi e necessari per garantire la più ampia partecipazione degli studenti e delle studentesse alle specifiche attività e iniziative ammesse a valere sul presente progetto.

In particolare, i servizi ammessi a finanziamento dovranno essere riconducibili a due macro ambiti:

- **cultura e territorio:** intesa come servizi per l'accesso e fruizione di opportunità culturali (a titolo di esempio: fruizione di spettacoli, partecipazione a corsi, laboratori di pratica musicale, teatrale, coreutica, ecc.) e come servizi per l'accesso e fruizione del patrimonio culturale e naturalistico (accesso a Musei, visite a siti e monumenti, itinerari culturali e della memoria, visite a parchi e siti naturali, ecc.) del territorio regionale. Non saranno pertanto ammesse visite e accesso a siti/opportunità fuori dal territorio regionale
- **educazione fisica:** intesi come servizi e programmi di valorizzazione e potenziamento dell'attività motoria e sportiva erogate da soggetti aventi sede sul territorio regionale.

Tali macro ambiti permettono il conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- consentire il massimo coinvolgimento dei diversi attori, istituzioni, enti pubblici e privati del territorio regionale per consolidare reti di relazioni e modelli e prassi di collaborazioni;
- perseguire gli obiettivi attesi di partecipazione ad attività culturali e conoscenza da parte degli studenti e delle studentesse del patrimonio culturale e paesaggistico regionale, incrementando le opportunità di fruizione e promuovendo inclusione, protagonismo ed espressione dei talenti;
- incentivare le giovani generazioni ad adottare, anche in attuazione delle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la pratica sportiva come parte integrante del proprio processo di sviluppo, come prassi regolare del proprio stile di vita, come strumento di socializzazione, contrasto all'emarginazione sociale e di prevenzione della pratica del doping valorizzando l'impegno in tal senso e il coinvolgimento attivo dell'associazionismo sportivo locale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2021, N. 1708

Contributo alla Fondazione Cetacea Onlus per la realizzazione di un centro di recupero delle tartarughe marine e di divulgazione della cultura del mare ed educazione alla sostenibilità all'interno del nuovo polo multifunzionale presso l'ex Delfinario di Rimini. CUP E89J21013910009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di sostenere la realizzazione del progetto proposto dalla Fondazione Cetacea Onlus, con sede a Riccione in Viale Torino 7A e P.IVA n. 02620650404, per la realizzazione di un centro di recupero delle tartarughe marine e di divulgazione della cultura del mare ed educazione alla sostenibilità negli spazi riqualificati dell'ex delfinario di Rimini, concedendo un contributo a favore della Fondazione stessa pari ad € 50.000,00;

2. di imputare la spesa complessiva di € 50.000,00 registrata al n. 10252 di impegno sul capitolo 37413 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi a enti e istituzioni senza fini di lucro per la realizzazione di opere ed interventi funzionali ad attività di ricerca ed educazione alla sostenibilità (art.99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che la stringa concernente la codificazione

della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., è la seguente:

Missione 09 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.04.01.001 - COFOG 05.4- Transazioni UE 8 - SIOPE 2030401001- CUPE89J21013910009 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

4. di stabilire che entro il 31 dicembre 2021 tutte le attività ricomprese nel progetto dovranno essere concluse ed entro il 28 febbraio 2022 la Fondazione dovrà presentare la rendicontazione del progetto alla Regione Emilia-Romagna, consistente in un rapporto finale sugli interventi realizzati nel corso dell'anno 2021 e il rendiconto delle spese sostenute;

5. di stabilire che sono valide, ai fini della rendicontazione economico-finanziaria, le spese sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente atto;

6. di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di € 50.000,00 e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà, in un'unica soluzione, il Dirigente regionale competente previa verifica tecnica ed economico-amministrativa della rendicontazione presentata comprovante le attività svolte e le spese sostenute;

7. di dare atto che per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla trasparenza si provvederà ai sensi delle disposizioni citate in parte narrativa, in particolare per quanto previsto dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e di trasmetterne copia alla Fondazione Cetacea Onlus.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2021, N. 1717

Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizioni per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo n. 112 del 1998 e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 86 e 89;
- legge regionale 21 aprile 1999, n.3 "Riforma del sistema regionale e locale" ed in particolare gli artt. 141 e 152;
- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acqua;
- il regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali" ed in particolare il Capo II del Titolo II;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ed in particolare l'art. 119 secondo il quale i canoni di concessione delle acque pubbliche tengono conto dei costi ambientali e dei costi della risorsa connessi all'utilizzo dell'acqua;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;
- le deliberazioni di determinazione dei canoni n. 1225 del 2001, n. 1325 del 2003, n. 2242 del 2005, n. 895 del 2007, n. 2326 del 2008, n. 913 del 2009, n. 469 del 2011, n. 1985 del 2011, n. 1622 del 2015 e n. 1985 del 2015, n. 1792 del 2016, n. 1740 del 2018, n. 1845 del 2019;

Richiamato l'art. 8, della legge regionale 30 aprile 2015, n. 2 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015", secondo il quale:

- gli importi dei canoni annuali per le concessioni di demanio idrico sono aggiornati tenendo conto dei costi ambientali e dei costi della risorsa con decorrenza dal 1° gennaio;
- l'aggiornamento o la rideterminazione dei canoni, l'eventuale individuazione di ulteriori tipologie di

utilizzo o categorie di esenzione sono effettuati mediante apposita deliberazione di Giunta regionale che deve essere adottata entro il 31 ottobre di ogni anno dell'anno precedente a quello di riferimento;

Preso atto delle analisi e dei report predisposti dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE), elaborati sulla base dell'esperienza nell'applicazione degli attuali parametri nell'ambito dell'istruttoria delle concessioni di demanio idrico;

Preso atto della necessità di introdurre specificazioni, in ragione delle fattispecie incontrate nella gestione del demanio idrico con riferimento all'utilizzo dell'acqua pubblica, ed in particolare:

- per l'uso ambientale, quale utilizzo della risorsa per la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché per la preservazione delle condizioni ambientali o igienico-sanitarie di prevedere, in ragione dell'interesse pubblico sotteso, che per l'utente possa essere stabilita l'esenzione della corresponsione del canone, fermo restando le modalità già previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1622 del 2015;
- di specificare con riferimento all'uso acquedottistico, finalizzato alla distribuzione di risorsa attraverso il servizio idrico integrato, che l'utilizzo di acqua pubblica possa avvenire anche per usi diversi dal consumo umano, stabilendo che in tali casi il canone da corrispondere è dato dalla sommatoria di quanto dovuto per i quantitativi di risorsa in relazione ai singoli usi;

Considerato:

- che la propria deliberazione n. 1792 del 31 ottobre 2016 ha modificato il criterio di calcolo del canone per l'uso irrigazione agricola basandolo sul volume di prelievo, ad eccezione dei Consorzi di Bonifica per i quali è mantenuto il calcolo basato sulla portata massima assentita;
- che la medesima deliberazione prevede che per tutti gli altri utenti il canone sia dovuto in relazione al volume assentito, o in caso di installazione del misuratore, in relazione al quantitativo effettivamente prelevato;
- che la propria deliberazione n. 2254 del 21 dicembre 2016 prevede i termini temporali per l'obbligo di installazione dei misuratori differenziandoli per categorie di concessioni in relazione ai quantitativi derivabili;

- che la stessa contempla l'eventualità che in caso di non fattibilità tecnico-economica di installazione dei misuratori si possa stimare il quantitativo prelevato;
- che per le grandi derivazioni effettuate da Consorzi irrigui o forme analoghe, che forniscono risorsa a favore di una moltitudine di utenti agricoli e per notevoli estensioni di territorio per cui per difficoltà tecnico-economiche non sia ancora stato installato un misuratore, il volume effettivamente prelevato in seguito all'entrata in vigore della citata propria deliberazione n. 1792 del 2016 possa essere stimato dal concessionario, secondo la metodologia prevista nella citata delibera, tenuto conto dei quantitativi effettivamente derivati dimostrati sulla base di elementi oggettivi;
- che per detto periodo e nelle more dell'installazione del sistema di misurazione il canone possa essere determinato dall'amministrazione sulla base del volume come sopra definito;
- che una soluzione tecnica fattibile per la misurazione dei volumi prelevati debba comunque essere rinvenuta ed applicata entro la stagione irrigua 2022, presentando per l'approvazione del Servizio regionale competente il progetto del sistema di misurazione entro il 31 gennaio 2022;

Considerata, per quanto concerne i canoni per l'utilizzo delle aree del demanio idrico, la necessità di:

- rendere la determinazione del canone più trasparente e omogenea sull'intero territorio regionale;
- permettere all'utente di calcolare i costi connessi all'utilizzo di un'area demaniale prima di attivare l'iter concessorio;

Atteso che per raggiungere tali semplificazioni si deve procedere ad identificare un coefficiente fisso in sostituzione delle forbici attualmente utilizzate nelle formule per il calcolo dei canoni per alcuni usi ed alla identificazione univoca delle voci da applicare al valore agricolo medio (VAM) o alle quotazioni immobiliari (VM) per arrivare a calcolare il canone per l'uso delle aree del demanio idrico;

Valutato, in particolare, per quanto riguarda l'uso agricolo di cui al punto 1, della lett. a) del comma 3, dell'art. 20, della L.R. 7 del 2004 (terreni a campagna), che:

- l'attuale calcolo del canone si basa sui VAM suddivisi per provincia, regioni agrarie e tipo di coltura, che vengono

aggiornati annualmente e che determinano una notevole complessità applicativa in ragione dell'estrema segmentazione delle colture di riferimento;

- nella formula per il calcolo del canone ($VAM * T * Ha$) è attualmente prevista, secondo le disposizioni della citata deliberazione di Giunta regionale n. 913 del 2009, l'applicazione di un tasso variabile tra 0,5% e 2,5%;
- è utile sostituire, ai fini di omogeneizzazione e riduzione della discrezionalità nel calcolo del canone la forbice di cui sopra moltiplicando il VAM per un coefficiente fisso pari a 0,014 (1,4%), che nell'applicazione sull'intero territorio regionale non comporta mediamente sostanziali scostamenti rispetto ai canoni attualmente applicati;
- la formula di calcolo risulta conseguentemente la seguente:
 $VAM * 0,014 * Ha$;
- è altresì utile, infine, aggregare, nell'ambito dei VAM, le categorie di coltura afferenti a tipologie omogenee al fine di rendere più chiara ed immediata la scelta della fattispecie di riferimento per la determinazione del canone, applicando a questa aggregazione la media troncata data dalla somma delle tipologie di colture aggregate per regione agraria, escludendo i valori estremi, secondo la tabella in allegato, parte integrante;

Valutato che, per le finalità generali di omogeneizzazione, riduzione della discrezionalità e trasparenza nel calcolo del canone sopra richiamate:

- per le concessioni riguardanti terreni in golena di cui all'art. 20, comma 3, lett. a), punto 2), il canone sia determinato sostituendo la forbice ivi prevista con un valore fisso pari a 105,00 euro per ettaro, determinato come mediano rispetto ai valori sin qui applicati;
- per le concessioni riguardanti lo sfalcio di argini di cui all'art. 20, comma 3, lett. a), punto 3), il canone sia determinato sostituendo la forbice ivi prevista con un valore fisso pari a 17,50 euro per ettaro, determinato come mediano rispetto ai valori sin qui applicati;
- per le coltivazioni di pioppi di cui all'art. 20, comma 3, lett. a), punto 4) il canone sia determinato secondo un valore univoco per unità di superficie, in luogo della forbice ivi prevista, che, tenuto conto anche dei canoni praticati nelle zone limitrofe di altre Regioni, si ritiene opportuno fissare in 180,00 euro per ettaro;
- per le concessioni riguardanti i laghetti ad uso agricolo,

sportivo e produttivo di cui alla deliberazione n. 469 del 2011 il canone sia determinato sostituendo la forbice prevista con un coefficiente fisso, individuato in misura lievemente inferiore al valore medio attualmente applicato, pari a 0,014 (1,4%) per i laghetti ad uso agricolo, un coefficiente fisso pari a 0,018 (1,8%) per i laghetti ad uso sportivo e un coefficiente fisso pari a 0,05 (5%) per i laghetti ad uso produttivo;

Considerato, inoltre, che per quanto riguarda le occupazioni di aree con fabbricati, servizi di fabbricati e aree cortilive di cui alla propria deliberazione n. 895 del 2007, per le finalità generali di trasparenza e uniformità prima richiamate è emersa la necessità di:

- individuare un criterio alla base della scelta del valore di mercato (Vm) da applicarsi per conseguire un'omogeneità di calcolo del canone in tutto il territorio regionale, pur partendo da dati comunali e mantenendo pertanto la diversificazione territoriale a livello di quotazioni immobiliari;
- applicare il valore di mercato risultante dalla media delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia del territorio per la singola categoria, cioè Residenziale, Commerciale/Terziario e Produttivo;
- stabilire, in sostituzione delle forbici attualmente utilizzate per i coefficienti di incidenza dell'area e di redditività, un unico coefficiente fissato in 0,006 (0,6%), che nell'applicazione sull'intero territorio regionale non comporta mediamente sostanziali scostamenti rispetto ai canoni attualmente applicati;

Dato atto pertanto che, alla luce di quanto sopra, le formule per la quantificazione del canone risultano le seguenti:

- occupazione con fabbricati residenziali o produttivi comunque compatibili con l'area, box e posti auto scoperti, parcheggi e simili:

$$Vm * 0,006 * mq * n$$

- occupazione con servizi di fabbricati quali cantine, magazzini ecc. (sia per destinazione catastale che reale):

$$Vm * 0,25 * 0,006 * mq$$

- aree cortilive e giardini e aree a servizio o pertinenza di capannoni:

$$V_m * 0,1 * 0,006 * m_q$$

Dato atto, inoltre, che anche per altri usi in cui per la determinazione del cui canone si faccia riferimento alle formule sopra modificate, il calcolo debba essere effettuato con l'utilizzo del coefficiente unico sopra individuato in luogo dei coefficienti di incidenza dell'area e di redditività;

Ritenuto altresì di disporre che, qualora l'applicazione dei criteri e dei coefficienti introdotti con il presente atto determini uno scostamento pari o superiore al 50% in aumento rispetto al canone fissato per il 2021, si continui ad applicare la disciplina previgente per un periodo transitorio pari a tre anni;

Considerato:

- che la Regione Emilia-Romagna ha avviato nel 2020 un piano green che punta ad incrementare le aree verdi con 4,5 milioni di nuovi alberi, uno per ogni abitante del suo territorio, da mettere a dimora entro il 2024;
- che le aree demaniali possano essere utilizzate per la piantumazione di alberi per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo regionale, qualora ne sussistano le condizioni di legge;
- che le aree per cui viene richiesta una concessione, a seguito di regolarizzazione o di rinnovo di utilizzi pregressi possono essere utilizzate, in quota variabile a seconda dell'estensione, per mettere a dimora specie arboree, correlando a tale utilizzo pubblico una riduzione di quanto dovuto a titolo di canone annuale;

Valutato:

- che la proporzione tra estensione dell'area e la percentuale della stessa da destinarsi alla piantumazione di alberi al fine di mantenere un equilibrio tra l'utilizzo privato dell'utente ed il perseguimento del progetto di finalità pubblica possa essere la seguente:
 - 20% di piantumazioni per aree superiori a 2 Ha;
 - 15% di piantumazioni per aree comprese tra 1 a 2 Ha;
 - 10% di piantumazioni per aree comprese tra 0,5 e 1 Ha.
- che, in considerazione degli oneri a carico del concessionario connessi alla piantumazione e gestione degli alberi, compresa l'eventuale sostituzione degli esemplari non attecchiti, si ritiene opportuno applicare una riduzione del canone per le concessioni la cui area di utilizzo è

ridotta in ragione della sua destinazione parziale alla messa a dimora delle piante;

- che si ritiene congruo stabilire, in relazione alle suddette situazioni, una riduzione del canone dovuto per l'area non interessata dalle piantumazioni di un importo fino a 125 Euro/Ha per anno e comunque nel limite del 50% del canone di concessione, per una durata di concessione aumentata ai sensi dell'art. 17, comma 1 ter della L.R. 7/2004;
- che il disciplinare di concessione dovrà individuare il periodo minimo di durata della stessa entro il quale il concessionario non può esercitare il diritto di rinuncia;

Ritenuto, per le considerazioni sopra espresse di procedere alla specificazione e rideterminazione di canoni per l'utilizzo di acqua pubblica e alla semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico, nonché di introdurre disposizioni al fine di attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali;

Preso atto del parere favorevole della Commissione assembleare reso nella seduta del 27/10/2021 (protocollo PG/2021/23969);

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.";
- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria

2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;
- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della D.G.R. n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di specificare per l'uso ambientale, quale utilizzo della risorsa per la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali nonché per la preservazione delle condizioni ambientali o igienico-sanitarie, in ragione dell'interesse pubblico sotteso, che per l'utente possa essere stabilita l'esenzione della corresponsione del canone, fermo restando le modalità già previste dalla propria deliberazione n. 1622 del 2015;
2. di specificare con riferimento all'uso acquedottistico finalizzato alla distribuzione di risorsa attraverso il servizio idrico integrato che l'utilizzo di acqua pubblica possa avvenire anche per usi diversi dal consumo umano, stabilendo che in tali casi il canone da corrispondere è dato dalla sommatoria di quanto dovuto per i quantitativi di risorsa in relazione ai singoli usi;
3. di stabilire che per le grandi derivazioni effettuate da Consorzi irrigui o forme analoghe, che forniscono risorsa

a favore di una moltitudine di utenti agricoli e per notevoli estensioni di territorio per cui per difficoltà tecnico-economiche non sia ancora stato installato un misuratore, il volume effettivamente prelevato in seguito all'entrata in vigore della deliberazione n. 1792 del 2016 possa essere stimato dal concessionario secondo le metodologie previste nella citata delibera, tenuto conto dei quantitativi effettivamente derivati dimostrati sulla base di elementi oggettivi;

4. di stabilire, con riferimento al punto precedente, che una soluzione tecnica fattibile per la misurazione dei volumi prelevati debba comunque essere rinvenuta ed applicata entro la stagione irrigua 2022, presentando il progetto del sistema di misurazione entro il 31 gennaio 2022 per l'approvazione del Servizio tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici;
5. di semplificare la determinazione del canone per l'uso agricolo di cui al punto 1 della lett. a) del comma 3 dell'art. 20 della L.R. 7 del 2004 (terreni a campagna), moltiplicando il VAM per un coefficiente fisso pari a 0,014 (1,4%), per cui la formula di calcolo del canone risulta la seguente: $VAM * 0,014 * Ha$;
6. di aggregare, con riferimento all'uso agricolo di cui al punto 1, della lett. a) del comma 3, dell'art. 20, della L.R. 7 del 2004 (terreni a campagna), nell'ambito dei VAM, le categorie di coltura afferenti a tipologie omogenee al fine di rendere più chiara ed immediata la scelta della fattispecie di riferimento per la determinazione del canone, applicando a questa aggregazione la media troncata data dalla somma delle tipologie di colture aggregate per regione agraria, escludendo i valori estremi, secondo la tabella in allegato, parte integrante e sostanziale;
7. di fissare:
 - a) per le concessioni riguardanti terreni in golena di cui all'art. 20, comma 3, lett. a), punto 2) il canone in un valore fisso pari a 105,00 euro per ettaro;
 - b) per le concessioni riguardanti lo sfalcio di argini di cui all'art. 20, comma 3, lett. a), punto 3), il canone in un valore fisso pari a 17,50 euro per ettaro;
 - c) per le coltivazioni di pioppi di cui all'art. 20, comma 3, lett. a), punto 4) un canone pari a 180 euro per ettaro;
 - d) per le concessioni riguardanti i laghetti ad uso

agricolo, sportivo e produttivo di cui alla deliberazione n. 469 del 2011 il canone sulla base di un coefficiente pari a 0,014 (1,4%) per i laghetti ad uso agricolo, pari a 0,018 (1,8%) per i laghetti ad uso sportivo e pari a 0,05 (5%) per i laghetti ad uso produttivo;

8. di prevedere per quanto riguarda le occupazioni di aree con fabbricati, servizi di fabbricati e aree cortilive di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 895 del 2007:
- a) l'applicazione del valore di mercato risultante dalla media delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia del territorio per la singola categoria, cioè Residenziale, Commerciale/Terziario e Produttivo;
 - b) che il VM sia moltiplicato per un coefficiente fissato in 0,006 (0,6%);
9. di dare atto pertanto che, alla luce di quanto previsto al punto precedente, le formule per la quantificazione del canone risultano le seguenti:
- a) occupazione con fabbricati residenziali o produttivi comunque compatibili con l'area, box e posti auto scoperti, parcheggi e simili:

$$Vm * 0,006 * mq * n$$

- b) occupazione con servizi di fabbricati quali cantine, magazzini ecc. (sia per destinazione catastale che reale):

$$Vm * 0,25 * 0,006 * mq$$

- c) aree cortilive e giardini e aree a servizio o pertinenza di capannoni:

$$Vm * 0,1 * 0,006 * mq$$

10. di dare atto che anche per altri usi in cui per la determinazione del canone si faccia riferimento alle formule modificate nel presente atto, il calcolo debba essere effettuato con l'utilizzo del coefficiente unico al punto precedente individuato in luogo dei coefficienti di incidenza dell'area e di redditività;
11. di disporre che, qualora l'applicazione dei criteri e dei coefficienti di cui ai punti precedenti determini uno scostamento pari o superiore al 50% in aumento rispetto al canone fissato per il 2021, si continui ad applicare la

disciplina previgente per un periodo transitorio pari a tre anni;

12. di stabilire che per le aree demaniali con riferimento alle quali viene richiesta una concessione, a seguito di regolarizzazione obbligatoriamente, o di rinnovo di utilizzi pregressi in via volontaria, venga destinata la seguente quota variabile - a seconda dell'estensione - per mettere a dimora specie arboree in relazione al progetto regionale "Mettiamo radici per il futuro", secondo la seguente proporzione:
 - 20% di piantumazioni per aree superiori a 2 Ha;
 - 15% di piantumazioni per aree da 1 a 2 Ha;
 - 10% di piantumazioni per aree da 0,5 e 1 Ha.
13. di stabilire in relazione alle concessioni coinvolte nella realizzazione del progetto regionale di cui al precedente punto:
 - a) una riduzione del canone dovuto per l'area concessa, con esclusione dal computo di quella interessata dalle piantumazioni, di un importo fino a 125 Euro/Ha anno, e comunque nel limite del 50 % del canone di concessione, per una durata della concessione aumentata ai sensi dell'art. 17, della L.R. n. 7/2004;
 - b) che il disciplinare di concessione dovrà individuare il periodo minimo di durata della stessa entro il quale il concessionario non può esercitare il diritto di rinuncia;
14. di dare atto che per quanto concerne gli oneri relativi alla trasparenza si provvederà ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
15. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1

AGGREGAZIONE per tipologia di coltura	Tipologia di coltura VAM (attuale)
BOSCO	Bosco
	Bosco ad alto fusto
	Bosco ad alto fusto con pendenza inf. 30% e buona accessibilità
	Bosco ad alto fusto con pendenza sup. 30% e difficile accessibilità
	Bosco ad alto fusto da 0 a 20 anni
	Bosco ad alto fusto da 0 a 25 anni
	Bosco ad alto fusto da 20 a 40 anni
	Bosco ad alto fusto oltre 25 anni
	Bosco ad alto fusto oltre 40 anni
	Bosco ceduo degradato
	Bosco ceduo governato
	Bosco ceduo non servito da accessibilità agevolata
	Bosco ceduo servito da buona accessibilità
	Bosco misto degradato
	Bosco misto governato
	Bosco misto non servito da accessibilità agevolata
	Bosco misto servito da buona accessibilità
CANNETO	Canneto
CASTAGNETO	Castagneto da frutta
	Castagneto da frutto degradato
	Castagneto da frutto governato
	Castagneto da frutto specializzato (marroni)
	Castagneto da paleria
FRUTTETO	Frutteto
	Frutteto di actinidia
	Frutteto di drupacee
	Frutteto di drupacee: a alta densità
	Frutteto di drupacee: a alta densità > 350 piante/Ha
	Frutteto di drupacee: a bassa e media densità
	Frutteto di drupacee: a media densità fino a 350 piante/Ha
	Frutteto di pomacee
	Frutteto di pomacee: a alta densità

	Frutteto di pomacee: a bassa densità<800 piante/Ha
	Frutteto di pomacee: a bassa o media densità
	Frutteto di pomacee: a media densità
	Frutteto di pomacee: a media densità fino a 700 piante/Ha
	Frutteto di pomacee: alta intensità
	Frutteto di pomacee: bassa media intensità
	Frutteto di prunacee: alta intensità
	Frutteto di prunacee:bassa e media intensità
	Frutteto irriguo di drupacee
	Frutteto irriguo di drupacee: a alta densità
	Frutteto irriguo di drupacee: a bassa e media densità
	Frutteto irriguo di drupacee: a media densità
	Frutteto irriguo di pomacee
	Frutteto irriguo di pomacee: a alta densità
	Frutteto irriguo di pomacee: a alta densità>2500 piante/Ha
	Frutteto irriguo di pomacee: a bassa densità<800 piante/Ha
	Frutteto irriguo di pomacee: a bassa e media densità
	Frutteto irriguo di pomacee: a media densità
	Frutteto irriguo di pomacee: alta intensità
	Frutteto irriguo di pomacee: bassa media intensità
	Frutteto irriguo di pomacee: fino a 2500 piante/Ha
	Frutteto irriguo di prunacee: alta intensità
	Frutteto irriguo di prunacee:bassa e media intensità
GELSETO	Gelseto
INCOLTO	Incolto
	Incolto produttivo
	Incolto produttivo collina e montagna
	Incolto produttivo pianeggiante
	Incolto sterile
NOCETO	Noceto
	Noceto da 0 a 3 anni
	Noceto da 3 a 20 anni
	Noceto oltre 20 anni
COLTIVAZIONI ORTICOLE	Orto
	Orto irriguo
COLTIVAZIONI FLOREALI	Orto a coltura floreale
	Orto e/o coltura floreale

	Orto irriguo / coltura floreale
	Orto irriguo a coltura floreale
PASCOLO	Pascolo
	Pascolo arborato
	Pascolo cespugliato
	Pascolo cespugliato e non
	Pascolo coltivato
PRATO	Prato
	Prato arborato
	Prato coltivato
	Prato di collina
	Prato di montagna
	Prato di pianura
	Prato irriguo
	Prato irriguo arborato
	Prato irriguo di collina
	Prato irriguo di pianura
	Prato pascolo di collina
PRATO STABILE/PERMANENTE	Prato stabile di pianura
	Prato stabile irriguo di pianura
RISAIA	Risaia
SEMINATIVO	Seminativo
	Seminativo arborato
	Seminativo arborato di collina
	Seminativo arborato di montagna
	Seminativo arborato di pianura
	Seminativo di collina
	Seminativo di montagna
	Seminativo di pianura
	Seminativo e seminativo arborato di collina
	Seminativo e seminativo arborato di montagna
	Seminativo e seminativo arborato di pianura
	Seminativo irriguo
	Seminativo irriguo arborato
	Seminativo irriguo arborato di collina
	Seminativo irriguo arborato di pianura
	Seminativo irriguo di collina
	Seminativo irriguo di pianura
	Seminativo irriguo e seminativo irriguo arborato di

	collina
	Seminativo irriguo e seminativo irriguo arborato di montagna
	Seminativo irriguo e seminativo irriguo arborato di pianura
	Coltivo abbandonato
ULIVETO	Uliveto
VIGNETO	Vigneto
	Vigneto D.O.C.
	Vigneto e Vigneto D.O.C.
	Vigneto irriguo
	Vigneto irriguo D.O.C.
VIVAIO	Vivaio
	Vivaio a coltura floreale
	Orto irriguo arborato
	Orto arborato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2021, N. 1718

Disposizioni per la monetizzazione della fornitura gratuita di energia ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 9 del 16 dicembre 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica", ed in particolare l'articolo 12, che al comma 1 quinquies, ha stabilito che:

- i concessionari di grandi derivazioni idroelettriche corrispondano semestralmente alle Regioni un canone, determinato con legge regionale, sentita l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) articolato in una componente fissa, legata alla potenza nominale media di concessione e in una componente variabile, calcolata come percentuale dei ricavi normalizzati, sulla base del rapporto tra la produzione dell'impianto, al netto dell'energia fornita alla Regione ai sensi del medesimo articolo ed il prezzo zonale dell'energia elettrica;

- le Regioni possono disporre con legge l'obbligo per i concessionari di fornire annualmente e gratuitamente alle stesse regioni 220 Kwh per ogni KW di potenza nominale media di concessione, per almeno al 50 per cento destinata a servizi pubblici e categorie di utenti dei territori provinciali interessati dalle derivazioni;

- l'allegato A "Linee guida ai fini dell'implementazione delle disposizioni di cui all'articolo 12, comma 1 quinquies, dell'innovato decreto legislativo 79/199", della deliberazione 26 novembre 2019 (490/2019/I/EEL) dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ed in particolare il punto B "Orientamenti dell'Autorità in merito al possibile esercizio della facoltà per le Regioni di obbligare i concessionari alla fornitura gratuita di energia elettrica di cui all'ultimo periodo dell'art. 12, comma 1 - quinquies, dell'innovato decreto legislativo 79/99";

Atteso che con legge regionale 16 dicembre 2020, n. 9 "Disciplina delle assegnazioni delle concessioni di derivazione idroelettriche con potenza nominale superiore a 3000 kW e determinazione di canoni", la Regione ha dato attuazione al citato art. 12, del D.Lgs. n. 79/1999;

Richiamato in particolare l'art. 34 della L.R. n. 9 del 2020 che stabilisce che:

- i concessionari di grandi derivazioni a scopo idroelettrico sono tenuti a fornire annualmente e gratuitamente energia elettrica alla Regione nella misura di 220 chilowattora (kWh) per ogni chilowatt (kW) di potenza nominale media di concessione per il 100 per cento destinata a servizi pubblici e categorie di utenti dei territori provinciali interessati dalle derivazioni ovvero l'equivalente monetizzato, in tutto o in parte, sulla base del prezzo zonale orario medio effettivamente riconosciuto all'impianto;

- la Regione, in alternativa alla cessione di energia di cui al comma 1, ne definisce la sua monetizzazione, anche integrale, con finalità di sostenibilità ambientale nonché i relativi assegnatari, prevedendo che la definizione e le eventuali successive modificazioni siano fissate con deliberazione della Giunta regionale, sentita la commissione assembleare competente, entro il 31 ottobre per l'anno successivo, valutate le linee guida di ARERA;

Richiamato l'art. 16 della legge regionale 30 luglio 2015,

n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" secondo il quale la Regione esercita le funzioni in materia ambientale afferenti alle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Preso atto che le derivazioni interregionali, ovvero le derivazioni attuate su un corso d'acqua in un tratto ove lo stesso è confine di Regione, sono soggette alla fornitura di energia in favore della Regione che svolge le relative attività amministrative e che introita, in aderenza alle vigenti intese tra le amministrazioni, il canone demaniale di concessione;

Ritenuto, in attuazione dell'art. 34 della L.R. n. 9 del 2020:

- di disporre, a partire dall'anno 2022, la monetizzazione integrale dell'energia che deve essere fornita gratuitamente;

- di disporre l'assegnazione delle risorse derivanti dalla monetizzazione dell'energia nella percentuale del 100 per cento a servizi pubblici e categorie di utenti dei territori provinciali interessati dalle derivazioni per finalità di sostenibilità ambientale;

- di adottare con riferimento alle modalità di ripartizione tra i territori delle risorse derivanti dalla monetizzazione da versare alla Regione quale controvalore dell'energia elettrica che deve essere fornita gratuitamente, il seguente criterio: assegnazione ai Comuni dell'Emilia-Romagna rivieraschi compresi fra le opere di presa e di restituzione delle grandi derivazioni quali ambiti territoriali omogenei interessati dagli effetti e dalla presenza delle grandi derivazioni;

- di disporre che le risorse costituenti monetizzazione dell'energia che deve essere fornita gratuitamente dovranno essere destinate dagli assegnatari a servizi pubblici per finalità di sostenibilità ambientale;

Preso atto che il prezzo zonale medio orario effettivamente riconosciuto all'impianto è noto a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento e che lo stesso incide sul calcolo del canone variabile;

Dato atto, pertanto, che il versamento della corrisponsione della monetizzazione alla Regione deve avvenire entro il 31 marzo di ogni anno in concomitanza con il versamento della parte variabile;

Dato atto, pertanto, che in ragione del fatto che il calcolo del controvalore in euro dell'ammontare dell'energia gratuita che deve essere fornito per l'anno 2022 non è quantificabile con il presente atto, con successivo atto ne sarà determinato il valore in euro, saranno definite le forme di controllo e di monitoraggio sulla destinazione delle risorse e si provvederà ai successivi necessari adempimenti;

Ritenuto di stabilire con il presente atto la monetizzazione integrale dell'energia che deve essere fornita gratuitamente ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 79 del 1999 e dell'art. 34 della L.R. n. 9/2020, i relativi assegnatari e i criteri per l'assegnazione, rinviando ad un successivo atto per gli ulteriori adempimenti;

Preso atto del parere favorevole della Commissione assembleare reso nella seduta del 27/10/2021 (protocollo PG/2021/23971);

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021–2023”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.”;
- n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;
- n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.”;
- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della D.G.R. n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prendere atto che le derivazioni interregionali, ovvero le derivazioni attuate su un corso d’acqua in un tratto ove lo stesso è confine di Regione, sono soggette alla fornitura di energia in

favore della Regione che svolge le relative attività amministrative e che introita, in aderenza alle vigenti intese tra le amministrazioni, il canone demaniale di concessione;

2) di disporre, a partire dall’anno 2022, la monetizzazione integrale dell’energia che deve essere fornita gratuitamente;

3) di disporre l’assegnazione delle risorse derivanti dalla monetizzazione di cui al precedente punto dell’energia nella percentuale del 100 per cento a servizi pubblici e categorie di utenti dei territori provinciali interessati dalle derivazioni per finalità di sostenibilità ambientale;

4) di adottare con riferimento alle modalità di ripartizione tra i territori delle risorse derivanti dalla monetizzazione da versare alla Regione quale controvalore dell’energia elettrica che deve essere fornita gratuitamente, il seguente criterio: assegnazione ai Comuni dell’Emilia-Romagna rivieraschi compresi fra le opere di presa e di restituzione delle grandi derivazioni quali ambiti territoriali omogenei interessati dagli effetti e dalla presenza delle grandi derivazioni;

5) di disporre che le risorse costituenti monetizzazione dell’energia che deve essere fornita gratuitamente dovranno essere destinate dagli assegnatari a servizi pubblici per finalità di sostenibilità ambientale;

6) di prendere atto che il prezzo zonale medio orario effettivamente riconosciuto all’impianto è noto a partire dal 1° gennaio dell’anno successivo a quello di riferimento e che lo stesso incide sul calcolo del canone variabile;

7) di dare atto, pertanto, che il versamento della corresponsione della monetizzazione dell’energia che deve essere fornita gratuitamente deve avvenire entro il 31 marzo di ogni anno in concomitanza con il versamento della parte variabile e, conseguentemente, il versamento della monetizzazione relativa all’anno 2022 a favore della Regione dovrà avvenire entro il 31 marzo 2023;

8) di rinviare, infine, ad un successivo atto la quantificazione della monetizzazione dell’energia gratuita, la definizione delle forme di controllo e monitoraggio sulla destinazione delle risorse e gli ulteriori adempimenti;

9) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

10) di pubblicare la presente deliberazione sul sito web della Regione ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative in materia di trasparenza richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 OTTOBRE 2021, N. 152

Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii. recante “ Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l’alta formazione” e in particolare l’art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli

studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Dato atto che con proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale sopra citata, è stata costituita la Consulta e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Dato atto altresì che la Consulta risulta ad oggi costituita dai componenti di cui al proprio decreto n. 105 del 2 luglio 2021;

Considerato che, ai sensi dell’art. 6, comma 3, della citata Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell’appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Acquisita agli atti del Servizio “Programmazione delle Politiche dell’Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della

Conoscenza” con Prot. 13/10/2021.0954351 la nota dell’Università di Parma con la quale si è comunicata la sostituzione di Ferri Giovanni con la neo designata da parte del Consiglio degli studenti, Loparco Cosma Krizia;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso alla modifica della composizione della sopracitata Consulta;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell’art. 6, comma 3 della Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii., la composizione della Consulta regionale degli studenti, come da proprio ultimo decreto n. 105 del 2/7/2021, che risulta quindi così composta:

per l’Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:

Filippo Cappiello

Niccolò Gambacorta

Andrea Giua

Francesco Martinelli

Gianluca Sala

Lorenzo Savini (in rappresentanza dei Poli della Romagna)

Paolo Scurti

per l’Università di Modena e Reggio-Emilia:

Lucia Maggipinto

Riccardo Martino

Jamal Hussein

per l’Università di Parma:

Claudia Greco

Cosma Krizia Loparco

Emanuele Ugolotti

Stefano Sala

per l’Università di Ferrara:

Martina Greco

Breydi Esmeralda Mariscal Ulunque

Caterina Teseo

per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Syed Junaid Shabeer

per l’Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Lucia Maggi

per gli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna:

Silvia Torri

Denise Duina

2. di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all’adozione del presente decreto;

3. di dare altresì atto che ai sensi dei commi 5 e 6 dell’art. 6 della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., ai componenti della Consulta viene attribuito un gettone di presenza il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 141/2008;

4. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 15 OTTOBRE 2021, N. 624

Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione presso il Gruppo assembleare "Bonaccini Presidente"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di conferire alla dott.ssa Dall’Oca Annalisa ai sensi dell’art. 12 della L.R. n.43/2001, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione, ad oggetto “Supporto specialistico per attività di comunicazione e gestione siti web”, per un compenso lordo complessivo di euro 14.000,00;

2) di stabilire che l’incarico in parola:

- avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto, approvato secondo lo schema appendice 4 dell’allegato a) alla delibera 72/2020, per la durata di 1 anno;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica potrà essere anticipatamente risolto su richiesta motivata

da parte della Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di imputare la spesa dovuta al compenso lordo riconosciuto alla Dott.ssa dall’Oca Annalisa sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023 nel modo seguente:

- per l’anno 2021:

- impegnando euro 5.884,00 sul capitolo U10219 “Spese per il personale aggiuntivo a supporto delle strutture speciali”, impegno n. 3021000638;

cod. IV livello 1.03.02.12.000 “Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale”,

cod. V livello 1.03.02.12.003 “Collaborazioni coordinate e a progetto”;

- quanto ad euro 1.098,00 sul capitolo U10220 “Spese per oneri previdenziali ed assistenziali dovute per i lavoratori parasubordinati - strutture speciali”, incrementando l’impegno n. 3021000213 già assunto con precedente determinazione per l’anno in corso;

- quanto ad euro 18,00 sul capitolo U10220 “Spese per oneri previdenziali ed assistenziali dovute per i lavoratori parasubordinati - strutture speciali”, incrementando l’impegno n. 3021000214 già assunto con precedente determinazione per l’anno in corso;

cod. IV livello 1.01.02.01.000 “Contributi sociali effettivi a carico dell’ente”,

cod. V livello 1.01.02.01.001 “Contributi obbligatori per il

personale”;

- per l'anno 2022:

- impegnando euro 5.853,00 sul capitolo U10219 “Spese per il personale aggiuntivo a supporto delle strutture speciali”, impegno n. 3022000156;

cod. IV livello 1.03.02.12.000 “Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale”,

cod. V livello 1.03.02.12.003 “Collaborazioni coordinate e a progetto”;

- impegnando euro 1.093,00 sul capitolo U10220 “Spese per oneri previdenziali ed assistenziali dovute per i lavoratori parasubordinati - strutture speciali”, impegno n. 3022000157;

- impegnando euro 54,00 sul capitolo U10220 “Spese per oneri previdenziali ed assistenziali dovute per i lavoratori parasubordinati - strutture speciali”, impegno n. 3022000158;

cod. IV livello 1.01.02.01.000 “Contributi sociali effettivi a carico dell'ente”,

cod. V livello 1.01.02.01.001 “Contributi obbligatori per il personale”;

4) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ed al Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo al Centro per l'Impiego competente;

- alla liquidazione del compenso pattuito con emissione del cedolino stipendi e con i tempi e le modalità stabiliti dall'art. 3 del contratto;

5) di dare atto che si provvederà ad adeguare gli impegni di spesa nel caso in cui le aliquote contributive ed assicurative subiranno variazioni a seguito di nuove disposizioni normative;

6) di dare atto che, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Dlgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 15 OTTOBRE 2021, N. 625

Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo assembleare "Bonaccini Presidente"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di conferire al dott. Vaccari Andrea, iscritto all'Albo dell'Ordine dei giornalisti, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ad oggetto “Supporto specialistico per attività di comunicazione”, per un compenso lordo complessivo di euro 57.500,00;

2) di stabilire che l'incarico in parola:

- avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto, approvato secondo lo schema appendice 4 dell'allegato a) alla delibera 72/2020, fino al termine della legislatura in corso;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarità politica potrà essere anticipatamente risolto su richiesta motivata da parte della Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di impegnare sul capitolo U10222 “Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali”, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, la somma lorda di € 37.500,00 così ripartita:

- per l'anno 2021 euro 7.500,00 impegno n. 3021000637;

- per l'anno 2022 euro 15.000,00 impegno n. 3022000155;

- per l'anno 2023 euro 15.000,00 impegno n. 3023000076;

cod. IV livello 1.03.02.10.000 “Consulenze” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023

cod. V livello 1.03.02.10.001 “Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza”;

4) di rimandare a successivo atto gli impegni relativi agli esercizi 2024 e 2025, a seguito dell'approvazione del relativo bilancio finanziario gestionale che verrà dotato della necessaria disponibilità, così suddivisi:

- euro 15.000,00 per l'anno 2024

- euro 5.000,00 per l'anno 2025

5) di dare atto che il professionista si avvale del regime fiscale forfettario;

6) di liquidare al professionista incaricato il compenso pattuito, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche, in base agli step di pagamento stabiliti nel contratto individuale;

7) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ed al Dipartimento della Funzione Pubblica;

8) di dare atto che, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Dlgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 23 SETTEMBRE 2021, N. 17458

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alle attività di gestione e rendicontazione del bando sull'impiantistica sportiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 293/2021

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al dott. Giuseppe Tarsitano, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 293/2021, 1199/2021 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di gestione e rendicontazione del bando sull'impiantistica sportiva di cui alla DGR 1944/2017 e all'attività di elaborazione e gestione di un nuovo bando, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 11);

4) di precisare che il dott. Giuseppe Tarsitano, è titolare di partita IVA in regime ordinario, che prevede l'emissione della fattura con l'applicazione dell'Iva 22% e INARCASSA al 4%;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 72.000,00 (compenso € 56.746,53 e INARCASSA 4% € 2.269,86 ed IVA 22% per € 12.983,61) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

6) di imputare la spesa complessiva di € 72.000,00 così ripartita:

- quanto a € 12.000,00 registrata al n. 9686 di impegno sul Capitolo 2100 "SPESE PER STUDI CONSULENZE E COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2021 e successive modifiche, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 40.000,00 registrata al n. 1008 di impegno sul Capitolo 2100 "SPESE PER STUDI CONSULENZE E COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2021 e successive modifiche, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 20.000,00 registrata al n. 259 di impegno sul Capitolo 2100 "SPESE PER STUDI CONSULENZE E COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2021 e successive modifiche, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione

elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Missione 01 - Programma 11 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA20T0**;

9) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 13 OTTOBRE 2021, N. 18992

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alle attività di rendicontazione e liquidazione dei progetti relativi agli assi del POR FSE 2014-2020, e relativi controlli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 293/2021

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al dott. Milanese Gianluca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 293/2021, 1199/2021 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione nell'ambito della verifica e inserimento delle informazioni e degli indicatori di risultato, della rendicontazione e liquidazione dei progetti relativi agli Assi del POR FSE 2014-2020, e relativi controlli, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di precisare che il dott. Milanese Gianluca, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'Iva; il compenso da corrispondere inoltre non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 190/2014;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 72.000,00 (compenso € 69.230,77 e contributo previdenziale INPS 4% € 2.769,23);

6) di imputare la spesa complessiva di € 72.000,00, ripartita, nel rispetto delle percentuali di cofinanziamento del Programma, nei rispettivi capitoli e anni di previsione del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 che presentano la necessaria disponibilità come di seguito dettagliato:

- **anno di previsione 2021** per complessivi € 10.000,00 ripartiti nei capitoli di settore come di seguito indicato:

- quanto a € 5.000,00 registrata al n. 9995 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 3.500,00 registrata al n. 9996 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI;

- quanto a € 1.500,00 registrata al n. 9997 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE;

- **anno di previsione 2022** per complessivi € 36.000,00 ripartiti nei capitoli di settore come di seguito indicato:

- quanto a € 18.000,00 registrata al n. 1103 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 12.600,00 registrata al n. 1104 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI;

- quanto a € 5.400,00 registrata al n.1105 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE;

- anno di previsione 2023 per complessivi € 26.000,00 registrata al n. 286 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

7) di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 75614 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75616 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75618 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8) di **accertare**, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 6:

per complessivi € 8.500,00 del bilancio finanziario per l'**esercizio 2021** come segue:

- la somma di € 5.000,00 registrata al n. 2425 di accertamento sul capitolo 4251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 3.500,00 registrata al n. 2426 di accerta-

mento sul capitolo 3251 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 30.600,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2022 come segue:

– la somma di € 18.000,00 registrata al n. 182 di accertamento sul capitolo 4251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 12.600,00 registrata al n. 183 di accertamento sul capitolo 3251 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

9) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità

previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA20T0**;

10) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE 15 OTTOBRE 2021, N. 19135

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 1199/2021, Obiettivo n. 8, per un supporto tecnico-specialistico alle attività del progetto di ricerca "Connecting European Cohorts to Increase Common and Effective Response to SARS-CoV-2 Pandemic: ORCHESTRA". CUP E45F20002250006

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Banchelli Federico, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 293/2021, n. 1199/2021 e n. 421/2017, un incarico di lavoro

autonomo di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico per la realizzazione delle attività del progetto denominato "Connecting European Cohorts to Increase Common and Effective Response to SARS-CoV-2 Pandemic: ORCHESTRA", per il quale la Giunta di questa Regione ha approvato la partecipazione con la deliberazione n. 398 del 29/3/2021, identificato dal CUP E45F20002250006 e come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione del contratto medesimo e si dovrà concludere entro 24 (ventiquattro) mesi;

3) che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di euro **60.000,00** al lordo del 4% del contributo previdenziale INPS (compenso € 57.692,31 e contributo

previdenziale al 4% per € 2.307,69) tenuto conto che l'incaricato ha dichiarato di accedere al regime fiscale forfettario che prevede l'emissione della fattura senza l'addebito dell'IVA, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della Legge n. 190/2014 ed inoltre tale compenso non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto, ai sensi dell'art.1, comma 67, della Legge n. 190/2014;

5) di impegnare la somma complessiva di euro **60.000,00** al n. 10058 di impegno sul capitolo **U51838** "SPESE PER CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ORCHESTRA" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO HORIZON 2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1290/2013 E 1291/2013, DEC. CE N. 2013/743/UE, CONTRATTO N. 101016167 DEL 06/11/2020) - MEZZI UE" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con DGR n. 2004/2020 e s.m., che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e all'allegato 7 al medesimo decreto, è la seguente:

Missione 13 - Prog. 07 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - CUP E45F20002250006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 4

7) che, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito, per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia nonché dell'art. 17 ter del DPR 633/1972 e succ. mod..

Le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 60 gg dal ricevimento delle stesse; le medesime fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **KU350J**;

8) che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

9) di comunicare all'incaricato, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del più volte richiamato D.lgs. 118/2011 e della lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013, il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e alla ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE

Maria Luisa Moro

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 11 OTTOBRE 2021, N. 18776

Approvazione del modello di relazione per il monitoraggio delle infrastrutture di ricerca art. 26 Reg. (UE) n. 651/2014 - bandi DGR 31/2016 - DGR 1061/2017- DGR 268/2019 attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese -art 6 L.14/2014

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di

approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- la Disciplina Europea sugli Aiuti di Stato, ridefinita con il Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e successive modifiche;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015 e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.179 del 27/2/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- il Programma Operativo Regionale FSE Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014)9750 del 12/12/2014 e ss.mm.ii., che evidenzia la necessità di un forte integrazione tra le programmazioni e i singoli interventi a valere sulle risorse FSE, FESR per intervenire in modo sinergico investendo in politiche per l'innovazione e la ricerca;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 12/1/2015 recante "Presa d'atto della decisione di esecuzione della commissione europea di approvazione del Programma Operativo

"Regione Emilia-Romagna – programma operativo fondo sociale europeo 2014-2020" per il sostegno del fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste altresì:

- la Legge regionale 18 luglio 2014, n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

- la deliberazione di giunta regionale n.31 del 18 gennaio 2016 recante "Legge regionale 14/2014. Approvazione Bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art.6", in particolare l'art.10, sezione 7;

- la deliberazione di giunta regionale n.1061 del 17 luglio 2017 recante "POR FESR 2014-2020 – Bando per l'attrazione di investimenti in settori avanzati di Industria 4.0: Big data for industry, intern of things, intelligenza artificiale, realtà virtuale e aumentata (L.R. 14/2014, art.6)", in particolare art.10 sezione A;

- la deliberazione di giunta regionale n. 268 del 18 febbraio 2019, recante "POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 – Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese – Bando 2019 in attuazione dell'art.6 della L.R. n.14/2014 e s.m.i.", in particolare art. 8.1 sezione A;

Considerato, che:

- le citate deliberazioni di giunta regionale stabiliscono che sono ammissibili a finanziamento gli investimenti materiali ed immateriali connessi alla realizzazione di un'infrastruttura di ricerca, ai sensi della definizione di cui all'articolo 2, punto 91, del Regolamento (UE)n.651/2014;

- il Regolamento (UE) n.651/2014 al comma 7 dell'art. 26, prevede che "se un'infrastruttura di ricerca riceve finanziamenti pubblici per attività sia economiche che non economiche, gli Stati membri istituiscono un meccanismo di monitoraggio e di recupero al fine di garantire che l'intensità di aiuto applicabile non venga superata in conseguenza di un aumento della proporzione di attività economiche rispetto alla situazione prevista alla data di concessione degli aiuti";

Ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione del "Modello per la predisposizione della Relazione inerente le attività delle infrastrutture di ricerca- Monitoraggio ai sensi dell'art. 26 del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dell'Accordo Regionale di insediamento e Sviluppo sottoscritto", riportato all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136" e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione",

ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Viste inoltre le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.

- n. 2013 del 28/12/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28/12/2020 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 2329 del 22/11/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le seguenti determinazioni del Direttore Generale – Direzione Generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa:

- n. 1174 del 31/1/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 23213 del 30/12/2020 "Conferimento incarichi Dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza" e le successive determinazioni 5489/2021 e 11268/2021;

- n. 1031 del 22/1/2021 avente ad oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di approvare l'Allegato 1, parte integrante della presente determinazione, denominato "Modello per la predisposizione della Relazione inerente le attività delle infrastrutture di ricerca- Monitoraggio ai sensi dell'art. 26 del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dell'Accordo Regionale di insediamento e Sviluppo sottoscritto"
2. di stabilire che i beneficiari degli aiuti concessi per la realizzazione di infrastrutture di ricerca nell'ambito dei bandi approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 31/2016 e n. 1061/2017, debbano trasmettere al Servizio attrattività e internazionalizzazione la relazione, secondo il modello riportato all'Allegato 1) della presente determinazione, entro il 31 dicembre di ogni anno a partire dall'annualità 2021, con riferimento alle attività dell'anno 2020, per tutta la durata dell'Accordo sottoscritto;
3. di stabilire che i beneficiari degli aiuti concessi per la rea-

lizzazione di infrastrutture di ricerca nell'ambito del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 268/2019, debbano trasmettere al Servizio attrattività e internazionalizzazione la relazione secondo il modello riportato all'Allegato 1) della presente determinazione entro il 31 dicembre di ogni anno a partire dall'annualità 2022, con riferimento alle attività dell'anno 2021, per tutta la durata dell'Accordo sottoscritto;

4. di trasmettere la presente determinazione alle imprese beneficiarie degli aiuti previsti per la realizzazione di infrastrutture di ricerca concessi nell'ambito dei bandi citati ai punti 2) e 3);
5. di rendere disponibile l'Allegato 1 sul portale "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>;
6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC) richiamato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti



Il/la Sottoscritto/a _____ C.F. _____
 nato a _____ (____) il ____/____/____,
 residente a _____ (____) in _____ n° _____
 in qualità di rappresentante legale dell'impresa _____, P. IVA _____,
 beneficiario del contributo a valere del bando _____, in relazione al progetto
 _____, CUP _____.

Consapevole che:

- I contributi sono stati concessi dalla Regione Emilia-Romagna e il loro importo è riportato nell'Accordo Regionale di Insediamento e Sviluppo sottoscritto il _____, per la realizzazione di una infrastruttura di ricerca da intendersi ai sensi della definizione di cui all'art 2.91 del Reg. (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- I contributi alla realizzazione di infrastrutture di ricerca sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) a condizione che soddisfino le condizioni di cui all'art. 26 del Reg. (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

Trasmette:

- La relazione prevista dalla Determinazione n. _____ e dalla modulistica con essa approvata;

Dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445:

- Che le informazioni riportate nella relazione allegata sono veritiere e complete;
- Che, l'impresa _____, per nome e per conto della quale si sta rilanciando la presente dichiarazione, è disponibile a fornire tutta la documentazione di supporto potesse occorrere ai fini dell'attestazione delle informazioni riportate nella relazione allegata;

Data _____

Il legale rappresentante
Firmato digitalmente¹

¹ In caso di firma non digitale, è necessario allegare copia del documento di identità, valido, del dichiarante



Modello per la predisposizione della Relazione inerente le attività delle infrastrutture di ricerca- Monitoraggio ai sensi dell'art. 26 del Reg. (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dell'Accordo Regionale di insediamento e Sviluppo sottoscritto

Bando ex L.R. 14/2014: anno 2016 (dgr n. 31/2016) - anno 2017 (dgr n. 1061/2017) – anno 2019 (dgr n. 268/2019)

Anno _____

1. Descrizione generale dell'infrastruttura di ricerca

1.1. Descrizione degli obiettivi oggetto del progetto agevolato

(Riassumere le motivazioni alla base dell'investimento)



1.2. Periodo di operatività dell'infrastruttura

Indicare il periodo di apertura dell'infrastruttura: dal _____, e specificare il numero di giornate complessivo in cui la struttura è operativa:

_____.

1.3. Descrizione del core business e dei clienti target

(Riassumere le aspettative in termini di sviluppo commerciale, individuando i clienti target)

--



1.4. Descrizione degli impianti, strumenti e dotazioni (anche immateriali) dell'infrastruttura di ricerca

*(Descrivere la dotazione tecnologica dell'infrastruttura in termini **chiar** e **fruibili**, facendo riferimento alla natura degli obiettivi di sviluppo dell'infrastruttura e dei clienti target)*

Impianti, strumentazioni e dotazioni anche immateriali	Obiettivi di sviluppo correlati	Clienti target
1.		
2.		
3.		
(...)		



1.5. Descrizione della comunità scientifica di riferimento e delle competenze tecnico scientifiche messe a disposizione

*(Indicare in forma sintetica, **ma chiara e fruibile**, quali sono gli attori della comunità scientifica² che forniscono conoscenze all'infrastruttura, e gli attori della comunità scientifica che fruiscono dell'infrastruttura.)*

Fornitori Competenze offerte		Fruitori Competenze richieste	
1.		a.	
2.		b.	
3.		c.	
4.		d.	
(...)		(...)	

² Per comunità scientifica si intende l'insieme degli attori che partecipano all'acquisizione di nuove conoscenze da applicare a nuovi prodotti o processi che afferiscono al settore economico di riferimento dell'infrastruttura di ricerca.



2. Organizzazione dell'infrastruttura di ricerca

2.1. Organigramma dell'infrastruttura di ricerca

(Descrivere profili, mansioni e funzioni del personale impiegato presso l'infrastruttura di ricerca, specificando incarichi e responsabilità)

1	nome e cognome _____	
	Descrizione del profilo con riferimento alle attività all'interno dell'infrastruttura di ricerca e alle esperienze pregresse	
	Descrivere mansioni e funzioni	
	Incarichi specifici (se del caso)	
	responsabilità	
2	nome e cognome _____	
	Descrizione del profilo con riferimento alle attività all'interno dell'infrastruttura di ricerca e alle esperienze pregresse	
	Descrivere mansioni e funzioni	
	Incarichi specifici (se del caso)	
	responsabilità	



2.2. Servizi offerti e determinazione del tariffario (distinzione tra tariffa interna e tariffa per clienti esterni) e modalità di determinazione
(Elencare e descrivere i servizi offerti, le relative tariffazioni e le modalità di determinazione delle tariffe. Specificare le tariffe applicate alle commesse interne e quelle applicate alle commesse esterne)

Descrizione del servizio ³	Modalità di determinazione della tariffa
SERVIZIO 1	
SERVIZIO 2	
SERVIZIO 3	
SERVIZIO 4	
(...)	

Servizio offerto	Tariffa applicata alle commesse interne	Tariffa applicata ai clienti esterni
SERVIZIO 1		
SERVIZIO 2		
(...)		

³ I servizi descritti devono essere coerenti con i contenuti del progetto approvato. Possono essere inseriti anche servizi aggiuntivi occorre però dare evidenza del servizio oggetto del progetto agevolato



Eventuali servizi non ancora attivati tra quelli previsti dal programma approvato (specificare le motivazioni della mancata attivazione)

SERVIZIO 1

SERVIZIO 2

(...)

Eventuali servizi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal programma approvato

SERVIZIO 1

SERVIZIO 2

(...)

Eventuali servizi non ancora attivati tra quelli previsti dal programma approvato (specificare le motivazioni della mancata attivazione)			
SERVIZIO 1			
SERVIZIO 2			
(...)			
Eventuali servizi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal programma approvato			
SERVIZIO 1			
SERVIZIO 2			
(...)			



2.3. Modalità di presentazione dell'offerta economica per l'utilizzo dei servizi dell'infrastruttura di ricerca

(Descrivere come vengono presentati i costi dei servizi)

2.4. In relazione ai servizi erogati dall'infrastruttura per l'impresa beneficiaria e le sue controllate e controllanti (commesse interne), descrivere come la stessa offre le eventuali condizioni più vantaggiose (tariffe, etc..) e come le rende pubbliche.



2.5. Collaborazioni esterne a complemento della specializzazione dell'infrastruttura di ricerca

(Descrivere l'insieme delle partnership e collaborazioni con imprese e organismi di ricerca che partecipano all'offerta dei servizi)

Nome dell'organismo/impresa (Indicare anche i riferimenti p. es sito web)	Ambito tecnologico della collaborazione (fare riferimento ai servizi oggetto del progetto)	Natura della collaborazione (descrivere in forma sintetica ma chiara e comprensibile le collaborazioni)	Tipologia di accordo (specificarne la natura e le finalità)	In caso di collaborazioni con organismi di ricerca specificare se tali organismi appartengono alla rete alta tecnologia
1.				
2.				
3.				
4.				



2.6. Flow chart delle attività di ricerca e sviluppo dell'Infrastruttura di ricerca

(Descrivere i flussi delle attività di ricerca in termini di input e output a partire dalla ricezione della commessa)

A large empty rectangular box intended for the flow chart describing the research and development activities of the research infrastructure.

2.7. Modalità di contabilizzazione delle attività dell'infrastruttura di ricerca

(descrivere come l'azienda ha adottato una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura, al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda)

A large empty rectangular box intended for the description of the accounting modalities for the research infrastructure activities.



2.8. Descrivere le modalità di contabilizzazione delle commesse dell'infrastruttura distinguendole in: attività economiche, attività non economiche, attività economiche verso clienti esterni, attività economiche verso l'impresa



3. Marketing

3.1. Attività promozionali dei servizi offerti dall'infrastruttura di ricerca

(Al fine di garantire la presenza sul mercato dell'infrastruttura e l'accesso e la fruizione anche da parte di terzi, descrivere le attività e gli strumenti di promozione dei servizi offerti (p.es. seminari, advertising, convegni, eventi, strumenti digitali, etc.), specificando:

- *sia quelle realizzate (indicando il periodo);*
- *sia quelle da realizzare (indicando il periodo).*

3.2. Partecipazione a cluster

(Descrivere la partecipazione a reti o organizzazioni che abbiano per finalità la condivisione di esperienze, competenze, strumenti e risorse per sostenere la competitività dell'infrastruttura di ricerca ed incrementarne le competenze)



4. Ricadute dell'investimento

4.1 Impatto sulla filiera e partecipazione alla value chain delle specializzazioni regionali

(Descrivere come i servizi offerti dall'infrastruttura di ricerca partecipino al rafforzamento della filiera)

--

4.2 Clienti dell'infrastruttura di ricerca

(Elencare i clienti dell'infrastruttura di ricerca)

Cliente 1	
Cliente 2	
Cliente 3	
Cliente 4	
(...)	



4.3 Fatturato

(Indicare il dato rinvenibile dall'ultimo bilancio approvato e il dato previsionale dell'Infrastruttura di ricerca)

--

4.4 Percentuale (%) commesse esterne (provenienti da soggetti diversi dall'impresa beneficiaria e da sue controllate e controllanti)

(Specificare la % di commesse esterne rispetto al fatturato indicato al punto 4.3)

--



4.5 Commesse

In relazione ai servizi erogati dall'Infrastruttura specificare quante giornate uomo, come rinvenibili nella contabilità dell'Infrastruttura intesa, come business unit, sono state dedicate all'impresa beneficiaria e le sue controllate e controllanti (commesse interne), e quante giornate sono dedicate a soggetti diversi (commesse esterne)

Per tipologia di servizi erogati, elencare: numero commesse interne e numero commesse esterne.

	<i>Giornate - uomo commesse interne</i>	<i>Giornate -uomo commesse esterne</i>	<i>numero commesse interne</i>	<i>numero commesse esterne</i>
<i>Servizio 1.</i>				
<i>Servizio 2.</i>				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 13 OTTOBRE 2021, N. 18905

POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2020 ex DGR 1304. Approvazione della modulistica per la rendicontazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- il Programma Operativo Regionale FSE Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014)9750 del 12/12/2014 evidenzia la necessità di un forte integrazione tra le programmazioni e i singoli interventi a valere sulle risorse FSE, FESR per intervenire in modo sinergico investendo in politiche per l'innovazione e la ricerca;

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 1304/2020, "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014. Approvazione;

- n. 1781/2020, "Delibera di Giunta regionale n. 1304/2020-Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014. Rettifica per mero errore materiale dei contenuti dell'art. 26 del bando e proroga alle ore 14.00 del 1° febbraio 2021 dei termini per presentare domanda di contributo";

- n. 480/2021, "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - bando 2020 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1304/2020). Approvazione graduatoria";

Richiamata la propria Determinazione n. 9967/2021 "Approvazione del manuale di rendicontazione. Bando 2020 (Dgr 1304/2020) Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese art 6 L.R. n.14/2014. Por Fesr 2014 - 2020";

Preso atto che il Manuale di rendicontazione di cui all'Alle-

gato 1 della predetta Determinazione n. 9967/2021, stabilisce che:

- la rendicontazione dei programmi di investimento approvati ai sensi del bando approvato con Deliberazione di Giunta n. 1304/2020 dovrà essere presentata esclusivamente secondo la modulistica prevista e comunicata dalla Regione;

- la rendicontazione di ogni stato di avanzamento debba essere inviata alla Regione, ogni anno, entro il 15 del mese di febbraio;

Valutato di dover procedere all'approvazione della modulistica rendicontativa, il cui fac-simile è riportato all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Viste inoltre le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.

- n. 2013 del 28/12/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28/12/2020 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 2329 del 22/11/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le seguenti determinazioni del Direttore Generale - Direzione Generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa:

- n. 1174 del 31/1/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 23213 del 30/12/2020 "Conferimento incarichi Dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza" e le successive determinazioni 5489/2021 e 11268/2021;

- n. 1031 del 22/1/2021 avente ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di approvare l’Allegato 1, parte integrante della presente determinazione, denominato Fac-Simile della modulistica per

la presentazione della rendicontazione per i progetti relativi agli Aiuti a favore della ricerca e sviluppo di cui al bando approvato con DGR. 1304/2020;

2. di rendere disponibili gli elaborati riportati nell’Allegato 1 sul portale “<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC) richiamato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti



“Legge Regionale 14/2014 Promozione degli Investimenti in Emilia-Romagna”

**POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - ACCORDI
REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE -
BANDO 2020 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 14
/2014 E S.M.I.**

DGR 1304/2020

Fac-Simile della modulistica per la presentazione della rendicontazione per i progetti relativi agli aiuti a favore della ricerca e sviluppo

Elenco:

- 1.DSAN generale per domanda pagamento;
- 2.Relazione semestrale sul programma;
- 3.Relazione tecnica generale sul programma;
- 4.Relazione di progetto e rendiconto analitico ReS;
- 5.Relazione consulenze;
- 6.Verifica qualitativa dipendenti ReS;
- 7.Time sheet personale ReS;
- 8.Costo orario personale ReS;
- 9.Relazione materiali ReS;
- 10.Cronoprogramma spesa per progetto



**POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - ACCORDI
REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE
IMPRESSE - BANDO 2020 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6
DELLA L.R. N. 14 /2014 E S.M.I.**

DGR 1304/2020

(mod. DGR 1781/2020)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Richiesta di pagamento intermedio in relazione allo Stato Avanzamento Lavori (SAL) per il progetto dal titolo "_____ " nell'ambito dell'Accordo Regionale di Inseidamento e Sviluppo delle Imprese (ARIS) del _____ approvato con determina n. _____ del _____.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
in data _____ Codice fiscale _____

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

Denominazione/Ragione sociale _____ Indirizzo sede legale _____
C.a.p. _____ Comune _____ Prov _____
Codice fiscale _____ Forma giuridica _____
Partita IVA _____ Telefono _____ E-Mail PEC _____

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

- che alla data del _____ la sottoscritta impresa ha sostenuto spese per un importo complessivo, al netto dell'IVA, di € _____, (solo in caso di progetti di R&S inserire anche la seguente dicitura: cui corrispondono, per i progetti di R&S, spese generali pari a € _____);
- che tutta la documentazione fornita a supporto e allegata sull'applicativo regionale è conforme agli originali;
- che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dal progetto ammesso a contributo e non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano l'ordinaria attività aziendale;

- che i titoli di spesa indicati nel rendiconto analitico sono fiscalmente regolari e integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
- che il progetto è stato realizzato presso la seguente unità locale così come previsto nell'Accordo, prov. comune via n.....;
- che le spese sostenute non sono riferite al legale rappresentante, e a qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, al coniuge o ai parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- che i beni acquistati sono di nuova fabbricazione
- che le spese sostenute non sono state fatturate all'impresa beneficiaria da società dello stesso gruppo fatto salvo il caso di:
 - spese fatturate per l'utilizzo di personale di un'azienda dello stesso gruppo, per progetti di R&S, secondo le condizioni specificate al paragrafo 2 del Manuale di Rendicontazione "Descrizione delle spese ammissibili";
 - spese fatturate da società che, pur rientrando nella fattispecie in oggetto, sono riferite a beni e/o servizi non consulenziali realizzabili esclusivamente da una determinata impresa e valorizzati al costo netto;
 - spese fatturate da consorzi classificati come organismi di ricerca ai sensi della vigente normativa europea;
- che la nuova occupazione a tempo indeterminato (con contratto a tempo pieno o part-time) in essere, al momento di questa rendicontazione, rispetto a quella per cui si è impegnata l'azienda a conclusione dell'anno a regime, è di _____ ULA;
- che, al momento della presente domanda di pagamento, permangono in capo all'impresa tutti i requisiti soggettivi previsti dal Bando per l'ammissione al contributo, e in particolare:
 - essere regolarmente costituite e iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
 - esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del Codice Civile ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c. e che, come tale, è iscritta alla camera di commercio;
 - essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, amministrazione controllata concordato preventivo (in deroga a tale principio si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare) o altre procedure concorsuali;
 - non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
 - non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili;
 - possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di

applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

- essere in regola con la normativa antimafia;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e dei contratti collettivi di lavoro in materia di:
 - a. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - c. inserimento dei disabili;
 - d. pari opportunità;
 - e. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - f. tutela dell'ambiente;
- aver aderito ai principi etici della Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese;
- di essere informato – ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni – che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

SI IMPEGNA

- a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione e delle altre autorità di controllo come previsto dal Bando;
- a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
- a restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali maturati;
- a mantenere la proprietà dei beni e degli investimenti produttivi oggetto dell'intervento, e la destinazione d'uso degli stessi nelle modalità previste dal Bando, per anni 5 dal ricevimento del pagamento finale del contributo (saldo), ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013 (Stabilità delle operazioni);
- a conservare i documenti contabili e fiscali presso la propria sede legale o quella del procuratore per i 5 anni che seguono l'erogazione a saldo da parte della Regione.

CHIEDE

- l'erogazione della quota del contributo relativo allo stato di avanzamento (SAL) pari a € _____ a fronte di una spesa rendicontata di € _____ (solo in caso di progetti di R&S inserire anche la seguente dicitura: cui corrispondono, per i progetti di R&S, spese generali pari a € _____);
- il pagamento del contributo, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010 modificata dall'art. 7 comma 1 lettera a) del D.L. n. 187/2010 convertito con Legge di Conversione n. 217/2010 (c.d. Tracciabilità dei Flussi Finanziari) sul seguente conto corrente intestato all'impresa:

Intestatario: _____
 Banca: _____
 Agenzia: _____
 IBAN: _____

COMUNICA

- che per questo SAL di progetto sono stati utilizzati il/i seguente/i conto/i correnti bancari:

Intestatario: _____

Banca: _____

Agenzia: _____

IBAN: _____

ALLEGA

- la relazione tecnica descrittiva sullo stato di attuazione del progetto e quella dell'intero programma (specificate al paragrafo 4.3 del Manuale di rendicontazione);
- il rendiconto analitico dei costi totali sostenuti per la realizzazione del progetto agevolato, coerenti con le voci di spesa ritenute ammissibili dalla Regione, contenente la lista delle fatture pagate con numero, data di emissione, descrizione della spesa, ragione sociale del fornitore, data di pagamento, importo al netto di IVA, di ciascuna fattura o titolo equivalente;
- la documentazione contabile (specificata al paragrafo 4.2 del Manuale di Rendicontazione) relativa al rendiconto analitico dei costi totali sostenuti sopra citato;
- la documentazione tecnica (specificata al paragrafo 4.3 del Manuale di Rendicontazione), predisposta secondo i modelli della Regione Emilia-Romagna ove previsti, e qui di seguito elencata:
 -
 -
- la documentazione amministrativa (specificata al paragrafo 4.4 del Manuale di Rendicontazione), predisposta secondo i modelli della Regione Emilia-Romagna ove previsti, e qui di seguito elencata:
 -
 -
 -

Data e luogo

Il legale rappresentante
Firmato digitalmente



**“Legge Regionale 14/2014
Promozione degli Investimenti in Emilia-Romagna”**

**POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - ACCORDI REGIONALI DI
INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2020 IN
ATTUAZIONE DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 14 /2014 E S.M.I.**

DGR 1304/2020
(mod. DGR 1781/2020)

**RELAZIONE GENERALE SEMESTRALE
SULLO STATO D'AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA DI
INVESTIMENTO COMPLESSIVO**

(da trasmettersi secondo le modalità indicate al 31 luglio e al 31 gennaio di ogni anno) ¹

Titolo del Programma di investimento

“ _____ ”

Accordo Regionale di Inseadimento e Sviluppo delle Imprese (ARIS)
del _____ approvato con determina n. _____ del _____
Relazione generale n. _____ del _____

Semestre: dal (gg/mm/aa) al (gg/mm/aa)

Ragione sociale		
Autore della relazione		
In qualità di referente/responsabile		
telefono		E-mail:

Relazione sullo stato di attuazione del programma di investimento (Programma)

¹ La prima relazione dovrà essere consegnata entro il 31 gennaio 2021.

La Relazione deve consentire di verificare lo stato di avanzamento del Programma rispetto a quanto approvato.

Le relazioni dovranno essere accompagnate dal **“cronoprogramma aggiornato di spesa dei progetti”**, (allegato dell’Accordo Regionale di Insediamento e Sviluppo sottoscritto tra l’impresa e la Regione Emilia-Romagna) che dovrà essere predisposto secondo il modello n.10.

I contenuti della relazione devono essere limitati a 3/4 cartelle.

Stato di avanzamento

Attività del Programma realizzate (articolate per categorie di aiuti/progetti) nel periodo a cui la relazione si riferisce

- n. progetti in corso;
- stato di avanzamento delle attività;
- spesa sostenuta;
- attività ancora da realizzare (brevemente) e periodo presunto del termine.

Criticità per la realizzazione delle attività e per il conseguimento degli obiettivi del programma

Descrivere eventuali criticità di carattere tecnico-scientifico, gestionale o finanziario, incontrate durante la realizzazione dell’attività e/o quelle future

Variazioni al Programma

Descrivere le variazioni richieste al programma di investimento e/o quelle eventuali già programmate che possono incidere sugli obiettivi e sulla struttura complessiva del programma e/o del singolo progetto

Scostamenti della spesa programmata

Indicare e giustificare eventuali scostamenti della spesa dell’anno in corso rispetto a quelli riportati nel cronoprogramma allegato

indicare e giustificare le eventuali modifiche in diminuzione della spesa del periodo (anno) in corso e, quindi, se del caso come sono state riprogrammate nei periodi (anni) successivi rimanenti del Programma.

indicare e giustificare le eventuali modifiche in diminuzione della spesa del periodo (anno) in corso e, quindi, se del caso come sono state riprogrammate nei periodi (anni) successivi rimanenti del Programma.

Si ricorda che il totale importo di spesa del singolo progetto, articolato nei diversi periodi, non deve superare quello ammesso a contributo ammesso dalla Regione Emilia-Romagna

N° nuovi occupati

*Indicare il numero di persone assunte (espresso in ULA) dal 5 ottobre 2020 (data di approvazione del bando) alla data della presente relazione tra quelle previste nel Programma: **N.ULA** ____ di cui Laureati n. ____*

Data e luogo

Il legale rappresentante

Firmato digitalmente



**“Legge Regionale 14/2014
Promozione degli Investimenti in Emilia-Romagna”**

**POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - ACCORDI
REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE
IMPRESSE - BANDO 2020 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6
DELLA L.R. N. 14 /2014 E S.M.I.**

DGR 1304/2020
(mod. DGR 1781/2020)

**RELAZIONE TECNICA GENERALE SUL PROGRAMMA DI
INVESTIMENTO**

Titolo del Programma di investimento

“ _____ ”

Accordo Regionale di Inseediamento e Sviluppo delle Imprese (ARIS)

del _____ approvato con determina n. _____ del _____

Rendicontazione SAL n. _____ del _____

Relazione tecnica sullo stato di attuazione del progetto e rendiconto analitico dei costi

Ragione sociale		
Autore della relazione		
In qualità di referente/responsabile		
telefono		E-mail:

La Relazione deve consentire di verificare lo stato di attuazione del Programma rispetto a quanto rendicontato. Deve chiaramente indicare:

- le attività realizzate;
- eventuali criticità e variazioni;
- lo stato della nuova occupazione (espresso in ULA) a far data dal 5 ottobre 2020 per cui l'impresa si è impegnata.

I contenuti della relazione devono essere limitati a 10 cartelle.

Indicare i progetti e la categoria a cui la relazione generale si riferisce

Ad esempio

1. Progetto R&S1.... 2. Progetto di R&S2.... 3. Progetto di R&S3....

Le attività del Programma realizzate (articolate per categorie di aiuti/progetti) a cui il SAL si riferisce

-stato di avanzamento delle attività;
-sede;
-spesa sostenuta;
-se del caso, indicare se il progetto è terminato
- etc..

Criticità per la realizzazione delle attività e il conseguimento degli obiettivi del programma

Descrivere eventuali criticità di carattere tecnico-scientifico, gestionale o finanziario, incontrate durante la realizzazione dell'attività e/o quelle future che si crede di riscontrare

Variazioni al Programma

Descrivere le variazioni richieste al programma di investimento e/o quelle eventuali già programmate che possono incidere sugli obiettivi e la struttura complessiva del programma e/o singolo progetto

N° nuovi occupati

Indicare il numero di persone assunte (espresso in ULA) dal 5 ottobre 2020 (data di approvazione del bando) alla data della presente relazione tra quelle previste nel Programma: **N.ULA** ____ di cui Laureati n. ____

Altre informazioni

Riportare in questa sezione eventuali altri contenuti tecnici non descritti nelle sezioni precedenti

Data e luogo

Il legale rappresentante

Firmato digitalmente



Relazione tecnica sullo stato di attuazione del progetto e rendiconto analitico dei costi

“Legge Regionale 14/2014 Promozione degli Investimenti in Emilia-Romagna”

POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2020 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 14 /2014 E S.M.I.

Progetto dal titolo

“ _____ ”
Accordo Regionale di Inseediamento e Sviluppo delle Imprese (ARIS)
 del _____
 approvato con determina n. _____ del _____
 Rendicontazione SAL n. _____ del _____

La Relazione deve consentire di verificare lo stato di avanzamento del progetto rispetto a quanto approvato. Deve altresì chiaramente indicare le attività realizzate e metterle in relazione con il rendiconto analitico delle spese rendicontate ad esse riferite.

Ragione sociale		
Data inizio progetto		
Autore della relazione		
In qualità di referente/responsabile di progetto		
telefono		E-mail:

Stato di avanzamento degli Obiettivi Realizzativi previsti nel progetto

Attività e risultati per singolo Obiettivo Realizzativo

Compilare una scheda per ciascun OR

Titolo OR		% RI		% SS	
Attività previste:	Attività svolte: <i>descrizione delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'OR, facendo riferimento specifico anche al contributo delle risorse umane utilizzate e di eventuali consulenti esterni.</i>				
	Attività ancora da realizzare:				
Obiettivi previsti dell'OR e risultati conseguiti rispetto a quelli attesi	Descrivere il grado di raggiungimento degli obiettivi e riportare eventuali scostamenti rispetto al piano di lavoro e le relative motivazioni, nonché le criticità eventualmente rilevate: <i>Per ciascun obiettivo, descrivere in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, giustificando eventuali scostamenti dal progetto originario. Richiamare eventuali richieste di modifiche inviate agli uffici della Regione ed apportate al progetto. Analizzare eventuali criticità emerse durante l'attività.</i>				

Collaborazioni esterne

Elencare le collaborazioni esterne attivate nel periodo di rendicontazione per la realizzazione del progetto, tenendo conto di eventuali varianti approvate.

Collaborazioni con Università e Laboratori di Ricerca

Denominazione del laboratorio, centro di ricerca ed eventuale ente di appartenenza	Referente	Importo contratto complessivo	Importo contratto rendicontato	Elenco fatture rendicontate (data e n. fattura)	Data pagamento	Attività realizzate/ruolo nel progetto

Consulenze specialistiche e/o servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico

Tenendo conto delle prestazioni realizzate, di quanto riportato nei documenti contabili di riferimento e in base al tipo di tipo di consulenza, a corpo o articolata per categoria di risorsa (junior, senior, expert), riportare le informazioni richieste nella tabella che segue

SOCIETA'

Denominazione società di consulenza	Nominativo consulenti coinvolti nel progetto	Categoria di risorsa (junior, senior, expert)	Importo contratto complessivo	Importo contratto rendicontato	Elenco fatture rendicontate (data e numero fattura)	Data pagamento	OR di riferimento

SOGGETTO SINGOLO

Nominativo del soggetto della consulenza	Categoria di risorsa (junior, senior, expert)	Importo contratto complessivo	Importo contratto rendicontato	Elenco fatture rendicontate (data e numero fattura)	Data pagamento	OR di riferimento

--	--	--	--	--	--	--

Attrezzature e strumentazioni

Descrivere le attrezzature acquistate e le motivazioni che ne hanno reso necessario l'acquisto per la realizzazione del progetto. Indicare in quali OR sono state utilizzate, e la % di utilizzo di ogni attrezzatura nell'ambito del progetto (tale % deve corrispondere a quella indicata nella rendicontazione dei costi)

Fornitore	numero e data fattura	Importo Quote Ammortamento o Quote Capitale Leasing	data pagamento ²	Descrizione dell'attrezzatura/licenza/software specialistico	Numero OR di riferimento	% utilizzo sul progetto

² In caso di AMMORTAMENTO inserire la data di pagamento della fattura di acquisto; in caso di LEASING inserire le date di pagamento di ciascun canone pagato entro il periodo di rendicontazione.

Brevetti

Indicare gli eventuali brevetti acquistati e/o generati dalle attività di progetto e depositati o per i quali sono state avviate azioni per la protezione dei diritti della proprietà intellettuale.

Brevetti generati

Titolo del brevetto generato dall'attività di progetto	N. della domanda di brevetto	Data della domanda	Stato (depositato / concesso)	Ambito (IT, EU, PCT, Altro)

Brevetti acquistati

Fornitore	numero e data fattura e/o numero e data canoni mensili	Importo al netto dell'IVA	data pagamento	Descrizione del brevetto acquistato	Utilizzata nell'ambito degli OR n.

Altre informazioni

Riportare in questa sezione eventuali altri contenuti tecnici non descritti nelle sezioni precedenti, incluse eventuali criticità di carattere tecnico-scientifico, gestionale o finanziario, incontrate durante la realizzazione dell'attività

Data e luogo

Il legale rappresentante
Firmato digitalmente



**“Legge Regionale 14/2014
Promozione degli Investimenti in Emilia-Romagna”**

**POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - ACCORDI
REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE -
BANDO 2020 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 14
/2014 E S.M.I.**

**DGR 1304/2020
Progetto dal titolo**

“ _____ ”

**Accordo Regionale di Inseadimento e Sviluppo delle Imprese (ARIS)
del _____**

approvato con determina n. _____ del _____
Rendicontazione SAL n. _____ del _____

**Modello per “Servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di
carattere tecnico-scientifico”**

RELAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE

- 1- Nome del fornitore (professionista singolo, associato o società di consulenza, altro soggetto): _____
- 2- Titolo della consulenza (in alternativa, del servizio di carattere tecnico-scientifico):

- 3- Durata complessiva della consulenza (o del servizio di carattere tecnico-scientifico): dal
(GG/MM/AA) _____ al
(GG/MM/AA) _____
- 4- Periodo rendicontato:
dal _____ al _____
- 5- Data del contratto: _____

6- Relazione delle attività:

La relazione deve in primo luogo consentire la valutazione della ammissibilità delle spese sostenute in relazione alla consulenza/servizio presentata/o a finanziamento. Per tale motivo deve avere un carattere prettamente descrittivo e non tecnico delle attività svolte e deve consentire di collegare le attività previste dal contratto con quanto effettivamente realizzato. Si prega, per quanto possibile, di fare espresso riferimento alle fatture presentate a rendiconto collegandole alle attività della consulenza/servizio tecnico-scientifico.

7- Indicare se la consulenza (o il servizio) è conclusa e, in caso contrario, descrivere in breve le attività ancora da svolgere:

Data

Firma del consulente



**“Legge Regionale 14/2014
Promozione degli Investimenti in Emilia-Romagna”**

**POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - ACCORDI REGIONALI DI
INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2020 IN ATTUAZIONE
DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 14 /2014 E S.M.I.**

Progetto dal titolo

“ _____ ”
Accordo Regionale di Inseidamento e Sviluppo delle Imprese (ARIS)
 del _____
 approvato con determina n. _____ del _____
 Rendicontazione SAL n. _____ del _____

**MODULO PER LA VERIFICA QUALITATIVA DEL NUOVO PERSONALE DI RICERCA
(VOCE A)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
 _____ Codice fiscale _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa Denominazione/Ragione sociale
 _____ con sede legale in Via _____ C.a.p. _____
 Comune _____ Prov _____ Forma giuridica _____
 Partita IVA _____ Codice Fiscale _____ Telefono
 _____ E-Mail PEC _____

DICHIARA

di rendere le presenti dichiarazioni ai sensi dell'art 47 del D.P.R. 26/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

*“Per **ricercatore** si intende un addetto in possesso di Laurea Magistrale tecnico-scientifica ed adibito stabilmente in azienda a funzioni di Ricerca e Sviluppo. Per le sole aziende appartenenti agli ambiti produttivi della priorità B “Industrie culturali e ricreative” della S3 della Regione Emilia-Romagna, saranno ammessi anche altri tipi di Laurea purché strettamente connessi all'attività di ricerca prevista.”*

NOME E COGNOME DEL DIPENDENTE	INQUADRAMENTO STABILE IN R&S (si/no) ³	DATA DEL CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	TITOLO DI STUDIO ⁴	SEDE DI LAVORO ⁵

ALLEGA

dichiarazioni sostitutive di certificazione relative ai titoli di studio posseduti di ogni dipendente.

Data

(Firma per esteso del dichiarante)

³ Per "inquadramento stabile in R&S" si intende: l'appartenenza all'ufficio specifico di Ricerca e Sviluppo; oppure, nel caso in cui il suddetto ufficio non sia previsto, lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo ad opera del dipendente, ogni qual volta in azienda si promuovano progetti di ricerca

⁴ Indicare la tipologia di Laurea Magistrale conseguita dal ricercatore

⁵ Indicare la sede di lavoro presso la quale il ricercatore sarà stabilmente collocato che deve coincidere con la sede dichiarata nell'Accordo.



“Legge Regionale 14/2014 Promozione degli Investimenti in Emilia-Romagna”

POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2020 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 14 /2014 E S.M.I.

Progetto dal titolo

“ _____ ”
Accordo Regionale di Inseidamento e Sviluppo delle Imprese (ARIS)
 del _____
 approvato con determina n. _____ del _____
 Rendicontazione SAL n. _____ del _____

MODULO PER LA VERIFICA QUALITATIVA DEL PERSONALE DI RICERCA (VOCE B)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
 _____ Codice fiscale _____

in qualità di legale rappresentante dell'impresa Denominazione/Ragione sociale
 _____ con sede legale in Via _____ C.a.p. _____
 Comune _____ Prov _____ Forma giuridica _____
 Partita IVA _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____
 E-Mail PEC _____

DICHIARA

di rendere le presenti dichiarazioni ai sensi dell'art 47 del D.P.R. 26/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

“Non sono ammissibili le spese per il personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria.”

NOME E COGNOME DEL DIPENDENTE	INQUADRAMENTO STABILE IN R&S (si/no) ¹	TIPOLOGIA DI CONTRATTO ²	TITOLO DI STUDIO ³	SEDE DI LAVORO ⁴

ALLEGA

- dichiarazioni sostitutive di certificazione relative ai titoli di studio posseduti di ogni dipendente;
- curriculum vitae datato e firmato dai dipendenti **in possesso di solo diploma**, attestante formazione ed esperienza almeno decennale conseguita anche presso altre aziende.

Data

(Firma per esteso del dichiarante)

¹ Per "inquadramento stabile in R&S" si intende: l'appartenenza all'ufficio specifico di Ricerca e Sviluppo; oppure, nel caso in cui il suddetto ufficio non sia previsto, lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo ad opera del dipendente, ogni qual volta in azienda si promuovano progetti di ricerca

² Specificare la tipologia di contratto di assunzione, indicando se a tempo determinato o indeterminato, nonché se full time o part time

³ Indicare la tipologia di titolo di studio, in particolare Laurea in materie tecnico-scientifiche o diploma

⁴ Indicare la sede di lavoro presso la quale il ricercatore è stabilmente collocato che deve coincidere con la sede dichiarata nell'Accordo e, se diversa dalla sede di realizzazione del progetto, darne motivazione



“Legge Regionale 14/2014 Promozione degli Investimenti in Emilia-Romagna”

POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2020 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 14 /2014 E S.M.I.

Progetto dal titolo

“ _____ ”
Accordo Regionale di Innesdiamento e Sviluppo delle Imprese (ARIS)
 del _____
 approvato con determina n. _____ del _____
 Rendicontazione SAL n. _____ del _____

MODULO PER LA VERIFICA QUALITATIVA DEL PERSONALE DI PRODUZIONE O PERSONALE DI RICERCA PRIVO DEI REQUISITI DELLA VOCE B (VOCE C)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
 _____ Codice fiscale _____

in qualità di legale rappresentante dell'impresa Denominazione/Ragione sociale
 _____ con sede legale in Via _____ C.a.p. _____
 Comune _____ Prov. _____ Forma giuridica _____
 Partita IVA _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____
 E-Mail PEC _____

DICHIARA

di rendere le presenti dichiarazioni ai sensi dell'art 47 del D.P.R. 26/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

“Non sono ammissibili le spese per il personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria.”

NOME E COGNOME DEL DIPENDENTE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO ¹⁰	QUALIFICA	SEDE DI LAVORO ¹¹

Data

(Firma per esteso del dichiarante)

¹⁰ Specificare la tipologia di contratto di assunzione, indicando se a tempo determinato o indeterminato, nonché se full time o part time

¹¹ Indicare la sede di lavoro presso la quale il ricercatore è collocato che deve coincidere con la sede dichiarata nell'Accordo e, se diversa dalla sede di realizzazione del progetto, darne motivazione

Legge Regionale 14/2014 Promozione degli Investimenti in Emilia-Romagna
Titolo progetto "

Numero
SAL/SALDO

BENEFICIARIO

SCHEMA DI REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE DEL PERSONALE DIPENDENTE

NOMINATIVO DIPENDENTE:	CATEGORIA DI SPESA TRA QUELLE PREVISTE (A, B e C):		Periodo di rendicontazione: dal																													al		TOT mese	di cui per RI	di cui per SS	
			2021																																		
ANNO:			2021																																		
MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31						
GENNAIO	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	0					
FEBBRAIO	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	0					
MARZO	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	0					
APRILE	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	0					
MAGGIO	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	0					
GIUGNO	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	0					
LUGLIO	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	0					
AGOSTO	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	0					
SETTEMBRE	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	0					
OTTOBRE	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	0					
NOVEMBRE	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	0					
DICEMBRE	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	0					
			TOTALE ORE LAVORATE SUL PROGETTO																													0	0	0			

Il sottoscritto dichiara che ha collaborato alle attività del progetto sopra indicato fornendo le ore di lavoro sopra riportate

data

firma del dipendente

firma del responsabile del progetto

Questo modello deve essere compilato, firmato e trasmesso come documentazione amministrativa per le voci A, B e C.

Legge Regionale 14/2014 Promozione degli Investimenti in Emilia-Romagna
Titolo progetto "

BENEFICIARIO

SCHEMA DI REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE DEL PERSONALE DIPENDENTE

NOMINATIVO DIPENDENTE:	CATEGORIA DI SPESA TRA QUELLE PREVISTE (A, B e C):		Periodo di rendicontazione: dal		al		TOT mese	di cui per RI	di cui per SS																								
			2022																														
MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31		
GENNAIO	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun		
FEBBRAIO	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio		
MARZO	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio		
APRILE	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom		
MAGGIO	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun			
GIUGNO	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio			
LUGLIO	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom		
AGOSTO	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer		
SETTEMBRE	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab		
OTTOBRE	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun		
NOVEMBRE	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio		
DICEMBRE	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab		
TOTALE ORE LAVORATE SUL PROGETTO																																	

Il sottoscritto dichiara che ha collaborato alle attività del progetto sopra indicato fornendo le ore di lavoro sopra riportate

data

firma del dipendente

firma del responsabile del progetto

Questo modello deve essere compilato, firmato e trasmesso come documentazione amministrativa per le voci A, B e C.


MODELLO : calcolo del costo orario del personale dipendente

Promozione degli Investimenti in Emilia-Romagna
**POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2020 IN
 ATTUAZIONE DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 14/2014 E S.M.I.**

DGR 1304/2020
 (mod. DGR 1781/2020)
 Accordo del _____ approvato con determina n. _____ del _____

TITOLO PROGETTO		BENEFICIARIO	
DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE A PROGETTO			
NOMINATIVO DIPENDENTE:			
ANNO*	Periodo lavorato: dal		al:
Retribuzione annua lorda (+) contributi (+) TFR e rivalutazioni (-) fiscalizzazioni (-) fringe benefits (al lordo dei contributi) (-) straordinari e trasferte, al lordo dei contributi (-) indennità di straordinario, mensa, trasferita ecc. (-) maggiorazioni ad personam una tantum altro da detrarre (ad es. emolumenti per arretrati)	Inserire il totale lordo annuo (A) come sopra definito in €.		
Determinazione costo orario ai fini della rendicontazione A/1720			
€ 0,00			

* si indichi l'anno solare completo più recente utilizzato per il calcolo

Il sottoscritto dichiara che la retribuzione e i costi sopra menzionati si riferiscono al costo lordo documentabile effettivamente sostenuto dall'azienda determinato sulla base della retribuzione effettiva lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diurne, maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti (trattamento di fine rapporto, contributi previdenziali e assistenziali).

data _____

firma del legale rappresentante _____

Questo modello deve essere compilato, firmato e conservato in originale tra i documenti di progetto.

** considerare solo mesi interi		Totale costi mensili lavorati (X)	€ 0,00
		Determinazione costo orario ai fini della rendicontazione (X*12)/1720	#DIV/0!

Il sottoscritto dichiara che la retribuzione e i costi sopra menzionati si riferiscono al costo lordo documentabile effettivamente sostenuto dall'azienda determinato sulla base della retribuzione effettiva lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti (trattamento di fine rapporto, contributi previdenziali e assistenziali).

data _____

firma del legale rappresentante _____

Questo modello deve essere compilato, firmato e conservato in originale tra i documenti di progetto.

(*) Per retribuzione mensile lorda si intende:

Retribuzione lorda (imponibile previdenziale)

(+) contributi

(+) TFR e rivalutazioni

(-) fiscalizzazioni

(-) finge benefits (al lordo dei contributi)

(-) straordinari e trasferte, al lordo dei contributi

(-) indennità di straordinario, mensa, trasferta ecc.

(-) elargizioni ad personam una tantum



“Legge Regionale 14/2014

Promozione degli Investimenti in Emilia-Romagna”

POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2020 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 14 /2014 E S.M.I.

DGR 1304/2020

(mod. DGR 1781/2020)

Progetto dal titolo

“ _____ ”

Accordo Regionale di Inseadimento e Sviluppo delle Imprese (ARIS)

del _____

approvato con determina n. _____ del _____

Rendicontazione SAL n. _____ del _____

(Voce di spesa F dei progetti di R&S)

RELAZIONE ATTESTANTE LA PERTINENZA E L'UTILIZZO DI MATERIALI E LAVORAZIONI NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE FISICA DI PROTOTIPI, DIMOSTRATORI E/O IMPIANTI PILOTA, COMPRESI COMPONENTI, SEMILAVORATI E LORO LAVORAZIONI**Descrizione del prototipo, dimostratore e/o impianto pilota***Illustrare sinteticamente il prototipo realizzato con riferimento ai suoi componenti, ai semilavorati e loro lavorazioni*

.....

.....

.....

.....

.....

Elenco dei costi rendicontati*Nella tabella sottostante elencare i materiali, componenti, semilavorati e loro lavorazioni, utilizzati per la realizzazione del prototipo*




Fornitore	Giustificativo di spesa ¹²	Componente ¹³	Quantità acquistata	Quantità utilizzata	Costo unitario ¹⁴	Costo totale rendicontato

¹² Indicare il numero e la data della fattura¹³ Descrivere il componente e/o semilavorato indicato nel documento di spesa e il suo utilizzo nella realizzazione del prototipo. Si rammenta che sono tassativamente esclusi materiali minuti, attrezzi da lavoro e minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale e tutti i materiali di consumo di qualunque genere.¹⁴ Indicare il costo unitario del componente. Tutte le componenti il cui costo unitario sia inferiore a € 100,00 non sono ammissibili.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Data

firma del responsabile del progetto

MODELLO 10 -CRONOPROGRAMMA DI SPESA PER SINGOLI PROGETTI- AGGIORNATO - "BANDO PER LA PROMOZIONE DI PROGETTI DI INVESTIMENTO IN ATTUAZIONE DELL'ART-6" della LR 14/2014-					
  					
INSERIRE NOME DELL'IMPRESA PROPONENTE :					
DATA :					
ALLEGATO ALLA RELAZIONE SEMESTRALE DEL :					
CATEGORIA DI AIUTO DEI PROGETTI	PERIODI	al 31 dicembre 2021	al 31 dicembre 2022	TOTALE SPESA PER PROGETTO * In euro (inserire cifra per esteso)	TOTALE CATEGORIA DI AIUTO DEI PROGETTI
A) Aiuti a favore della ricerca e sviluppo	PROGETTO	IMPORTO SPESA IN €	IMPORTO SPESA IN €		
	progetto R&S 1 : inserire titolo per esteso	0	0	0	0
	progetto R&S 2 : inserire titolo per esteso	0	0	0	0
	progetto R&S N : inserire titolo per esteso	0	0	0	0
E) Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione, alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclaggio e riutilizzo di rifiuti	progetto di efficienza energetica: inserire titolo per esteso	0	0	0	0
	progetto di fonti rinnovabili: inserire titolo per esteso	0	0	0	0
F) Aiuti alla formazione e aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità	progetto di formazione 1: inserire titolo per esteso	0	0	0	0
	progetto di formazione 2 : inserire titolo per esteso	0	0	0	0
	progetto di formazione n : inserire titolo per esteso	0	0	0	0
	progetto di accompagnamento 1: inserire titolo per esteso	0	0	0	0
	progetto di accompagnamento 2: inserire titolo per esteso	0	0	0	0
	progetto di accompagnamento n: inserire titolo per esteso	0	0	0	0
	assunzione personale disabili	0	0	0	0
	assunzione personale svantaggiato	0	0	0	0
G) Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca	progetto dell'infrastruttura di ricerca	0	0	0	0
TOTALE PROGETTI					0
TOTALE CATEGORIA DI AIUTO DEI PROGETTI					0
NB					
*Il totale importo di spesa del singolo progetto, articolato nei diversi periodi, non deve superare quello ammesso a contributo che è stato riportato nella comunicazione "Esito della valutazione" trasmessa dalla Regione Emilia Romagna					
** NELL'AGGIORNARE IL FILE, INDICARE LE EVENTUALI MODIFICHE IN DIMINUZIONE DELLA SPESA DEL PERIODO (ANNO) IN CORSO E ,QUINDI, SE DEL CASO RIPROGRAMMARE LA SPESA NON SOSTENUTA NEI PERIODI (ANNI) SUCCESSIVI RIMANENTI.					

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 31 AGOSTO 2021, N. 15789

Presa d'atto delle economie quantificate relativamente a n.27 operazioni finanziate con la D.G.R. 474/2017, con conseguente disimpegno delle risorse

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere, sulla base della comunicazione pervenuta dalla Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", protocollo 26/07/2021.0677379.1, alla riduzione degli impegni di spesa relativi a n.27 delle n.38 operazioni finanziate con la deliberazione di Giunta regionale n.474/2017, per complessivi euro 3.492.270,32, come dettagliato nell'Allegato 1) parte integrante sostanziale del presente atto;

2. di disimpegnare la somma complessiva di euro 3.492.270,32 come segue:

– quanto ad euro 709.142,62 da portare in riduzione all'impegno n.5893 assunto sul Capitolo 75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad euro 496.399,83 da portare in riduzione all'impegno n.6365 assunto sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e all'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad euro 212.742,80 da portare in riduzione all'impegno n.6783 assunto sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

– quanto ad euro 51.051,62 da portare in riduzione all'impegno n.5862 assunto sul Capitolo 75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad euro 35.736,13 da portare in riduzione all'impegno n.6334 assunto sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e all'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione"

- Programma Operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad euro 15.315,48 da portare in riduzione all'impegno n.6752 assunto sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

– quanto ad euro 841.293,35 da portare in riduzione all'impegno n.6072 assunto sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad euro 588.905,31 da portare in riduzione all'impegno n.6541 assunto sul Capitolo U75589, "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad euro 252.388,01 da portare in riduzione all'impegno n.6959 assunto sul Capitolo U75603, "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

– quanto ad euro 144.647,58 da portare in riduzione all'impegno n.6041 assunto sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad euro 101.253,31 da portare in riduzione all'impegno n.6510 assunto sul Capitolo U75589, "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad euro 43.394,28 da portare in riduzione all'impegno n.6928 assunto sul Capitolo U75603, "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e ss.mm., sul quale le stesse sono state reimputate con deliberazione di Giunta regionale n.423/2021;

3. di trasmettere la presente determinazione al Servizio Bilancio e Finanze per gli adempimenti di competenza vale a dire ridurre gli accertamenti, a fronte della riduzione degli impegni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 14 OTTOBRE 2021, N. 19060

Finanziamento delle operazioni costituenti la prima annualità dei percorsi ITS relativi al biennio 2021/2023, in attuazione della deliberazione di G.R. n. 1208/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa

1. di procedere, in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di G.R. n. 1208/2021, al finanziamento della prima annualità delle operazioni corrispondenti ai percorsi biennali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore realizzati dalle Fondazioni ITS anno formativo 2021/2022 per un totale di n. 34 operazioni finanziate per complessivi Euro 4.989.551,95 a valere sulle risorse di cui al Fondo ITS Miur - Fondo Ministeriale per l'istruzione e formazione tecnica superiore in overbooking a valere sulle risorse del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - Priorità di investimento 10.2;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 4.989.551,95 registrata al n. 10045 di impegno sul Cap. 75691 "Trasferimento alle Fondazioni ITS delle risorse destinate a percorsi formativi di specializzazione tecnica superiore (art. 1 commi 631 e 875 Legge 27 dicembre 2006, n. 296; art. 1 comma 45 Legge 13 luglio 2015, n. 107; DPCM 25 gennaio 2008; accordo conferenza unificata rep-133/ cu del 17 dicembre 2015) - mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e ss.mm.;

3. che, per le ragioni esposte in premessa, in relazione al per-

corso amministrativo - contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 4.649.878,15 a valere sulle risorse ministeriali Fondo ITS Miur e relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2022, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

4. che, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

2021-2022

Capitolo 75691 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. che, per quanto concerne le risorse Fondo ITS Miur - Fondo Ministeriale per l'istruzione e formazione tecnica superiore, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 2. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla Deliberazione di G.R. n. 1208/2021 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

RETE POLITECNICA REGIONALE FINANZIAMENTO ITS PERCORSI BIENNIO 2021/2023 PRIMA ANNUALITA' 2021/2022										
Ref. PA	CUP	Cod. org.	Soggetto Attuatore	Finanziamento pubblico	Anno 2021	Anno 2022	Carale di finanziamento	Esercizio 2021 - Cap. 7591	Esercizio 2022 - Cap. 7591 - Attivazione PV 2021	
2021-15763/RER	E7121004480008	8770	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLTURA/ARE	146.226,50	9.986,00	136.743,50	Fondo ITS M.Iur	9.986,00	136.743,50	
2021-15763/RER	E8121002650008	8770	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLTURA/ARE	147.728,10	10.185,72	137.542,38	Fondo ITS M.Iur	10.185,72	137.542,38	
2021-15763/RER	E8121006400008	8770	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLTURA/ARE	146.720,90	9.786,28	135.944,62	Fondo ITS M.Iur	9.786,28	135.944,62	
2021-15763/RER	E8121002660008	8770	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLTURA/ARE	146.120,34	9.868,17	136.264,17	Fondo ITS M.Iur	9.868,17	136.264,17	
2021-15771/RER	E8121002690008	8773	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLTURA/ARE	146.226,00	10.485,30	138.740,70	Fondo ITS M.Iur	10.485,30	138.740,70	
2021-15789/RER	E8121002640008	8773	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE	146.226,00	10.485,30	138.740,70	Fondo ITS M.Iur	10.485,30	138.740,70	
2021-15772/RER	E2121002300008	8773	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE	147.228,80	10.085,86	137.142,94	Fondo ITS M.Iur	10.085,86	137.142,94	
2021-15789/RER	E8121002280008	8773	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE	146.226,00	10.485,30	138.740,70	Fondo ITS M.Iur	10.485,30	138.740,70	
2021-15770/RER	E1121004990008	8773	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE	146.226,00	10.485,30	138.740,70	Fondo ITS M.Iur	10.485,30	138.740,70	
2021-15773/RER	E7121004500008	8773	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE	146.475,85	10.535,23	138.940,42	Fondo ITS M.Iur	10.535,23	138.940,42	
2021-15767/RER	E8121002200008	8773	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE	146.226,00	10.485,30	138.740,70	Fondo ITS M.Iur	10.485,30	138.740,70	
2021-15789/RER	E7121004480008	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE	146.229,50	9.986,00	136.743,50	Fondo ITS M.Iur	9.986,00	136.743,50	
2021-15777/RER	E8121004150008	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE	146.229,50	9.986,00	136.743,50	Fondo ITS M.Iur	9.986,00	136.743,50	
2021-15789/RER	E8121004160008	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE	150.223,90	10.794,88	139.939,02	Fondo ITS M.Iur	10.794,88	139.939,02	
2021-15775/RER	E8121002240008	8775	FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI	146.229,50	9.986,00	136.743,50	Fondo ITS M.Iur	9.986,00	136.743,50	
2021-15776/RER	E8121002520008	8775	FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI	146.229,50	9.986,00	136.743,50	Fondo ITS M.Iur	9.986,00	136.743,50	
2021-15777/RER	E8121002670008	9088	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO	146.226,00	10.485,30	138.740,70	Fondo ITS M.Iur	10.485,30	138.740,70	
2021-15776/RER	E8121002300008	9088	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO	146.229,50	9.986,00	136.743,50	Fondo ITS M.Iur	9.986,00	136.743,50	

Rif. PA	CUP	Cod. org.	Soggetto Attuatore	Finanziamento pubblico	Anno 2021	Anno 2022	Canale di finanziamento	Esercizio 2021 - Cap. 75891	Esercizio 2022 - Cap. 75891 - Attivazione FPV 2021
2021-15729/RE/R	EB121002300008	9088	FOONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO E BENEESERERE"	146.729,50	9.986,00	136.743,50	Fondo ITSMiur	9.986,00	136.743,50
2021-15780/RE/R	EB121002200008	9157	FOONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA MOTORISTICA, PACKAGING"	147.228,80	10.095,86	137.142,94	Fondo ITSMiur	10.095,86	137.142,94
2021-15786/RE/R	EB121002900008	9157	FOONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA MOTORISTICA, PACKAGING"	142.725,10	9.187,12	133.547,98	Fondo ITSMiur	9.187,12	133.547,98
2021-15782/RE/R	EB121002770008	9157	FOONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA MOTORISTICA, PACKAGING"	147.269,66	10.105,83	137.222,83	Fondo ITSMiur	10.105,83	137.222,83
2021-15784/RE/R	EB121002390008	9157	FOONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA MOTORISTICA, PACKAGING"	144.322,86	9.506,67	134.826,19	Fondo ITSMiur	9.506,67	134.826,19
2021-15780/RE/R	EB121002810008	9157	FOONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA MOTORISTICA, PACKAGING"	143.531,46	9.706,39	133.825,07	Fondo ITSMiur	9.706,39	133.825,07
2021-15781/RE/R	EB121002810008	9157	FOONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA MOTORISTICA, PACKAGING"	142.555,38	9.147,18	133.388,20	Fondo ITSMiur	9.147,18	133.388,20
2021-15782/RE/R	EB121002820008	9157	FOONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA MOTORISTICA, PACKAGING"	141.227,20	8.887,54	132.349,66	Fondo ITSMiur	8.887,54	132.349,66
2021-15783/RE/R	EB121002830008	9157	FOONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA MOTORISTICA, PACKAGING"	143.533,98	9.346,90	134.187,08	Fondo ITSMiur	9.346,90	134.187,08
2021-15786/RE/R	EB121004140008	9157	FOONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA MOTORISTICA, PACKAGING"	146.729,50	9.986,00	136.743,50	Fondo ITSMiur	9.986,00	136.743,50
2021-15787/RE/R	EB121002280008	9157	FOONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA MOTORISTICA, PACKAGING"	142.535,38	9.147,18	133.388,20	Fondo ITSMiur	9.147,18	133.388,20
2021-15789/RE/R	EB121002820008	9157	FOONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA MOTORISTICA, PACKAGING"	147.728,10	10.185,72	137.542,38	Fondo ITSMiur	10.185,72	137.542,38
2021-15790/RE/R	EB121002830008	9157	FOONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA MOTORISTICA, PACKAGING"	146.227,40	10.285,58	137.941,82	Fondo ITSMiur	10.285,58	137.941,82
2021-15791/RE/R	EB121002270008	9157	FOONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA MOTORISTICA, PACKAGING"	147.129,94	10.095,89	137.033,05	Fondo ITSMiur	10.095,89	137.033,05
2021-15782/RE/R	EB121002780008	9188	FOONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	146.729,50	9.986,00	136.743,50	Fondo ITSMiur	9.986,00	136.743,50
2021-15783/RE/R	EB121002790008	9188	FOONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	146.729,50	9.986,00	136.743,50	Fondo ITSMiur	9.986,00	136.743,50
TOTALE FINANZIAMENTO				4.989.551,95	339.673,80	4.649.878,15		339.673,80	4.649.878,15

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 19 OTTOBRE 2021, N. 19351

Rete Politecnica 2019-2021: finanziamento (PO FSE 2014/2020) dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) anno formativo 2021/2022 di cui alla delibera di G.R. n. 455/2021 allegato 3, e approvati con deliberazione di G.R. n. 1263/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa

1. di procedere al finanziamento quale 1^a provvedimento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1263/2021, di n. 57 operazioni approvate con medesimo atto per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 7.116.026,00 a valere sulle risorse di cui al POR Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4, dando atto che le restanti 6 operazioni verranno finanziate con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di precisare che relativamente agli organismi Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org. 11), CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (Cod.org. 124), FORM.ART. Società Consortile a responsabilità limitata (cod.org. 245), I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295), Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna (cod.org. 358), Ente - Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza (cod.org. 999), SVILUPPO PMI S.R.L. (cod.org. 8853), CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L. (cod. org. 8855), DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO (cod.org. 9274), SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLÌ, CESENA E RIMINI (cod.org. 11082), RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L. A SOCIO UNICO (cod.org. 11969), Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod. org. 324), Ecipar di Ravenna srl (cod. org. 5106) e CNI Ecipar Soc. Consortile a r.l. (cod. org. 128) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura competente, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. che per le operazioni contraddistinte dai numeri rif. PA 2021-15981/RER, 2021-15982/RER, 2021-15983/RER, 2021-15984/RER, 2021-15985/RER e presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, sono stati presentati e acquisiti agli atti di questo Servizio i rispettivi regolamenti interni, prot. n. 31/08/2021.0783337.E, come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

4. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte

integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di Euro 7.116.026,00 registrata come segue:

per Euro 2.846.410,40

- quanto ad Euro 1.104.668,00 al n. 10114 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";
- quanto ad Euro 1.741.742,40 al n. 10115 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. n. 2004/2020 e ss.mm.ii.;

per Euro 4.269.615,60:

- quanto ad Euro 1.657.002,00 al n. 1124 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";
- quanto ad Euro 609.281,00 al n. 1126 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";
- quanto ad Euro 426.496,70 al n. 1127 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";
- quanto ad Euro 1.576.835,90 al n. 1125 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PRO-

GRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. n. 2004/2020 e ss.mm.ii.;

5. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2021-2022

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7

- SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 1263/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Finanziamento dei percorsi IFTS ai sensi della D.G.R. n. 1263/2021

RIF PA	Soggetti attuatori: Enti	CUP	Cod org	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2021 - Cap. 75602	Anno 2022 - Cap. 75602
2021-16007/NER	2021-16007/NER	E33D21002730009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico Web Designer	131.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	52.400,00	78.600,00
2021-16009/NER	2021-16009/NER	E63D21002070009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico del disegno e progettazione industriale	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	50.116,00	75.174,00
2021-16019/NER	2021-16019/NER	E83D21002860009	116	Associazione Nuova Cerfom	TECNICO DESIGNER 3D Per il PROGETTO CERAMICO	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	50.116,00	75.174,00
2021-15965/NER	2021-15965/NER	E93D21003280009	229	Centro Servizi Edili - Parma	TECNICO DI CANTIERE PER IL RECUPERO EDILIZIO NELLE ZONE DEL DISSISTO IDROGEOLOGICO IN AMBIENTE BIM	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	50.116,00	75.174,00
2021-15982/NER	2021-15982/NER	E33D21002940009	257	Istituto per l'istruzione Professionale del Lavoro Edili della Provincia di Bologna	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL PROCESSO EDILE BIM E GREEN ORIENTED	129.970,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	51.988,00	77.982,00
2021-15989/NER	2021-15989/NER	E33D21002860009	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo delle mila-Romagna - Iscomi Emilia-Romagna	TECNICO AMMINISTRATIVO COMMERCIALE	123.980,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	49.592,00	74.388,00
2021-15989/NER	2021-15989/NER	E33D21003200009	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo delle mila-Romagna - Iscomi Emilia-Romagna	Tecnico multimediale esperto in videomarketing, motion graphic e video streaming	124.760,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	49.904,00	74.856,00
2021-15987/NER	2021-15987/NER	E33D21002860009	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo delle mila-Romagna - Iscomi Emilia-Romagna	TECNICO DELLA LOGISTICA INTEGRATA E DELLE SPEDIZIONI	123.980,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	49.592,00	74.388,00
2021-15986/NER	2021-15986/NER	E83D21002840009	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di Disegno e Progettazione Industriale - Industrial Designer	121.312,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	48.524,80	72.787,20
2021-15995/NER	2021-15995/NER	E93D21003120009	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di Prodotto e di Processo. Tecnologie 4.0 per lo Sviluppo dell' Agro-Industria	120.376,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	48.150,40	72.225,60
2021-15993/NER	2021-15993/NER	E83D21002860009	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	121.624,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	48.649,60	72.974,40
2021-15997/NER	2021-15997/NER	E93D21003130009	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico del prodotto agro alimentare made in Italy - linea, valorizzazione ed export	120.376,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	48.150,40	72.225,60
2021-15998/NER	2021-15998/NER	E33D21002790009	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico esperto nell'analisi e nella visualizzazione dei dati	125.212,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	50.094,80	75.127,20
2021-15964/NER	2021-15964/NER	E83D21002150009	358	Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna	Tecnico per il monitoraggio e gestione sostenibile del territorio interessato dalle attività portuali e produttive	128.850,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	50.740,00	76.110,00
2021-15977/NER	2021-15977/NER	E33D21002760009	889	Fondazione Adlin Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO DI PRODUZIONE 4.0	129.970,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	51.988,00	77.982,00
2021-15978/NER	2021-15978/NER	E33D21002770009	889	Fondazione Adlin Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SERVIZI IN CLOUD	129.970,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	51.988,00	77.982,00
2021-15979/NER	2021-15979/NER	E23D21002200009	889	Fondazione Adlin Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO IN METEOROLOGIA E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	50.116,00	75.174,00
2021-16016/NER	2021-16016/NER	E33D21002830009	999	Ente - Scuole per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza	TECNICO PER IL RINNOVAMENTO ECOLOGICO E NATURALE DEL COSTRUITO IN AMBIENTE BIM CON SOLUZIONI VALUE CHAIN	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	50.116,00	75.174,00
2021-16009/NER	2021-16009/NER	E83D21002090009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Tecnico per la manutenzione avanzata di impianti automatizzati specializzati nella programmazione e installazione di PLC	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	49.492,00	74.238,00
2021-15962/NER	2021-15962/NER	E33D21002820009	8872	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA	Tecnico degli Allestimenti Scenici	129.970,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	51.988,00	77.982,00
2021-15942/NER	2021-15942/NER	E73D21002410009	11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLÌ, CESENA E RIMINI	TECNICO SPECIALIZZATO NELL'INNOVAZIONE PER L'EDILIZIA - INDIRIZZO INFRASTRUTTURE BIM BASED	129.970,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	51.988,00	77.982,00

2021- 15982/RER	E93D21002870009	11128	MPDA Aps	TECNICO MODELLO 3D MOTION/PERFORMANCE CAPTURE IN LIVE EVENTS, PERFORMANCE & EXHIBITION VR	122.170,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	48.868,00	73.302,00
TOTALE ENTI					2.2761.870,00		1.104.668,00	1.657.002,00

RIF PA	Seguelli Attuatori: Imprese CUP	Cod org	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canali di Finanziamento	Anno 2021 - Cap. 75603	Anno 2022	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2021- 16006/RER	E93D21002810009	87	GERCAL S.P.A. CONSORTILE	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI NELLA FILIERA CALZATURIERA	128.098,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	51.239,20	76.858,80			76.858,80
2021- 15941/RER	E93D21002820009	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consorziata a responsabilità limitata	TECNICO DEI PROCESSI DI LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE NELL'INDUSTRIA 4.0	125.602,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	50.240,80	75.361,20			75.361,20
2021- 15940/RER	E93D21002830009	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consorziata a responsabilità limitata	TECNICO DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI SISTEMI ROBOTICI E SISTEMI DI AUTOMAZIONE	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	50.116,00	75.174,00			75.174,00
2021- 15958/RER	E73D21002370009	170	CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONI S.R.L.	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE: sistemi IoT e Intelligenza Artificiale per innovazione sostenibile	123.418,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	49.367,20	74.050,80			74.050,80
2021- 15980/RER	E93D21002780009	172	FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	TECNICO AMMINISTRATIVO PER IL CONTROLLO DI IMPRESE 4.0 E DATA MANAGEMENT	122.170,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	48.868,00	73.302,00			73.302,00
2021- 15982/RER	E93D21003180009	205	Edipar Soc Cons a r.l. Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO RESTAURATORE DELLA CARROZZERIA D'ALTO DUECOCA	128.850,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	50.740,00	76.110,00			76.110,00
2021- 15991/RER	E73D21002400009	205	Edipar Soc Cons a r.l. Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO CON SPECIALIZZAZIONE IN GREEN MANUFACTURING	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	49.492,00	74.238,00			74.238,00
2021- 15984/RER	E93D21002193009	205	Edipar Soc Cons a r.l. Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO DI PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI PRODOTTI E METODOLOGIE DI PRODUZIONE ECOSOSTENIBILI PER LA FILIERA DELLA NAUTICA	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	49.492,00	74.238,00			74.238,00
2021- 15985/RER	E93D21002910009	205	Edipar Soc Cons a r.l. Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO SPECIALISTA IN PROGETTAZIONE INDUSTRIALE MEDIANTE MODELLAZIONE E PROTOTIPAZIONE TRIDIMENSIONALE DI PRODOTTI AD ELEVATA INTEGRAZIONE ELETTRONICA	129.346,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	51.738,40	77.607,60			77.607,60
2021- 15983/RER	E93D21002140009	205	Edipar Soc Cons a r.l. Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO CERAMICO PER SVILUPPO, SOSTENIBILITÀ E DESIGN DEI MESTIERI ARTIGIANI E DEL MADE IN ITALY	129.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	50.116,00	75.174,00			75.174,00
2021- 16011/RER	E13D21002410009	245	FORM.ART. Società Consortile a responsabilità limitata	TECNICO DEL DESIGN E DELLA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN SMART MANUFACTURING	122.170,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	48.868,00	73.302,00			73.302,00
2021- 16012/RER	E93D21003199009	245	FORM.ART. Società Consortile a responsabilità limitata	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SISTEMI PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE SPECIALIZZATO IN AGRICOLTURA DIGITALE	122.950,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	49.180,00	73.770,00			73.770,00
2021- 16013/RER	E43D21002286009	245	FORM.ART. Società Consortile a responsabilità limitata	TECNICO ESPERTO IN IMPIANTISTICA CIVILE E RISPARMIO ENERGETICO E RISORSE RINNOVABILI	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	50.116,00	75.174,00			75.174,00
2021- 16010/RER	E73D21002420009	245	FORM.ART. Società Consortile a responsabilità limitata	TECNICO INFORMATICO PER LA PROGETTAZIONE DI SISTEMI INDUSTRIALI/INTELLIGENTI	124.510,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	49.804,00	74.706,00			74.706,00
2021- 15948/RER	E93D21003140009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Etnia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnico esperto di automazione e di sistemi robotizzati per industria manifatturiera	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	50.116,00	75.174,00			75.174,00

2021-15949/RER	E33D21002800009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnico esperto in promozione di prodotti tipici ed enogastronomici locali	120.610,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	48.244,00	72.366,00		36.183,00	26.328,10	10.854,90	72.366,00
2021-15950/RER	E13D21002380009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnico esperto in valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio	120.610,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	48.244,00	72.366,00		36.183,00	26.328,10	10.854,90	72.366,00
2021-15966/RER	E63D21002100009	265	Il Sestante Romagna s.r.l.	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E DELLA LOGISTICA SOSTENIBILE E DIGITALE	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	49.492,00	74.238,00		37.119,00	26.983,30	11.135,70	74.238,00
2021-15943/RER	E33D210023160009	324	Nuovo Cascoi Emilia-Romagna s.c.r.l.	Tecnico per innovazioni digitali della promozione turistica	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	49.492,00	50.841,20	11.698,40	37.119,00	26.983,30	3.509,52	50.841,20
2021-15944/RER	E33D21002810009	324	Nuovo Cascoi Emilia-Romagna s.c.r.l.	Tecnico per la promozione digitale del turismo esperienziale e sostenibile	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	49.492,00	74.238,00		37.119,00	26.983,30	11.135,70	74.238,00
2021-15975/RER	E33D21002080009	504	CISITA' PARMA srafi	Tecnico per la programmazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche per le fabbriche digitali	124.042,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	49.616,80	74.425,20		37.212,60	26.048,82	11.163,78	74.425,20
2021-15976/RER	E33D21003070009	504	CISITA' PARMA srafi	Tecnico per la programmazione del ciclo logistico ritratto di immagazzinamento, trasporto e spedizione	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	50.116,00	75.174,00		37.587,00	26.310,90	11.276,10	75.174,00
2021-15905/RER	E33D21001670009	516	Future società consorte a responsabilità limitata	TECNICO DELLA PROGRAMMAZIONE E DEL COLLAUDO DI MACCHINE AUTOMATICHE	124.510,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	49.804,00	74.706,00		37.353,00	26.147,10	11.205,90	74.706,00
2021-16077/RER	E33D21002880009	566	Edil Reggio Emilia - Scuole - A.S.E. - Società cooperativa sociale	TECNICO DEI PROCESSI DI RIVALUTAZIONE SOSTENIBILE BIM BASED	128.850,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	50.740,00	76.110,00		38.055,00	26.638,50	11.416,50	76.110,00
2021-15990/RER	E33D21003110009	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOCCONS A.R.L.	TECNICO DI PROGETTAZIONE DIGITALE DEL PRODOTTO MODA	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	49.492,00	74.238,00		37.119,00	26.983,30	11.135,70	74.238,00
2021-15952/RER	E13D21002390009	1180	TECHNE Società consorte a responsabilità limitata	TECNICO DI RETI E SERVIZI PER LE TELECOMUNICAZIONI	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	49.492,00	74.238,00		37.119,00	26.983,30	11.135,70	74.238,00
2021-16002/RER	E33D21003150009	1377	Nuova Didactica - società consorte a responsabilità limitata	Tecnico per la Programmazione e Gestione di database: BIG DATA a supporto delle strategie di marketing	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	50.116,00	75.174,00		37.587,00	26.310,90	11.276,10	75.174,00
2021-16003/RER	E33D21002740009	3189	CENOTFORM S.R.L.	TECNICO PER IL DESIGN MECCANICO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	50.116,00	75.174,00		37.587,00	26.310,90	11.276,10	75.174,00
2021-16004/RER	E73D21002360009	3189	CENOTFORM S.R.L.	TECNICO PER LA SOSTENIBILITA' E L'ECONOMIA CIRCOLARE DEI PROCESSI INDUSTRIALI - JUNIOR EXPERT IN CIRCULAR ECONOMY	121.078,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	48.431,20	72.646,80		36.323,40	26.426,38	10.887,02	72.646,80
2021-15999/RER	E33D21002080009	5105	Centro di Formazione, Specializzazione e Innovazione "Vincio Tadini" S. C. A. R. L.	TECNICO PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE SOSTENIBILI DELLE RISORSE IDRICHE	120.610,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	48.244,00	72.366,00		36.183,00	26.328,10	10.854,90	72.366,00
2021-15938/RER	E33D21002120009	8853	SVILUPPO PMI S.R.L.	TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN MANUTENZIONE E PROGRAMMAZIONE PLC	131.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	52.400,00	78.600,00		39.300,00	27.510,00	11.790,00	78.600,00
2021-15964/RER	E33D21003050009	8855	CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	TECNICO PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PER LA SOSTENIBILITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	50.116,00	75.174,00		37.587,00	26.310,90	11.276,10	75.174,00
2021-15974/RER	E33D21003080009	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.A SOCIO UNICO	TECNICO ESPERTO IN SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, ECONOMIA CIRCOLARE E DIGITALIZZAZIONE APPLICATE ALLA QUALITA' DI PRODOTTO E PROCESSO AZIENDALE	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	49.492,00	74.238,00		37.119,00	26.983,30	11.135,70	74.238,00
2021-15973/RER	E33D21002750009	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.A SOCIO UNICO	TECNICO DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	50.116,00	75.174,00		37.587,00	26.310,90	11.276,10	75.174,00
2021-15981/RER	E33D21002870009	11969	RANOSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.A SOCIO UNICO	TECNICO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI MATERIALI COMPOSITI	122.482,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	48.992,80	73.489,20		36.744,60	26.721,22	11.023,38	73.489,20
TOTALE IMPRESE FINANZIAMENTO COMPLESSIVO					4.334.336,00		1.741.742,40	2.612.613,60	609.281,00	426.496,70	1.576.353,90		1.741.742,40
					7.116.026,00		2.946.410,40	4.289.615,60					

Ripartizione interna operazioni in RTI

Rif. PA	CUP	Finanziamento Pubblico	Canale di Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo in RTI	Quota Finanziamento Pubblico
				Cod. Org.	Denominazione		
2021-15984/RE/R	E73021002400009	123.730,00	FSE Asse II - Istruzione e formazione	205	Edgar Soc.Cons.a.r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	6.186,50
				204	Edgar - Ferrara - formazione e servizi innovativi per l'artigianato e la piccola media impresa - soc. coop. A responsabilità limitata	Mandante	117.543,50
TOTALE OPERAZIONE							123.730,00

Ripartizione interna operazioni in RTI

Rif. PA	CUP	Finanziamento Pubblico	Canale di Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo in RTI	Quota Finanziamento Pubblico
				Cod. Org.	Denominazione		
2021-15984/RE/R	E93021003180009	128.850,00	FSE Asse II - Istruzione e formazione	205	Edgar Soc.Cons.a.r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	6.342,50
				128	CNI Edgar Soc. Consortile a r.l.	Mandante	120.507,50
TOTALE OPERAZIONE							128.850,00

Ripartizione interna operazioni in RTI

Rif. PA	CUP	Finanziamento Pubblico	Canale di Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo in RTI	Quota Finanziamento Pubblico
				Cod. Org.	Denominazione		
2021-15984/RE/R	E63021002140009	125.290,00	FSE Asse II - Istruzione e formazione	205	Edgar Soc.Cons.a.r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	6.264,50
				5106	Edgar di Ravenna srl	Mandante	119.025,50
TOTALE OPERAZIONE							125.290,00

Ripartizione interna operazioni in RTI

Rif. PA	CUP	Finanziamento Pubblico	Canale di Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo in RTI	Quota Finanziamento Pubblico
				Cod. Org.	Denominazione		
2021-15984/RE/R	E63021002130009	123.730,00	FSE Asse II - Istruzione e formazione	205	Edgar Soc.Cons.a.r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	6.186,50
				202	CNA Formazione Forli-Cesena s.c. a r.l.	Mandante	95.543,50
				5106	Edgar di Ravenna srl	Mandante	22.000,00
TOTALE OPERAZIONE							123.730,00

Ripartizione interna operazioni in RTI

Rif. PA	CUP	Finanziamento Pubblico	Canale di Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo in RTI	Quota Finanziamento Pubblico
				Cod. Org.	Denominazione		
2021-15984/RE/R	E33021002910009	129.346,00	FSE Asse II - Istruzione e formazione	205	Edgar Soc.Cons.a.r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	6.467,30
				888	Edgar Bologna soc. cons. srl	Mandante	122.878,70
TOTALE OPERAZIONE							129.346,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 21 OTTOBRE 2021, N. 19484

Trasferimento a favore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, Fondo regionale per le persone con disabilità, di risorse finalizzate al rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio di cui alla DGR n. 1257/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni esposte in premessa:

1. di assegnare a favore dell'Agenzia Regionale per il lavoro, con sede in Viale Aldo Moro, n. 38, Bologna, la somma complessiva di euro 2.500.000,00 in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n.1257/2021 in premessa citata;

2. di impegnare, a favore dell'Agenzia, la somma complessiva di euro 2.500.000,00 registrata al n. 10110 di impegno sul capitolo 75898 "Trasferimento all'Agenzia regionale per il lavoro per l'attuazione di interventi integrati rivolti alle persone con disabilità e con fragilità e vulnerabilità (Art.14, l.12 marzo 1999, n.68; Artt. 19 e 32 bis, comma 2, lett.p), L.R. 1 agosto 2005, n.17)" del Bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e ss.mm.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

2021

Capitolo 75898 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.017 - COFOG 10.01 - Trans. U.E. 8 - SIOPE 1040102017 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di liquidare a favore dell'Agenzia regionale per il lavoro la somma di euro 2.500.000,00, ricorrendo le condizioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di precisare che in fase di adozione del presente atto la liquidazione disposta di cui al punto 4 che precede verrà registrata contabilmente e che ad esecutività si provvederà alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 19 OTTOBRE 2021, N. 19365

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 -Bando unico regionale Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 "Pacchetto Giovani 2019" di cui alla deliberazione n. 1787/2020 - Rettifica graduatoria unica regionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 17741/2021

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamata la propria determinazione n. 17741 in data 27 settembre 2021, avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 "Pacchetto giovani 2020" di cui alla deliberazione n. 1787/2020. Approvazione graduatoria unica regionale";

Dato atto che con il sopra richiamato atto si è provveduto a:

- recepire le risultanze degli elenchi formali di ammissibilità approvati dai Servizi territoriali competenti e trasmessi al Servizio Competitività regionale;

- ordinare tutte le domande ammissibili ed ammissibili sotto condizione risolutiva nell'Allegato 1) - parte integrante e sostanziale della determinazione stessa - ricomprendente n. 277 posizioni per un importo di premi concedibili ai sensi del tipo di operazione 6.1.01 pari ad Euro 11.150.000,00, nonché per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro 21.895.254,04 e di contributi concedibili ai sensi del tipo di operazione 4.1.02 - relativamente a n. 129 domande - pari ad Euro 10.835.949,20;

- riportare le domande per le quali l'esito istruttorio è risul-

tato negativo e quelle oggetto di rinuncia nell'Allegato 2) - parte integrante e sostanziale della determinazione stessa - contenente complessivamente n. 46 domande relative al tipo di operazione 6.1.01 e n. 21 domande relative al tipo di operazione 4.1.02;

- approvare gli elenchi di cui ai citati Allegati 1 e 2 - quali precedentemente dettagliati - dando atto che detti Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Preso atto che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia, con determinazione dirigenziale n. 18139 del 1° ottobre 2021, a seguito del rilevamento di meri errori materiali, ha provveduto a rettificare l'elenco delle domande risultate ammissibili precedentemente inviato ai fini della redazione della sopra citata graduatoria unica regionale, ed in particolare:

- per la domanda collocata nella posizione n. 196 della graduatoria unica regionale - ditta SIMONAZZI MARCO E SIMONE S.S. SOCIETA' AGRICOLA - domande n. 5239736 (tipo di operazione 6.1.01) e n. 5239793 (tipo di operazione 4.1.02) - il punteggio complessivo corretto è pari a punti 15,67 anziché punti 16,33 quali precedentemente indicati;

- per la domanda n. 5251723 (tipo di operazione 6.1.01) collocata nella posizione n. 226 della graduatoria unica regionale - giovane agricoltore Nasi Matteo - per mero errore materiale la ragione sociale dell'impresa agricola è stata riportata come "Nasi Matteo", anziché correttamente "Greenweech Farm di Nasi Matteo";

Dato atto che la sopra riportata variazione di punteggio determina uno slittamento della posizione delle domande n. 5239736 (tipo di operazione 6.1.01) e n. 5239793 (tipo di operazione 4.1.02), senza peraltro incidere sulla finanziabilità delle domande

conseguentemente interessate dalla modifica del numero d'ordine di collocamento nella graduatoria unica regionale;

Dato atto altresì che, per mero errore materiale, nell'elenco di cui all'Allegato 2) alla propria determinazione n. 17741/2021 non sono state inserite le domande per le quali l'esito dell'istruttoria di merito è risultato negativo o per le quali sono pervenute comunicazioni di rinuncia alla domanda di sostegno stessa, già riportate nella determinazione della Responsabile del Servizio Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma n. 17099 del 17 settembre 2021;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1561 del 06 ottobre 2021, con la quale è stato disposto il finanziamento integrale della graduatoria unica regionale di cui alla propria determinazione n. 17441/2021;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di rettificare l'Allegato 1) alla propria determinazione n. 17441/2021 come segue:

- per la domanda n. 5251723 (tipo di operazione 6.1.01) del giovane agricoltore Nasi Matteo - collocata in posizione n. 226 della graduatoria unica regionale di cui trattasi - la ragione sociale dell'impresa agricola di insediamento deve intendersi correttamente "Greenweech Farm di Nasi Matteo", anziché, quale precedentemente indicata per mero errore materiale, "Nasi Matteo";

- per le domande n. 5239736 (tipo di operazione 6.1.01) e n. 5239793 (tipo di operazione 4.1.02) della ditta SIMONAZZI MARCO E SIMONE S.S. SOCIETA' AGRICOLA - collocate in posizione n. 196 della graduatoria unica regionale di cui trattasi - il punteggio di merito complessivo il valore corretto risulta pari a punti 15,67 anziché a punti 16,33, quale attualmente indicato per mero errore materiale;

- di dare atto che la succitata rettifica di punteggio ridetermina il posizionamento di alcune istanze nella graduatoria unica regionale di cui trattasi, senza peraltro modificarne l'ammissibilità e la finanziabilità;

- di rettificare l'Allegato 2) alla propria determinazione n. 17441/2021, inserendovi le domande per le quali l'esito dell'istruttoria di merito è risultato negativo o per le quali sono pervenute comunicazioni di rinuncia alla domanda di sostegno stessa già riportate nella determinazione della Responsabile del Servizio Agricoltura Caccia e Pesca di Parma n. 17099 del 17 settembre 2021;

- di dare atto che l'Allegato 2) così rettificato ricomprende complessivamente n. 56 domande relative al tipo di operazione 6.1.01 e n. 26 domande relative al tipo di operazione 4.1.02;

- di sostituire integralmente per chiarezza gli Allegati 1) e 2) alla propria determinazione n. 17741/2021 con gli Allegati 1) e 2) alla presente determinazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di confermare che alla concessione dei premi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i competenti Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca con propri specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 26.4 "Assunzione della decisione individuale di concessione del premio e dell'eventuale contributo" del bando unico regionale;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 10576 del 28/6/2017 recante: "Conferimento incarichi di Posizione organizzativa presso la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca"

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari";

- n. 6568 del 11/4/2019 recante "Definizione assetto delle posizioni organizzative della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca e conferma titolarità di incarichi a seguito del CCNL funzioni locali 2016 - 2018;

- n. 10332 in data 31/5/2021 recante: "Modifica assetto delle Posizioni Organizzative e proroga degli incarichi nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- n. 10333 del 31/5/2021 recante: "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della direzione generale, agricoltura, caccia e pesca"

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di rettificare l'Allegato 1) alla propria determinazione n. 17441/2021 come segue:

- per le domande n. 5239736 (tipo di operazione 6.1.01) e n. 5239793 (tipo di operazione 4.1.02) della ditta SIMONAZZI MARCO E SIMONE S.S. SOCIETÀ AGRICOLA - collocate in posizione n. 196 della graduatoria unica regionale di cui trattasi - il valore corretto del punteggio di merito complessivo attribuito risulta pari a punti 15,67 anziché a punti 16,33, quale attualmente indicato per mero errore materiale;
- per la domanda n. 5251723 (tipo di operazione 6.1.01) del giovane agricoltore Nasi Matteo - collocata in posizione n. 226 della graduatoria unica regionale di cui trattasi - la ragione sociale dell'impresa agricola di insediamento deve intendersi correttamente "Greenweech Farm di Nasi Matteo" anziché, quale precedentemente indicata per mero errore materiale, "Nasi Matteo";

3) di dare atto che la rettifica di punteggio di cui al precedente punto 2) ridetermina il posizionamento di alcune istanze nella graduatoria unica regionale di cui trattasi, senza peraltro modificare l'ammissibilità e la finanziabilità;

4) di rettificare l'Allegato 2) alla propria determinazione n. 17441/2021, inserendovi le domande per le quali l'esito dell'istruttoria di merito è risultato negativo, o per le quali sono pervenute comunicazioni di rinuncia alla domanda di sostegno stessa, già riportate nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della determinazione della Responsabile del Servizio Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma n. 17099 del 17 settembre 2021;

5) di dare atto che l'Allegato 2) rettificato di cui al precedente punto 4) ricomprende complessivamente n. 56 domande relative al tipo di operazione 6.1.01 e n. 26 domande relative al tipo di operazione 4.1.02;

6) di sostituire integralmente gli Allegati 1) e 2) alla propria determinazione n. 17741/2021 con gli Allegati 1) e 2) alla presente determinazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

7) di confermare che alla concessione dei premi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i competenti Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca con propri specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 26.4 "Assunzione della decisione individuale di concessione del premio e dell'eventuale contributo" del bando unico regionale;

8) che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

9) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell'Allegato alla deliberazione n. 1787/2020 nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;

10) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

11) di dare atto, inoltre, che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

12) di dare atto, infine, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppina Felice

N D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSERIMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 6 - PREMIO CONCESSIONE (G)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCESSIONE (G)	Punteggio	Impresa a produzione termine	PRECEDENZA PER ETA' INF	ZONA SVANTAGGIATA	STACO competente	contributo progressivo	premio progressivo
1	5259807	5259831	MRTORRBI R29B034X	MARTINELLI RICCARDO	8/6/2020	MRTORRBI R29B034X	MARTINELLI	RICCARDO	243.354,11	50.000,00	238.354,11	117.243,05	71,83	NO	29/10/1981	SI	PR	117.243,05	50.000,00
2	5252863	5252967	02089293951 FONZCO E DALLARI MODIA SOCIETA	AZIENDA AGRICOLA DEVID-MARTIN S.S. DI RAZZOLI FORTINO E DALLARI MODIA SOCIETA	1/9/2021	RZZDVO99702C219U	RAZZOLI	DEVID	579.247,65	50.000,00	511.200,00	255.600,00	64,67	NO	21/21/1999	SI	RE	372.843,05	100.000,00
3	5253505	5253911	02910290352	SOCIETA AGRICOLA INCERTI S.S.	23/12/2020	NCRCST00L05H48S	INCERTI	CRISTIAN	183.394,92	50.000,00	187.441,52	93.720,76	64,00	NO	5/7/2000	SI	RE	466.563,81	150.000,00
4	523951	5238155	MROGCM8 P23G942B	MORBACCI GIACOMO	11/12/2019	MROGCM8 P23G942B	MORBACCI	GIACOMO	138.196,70	50.000,00	97.712,28	40.927,55	60,00	NO	23/9/1981	SI	RE	507.291,66	200.000,00
5	5254839	5254933	02919890350	SOCIETA AGRICOLA DALZIO DI GHINI ALESSANDRO E.C. S.S.	12/2/2021	FRRMRS90A71H223C	FERRARI	MARIAROSA	388.453,73	50.000,00	387.548,88	193.774,44	59,67	SI	31/12/2000	SI	RE	701.266,10	250.000,00
6	5249879	5249880	3825421202	SOCIETA AGRICOLA DALZIO DI GHINI ALESSANDRO E.C. S.S.	1/2/2021	GHNLNNOA24F083C	GHINI	ALESSANDRO	212.160,00	50.000,00	183.500,00	91.750,00	59,50	NO	24/1/1990	SI	BO	783.016,10	300.000,00
7	5246593	5246697	02356340345	FERDENZI ANTONIO E BIANCHI SOCIETA AGRICOLA	20/1/2021	FRDLGDU01T18B094D	FERDENZI	LUIGI	167.728,78	50.000,00	167.441,98	83.720,99	59,00	NO	18/12/2001	SI	PR	876.737,09	350.000,00
8	5244580	5244997	02919860353	SOCIETA AGRICOLA BARONI	13/2/2021	BRMNM186R18C219I	BARONI	EMANUELE	139.140,53	50.000,00	137.648,73	68.824,37	59,00	NO	18/10/1996	SI	RE	945.561,46	400.000,00
9	5259589	5259591	02902820352	AZIENDA AGRICOLA CASELLI - SOCIETA AGRICOLA	14/12/2020	CSLFRG32H30C219O	CASELLI	FEDERICO	124.233,38	50.000,00	124.013,38	62.006,69	59,00	NO	3/6/1992	SI	RE	1.007.568,15	450.000,00
10	5254604	5254605	MRRNDRO1D11G5395H	MARINA ANDREA	22/12/2020	MRRNDRO1D11G5395H	MARINA	ANDREA	335.798,42	50.000,00	331.526,17	161.963,22	58,00	NO	11/4/2001	SI	PC	1.169.531,37	500.000,00
11	5249100	5249893	ZNCLNZ98S17D498L	ZANCONINI LORENZO	11/1/2020	ZNCLNZ98S17D498L	ZANCONINI	LORENZO	183.756,38	50.000,00	169.619,55	84.809,78	58,00	NO	17/11/1999	SI	BO	1.254.341,15	550.000,00
12	5259971	5254444	NICPLA83L03G337U	IONI PAOLO	31/1/2020	NICPLA83L03G337U	IONI	PAOLO	352.570,05	50.000,00	350.820,99	175.410,45	58,00	NO	3/7/1993	SI	PR	1.429.751,60	600.000,00
13	5252384	5252434	383700333	GROCI FRANCESCO E GASIO LUCA S.S.	15/9/2021	CRCHML97E2182011	GROCI	MICHELE	514.779,44	50.000,00	514.779,44	257.389,72	57,86	NO	21/5/1997	SI	PC	1.697.141,32	650.000,00
14	5233784	5233786	CLDQNL96C25C219K	COLI DANIELE	21/9/2020	CLDQNL96C25C219K	COLI	DANIELE	68.800,00	50.000,00	35.500,00	17.750,00	57,00	NO	25/3/1999	SI	RE	1.704.891,32	700.000,00
15	5239758	5239846	02917220341	ALEVAMENTO LEIA SOCIETA AGRICOLA	22/9/2019	LBDMLSD18G337K	LARDINI	EMANUELE	461.531,79	50.000,00	461.311,79	230.655,90	56,67	NO	18/4/1994	SI	PR	1.935.547,22	750.000,00
16	5248198	5248289	DBLCOJ97E27D548N	DI BELLA LUCA	9/4/2020	DBLCOJ97E27D548N	DI BELLA	LUCA	183.000,00	50.000,00	163.000,00	81.500,00	56,66	NO	27/5/1997	SI	FE	2.017.047,22	800.000,00

N D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 6 - PREMIO CONCEDIBILE (G)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (G)	Punteggio	Impresa a previdenza terminale	PREFERENZA PER ETÀ INF.	ZONA SVANTAGGIATA	STACQ completato	contributo progressivo	premio progressivo
17	5244724	5244728	TSOLCUBP86C219E	AZ. AGR. TOSI DI TOSI LUCA	2/11/2020	TSOLCUBP86C219E	TOSI	LUCA	189.257,77	50.000,00	167.562,53	83.761,27	56,33	NO	28/6/1997	SI	RE	2.100.823,49	950.000,00
18	5227290	5227232	3888951201	SOCIETA' AGRICOLA CA' DI MAGGIO DI E. GARBELLINI SIMONE E GARBELLINI GIULIA S.S. AGRICOLA	10/9/2020	GRDGLIBRE56A944R	GARBELLINI	GIULIA	341.510,44	50.000,00	333.040,44	166.520,22	56,00	SI	16/5/1998	SI	BO	2.267.348,71	900.000,00
19	5254389	5254431	BUDLSS86C86H223D	"LE FATTORIE DI ATHENA DI BALDI ALESSIA	10/8/2020	BUDLSS86C86H223D	BALDI	ALESSIA	159.779,85	50.000,00	158.508,84	77.579,42	56,00	SI	28/3/1988	SI	RE	2.344.924,13	950.000,00
20	5244161	5244200	ZNLLNZ90L06C219W	AZ. AGR. CA' BARUCCA DI ZANELLI LORENZO	1/1/2021	ZNLLNZ90L06C219W	ZANELLI	LORENZO	109.482,19	50.000,00	108.978,39	54.482,04	56,00	NO	8/7/1999	SI	RE	2.399.410,17	1.000.000,00
21	5234755	5234757	RLMTT95D03C219R	ARLOTTI MATTIA	1/9/2020	RLMTT95D03C219R	ARLOTTI	MATTIA	77.270,00	50.000,00	26.050,00	13.025,00	56,00	NO	3/4/1995	SI	RE	2.212.435,17	1.050.000,00
22	5252961	5253230	RFPLN81D60U48U	AZIENDA AGRICOLA LA MANGARELLA DI EVELINA RUFFALDI	1/2/2020	RFPLN81D60U48U	RUFFALDI	EVELINA	280.410,23	50.000,00	242.236,66	121.118,33	55,00	SI	20/4/1981	SI	RE	2.533.553,50	1.100.000,00
23	5243980	5244019	02919940395	SOCIETA' AGRICOLA HAPPY FARM DI TONI DINO E GARIBELE	13/2/2021	TNOGRIBL29C219K	TONI	GARIBELE	123.191,13	50.000,00	120.167,55	60.063,78	55,00	NO	26/7/1998	SI	RE	2.593.647,28	1.150.000,00
24	5238109	5235111	02779380343	BMS SOCIETA' AGRICOLA	3/10/2019	BRGFG97L7G337A	BRUGNOLI	FEDERICO	379.237,88	50.000,00	379.017,88	189.908,84	55,00	NO	17/7/1997	SI	PR	2.783.156,22	1.200.000,00
25	5246476	5246572	CSCLCJ98S224944M	IL CAPANNINO DI CUSCO LUCA	4/4/2019	CSCLCJ98S224944M	CUSCO	LUCA	126.734,77	50.000,00	120.000,00	52.821,77	55,00	NO	22/11/1984	SI	NO	2.836.077,99	1.250.000,00
26	5251480	5251482	DLRSG91A84C219M	AZIENDA AGRICOLA DEL RIO JESSICA	5/2/2021	DLRSG91A84C219M	DEL RIO	JESSICA	73.879,45	50.000,00	18.690,00	9.315,00	54,00	SI	24/1/1991	SI	RE	2.845.392,99	1.300.000,00
27	5245408	5245342	FRRLFA80771498I	AZ. AGR. MANGIOLA DI FERRARI LAURA	1/1/2021	FRRLFA80771498I	FERRARI	LAURA	245.843,70	50.000,00	212.000,00	93.735,02	53,33	SI	31/12/1980	SI	RE	2.839.128,01	1.350.000,00
28	5253556	5253559	BRNLCDJ1405G337S	AZ. AGR. BERNINI LUCA	1/1/2021	BRNLCDJ1405G337S	BERNINI	LUCA	249.452,91	50.000,00	245.632,91	122.816,46	53,33	NO	5/1/2001	SI	PR	3.061.944,47	1.400.000,00
29	5254883	5254895	TRLGLC00C14H23G	TRELLI GIANLUCA	26/1/2021	TRLGLC00C14H23G	TRELLI	GIANLUCA	233.802,34	50.000,00	239.501,11	115.250,56	53,00	NO	14/3/2000	SI	RE	3.177.198,03	1.450.000,00
30	5254595	5254598	02565950392	TENUTA MONTE MAURO SOCIETA' SEMPICE AGRICOLA	15/1/2021	CNTSMN80R51198S	CONTI	SIMONE	102.140,66	50.000,00	102.139,91	47.534,95	53,00	NO	31/10/1980	SI	RA	3.224.729,98	1.500.000,00
31	5238390	5237933	BRNSFN93M20G337D	AZIENDA AGRICOLA BARANI MARINO E FIGLI BARANI STEFANO	13/1/2020	BRNSFN93M20G337D	BARANI	STEFANO	102.397,00	50.000,00	102.097,00	51.048,50	52,00	NO	20/8/1993	SI	PC	3.275.778,48	1.550.000,00
32	5244313	5244331	GSFNRC89H28H223Q	PODERE CERNAIETO DI GASPARINI ENRICO	1/2/2021	GSFNRC89H28H223Q	GASPARINI	ENRICO	85.241,77	50.000,00	65.087,67	31.355,06	52,00	NO	28/6/1989	SI	RE	3.307.133,54	1.600.000,00

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSERIMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 6 - PREMIO CONCESSIONE (G)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCESSIONE (G)	Punteggio	Impresa a produzione termine	PRECEDENZA PER ETÀ INF.	ZONA SVANTAGGIATA	STACQ competente	contributo progressivo	premio progressivo
33	5251545	5251547	02909080354	MANGIA SILVANA	1/1/2021	MNSGN9117498D	MANGIA	SILVANA	199.980,34	50.000,00	148.000,00	74.000,00	51,00	NO	7/12/1991	SI	FE	3.981.133,54	1.650.000,00
34	5238980	5238988	BLSRPA0087C281M	BOLLATI SARA	20/1/2020	BLSRPA0087C281M	BOLLATI	SARA	118.700,00	50.000,00	118.700,00	59.350,00	50,67	SI	27/11/2000	SI	PC	3.440.483,54	1.700.000,00
35	5252202	5252450	ZNRUER783F083X	AZIENDA AGRICOLA TRACIELO E TERESA DI ZANARDI ELENA	8/10/2019	ZNRUER783F083X	ZANARDI	ELENA	104.207,07	50.000,00	102.957,06	41.432,82	50,00	SI	23/12/1987	SI	BO	3.481.916,16	1.750.000,00
36	5240913	5240931	BRRD09H05G393A	BORRI DAVIDE	1/1/2021	BRRD09H05G393A	BORRI	DAVIDE	206.465,94	50.000,00	180.965,94	90.482,97	50,00	NO	5/6/1999	SI	NO	3.572.393,13	1.800.000,00
37	5237441	5237579	PLFPP9R22D544N	PALLARA DOTT. FILIPPO	15/12/2020	PLFPP9R22D544N	PALLARA	FILIPPO	117.473,76	50.000,00	117.473,76	58.736,88	50,00	NO	22/10/1991	SI	FE	3.631.136,01	1.850.000,00
38	5243745	5243760	1818420331	SOCIETA AGRICOLA LAGORI S.S.	15/2/2021	LGRLCUM0M278034C	LAGORI	LUCA	108.800,00	50.000,00	108.800,00	54.400,00	49,67	NO	27/6/2000	SI	PC	3.665.536,01	1.900.000,00
39	5238059	5238860	1437300398	PODERE CANOVA SOCIETA AGRICOLA S.S.	15/9/2021	GLDLCAM0D4G555X	GIULDANA	ALICE	137.070,00	50.000,00	137.070,00	68.535,00	49,00	NO	2/4/2000	SI	PC	3.754.071,01	1.950.000,00
40	5250051	5250994	3880191204	FATTORIE VALCONA DI VALCONA EMILIO SOCIETA AGRICOLA S.S.	17/7/2020	VLLMTR97B45644N	VALCONA	MARTINA	137.800,00	50.000,00	137.800,00	68.900,00	49,00	NO	5/2/1997	SI	BO	3.822.971,01	2.000.000,00
41	5237622		02094100393	SOCIETA AGRICOLA VENERE S.S.	4/2/2021	GLLNR88890D548K	GILLI	ANDREA	109.175,00	50.000,00			49,00	NO	9/11/1998	SI	FE	3.822.971,01	2.050.000,00
42	5252002	5252003	RITMTTRB4C08219G	LA BIRRA DI RIATTI MATTEO	1/1/2021	RITMTTRB4C08219G	RIATTI	MATTEO	102.930,90	50.000,00	102.203,80	51.101,90	48,67	NO	8/3/1994	SI	RE	3.874.072,91	2.100.000,00
43	5238608		CRZCLL98D27D548Y	CURZOLA CARLO ALBERTO	26/9/2019	CRZCLL98D27D548Y	CURZOLA	CARLO ALBERTO	53.269,33	50.000,00			48,00	NO	27/4/1996	SI	FE	3.874.072,91	2.150.000,00
44	5235247		MSAGCM27114944C	MASI GIACOMO	28/10/2019	MSAGCM27114944C	MASI	GIACOMO	55.127,14	50.000,00			48,00	NO	1/1/2/1992	SI	BO	3.874.072,91	2.200.000,00
45	5254857	5254935	02909490345	SOCIETA AGRICOLA IL POGGIO SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA SEMPLIFICATA	14/9/2019	F9CFBANC16B042G	PISCINA	FABIO	131.567,88	50.000,00	131.347,88	65.468,92	48,00	NO	16/3/1990	SI	PR	3.939.541,83	2.250.000,00
46	5253597	5253605	03823910383	SOCIETA AGRICOLA PRATO DEL RE S.S.	15/6/2020	BNSFN24L181462X	BEMSSATI	FRANCESCO	144.282,73	50.000,00	141.918,22	70.959,11	48,00	NO	18/7/1984	SI	NO	4.010.500,94	2.300.000,00
47	5254252	5254955	MGLGNZ81R16F205G	MAGGI LORENZO	27/7/2020	MGLGNZ81R16F205G	MAGGI	LORENZO	86.301,13	50.000,00	14.165,00	7.082,50	48,00	NO	16/10/1981	SI	FC	4.017.583,44	2.350.000,00
48	5252341	5252373	03956980383	PALLA'S FARM SOCIETA AGRICOLA S.S.	22/2/2021	PLLSBN01E0G398F	PALLANINI	ALESSANDRO	185.028,00	50.000,00	154.376,00	77.188,00	47,67	NO	6/5/2001	SI	NO	4.094.771,44	2.400.000,00

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSERIMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 6 - PREMIO CONCESSIONALE (G)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCESSIONALE (G)	Punteggio	Impresa a prevalenza femminile	PRECEDENZA PER ETÀ INF.	ZONA SVANTAGGIATA	STACQ competente	contributo progressivo	premio progressivo
49	5254554		3273740401	AGRIVERDE DI PRATIFI ANTONELLO E C. SOCIETA AGRICOLA S.S.	1/4/2021	PRITLCAN877F137T	PRATIFI	ALICE	64.559,00	50.000,00			47,00	SI	31/12/1988	SI	FC	4.094.771,44	2.450.000,00
50	5254617	5254690	384431201	SOCIETA AGRICOLA BIAVADUE SOCIETA SENPLICE	9/11/2020	RNMGKGR6P2289F	RONCHINI	MARCO	155.835,00	50.000,00	155.480,00	77.740,00	47,00	NO	2/9/1986	SI	BO	4.172.514,44	2.900.000,00
51	5254864		VNDGM82L24D548N	VANDINI GIACOMO MARIA	24/11/2020	VNDGM82L24D548N	VANDINI	GIACOMO MARIA		50.000,00			47,00	NO	24/7/1992	SI	FE	4.172.514,44	2.550.000,00
52	5223898	5233405	INSTD098D21C914B	MAESTRI DAVIDE	25/2/2019	INSTD098D21C914B	MAESTRI	DAVIDE	104.450,00	50.000,00	104.450,00	52.225,00	47,00	NO	21/4/1986	SI	FE	4.224.736,44	2.800.000,00
53	5243376		02919650354	DE' AVERDE SOCIETA AGRICOLA DI MARCELLO GIULIELMO E FERRI ETTORE	13/2/2021	FRRITR94C08480F	FERRI	ETTORE	57.821,31	50.000,00			47,00	NO	8/3/1984	SI	RE	4.224.736,44	2.650.000,00
54	5243554		VNDGIBH07C219T	VALENTINI DIEGO	12/10/2020	VNDGIBH07C219T	VALENTINI	DIEGO	52.759,39	50.000,00			47,00	NO	7/6/1980	SI	RE	4.224.736,44	2.700.000,00
55	5237691		02084100393	SOCIETA AGRICOLA VENERE S.S.	4/2/2021	GLLEVB0D58D548M	GILLI	FLAVIO	109.175,00	50.000,00			47,00	NO	28/4/1980	SI	FE	4.224.736,44	2.750.000,00
56	5255031	5255056	GLNLS901C19498B	GUALANDRI ALESSIO	28/7/2020	GLNLS901C19498B	GUALANDRI	ALESSIO	196.555,22	50.000,00	182.600,00	91.300,00	46,67	NO	19/3/2001	SI	RE	4.316.036,44	2.800.000,00
57	5255054	5255076	SCRLE9E389F25TX	AZIENDA AGRICOLA "CASA NINOTI DI SCARPELLINI ELISA	1/3/2021	SCRLE9E389F25TX	SCARPELLINI	ELISA	122.955,09	50.000,00	76.000,00	34.211,71	46,33	SI	18/2/1983	SI	NO	4.350.246,15	2.850.000,00
58	5251987	5252019	4559740404	CA' DEL VENTO SOCIETA AGRICOLA S.S.	26/9/2021	TRBSML97T0G999Y	TREBBI	SAMUELE	159.220,00	50.000,00	64.000,00	32.000,00	46,33	NO	20/12/1997	SI	RN	4.382.248,15	2.900.000,00
59	5245717	5245740	454850409	SOCIETA AGRICOLA S.M. S.S.	1/2/2021	STRMNT7VA4D458D	STRUCCHI	MATTEO	238.307,22	50.000,00	237.362,50	114.904,99	46,33	NO	14/1/1997	SI	FC	4.497.153,14	2.950.000,00
60	5245382		02921220352	SOCIETA AGRICOLA PIANEZZO	25/2/2021	TTCSJCA9P66C219J	IATTICI	JESSICA	67.081,45	50.000,00			46,00	SI	28/9/1986	SI	RE	4.497.153,14	3.000.000,00
61	5254556		SQLSNN8P47G918F	SCALAMBRA SUSANNA	5/5/2020	SQLSNN8P47G918F	SCALAMBRA	SUSANNA	50.517,89	50.000,00			46,00	SI	7/9/1986	SI	FE	4.497.153,14	3.050.000,00
62	5243982		LPRLSN8L23F209Q	L'ORTO CHE NON CE' ALESSANDRO	1/2/2020	LPRLSN8L23F209Q	LO PORTO	ALESSANDRO	56.672,82	50.000,00			46,00	NO	23/7/1982	SI	RE	4.497.153,14	3.100.000,00
63	5239878	5239884	MRCLETRB0E2D704F	L'ARTE AGRICOLA DI MIM DI ALBERTO MARCHI	10/10/2019	MRCLETRB0E2D704F	MARCHI	ALBERTO	119.116,64	50.000,00	115.687,00	48.267,79	46,00	NO	23/2/1980	SI	FC	4.545.420,93	3.150.000,00
64	5241377	5241461	RCGDNL94L03H462X	AZ AGR DANIELENO DI REGGI DANIELE	1/5/2020	RCGDNL94L03H462X	REGGI	DANIELE	134.920,07	50.000,00	124.670,07	62.335,04	45,67	NO	3/7/1994	SI	NO	4.607.755,97	3.200.000,00

N D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSERIMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 6 - PREMIO CONCESSIONE (G)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCESSIONE (G)	Punteggio	Impresa a prevalenza familiare	PRECEDENZA PER ETÀ INF.	ZONA SVANTAGGIATA	STACP competente	contributo progressivo	premio progressivo
65	5241710	5247287	GAJONDH1562100K	GAJOVA JONIDA	9/2/2021	GAJONDH1562100K	GAJOVA	JONIDA	106.484,02	50.000,00	92.000,00	48.000,00	45,33	SI	16/12/1991	SI	BO	4.653.756,97	3.250.000,00
66	5254509	5254555	3917101200	SOCIETA' AGRICOLA LAIBERO DELLA VITA S.S. DI GUIDUZZI DAVIDE E BERTINELLI SANDRA	20/11/2021	GDDZ0000154944G	GUIDUZZI	DAVIDE	142.894,49	50.000,00	124.000,00	57.529,98	45,33	NO	15/7/2000	SI	BO	4.711.286,55	3.900.000,00
67	5246200	5246205	RFQMR0V517G337X	RAPACOLI OMAR	31/2/2020	RFQMR0V517G337X	RAPACOLI	OMAR	130.000,00	50.000,00	130.000,00	66.000,00	45,33	NO	17/11/1997	SI	PC	4.776.286,55	3.360.000,00
68	5246230	5249554	BBNLCUB0S98724N	IL FATTORE BIODIVERSITURA DI ABBONANTE LUCA	15/2/2020	BBNLCUB0S98724N	ABBONANTE	LUCA	109.640,78	50.000,00	107.009,44	51.204,48	45,33	NO	28/11/1980	SI	BO	4.827.480,03	3.400.000,00
69	5253352	5253403	4481140400	PIANCOLONGO SOC. AGR. S.S.	9/11/2020	FSQNL589810C573B	FOSCHI	NICOLA	296.720,00	50.000,00	296.500,00	148.250,00	44,33	NO	10/2/1998	SI	FC	4.975.740,03	3.450.000,00
70	5250671		ZNNCLN8E60A944W	AZIENDA AGRICOLA LA GALASSA DI ZANNI CAROLINA	15/6/2020	ZNNCLN8E60A944W	ZANNI	CAROLINA	58.165,75	50.000,00			44,00	SI	20/5/1996	SI	BO	4.975.740,03	3.500.000,00
71	5248803	5249813	MMAJ1795M12222C	AZIENDA AGRICOLA SANMADDI AMAN JYOTI	1/1/2021	MMAJ1795M12222C	AMAN	JYOTI	193.971,35	50.000,00	188.917,35	94.458,68	44,00	SI	1/11/1990	SI	MO	5.070.198,71	3.550.000,00
72	5254335		PSQSRN8R42G796Z	PODERE ACQUAFRESCA DI PASQUALI SABRINA	1/1/2020	PSQSRN8R42G796Z	PASQUALI	SABRINA	57.905,54	50.000,00			44,00	SI	27/0/1988	SI	BO	5.070.198,71	3.600.000,00
73	5251562		STNDE63161ZG692D	FATTORIA FONTE FUTURA DI STEINER MOLINA DEZE	15/6/2020	STNDE63161ZG692D	STEINER MOLINA	DEZE	54.316,51	50.000,00			44,00	SI	27/12/1983	SI	PR	5.070.198,71	3.650.000,00
74	5254616		ZHPVLR80156F039B	ZUPPIROLI VALERIA	1/1/2/2020	ZHPVLR80156F039B	ZUPPIROLI	VALERIA	87.767,98	50.000,00			44,00	SI	16/12/1980	SI	BO	5.070.198,71	3.700.000,00
75	5239480		3872470400	SOCIETA' AGRICOLA IL PAGLINO DI ALESSANDRINI GIANNARUA & C. S.S.	16/11/2020	LSSGMRO1S906573D	ALESSANDRINI	GIANNARUA	59.449,03	50.000,00			44,00	NO	6/11/2001	SI	FC	5.070.198,71	3.750.000,00
76	5243986		VV5FHC0H2A794C	I GARBINI DI FRANCESCO VIRGILIO AVVISATI	1/10/2019	VV5FHC0H2A794C	AVVISATI	FRANCESCO VIRGILIO	82.101,01	50.000,00			44,00	NO	23/6/2000	SI	PR	5.070.198,71	3.800.000,00
77	5253525	5253967	3847251208	SOCIETA' AGRICOLA LA CA S.S.	1/1/2020	VGVWLM85B07A944V	VIGNOLI	WILLIAM	172.050,43	50.000,00	172.050,43	86.025,22	44,00	NO	7/2/1995	SI	BO	5.156.223,93	3.850.000,00
78	5254620	5254622	2159040377	AZIENDA NEZLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPICE	5/10/2020	NZZPRG02P12C285V	NIZZI	PATRICK	124.399,81	50.000,00	124.399,81	62.199,91	44,00	NO	12/9/1992	SI	BO	5.218.423,94	3.900.000,00
79	5229332		02173780343	MARENGHI PASCAL MARENGHI LOUIS E BARTOLOMEO SOCIETA' AGRICOLA	1/1/2021	LLRRNR00C46G317T	ILLARI	ARIANNA	53.028,25	50.000,00			44,00	NO	6/3/1980	SI	PR	5.218.423,94	3.950.000,00
80	5251644	5251680	MLNLRT89A12G389V	MILANI ALBERTO	24/9/2019	MLNLRT89A12G389V	MILANI	ALBERTO	136.920,00	50.000,00	132.900,00	66.450,00	43,67	NO	12/1/1989	SI	NO	5.284.873,84	4.000.000,00

N D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSERIMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 6 - PREMIO CONCESSIONE (G)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCESSIONE (G)	Punteggio	Impresa a produzione termine	PRECEDENZA PER ETA' INF	ZONA SVANTAGGIATA	STACQ competente	contributo progressivo	premio progressivo
81	5249535		02043490382	SOCOCIETA' AGRICOLA SANI COSTANTINO S.S.	12/2/2019	GHRDL000596916B	GHERBIN	DANIELA	60.352,00	50.000,00			43,50	NO	18/4/1980	SI	FE	5.294.871,84	4.050.000,00
82	5250942	5250943	02247320340	AZ. AGR. CA' PARMOSA SOCIETA' AGRICOLA	31/2/2018	CMPGNM2H12G337I	CAMPELLI	GIOVANNI	306.995,99	50.000,00	306.995,99	153.488,00	43,33	NO	12/6/1992	SI	PR	5.438.371,84	4.100.000,00
83	5250673		3901881203	SOCIETA' AGRICOLA "ALLEVAMENTO FEMMINA MORFA DI BOFFOLI LARA, LU NA CIAUDIO E SARTI"	11/11/2020	BFFLUJ9898A6440	BOFFOLI	LUNA	151.987,82	50.000,00			43,00	SI	28/11/1999	SI	BO	5.438.371,84	4.150.000,00
84	5249598		02897890357	RO RICCO' SOCIETA' AGRICOLA	27/7/2020	VNMT8487147C219H	VENTURI DEGLI ESPOSITI	MARA	66.204,56	50.000,00			43,00	SI	7/7/1987	SI	RE	5.438.371,84	4.200.000,00
85	5254610		VLSQCL87D42G337M	AZIENDA AGRICOLA NONNO NANDO DI VALESTRI S.A.	27/4/2020	VLSQCL87D42G337M	VALESTRI	SASCIA ALEXANDRA	62.894,93	50.000,00			43,00	SI	2/4/1987	SI	MO	5.438.371,84	4.250.000,00
86	5252386		PRFTRNCRD81G337C	AZIENDA AGRICOLA CA' MAGOTTO DI PORTA FRANCESCO	9/1/2020	PRFTRNCRD81G337C	PORTA	FRANCESCA	66.220,00	50.000,00			43,00	SI	21/4/1986	SI	PR	5.438.371,84	4.300.000,00
87	5238674		PSSPTR98E27G337O	PESINA PIETRO	11/11/2020	PSSPTR98E27G337O	PESINA	PIETRO	55.431,80	50.000,00			43,00	NO	27/5/1999	SI	PR	5.438.371,84	4.350.000,00
88	5234311		02067170387	SOCIETA' AGRICOLA GIRARU SOCIETA' SEMPLICE	14/2/2020	VLSKSM86H44Z100U	KRISMANDA	VLA SHAU	54.821,80	50.000,00			43,00	NO	4/6/1996	SI	FE	5.438.371,84	4.400.000,00
89	5238972		TSOMNI31D03F463T	AZIENDA AGRICOLA EMANUELE TOSI	21/1/2021	TSOMNI31D03F463T	TOSI	EMANUELE	58.656,72	50.000,00			43,00	NO	3/4/1991	SI	RE	5.438.371,84	4.450.000,00
90	5250374		FBSLSUM81M26Z611O	FABRI SAMUELE MANUELE	24/9/2020	FBSLSUM81M26Z611O	FABRI	SAMUELE MANUELE	55.497,77	50.000,00			43,00	NO	28/6/1981	SI	FC	5.438.371,84	4.500.000,00
91	5239860	5239869	1192050332	SOCIETA' AGRICOLA GOTTI MARIA GIORDA E GERESI GIOVANNI S.S.	5/2/2020	MZZLSN89R51H28BU	MAZZOTTA	ALESSANDRA	121.334,64	50.000,00	121.000,00	60.500,00	42,33	NO	11/10/1983	SI	PC	5.488.871,84	4.550.000,00
92	5253439		MRNCLT99M49C219A	AZ. AGR. MORINI CARLOTTA	10/2/2021	MRNCLT99M49C219A	MORINI	CARLOTTA	96.163,45	50.000,00			42,00	SI	9/8/1999	SI	MO	5.498.871,84	4.600.000,00
93	5252861	5252867	3924161205	LUNATI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	5/2/2021	RPVNHG86T141F257Y	RA'PONI	MARQUERITA TONY	101.300,00	50.000,00	101.300,00	50.650,00	42,00	SI	1/12/1996	SI	BO	5.549.521,84	4.650.000,00
94	5239447	5239520	3837821200	FIOR DI FRUTTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1/1/2020	CMGLSS98U89D48BI	CAMAGGI	ALESSIA	110.539,00	50.000,00	110.539,00	55.269,50	42,00	SI	28/7/1995	SI	BO	5.604.791,34	4.700.000,00
95	5252787	5252785	1795500337	SOCIETA' AGRICOLA ELSA S.S.	13/1/2019	BNFNKQ30M49C281W	BOINFANTI	ENRICA	113.640,00	50.000,00	113.640,00	58.820,00	42,00	SI	9/8/1990	SI	PC	5.661.671,34	4.750.000,00
96	5249223		VCRMAR8770Z129V	LA FATTORIA DI MARY DI VACCARU MARIA	1/4/2019	VCRMAR8770Z129V	VACCARU	MARIA	62.039,11	50.000,00			42,00	SI	30/9/1987	SI	BO	5.661.671,34	4.800.000,00

N D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	DATA INSERIMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 6 - PREMIO CONCESSIONE (G)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCESSIONE (G)	Punteggio	Impresa a prevalenza femminile	PRECEDENZA PER ETÀ INFERIORE	ZONA SVANTAGGIATA	STACQ competente	contributo progressivo	premio progressivo
97	5241331		MRFRCR1B65G629F	CASCONA PEZZONI DI MERLU FEDERICA	4/9/2019	MRFRCR1B65G629F	MERLU	FEDERICA	66.604,69	50.000,00			42,00	SI	28/2/1981	SI	PC	5.661.611,34	4.850.000,00
98	5254270		BR1LQU0M24G397B	BERTIOLOTTI LUCA	1/1/2021	BR1LQU0M24G397B	BERTIOLOTTI	LUCA	56.920,00	50.000,00			42,00	NO	24/9/2001	SI	PR	5.661.611,34	4.900.000,00
99	5253314		SVRM1T99P20C285S	AZIENDA AGRICOLA LE DUE QUERCE DI SAVERI MATTEO	1/1/2020	SVRM1T99P20C285S	SAVERI	MATTEO	60.970,00	50.000,00			42,00	NO	20/9/1999	SI	BO	5.661.611,34	4.950.000,00
100	5253149		VRNND98F18G916C	VERONESI ANDREA	16/1/2020	VRNND98F18G916C	VERONESI	ANDREA	60.000,00	50.000,00			42,00	NO	18/5/1989	SI	FE	5.661.611,34	5.000.000,00
101	5253674		PLUSFN90P21A559H	AZIENDA AGRICOLA CASA CHELU DI PALMIERI STEFANO	1/1/2021	PLUSFN90P21A559H	PALMIERI	STEFANO	56.718,00	50.000,00			42,00	NO	21/9/1980	SI	BO	5.661.611,34	5.050.000,00
102	5244031	5245094	1675771206	SPERANZA DI CAVRINI MARCO E CAVRINI PAOLO SOCIETA' SEMPLICE	2/2/2021	CVRHAKMS9C285B	CAVRINI	PAOLO	504.421,65	30.000,00	474.400,00	237.200,00	41,33	NO	25/11/1984	NO	BO	5.898.811,34	5.080.000,00
103	5254666		LDPSLV0089A9440	AZ AGR IL CASONE D'ALDROVANDI SILVIA	1/1/2020	LDPSLV0089A9440	ALDROVANDI	SILVIA	57.465,26	50.000,00			41,00	SI	28/2/2000	SI	BO	5.898.811,34	5.130.000,00
104	5246090		DN1BDT86T60D611W	BERRY REE FANI DI DONETTI BENEDETTA	4/4/2019	DN1BDT86T60D611W	DONETTI	BENEDETTA	59.108,97	50.000,00			41,00	SI	20/12/1986	SI	PC	5.898.811,34	5.180.000,00
105	5253746		CT1LGM04L20F257L	ORTO GARDINO SANTA MARIA DEI CAMPI DI CATELLANI GACOMO	1/4/2020	CT1LGM04L20F257L	CATELLANI	GACOMO	55.650,20	50.000,00			41,00	NO	20/7/1994	SI	MO	5.898.811,34	5.230.000,00
106	5244385		LGMNR98B26A558X	AZIENDA AGRICOLA DALLA PINNA AI MONTI DI LIGORI MIRKO	1/4/2019	LGMNR98B26A558X	LIGORI	MIRKO	52.273,95	50.000,00			41,00	NO	28/2/1986	SI	BO	5.898.811,34	5.280.000,00
107	5254997	5255058	3855440408	SOCIETA' AGRICOLA CECCHINI FILIPPO E VINCENZO S.S.	1/12/2020	MONS1N81T2H2MU	MACINI	SELENA	343.483,88	50.000,00	343.483,88	171.746,94	41,00	NO	22/12/1981	SI	RN	6.070.558,28	5.390.000,00
108	5252994		1809280332	PODERE MONTEVALE SOCIETA' AGRICOLA	14/9/2020	MNCLCA80R44A66Z0	MANCINI	ALICE	57.352,92	50.000,00			41,00	NO	4/10/1980	SI	PC	6.070.558,28	5.390.000,00
109	5227355	5227397	02889000358	IL LABIRINTO SOCIETA' AGRICOLA	3/22/2020	SLALCA84C87F208K	SALA	ALICE	288.131,82	30.000,00	259.375,80	103.920,31	40,67	NO	27/3/1984	NO	FE	6.174.478,59	5.410.000,00
110	5253790	5253792	02952490346	SOCIETA' AGRICOLA CALOSI S.S.	1/10/2020	BB8RNC8R801G3370	BARBONI	FRANCESCO	194.325,64	50.000,00	193.819,14	98.909,57	40,00	NO	1/10/1992	SI	PR	6.271.388,16	5.450.000,00
111	5253557		SB8SLD91T24F137P	SEBASTIANI LEONARDO	1/1/2020	SB8SLD91T24F137P	SEBASTIANI	LEONARDO	57.050,00	50.000,00			40,00	NO	24/12/1991	SI	RN	6.271.388,16	5.510.000,00
112	5238949		MDALSEM48G398R	AZIENDA AGRICOLA PRA DE GIANNONI DI AMIDEI ELISA	21/1/2021	MDALSEM48G398R	AMIDEI	ELISA	55.615,12	50.000,00			39,00	SI	29/6/1994	SI	MO	6.271.388,16	5.560.000,00

N D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSERIMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 6 - PREMIO CONCESSIONE (G)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCESSIONE (G)	Punteggio	Impresa a produzione femminile	PRECEDENZA PER ETÀ INF.	ZONA SVANTAGGIATA	STACQ competente	contributo progressivo	premio progressivo
113	5254309	5254361	BRLJSCRL47G337V	AZIENDA AGRICOLA DEMETRA DI BORELLI JESSICA	2/3/2020	BRLJSCRL47G337V	BORELLI	JESSICA	216.945,20	50.000,00	54.000,00	27.000,00	39,00	SI	7/7/1992	SI	PR	6.298.388,16	5.610.000,00
114	5237888		SVRLR83L6B944AO	FRECCIA/BIANCA DI SAVORANI ELEONORA	26/7/2020	SVRLR83L6B944AO	SAVORANI	ELEONORA	53.400,08	50.000,00			39,00	SI	26/7/1983	SI	MO	6.298.388,16	5.660.000,00
115	5253515		NTJANL8E4E62100W	MONO DI NOTAJ EMANUELA	27/7/2020	NTJANL8E4E62100W	NOTAJ	EMANUELA	55.793,00	50.000,00			39,00	SI	6/5/1982	SI	MO	6.298.388,16	5.710.000,00
116	5248945		03962310387	SOCCIA AGRICOLA CAS. DON SANTE S.S.	8/3/2021	C5MANNL02C09462L	CASINI	MANUEL	50.930,00	50.000,00			39,00	NO	8/3/2002	SI	MO	6.298.388,16	5.750.000,00
117	5250674		FRNL0U1D25A94AO	FRANCHI LUCA	1/1/2020	FRNL0U1D25A94AO	FRANCHI	LUCA	52.194,00	50.000,00			39,00	NO	25/4/2001	SI	BO	6.298.388,16	5.810.000,00
118	5234619		FBRRCR97S9D458U	FABRRI RICCARDO	8/4/2019	FBRRCR97S9D458U	FABRRI	RICCARDO	50.890,12	50.000,00			39,00	NO	28/11/1987	SI	FC	6.298.388,16	5.860.000,00
119	5251337		MNGCR91G38A44A	MONSARDI CHIARA	14/5/2020	MNGCR91G38A44A	MONSARDI	CHIARA	51.200,00	50.000,00			38,00	SI	23/9/1991	SI	FC	6.298.388,16	5.910.000,00
120	5253672		3901981203	ALLEVAMENTO FEMMINA MORFA DI BOFFOLI LARA, LU NA CLAUDIO E SARTI	11/11/2020	BFFLBA90758A58D	BOFFOLI	LARA		50.000,00			38,00	SI	18/12/1990	SI	BO	6.298.388,16	5.960.000,00
121	5229817		CNOCRR97D70D76F	CONDELLO CHIARA	24/1/2019	CNOCRR97D70D76F	CONDELLO	CHIARA	50.620,00	50.000,00			38,00	SI	30/4/1987	SI	FC	6.298.388,16	6.010.000,00
122	5250956		388251201	IL CASONE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	18/9/2020	STFSML02H26A44G	STEFANELLI	SAMUELE	64.320,59	50.000,00			38,00	NO	26/6/2002	SI	BO	6.298.388,16	6.060.000,00
123	5253584		02834540387	AZIENDA AGRICOLA BONACORSI GUALTIERO E COLIMBARINI DOLORES SOCIETA'	2/3/2021	BNCNML89M21G389B	BONACORSI	DANIELE	52.507,59	50.000,00			38,00	NO	21/8/1999	SI	MO	6.298.388,16	6.110.000,00
124	5253675		BNRTTL98916A44P	BONARELLI ATTILIO	30/5/2019	BNRTTL98916A44P	BONARELLI	ATTILIO	85.639,39	50.000,00			38,00	NO	16/2/1999	SI	BO	6.298.388,16	6.160.000,00
125	5253491		02886490382	SOCIETA' AGRICOLA MAESTRI VALERIO E POZZI ROSA S.S.	17/9/2019	MSTSI985C02G393B	MAESTRI	STEFANO	52.320,00	50.000,00			38,00	NO	2/3/1985	SI	MO	6.298.388,16	6.210.000,00
126	5253749		FSORCR90S28H501T	AZIENDA AGRICOLA TBA BOSCO E COLINA DI RICCARDO FOIS	10/9/2020	FSORCR90S28H501T	FOIS	RICCARDO	97.417,50	50.000,00			38,00	NO	26/11/1980	SI	FC	6.298.388,16	6.260.000,00
127	5254484	5254559	02175570346	AZIENDA AGRICOLA LA FELINA SOCIETA' AGRICOLA	18/11/2021	BNLTLSS8H86S370	BONATTI	ALESSIA	803.402,50	30.000,00	491.200,00	245.600,00	37,67	SI	28/6/1988	NO	PR	6.543.988,16	6.290.000,00
128	5228312	5228343	M8NPLA02H2E00MN	MURONI PAOLO	25/2/2021	M8NPLA02H2E00MN	MURONI	PAOLO	223.881,55	50.000,00	223.500,00	111.750,00	37,67	NO	23/6/2002	SI	PR	6.655.738,16	6.340.000,00

N D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSERIMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 6 - PREMIO CONCESSIONE (G)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCESSIONE (G)	Punteggio	Impresa a prevalenza femminile	PRECEDENZA PER ETA' INF	ZONA SVANTAGGIATA	STACP competente	contributo progressivo	premio progressivo
129	5255034		GNRRCR98L18462K	GIANNATTASIO RICCARDO	1/1/2020	GNRRCR98L18462K	GIANNATTASIO	RICCARDO	51.799,42	50.000,00			37,00	NO	18/7/1996	SI	MO	6.655.738,16	6.390.000,00
130	5249563		03962302888	SOCIETA' AGRICOLA AB & R S.S.	9/3/2021	BUSNGL92L05G398B	BALESTRI	ANGELO	89.000,00	50.000,00			37,00	NO	5/7/1992	SI	MO	6.655.738,16	6.440.000,00
131	5235503		03943590367	SOCIETA' AGRICOLA CASA MARZI S.S.	10/12/2020	MDASML90E27G398R	AMIDEI	SAMUELE	54.828,57	50.000,00			37,00	NO	27/5/1990	SI	MO	6.655.738,16	6.490.000,00
132	5250198		DLDVD87L13494G	DALL'ONO DAVIDE	10/2/2021	DLDVD87L13494G	DALL'ONO	DAVIDE	69.469,80	50.000,00			37,00	NO	13/7/1987	SI	BO	6.655.738,16	6.540.000,00
133	5254563		03961910365	SOCIETA' AGRICOLA CASA SORRI DI MARCO E CHIARA S.S.	8/3/2021	CNTCHR81D67G398R	CANTERGIANI	CHIARA	75.171,17	50.000,00			37,00	NO	27/4/1981	SI	MO	6.655.738,16	6.590.000,00
134	5252533		FRLYREH039M459B	AZIENDA AGRICOLA LE STELLE DI FURLANI VERA	1/7/2020	FRLYREH039M459B	FURLANI	VERA	51.999,33	50.000,00			36,00	SI	29/3/1984	SI	MO	6.655.738,16	6.640.000,00
135	5248299		MZZFP01M03G573P	MAZZOLI FILIPPO	1/2/2021	MZZFP01M03G573P	MAZZOLI	FILIPPO	68.720,00	50.000,00			36,00	NO	3/8/2001	SI	FC	6.655.738,16	6.690.000,00
136	5239872		PRCLCU88P19C573K	PIRACCINI LUCA	10/12/2020	PRCLCU88P19C573K	PIRACCINI	LUCA	53.400,00	50.000,00			36,00	NO	19/9/1986	SI	FC	6.655.738,16	6.740.000,00
137	5255000		COTL1SN6120H274Z	CANNAPHOUSE DI COTTI ALESSANDRO	9/10/2019	COTL1SN6120H274Z	COTTI	ALESSANDRO	52.020,00	50.000,00			36,00	NO	20/7/1981	SI	RN	6.655.738,16	6.790.000,00
138	5253932		MMNLDN89T14V944F	AZ. AGR. BARBAMONZA DI MAMMONE LOREDANA	1/6/2020	MMNLDN89T14V944F	MAMMONE	LOREDANA	50.520,00	50.000,00			35,00	SI	1/12/1989	SI	BO	6.655.738,16	6.840.000,00
139	5240738		02738520385	SOCIETA' AGRICOLA SANTIAGINESE DI CHEZZI LEONARDO, GIORGIO E MATTEO S.S.	1/1/2021	CZVNT815L1G389Z	CHEZZI	VALENTINA	64.959,96	50.000,00			35,00	SI	11/7/1983	SI	MO	6.655.738,16	6.890.000,00
140	5254124		02186930349	SOCIETA' AGRICOLA LE PIANELLE	10/6/2019	RTEVD096C01G337N	ERTI	DAVIDE	68.460,00	50.000,00			35,00	NO	1/3/1996	SI	PR	6.655.738,16	6.940.000,00
141	5259471		NSSCLD83T16A944R	AZIENDA AGRICOLA LE VIOLE DI NASSETTI CLAUDIO	1/1/2020	NSSCLD83T16A944R	NASSETTI	CLAUDIO	68.879,09	50.000,00			35,00	NO	16/12/1993	SI	BO	6.655.738,16	6.990.000,00
142	5234253		BLLNDR88L02G337R	BELLOLI ANDREA	22/2/2021	BLLNDR88L02G337R	BELLOLI	ANDREA	51.630,05	50.000,00			35,00	NO	2/7/1988	SI	PR	6.655.738,16	7.040.000,00
143	5253888	5253797	02673490397	SOCIETA' AGRICOLA LA VIOCIOLA ISA SOCIETA' SEMPLICE	16/12/2020	CMNNM84Q83G2729S	COMANI	ANA MARIA	118.990,49	30.000,00	91.583,20	45.791,50	35,00	NO	23/3/1984	NO	RA	6.701.529,76	7.070.000,00
144	5254633		MNRLCU82P15A944R	MINARINI LUCA	1/1/2020	MNRLCU82P15A944R	MINARINI	LUCA	104.769,80	50.000,00			35,00	NO	15/9/1982	SI	BO	6.701.529,76	7.120.000,00

N D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUA IMPRESA	REGIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 6 - PREMIO CONCEDIBILE (G)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (G)	Punteggio	Impresa a previdenza terminale	PRECEDENZA PER ETÀ INF.	ZONA SVANTAGGIATA	STACQ completato	contributo progressivo	premio progressivo
145	5253639	5253640	3301841205	CA ROSSA SOCIETA' AGRICOLA	10/12/2019	SPFNCRJ29C288X	SAPONELLI	FRANCESCO	449.589,02	30.000,00	180.600,30	90.300,45	34,00	NO	12/7/1999	NO	BO	6.791.830,21	7.150.000,00
146	5237571		QTTNDR9M04G393Y	AZ AGR. QUATRINI DI QUATRINI ANDREA	21/2/2019	QTTNDR9M04G393Y	QUATRINI	ANDREA	71.720,00	50.000,00			34,00	NO	4/8/1991	SI	MO	6.791.830,21	7.200.000,00
147	5248791		BNDMRA60M0G393C	BIONDI MARIO	1/10/2019	BNDMRA60M0G393C	BIONDI	MARIO	51.050,16	50.000,00			34,00	NO	1/8/1980	SI	MO	6.791.830,21	7.250.000,00
148	5253372	5227764	SRTDYD00D024944C	SMART DAVIDE	1/2/2020	SRTDYD00D024944C	SMART	DAVIDE	53.350,00	30.000,00	35.500,00	17.750,00	33,50	NO	2/4/2000	NO	BO	6.809.580,21	7.280.000,00
149	5254490	5254496	1817030339	BIO CULITYVA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	25/1/2021	STWVGL97E6Z7148Q	STANKOV	VANGELCHO	115.458,98	30.000,00	114.209,87	53.637,83	33,33	NO	28/5/1987	NO	PC	6.863.218,14	7.310.000,00
150	5254638	5254749	CRZLCUBRN9D705M	CONZANI LUCA	1/10/2020	CRZLCUBRN9D705M	CONZANI	LUCA	347.767,67	30.000,00	316.514,87	158.257,44	32,67	NO	19/10/1985	NO	FC	7.021.472,58	7.340.000,00
151	5241076	5242904	MRCGCM0P024944C	AZIENDA AGRICOLA MARCHESINI GIACOMO	22/4/2020	MRCGCM0P024944C	MARCHESINI	GIACOMO	172.428,00	30.000,00	161.433,00	80.716,50	32,33	NO	2/9/2000	NO	BO	7.102.182,08	7.370.000,00
152	5247210	5247212	CSJMLN86M28H423J	CASOLI EMILIANO	5/2/2021	CSJMLN86M28H423J	CASOLI	EMILIANO	131.770,61	30.000,00	123.605,20	61.802,60	32,00	NO	28/8/1996	NO	RE	7.163.994,68	7.400.000,00
153	5253670	5253671	GSFTWSS9M1ZD458U	AZIENDA AGRICOLA IL POGGIO DI GASPARRI THOMAS	1/2/2021	GSFTWSS9M1ZD458U	GASPARRI	THOMAS	211.569,95	30.000,00	208.080,00	104.040,00	31,00	NO	17/1/1999	NO	BO	7.268.034,68	7.430.000,00
154	5244337	5244352	GDDMIC197BZ7D458G	GADDONI MARCELLO	1/12/2020	GDDMIC197BZ7D458G	GADDONI	MARCELLO	75.164,40	30.000,00	48.250,00	24.125,00	31,00	NO	27/2/1997	NO	RA	7.292.159,68	7.460.000,00
155	5252882	5253127	FRNLCLJ82A14488F	FORONI LUCA	19/8/2020	FRNLCLJ82A14488F	FORONI	LUCA	120.730,85	30.000,00	115.120,00	57.560,00	31,00	NO	14/1/1992	NO	RE	7.349.719,68	7.480.000,00
156	5254680	5254780	02402920395	ANTICA CORTE DELLE VACCHE ROSE SOCIETA' AGRICOLA	15/3/2021	CTLLSAG9P44F468K	CATELLANI	LAURA	943.525,89	30.000,00	487.989,99	244.000,00	30,67	NO	4/9/1993	NO	RE	7.593.719,68	7.520.000,00
157	5247811	5247813	BNCGNN0R14E253T	BINACCHI GIOVANNI	2/9/2020	BNCGNN0R14E253T	BINACCHI	GIOVANNI	970.986,47	30.000,00	500.000,00	250.000,00	29,67	NO	14/10/2000	NO	RE	7.843.719,68	7.550.000,00
158	5254523	5254594	DLLNLER886G5224T	DALLA DEA ELENA	24/8/2019	DLLNLER886G5224T	DALLA DEA	ELENA	69.271,02	30.000,00	68.392,52	28.384,06	29,00	SI	25/2/1986	NO	BO	7.872.103,74	7.580.000,00
159	5254801	5254744	038879920388	SOCIETA' AGRICOLA IL TRALCIO S.S.	8/10/2019	BUDRN04129H462U	BOLDRINI	STEFANO	217.130,74	30.000,00	197.230,74	98.517,30	29,00	NO	29/12/1984	NO	MO	7.970.621,04	7.610.000,00
160	5254516	5254517	02937380349	RAPACCHI SOCIETA' AGRICOLA	3/3/2020	RPCCR100R048898P	RAPACCHI	GABRIELE	211.487,54	30.000,00	198.540,00	98.770,00	28,33	NO	4/10/2000	NO	PR	8.070.391,04	7.640.000,00

N D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSERIMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 6 - PREMIO CONCESSIONE (G)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCESSIONE (G)	Punteggio	Impresa a produzione termine	PRECEDENZA PER ETA' INF	ZONA SVANTAGGIATA	STACO competente	contributo progressivo	premio progressivo
161	5253798	5253454	02668130392	ENRIG ALPI E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1/9/2020	LPAFP01M1D459W	ALPI	FILIPPO	123.195,31	30.000,00	106.988,66	53.484,43	28,00	NO	11/6/2001	NO	RA	8.123.885,47	7.670.000,00
162	5254373	5254935	02929703359	SOCIETA' AGRICOLA COMPAGNI E MANZINI S.S.	1/4/2021	CMFRC98F22486T	COMPAGNI	ENRICO	116.793,47	30.000,00	101.462,24	50.741,12	28,00	NO	22/9/1998	NO	RE	8.174.626,59	7.700.000,00
163	5253206	5253297	ZNTYRU2L20H46ZE	AZIENDA AGRICOLA QUIRUS DI ZANOTTI YURI	1/3/2021	ZNTYRU2L20H46ZE	ZANOTTI	YURI	79.605,80	30.000,00	64.480,50	33.245,25	28,00	NO	20/7/1992	NO	RE	8.207.871,84	7.730.000,00
164	5250203	5250320	RVLD/D9R9J1G337B	AZ AGR. RIVA DI RIVA DAVIDE	1/1/2020	RVLD/D9R9J1G337B	RIVA	DAVIDE	153.905,50	30.000,00	152.181,00	76.080,50	27,67	NO	31/10/1982	NO	PR	8.293.987,34	7.760.000,00
165	5249614	5244066	3906431204	SOCIETA' AGRICOLA VENTUROLI LUCIANO E KRUGA LINDTA S.S.	11/11/2020	KRUGLDT98H52700N	KRUGA	LINDTA	181.875,06	30.000,00	172.285,06	86.132,53	27,33	SI	15/6/1989	NO	BO	8.370.094,87	7.790.000,00
166	5254105	5254109	00179800347	CESARI PRIMO E LAVIZZINI EMMA SOCIETA' AGRICOLA	1/5/2020	CSMRC91A28G337A	CESARI	MARCO	665.499,18	30.000,00	516.800,00	258.400,00	26,70	NO	28/1/1991	NO	PR	8.628.494,87	7.820.000,00
167	5229302	5253983	02968130342	SOCIETA' AGRICOLA LE RADICI E LE ALI	26/11/2020	LFTSL1975H153I	LA FATTA	ISABELLA	55.168,50	30.000,00	32.300,00	14.570,00	26,33	NO	17/12/1979	NO	PR	8.643.064,87	7.850.000,00
168	5242521	5242524	02667000398	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI FORGHIERI S.S.	1/9/2020	FRGFR98H723E205G	FORGHIERI	GIORGIO	219.861,73	30.000,00	168.688,82	94.344,41	25,00	NO	23/12/1986	NO	RA	8.727.409,28	7.880.000,00
169	5253319	5253601	MNGF8A3S9494MM	AGRI MENOGLI DI FABIO MENOGLI	4/5/2020	MNGF8A3S9494MM	MENOGLI	FABIO	136.111,88	30.000,00	123.566,21	61.778,11	24,00	NO	9/11/1993	NO	BO	8.739.187,39	7.910.000,00
170	5240983	5242269	CRMFR92P01F257J	CREMONINI FEDERICO	1/10/2020	CRMFR92P01F257J	CREMONINI	FEDERICO	538.838,44	30.000,00	413.600,00	206.800,00	23,67	NO	1/9/1992	NO	MO	8.995.987,39	7.940.000,00
171	5248559	5249682	BRNNDP01E28E233T	AZIENDA AGRICOLA SALVADORRA DI BORNI ANDREA	1/1/2021	BRNNDP01E28E233T	BORNI	ANDREA	101.869,16	30.000,00	30.700,00	15.350,00	23,00	NO	28/5/2001	NO	RE	9.011.337,39	7.970.000,00
172	5254039	5254454	02668130392	ENRIG ALPI E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1/9/2020	LPAFP01M1D459W	ALPI	GIOVANNI	0,00	30.000,00	0,00	0,00	23,00	NO	6/7/2000	NO	RA	9.011.337,39	8.000.000,00
173	5230296	5230657	02200080380	SOCIETA' AGRICOLA SALA MARCHETTO S.S.	30/6/2020	SALCAL9074Z8B19W	SALA	ALICE	95.258,00	30.000,00	95.258,00	47.629,00	23,00	NO	27/2/1990	NO	MO	9.058.966,39	8.030.000,00
174	5246352	5246355	GRLLMTT98T06H49Y	AZIENDA AGRICOLA GIROLDINI MATTIA	11/11/2019	GRLLMTT98T06H49Y	GIROLDINI	MATTIA	64.721,64	30.000,00	56.751,64	28.375,82	22,00	NO	6/12/1998	NO	RE	9.087.342,21	8.060.000,00
175	5246927		SLINDR98R03E253N	SOLIANI ANDREA	25/11/2021	SLINDR98R03E253N	SOLIANI	ANDREA	31.532,94	30.000,00			22,00	NO	3/10/1996	NO	RE	9.087.342,21	8.060.000,00
176	5253910	5253957	3143100406	VALLE DELLE TERRE SOCIETA' AGRICOLA BIODIGA DEI F.LLI CECCHINI S.S.	1/10/2020	CCCLCURTE2H24MQ	CECCHINI	LUCA	118.168,83	30.000,00	116.100,00	58.050,00	22,00	NO	22/5/1987	NO	RI	9.145.392,21	8.120.000,00

N D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSERIMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO CONCESSIONE (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCESSIONE (€)	Punteggio	Impresa a produzione termine	PRECEDENZA PER ETÀ INF.	ZONA SVANTAGGIATA	STACO competente	contributo progressivo	premio progressivo
177	5247355	5247256	02916370352	AZIENDA AGRICOLA CASOLI IVONNE E FERRARI SIMONE SOCIETA AGRICOLA	26/1/2021	FRSNNR3829498X	FERRARI	SIMONE	85.819,64	30.000,00	65.736,82	32.868,41	22,00	NO	28/10/1983	NO	RE	9.178.280,62	8.150.000,00
178	5258003	5251060	GLFH020250458G	GALLINA FRANCO	1/12/2020	GLFH020250458G	GALLINA	FRANCO	119.244,52	30.000,00	83.020,98	41.510,49	22,00	NO	25/4/1982	NO	RA	9.219.771,11	8.180.000,00
179	5252729		03737020386	SOCIETA AGRICOLA BALDIZZI S.S.	16/2/2020	BRSFR00L098819I	BORSARI	FEDERICO	60.719,00	30.000,00			21,00	NO	9/7/2000	NO	MO	9.219.771,11	8.210.000,00
180	5252817		03737020386	SOCIETA AGRICOLA BALDIZZI S.S.	16/2/2020	BRSILN20L098819X	BORSARI	LORENZO	60.719,00	30.000,00			21,00	NO	9/7/2000	NO	MO	9.219.771,11	8.240.000,00
181	5252537	5252538	1790130338	ON DEL LUPO SOCIETA AGRICOLA	11/9/2019	LSOFFP4R27G559N	LOSI	FILIPPO	214.578,85	30.000,00	212.013,35	106.006,68	21,00	NO	27/10/1984	NO	PC	9.325.777,79	8.270.000,00
182	5244760	5244837	RDUGRL98C4HG595N	ARADELLI GABRIELE	9/2/2021	RDUGRL98C4HG595N	ARADELLI	GABRIELE	103.450,00	30.000,00	103.450,00	51.725,00	20,67	NO	14/3/1996	NO	PC	9.377.502,79	8.300.000,00
183	5252953	5252983	02927810347	SOCIETA AGRICOLA TELINA DI SALVI ALESSIA E VALENO	1/1/2020	SULVSS92E8L175F	SALVI	ALESSIA	426.715,94	30.000,00	398.515,94	198.257,92	20,50	NO	18/5/1992	NO	PR	9.575.780,71	8.330.000,00
184	5254582		FRVNGN015646573F	AZIENDA AGRICOLA REGGIANA DI VIRGINIA FARINA	21/1/2021	FRVNGN015646573F	FARINA	VIRGINIA	42.122,15	30.000,00			20,00	SI	6/11/2001	NO	BO	9.575.780,71	8.360.000,00
185	5252509	5255114	BRS5SNN3529L020I	BARBIERI SIMONE AZIENDA AGRICOLA DEIBETRA	11/11/2019	BRS5SNN3529L020I	BARBIERI	SIMONE	104.522,66	30.000,00	104.220,86	52.115,43	20,00	NO	28/11/1983	NO	RE	9.627.876,14	8.390.000,00
186	5259679	5250981	02967290349	SOCIETA AGRICOLA SAN GIUSEPPE S.S.	22/2/2021	ZLDBRR4C95G337D	AZZALI	DEBORA	333.836,23	30.000,00	331.155,99	165.579,00	20,00	NO	19/3/1984	NO	PR	9.733.454,14	8.420.000,00
187	5252397	5252439	BRNKNDD2B2E253Z	BRINDANI KEVIN DANIELE	1/2/2021	BRNKNDD2B2E253Z	BRINDANI	KEVIN DANIELE	94.096,11	30.000,00	67.600,00	33.800,00	19,00	NO	23/2/2002	NO	RE	9.827.254,14	8.450.000,00
188	5239338	5230841	SCDPA6M023E463B	LA GEMMA AZIENDA AGRICOLA DI SACCANI VEZZANI DARIO	13/3/2019	SCDPA6M023E463B	SACCANI VEZZANI	DARIO	121.890,00	30.000,00	47.000,00	23.500,00	19,00	NO	23/8/1990	NO	RE	9.850.754,14	8.480.000,00
189	5239046		GDUGDU82A2D0704R	AZIENDA AGRICOLA GUIDI DI ROMENA DI GUIDO GUIDI	18/9/2019	GDUGDU82A2D0704R	GUIDI	GUIDO	49.424,25	30.000,00			19,00	NO	20/1/1982	NO	FC	9.850.754,14	8.510.000,00
190	5252816	5252873	RGZMR8G1P17A94AM	ARGAZZI MIRKO	18/1/2021	RGZMR8G1P17A94AM	ARGAZZI	MIRKO	74.770,00	30.000,00	74.700,00	37.350,00	18,67	NO	17/9/1981	NO	BO	9.898.104,14	8.540.000,00
191	5231643	5231990	BLTSMNUE30E293G	ORTO E ARTE DI BELTRAMI SIMONE	1/10/2020	BLTSMNUE30E293G	BELTRAMI	SIMONE	74.800,00	30.000,00	60.000,00	28.650,00	18,33	NO	30/5/2001	NO	RE	9.914.754,14	8.570.000,00
192	5254387	5254610	3820551202	EASY GREEN SOCIETA AGRICOLA S.S.	11/10/2019	CRSMU1T88H02A44I	CRISTONI	MATTEO	156.876,04	30.000,00	128.039,16	64.019,58	18,33	NO	2/6/1998	NO	BO	9.978.773,72	8.600.000,00

N D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSERIMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 6 - PREMIO CONCESSIONE (G)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCESSIONE (G)	Punteggio	Impresa a produzione termine	PRECEDENZA PER ETA' INF	ZONA SVANTAGGIATA	STACP competente	contributo progressivo	premio progressivo
193	5254596		LTTGNB7T19F2570	IMPRESA AGRICOLA LOTTI GIOVANNI	6/2/2020	LTTGNB7T19F2570	LOTTI	GIOVANNI	32.441,90	30.000,00			18,00	NO	19/12/1997	NO	MO	9.978.773,72	8.650.000,00
194	5238383	5238384	02409740350	SOCIETA' AGRICOLA LA SIFE S.S.	26/2/2021	MRLGLRBE2H223N	MORLINI	GIULIO	226.615,74	30.000,00	225.295,74	112.647,87	18,00	NO	23/5/1990	NO	RE	10.091.421,59	8.660.000,00
195	5238953	5238955	02676580394	GENIOLANO VECCHIO SOCIETA' AGRICOLA	15/10/2020	PDRLCUBR07D493C	FEDERZOLI	LUCA	71.744,29	30.000,00	61.950,00	30.975,00	18,00	NO	27/10/1980	NO	FAA	10.122.386,59	8.690.000,00
196	5226492		BTTCHRS9H5L3885U	BOTTAZZI CHIARA	1/3/2020	BTTCHRS9H5L3885U	BOTTAZZI	CHIARA	31.288,83	30.000,00			16,00	SI	12/6/1998	NO	MO	10.122.386,59	8.720.000,00
197	5255003	5255024	NLBRDCH1A55Z140W	DAMA2008 DI NALBATOV RODICA	12/2/2021	NLBRDCH1A55Z140W	NALBATOV	RODICA	277.713,50	30.000,00	51.000,00	25.500,00	16,00	SI	15/1/1981	NO	BO	10.147.886,59	8.750.000,00
198	5239482	5239481	02914740358	SOCIETA' AGRICOLA ROTA S.S.	18/1/2021	RTBBSN00L09H223M	ROTA	BENSO	108.567,92	30.000,00	108.567,92	54.283,96	16,00	NO	5/7/2000	NO	RE	10.202.180,55	8.780.000,00
199	5241854	5241857	SNKGNV95L25Z222R	AZIENDA AGRICOLA CHANVIR DI SINGH KARANVIR	1/11/2020	SNKGNV95L25Z222R	SINGH	KARANVIR	348.654,00	30.000,00	348.654,00	174.327,00	16,00	NO	26/7/1995	NO	RE	10.376.507,55	8.810.000,00
200	5253109		PZZFRZ90M30H198V	POZZI PATRIZIO	13/11/2019	PZZFRZ90M30H198V	POZZI	PATRIZIO	42.812,31	30.000,00	/		16,00	NO	30/8/1980	NO	FAA	10.376.507,55	8.840.000,00
201	5239736	5239733	02372070355	SIMONAZZI MARCO E SIMONE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	16/12/2020	SIMNSND95648F463K	SIMONAZZI	SONIA	153.956,75	30.000,00	149.838,75	74.919,38	15,67	NO	6/2/1985	NO	RE	10.451.426,93	8.870.000,00
202	5245388		CDGRNMR85R1L885J	AZIENDA AGRICOLA LA FOGLIANA DI CADEGNANI RAMONA	25/11/2020	CDGRNMR85R1L885J	CADEGNANI	RAMONA	30.274,35	30.000,00			15,00	SI	21/11/1986	NO	MO	10.451.426,93	8.900.000,00
203	5253914	3143100406		VALLE DELLE FERRE SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA DEI FILLI CECCHINI S.S.	1/10/2020	CCCLSN9729H28MN	CECCHINI	ALESSANDRO		30.000,00			15,00	NO	29/12/1997	NO	FRU	10.451.426,93	8.930.000,00
204	5254527	5254529	PNLSEB1EESD458Z	FINI ELISA	1/3/2021	PNLSEB1EESD458Z	FINI	ELISA	92.357,80	30.000,00	21.550,00	10.775,00	14,00	SI	15/5/1981	NO	FAA	10.462.201,93	8.860.000,00
205	5250521		BNVFR97D9F257D	ORTOFRUTTICOLA FERBO DI BONVICINI FEDERICO	1/2/2021	BNVFR97D9F257D	BONVICINI	FEDERICO	34.102,89	30.000,00			14,00	NO	9/12/1997	NO	MO	10.462.201,93	8.990.000,00
206	5254657		03912390360	SOCIETA' AGRICOLA MODNA S.S.	10/3/2020	RBNMNTN96B47462O	RUBINI	MARTINA	36.798,83	30.000,00			14,00	NO	7/2/1996	NO	MO	10.462.201,93	9.020.000,00
207	5240742		02927290353	SMANGHERA SOCIETA' AGRICOLA	8/3/2021	SMGHJ190P232222B	SINGH	HARJIT	601.530,00	30.000,00			14,00	NO	23/9/1990	NO	RE	10.462.201,93	9.050.000,00
208	5252886		01747150383	SOCIETA' AGRICOLA CASA GALI SOCIETA' SEMPLICE	16/3/2021	GZZCHRR9G981885B	GAZZI	CHIARA	65.825,00	30.000,00			14,00	NO	29/3/1988	NO	MO	10.462.201,93	9.080.000,00

N D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSERIMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 6 - PREMIO CONCESSIONALE (G)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCESSIONALE (G)	Punteggio	Impresa a prevalenza femminile	PRECEDENZA PER ETÀ INF	ZONA SVANTAGGIATA	STACO competente	contributo progressivo	premio progressivo
209	5249815		02922790353	SANGHERA SOCIETA' AGRICOLA	8/3/2021	SN9VTR97C02Z22H	SINGH	A/TAR	601.969,00	30.000,00			14,00	NO	20/3/1987	NO	RE	10.462.201,93	9.110.000,00
210	5248880		3904031204	SOCIETA' AGRICOLA MARCHESINI ANDREA E FABIO S.S.	6/11/2020	MFCND9RE160R88N	MARCHESINI	ANDREA	31.480,00	30.000,00			14,00	NO	16/5/1981	NO	BO	10.462.201,93	9.140.000,00
211	5251325	5251486	02668560390	AQUA SOC AGRICOLA S.S.	6/10/2020	RZSM180C9Z112X	RIZOU	SIMELLA	53.708,90	30.000,00	44.950,00	22.475,00	14,00	NO	9/2/1980	NO	FA	10.484.676,93	9.170.000,00
212	523897	5233725	MSCDNL6P5H29P	MOSCHELLA DANIELA	1/2/2021	MSCDNL6P5H29P	MOSCHELLA	DANIELA	96.453,99	30.000,00	96.000,00	48.000,00	13,00	SI	15/9/1980	NO	RI	10.532.676,93	9.200.000,00
213	5237384		BSSFP01E17D490	BASSI FILIPPO	1/2/2021	BSSFP01E17D490	BASSI	FILIPPO	38.179,00	30.000,00			13,00	NO	17/5/2001	NO	RA	10.532.676,93	9.230.000,00
214	5227713		01363030394	SOCIETA' AGRICOLA PAGAZZINI ROBERTO E STEFANO S.S.	26/6/2020	RGL18T9R63D459Q	PAGAZZINI	ELISABETTA	33.392,40	30.000,00			13,00	NO	23/9/1996	NO	FA	10.532.676,93	9.260.000,00
215	5249519		RCGCF98831E730G	RICCI FILIPPO	1/2/2021	RCGCF98831E730G	RICCI	FILIPPO	33.000,00	30.000,00			13,00	NO	13/11/1998	NO	RA	10.532.676,93	9.290.000,00
216	5224309	5224912	FRNDL86R19H22E	FORNACIARI DANIEL	11/11/2019	FRNDL86R19H22E	FORNACIARI	DANIEL	73.028,00	30.000,00	73.028,00	36.514,00	13,00	NO	19/10/1986	NO	RE	10.568.190,93	9.320.000,00
217	5251734	5251735	02917480390	SOCIETA' AGRICOLA VILLA SPA. E GALEOTTI CRISTIAN S.S.	1/2/2021	GI1C5T86M07037B	GALEOTTI	CRISTIAN	186.744,53	30.000,00	186.744,53	93.372,27	13,00	NO	7/8/1986	NO	RE	10.662.563,20	9.350.000,00
218	5251485		SLGFBA2T05I462P	PODERE CORLETTO DI SILIGARDO FABIO	1/1/2021	SLGFBA2T05I462P	SILIGARDO	FABIO	31.250,00	30.000,00			13,00	NO	5/12/1982	NO	MO	10.662.563,20	9.380.000,00
219	5229817		VGMNTT97113F240	AZIENDA AGRICOLA VIGNATO MATTEO	21/9/2020	VGMNTT97113F240	VIGNATO	MATTEO	37.577,96	30.000,00			13,00	NO	13/12/1979	NO	MO	10.662.563,20	9.410.000,00
220	5254132		4553520408	SOCIETA' AGRICOLA MARIANI E C. S.S.	25/2/2021	MRNFRCOM69C573O	MARIANI	FEDERICA	31.347,40	30.000,00			12,00	SI	19/8/2000	NO	FC	10.662.563,20	9.440.000,00
221	5253826		3939441205	SOCIETA' AGRICOLA TOMESANI FEDERICO E FEDERICO CONTINIA LA VILLA S.S.	31/3/2021	TMEFR98C16A94H	TOMESANI	FEDERICO	37.909,00	30.000,00			12,00	NO	16/3/1998	NO	BO	10.662.563,20	9.470.000,00
222	5259338	5259641	GNVFRG35H10B98Q	GENOVESI FEDERICO	9/4/2020	GNVFRG35H10B98Q	GENOVESI	FEDERICO	62.200,00	30.000,00	62.200,00	31.100,00	12,00	NO	10/6/1995	NO	RE	10.693.663,20	9.500.000,00
223	5259862		RNCZD934H15D48U	RANZI EDOARDO	1/2/2021	RNCZD934H15D48U	RANZI	EDOARDO	84.971,37	30.000,00			12,00	NO	15/6/1994	NO	RA	10.693.663,20	9.530.000,00
224	5232738		BLDNC193D2D458R	BALDINI NICOLA	1/1/2020	BLDNC193D2D458R	BALDINI	NICOLA	62.864,56	30.000,00			12,00	NO	22/4/1993	NO	FA	10.693.663,20	9.560.000,00

N D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSERIMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 6 - PREMIO CONCESSIONE (G)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCESSIONE (G)	Punteggio	Impresa a produzione termine	PRECEDENZA PER ETÀ INF.	ZONA SVANTAGGIATA	STACO competente	contributo progressivo	premio progressivo
225	5253603		0395040362	SOCIETA' AGRICOLA LA CAMPAGNINA S.S.	12/2/2021	MANZFC93R131257J	MENOZZI	FEDERICO	51.800,00	30.000,00			12,00	NO	13/10/1983	NO	MO	10.693.663,20	9.590.000,00
226	5251723		NSAMT79A15B819G	GREENWEECH FARM DI NASI MATTEO	16/1/2019	NSAMT79A15B819G	NASI	MATTEO	33.850,00	30.000,00			12,00	NO	15/1/1982	NO	RE	10.693.663,20	9.620.000,00
227	5251771		RTQJNS90A10F463V	AZIENDA AGRICOLA VILLA ROTTA DI ROTTA ALESSANDRO	1/4/2020	RTQJNS90A10F463V	ROTTA	ALESSANDRO	45.948,85	30.000,00			11,50	NO	10/1/1990	NO	RE	10.693.663,20	9.650.000,00
228	5253225		NVLPLA81H434794R	AZIENDA AGRICOLA BELCIEI DI NEGOLA PAOLA	8/2/2021	NVLPLA81H434794R	NEGOLA	PAOLA	31.743,22	30.000,00			11,00	SI	3/6/1981	NO	MO	10.693.663,20	9.680.000,00
229	5233443		SUPLR81C54F209L	AZIENDA AGRICOLA SALA PEUP L'ARBA	1/1/2021	SUPLR81C54F209L	SALA PEUP	ILARBA	34.164,38	30.000,00			11,00	SI	14/3/1981	NO	RE	10.693.663,20	9.710.000,00
230	5242077	5242078	GLUDNL98S27F463G	UGOLOTTI DANIELE	1/3/2020	GLUDNL98S27F463G	UGOLOTTI	DANIELE	152.250,00	30.000,00	152.000,00	76.000,00	11,00	NO	27/11/1989	NO	RE	10.769.663,20	9.740.000,00
231	5253437		4239720404	SOCIETA' AGRICOLA LA GIUSEPPINA S.S.	4/5/2020	VLANTR98S69C573I	VOLANTI	VITTORIA		30.000,00			11,00	NO	29/11/1988	NO	RNI	10.769.663,20	9.770.000,00
232	5233544		MSNLQJ98S25A785E	MASINI LUCA	30/9/2020	MSNLQJ98S25A785E	MASINI	LUCA	37.200,00	30.000,00			11,00	NO	25/11/1988	NO	BO	10.769.663,20	9.800.000,00
233	5253440		4239720404	SOCIETA' AGRICOLA LA GIUSEPPINA S.S.	4/5/2020	BRGGP93R11C573O	BRIGHI	GIUSEPPE	71.940,65	30.000,00			11,00	NO	11/10/1983	NO	RNI	10.769.663,20	9.830.000,00
234	5246888		02314130352	SOCIETA' AGRICOLA IL SAUCE DI MARCHI LETIZIA E. C. S.S.	13/1/2021	MRCOLTZ87H82D037M	MARCHI	LETIZIA	55.700,00	30.000,00			11,00	NO	22/6/1987	NO	RE	10.769.663,20	9.860.000,00
235	5233382		DNM1TT86T09H294S	VILLA OTTO LUME DI DINI MATTEO	8/1/2020	DNM1TT86T09H294S	DINI	MATTEO	35.060,00	30.000,00			11,00	NO	9/1/2/1986	NO	RNI	10.769.663,20	9.890.000,00
236	5253477		0395460388	SOCIETA' AGRICOLA BASCHIROTTO S.S.	9/2/2021	BSCMRC40D238819W	BASCHIROTTO	MARCO	70.464,00	30.000,00			11,00	NO	23/4/1984	NO	MO	10.769.663,20	9.920.000,00
237	5246869		BLDFBA80P10E730U	BALDINI FABIO	21/4/2020	BLDFBA80P10E730U	BALDINI	FABIO	30.676,45	30.000,00			11,00	NO	10/9/1980	NO	FA	10.769.663,20	9.950.000,00
238	5246310	5246311	CCEMRK98T131E253I	AZIENDA AGRICOLA GEO MIRKO	16/1/2020	CCEMRK98T131E253I	CECI	MIRKO	132.572,00	30.000,00	132.572,00	66.286,00	10,67	NO	31/12/1989	NO	RE	10.835.949,20	9.980.000,00
239	5253063		03907990364	SOCIETA' AGRICOLA PAOLINI S.S.	13/2/2020	PJNMR96A17F240I	PAOLINI	MARIKA	40.770,00	30.000,00			10,50	NO	31/1/1986	NO	MO	10.835.949,20	10.010.000,00
240	5252907		PQNLPA66A3E730I	PAGANI LARA	1/2/2020	PQNLPA66A3E730I	PAGANI	LARA	43.800,00	30.000,00			10,00	SI	23/1/1986	NO	FA	10.835.949,20	10.040.000,00

N. D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSERIMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 6 - PREMIO CONCESSIONE (G)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCESSIONE (G)	Punteggio	Impresa a produzione termine	PRECEDENZA PER ETÀ INF.	ZONA SVANTAGGIATA	STACQ competente	contributo progressivo	premio progressivo
241	5253411		BSSL5N6A23B819N	BASSOLI ALESSANDRO	15/2/2021	BSSL5N6A23B819N	BASSOLI	ALESSANDRO	247.187,00	30.000,00			10,00	NO	23/1/1994	NO	MO	10.835.949,20	10.070.000,00
242	5248689		4507780405	MOLARI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	5/5/2020	MILRCJ83119G573W	MOLARI	LUCA	66.564,65	30.000,00			10,00	NO	19/7/1993	NO	FC	10.835.949,20	10.100.000,00
243	5241764		STNCJL91H13G337P	STOCCHI NICOLA	24/2/2021	STNCJL91H13G337P	STOCCHI	NICOLA	51.620,00	30.000,00			10,00	NO	13/6/1991	NO	PR	10.835.949,20	10.130.000,00
244	5248692		4507780405	MOLARI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	5/5/2020	MILMNT198R14G573A	MOLARI	MATTEO	66.564,65	30.000,00			10,00	NO	14/10/1988	NO	FC	10.835.949,20	10.160.000,00
245	5242363		CRFGRL8BE15G337J	AZ. AGR. CERIATI GABRIELE	15/9/2020	CRFGRL8BE15G337J	CERIATI	GABRIELE	40.990,00	30.000,00			10,00	NO	15/5/1983	NO	PR	10.835.949,20	10.190.000,00
246	5242522		03908920360	SOCIETA' AGRICOLA RIGHI MARCELLO E RIGHI SILVANO S.S.	18/2/2020	RGHMCJ92A02B819Y	RIGHI	MARCELLO	44.430,00	30.000,00			10,00	NO	21/1/1982	NO	MO	10.835.949,20	10.220.000,00
247	5239881		FRNNT198BE12129W	FRONA ANTONIA	21/10/2019	FRNNT198BE12129W	FRONA	ANTONIA	35.225,52	30.000,00			9,00	SI	15/5/1988	NO	RA	10.835.949,20	10.250.000,00
248	5248391		LINEDN192B0D458E	LEONI DANIELE	11/1/2020	LINEDN192B0D458E	LEONI	DANIELE	36.901,32	30.000,00			9,00	NO	6/21/1992	NO	RA	10.835.949,20	10.280.000,00
249	5254487		02645630395	SRV. S. DI ZINTI LUCIA E BALDUCCI ANRELA	1/10/2019	ZNTLCJ8D3G3D705F	ZINTI	LUCCIA	105.995,54	30.000,00			9,00	NO	23/4/1983	NO	RA	10.835.949,20	10.310.000,00
250	5230434		2128340401	SOCIETA' AGRICOLA PIRACINI E RAGGINI S.S.	1/9/2020	PRCJMR32E13D704K	PIRACINI	MARCO	31.230,00	30.000,00			9,00	NO	13/5/1982	NO	FC	10.835.949,20	10.340.000,00
251	5248214		TRTLRAB8M61G539P	AZIENDA AGRICOLA "LA MALVA" DI TARTAGLIONE LAURA	24/10/2019	TRTLRAB8M61G539P	TARTAGLIONE	LAURA	36.772,65	30.000,00			8,00	SI	21/8/1983	NO	PR	10.835.949,20	10.370.000,00
252	5239885		1203940331	MASARATI ERNESTO, GIUSEPPE E GIANLUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	22/10/2020	MALUCJ8D3G5G281O	MOLINARI	LUCA	31.450,00	30.000,00			8,00	NO	25/4/1993	NO	PC	10.835.949,20	10.400.000,00
253	5253391		03938720387	TENUTA LA FANINGA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	5/10/2020	VNDST194D14Z109V	VAN DE SPEE	SEBASTIAN FRANK	41.929,42	30.000,00			8,00	NO	14/4/1984	NO	MO	10.835.949,20	10.430.000,00
254	5253945		BLBMNL34A11A944J	BALBONI EMANUELE	1/2/2020	BLBMNL34A11A944J	BALBONI	EMANUELE	37.919,68	30.000,00			8,00	NO	11/1/1984	NO	FE	10.835.949,20	10.460.000,00
255	5253167		02676340397	SOCIETA' AGRICOLA VITTORIA DI VALANDRO ELISA S.S.	1/1/2021	VNLN8E8394E739K	VALANDRO	ELISA	34.641,13	30.000,00			8,00	NO	5/10/1983	NO	RA	10.835.949,20	10.490.000,00
256	5248433		02639820398	AMARANTA SAS SOCIETA' AGRICOLA D'ICCOGNANI ALESSANDRA	15/4/2019	CCGLSN93G5A944I	ICCOGNANI	ALESSANDRA	36.895,16	30.000,00			7,00	SI	5/3/1993	NO	RA	10.835.949,20	10.520.000,00

N D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSERIMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 6 - PREMIO CONCESSIONE (G)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCESSIONE (G)	Punteggio	Impresa a produzione termine	PRECEDENZA PER ETA' INF.	ZONA SVANTAGGIATA	STACQ competente	contributo progressivo	premio progressivo
257	5239318		MRCNS91R60A944W	AZIENDA AGRICOLA PICCOLO FIORE DI M.M.	30/11/2020	MRCNS91R60A944W	MARCHESINI	MELISSA	30.220,00	30.000,00			7,00	SI	10/10/1991	NO	BO	10.835.949,20	10.560.000,00
258	5251727		02606220351	APICOLTURA L'OLIVO SOCIETA' AGRICOLA DI COSTI & C. S.S.	1/4/2021	CSFPM19H46H230	COSTI	PAMELA	31.080,00	30.000,00			7,00	SI	6/6/1990	NO	RE	10.835.949,20	10.580.000,00
259	5259471		NCOMIT03A06B819K	AZIENDA AGRICOLA NOCI MATTEO	1/2/2021	NCOMIT03A06B819K	NOCI	MATTEO	32.917,00	30.000,00			7,00	NO	6/12/2003	NO	MO	10.835.949,20	10.610.000,00
260	5249736		CCCFRCQ1M02H294E	GECCINI FEDERICO	12/5/2020	CCCFRCQ1M02H294E	GECCINI	FEDERICO	34.195,79	30.000,00			7,00	NO	2/9/2001	NO	RNI	10.835.949,20	10.640.000,00
261	5239489		MRTDNS01B17H294K	MARTINO DENIS	5/2/2020	MRTDNS01B17H294K	MARTINO	DENIS	36.004,72	30.000,00			7,00	NO	17/2/2001	NO	RNI	10.835.949,20	10.670.000,00
262	5242429		GRNNCL99P11D498R	GORINI NICCOLO'	1/1/2020	GRNNCL99P11D498R	GORINI	NICCOLO'	33.168,50	30.000,00			7,00	NO	11/9/1995	NO	FA	10.835.949,20	10.700.000,00
263	5239865		CSFPH09B910C573K	AZIENDA AGRICOLA CASADEI FRANCESCO	10/2/2020	CSFPH09B910C573K	CASADEI	FRANCESCO	49.070,00	30.000,00			7,00	NO	10/2/1995	NO	FC	10.835.949,20	10.730.000,00
264	5259904		038993360385	SOCIETA' AGRICOLA DIMANTE S.S.	10/1/2020	GRFGMG94D22A944C	GRAZI	GIACOMO GUSTELINO	31.425,00	30.000,00			7,00	NO	22/4/1994	NO	MO	10.835.949,20	10.760.000,00
265	5259127		02653390392	DAL CAMPO AL BANCO SOCIETA' AGRICOLA	16/1/2020	LLLPHR83M45E739R	LOLLI	DEBORA	72.083,60	30.000,00			7,00	NO	5/8/1993	NO	FA	10.835.949,20	10.790.000,00
266	5240823		02612870358	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANTONIO S.S.	21/1/2021	CSFNDR92P25H423G	CASTAGNETTI	ANDREA	246.758,88	30.000,00			7,00	NO	25/9/1992	NO	RE	10.835.949,20	10.820.000,00
267	5252980		MRCGCM82A04D498M	MORIGI GIACOMO	20/2/2020	MRCGCM82A04D498M	MORIGI	GIACOMO	34.234,28	30.000,00			7,00	NO	4/1/1992	NO	FA	10.835.949,20	10.850.000,00
268	5233933		LPHML9DE3A4944F	TRADIZIONI DI LUPPI MICHAEL	1/2/2021	LPHML9DE3A4944F	LUPPI	MICHAEL	30.424,49	30.000,00			7,00	NO	4/5/1990	NO	BO	10.835.949,20	10.880.000,00
269	5246753		DLMNRC97P13D498B	DALMONTE MARCO	1/9/2020	DLMNRC97P13D498B	DALMONTE	MARCO	35.100,00	30.000,00			7,00	NO	13/9/1987	NO	FA	10.835.949,20	10.910.000,00
270	5251987		029163030359	SOCIETA' AGRICOLA BINNI DI ROCCHI ALESSANDRO E MARIA PIA S.S.	25/1/2021	NFMNRP75D4498M	ANAFI	MARIA PIA	64.327,71	30.000,00			7,00	NO	14/2/1987	NO	RE	10.835.949,20	10.940.000,00
271	5259243		02653390392	DAL CAMPO AL BANCO SOCIETA' AGRICOLA	16/1/2020	TSSGR1B69D7E790S	TESSELLI	GABRIELE	0,00	30.000,00			7,00	NO	7/11/1986	NO	FA	10.835.949,20	10.970.000,00
272	5259435		3806771203	SOCIETA' AGRICOLA FINELLINO & FIGLI S.S.	21/2/2020	FNLCGL44T51LUR89G	FINELLI	ANGELA	37.232,52	30.000,00			7,00	NO	11/12/1984	NO	BO	10.835.949,20	11.000.000,00

N D'ORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 6 - PREMIO CONCEDIBILE (G)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (G)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (G)	Punteggio	Impresa a previdenza condizione terminale	PRECEDENZA PER ETA' INF.	ZONA SVANTAGGIATA	STACP competente	contributo progressivo	premio progressivo
273	5252017		03262700366	ACETIA ANGELO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	15/9/2019	BZZNCR60M69E257K	BAZZANI	VERONICA	32.856,33	30.000,00			6,00	SI	18/8/1996	NO	MO	10.835.949,20	11.030.000,00
274	5223548		STTSRABBE49D71X	SAETTI SARA	1/1/2019	STTSRABBE49D71X	SAETTI	SARA	35.837,14	30.000,00			6,00	SI	9/5/1988	NO	MO	10.835.949,20	11.060.000,00
275	5254137		LLJGLCFEHE739Y	LOLLI GIANLUCA	1/1/2020	LLJGLCFEHE739Y	LOLLI	GIANLUCA	58.461,80	30.000,00			6,00	NO	4/5/1997	NO	FA	10.835.949,20	11.090.000,00
276	5250980		SRTMT19SRQ2H199D	SARTONI MATTEO	13/6/2019	SRTMT19SRQ2H199D	SARTONI	MATTEO	51.454,19	30.000,00			6,00	NO	2/10/1990	NO	FA	10.835.949,20	11.120.000,00
277	5233886		TDLNCM69R19D704Z	TRE E' MEZ' AZ. AGR. DI TEDALDI ENRICO MARIA	27/9/2020	TDLNCM69R19D704Z	TEDALDI	ENRICO MARIA	45.800,00	30.000,00			6,00	NO	19/10/1980	NO	FC	10.835.949,20	11.150.000,00
TOTALI:									34.711.417,14	11.150.000,00	21.895.254,04	10.835.949,20							

N.B.: LA DOMANDA IN GRASSETTO/CORSIVO E' AMMISSIBILE SOTTO CONDEZIONE RISOLUTIVA (come da D.D. STACP COMPETENTE).

n° D'ordine	Id Domanda 6.1.01	Protocollo Ufficiale AGOPR	Data Protocollo	Id Domanda 4.1.02	Protocollo Ufficiale AGOPR	Data Protocollo	Rinuncia/Non ammissibile	N° e data Determinazione NON AMMISSIBILITA'	STACP Competente
1	5252850	AGOPR/2021/00 03116	15/04/2021	5252853	AGOPR/2021 /0003119	15/04/2021	RINUNCIA	comunicazione agli atti STACP competente	MO
2	5238069	AGOPR/2021/00 01809	22/03/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. n. 15489 del 23/08/2021	MO
3	5253965	AGOPR/2021/00 03246	15/04/2021	5254005	AGOPR/2021 /0003247	15/04/2021	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 15492 del 23/08/2021	MO
4	5245509	AGOPR/2021/00 02499	01/04/2021	5245533	AGOPR/2021 /0002500	01/04/2021	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 15493 del 23/08/2021	MO
5	5254992	AGOPR/2021/00 03397	16/04/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. n. 15491 del 23/08/2021	MO
6	5239947	AGOPR/2021/00 03046	14/04/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. n. 15488 del 23/08/2021	MO
7	5254901	AGOPR/2021/00 03364	16/04/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. n. 15490 del 23/08/2021	MO
8	5253917	3160	15/04/2021	5254066	3162	15/04/2021	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 11518 del 17/06/2021	FE
9	5252612	3220	15/04/2021				RINUNCIA	comunicazione agli atti STACP competente	FE
10	5254805	3394	16/04/2021	5254941	3407	16/04/2021	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 11847 del 22/06/2021	FE

№ D'ordine	Id Domanda 6.1.01	Protocollo Ufficiale AGOPR	Data Protocollo	Id Domanda 4.1.02	Protocollo Ufficiale AGOPR	Data Protocollo	Rinuncia/Non ammissibile	N° e data Determinazione NON AMMISSIBILITA'	STACP Competente
11	5252009	AGOPR/2021/00 02860	13/04/2021				RINUNCIA - PG 653572 del 13/07/2021	D.D. 13354 del 14/07/2021	RA
12	5253426	AGOPR/2021/00 03003	14/04/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. 15229 del 13/08/2021	RA
13	5255060	AGOPR/2021/00 03426	16/04/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. 15188 del 12/08/2021	RA
14	5252119	AGOPR/2021/00 02878	13/04/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. n. 15541 del 24/08/2021	RN
15	5254184	AGOPR/2021/00 03173	15/04/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. n. 15964 del 02/09/2021	RN
16	5252691	AGOPR/2021/29 36	14/04/2021	5252696	AGOPR/2021 /2937	14/04/2021	NON AMMISSIBILE	D.D. N. 14749 DEL 04.08.2021	RE
17	5251867	AGOPR/2021/30 21	14/04/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. N. 17052 DEL 17/09/2021	RE
18	5240688	AGOPR/2021/22 67	30/03/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. N. 17051 DEL 17/09/2021	RE
19	5240823	AGOPR/2021/26 63	08/04/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. N. 17053 DEL 17/09/2021	RE
20	5228978 (*)			5233302 (*)			NON AMMISSIBILE	D.D. N. 13057 DEL 09.07.2021	RE

№ D'ordine	Id Domanda 6.1.01	Protocollo Ufficiale AGOPR	Data Protocollo	Id Domanda 4.1.02	Protocollo Ufficiale AGOPR	Data Protocollo	Rinuncia/Non ammissibile	N° e data Determinazione NON AMMISSIBILITA'	STACP Competente
21	5252069	AGOPR/2021/2911	14/04/2021	5252071	AGOPR/2021/2912	14/04/2021	NON AMMISSIBILE	D.D. N. 14748 DEL 04.08.2021	RE
22	5252149	AGOPR/2021/3070	15/04/2021	5252151	AGOPR/2021/3071	15/04/2021	NON AMMISSIBILE	D.D. N. 16068 DEL 03.09.2021	RE
23	5233605	AGOPR/2021/1643	17/03/2021	5233609	AGOPR/2021/1640	17/03/2021	RINUNCIA	comunicazione agli atti STACP competente	PC
24	5237699	AGOPR/2021/3395	16/04/2021	5237709	AGOPR/2021/3389	16/04/2021	RINUNCIA	comunicazione agli atti STACP competente	PC
25	5249094	AGOPR/2021/2984	14/04/2021				RINUNCIA	comunicazione agli atti STACP competente	PC
26	5252613	AGOPR/2021/2895	13/04/2021	5252620	AGOPR/2021/2900	17/04/2021	RINUNCIA	comunicazione agli atti STACP competente	PC
27	5254362	AGOPR/2021/3200	15/04/2021	5254385	AGOPR/2021/3207	15/04/2021	RINUNCIA	comunicazione agli atti STACP competente	PC
28	5251039	AGOPR/2021/2786	12/04/2021	5251062	AGOPR/2021/2787	12/04/2021	NON AMMISSIBILE	D.D. N. 16951 del 16/09/2021	PC
29	5251551	AGOPR/2021/2990	14/04/2021	5251679	AGOPR/2021/2992	14/04/2021	NON AMMISSIBILE	D.D. N. 16952 del 16/09/2021	PC
30	5254323	Rep. AGOPR 15/04/2021.0003 272.E	15/04/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. N. 12889 del 07/07/2021	FC

N° D'ordine	Id Domanda 6.1.01	Protocollo Ufficiale AGOPR	Data Protocollo	Id Domanda 4.1.02	Protocollo Ufficiale AGOPR	Data Protocollo	Rinuncia/Non ammissibile	N° e data Determinazione NON AMMISSIBILITA'	STACP Competente
31	5253782	Rep. AGOPR 15/04/2021.0003 144.E	15/04/2021	5254103	Rep. AGOPR 15/04/2021.0003171.E	15/04/2021	NON AMMISSIBILE	D.D. N. 15236 del 16/08/2021	FC
32	5254609	Rep. AGOPR 15/04/2021.0003 285.E	15/04/2021	5254612	Rep. AGOPR 16/04/2021.0003290.E	16/04/2021	NON AMMISSIBILE	D.D. N. 16799 del 15/09/2021	FC
33	5244353	AGOPR/2021/00 02889	13/04/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. n. 16472 Del 09/09/2021	BO
34	5247882	AGOPR/2021/00 02658	08/04/2021				RINUNCIA	comunicazione agli atti STACP competente	BO
35	5247967	AGOPR/2021/00 02661	08/04/2021	5247969	AGOPR/2021 /0002662	08/04/2021	RINUNCIA	comunicazione agli atti STACP competente	BO
36	5251063	AGOPR/2021/00 03333	16/04/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. n. 16473 Del 09/09/2021	BO
37	5251089	AGOPR/2021/00 03233	15/04/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. n. 16476 Del 09/09/2021	BO
38	5251160	AGOPR/2021/00 03238	15/04/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. n. 16474 Del 09/09/2021	BO
39	5251198	AGOPR/2021/00 03242	15/04/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. n. 16475 Del 09/09/2021	BO

n° D'ordine	Id Domanda 6.1.01	Protocollo Ufficiale AGOPR	Data Protocollo	Id Domanda 4.1.02	Protocollo Ufficiale AGOPR	Data Protocollo	Rinuncia/Non ammissibile	N° e data Determinazione NON AMMISSIBILITA'	STACP Competente
40	5251595	AGOPR/2021/00 03157	15/04/2021	5251657	AGOPR/2021 /0003166	15/04/2021	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 16528 Del 10/09/2021	BO
41	5252446	AGOPR/2021/00 03189	15/04/2021				RINUNCIA	comunicazione agli atti STACP competente	BO
42	5254537	AGOPR/2021/00 03434	16/04/2021	5254591	AGOPR/2021 /0003411	16/04/2021	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 16597 Del 13/09/2021	BO
43	5254624	AGOPR/2021/00 03305	16/04/2021				RINUNCIA	comunicazione agli atti STACP competente	BO
44	5254646	AGOPR/2021/00 03323	16/04/2021	5254774	AGOPR/2021 /0003351	16/04/2021	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 16477 Del 09/09/2021	BO
45	5254897	AGOPR/2021/00 03370	16/04/2021				RINUNCIA	comunicazione agli atti STACP competente	BO
46	5255099	AGOPR/2021/00 03431	16/04/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. n. 16496 Del 09/09/2021	BO
47	5252722	AGOPR/2021/00 02952	14/04/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. n. 15005 del 09/08/2021	PR
48	5244894	AGOPR/2021/00 03133	15/04/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. n. 15030 del 09/08/2021	PR
49	5254168	AGOPR/2021/00 03191	15/04/2021	5254194	AGOPR/2021 /0003193	15/04/2021	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 16199 del 06/09/2021	PR

n° D'ordine	Id Domanda 6.1.01	Protocollo Ufficiale AGOPR	Data Protocollo	Id Domanda 4.1.02	Protocollo Ufficiale AGOPR	Data Protocollo	Rinuncia/Non ammissibile	N° e data Determinazione NON AMMISSIBILITA'	STACP Competente
50	5253196	AGOPR/2021/0003044	14/04/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. n. 12748 del 06/07/2021	PR
51	5251381	AGOPR/2021/0002804	12/04/2021	5251460	AGOPR/2021/0002808	12/04/2021	NON AMMISSIBILE	D.D. n. 16356 dell' 08/09/2021	PR
52	5252908	AGOPR/2021/0003366	16/04/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. n. 15551 del 24/08/2021	PR
53	5254154	AGOPR/2021/0003211	15/04/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. n. 15531 del 24/08/2021	PR
54	5235066	AGOPR/2021/0002619	07/04/2021				NON AMMISSIBILE	D.D. n. 16455 del 09/09/2021	PR
55	5235820	AGOPR/2021/0002823	12/04/2021				RINUNCIA	comunicazione agli atti STACP competente	PR
56	5254835	AGOPR/2021/0003350	16/04/2021	5254837	AGOPR/2021/0003357	16/04/2021	RINUNCIA	comunicazione agli atti STACP competente	PR
57				5252673	AGOPR/2021/0003339	16/04/2021	RINUNCIA	comunicazione agli atti STACP competente	PR
58				5254126	AGOPR/2021/0003161	15/04/2021	RINUNCIA	comunicazione agli atti STACP competente	PR

(*) = domanda semplificata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE 25 OTTOBRE 2021, N. 19784

Concessione del contributo annuale per il 2021 ai Comuni e alle Unioni di Comuni che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli uffici del Giudice di pace. L.R. n.11/2019 - D.G.R. n.1541/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 2 luglio 2019 n. 11 "Contributi ai Comuni e alle Unioni di Comuni per le spese di funzionamento degli Uffici del Giudice di Pace";

Richiamato l'art. 1 della L.R. 02 luglio 2019 n. 11, nel quale è stabilito che "la Regione Emilia-Romagna concede un contributo annuale ai Comuni e alle Unioni di Comuni che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli Uffici del Giudice di Pace ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156";

Richiamato altresì l'art. 2 della L.R. 2 luglio 2019 n. 11, nel quale è stabilito che "La Giunta regionale ... omissis ... determina i criteri e le modalità per la concessione del contributo di cui all'articolo 1, nella misura massima del cinquanta per cento della spesa sostenuta dal Comune o dall'Unione di Comuni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1541 del 23/9/2019 avente ad oggetto: "Determinazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi ai Comuni/Unioni per le spese di funzionamento degli Uffici del Giudice di Pace L.R. 02 luglio 2019 n. 11";

Dato atto che nella D.G.R. n. 1541/2019:

- è dato atto che, dapprima con il D.M. 10 novembre 2014 e in seguito con il D.M. 27 maggio 2016, entrambi del Ministro della Giustizia, è stato riconosciuto il mantenimento degli Uffici del Giudice di Pace, presso i Comuni di: Alto Reno Terme (BO), Faenza (RA), Lugo (RA), Finale Emilia (MO) e Pavullo nel Frignano (MO);

- è previsto che la Regione Emilia-Romagna conceda ai Comuni e alle Unioni di Comuni, che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli uffici del Giudice di Pace, un contributo annuale, quantificabile in base alle spese sostenute per il funzionamento e per l'erogazione del servizio Giustizia nelle relative sedi, ivi incluse quelle relative al personale amministrativo messo a disposizione dai Comuni e dalle Unioni medesimi nell'anno precedente a quello della richiesta, che non potrà superare la misura massima del cinquanta per cento della spesa sostenuta;

- che quanto alle spese computabili ai fini del contributo, è stata richiesta l'attestazione da parte dei richiedenti delle spese lorde per trattamento economico per le unità operative lavorative assegnato all'ufficio del Giudice di Pace, di spese di cancelleria e altri prodotti di consumo esclusivamente imputabili al funzionamento del servizio di giustizia, di spese per le utenze e per la manutenzione ordinaria della sede degli uffici del Giudice di Pace, allegando la documentazione contabile relativa;

Dato atto che sono pervenute le seguenti istanze di contributo:

- dal Sindaco del Comune di Lugo (RA), acquisita con prot. 10/09/2021.0841489.E;

- dal Sindaco del Comune di Alto Reno Terme (BO), acquisita con prot. 10/09/2021.0842661.E;

- dal Sindaco del Comune di Faenza (RA), acquisita con prot. 14/09/2021.0859165.E;

- dal Presidente dell'Unione dei Comuni del Frignano (MO) acquisita con prot. 15/09/2021.0863838.E;

- dal Sindaco del Comune di Finale Emilia (MO), acquisita con prot.15/09/2021.0852378.E, e successive integrazioni prot.15/09/2021.852447;852482;852510;852799;853127.

Ritenuto pertanto che agli Enti sopra indicati competano, come previsto nella D.G.R. n. 1541/2019, allegato A, paragrafo 3. Criteri di riparto dei contributi, contributi quantificati tenuto come riferimento la spesa complessiva sostenuta dal Comune o dall'Unione di Comuni appartenenti alla circoscrizione giudiziaria del Giudice di Pace nell'anno precedente a quello della richiesta, detratto ogni eventuale contributo ministeriale. In ogni caso il contributo non potrà superare la misura massima del cinquanta per cento della spesa sostenuta nell'anno precedente a quello della domanda, e pertanto calcolati come da tabella qui sotto:

Enti richiedenti	Importi totali spesa 2020	Misura massima contributo 50%	% finale in base a disponibilità di bilancio: 39,56% arrotondato
Unione Comuni del Frignano (MO)	84.690,80	42.345,40	33.504,78
Comune Finale Emilia (MO)	96.185,41	48.092,71	38.052,20
Comune di Lugo (RA)	115.870,90	57.935,45	45.840,03
Comune Alto Reno Terme (BO)	81.763,20	40.881,60	32.346,58
Comune di Faenza (RA)	127.034,30	63.517,15	50.256,41
TOTALI	505.544,61	252.772,31	200.000,00

Visti:

- la L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. n. 31/77 e n. 4/72", per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e suc.mod.;

- la Legge regionale n. 12 del 29 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";

- la Legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2004/2020 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023, approvato con L.R. n. 13/2020";

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto col presente atto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di € 200.000,00

sul cap. 03232 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, per l'anno di previsione 2021;

Dato atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto a valere per l'esercizio finanziario 2021 è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 del citato D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Dato atto altresì che si procederà alla liquidazione dei contributi concessi col presente provvedimento con successiva propria determinazione, dopo l'effettuazione delle pubblicazioni ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33/2013;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, e n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 975/2017, n. 1059/2018 e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1839 del 7 dicembre 2020 "Linee guida per l'aggiornamento 2021-2023 del piano triennale di prevenzione della corruzione e approvazione del marchio-logo della "rete per l'integrità e la trasparenza";

- n. 2013 del 28/12/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 avente ad oggetto "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione

previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

- n. 771 del 24/5/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo Adeguamento degli assetti organizzativi e linee di Indirizzo 2021"

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile-spese;

determina

a) di concedere, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, a favore dei soggetti beneficiari, per un totale di € 200.000,00, gli importi indicati:

Enti richiedenti	Contributo spettante
Unione Comuni del Frignano (MO)	33.504,78
Comune Finale Emilia (MO)	38.052,20
Comune di Lugo (RA)	45.840,03
Comune Alto Reno Terme (BO)	32.346,58
Comune di Faenza (RA)	50.256,41
TOTALI	200.000,00

b) di imputare la spesa di € **200.000,00** registrata al n. **10203** di impegno sul capitolo **3232** "Contributi ai Comuni e alle Unioni di Comuni per le spese di funzionamento degli uffici del Giudice di Pace (art. 1, L.R. 2 luglio 2019, n. 11)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione **2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e s.m.;

c) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Enti Beneficiari: Unioni di Comuni - Missione 18 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 01.8 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Enti Beneficiari: Comuni - Missione 18 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 01.8 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

d) che, dopo l'effettuazione delle pubblicazioni di cui al successivo punto f), con ulteriore propria determinazione si provvederà alla liquidazione dei contributi concessi, ai sensi del citato D.lgs. 118/2011;

e) di dare inoltre atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. 2018/2011;

f) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

g) di pubblicare il presente atto nel BURERT della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Caterina Brancaleoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 20 OTTOBRE 2021, N. 19378

L.R. 37/94 e ss.mm., concessione e assunzione impegni di spesa a favore di associazioni culturali regionali, istituzioni e Unioni di Comuni in convenzione. Annualità 2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- la L.R. 22 agosto 1994, n. 37 “Norme in materia di promozione culturale” e ss.mm.;

- il “Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/1994). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2019-2021”, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 193 del 29 gennaio 2019;

Dato atto che al punto 5.2.1 del Programma sopra citato si stabilisce che la Regione sosterrà mediante un contributo economico i progetti per attività di promozione culturale di dimensione regionale coerenti con gli obiettivi del Programma medesimo e presentati da organizzazioni e da associazioni iscritte ai Registri regionali, di cui alle LL.RR. n. 34/2002 e ss.mm. e n. 12/2005 e ss.mm. e da istituzioni culturali di cui all’art.5, comma 2, della L.R. n. 37/1994. Il sostegno finanziario a tali progetti avverrà tramite convenzione, di norma triennale, tra la Regione e i soggetti beneficiari;

Dato atto inoltre che, nel medesimo Programma, al punto 5.2.3, si stabilisce che anche progetti consolidati di rilevanza regionale promossi dalle Unioni di Comuni potranno essere sostenuti tramite convenzioni di norma triennali;

Richiamate le deliberazioni di G.R.:

- n. 227 dell’11 febbraio 2019 “Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di promozione culturale di dimensione regionale tramite convenzione ai sensi della L.R. n. 37/94 e ss.mm. “Norme in materia di promozione culturale”;

- n. 1000 del 18 giugno 2019 “Approvazione graduatorie, proposta di quantificazione contributi e schema di convenzione per progetti relativi ad attività di promozione culturale di dimensione regionale tramite convenzione ai sensi della L.R. 37/94 e ss.mm. ii.” con la quale:

- si approvano le tre graduatorie suddivise per Associazioni, Istituzioni culturali di valenza regionale e Unioni di Comuni con cui sottoscrivere apposita convenzione e lo schema di convenzione;
- si approvano i progetti di attività ammessi a contributo per l’anno 2019;
- si quantificano e assegnano i contributi alle Associazioni, Istituzioni culturali di valenza regionale e Unioni di Comuni per la realizzazione dei rispettivi progetti di attività da svolgere nell’anno 2019, indicati nell’allegato A), parte integrante e sostanziale dell’atto;
- si dà atto, al punto 9) del dispositivo, che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/08 e ss.mm.ii, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm. alla concessione dei contributi e contestuale impegno di spesa nei limiti dell’ammontare ripartito per ogni ente destinatario;
- n. 1422 del 15 settembre 2021 “Approvazione graduatorie

e quantificazione contributi ad associazioni culturali, istituzioni e Unioni di Comuni in convenzione per l’anno 2021 in attuazione della L.R. n. 37/1994 e ss.mm.ii. in materia di promozione culturale”;

(omissis)

determina

per le motivazioni meglio specificate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 15 settembre 2021 e n. 1000 del 18 giugno 2019, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari convenzionati elencati nell’allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 551.000,00;

2) di impegnare la somma complessiva di Euro 551.000,00 come segue:

- quanto ad euro 235.000,00 registrata al n. 10041 di impegno sul capitolo 70564 “Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all’art. 3 della L.R. n. 37/94 (art. 5 e 6, della L.R. 22 agosto 1994, n. 37)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2004/2020 e succ. mod.;

- quanto ad euro 200.000,00 registrata al n. 10042 di impegno sul capitolo 70608 “Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all’art. 3 della L.R. 37/94 (art. 5 e 6, della L.R. 22 agosto 1994, n.37) - Altre risorse vincolate” del Bilancio finanziario gestionale 2020-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2004/2020 e succ. mod.;

- quanto ad euro 116.000,00 registrata al n. 10043 di impegno sul capitolo 70549 “Contributi a enti delle Amministrazioni locali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del Programma triennale di cui all’art. 3 della L.R. 37/94 (art. 6 della L.R. 22 agosto 1994, n.37)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2004/2020 e succ. mod.;

(omissis)

10) di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

12) di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

L.R. 37/94 ART. 5 - Convenzioni - Anno 2021

ASSOCIAZIONI

Soggetto	convenzione repertorio e data	Progetto	costo complessivo progetto	contributo concesso	Punteggio
ENDAS EMILIA ROMAGNA	Rp/2019/296 del 18/07/2019	INTRECCIARE CULTURA	€ 200.000,00	€ 86.000,00	96
ARCI EMILIA ROMAGNA APS	Rp/2019/291 del 17/07/2019	POLIMERO	€ 708.822,00	€ 240.000,00	90
ACCS COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA APS	Rp/2019/324 del 24/07/2019	SCEGLI UN TEMPO... CON ACCS	€ 110.000,00	€ 26.000,00	90
ACLI ARTE E SPETTACOLO PRESIDENZA REGIONALE EMILIA ROMAGNA	Rp/2019/321 del 23/07/2019	INCONTRI D'ARTE 2020	€ 154.000,00	€ 27.000,00	65

ISTITUZIONE

Soggetto	convenzione repertorio e data	Progetto	costo complessivo progetto	contributo assegnato	Punteggio
FONDAZIONE M.I.C. - MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE IN FAENZA - ONLUS	Rp/2019/293 del 18/07/2019	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL M.I.C.	€ 140.000,00	€ 56.000,00	75

UNIONI DI COMUNI

Soggetto	convenzione repertorio e data	Progetto	costo complessivo progetto	contributo assegnato	Punteggio
UNIONE RENO GALLERA	Rp/2019/289 del 17/07/2019	AGORA, PIAZZA DELLA CULTURA CON ARTISTI E CITTADINI AL CENTRO	€ 264.185,00	€ 51.000,00	90
UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	Rp/2019/422 del 10/09/2019	APPENNINO IN SCENA - RASSEGNE TEATRALI CULTURALI NELL'APPENNINO MODENESE - EDIZIONE 2019	€ 150.000,00	€ 40.000,00	confirma contributo 2019/2020
UNIONE ROMAGNA FAENTINA	Rp/2019/421 del 10/09/2019	ESTATE IN COLLINA NELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	€ 108.095,00	€ 25.000,00	confirma contributo 2019/2020

TOTALE

€ 551.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 11 AGOSTO 2021, N. 15121

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 - D.G.R. 79/2021 edifici scolastici e ospedalieri Concessione contributo a favore dell'Azienda U.S.L. di Imola - id. 87 "Rimozione manufatti in cemento amianto presso il Presidio ospedaliero di Imola e Castel San Pietro Terme". CUP H18I20000070002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. 651254 del 12 luglio 2021 dal Responsabile del Servizio Affari generali e Funzioni trasversali, Stefano Rotundo

(omissis)

determina

a) di concedere all'Azienda U.S.L. di Imola, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 22.160,13 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio ospedaliero ID.87 "Rimozione manufatti in cemento amianto presso Presidio Ospedaliero di Imola e Castel San Pietro Terme" di cui alla determinazione n. 10776/2021;

b) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. H18I20000070002;

c) di imputare la suddetta spesa di € 22.160,13 registrata al n. 9187 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO

E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 e s.m.;

d) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 9 - Programma 8 - Codice economico U.2.03.01.02.011 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102011 - CUP H18I20000070002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

e) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

f) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

g) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

h) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Rotundo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 14 SETTEMBRE 2021, N. 16767

Progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna". Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali. Aggiornamento dell'elenco delle aziende idonee per l'accreditamento ai fini della distribuzione delle piante

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di rettificare, per i motivi indicati in premessa, la propria determinazione n. 14694 del 3 agosto 2021:

a) sostituendo il punto 4) del dispositivo nel modo seguente: *che l'ammontare delle risorse relativo alle province di Parma e Modena, pari a € 101.980,89, resta disponibile nelle more dell'acquisizione, entro i termini di legge, delle controdeduzioni relative alle comunicazioni ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990;*

b) sostituendo la tabella di cui all'Allegato 1 della medesima,

con quella allegata alla presente determinazione contenente gli importi corretti del valore delle piante assegnati alle aziende vivaistiche Eden Garden di Paciaroni Claudio e C. Società Agricola S.S e Dalmonte Gaspare;

2. di confermare in ogni altra parte, non espressamente rettificata con la presente, la citata determinazione n. 14694/2021;

3. di prendere atto della conformità delle candidature delle aziende vivaistiche Tecnoverde SNC di Paolo Sassi & C e Solgarden Sociale SCARL ai requisiti definiti nel Bando e, pertanto, di ritenere che le stesse sono idonee per l'accreditamento ai fini della distribuzione gratuita delle piante;

4. di assegnare alle aziende di cui al precedente punto 3., la quota del valore delle piante da distribuire pari a € 101.980,89, precisando che tale valore potrà essere rideterminato in aumento, dalla Regione Emilia-Romagna, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse al termine della fase 2, secondo quanto previsto nel paragrafo 6.3 del Bando e nella deliberazione della Giunta regionale n. 1125/2020;

5. di approvare l'elenco delle aziende vivaistiche idonee per l'accreditamento e il relativo importo massimo del valore delle piante da distribuire come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, precisando che il suddetto valore potrà essere rideterminato in aumento dalla Regione Emilia-Romagna qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse al termine della fase 2, secondo quanto previsto nel paragrafo 6.3 del Bando

e nella deliberazione della Giunta regionale n. 1125/2020;

6. di trasmettere, attraverso la piattaforma telematica, alle Società di cui al precedente punto 3., l'invito formale a confermare la manifestazione d'interesse e ad accettare la quota assegnata del valore delle piante da distribuire;

7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate

in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D. Lgs n. 33 del 2013;

8. di pubblicare la presente determinazione nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna e per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

Allegato 1

**AZIENDE VIVAISTICHE IDONEE E VALORE
DELLE PIANTE DA DISTRIBUIRE**

Progressivo	Ragione Sociale	PROVINCIA	VALORE TOTALE DELLA QUOTA DELLE PIANTE DA DISTRIBUIRE DAL 01/10/2021 AL 31/12/2021
1	DALMONTE SAMUELE	RA	33.646,36
2	AZIENDA AGRICOLA TECNICA VIVAI DI CANDINI LUCA	MO	32.265,33
3	SOCIETA' AGRICOLA BILANCONI CAV. ADRIANO E FIGLI S.S.	RN	53.379,24
4	SOCIETA AGRICOLA SASSI DI SASSI NICOLO E PAOLO	RE	97.032,49
5	SOCIETA' AGRICOLA MEDIPLANTS DI GOLDONI NICOLA E SIMONE S.S.	MO	46.754,20
6	SOCIETA' AGRICOLA MODENA TARTUFI S.S.	MO	20.325,70
7	ARBOREA SOC.AGR.COOP.	BO	52.309,30
8	VIVAI PIANTE BATTISTINI SOC. AGR. S.S.	FC	46.250,73
9	VIVAI DENDROFLOR - AZIENDA AGRICOLA ORTO IDICE DEL DOTT. PAOLO ANSALONI	BO	60.612,31
10	LANDI SILVIA	RA	30.210,08
11	GARDEN VIVAI MORSELLI S.S. SOC. AGRICOLA	MO	28.116,32
12	VIVAI MARZOLA S.S.	FE	67.730,40
13	VITA VERDE DI GALLERATI VALERIO	BO	72.663,81
14	COOPERATIVA SOCIALE L' ORTO BOTANICO A R.L.	PC	82.471,71
15	AAO SOCIETA' AGRICOLA ORTOFLOROVIVAISTICA	MO	35.653,38
16	VERDECCHIA MARCO IMPRESA INDIVIDUALE	FC	68.569,24
17	VIVAI GUAGNO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	FE	89.005,39
18	EDEN GARDEN DI PACIARONI CLAUDIO E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	BO	45.550,55
19	DALMONTE GASPARE	RA	24.892,07
20	SOC. AGR. CENTRO VERDE S.S.	PR	30.000,00
21	TECNOVERDE SNC DI SASSI PAOLO E C.	PR	81.656,50
22	SOLGARDEN SOCIALE SCARL	MO	20.324,39
	TOTALE		1.119.419,50

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 16 SETTEMBRE 2021, N. 16998

Individuazione dell'elenco dei siti orfani regionali ai fini della loro candidatura a finanziamento nell'ambito delle risorse del PNRR

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che con nota del 22 luglio 2021 (prot. 0672455.E) il Ministero della Transizione Ecologica (MITE), ha comunicato che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR) prevede una specifica misura per la bonifica dei siti orfani con l'obiettivo, entro il primo trimestre del 2026, della loro riqualificazione al fine di ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano;

- al fine di dare attuazione a tale misura, occorre preliminarmente che le Regioni individuino i siti orfani da riqualificare sul proprio territorio e i relativi interventi, sulla base delle definizioni e dell'ambito di applicazione del decreto ministeriale del 29 dicembre 2020, recante "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani";

- l'elenco dei siti orfani deve essere il più possibile completo;

- le informazioni e i dati raccolti dovranno essere trasmessi entro uno specifico termine utilizzando la scheda allegata nella quale i siti orfani dovranno essere indicati secondo un ordine di priorità;

Visto il decreto ministeriale del 29 dicembre 2020, n. 269 recante "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani";

Dato atto che al fine di dare attuazione al citato decreto ministeriale e di accedere alle risorse dallo stesso stanziato è stata adottata la deliberazione di Giunta regionale n. 462 del 6 aprile 2021, recante "Criteri per la gerarchizzazione dei siti orfani" nonché la determina n. 6188 del 9 aprile 2021 con la quale è stato individuato un primo elenco di interventi da realizzare nei siti orfani regionali nonché un elenco conoscitivo degli ulteriori siti orfani regionali le cui informazioni sarebbero state affinate qua-

lora fosse stata integrata la dotazione finanziaria del Programma;

Dato atto che:

- partendo dall'elenco conoscitivo degli ulteriori siti orfani regionali di cui alla determinazione n. 6188 del 2021 e sulla base delle indicazioni estrapolate dalla banca dati dell'Anagrafe è stata avviata un'interlocuzione tecnica con le amministrazioni titolari dei procedimenti interessati e con i Comuni;

- all'esito di tale interlocuzione è stato individuato, in linea con le definizioni e con l'ambito di applicazione del decreto n. 269 del 29 dicembre 2020 e sulla base degli elementi disponibili, un primo elenco dei siti orfani da riqualificare sul territorio regionale;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 462 del 6 aprile 2021, recante "Criteri per la gerarchizzazione dei siti orfani";

Dato atto che in applicazione dei criteri di gerarchizzazione forniti dalla citata deliberazione di Giunta n. 462/2021 è stata effettuata una prima individuazione dei siti orfani regionali prioritari;

Ritenuto, quindi, di dare atto che all'allegato 1, parte integrante del presente atto è riportato un primo elenco di siti orfani regionali in ordine di priorità in base alla deliberazione di Giunta n. 462/2021 da inviare al Ministero della Transizione Ecologica al fine di dare attuazione alla misura contenuta nel PNRR per la riqualificazione dei siti orfani;

Dato atto del parere allegato;

determina

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che all'allegato 1, parte integrante del presente atto è riportato, sulla base degli elementi disponibili, un primo elenco di siti orfani regionali in ordine di priorità in base alla deliberazione di Giunta n. 462/2021 da inviare al Ministero della Transizione Ecologica al fine di dare attuazione alla misura contenuta nel PNRR per la riqualificazione dei siti orfani;
2. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

INDIVIDUAZIONE DELL'ELENCO DEI SITI ORFANI REGIONALI AI FINI DELLA LORO CANDIDATURA A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELLE RISORSE DEL PNRR.			
	<i>Denominazione Sito Orfano</i>	<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>
1	Magazzini Comunali di Riccione	RIMINI	RICCIONE
2	Ex AMGA	FERRARA	FERRARA
3	ex discarica RSU Maranello-Tiepido	MODENA	MARANELLO
4	Rio Medici	REGGIO NELL'EMILIA	CASALGRANDE
5	AREA VIA DELLA BASTIA	BOLOGNA	CASALECCHIO DI RENO
6	Ponte Alto	MODENA	MODENA
7	Discarica - Sant' Agostino	FERRARA	SANT'AGOSTINO
8	PPS Ambiente	FERRARA	BONDENO
9	SIPE NOBEL - LE BASSE	MODENA	SPILAMBERTO
10	Area Stabilimento "ex ACNA"	PIACENZA	PIACENZA
11	EX DISCARICA RSU SELVAPIANA	FORLI' - CESENA	BAGNO DI ROMAGNA
12	Residenziale Sassuolo Due	MODENA	SASSUOLO
13	Area maceri	FERRARA	TERRE DEL RENO (FUSIONE DI COMUNI)
14	Ditta MC s.r.l.	RIMINI	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
15	Ditta COMER	MODENA	SASSUOLO
16	AREA EX MACELLO- TECTON	REGGIO NELL'EMILIA	REGGIO NELL'EMILIA
17	EX FONDERIE RIUNITE	MODENA	MODENA
18	AREA EX ZUCCHERIFICIO - CESENA	FORLI' - CESENA	CESENA
19	Solignano 2 Ex Frattine	MODENA	CASTELVETRO DI MODENA
20	Area Lungo Reno Chiarini 2	BOLOGNA	BOLOGNA
21	Reggiana macchine utensili	REGGIO NELL'EMILIA	ALBINEA
22	Ex ingrosso carburanti -Mirandola	MODENA	MIRANDOLA
23	F.I.R. (Ex FARAL)	MODENA	CAMPOGALLIANO
24	Azienda recupero e smaltimento di rifiuti	MODENA	VIGNOLA
25	Sito industriale B4	REGGIO NELL'EMILIA	REGGIO NELL'EMILIA
26	AREA STABILIMENTO LA CESENATE	FORLI' - CESENA	CESENA
27	Ex attività metallurgica	BOLOGNA	MEDICINA
28	Sito industriale B5	REGGIO NELL'EMILIA	REGGIO NELL'EMILIA
29	Ecowater Treatment di Agra srl	BOLOGNA	BUDRIO
30	Sito industriale B3	REGGIO NELL'EMILIA	REGGIO NELL'EMILIA
31	LAV-FER srl EX F.D.M.	MODENA	CAMPOGALLIANO
32	Abbandono rifiuti - Area agricola - Marano sul Panaro	MODENA	MARANO SUL PANARO
33	area produttiva polifunzionale - GOLD	REGGIO NELL'EMILIA	REGGIO NELL'EMILIA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 19 OTTOBRE 2021, N. 19281

Pubblicazione dell'Elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'anagrafe dei siti inquinati della Regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

- la delibera di giunta regionale 11 luglio 2016 n. 1106 "Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006";

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 prevede che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;

b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;

c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242";

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, Arpa, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo – Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigen-

te regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell'"Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione";

Preso atto che hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- Arpa di Ravenna con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2021/672459.E del 22/7/2021;

- Arpa di Reggio Emilia con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2021/0712915.E del 4/8/2021;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, avente per oggetto: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, anni 2021-2023";

- attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della D.G.R. n. 468/2017;

determina

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n. 251 del d.lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare integralmente la propria determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

ALLEGATO**Provincia di Ravenna**

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
Potenzialmente contaminato 08039014127	Ex Caserma Dante Alighieri via Nino Bixio - Ravenna	ARPAE/SAC Ravenna Comune di Ravenna	Area residenziale
Potenzialmente contaminato 08039014128	Subcomparto 12A via Dalaggio - Ravenna	ARPAE/SAC Ravenna PALATIUM S.R.L.	Area industriale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Reggio Emilia

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
0803503341 Potenzialmente contaminato	Area trasformazione produttiva AP7 Via Tirelli - Reggio Emilia	ARPAE/SAC Reggio-Emilia KRAMP S.R.L.	Area industriale
080350203 Attivata la bonifica	PV carburanti Via della Pace 1/A - Correggio	ARPAE/SAC Reggio-Emilia Mertrans S.p.A.	Area commerciale
0803503343 Potenzialmente contaminato	Industria Chimica Reggiana I.C.R. Via Gasparini 7 - Reggio Emilia	ARPAE/SAC Reggio -Emilia Industria Chimica Reggiana I.C.R. S.p.A.	Area industriale
0803503342 Potenzialmente contaminato	HB18 Via Colletta 18 - Reggio Emilia	ARPAE/SAC Reggio -Emilia DANA MOTION SYSTEM ITALIA S.R.L.	Area industriale
080350211 Potenzialmente contaminato	Società Agricola Via Righetta - Fabbrico	ARPAE/SAC Reggio -Emilia Valli spa	Area agricola

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 25 OTTOBRE 2021, N. 19794

Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali. Aggiornamento della modulistica per la gestione delle attività del bando di cui alla determinazione n. 15897/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 597 del 3 giugno 2020 relativa a “Piano di Azione Ambientale per il futuro sostenibile. Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali nell’ambito del progetto Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna”, di seguito denominato “Bando”;

- n. 1125 del 7 settembre 2020 “Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali. Integrazioni e modifiche della delibera di Giunta regionale n. 597/2020”;

Richiamata la previsione di cui al punto 4. della deliberazione della Giunta regionale n. 1125/2020, secondo la quale la predisposizione e/o l’integrazione della modulistica, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 597/2020, sono disposte con un provvedimento del dirigente competente in materia;

Considerato che, in attuazione di quanto previsto dalla sopra richiamata deliberazione, con la propria determinazione n. 15897/2020 si è provveduto ad approvare la modulistica prevista per il ritiro gratuito delle piante da parte dei soggetti beneficiari DICHIARAZIONE D’IMPEGNO e RICEVUTE DELLA CONSEGNA, Allegati 2 e 3, parti integranti e sostanziali dell’atto sopra citato;

Valutato che, ai fini di una gestione efficace, efficiente ed agevole delle attività del Bando, risulta opportuno aggiornare ed integrare la modulistica di cui sopra, i cui fac-simile sono riportati agli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

- la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2008 n. 2416 così come integrata e modificata alla delibera di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- la determinazione n. 10256 del 31 maggio 2021 con la quale sono stati prorogati al 31 maggio 2024 gli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di aggiornare la “DICHIARAZIONE DI IMPEGNO” e la “RICEVUTA DELLA CONSEGNA, secondo i modelli di cui agli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di stabilire che la modulistica di cui al punto 1. che precede a far data dall’adozione del presente atto sostituisce quella allegata alla determinazione n. 15897/2020 in premessa richiamata;

3. di stabilire che la modulistica di cui al punto 1. che precede, sarà disponibile sul sito delle Regione Emilia-Romagna al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/bandi/bandi-2020/bando-per-la-distribuzione-gratuita-di-piante-forestali>;

4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D. Lgs n. 33 del 2013;

5. di pubblicare la presente determinazione e i relativi allegati nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DA COMPILARE A CURA DEL BENEFICIARIO

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____
 nato/a _____ provincia di _____ il _____
 Codice Fiscale [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] residente in _____
 _____ provincia di _____ (CAP) _____
 via _____ n _____
 telefono _____ mail _____

compilare nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'associazione o ente pubblico

in qualità di _____
 denominazione _____ Codice Fiscale _____
 telefono _____ mail _____

CHIEDE

di ritirare gratuitamente n. _____ piante come previsto dal Bando regionale 2020 in attuazione del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna" e pertanto

DICHIARA CHE

le piante ritirate saranno collocate a dimora nelle seguenti località/terreni:

se di numero inferiore a 100:

[] comune _____ località _____ CAP _____
 via _____ n _____ provincia _____

in alternativa se di numero superiore a 100:

[] comune censuario _____ provincia di _____
 foglio/i _____ particelle/mappali _____

SI IMPEGNA A

a utilizzare le piante in conformità a quanto previsto dal Bando e in particolare a:

- collocarle a dimora nel territorio della Regione Emilia-Romagna, entro il più breve tempo possibile in relazione alle condizioni atmosferiche, in terreno nella propria disponibilità o nel quale comunque risulta autorizzato dal proprietario o dal possessore le piante ricevute in consegna;
- ad effettuare gli interventi di manutenzione che eventualmente si rendessero necessari in futuro ove non diversamente concordato con la proprietà;
- ad esentare la Regione da ogni responsabilità ed onere in conseguenza dell'impianto effettuato e in particolare per quanto riguarda le distanze dai confini di proprietà previste dal Codice civile, la distanza dalle sedi stradali previste dal Codice della strada e le altre disposizioni previste dai regolamenti comunali;
- a rendersi disponibile per eventuali controlli disposti dalla Regione nelle aree di impianto;
- ad autorizzare l'azienda vivaistica che ha fornito le piante, in qualità di Responsabile del trattamento, al trattamento dei dati personali esclusivamente ai fini ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003;
- di essere consapevole che l'iniziativa di distribuzione delle piante, finalizzata all'incremento del patrimonio verde e forestale di cui al progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna", è attuata nell'ambito del Piano di Azione Ambientale della Regione Emilia-Romagna e persegue le finalità ambientali del piano. I beni distribuiti non possono pertanto essere distolti da dette finalità. In caso di violazione di quanto sopra detto trova applicazione l'art. 316 bis del Codice penale.

_____, li _____ Firma _____

RICEVUTA DELLA CONSEGNA

DA COMPILARE A CURA DELLE AZIENDE VIVAISTICHE E DA CONSEGNARE IN COPIA AL BENEFICIARIO

Il sottoscritto (cognome e nome) _____
 in qualità di: _____ dell'azienda vivaistica _____
 Codice Fiscale/Partita IVA _____ con sede legale in via _____
 nel Comune di _____ CAP _____ Provincia _____

DICHIARA DI CONSEGNARE:

SPECIE	TIPOLOGIA E QUANTITÀ						IMPORTO TOTALE (€)
	Alberi in vaso		Alberi a radice nuda		Arbusti in vaso	Arbusti a radice nuda	
	H>1,5 m € 5,00	H <1,5 m € 2,00	H>1,5 m € 2,50	H <1,5 m € 1,50			
(solo ed esclusivamente quelle indicate nell'Allegato 1) della DGR n. 2030/2020)							

TOTALI PARZIALI							
TOTALE PIANTE E IMPORTO							

_____, li _____

Timbro e firma del dichiarante _____

Firma per ricevuta _____

2

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
19 OTTOBRE 2021, N. 19319**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n. DGR 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n. DGR 1939/2019 che integra la procedura di concessione

ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Rimini ha trasmesso la DD 18017 del 30/09/2021 con la quale venivano approvate, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2021/931992 del 6/10/2021 si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, l'elenco dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Servizio, ha inserito

nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI/2021/952868 del 13/10/2021 comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad **€1.200,00** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 1.200,00**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2021";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- La Delibera di Giunta Regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e s.m.;

- La L.R. 29 luglio 2021, n.8 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- La L.R. 29 luglio 2021, n.9 "Assestamento e prima variazione al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la deliberazione n. 1193 del 26/07/2021 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 06/09/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la Delibera di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto:" Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021";

Richiamata inoltre la determinazione n. 15571 del 14/9/2020, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente, nonché la determinazione n. 10257 del 31/5/2021;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs.

n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **1.200,00** con il presente atto a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da lupo (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Rimini, relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **1.200,00**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di € **1.200,00** a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € **1.200,00** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2004/2020 e succ.

mod. così ripartita per singolo beneficiario:

- € 752,50 a favore di Ciavattini Orietta – Casteldelci (RN) registrata al n.10064 di impegno;

- € 107,50 a favore di Di Filippo Maria Teresa -Novafeltria (RN), registrata al n.10065 di impegno;

- € 340,00 a favore dell'Azienda Agricola Zani Monica – Maiolo (RN) registrata al n.10066 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/ Deggendorf
Ciavattini Orietta - Casteldelci (RN)	CVTRTT66B65F137Z	752,50	18029	1226497	13945294
Di Filippo Maria Teresa Novafeltria (RN)	DFLMTR54S41B515Q	107,50	18029	1226498	13945295
Azienda Agricola Zani Monica - Maiolo (RN)	ZNAMNC75H70F137N	340,00	18029	1226499	13945296
TOTALE		1.200,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA 27 OTTOBRE 2021, N. 20039

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015 n. 2337, art. 3. - primi acquirenti di latte bovino: cancellazione riconoscimento qualifica di primo acquirente di latte bovino della Latteria Nuova S. Antonio S.A.C.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- la legge n. 44 del 21 maggio 2019 recante disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi ed in particolare al Capo I "Misure di sostegno al settore lattiero-caseario";

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27/12/2018 recante "Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'albo nazionale";

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina del "Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma" n. 17301 del 25 settembre 2019 si è provveduto al riconoscimento e la contestuale iscrizione nell'Albo dei Primi Acquirenti Latte della ditta "NUOVA S. ANTONIO S.A.C.";

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN.

Considerato che la delibera di Giunta n. 2286 del 27 dicembre 2018 pone in carico al Responsabile del Servizio Territoriale di competenza l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna.

Vista la comunicazione, protocollo 2021.00978738.E, pervenuta in data 21 ottobre 2021 dalla ditta "LATTERIA NUOVA S. ANTONIO S.A.C.", con la quale viene richiesta la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN dal 21 ottobre 2021;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione

Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007", e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 771 del 24 maggio 2021, recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020, recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001" e ss. mm. ii.;"

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 10333 del 31 maggio 2021, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca" con la quale è stato prorogato l'incarico ad interim fino al 31/12/2021, già conferito alla sottoscritta dirigente con determinazione n. 5236 del 30/3/2020;

- la propria determinazione n. 8172 del 5/5/2021 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di procedimenti del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dal (DL 49/2003 convertito con L. 119/2003 - art 4, comma 1);

Attestato che la sottoscritta Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di disporre la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti

tenuto nel SIAN della ditta:

LATTERIA NUOVA S. ANTONIO S.A.C.

Partita Iva: 01661280345

Sede legale: Frazione Gramignazzo – Sissa Trecasali (PR)

Iscritta con matricola Albo regionale 0803400867

Data di cessazione: 21/10/2021;

2) di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

3) di disporre altresì che, per quanto previsto in materia di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

4) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mariapia Tedeschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE
28 OTTOBRE 2021, N. 20150

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per l'intervento finalizzato alla riorganizzazione dell'incrocio tra la SP. 62R e Via Chiesa in località Lentigione nel comune di Brescello (RE) nelle aree identificate catastalmente al fg. 24 mapp. vari e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina

1. di autorizzare, in via straordinaria considerate le particolari circostanze locali, l'intervento finalizzato alla riorganizzazione dell'incrocio tra la SP. 62R e via Chiesa in località Lentigione del Comune di Brescello (Re) nelle aree identificate catastalmente al Fg. 24 mapp. vari, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata Prot. 0656015.E del 14/07/2021, depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti pubblici e mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- 01_RelazioneTecnica,
- 03_Prog_Particolare,
- 04_Prog_Planimetria,
- 06_Prog_Sezioni_50,
- 07_SdF_Sezioni,
- 08_SdF_Planimetria,
- 09_Raffronto_Planimetria,
- 10_Raffronto_Sezioni,
- 11_RelazioneIdraulicaPaesaggisticaAcustica,
- 12_Prog_Segnaletica;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via di-

retta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni;

a) la recinzione ferroviaria in specchiature di c.l.s. sul lato Parma del P.L. in Via della Chiesa ubicata tra binario e strada provinciale, dovrà essere collocata ad una distanza non inferiore a m 3,50 dalla rotaia più vicina. La stessa dovrà partire in aderenza alla cassa di manovra del P.L. ed arrivare ben oltre la piazzola del bus al fine di impedire il passaggio e l'avvicinamento delle persone al binario in esercizio, in particolare con le barriere del passaggio a livello chiuse. Inoltre, la distanza tra barriera di sicurezza metallica e cassa di manovra del passaggio a livello dovrà essere tale da evitare il contatto diretto e quindi eventuali differenze di potenziale;

b) sul lato Suzzara del P.L. la barriera di sicurezza (guardrail metallico) dovrà essere collocata parallelamente al binario ed il suo bordo interno dovrà risultare ad una distanza non inferiore a m 5,00 dalla rotaia più vicina. La stessa barriera non dovrà presentare varchi anche rispetto alla cassa di manovra, tali da permettere, con le barriere del passaggio a livello chiuse, il transito di persone verso il binario in esercizio. Inoltre, al fine di evitare il contatto diretto tra cassa di manovra e barriera di sicurezza metallica, e quindi eventuali differenze di potenziale, i primi due metri di quest'ultima in adiacenza alla cassa di manovra dovranno essere sostituiti o da materiale dielettrico;

c) se non già esistenti, anche per le casse di manovra del passaggio a livello ubicate dalla parte Nord della linea ferroviaria dovranno essere previste specchiature in c.l.s. in adiacenza tali da impedire, con le barriere chiuse, qualsiasi varco verso il binario in esercizio;

d) a norma della Circolare del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, il portale metallico di supporto delle tre lanterne semaforiche dovrà soddisfare l'inclinata a 45° dalla rotaia più vicina, al pari di eventuali pali dell'impianto di illuminazione pubblica. Pertanto, la posizione e la conformazione del suddetto portale dovranno essere riviste;

e) L'eventuale impianto di illuminazione pubblica dovrà presentare corpi illuminanti orientati in maniera tale da evitare

problemi di disturbo e interferenza alla circolazione treni;

f) A fine lavori delle opere oggetto della presente richiesta di deroga, la proprietà dovrà trasmettere a F.E.R. la dichiarazione, a firma del tecnico progettista, attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto autorizzato col presente atto;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

“E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'60 del DPR 753/80”;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera

in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi previste dall'articolo 7 bis del d. lgs. 33/2013 in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione;

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento NEL Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 6 OTTOBRE 2021, N. 18363

Emergenza COVID-19 - "Bonus una tantum" per i maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 2/2021- DGR 646/2021 e ss.mm.ii - Assegnazione e concessione contributi - Assunzione impegni di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la L.R. n. 42/1993 avente ad oggetto “Ordinamento della professione di maestro di sci”;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021 e l'ordinanza del Ministro della Salute 14 febbraio 2021 -Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che hanno stabilito la chiusura degli impianti sciistici per gli sciatori amatoriali;

- la Legge regionale 6 aprile 2021, n.2: “Interventi urgenti a favore delle professioni turistiche, del volontariato e delle altre attività economiche in difficoltà a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19. Norme in materia di termini

amministrativi”;

- la delibera di Giunta regionale n. 486/2021 ad oggetto “Variazione di bilancio ai sensi del D.lgs 118/2011 in attuazione della L.R. n. 2 del 2021 per interventi urgenti a seguito dell'emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19 e degli eventi alluvionali del 6 dicembre 2020”;

- la determinazione n. 16543 del 10/9/2021 ad oggetto “variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, d.lgs. 118/2011- variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato”;

- le LL.RR. nn. 11, 12 e 13 del 29/12/2020 e le LL.RR. nn. 8 e 9 del 29/07/2021;

- la deliberazione di Giunta n. 2004 del 28/12/2020 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Considerato che:

- la sopraccitata L.R. 2/2021 all'articolo 3 prevede interventi specifici a supporto della categoria dei maestri di sci in discipline alpine, fondo e snowboard, abilitati all'esercizio della professione e iscritti all'albo professionale dei Maestri di Sci dell'Emilia-Romagna;

- il comma 3 dell'art 3 sopra citato, ha demandato alla Giunta Regionale, con proprio atto, la definizione dei criteri per la determinazione dell'importo effettivo da assegnare ai soggetti beneficiari, nonché le condizioni per la concessione, in coerenza

con la normativa europea in materia di aiuti di Stato;

- in ottemperanza a quanto previsto dalla norma la Giunta regionale ha provveduto con la propria deliberazione n. 646/2021 ad approvare il bando “Bonus una tantum” per i maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard di cui all’art. 3 della Legge regionale n. 2/2021, successivamente modificato con deliberazione n. 775/2021;

- con determina dirigenziale n. 10552 del 4/6/2021 la Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport ha provveduto a rettificare parzialmente, per mero errore materiale, la deliberazione n. 646/2021, così come modificata dalla deliberazione n. 775/2021;

Preso atto che a valere sul predetto bando sono state trasmesse, attraverso il sistema SFINGE 2020, alla Regione un numero di 205 domande di contributo;

Considerato che relativamente alle suddette domande sono stati attivati i controlli in merito:

a) alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;

b) al mero controllo formale dei requisiti di ammissibilità per l’accesso ai contributi di cui all’art. 2 del bando con particolare riferimento ai requisiti professionali del beneficiario;

Considerato altresì che per numero 41 domande si è reso necessaria la richiesta di chiarimenti ed integrazioni, a tutt’oggi in fase di conclusione;

Dato atto che per 164 domande l’esito dell’iter istruttorio si è concluso positivamente di cui:

- n. 18 presentate da soggetti che esercitano la professione di maestro di sci in forma di libera professione (soggetti con partita IVA), di cui all’elenco in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 146 presentate da soggetti che esercitano la professione di maestro di sci in forma di associati e collaboratori delle scuole di sci (soggetti senza partita IVA), di cui all’elenco in Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che in base alle domande pervenute ed alle risorse disponibili è possibile assegnare l’importo concedibile massimo secondo quanto stabilito dal comma 1, dell’art 4 del Bando “Tipologia e misura del contributo” e indicato ai sopraccitati Allegato 1 e Allegato 2;

Atteso che l’importo complessivo, risultante dall’istruttoria, per i suddetti bonus una tantum è pari a complessivi euro 421.400,00 di cui:

- Euro 55.200,00 risultanti dalla somma degli importi concedibili ai soggetti riportati in Allegato 1;

- Euro 366.200,00, risultanti dalla somma degli importi concedibili ai soggetti riportati in Allegato 2;

Dato atto che tali importi trovano copertura rispettivamente ai seguenti capitoli:

- U25698 “Contributo denominato ‘Bonus una tantum’ alle imprese operanti come maestri di sci e snowboard in difficoltà a causa dell’emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19 (art. 3, L.R. 6 aprile 2021)”;

- U25714 “Contributo denominato ‘Bonus una Tantum’ per Maestri di sci e snowboard in difficoltà a causa dell’emergenza derivante dalla pandemia da COVID 19 (art. 3 L.R. 6 aprile 2021)”;

Considerati i termini del procedimento di cui all’art.8 “Provvedimenti amministrativi a seguito della selezione delle

domande”, del succitato bando;

Ritenuto, pertanto, al fine di concludere efficacemente l’iter istruttorio per i soggetti in possesso dei requisiti di bando e dare loro pronto riscontro, di poter procedere, con il presente provvedimento:

- all’approvazione dell’Allegato 1 – quale sua parte integrante e sostanziale – contenente l’indicazione dei n. 18 beneficiari dei contributi di cui al bando approvato con la deliberazione di Giunta n. 646/2021 e ss.mm., che esercitano la professione di maestro di sci in forma di libera professione (soggetti con partita IVA);

- all’approvazione dell’Allegato 2 – quale sua parte integrante e sostanziale – contenente l’indicazione dei n. 146 beneficiari dei contributi di cui al bando approvato con la deliberazione di Giunta n. 646/2021 e ss.mm., che esercitano la professione di maestro di sci in forma di associati e collaboratori delle scuole di sci (soggetti senza partita IVA);

- alla concessione, a favore dei soggetti beneficiari compresi negli Allegati 1 e 2, degli importi indicati a fianco di ciascuno di essi per un totale complessivo pari ad € 421.400,00;

- all’impegno della somma complessiva di € 421.400,00, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, così come specificato:

- quanto ad € 55.200,00, sul citato capitolo di spesa U25698;

- quanto ad € 366.200,00, sul citato capitolo di spesa U25714;

Dato atto che, per le pratiche non oggetto del presente atto di concessione, in esito alle verifiche in corso, con successivi propri atti si provvederà:

- al rigetto delle domande non ammissibili a contributo;

- alla presa d’atto di eventuali rinunce al contributo;

- alla concessione di ulteriori contributi, qualora l’esame delle pratiche in sospeso, si concludesse positivamente in relazione al possesso dei requisiti oggetto di bando;

Visti:

- l’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche, in particolare l’art.3;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modifiche;

Considerato che le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell’ambito di quanto previsto dall’art. 11 della sopra citata Legge 16 gennaio 2003, n.3;

Visto inoltre il D.Lgs n. 159/2011, così come integrato e modificato dai DD.Lgs. n. 218/2012 e 153/2014, avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

Richiamato, in particolare, l’articolo 83, comma 3 del predetto decreto legislativo, secondo il quale la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro;

Dato atto che con riferimento ai beneficiari di cui all'Allegato 1, soggetti che esercitano la professione di maestro di sci in forma di libera professione (soggetti con partita IVA):

- è stata verificata, con esito positivo, la situazione di regolarità contributiva del richiedente nei confronti di INPS e INAIL, acquisendo il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) on-line da cui risulta che i beneficiari sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali, così come previsto dal D.M. del 30/1/2015;

- gli estremi del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) on-line acquisito sono indicati in Allegato 1 a fianco del nominativo di ogni beneficiario;

Dato infine atto:

- che gli aiuti in oggetto, come esplicitato all'art. 5 del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 646/2021 e ss.mm., vengono concessi secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore "de minimis", entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352;

- delle risultanze dei controlli effettuati con riferimento ai beneficiari di cui all'Allegato 1, soggetti che esercitano la professione di maestro di sci in forma di libera professione (soggetti con partita IVA), dai quali risulta che i contributi concedibili non comportano il superamento del massimale di € 200.000,00 sui tre esercizi finanziari di riferimento;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2021 per € 421.400,00;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto a favore dei soggetti beneficiari;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Preso atto, inoltre, che i beneficiari oggetto del presente provvedimento non rientrano nella fattispecie prevista dall'art.4, comma 6, del D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, con Legge 135/2012;

Visti:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;

- il D.lgs. 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 26/11/2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'art. 37 comma 1 lett. b);

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 genna-

io 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

- n.2013 del 28 dicembre 2020 concernente "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n.2018 del 28 dicembre 2020 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n.771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi;

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22 febbraio avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del servizio "Turismo, commercio e sport";

- la determinazione dirigenziale n. 10285 del 31 maggio 2021 recante: "Conferimento incarichi dirigenziali di responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim";

- la determinazione del Direttore Generale Finanze n. 10257 del 31/05/2021 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale "Politiche finanziarie";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la correttezza e completezza dell'istruttoria;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di approvare i seguenti Allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenenti gli elenchi dei soggetti beneficiari del contributo previsto dal bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 646/2021 e ss.mm. in possesso dei requisiti previsti dal bando stesso:

- Allegato 1. "Beneficiari dei Bonus una tantum per i maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 2/2021 che esercitano la professione di maestro di sci in forma di libera professione (soggetti con partita IVA)";

- Allegato 2. "Beneficiari dei Bonus una tantum per i maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 2/2021 che esercitano la professione di

maestro di sci in forma di associati e collaboratori delle scuole sci (soggetti senza partita IVA)”;

2. di concedere, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, ai soggetti beneficiari indicati nei sopraccitati Allegati 1 e 2, i bonus una tantum nella misura indicata a fianco di ciascuno di essi, per una somma complessiva pari ad € 421.400,00;

3. di impegnare la somma complessiva di € 421.400,00 registrata come segue:

- quanto ad € 55.200,00 all'impegno n. 9818 sul capitolo di spesa U25698 “Contributo denominato ‘Bonus una tantum’ alle imprese operanti come maestri di sci e snowboard in difficoltà a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19 (art. 3, L.R. 6 aprile 2021)”, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad € 366.200,00 all'impegno n. 9819 sul capitolo di spesa U25714 – “Contributo denominato ‘Bonus una Tantum’ per Maestri di sci e snowboard in difficoltà a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da COVID 19 (art. 3 L.R. 6 aprile 2021)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risultano essere le seguenti:

Cap. di spesa U25698 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 4 – Gestione ordinaria 3

Cap. di spesa U25714 - Missione 07 - Programma 01 - Co-

dice economico U.1.04.02.05.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040205999 - C.I. spesa 4 – Gestione ordinaria 3

5. di rimandare a propri successivi atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. n. 231/2002, in applicazione delle deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm per quanto applicabile e n. 468/2017, la liquidazione ai beneficiari degli importi concessi ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art 26 del D.Lgs 33/2013 del presente provvedimento;

6. di aver acquisito i codici COR rilasciati dal Registro Aiuti per identificare univocamente gli aiuti de minimis concessi con il presente atto ai soggetti che esercitano la professione di maestro di sci in forma di libera professione (soggetti con partita IVA), indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

8. di provvedere, per le istanze non oggetto del presente provvedimento, con successivi propri atti al rigetto delle domande non ammissibili a contributo e alla presa d'atto di eventuali rinunce al contributo, nonché alla concessione di ulteriori contributi qualora l'esame delle pratiche in sospeso, si concludesse positivamente in relazione al possesso dei requisiti oggetto di bando;

9. di pubblicare il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

numero progressi	ID	Protocollo	Denominazione beneficiario	Partiva IVA	Codice fiscale Beneficiario	Comune sede legale	Provincia	Codice COR	Contributo ammesso	Codice LIFNR - SAP
1	27533	BG/2021/516036	Andrea Campari	03666400365	CMNPND90H13G393C	Riolunato	MO	6095034	3.800,00	0100229766
2	27577	BG/2021/515320	CADONICI CRISTIANO	02862520349	CDN CST94T26G337U	Parma	PR	6095036	1.900,00	0100229767
3	27583	BG/2021/515016	Magnani Matteo	03487130365	MGNMTR89P23G393C	Sestola	MO	6095035	3.800,00	0100229768
4	27584	BG/2021/515265	MANUELLO DALL'OLIO FRANCESCO	02816430348	MNL FNC93M28G337C	Neviano degli Ardini	PR	6095037	3.800,00	0100229769
5	27630	BG/2021/571299	MONTECCHI LUCA	03885910368	MNTLCU91T22G393X	Pavullo nel Frignano	MO	6095038	3.800,00	0100229770
6	27761	BG/2021/532460	LENZI JARI	033866321206	LNZIRAR8A4Z6A944C	Verгато	BO	6095039	3.800,00	0100229771
7	27790	BG/2021/534318	Boselli Roberto	03461760369	BSLIRRT72D23G393A	Sestola	MO	6095040	3.800,00	0100229772
8	28621	BG/2021/550219	FERRARINI MARCO	02541330359	FRRMRC87A181223Y	Pavullo nel Frignano	MO	6095041	3.800,00	0100229773
9	28727	BG/2021/558197	ALESSANDRO BIODI CHINI	03060050360	BICLSN75C06G393T	Sestola	MO	6095042	3.800,00	0100229774
10	28730	BG/2021/558904	FARINA CLAUDIO	01950940351	FNNCLDS1D09C840X	Ventasso	RE	6095043	1.000,00	0100229775
11	28732	BG/2021/559467	CASINI GIANNPAOLO	03435990365	CSNGRL248021462N	Palagano	MO	6095045	1.000,00	0100229776
12	28743	BG/2021/559860	CAVINA MANUELA	03501461200	CVMNML89S58F0835	Fanano	MO	6095044	1.900,00	0100229777
13	28811	BG/2021/568675	ORSINI LORENZO	03837080369	RSNINZ96M28G393P	Iama Maccagno	MO	6095046	1.900,00	0100229778
14	28832	BG/2021/583999	DALLAVALLE MAURIZIO	03268631201	DLIMRZ6271T5A944Q	Bologna	BO	6095047	3.800,00	0100229779
15	28833	BG/2021/571526	SGHERRI ALESSANDRO	01911870499	SGHLSN911066625A	Livorno	LI	6095048	3.800,00	0100229780
16	28843	BG/2021/583984	LUCREZIA NICOLA	03781000363	NCLLRZ95B64462J	Forlignè	MO	6095049	1.900,00	0100229781
17	28852	BG/2021/573784	MIGLIORI YLENIA	03681240366	MGLYLN87D58G393Z	Modena	MO	6095052	3.800,00	0100229782
18	28939	BG/2021/585057	BERTONI SARA	03730730367	BRTSRA9D5055G393H	Pavullo nel Frignano	MO	6095058	3.800,00	0100229783

55.200,00

ALLEGATO 2 - Bando "Bonus una tantum" per i maestri di sci discipline alpine, fondo e snowboard di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 2/2021
COLLABORATORI DELLE SCUOLE SCI

ASSOCIATI E

Numero progressivo	ID	Protocollo	Denominazione beneficiario	Codice fiscale	Comune Sede legale	Provincia sede legale	Contributo concessi	Codice LIFNR - SAp
1	27502	Pg/2021/509751	Iacopo Mecagni	MCGJC993131A558H	Lizzano in Belvedere	BO	1.900,00	100229624
2	27506	Pg/2021/573063	GALLI ANDREA	GILLNDR968216G393K	Pievepelago	MO	3.800,00	100229625
3	27509	Pg/2021/510189	ROSSI STEFANO	RSSSIFN64C191689Y	Sestola	MO	3.800,00	100229626
4	27510	Pg/2021/533432	Elisa Nicoli	NCLISE85C706393P	Modena	MO	3.800,00	100229627
5	27511	Pg/2021/509942	Franco Adani	DNAFNC70E02G393E	Sestola	MO	3.800,00	100229628
6	27520	Pg/2021/511711	MAGNANI DIEGO	MGNNDG191P08G393N	Sestola	MO	1.900,00	100229633
7	27529	Pg/2021/511870	Andrea Zampolini	ZAMPNDR98A13D629Y	Ventasso	RE	500,00	100229634
8	27534	Pg/2021/550154	Marcia Pozzi	PZZM5C72154A558F	Lizzano in Belvedere	BO	1.900,00	100062021
9	27536	Pg/2021/512301	BIONDI NICOLA	BNDNCG85T13G393P	Pievepelago	MO	3.800,00	100229635
10	27548	Pg/2021/512562	Giulio Gianuzzi	GNZGIL451727205J	Sestola	MO	3.800,00	100230112
11	27550	Pg/2021/513595	PALLADINI ROBERT	PLLRRT85H14G393M	Pavullo nel Frignano	MO	3.800,00	0100229636
12	27574	Pg/2021/514767	BONFIGLIOLI ALESSANDRO	BNFISN77B07F257E	Riolunato	MO	3.800,00	0100229637
13	27575	Pg/2021/514845	lorenzo Groppi	GRPLN299D07G337W	Langhirano	PR	500,00	100229638
14	27581	Pg/2021/522420	Matteo Pellegrini	PLMNT92H13D629W	Villafranca in Lunigiana	MS	1.900,00	100229639
15	27588	Pg/2021/515198	Silvano Guidrini	GDRSVM47R14688X	Sestola	MO	3.800,00	100229640
16	27601	Pg/2021/516786	GABRIELE MACCARRELLI	MCRGR182E16G999A	Prato	PO	3.800,00	100229641
17	27602	Pg/2021/519818	Elisa Agnesini	GNSLSE90R42E463B	Ventasso	RE	1.900,00	100229642
18	27605	Pg/2021/517218	CARLO PAGLIAI	PGLCR158L286393F	Montecreto	MO	3.800,00	100229643
19	27606	Pg/2021/560116	MATTEO TOMASI	TMSMTT93E17A558P	Alto Reno Terme	BO	1.900,00	100229644
20	27609	Pg/2021/517949	Martina Boselli	B51M1T89C60G993A	Sestola	MO	3.800,00	100229645
21	27618	Pg/2021/517941	daniela Ghiglione	GHDNL94B671449F	La Spezia	SP	1.900,00	100229646
22	27619	Pg/2021/518135	Marco Capanni	CPNNMRC99P08C219N	Castelnovo ne' Monti	RE	500,00	100229647
23	27634	Pg/2021/519348	MATTEO TINI	TNIMTT65A12DD458Y	Faenza	RA	3.800,00	100229648
24	27636	Pg/2021/519675	Federico Gioè	GIOFR94T208832P	Sassuolo	MS	1.900,00	100229649
25	27640	Pg/2021/519688	Andrea Benedetti	BNDNDR01A20M462N	Carrara	MO	500,00	100229649
26	27641	Pg/2021/522410	Martina Valtona	VLLM1T97B45A944N	Valianoglia	BO	1.000,00	100229651
27	27645	Pg/2021/520296	Leonardo Amidei	MDALRD98E21D612E	Prato	PO	500,00	100229652
28	27648	Pg/2021/520422	Silvia Melfiori	MGLSIV85C46L889O	Faenza	MO	3.800,00	100229653
29	27653	Pg/2021/520873	MARCO PATTAROZZI	PTMRC96B10G393M	Sestola	MO	1.900,00	100230114
30	27655	Pg/2021/521182	Eleonora Gussetti	GSSUNR89R65C219V	Castelnovo ne' Monti	RE	1.900,00	100229763
31	27657	Pg/2021/521560	Marco Montanelli	MNTMRC79B27M059V	Fucechiro	FI	3.800,00	100229654
32	27661	Pg/2021/528130	Marco Governato	GVRMRC62D166E463C	Ventasso	RE	1.900,00	100229655
33	27666	Pg/2021/550161	alesia panini	PNNIS97H64462J	Formigine	MO	1.000,00	100229656
34	27673	Pg/2021/523752	Filippo Giacomo Barozzi	BRZPPR7P26A944N	Bologna	BO	1.900,00	100229657
35	27680	Pg/2021/522981	CLAUDIO MENETTI	MNTICD59125G393U	Sestola	MO	3.800,00	100229658
36	27684	Pg/2021/523430	STEFANO COLOTTO	CLTSFV6W25E463A	Lerici	SP	3.800,00	100229659
37	27689	Pg/2021/524337	ANDREA BERTOLI	BRTNDR78C07G3375	Parma	PR	1.900,00	100229660
38	27690	Pg/2021/527343	PAOLO MAGNANI	MGNPLA64P12H223I	Sestola	MO	3.800,00	100230115
39	27701	Pg/2021/526465	VIRGINIA TINTORRI	TNTVGN77P61819I	Sestola	MO	3.800,00	100229661
40	27715	Pg/2021/528378	ALESSANDRO LANDI	LNDLSN88L098833K	Carrara	MS	1.000,00	100229662
41	27716	Pg/2021/528374	Giovanni Timorri	TNTGNNS5H161688B	Sestola	MO	3.800,00	100229663
42	27724	Pg/2021/529048	GIOVANITA MAGNANI	MGNIGN93R18G399O	Sestola	MO	1.900,00	100229664
43	27726	Pg/2021/528904	Marco Boselli	B51MRC61B101689K	Sestola	MO	3.800,00	100230117
44	27742	Pg/2021/532438	HARRY RAY WILLIAMS	WILLHR74R06Z404H	Sestola	MO	1.900,00	100229665
45	27745	Pg/2021/556578	Alessandro Simonelli	SMNLSN63L05E463L	La Spezia	SP	1.900,00	100229666

46	27746	Pg/2021/532463	Paolo Governato	GVRPLAS7T19E463P	La Spezia	SP	1.900,00	100229667
47	27747	Pg/2021/532448	ALEX LARDI	LROJXA95D13G393E	Fanano	MO	3.800,00	100229668
48	27760	Pg/2021/544240	Marco Tonelli	TNDMRC8RH26F257T	Modena	MO	1.900,00	100229669
49	27797	Pg/2021/551000	CHARROD EDOARDO	CHRDRO84D10G393R	Fanano	MO	3.800,00	100229670
50	27801	Pg/2021/551200	FEDERICO LENZINI	LNZFRG80H21G393S	Fanano	MO	3.800,00	100229671
51	27812	Pg/2021/551142	WIKTOR LAROI	LROVTR87R20A944W	Fanano	MO	1.900,00	100229672
52	27829	Pg/2021/537048	BENEVENTI MASSIMILIANO	BWVMS69M14G393K	Montecreto	MO	3.800,00	100229673
53	27852	Pg/2021/546391	Stefania Maggetti	MGGFNS4E56F463Z	Lerici	SP	1.900,00	100229674
54	28586	Pg/2021/579469	FILIPPO PROTTI	PRTPE97L04G393X	Sestola	MO	3.800,00	100229675
55	28589	Pg/2021/539794	Gianfranco Ricci	RCCGFR54LQ3E463B	Lerici	SP	1.900,00	100229676
56	28598	Pg/2021/567961	Francesca Curtica	CTFN9C9D0E463C	La Spezia	SP	1.900,00	100229677
57	28610	Pg/2021/550247	LORIS CAVINA	CVNLRS83R12F083K	Fanano	MO	3.800,00	100229678
58	28630	Pg/2021/542889	ALESSANDRO CHIECA	CHCISN98T11D612R	Lizzano in Belvedere	BO	1.900,00	100229679
59	28632	Pg/2021/542901	EMANUELE PELLESÌ	PLMLNL86P26I496R	Lizzano in Belvedere	BO	3.800,00	100229680
60	28633	Pg/2021/542903	LUIGI MARCACCÌ	MRCJGUB2825A944W	Lizzano in Belvedere	BO	3.800,00	100229681
61	28634	Pg/2021/550166	MATTEO MORELLI	MRLMNT9524G687X	Sigra	FI	3.800,00	100229682
62	28635	Pg/2021/542906	CLARISSE RODA	RDOCR571B57H018O	Lizzano in Belvedere	BO	3.800,00	100062133
63	28636	Pg/2021/545028	ANTONELLA BIAGI	BGINNI61A57A771C	Lizzano in Belvedere	BO	3.800,00	100229683
64	28639	Pg/2021/542908	ENRICO EVANGELISTI	VNGNRC92P09A944M	Alto Reno Terme	BO	1.900,00	100229684
65	28640	Pg/2021/542911	Lucia evangelisti	VNGLCJ98L49A944K	Alto Reno Terme	BO	1.900,00	100229685
66	28641	Pg/2021/542919	Primo Ferretti	FRPRM6112C219Z	Ventasso	RE	1.900,00	100229686
67	28653	Pg/2021/556600	camilla colapietro de maria	CLPCL85H47E463J	La Spezia	SP	1.900,00	100229687
68	28665	Pg/2021/550138	PIERFRANCESCO TIZZI	ZZZPRR78R24C573H	Lizzano in Belvedere	BO	3.800,00	100229688
69	28669	Pg/2021/550174	sebastiano romani	RNNS5T00P20G337Z	Felino	PR	500,00	100229689
70	28673	Pg/2021/550811	ALESSANDRO LENZI	LNZLSN76C03A944P	Gaggio Montano	BO	1.900,00	100229690
71	28679	Pg/2021/552484	GIACOMO TESTI	TJGCM47811E426M	Lama Mocogno	MO	1.900,00	100229691
72	28681	Pg/2021/556498	Simone Paganelli	PGNSMNR1R19G999D	Quarrata	PT	1.900,00	100229692
73	28682	Pg/2021/580586	Loredana Capriani	CPTLDN56P49G393I	Lizzano in Belvedere	BO	1.900,00	100229693
74	28695	Pg/2021/556523	Alice Allivoli	LNVLCAS8548G337I	Ventasso	RE	1.900,00	100229694
75	28703	Pg/2021/556566	Riccardo Partesotti	PRTRCR96R07E257B	Castelnovo Rangone	MO	1.900,00	100229695
76	28706	Pg/2021/556582	Gianluca Baranzoni	BRNGLC63P23A944I	Bologna	BO	1.900,00	100229696
77	28707	Pg/2021/557735	Isacco Donnini	DNNSCC00H16G337C	Varano de' Melegari	PR	500,00	100229697
78	28713	Pg/2021/562550	SILVIA BASTAI	BSTSLV82A56G393Q	Fanano	MO	3.800,00	100229698
79	28719	Pg/2021/562244	ENRICO FERRETTI	FRNRRC75P26C219C	Ventasso	RE	1.900,00	100229699
80	28723	Pg/2021/558011	ELENA TASSINARI	TSSLNE79D59C469U	Montecreto	MO	3.800,00	100229700
81	28731	Pg/2021/559815	GIORDANO PUNTEI	PNTGDNS0R11G300O	Pavullo nel Frignano	MO	1.900,00	100230120
82	28739	Pg/2021/559716	Nicola Carfogli	CRFNCL80C12G393T	Montecreto	MO	3.800,00	100229701
83	28740	Pg/2021/559824	Stefano Dallavalle	DLSFN65E22A944G	Bologna	BO	1.900,00	100229702
84	28741	Pg/2021/559859	WALTER FERRARI	FRRWTR54B08H303S	Riolunato	MO	1.900,00	100229703
85	28742	Pg/2021/559800	CECILIA PELLONI	PILCCL965A6G393T	Sestola	MO	3.800,00	100229704
86	28744	Pg/2021/560016	ALFREDO QUERCIAGROSSA	QRCLR056A20D486E	Fanano	MO	3.800,00	100229705
87	28750	Pg/2021/561665	Alberto Simonazzi	SMNLR198R08E463I	Arcoia	SP	1.900,00	100229706
88	28760	Pg/2021/563343	ANDREA SALA	SLANDR83R28G535R	Bobbio	PC	3.800,00	100229707
89	28764	Pg/2021/563304	Andrea Bonaretti	BNRNR91M17H23H	Reggio nell'Emilia	RE	1.900,00	100229708
90	28771	Pg/2021/563662	LUIGI FOLI	FLDGLG58C12DD86S	Fanano	MO	3.800,00	100229709
91	28772	Pg/2021/567960	Piero Luigi SALA	SLAPG46B2118975	Bobbio	PC	3.800,00	100229710
92	28779	Pg/2021/567926	Aurelio Bonarelli	BNRRL497H26H294E	Lizzano in Belvedere	BO	1.900,00	100229711
93	28792	Pg/2021/583244	Michele Godani	GDNMHL9514E463C	La Spezia	SP	1.900,00	100229712
94	28805	Pg/2021/567978	ALEX BERNARDINI	BRNLXA77P08G393S	Sestola	MO	1.900,00	100229713
95	28806	Pg/2021/568145	MICHELE BOLLINI	BLNMHL86C11G393B	Lama Mocogno	MO	3.800,00	100229714
96	28807	Pg/2021/579959	ERIKA VANNUCCHI	VNNRKE78M49G999J	Quarrata	PT	1.900,00	100229715
97	28809	Pg/2021/568319	RENATO CORSINOTTI	CRSRNT43S20E428R	Lama Mocogno	MO	1.900,00	100229716
98	28810	Pg/2021/568386	MATTEO GIACOBBAZZI	GBBMT180T02F257C	San Prospero	MO	3.800,00	100229717
99	28816	Pg/2021/569998	MARCO SALA	SLAMRC90B21G393U	Lama Mocogno	MO	1.900,00	100229718
100	28821	Pg/2021/573573	BOLLINI IVANO	BLNVM58L27G393X	Lama Mocogno	MO	1.900,00	100229719

101	28826	Pg/2021/571215	FRANCO CAPPANI	CP/FNC55E004496U	Gaggio Montano	BO	1.900,00	100230121
102	28829	Pg/2021/582998	TIZIANO LUNGARI	LNGTZNS7I0ZG939P	Pavullo nel Frignano	MO	3.800,00	100229720
103	28831	Pg/2021/571652	IATTONI FEDERICO	TTNFRCT7P21G6393W	Sestola	MO	3.800,00	100229721
104	28835	Pg/2021/573670	SALA SANDRO	SLASDR61S20F257Z	Lama Mocogno	MO	1.900,00	100230122
105	28836	Pg/2021/573050	Sera Magrari	MGN5R84754R8219E	Castelnuovo ne' Monti	RE	1.900,00	100229722
106	28838	Pg/2021/573042	Paola Biolchini	BLCPA84B44G393W	Reggio nell'Emilia	RE	3.800,00	100229723
107	28841	Pg/2021/573045	margherita godani	GDMNCG99543F463V	La Spezia	SP	1.000,00	100229724
108	28842	Pg/2021/573047	GIUNATHAN PELLEGRI	PLLTH834298819G	Sestola	MO	3.800,00	100229725
109	28849	Pg/2021/573401	GIULIEMMO MIGLIORI	MGLGL60A12G393W	Riolunato	MO	3.800,00	100229726
110	28850	Pg/2021/583014	Federico Migliori	MGLFR8C83D2G393U	Modena	MO	3.800,00	100229727
111	28854	Pg/2021/574198	Giuliano Pezzi	PZGJLMS2A08A771D	Sala Bolognese	BO	1.900,00	100229728
112	28855	Pg/2021/574396	LORENZO SBRANA	SBRJLN297L16G399Y	Pavullo nel Frignano	MO	1.000,00	100229729
113	28856	Pg/2021/574979	MATTEUZZI FEDERICO	MATTRG91R07A944R	Zola Predosa	BO	3.800,00	100229730
114	28858	Pg/2021/583066	MANUELE ZECCHINI	ZCCMNL85E05G393S	Sestola	MO	3.800,00	100229731
115	28868	Pg/2021/579463	Francesco Sancassani	SNCFCNG9818F257I	Modena	MO	1.900,00	100229732
116	28875	Pg/2021/576696	Ulisse Manfredini	MNFSS48A02F426I	Lama Mocogno	MO	1.900,00	100229733
117	28878	Pg/2021/579175	SCHENETTI RICCARDO	SCHRCR95P15496Y	Castelgrande	RE	3.800,00	100229734
118	28879	Pg/2021/579186	Eva Goretti	GRTVEA99P57A944I	Granarolo dell'Emilia	BO	1.900,00	100229735
119	28884	Pg/2021/579485	Alessandro Niccolò Paganelli	PGNLSN88H04G999T	Quarrata	PT	1.900,00	100229736
120	28885	Pg/2021/579498	Andrea Menacchini	MNCCNDR00R17A944E	Bologna	BO	500,00	100229737
121	28886	Pg/2021/579500	serena bertogli	BRTSRN8D66G393V	Felino	PR	1.000,00	100229738
122	28888	Pg/2021/584004	Diego Fiori	FRIDG190D25I496D	Frassinoro	MO	1.000,00	100229739
123	28892	Pg/2021/579518	Viola Zuccherini	ZCVCL196C59C357W	Gaggio Montano	BO	1.900,00	100229740
124	28908	Pg/2021/582733	RABACCHI ALESSANDRO	RBCLSN92807G393P	Sestola	MO	3.800,00	100229741
125	28911	Pg/2021/583271	DAVIDE ROLI	PLDVOVDR811G393A	Fanano	MO	1.000,00	100229742
126	28912	Pg/2021/583261	BRUNO MILANI	MINBRN93B01G393U	Sestola	MO	3.800,00	100229743
127	28914	Pg/2021/583231	ROCCI ELISA	RCCLSE78555G393W	Riolunato	MO	3.800,00	100229744
128	28915	Pg/2021/583981	Bruno Taverna	TVRBRNS6H071304P	Piacenza	PC	1.000,00	100229745
129	28916	Pg/2021/583997	Giuseppe Mailli	MILGPP56B20C219E	San Polo d'Enza	RE	1.000,00	100229746
130	28918	Pg/2021/583988	Cecilia Fabbiani	FBBCCL98C59H223I	Castelnuovo ne' Monti	RE	1.900,00	100229747
131	28920	Pg/2021/583986	LUCIA CAPPIANI	CPILCU87D55A558C	Gaggio Montano	BO	1.900,00	100229748
132	28921	Pg/2021/583990	giovanni abboni	BUNGN80H18G337D	Felino	PR	1.000,00	100229749
133	28923	Pg/2021/583995	NILLO BOIOMDI	BLNNIL45L01C219C	Castelnuovo ne' Monti	RE	1.000,00	100229750
134	28925	Pg/2021/584006	CLAUDIO MINELLI	MNMLCLD68505A944W	Sestola	MO	3.800,00	100229751
135	28926	Pg/2021/584009	EGLIDIO TINTORRI	TNTTGD66H23I689B	Sestola	MO	3.800,00	100229752
136	28927	Pg/2021/584010	Carlofa Pagliari	PGQL181CS1G393T	Montecreto	MO	3.800,00	100229753
137	28928	Pg/2021/584012	FIORENZO SALA	SLAFNS58P26F257R	Sestola	MO	3.800,00	100229754
138	28929	Pg/2021/584013	LUCIANO MAGNANI	MGNLNCN9129G393V	Sestola	MO	3.800,00	100229755
139	28931	Pg/2021/584014	EMANUELE VINCENTI	VNCCMNL88E31F257M	Fanano	MO	3.800,00	100229756
140	28932	Pg/2021/584017	LUCA BARTOLOMEO	BRITLCU87L23A944K	Castiglione dei Pepoli	BO	3.800,00	100229757
141	28933	Pg/2021/584077	ROCCI MARCO	RCCMNC76R06G393I	Riolunato	MO	3.800,00	100229758
142	28935	Pg/2021/584320	LETIZIA POLI	PLIOLITZ94L57G393Z	Fanano	MO	3.800,00	100229759
143	28936	Pg/2021/584891	RAZZOLI ENRICO	RZRNRC60D15C2190	Reggio nell'Emilia	RE	1.000,00	100229760
144	28937	Pg/2021/584420	VIGNAROLI SANDRO	VGNSDR64519D783K	Frassinoro	MO	1.900,00	100229761
145	28940	Pg/2021/585264	TZZAZOLI ANDREA	TZZNDNR73M16I663Z	FRASSINORO, 1 Frassinoro	MO	1.000,00	100230123
146	28940	Pg/2021/584911	CLAUDIO MONTECCHI	MNTCLDS982D0G393E	Pavullo nel Frignano	MO	1.900,00	100229762

366.200,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 6 OTTOBRE 2021, N. 18379

L.R. 4/2016 art. 7 comma 2 lett. c) - DGR n. 1066/2017 e ss.mm. e DGR n. 1293/2021 e D.G.R. 1461/2021 - Assegnazione e concessione contributi per la realizzazione di progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2021 - Assunzione impegno di spesa**IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 concernente: "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e successive modificazioni, in particolare l'art. 7 comma 2 lettera c);

Richiamate, nel loro testo integrale, le seguenti deliberazioni di Giunta regionale, esecutive nei modi di legge:

- n. 1066/2017, concernente: "L.R. 4/2016 e s.m. art. 5 comma 4 lett. c) - Approvazione bando ricorrente per concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata", così come modificata dalle proprie deliberazioni n. 1360/2017, n. 1462/2017, n. 224/2018, n. 1272/2018, n. 75/2019, n. 1204/2019, n. 1566/2019 e n. 1450/2020;
- n. 1149/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";
- n. 931/2020, concernente: "Emergenza epidemiologica da Covid-19: proroga delle linee guida triennali per la promocommercializzazione turistica approvate con D.G.R. 1149/2017 e dei termini e scadenze per la presentazione di domande e progetti previsti dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017";
- n. 1293 del 2/08/2021, concernente: "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. art. 7 comma 2 lett. c) - Delibera di Giunta regionale n. 1066/2017 e s.m.i. - Approvazione graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2021 e definizione delle percentuali di contributo da assegnare";
- n. 1461 del 209/2021, concernente: "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. art. 7 comma 2 lett. c) - Delibera di Giunta regionale n. 1066/2017 e s.m.i. - Parziale modifica per errore materiale della deliberazione n. 1293/2021";

Dato atto che, con la sopracitata deliberazione n. 1293/2021 e s.m., tra l'altro:

- è stata approvata, all'allegato 1, la graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica presentati dalle

imprese, in forma singola o associata, per l'anno 2021, suddivisi per fasce di valutazione "Alto", "Medio" e "Basso";

- sono state stabilite le percentuali di contributo da applicare ai progetti rientranti nelle fasce di valutazione "Alto", "Medio" e "Basso", come di seguito riepilogato:
 - Progetti inseriti nella fascia di valutazione "Alto": percentuale di contributo pari al 43% della spesa ammessa;
 - Progetti inseriti nella fascia di valutazione "Medio": percentuale di contributo pari al 33% della spesa ammessa;
 - Progetti inseriti nella fascia di valutazione "Basso": percentuale di contributo pari al 23% della spesa ammessa;

Rilevato che nella sopracitata graduatoria è stato erroneamente indicato il numero di protocollo assegnato alla domanda di contributo contraddistinta dal numero progressivo 35;

Dato inoltre atto che l'articolo 13 dell'Allegato A alla citata deliberazione n. 1066/2017 e s.m. prevede che il dirigente regionale responsabile per materia disponga con proprio atto la concessione dei contributi ai progetti di promocommercializzazione sulla base di quanto stabilito dalla Giunta regionale, tenuto conto delle risorse stanziare nell'apposito capitolo del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario e secondo il seguente ordine di priorità:

- Progetti con valutazione "Alto";
- Progetti con valutazione "Medio";
- Progetti con valutazione "Basso";

Viste le note con cui i seguenti soggetti hanno manifestato l'intenzione di ritirare la domanda di contributo presentata per la realizzazione dei progetti sottoindicati:

- nota acquisita agli atti con prot. 910925/2021, inviata da CONSORZIO VISIT FERRARA con riferimento al progetto "Alla scoperta di Ferrara tra mare, arte e natura 2021";
- nota acquisita agli atti con prot. 920533/2021, inviata da CONSORZIO RICCIONE INTRATTENIMENTO con riferimento al progetto "Riccione DNA giovane: musica, sport e servizi";

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;
- le LL.RR. nn. 11, 12 e 13 del 29/12/2020;
- le LL.RR. nn. 8 e 9 del 29/07/2021;

- la deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ.mod.;

Verificato che lo stanziamento attuale sui pertinenti Capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, pari ad € 2.900.000,00, è sufficiente per assegnare il contributo a tutti i progetti ammissibili, che si realizzeranno completamente entro il 31/12/2021, in considerazione delle percentuali di contributo stabilite dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1293/2021, come di seguito dettagliato:

- Capitolo 25666 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per iniziative di promo-commercializzazione turistica (artt. 5 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)": € 1.145.000,00;
- Capitolo 25678 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per iniziative di promocommercializzazione turistica (artt. 5 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4) - Altre risorse vincolate": € 1.755.000,00;

Dato atto:

- che i contributi in oggetto, come esplicitato all'art. 14 del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1066/2017 e ss.mm., vengono concessi secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore "de minimis", entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352/1;
- delle risultanze dei controlli effettuati, dai quali risulta che i contributi concedibili ai beneficiari sotto riportati sulla base di quanto stabilito con deliberazione n. 1293/2020, comportano il superamento del massimale di € 200.000,00 sui tre esercizi finanziari di riferimento, e devono pertanto essere ridefiniti, secondo quanto indicato in tabella:

N. progr.	Prot.	Beneficiario e Progetto	Titolo	Contributo concedibile	Superamento massimale "de minimis"	Contributo ridefinito
2	778880	MODENATUR SOC.CON.S. A R.L. UN VIAGGIO SORPRENDENTE TRA ARTE, SAPORI E MOTORI		64.500,00	685,02	63.814,98
10	786702	TERME DI CASTEL SAN PIETRO DELL'EMILIA S.P.A. LA RIPRESA POST COVID-19 PARTE DAL TERRITORIO		38.362,50	27.727,79	10.634,71
19	788380	GLAMPING CESENATICO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO		47.520,00	10.505,62	37.014,38

		CESENATICO CAMPING VILLAGE & PINETA SUL MARE: LA VACANZA CHE VA DRITTA AL CUORE - PRIMA ANNUALITA			
37	790783	TAHITI GEST S.R.L. FRIENDLY VILLAGE 4 HOLIDAY	62.887,50	2.650,75	60.236,75
42	791011	ESSEPIENNE S.R.L. NATURA & HEALTH WORLD	63.855,00	13.982,92	49.872,08

Ritenuto pertanto:

- in considerazione delle suddette disponibilità del bilancio regionale, ed in attuazione di quanto stabilito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1293/2021, fatti salvi gli adeguamenti sopra definiti conseguenti all'applicazione della normativa vigente in materia di aiuti di Stato, di concedere con il presente provvedimento i contributi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti elencati nell'Allegato 1 al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, per un onere finanziario complessivo di Euro 2.762.935,23;
- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui All'Allegato 1 al presente atto, per la somma complessiva di Euro 2.762.935,23;
- di prendere atto della volontà di CONSORZIO VISIT FERRARA di ritirare la domanda di contributo presentata per la realizzazione del progetto "Alla scoperta di Ferrara tra mare, arte e natura 2021";
- di prendere atto altresì della volontà di CONSORZIO RICCIONE INTRATTENIMENTO di ritirare la domanda di contributo presentata per la realizzazione del progetto "Riccione DNA giovane: musica, sport e servizi";
- di riportare in modo corretto, nell'Allegato 1 parte integrante del presente atto, il numero di protocollo assegnato alla domanda di contributo contraddistinta dal numero progressivo 35;
- di approvare, agli allegati 2, 3 e 4, parte integrante e sostanziale del presente atto, i fac-simile di modulistica per la rendicontazione dei contributi concessi, da presentare rispettivamente da parte delle imprese beneficiarie singole, e da parte di impresa mandataria ed imprese mandanti delle ATI beneficiarie;
- di approvare, in allegato 5 parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di nuovo piano finanziario da compilare ed allegare alle eventuali richieste di modifica dei progetti presentate dai beneficiari;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Preso inoltre atto che:

- tra i progetti di promo-commercializzazione turistica ritenuti ammissibili a contributo, per i quali si procede alla concessione col presente atto, tre sono stati presentati da aggregazioni costituite in forma di Associazione temporanea di impresa (A.T.I.) regolarmente costituite, come risulta dagli atti costitutivi acquisiti agli atti del competente Servizio, ai quali si rimanda;
- i sopracitati atti costitutivi individuano l'impresa capogruppo mandataria, le imprese mandanti e le quote di partecipazione al progetto di ciascuna impresa partecipante all'A.T.I.;
- all'impresa capogruppo mandataria individuata è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva delle imprese mandanti, nei confronti della Regione Emilia-Romagna e la stessa rappresenta l'unico interlocutore di questa amministrazione per quanto concerne tutte le operazioni e gli atti connessi con l'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento ed in particolare l'erogazione dell'importo ad essa spettante. La mandataria agirà in via esclusiva, fermo restando la responsabilità contabile, amministrativa e rendicontuale di ciascuna impresa riunita;
- le sopracitate A.T.I. sono individuate, all'allegato 1 parte integrante del presente atto, con:
 - n. progressivo 26, prot. 789354;
 - n. progressivo 38, prot. 790879;
 - n. progressivo 54, prot. 792171;

e sono costituite come di seguito indicato:

N. PROGR.	DENOMINAZIONE ATI	IMPRESA MANDATARIA CAPOFILA E RELATIVA QUOTA DI PARTECIPAZIONE	IMPRESSE MANDANTI E RELATIVA QUOTA DI PARTECIPAZIONE
26	A.T.I. "NAUTICA E NATURA"	ROMEA INTERNATIONAL BEACH SRL (C.F. 02519410399): 53,80%	COLUMBIA BROTHERS S.R.L. (C.F. 02602350395): 14,10% ACME S.R.L. (C.F. 01338710393): 18% MEC 1 S.R.L. (C.F. 02552100394): 14,10%
38	A.T.I. "ESPERIENZE NEL DELTA"	ATLANTIDE STUDI E SERVIZI AMBIENTALI E TURISTICI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (C.F. 01134730397): 50%	AQUA S.R.L. (C.F. 01200790291): 25% SIMPATIA S.R.L. (C.F. 02399640396): 25%

54	A.T.I. "CIRCUIT & LAND"	SANTA MONICA S.P.A. (C.F. 00378530406): 50%	ARIMINUM TRAVEL S.R.L. (C.F. 04300370402): 20% GRESINI RACING S.R.L. (C.F. 01357850393): 30%
----	-------------------------	---	---

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la deliberazione n. 111 del 28/01/2021, avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";
- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni con Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- l'art. 83, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, come modificato con Legge 24 aprile 2020, n. 27;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che, ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ad ogni progetto di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, uno specifico Codice Unico di Progetto (C.U.P.), come indicato nell'allegato stesso;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate infine le seguenti deliberazioni di Giunta regionale, esecutive nei modi di legge:

- n. 468/2017, n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 771/2021;
- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento

della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali n. 2373/2018, n. 10257/2021 e n. 10285/2021;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della volontà di CONSORZIO VISIT FERRARA di ritirare la domanda di contributo presentata per la realizzazione del progetto "Alla scoperta di Ferrara tra mare, arte e natura 2021";
2. di prendere atto della volontà di CONSORZIO RICCIONE INTRATTENIMENTO di ritirare la domanda di contributo presentata per la realizzazione del progetto "Riccione DNA giovane: musica, sport e servizi";
3. di concedere, in attuazione di quanto stabilito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1293/2021 e fatti salvi gli adeguamenti conseguenti all'applicazione della normativa vigente in materia di aiuti di Stato, il contributo indicato a fianco di ciascuno, ai soggetti elencati nell'Allegato 1 al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, per un onere finanziario complessivo di Euro 2.762.935,23;
4. di imputare la somma di Euro 2.762.935,23 sui seguenti Capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e succ.mod., registrata come segue:
 - quanto ad € 1.007.935,23, a favore di imprese singole, sul capitolo 25666 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per iniziative di promo-commercializzazione turistica (artt. 5 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)", all'impegno **9900**;
 - quanto ad € 1.755.000,00, sul capitolo 25678 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per iniziative di promocommercializzazione turistica (artt. 5 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4) - Altre risorse vincolate", di cui:
 - € 1.643.087,62, a favore di imprese singole, all'impegno n. **9901**;

- € 111.912,38, a favore di Associazioni temporanee di impresa (A.T.I.), all'impegno n. **9902**;

5. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, sono di seguito espressamente indicate, e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1 parte integrante del presente atto:

Capitolo	Missione	Progr.	Codice economico	COFOG	Tr.UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
25666	07	01	U.1.04.03.99.999	04.7	8	1040399999	3	3
25678	07	01	U.1.04.03.99.999	04.7	8	1040399999	4	3

6. che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, ad ogni progetto finanziato col presente provvedimento, uno specifico Codice Unico di Progetto (C.U.P.), come indicato nell'Allegato 1 al presente atto;
7. che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi della normativa contabile vigente, nonché della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni e della deliberazione di Giunta regionale n. 1066/2017 e succ.mod.;
8. di approvare i fac-simile di modulistica per la rendicontazione dei contributi concessi, da presentare rispettivamente da parte delle imprese beneficiarie singole, da parte di impresa mandataria ed imprese mandanti delle ATI beneficiarie, che agli allegati 2, 3 e 4 al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
9. di approvare lo schema di nuovo piano finanziario da compilare ed allegare alle eventuali richieste di modifica dei progetti presentate dai beneficiari, che in allegato 5 al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
10. di aver acquisito i codici COR rilasciati dal Registro Aiuti per identificare univocamente gli aiuti de minimis concessi con il presente atto, indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
11. di riportare in modo corretto, nell'Allegato 1 parte integrante del presente atto, il numero di protocollo assegnato alla domanda di contributo contraddistinta dal numero progressivo 35;
12. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile del Servizio

Paola Bissi

N. PROGR.	PROG. DICHIAR. SOST.	DESTINAZIONE BENEFINDEMENTO APT SERVIZI S.R.L.	BENEFICIARIO CODICE FISCALE SEDE LEGALE	CODICE BENEFINCIARIO	TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO	RAGIA DI VALUTAZIONE	AMMORTO PERMESSO A CONTRIBUTO	PERCENTUALE CONTRIBUTO CONCEDEBILE	CONTRIBUTO CONCESSO E CAPITALE DI IMPEGNO		CODICE CUP	CODICE COR	NOTE
										2566	2598			
30	79037	ROMAGNA	BATANI SELECT TRAVEL CERVA (RA)	100149288	B701011 TOCCO SPECIALE DELL'EXPERIENCE IN ROMAGNA	100	ALTO	150.000,00	43%	64.500,00		E89121010820009	6102807	
2	77880	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E APT SERVIZI S.R.L.	MODERNATUR SOC. CONS.A R.L. (027453097 MODENA (MO))	100029390	UNVIAGGIO SCOPRENENTE TRA ARTE, SAPORI E MOTORI	95	ALTO	150.000,00	43%	63.814,98		E89121007000009	6102779	l'importo concedibile pari ad € 64.500,00 è stato ridefinito per superamento del massimale "de minimis"
40	79082	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E ROMAGNA	IMOLA E PARENZA TOURISM COMPANY SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA IMOLA (BO)	100093619	BIKE VALLEY	95	ALTO	149.125,00	43%	64.123,75		E89121006930009	6102815	
1	776471	EMILIA	TERRE EMILIANE SRL (0252070365 PARMA (PR))	100069366	TERRE EMILIANE 4.0	90	ALTO	75.300,00	43%	32.386,00		E89121006970009	6102777	
3	78986	ROMAGNA	CAMPING FLORENZ DI VITALE GIAMFRANCO E C. S.N.C. 0117124038 LIDO DEGLI SCACCHI COMACCHIO (FE)	100029790	L'INGOVERNABILE FLUIDITA' DEL TEMPO	90	ALTO	105.300,00	43%	45.279,00		E89121007160009	6102780	
37	790793	ROMAGNA	TARHIT GELST S.R.L. 02482070220 TRENTO (TN)	100149283	FRIENDLY VILLAGE 4 HOLIDAY	85	ALTO	146.250,00	43%	60.286,75		E89121007130009	6103386	l'importo concedibile pari ad € 60.286,75 è stato ridefinito per superamento del massimale "de minimis"
42	791011	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	ESPERIENCE S.R.L. 0353880379 BOLOGNA (BO)	100126566	NATURA & HEALTH WORLD	85	ALTO	148.500,00	43%	49.872,08		E89121009610009	6102819	l'importo concedibile pari ad € 49.872,08 è stato ridefinito per superamento del massimale "de minimis"
44	791212	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	PERSONAMA VIAGGI E TURISMO SRL 0358000377 BOLOGNA (BO)	100149286	IN CAMMINO ...NUOVE SCOPERTE DEL TERRITORIO E TURISMO RELIGIOSO E CULTURALE- ANNO 2021	85	ALTO	70.875,00	43%	30.476,25		E89121009430009	6102817	
47	791584	ROMAGNA	IAS TOURIST DI BURATTI ANGELO & VERNA MARIKA S.N.C. 0165090407 CERVA (RA)	100066510	LA PERDUTA ROMAGNA - PROGETTO TRIENNALE PER L'INCREMENTO TURISTICO DELLA VALLE ROMAGNOLE	85	ALTO	126.000,00	43%	54.180,00		E89121010830009	6102821	
52	792125	ROMAGNA	RIMINI WELCOME - DESTINATION MANAGEMENT COMPANY SOCIETA' A R.L. 0427724004 RIMINI (RN)	100233300	OUTRE L'ESTATE	85	ALTO	150.000,00	43%	64.500,00		E89121006930009	6102827	
55	792492	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E APT SERVIZI S.R.L.	MODERNA INCOMING SOC. CONS. A R.L. 0272739099 MODENA (MO)	100061888	APPENNINO AUTENTICO- NATURA, SPORT, ARTE E SAPORI ANNO II"	85	ALTO	150.000,00	43%	64.500,00		E89121006930009	6102828	
36	790620	ROMAGNA	SPORTUR TRAVEL S.R.L. 0249856095 CERVA (RA)	100126454	TURISMO "PER SE" "MELTERA POST COVID-19 PROGETTO TRIENNALE 2021/2023 PROGRAMMA ESCLUSIVO 2021	80	ALTO	149.985,00	43%	64.493,55		E89121010840009	6102811	
70	799321	EMILIA	ANITA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA PROGETTI E SERVIZI PER LA CULTURA E IL TURISMO 0253849342 COLONNO (PR)	100130888	WE WELCOME YOU TO EMILIA, THE CULTURE AND THE PROMOTION OF HOSPITALITY	80	ALTO	62.370,00	43%	26.819,10		E19121008970009	6102844	
50	791753	ROMAGNA	RICCIONE TERME S.P.A. (0201030301 RICCIONE (RN))	100093645	POST COVID-19 - RIGIONE TERME TOTAL RESET & NEW UPSTYLE LA RICCETTA DELLA NUOVA VITA	78	MEGIO	120.500,00	33%	39.765,00		E89121010870009	6102824	
6	785612	ROMAGNA E APT SERVIZI S.R.L.	LARIUS VIAGGI S.R.L. 0152792034 COMACCHIO (FE)	100027743	EASY AND SLOW	75	MEGIO	74.250,00	33%	24.502,50		E89121007390009	6102782	
11	786998	ROMAGNA	ROMAGNA SPACAGE S.R.L. 0515150008 RIMINI (RN)	100233311	PAESE RIMINI 2021	75	MEGIO	148.500,00	33%	49.025,00		E89121006920009	6102785	

IMPRESE SINGOLE

13	787310	ROMAGNA	PO DELLA TOURISM S.R.L. COMACCHIO (FE)	100135769	"IL CUORE OLTRE L'OSTACOLO" - AZIONI E STRATEGIE PER IL SUPERAMENTO DELLA CRISI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO 2021	75	MEIO	81.250,00	33%	26.812,50	E5912100730000	6102788	
16	788038	ROMAGNA	BIMI IN HOLIDAY 365 SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)	100149285	SPORT NETWORK	75	MEIO	150.000,00	33%	49.500,00	E3912100946000	6102794	
17	788059	ROMAGNA	SPORT TRAVEL S.R.L. CERVA (RA)	100270658	GLI SPECIALISTI DEL CALDO	75	MEIO	149.850,00	33%	49.450,50	E8912101090000	6103559	
39	790911	ROMAGNA	RAVENNA INCOMING CONVENTION & VISITORS BUREAU RAVENNA (RA)	100895544	NATURE & HERITAGE PASSION	75	MEIO	126.900,00	33%	41.877,00	E6912100738000	6102814	
41	791006	ROMAGNA	SPORTS PROMOTIONS S.R.L. CERVA (RA)	10080729	EXPERIENCE SPORTIVA IN EMILIA-ROMAGNA PROGRAMMA ANNO 2021	75	MEIO	110.025,00	33%	36.368,25	E89121010910000	6102816	
56	792497	ART SERVIZI S.R.L.	TERRE DELLA SALMAROLA S.P.A SASSUOLO (MO)	100031391	PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE TERRE DELLA SALMAROLA E DELLA TERRA DELLE ROSE FZOA. FEDERAZIONE DELLA PROVINCIA DI MODENA DI CUI LE TERRE FANNO PARTE ANNO 2021	75	MEIO	134.050,00	33%	44.236,50	E89121010920000	6102833	
57	792516	ROMAGNA	BELARIA IGEA MARINA SERVIZI SOCIETA' RESPONSABILITA' LIMITATA BELARIA IGEA MARINA (RN)	100135768	"A-D-H-C" PER RIPARTIRE	75	MEIO	150.000,00	33%	10.846,52	E39121007320000	6102830	
62	793291	ROMAGNA	CONSORZIO RICCIONE FAMILY HOTELS RICCIONE (RN)	100959872	VACANZA FAMILY TRA MARE, CASTELLI E VIGNETTI	75	MEIO	150.000,00	33%	49.500,00	E89121010930000	6102835	
68	793299	EMILIA	CONSORZIO N.C.HOTELS & RESTAURANTS PARMA (PR)	10089573	LA RINASCITA DELLA EMILIA-ROMAGNA	75	MEIO	106.000,00	33%	34.980,00	E99121006830000	6102842	
69	793293	ROMAGNA	HOLIDAY COMPANYS S.A.S. DI ERMETTI MARCO & C. RIMINI (RN)	10026297	AMBIENT EXPERIENCES ROMAGNA 365	72	MEIO	140.000,00	33%	46.200,00	E99121006840000	6102836	
5	794396	EMILIA	PARMA INCOMING S.R.L. 0214302039 PARMA (PR)	10095955	FOOD VALLEY: CHE MUSICA CON PARMA 2021! PARMA INCOMING NON SI FERMA	70	MEIO	83.250,00	33%	27.431,25	E99121006850000	6102787	
7	796502	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	MOTOR SITE - LA TERRA DEI MOTORI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA MODENA (MO)	10060551	LA MOTOR VALLEY ... CHIAVI IN MANO	70	MEIO	150.000,00	33%	49.500,00	E99121006870000	6102781	
14	797488	ROMAGNA	CONSORZIO COSTA HOTELS 0383197040 RICCIONE (RN)	10089578	UN TERRITORIO DI INFINITE ESPERIENZE E PASSIONI	70	MEIO	150.000,00	33%	49.500,00	E89121010940000	6102793	
21	798784	ROMAGNA	TERRE DI PUNTA MARINA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA RAVENNA (RA)	10029135	NATURA E SPORT SLOW OLTRE AL BRIBESERE	70	MEIO	108.000,00	33%	35.640,00	E69121007330000	6102798	
31	799417	ROMAGNA	ARCADIA EMME VIAGGI S.R.L. 013943907 CERANVOLO (FC)	10090037	UN TIPO DI SPORT E MOVIMENTO	70	MEIO	149.175,00	33%	49.227,75	E29121006100000	6102808	
43	791054	ROMAGNA	TERRE DI RIO DI BAGNI S.R.L. 0007348036 RIOLO TERME (RA)	10024347	RESPIRA E RIVIVI L'EMOZIONE DEI MONDIALI DI CICLISMO SULLA CIMA GALLISTERRA SALUTE E BRIBESERE SU 2 RIGOLI E NON SOLO	70	MEIO	115.800,00	33%	38.214,00	E79121006870000	6102825	
45	791442	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	APPENNINO SLOW S.R.L. 0393562209 LODIANO (BO)	10095948	BE LOCALI IL TUO VIAGGIO NELLA NOSTRA TERRA	70	MEIO	68.300,00	33%	22.539,00	E49121013300000	6102818	
10	796702	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	TERRE DI CASTEL SAN PIETRO DELL'EMILIA S.P.A. 0032659073 CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	100031174	LA BRIBESA MOST COVID-19 PARTE DAL TERRITORIO	67	MEIO	116.250,00	33%	10.634,71	E89121011200000	6102797	l'importo credibile, pari ad € 38.362,50, è stato rideterminato in base al risultato "massimale" da minimi
48	791644	ROMAGNA	CONSORZIO BIFE HOTEL CATTOLICA 0493080401	10023332	ROMAGNA E SPORT (NON SOLO BIKE)	67	MEIO	48.000,00	33%	15.840,00	E69121007340000	6102822	

60	729207	ROMAGNA	ITERMAN S.R.L. 0028050003 CATTOLICA (RN)	100300200	SCOPRIRE L'EMILIA-ROMAGNA, SENZA PROBLEMI	67	MEIO	149.800,00	33%	49.450,50	E69121007350009	6102840	
38	728144	ROMAGNA	G.M. TOUR S.R.L. 0241930006 RIMINI (RN)	10000548	"SIGNOR DAL TURISMO SOCIALE AL TURISMO ASSOCIATO - LA "SOCIAL" IN VACANZA"	65	MEIO	150.000,00	33%	49.500,00	E69121006880009	6102796	
19	728300	ROMAGNA	GLAMPING CEREANTICO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO 0341220000 CEREANTICO (FC)	100130901	CERANTICO CAMPING VILLAGE & BOUTIQUE SUI MARE: LA VACANZA CHE VA DENTRO AL CUORE - PRIMA ANNUALITA'	65	MEIO	144.000,00	33%	37.014,38	E29121006050009	6102804	l'importo creditabile pari ad € 47.520,00 è stato definito massimale "de minimis"
67	729297	ROMAGNA	TOMASI ROMBERA SRL 0842020039 COMACCHIO (FE)	10012207	EVOLUZIONE COSTRUTTA - STRATEGIE PER UNA RIFORMAZIONE DAL MERCATO DOMESTICO AL MERCATO INTERNAZIONALE	65	MEIO	148.000,00	33%	48.840,00	E59121007380009	6102844	
58	729259	ROMAGNA	TENEGEST S.R.L. CON UNICO UNICO 0842020000 BERTINICO (FC)	100149286	DISCOVERING ROMAGNA	63	MEIO	137.200,00	33%	45.441,00	E69121007370009	6102832	
64	729294	ROMAGNA	FAMILY & C 0837870003 BELLAIRIA (GEA MARINA (RN)	10005644	VACANZA IN FAMIGLIA	63	MEIO	138.000,00	33%	45.540,00	E59121007340009	6102837	
20	728774	ROMAGNA	ITALCAMEL TRAVEL AGENCY S.R.L. 0122790004 RIMINI (RN)	10005643	THE LEADING EMILIA ROMAGNA SPECIALIST	62	MEIO	150.000,00	33%	49.500,00	E59121006940009	6102800	
25	728348	ROMAGNA	ESTATE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA 0019370039 RAVENNA (RA)	10029449	RESERBATA E INNOVAZIONE PER UNA VACANZA SICURA	62	MEIO	107.650,00	33%	35.524,50	E69121007280009	6102803	
28	729292	ROMAGNA	CONSORCIO INCOMING ROMAGNA 0835200001 CEREANTICO (FC)	100149284	ATA RICONQUISTA DEI MERCATI DI PROSSIMITA'	62	MEIO	146.695,00	33%	48.409,35	E29121006130009	6102865	
51	729202	ROMAGNA	PROMOZIONE ALBERGHERIA Spc. Coop. 0014570004 RIMINI (RN)	10003775	RIBRE "VALORE" AI "VALORI" PER RICONQUISTARE I MERCATI RIRIMARI	62	MEIO	115.000,00	33%	37.950,00	E59121006960009	6102829	
65	729295	ROMAGNA	CERANTICO BELLAIRIA CONSORCIO DI PROMOZIONE TURISTICA 0808030000 CEREANTICO (FC)	10012111	CERANTICO BELLAIRIA - PROMOZIONE DEL TERRITORIO PER SPORT, GUSTO E CULTURA	62	MEIO	120.000,00	33%	39.600,00	E29121006140009	6102838	
9	728653	ROMAGNA	CASTRUCIANE SOCIETA' COOPERATIVA 0238390008 CASTRUCIANO TERME E TERNA DEL SOLE (FC)	10005885	DOLCE PASTICCIO. LENTO VIAGGIARE - SECONDO ANNO DI ATTIVAZIONE	60	MEIO	108.000,00	33%	35.640,00	E39121009580009	6102784	
23	729344	ROMAGNA	THE TERME S.R.L. 0262720008 BAGNO DI ROMAGNA (FC)	100060752	WE LOVE TURISMO LENTO. VITA VERA	60	MEIO	146.750,00	33%	48.427,50	E69121013410009	6102799	
27	7289361	ROMAGNA	CONSORZIO VACANZA ATTIVA 0848200001 CEREANTICO (FC)	100089344	IMPARARE IN VACANZA (1° ANNO)	60	MEIO	147.000,00	33%	48.510,00	E29121006150009	6102802	
32	729429	ROMAGNA	TERME DI CERVA SRL CON UNICO SOCIO 0242210035 CERVA (RN)	100105988	RESPIRA, SEI ALLE TERME	60	MEIO	149.500,00	33%	49.335,00	E89121011050009	6102813	
34	729060	ROMAGNA	CONSORZIO MAUDE DELTA 0842020000 COMACCHIO (FE)	100075273	LA LIBERTÀ DI STARE INSIEME	60	MEIO	56.000,00	33%	18.480,00	E59121007390009	6102810	
49	729271	ROMAGNA	RIMINITERME S.P.A. 0266500006 RIMINI (RN)	10007621	RIMINI - IL TERRITORIO E LE TERME MARINE	60	MEIO	150.000,00	33%	49.500,00	E59121007300009	6102823	
53	729154	ROMAGNA	DISTRIBUZIONE EMILIA E S.R.L. 0233880036 CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	10002932	TERME E TERRITORIO PER UN NUOVO SVILUPPO SOSTENIBILE	60	MEIO	104.300,00	33%	34.419,00	E69121011030009	6102825	
12	728986	ROMAGNA	METROPOLITANA DI BOLOGNA 0294112100 VIVARA VIAGGI SRL BOLOGNA (BO)	100125648	NARCISO MI CONOSCO. CHE VIAGGIATORE SEI?	58	BASSO	149.850,00	23%	34.465,50	E39121009580009	6102786	
24	7289346	ROMAGNA	BKESPIUS S.R.L. 0376596000 FORLI' (FC)	100142578	BE-ACTIVE EMILIA ROMAGNA	58	BASSO	145.935,00	23%	33.565,05	E69121007300009	6102801	
15	727930	ROMAGNA	IL TRENO DI DANTE S.R.L. 02610550390 FAENZA (RA)	10023334	DANTE'S STYLE	57	BASSO	149.750,00	23%	34.442,50	E29121006160009	6102790	

N. PROT. DELLA DICHIAR. SOST.	DESTINAZIONE TURISTICA DI RIFERIMENTO - APT SERVIZI S.R.L.	BENEFICIARIO CODICE FISCALE SCHE FONTE	CODICE BENEFIGIARIO	TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO	FASCE DI VALUTAZIONE	IMPORTO PROGETTO AMMESSO A CONTRIBUTO	PERCENTUALE CONTRIBUTO CONCEPIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO E CAPITULO DI IMPEGNO		CODICE CUP	CODICE COR	NOTE
									2566	25678			
35	790505	EMILIA	TERME DI SALSOMAGGIORE E DI TABIANO S.R.L. 016980037	100135813	TERME DI SALSOMAGGIORE E DI TABIANO. VACANZE TERMALI PER IMPARARE A RESPIRARE BENE - PRIMO ANNO	57	BASSO	150.000,00	23%	34.500,00	E9912100960000	6102812	Inserito numero di protocollo contributo
61	793289	ROMAGNA	CONSORZIO RICCIONE TURISMO 0393896000	10089383	PROFIUNDO DI MARE, S.A.M.P.O.R.E DI ENTROTERRA	55	BASSO	150.000,00	23%	34.500,00	E89121011090000	6102834	
71	793232	ROMAGNA	CONSORZIO NATURA E NATURA 0393896000	100893884	ROMAGNA DOLCE PAESE (2)	55	BASSO	149.850,00	23%	34.465,50	E49121013570000	6102945	
8	796417	EMILIA	TERME DI MONTICELLI - SOCIETA' PER AZIONI BAGNO DI ROMAGNOLA (FC) MONTICELLARIBAGNO (RN)	100898823	MONTICELLARIBAGNO	54	BASSO	137.500,00	23%	31.625,00	E99121007400000	6102788	
46	791464	ROMAGNA	CESANATO HOLIDAYS CESANATO (FC)	10090692	DAL MARE ALLA CULINA. PROPOSTE INTEGRATE PER UNA CLIENTELA SEMPRE PIU' VARIA	49	BASSO	80.280,00	23%	18.464,40	E99121006180000	6102820	
59	792631	ROMAGNA	CONSORZIO ALI INCLUSIVE HOTELS 0367870006	10090026	ALI INCLUSIVE HOTELS: DA 20 ANNI SUCCESSI NEL MONDO	48	BASSO	150.000,00	23%	34.500,00	E99121007060000	6102831	
29	790298	ROMAGNA	IDAC S.R.L. CON UNICO SOCIO 0366802001	100149287	ROMAGNA D'AMARE: UN TERRITORIO DI ARTE, CULTURA E SPORT (PRIMA ANNUALITA')	42	BASSO	130.950,00	23%	30.118,50	E99121006190000	6102806	
33	790444	ROMAGNA	BIANCHI LONIS S.R.L. 0214057005	100197281	NEL CUORE DELLA RIVIERA ROMAGNOLA BELLIARIA (GEA MARINA (RN))	42	BASSO	147.825,00	23%	33.999,75	E99121007410000	6102809	
									1.007.935,23	1.643.087,62			
										2.762.995,23			

ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE - A.T.I.

N. PROT. DELLA DICHIAR. SOST.	DESTINAZIONE TURISTICA DI RIFERIMENTO - APT SERVIZI S.R.L.	BENEFICIARIO CODICE FISCALE SCHE FONTE	CODICE BENEFIGIARIO	TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO	FASCE DI VALUTAZIONE	IMPORTO PROGETTO AMMESSO A CONTRIBUTO	PERCENTUALE CONTRIBUTO CONCEPIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO E CAPITULO DI IMPEGNO		CODICE CUP	CODICE COR	NOTE
									2566	25678			
38	790879	ROMAGNA	ATLANTIDE STUDI E SERVIZI AMBIENTALI E TURISTICI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI - IMPRESA MANDATARIA A.T.I. "ESPERIENZE NELLA DELTA" RAVENNA (RA) 0113470397	100934488	DELTA REDAU	75	MEIO	144.887,50	33%	23.922,94	E69121007170000	6102849	Il contributo complessivo di € 478.658,88 è stato imputato alle imprese aderenti all'ATI sulla base delle percentuali di partecipazione rilevate da altro contributo
			LAND* 0037833006	100021198	CIRCUIT & LAND - PROGETTO DI PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI UNO SPAZIO TURISTICO E CULTURALE DI INTERESSE REGIONALE DI SOSTENIBILE DELL'ECONOMIA TURISTICA DELL'EMILIA ROMAGNA					16.818,75		6102881	Il contributo complessivo di € 33.637,50 è stato imputato alle imprese aderenti all'ATI sulla base delle percentuali di partecipazione rilevate da altro contributo
54	792171	ROMAGNA	AMMINUTUM TRAVEL S.R.L. 0430070002	100200056		55	BASSO	146.250,00	23%	6.171,50	E99121007050000	6102854	
			GHESINI PADING S.R.L. 0133785033	100149292						10.091,25		6102858	
			ROMEA INTERNATIONAL BEACH SRL - IMPRESA MANDATARIA A.T.I. "NAUTICA E NATURA" RAVENNA (RA) 02519410399	100170388						16.370,80		6102863	
			COLUMBIA BROTHERS S.R.L. RAVENNA (RA) 02692330395	100170418						4.290,49	E69121007370000	6102846	Il contributo complessivo di € 30.118,50 è stato imputato alle imprese aderenti all'ATI sulla base delle percentuali di partecipazione rilevate da altro contributo
26	799354	ROMAGNA	ACOME S.R.L. RAVENNA (RA) 01338710393	100170419	NAUTICA E NATURA	48	BASSO	132.300,00	23%	5.477,22		6102848	
			MEC 1 S.R.L. RAVENNA (RA) 02552100394	100170420						4.290,49		6102847	

111.912,38

Da trasmettere tramite PEC a: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ PER LA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO - Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Il sottoscritto _____, nato a _____
 il _____, residente a _____
 Via _____ n. ____ cap. _____, C.F. _____,
 in _____ qualità _____ di _____ legale _____ rappresentante
 di: _____,
 con sede in _____,
 Via _____ n. _____, CAP _____,
 C.F./P.IVA _____,

ai fini della liquidazione del saldo del contributo concesso con determinazione dirigenziale n. ----/2021, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera c) della L.R. 4/2016 e s.m., consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016;

D I C H I A R A

1. di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito o rinunciato ad ottenere, per il progetto oggetto del presente contributo, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie, ed in ogni caso concesse da Enti od Istituzioni Pubbliche;
2. di essere tuttora in possesso dei requisiti obbligatori di cui all'art. 2 del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1066/2017 e ss.mm.;
3. che le spese indicate al successivo punto 13. sono state effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto e sono ad esso esclusivamente pertinenti, così come attestato dal **Codice Unico di Progetto C.U.P. n. _____** riportato nelle relative fatture e sui documenti di pagamento;
4. che le fatture e i documenti di pagamento nei quali non risulta riportato il **Codice Unico di Progetto C.U.P. n. _____**, per mero errore materiale o perché emessi prima della concessione del contributo, sono inerenti al progetto oggetto della presente rendicontazione e non sono stati e non saranno utilizzati per ottenere altri aiuti di Stato;
5. che il progetto è conforme a quanto attestato dai documenti presentati a corredo della richiesta di cofinanziamento, ed alle eventuali successive modifiche ammesse dalla Regione;

6. che le fatture indicate al successivo punto 13. sono già state interamente e regolarmente pagate e quietanzate e sono al netto di sconti e/o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nelle fatture stesse;
7. che tutti i pagamenti sono stati effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario singolo (SEPA) anche tramite home banking, ricevuta bancaria singola (RI.BA.), rapporto interbancario diretto (R.I.D.) o assegno bancario di cui si allega fotocopia e certificazione di pagamento;
8. che gli eventuali pagamenti effettuati con carta di credito aziendale sono stati effettuati con tale modalità di pagamento vista l'impossibilità di utilizzare gli strumenti bancari probatori del pagamento di cui al precedente punto 7.;
9. che gli importi sono al netto dell'IVA;
10. che gli originali delle fatture o altri documenti di spesa ammessi dal bando sono conservati ai sensi della normativa vigente e che la documentazione ed i materiali prodotti sono conservati presso la propria sede; tutti i citati documenti rimangono disponibili per qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione;
11. che le proprie fatture indicate al successivo punto 13. eventualmente emesse dai fornitori dopo il **30/11/2020** (data di scadenza per la presentazione della domanda) riguardano esclusivamente spese relative alla realizzazione di attività promo-commerciali riconducibili all'anno 2021, secondo quanto previsto all'art. 8 terzo alinea del bando approvato con D.G.R. n. 1066/2017 e ss.mm.;
12. che il totale delle spese, regolarmente ed interamente pagate, sostenute per la realizzazione del progetto ammonta a Euro _____ suddivise come da seguente riepilogo generale:

RIEPILOGO GENERALE TIPOLOGIE DI SPESA	SPESA RENDICONTATA (al netto di IVA)
1. Comunicazione, pubbliche relazioni	
2. Fiere e workshop	
3. Sostegno alla commercializzazione	
4. Internet	
5. Spese di progettazione, sviluppo e verifica dei risultati del progetto	
IMPORTO A (somma delle voci di spesa 1+2+3+4+5)	
6. Spese per organizzazione eventi (max 10% dell'IMPORTO A)	
7. Spese per il personale dipendente (max 15% dell'IMPORTO A)	

8. Spese generali forfettarie (max 10% dell' IMPORTO A)	
IMPORTO B (somma spese dei punti 6+7+8)	
IMPORTO TOTALE RENDICONTATO (IMPORTO A + IMPORTO B)	

13. che le spese per la realizzazione delle azioni del progetto, suddivise secondo la classificazione delle voci di spesa del piano finanziario, sono documentate con le seguenti fatture:

N. fattura	Data emissione fattura	Descrizione della spesa sostenuta e indicazione del riferimento alla specifica sotto-voce del piano finanziario	Ragione sociale del fornitore	Importo della fattura (IVA esclusa)	Data di esecuzione del pagamento della fattura	Modalità di pagamento (bonifico, carta di credito, RiBa, ecc.)
1. COMUNICAZIONE, PUBBLICHE RELAZIONI						
Totale spese per la Comunicazione, Pubbliche Relazioni						
2. FIERE E WORKSHOP						
Totale spese per le Fiere e Workshop						
3. SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE						
Totale spese per il Sostegno alla Commercializzazione						
4. INTERNET						
Totale spese per Internet						
5. SPESE DI PROGETTAZIONE E DI VERIFICA DEI RISULTATI						
Totale spese di Progettazione e di verifica dei risultati del progetto						
6. SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI						
Totale spese per Organizzazione eventi						
7. SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE						

Totale spese di Personale dipendente						

14. di allegare una relazione elaborata secondo il seguente schema obbligatorio:

Prima parte: descrizione delle singole azioni realizzate dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati;

Seconda parte: descrizione dei risultati ottenuti con l'attuazione delle "azioni di verifica" che erano state previste all'atto della presentazione del progetto;

Terza parte: elencazione e descrizione dei materiali prodotti;

C H I E D E la liquidazione del contributo spettante;

PRENDE ATTO che il suddetto contributo sarà ridotto in modo proporzionale in relazione alle eventuali spese rendicontate e ritenute non ammissibili dalla Regione Emilia-Romagna.

Data _____

Il Legale Rappresentante

N.B.: **Nel caso in cui venga apposta la firma autografa in calce** alla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta, **accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario in corso di validità.**

Tutela della privacy: i dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e con le finalità descritte nell'apposita Informativa per il trattamento dei dati personali.

Da compilare a cura dell'impresa mandataria capofila e trasmettere tramite PEC a: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ PER LA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO - Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Il sottoscritto _____, nato a _____
il _____, residente a _____
Via _____ n. ___ cap. _____, C.F. _____,

in _____ qualità _____ di _____ legale _____ rappresentante
di: _____,
con sede in _____,
Via _____ n. _____, CAP _____,
C.F./P.IVA _____,

società mandataria dell'A.T.I. denominata _____

ai fini della liquidazione del saldo del contributo concesso con determinazione dirigenziale n. ----/2021, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera c) della L.R. 4/2016 e s.m., consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016;

D I C H I A R A

1. di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito o rinunciato ad ottenere, per il progetto oggetto del presente contributo, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie, ed in ogni caso concesse da Enti od Istituzioni Pubbliche;
2. di essere tuttora in possesso dei requisiti obbligatori di cui all'art. 2 del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1066/2017 e ss.mm.;
3. che le proprie spese indicate al successivo punto 13. sono state effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto e sono ad esso esclusivamente pertinenti, così come attestato dal **Codice Unico di Progetto C.U.P. n. _____** riportato nelle relative fatture e sui documenti di pagamento;
4. che le proprie fatture e documenti di pagamento nei quali non risulta riportato il Codice Unico di Progetto C.U.P. n. _____, per mero errore materiale o perché emessi prima della concessione del contributo, sono inerenti il progetto oggetto della presente rendicontazione e non sono stati e non saranno utilizzati per ottenere altri aiuti di Stato;
5. che il progetto è conforme a quanto attestato dai documenti presentati a corredo della richiesta di cofinanziamento, ed alle

- eventuali successive modifiche ammesse dalla Regione;
6. che le proprie fatture indicate al successivo punto 13. sono già state interamente e regolarmente pagate e quietanzate e sono al netto di sconti e/o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nelle fatture stesse;
 7. che tutti i pagamenti relativi alle proprie fatture sono stati effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario singolo (SEPA) anche tramite home banking, ricevuta bancaria singola (RI.BA.), rapporto interbancario diretto (R.I.D.) o assegno bancario di cui si allega fotocopia e certificazione di pagamento;
 8. che gli eventuali propri pagamenti effettuati con carta di credito aziendale sono stati effettuati con tale modalità di pagamento vista l'impossibilità di utilizzare gli strumenti bancari probatori del pagamento di cui al precedente punto 7.;
 9. che gli importi delle proprie fatture sono al netto dell'IVA;
 10. che gli originali delle proprie fatture o altri documenti di spesa ammessi dal bando sono conservati ai sensi della normativa vigente e che la documentazione ed i materiali prodotti sono conservati presso la propria sede; tutti i citati documenti rimangono disponibili per qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione;
 11. che le proprie fatture indicate al successivo punto 13. eventualmente emesse dai fornitori dopo il **30/11/2020** (data di scadenza per la presentazione della domanda) riguardano esclusivamente spese relative alla realizzazione di attività promo-commerciali riconducibili all'anno 2021, secondo quanto previsto all'art. 8 terzo alinea del bando approvato con D.G.R. n. 1066/2017 e ss.mm.;
 12. che il totale delle spese, regolarmente ed interamente pagate, sostenute per la realizzazione del progetto da parte dell'ATI, ammonta a Euro _____ suddivise come da seguente riepilogo generale:

RIEPILOGO GENERALE TIPOLOGIE DI SPESA	SPESA RENDICONTATA (al netto di IVA)
1. Comunicazione, pubbliche relazioni	
2. Fiere e workshop	
3. Sostegno alla commercializzazione	
4. Internet	
5. Spese di progettazione, sviluppo e verifica dei risultati del progetto	
IMPORTO A (somma delle voci di spesa 1+2+3+4+5)	
6. Spese per organizzazione eventi (max 10%	

dell' IMPORTO A)	
7. Spese per il personale dipendente (max 15% dell' IMPORTO A)	
8. Spese generali forfettarie (max 10% dell' IMPORTO A)	
IMPORTO B (somma spese dei punti 6+7+8)	
IMPORTO TOTALE RENDICONTATO (IMPORTO A + IMPORTO B)	

13. che le spese per la realizzazione delle azioni del progetto, sono documentate con le fatture di cui al seguente elenco, in cui sono suddivise secondo la classificazione delle voci di spesa del piano finanziario e sulla base dell'impresa, aderente all'ATI, intestataria della fattura:

N. fattura	Data emissione fattura	Descrizione della spesa sostenuta e indicazione del riferimento alla specifica sotto-voce del piano finanziario	Ragione sociale del fornitore	Importo della fattura (IVA esclusa)	Data di esecuzione del pagamento della fattura	Modalità di pagamento (bonifico, carta di credito, RiBa, ecc.)	Impresa aderente all'ATI intestataria della fattura
1. COMUNICAZIONE, PUBBLICHE RELAZIONI							
Totale spese per la Comunicazione, Pubbliche Relazioni							
2. FIERE E WORKSHOP							
Totale spese per le Fiere e Workshop							
3. SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE							
Totale spese per il Sostegno alla Commercializzazione							
4. INTERNET							
Totale spese per Internet							
5. SPESE DI PROGETTAZIONE E DI VERIFICA DEI RISULTATI							
Totale spese di Progettazione e di verifica dei risultati del progetto							

6. SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI							
Totale spese per Organizzazione eventi							
7. SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE							
Totale spese di Personale dipendente							

14. che la partecipazione alla spesa complessiva sostenuta per la realizzazione del progetto è così ripartita:

- _____ (indicare ragione sociale impresa mandataria): € _____ pari alla percentuale del ____% dell'importo complessivo;
- _____ (indicare ragione sociale impresa mandante): € _____ pari alla percentuale del ____% dell'importo complessivo;
- _____ (indicare ragione sociale impresa mandante): € _____ pari alla percentuale del ____% dell'importo complessivo;
- ecc...

15. di allegare una relazione elaborata secondo il seguente schema obbligatorio:

Prima parte: descrizione delle singole azioni realizzate dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati;

Seconda parte: descrizione dei risultati ottenuti con l'attuazione delle "azioni di verifica" che erano state previste all'atto della presentazione del progetto;

Terza parte: elencazione e descrizione dei materiali prodotti

16. di allegare infine le specifiche dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sottoscritte dalle imprese mandanti, redatte sulla base dell'apposito modello;

C H I E D E la liquidazione del contributo spettante;

PRENDE ATTO che il suddetto contributo sarà ridotto in modo proporzionale in relazione alle eventuali spese rendicontate e

ritenute non ammissibili dalla Regione Emilia-Romagna.

Data _____

Il Legale Rappresentante

N.B.: **Nel caso in cui venga apposta la firma autografa in calce** alla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta, **accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario in corso di validità.**

Tutela della privacy: i dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e con le finalità descritte nell'apposita Informativa per il trattamento dei dati personali.

Da compilare a cura delle imprese mandanti e trasmettere (per il tramite dell'impresa mandataria) all'indirizzo PEC comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO PRESENTATA DALL'IMPRESA MANDATARIA - Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Il sottoscritto _____, nato a _____
il _____, residente a _____
Via _____ n. ____ cap. _____, C.F. _____,

in _____ qualità _____ di _____ legale _____ rappresentante
di: _____,
con sede in _____,
Via _____ n. _____, CAP _____,
C.F./P.IVA _____,

società mandante dell'A.T.I. denominata _____

ai fini della liquidazione del saldo del contributo concesso con determinazione dirigenziale n. ----/2021, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera c) della L.R. 4/2016 e s.m., consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016;

D I C H I A R A

1. di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito o rinunciato ad ottenere, per il progetto oggetto del presente contributo, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie, ed in ogni caso concesse da Enti od Istituzioni Pubbliche;
2. di essere tuttora in possesso dei requisiti obbligatori di cui all'art. 2 del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1066/2017 e ss.mm.;
3. che le proprie spese indicate al punto 13. della richiesta di liquidazione del contributo presentata dalla società mandataria _____, sono state effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto e sono ad esso esclusivamente pertinenti, così come attestato dal **Codice Unico di Progetto C.U.P. n. _____** riportato nelle relative fatture e sui documenti di pagamento;
4. che le proprie fatture e documenti di pagamento nei quali non risulta riportato il **Codice Unico di Progetto C.U.P. n. _____**, per mero errore materiale o perchè emessi prima della concessione del contributo, sono inerenti al progetto oggetto della presente rendicontazione e non sono stati e non saranno utilizzati per ottenere altri aiuti di Stato;

5. che le proprie fatture indicate al punto 13. della richiesta di liquidazione del contributo presentata dalla società mandataria _____, sono già state interamente e regolarmente pagate e quietanzate e sono al netto di sconti e/o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nelle fatture stesse;
6. che tutti i pagamenti relativi alle proprie fatture sono stati effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario singolo (SEPA) anche tramite home banking, ricevuta bancaria singola (RI.BA.), rapporto interbancario diretto (R.I.D.) o assegno bancario di cui si allega fotocopia e certificazione di pagamento;
7. che gli eventuali propri pagamenti effettuati con carta di credito aziendale sono stati effettuati con tale modalità di pagamento vista l'impossibilità di utilizzare gli strumenti bancari probatori del pagamento di cui al precedente punto 6.;
8. che gli importi delle proprie fatture sono al netto dell'IVA;
9. che gli originali delle proprie fatture o altri documenti di spesa ammessi dal bando sono conservati ai sensi della normativa vigente e che la documentazione ed i materiali prodotti sono conservati presso la propria sede; tutti i citati documenti rimangono disponibili per qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione;
10. che le proprie fatture indicate al punto 13. della richiesta di liquidazione del contributo presentata dalla società mandataria _____, eventualmente emesse dai fornitori dopo il **30/11/2020** (data di scadenza per la presentazione della domanda) riguardano esclusivamente spese relative alla realizzazione di attività promo-commerciali riconducibili all'anno 2021, secondo quanto previsto all'art. 8 terzo alinea del bando approvato con D.G.R. n. 1066/2017 e ss.mm.;

PRENDE ATTO che il suddetto contributo sarà ridotto in modo proporzionale in relazione alle eventuali spese rendicontate e ritenute non ammissibili dalla Regione Emilia-Romagna.

Data _____

Il Legale Rappresentante

N.B.: Nel caso in cui venga apposta la firma autografa in calce alla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta, accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario in corso di validità.

Tutela della privacy: i dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e con le finalità descritte nell'apposita Informativa per il trattamento dei dati personali.

**SCHEMA DI PIANO FINANZIARIO DA PRESENTARE ALLA REGIONE CONTESTUALMENTE
ALLA RICHIESTA DI MODIFICHE AL PROGETTO ENTRO IL 15/10/2021**

Beneficiario _____

Titolo del Progetto _____ **C.U.P.** _____

TIPOLOGIE DI SPESA	Totale spese ammesse con D.G.R. n. 1293/2021 (al netto IVA) *	Totale spese conseguenti alle modifiche (al netto IVA)	% di spesa su mercati internazionali conseguenti alle modifiche
1. Comunicazione, pubbliche relazioni			
Cataloghi, folder, guide, cd, video, foto			
Pubblicità (TV, stampa, radio)			
Attività di ufficio stampa			
Educational per giornalisti			
Telemarketing e campagne sms			
Spese spedizione materiali			
Spese per gadget (max euro 3.000,00)			
2. Fiere e workshop			
Fiere, borse e workshop (noleggio e/o allestimento stand, affitto spazi, viaggio e alloggio per partecipanti alle fiere)			
Incontri per la promo-commercializzazione			
<i>Specificare eventuali ulteriori strumenti di marketing</i>			
3. Sostegno alla commercializzazione			
Promoter (solo per lo specifico progetto)			
Educational per T.O., C.O., altri soggetti			
intermediazione domanda turistica			
Co-marketing con club di prodotto, organizzazioni, aziende			
<i>Specificare eventuali ulteriori strumenti di marketing</i>			
4. Internet			
Creazione sito internet			
Aggiornamento e implementazione siti internet (hosting, mantenimento dominio)			
Web advertising (campagne pubblicitarie, banner)			
Web marketing (posizionamento e indicizzazione)			
Web content (redazione e ottimizz.ne contenuti, e-news, dem)			
Social Media Marketing (attivazione e gestione profili)			
Applicazioni per dispositivi mobili			
E-mail marketing			
<i>Specificare eventuali ulteriori strumenti di marketing</i>			
5. Spese di progettazione, sviluppo e verifica dei risultati del progetto: (max euro 5.000,00)			
IMPORTO A (somma delle spese dei punti 1+2+3+4+5)			
6. Spese per organizzazione eventi (max 10% della somma delle spese dei punti 1+2+3+4+5)			
7. Spese per il personale dipendente (max 15% della somma delle spese dei punti 1+2+3+4+5)			
8. Spese generali forfettarie (max 10% della somma delle spese dei punti 1+2+3+4+5)			
IMPORTO B (somma delle spese dei punti 6+7+8)			

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO			
IMPORTO A + IMPORTO B = max Euro 150.000,00			
IVA esclusa			

* Come da piano finanziario presentato in fase di domanda, come confermato o rimodulato in fase di valutazione, sulla base di spese non ammesse a contributo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 20 OTTOBRE 2021, N. 19455

"Bando ristori per le imprese che svolgono attività di guida turistica e accompagnatore turistico emergenza COVID-19 (art.11, comma 3 bis L.R. n. 40/2002) D.G.R. n. 1119/2021. Impegno di spesa e primo provvedimento di concessione"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la legge Regionale 23 dicembre 2002 n. 40, "Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della legge regionale 11 gennaio 1993, n. 3 (Disciplina dell'offerta turistica della regione Emilia-Romagna. Programmazione e finanziamento degli interventi. Abrogazione della L.r. 6 luglio 1984 n. 38);

Visto il comma 3 bis, dell'art. 11 della L.R. n.40/2002, sopra richiamata, il quale dà facoltà alla Regione di disporre contributi a sostegno alle imprese turistiche a seguito delle difficoltà determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Dato che, il comma 3 bis, dell'art. 11 della L.R. n. 40/2002, prevede, altresì, che l'assegnazione di tali contributi avvenga "(... omissis) sulla base di specifici bandi, approvati con atto della Giunta regionale che definiscano i beneficiari, le tipologie di interventi ammessi a finanziamento, i criteri, le procedure e le misure dei contributi, nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato.";

Dato atto che in forza delle disposizioni normative sopra richiamate, la Giunta regionale ha provveduto con propria deliberazione n. 1119/2021 ad approvare il "BANDO RISTORI PER LE IMPRESE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI GUIDA TURISTICA E ACCOMPAGNATORE TURISTICO EMERGENZA COVID-19 (ART.11, COMMA 3 BIS DELLA LEGGE REGIONALE N. 40/2002)";

Viste

- la delibera la Delibera di Giunta regionale n. 1053 del 5/7/2021 avente ad oggetto: "UTILIZZO DI QUOTE DI AVANZO VINCOLATE PER INTERVENTI NECESSARI AD ATTENUARE LA CRISI DEL SISTEMA ECONOMICO DERIVANTE DAGLI EFFETTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL VIRUS COVID-19. VARIAZIONE DI BILANCIO";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la delibera della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ.mod.;

- la legge regionale n. 8 del 29 luglio 2021 ad oggetto "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023";

- la legge regionale n. 9 del 29 luglio 2021 ad oggetto

"ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023";

Preso atto che a valere sul predetto bando sono state trasmesse n. 24 istanze secondo le modalità previste dall'Art. 6 "Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo", del suddetto bando;

Constatato che la richiedente, Campolongo Paola, che ha presentato istanza PG 708366/2021 ha successivamente presentato formale richiesta di annullamento con propria nota PG 708580/2021;

Considerato che relativamente alle suddette domande sono stati attivati i controlli, previsti dall'Art.7 "Selezione delle domande di contributo", in merito:

a) alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;

b) al mero controllo formale dei requisiti di ammissibilità per l'accesso ai contributi di cui all'art. 3 del bando con particolare riferimento ai requisiti professionali del beneficiario;

Atteso che per numero 4 domande si è reso necessaria la richiesta di chiarimenti ed integrazioni, a tutt'oggi in fase di conclusione;

Dato atto che per n. 19 domande l'esito dell'iter istruttorio non ha fatto emergere elementi ostativi per l'ammissione delle richieste a contributo;

Atteso che in base alle domande pervenute ed alle risorse disponibili è possibile assegnare l'importo concedibile massimo secondo quanto stabilito dal comma 2, dell'art 4 del Bando "Tipologia e misura del contributo";

Considerato che l'elenco delle 19 imprese ammesse a contributo con i relativi importi assegnati è indicato nell'Allegato 1) denominato "Bando per imprese che svolgono attività di guida turistica o accompagnatore turistico D.G.R. n. 1119/2021 - Beneficiari ammessi";

Dato atto che l'importo complessivo, risultante dall'istruttoria, per i suddetti contributi è pari a complessivi euro 47.500,00;

Considerati i termini del procedimento di cui all'art.8 "Provvedimenti amministrativi a seguito della selezione delle domande",del succitato bando;

Ritenuto, pertanto, al fine di concludere efficacemente l'iter istruttorio per i soggetti in possesso dei requisiti di bando e dare loro pronto riscontro, di poter procedere, con il presente provvedimento:

- all'approvazione dell'Allegato 1 – quale sua parte integrante e sostanziale – contenente l'indicazione dei n.19 beneficiari dei contributi di cui al bando approvato con la deliberazione di Giunta n. 1119/2021;

- alla assegnazione e concessione, a favore dei soggetti beneficiari di cui all'Allegato 1, degli importi indicati a fianco di ciascuno di essi per un totale complessivo pari ad € 47.500,00;

- all'impegno della somma complessiva di € 47.500,00, sul seguente capitolo di spesa del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021: U25711 "CONTRIBUTI AD IMPRESE TURISTICHE IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELL'ERMGENZA DERIVANTE DALLA PANDEMIA DA COVID-19 (COMMA 3 BIS, ART. 11 DELLA L.R. 23 DICEMBRE 2002, N. 40) – ALTRE RISORSE VINCOLATE";

Dato atto che, per le pratiche non oggetto del presente atto di concessione, in esito alle verifiche in corso, con successivi

propri atti si provvederà:

- al rigetto delle domande non ammissibili a contributo;
- alla presa d'atto di eventuali rinunce al contributo;
- alla concessione di ulteriori contributi, qualora l'esame delle pratiche in sospeso, si concludesse positivamente in relazione al possesso dei requisiti oggetto di bando;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche, in particolare l'art.3;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Considerato che le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della sopra citata Legge 16 gennaio 2003, n.3;

Visto inoltre il D.Lgs n. 159/2011, così come integrato e modificato dai D.Lgs. n. 218/2012 e 153/2014, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

Richiamato, in particolare, l'articolo 83, comma 3 del predetto decreto legislativo, secondo il quale la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro;

Dato atto che con riferimento ai beneficiari di cui all'Allegato 1, è stata verificata la situazione contributiva del richiedente nei confronti di INPS e INAIL (D.U.R.C.) on-line, così come previsto dal D.M. del 30/1/2015 e non si sono riscontrate situazioni di non regolarità;

Constatato che gli aiuti in oggetto, come esplicitato all'art. 5 del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2021 e ss.mm., vengono concessi secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore "de minimis", entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352;

Atteso che con riferimento ai beneficiari di cui all'Allegato 1, lo scrivente servizio, tramite il "Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)" istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGI) dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015, ha;

- effettuato le opportune verifiche finalizzate al controllo del non superamento, secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352;

- provveduto alla registrazione, nel medesimo Registro, degli aiuti concessi ai quali sono stati attribuiti i Codici Concessione RNA – COR indicati nell'Allegato 1 al presente provvedimento;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2021 per € 47.500,00;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto a favore dei soggetti beneficiari;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Preso atto, inoltre, che i beneficiari oggetto del presente provvedimento non rientrano nella fattispecie prevista dall'art.4, comma 6, del D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, con Legge 135/2012;

Visti:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;

- il D.lgs. 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 26/11/2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'art. 37 comma 1 lett. b);

- n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 Dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017, n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 771/2021;

Richiamate inoltre:

- le determinazioni dirigenziali n. 2373/2018, n. 10285/2021 e la n. 10257/2021;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di approvare l'Allegato 1 "Bando per imprese che svolgono attività di guida turistica o accompagnatore turistico D.G.R. n. 1119/2021 - Beneficiari ammessi", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco dei 19 soggetti beneficiari del contributo previsto dal bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2021 e ss.mm. in possesso dei requisiti previsti dal bando stesso;

2. di assegnare e concedere, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, ai soggetti beneficiari indicati nel sopracitato Allegato 1, i contributi nella misura indicata a fianco di ciascuno di essi, per una somma complessiva pari ad € 47.500,00;

3. di impegnare la somma complessiva di € 47.500,00 registrata all'impegno n. **10057** sul capitolo di spesa U25711 "CONTRIBUTI AD IMPRESE TURISTICHE IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELL'EMERGENZA DERIVANTE DALLA PANDEMIA DA COVID-19 (COMMA 3 BIS, ART. 11 DELLA L.R. 23 DICEMBRE 2002, N. 40) – ALTRE RISORSE VINCOLATE" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2004/2020 e succ. mod.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risultano essere le seguenti:

Capitolo di spesa U25711 - Missione 07 - Programma 01 - Codice Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5. di rimandare a propri successivi atti formali, ai sensi del

D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. n. 231/2002, in applicazione delle deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm per quanto applicabile e n. 468/2017, la liquidazione ai beneficiari degli importi concessi ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art 26 del D.Lgs 33/2013 del presente provvedimento;

6. di aver acquisito i codici COR rilasciati dal Registro Aiuti per identificare univocamente gli aiuti de minimis concessi con il presente atto ai soggetti indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

8. di provvedere, per le 4 istanze non oggetto del presente provvedimento, con successivi propri atti, in esito all'istruttoria definitiva:

- all'eventuale rigetto delle domande non ammissibili a contributo;

- alla presa d'atto di eventuali rinunce al contributo;

- alla concessione di ulteriori contributi qualora l'esame delle pratiche in sospenso, si concludesse positivamente in relazione al possesso dei requisiti oggetto di bando;

9. di pubblicare il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

ALLEGATO 1 - Bando per imprese che svolgono attività di guida turistica o accompagnatore turistico D.G.R. n. 1119/2021 - Beneficiari ammessi										
numero progressivo	Protocollo	ID	RAZIONE SOCIALE	PARTITA IVA BENEFICIARIO	CODICE FISCALE BENEFICIARIO	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	Contributo ammesso	CODICE COR	
1	Pg/2021/685378	685378	ARCHEMILIA DAY TOURS DI BALDASSARRE GIARDINA	03510601200	GRDBD575A06A944H	BOLOGNA	(BO)	2.500,00	6164714	
2	Pg/2021/671189	671189	BALESTRA PAOLA	03704880370	BLSPLA56H61D548T	BOLOGNA	(BO)	2.500,00	6164716	
3	Pg/2021/682295	682295	BIKE FOOD STORES DI PAGANI DAVIDE ANDREA	02777250347	PGNDN990H04A794E	PARMA	(PR)	2.500,00	6164717	
4	Pg/2021/676253	676253	DAVOLI GIANLUCA	02348750346	DVLGLC75D02G337H	PARMA	(PR)	2.500,00	6164718	
5	Pg/2021/675797	675797	DELLA GONDENZA LAURA	04253660403	DLLRA71P62D704Y	FORLI'	(FC)	2.500,00	6164719	
6	Pg/2021/713293	713293	ENO-ONE S.R.L.	02011870355	02011870355	REGGIO EMILIA	(RE)	2.500,00	6164721	
7	Pg/2021/681721	681721	GANAPINI FABRIZIO	02581320351	GNPFRZ75M28H223V	VILLA MINOZZO	(RE)	2.500,00	6164722	
8	Pg/2021/711163	711163	SOCIETA' COOPERATIVA GUIDOPOULS	04110620400	04110620400	RIMINI	(RN)	2.500,00	6164720	
9	Pg/2021/672230	672230	IL PAPAVERO SOC.COOP	00871530390	00871530390	RAVENNA	(RA)	2.500,00	6164723	
10	Pg/2021/667207	667207	ITINERANDO DI MARIA CHIARA RONCHI & C. S.N.C.	01316200383	01316200383	FERRARA	(FE)	2.500,00	6164726	
11	Pg/2021/676101	676101	LUPPI FEDERICA	02585805030	LPFRRC72H52H23A	VIANO	(RE)	2.500,00	6164939	
12	Pg/2021/670954	670954	MARCHIONNI CLAUDIA	01618920332	MRCCLD68F64D611L	PODENZANO	(PC)	2.500,00	6164724	
13	Pg/2021/686020	686020	ROBERTA MONTANARI	01649240387	MNTRRT69T63A965Y	VIGARANO MAINARDA	(FE)	2.500,00	6164727	
14	Pg/2021/674655	674655	NATURALMENTEART S.R.L.S.	02038930380	02038930380	FERRARA	(FE)	2.500,00	6164725	
15	Pg/2021/675796	675796	AUTANA DI NICOLI ELISABETTA	01538630334	NCLLBT69L67G533M	PIACENZA	(PC)	2.500,00	6164728	
16	Pg/2021/685239	685239	VIAGGI DI ANELISA DI PASI ANELISA	04237730405	PSANL69T43D704F	PREDAPIO	(FC)	2.500,00	6164729	
17	Pg/2021/682037	682037	RAGGIO VERDE CONSULTING DI IARIA	01428530388	NGLLR166L56D548L	FERRARA	(FE)	2.500,00	6164730	
18	Pg/2021/674552	674552	ZILLI ROBERTA	03899390408	ZILBRT63T49C573M	CESENA	(FC)	2.500,00	6164731	
19	Pg/2021/684465	684465	DELICIOUS BOLOGNA DI TOZZOLI MATTA	03489201206	TZZMTT90P10C265D	BOLOGNA	(BO)	2.500,00	6164736	
								47.500,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 25 OTTOBRE 2021, N. 19726

L.R.26/09 Bando 2021 art.6- Concessione contributi ai soggetti del commercio equo solidale per la realizzazione del progetto presentato ai sensi della DGR 868/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di prendere atto della domanda presentata entro il termine previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 868/2021, così come espressamente indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

2) di approvare la domanda presentata da **Ex Aequo Bottega del Mondo Società Cooperativa Sociale - Bologna** (in qualità di soggetto capofila, anche per conto di: **Villaggio Globale** Cooperativa Sociale – Ravenna, **Equamente** Cooperativa Sociale – Forlì, **Pacha Mama** Società Cooperativa Sociale – Rimini, **C'è un Mondo** Società Cooperativa – Bologna, Cooperativa Sociale **Bottega del Sole S.C.R.L.** - Carpi (MO), **L'Arcoiris** Società Cooperativa Sociale - Pieve di Cento (BO), Cooperativa Sociale **Vagamondi** – Formigine (MO); **AltraQualità** Società Cooperativa - Voghiera (FE), Cooperativa Sociale **Oltremare** – Modena, **Associazione San Cassiano** – Imola (BO), **Associazione Botteghe del Mondo** - Reggio Emilia), riportata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati nell'allegato A parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un totale complessivo di € 120.000,00 pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile, per la realizzazione del progetto "*Terra Equa Festival del Commercio Equo e dell'Economia Solidale*" al quale è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice unico di progetto CUP E49J21015240002

4) di impegnare la spesa di € 120.000,00 come segue:

- quanto ad € 111.000,00 registrata con il n. **1121** di impegno, sul capitolo 27760 Contributi a imprese per la promozione delle giornate del commercio equo solidale ((art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n.26) del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

- quanto ad € 9.000,00 registrata con il n. **1122** di impegno sul

capitolo 27734 "Contributi a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per la promozione delle giornate del commercio equo solidale (art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n.26)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

5) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Cap. 27760 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Cap. 27734 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione al Codice CUP si rinvia al citato allegato A;

6) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 9, del decreto 31 maggio 2017, n. 115, dell'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro nazionale aiuti e l'avvenuta interrogazione dello stesso, riportando, nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'esplicita indicazione del "Codice Concessione RNA - COR", per identificare univocamente gli aiuti de minimis concessi con il medesimo;

7) che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs 118/2011 ed in attuazione delle disposizioni previste dalla deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste al paragrafo 9) dell'allegato A della citata deliberazione n. 868/2021, a cui espressamente si rinvia;

8) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - L.R. 29 dicembre 2009 n. 26 – Art. 6 – Bando 2021" di cui agli allegati A1 e A2, parti integranti e sostanziali del presente atto;

9) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo;

10) che, per tutto quanto non espressamente previsto nella presente determinazione si rinvia alle prescrizioni indicate nell'allegato 1 della deliberazione n. 868/2021 sopracitata;

11) di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

ALLEGATO A - DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE**1. EX AEQUO BOTTEGA DEL MONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE** (Capofila)

Sede: Via Altabella, 7/B - 40126 Bologna - Codice Fiscale 04152680379

Anche per conto di: *Villaggio Globale Cooperativa Sociale – Ravenna, Equamente Cooperativa Sociale – Forlì, Pacha Mama Società Cooperativa Sociale – Rimini, C'è un Mondo Società Cooperativa – Bologna, Cooperativa Bottega del Sole S.C.R.L. - Carpi (MO), L' Arcoiris Società Cooperativa Sociale - Pieve di Cento (BO), Vagamondi Cooperativa Sociale – Formigine (MO); AltraQualità Società Cooperativa - Voghiera (FE), Cooperativa Sociale Oltremare – Modena, Associazione San Cassiano – Imola (BO), Associazione Botteghe del Mondo - Reggio Emilia) per il PROGETTO: “Terra Equa. Festival del Commercio Equo e dell'Economia Solidale”*

IMPORTO RICHIESTO E AMMESSO: € 120.000,00**CONTRIBUTO CONCESSO:** € 120.000,00**CUP ASSEGNATO AL PROGETTO:** **E49J21015240002****RIPARTIZIONE CONTRIBUTO**

IMPRESE COOPERATIVE CAPITOLO 27760	SPESA AMMESSA IN Euro	CONTRIBUTO CONCESSO in Euro	CODICE COR
Ex Aequo Bottega del Mondo Soc. Coop. Sociale -Bologna	45.000,00	45.000,00	6185390
Villaggio Globale Cooperativa Sociale -Ravenna	5.000,00	5.000,00	6185394
Equamente; Cooperativa Sociale - Forlì	5.000,00	5.000,00	6185392
Pacha Mama Società Cooperativa Sociale -Rimini	5.500,00	5.500,00	6185393
C'è un Mondo Società Cooperativa – Bologna	27.500,00	27.500,00	6185395
Cooperativa Sociale Bottega del Sole S.C.R.L. – Carpi (MO)	4.000,00	4.000,00	6185396
L'Arcoiris Società Cooperativa Sociale - Pieve di Cento (FE)	5.000,00	5.000,00	6185397
Cooperativa Sociale Vagamondi – Formigine (MO)	5.000,00	5.000,00	6185399
AltraQualità Società Cooperativa - Voghiera (FE)	4.000,00	4.000,00	6185398
Cooperativa Sociale Oltremare – Modena	5.000,00	5.000,00	6185483
TOTALE CONTRIBUTO	111.000,00	111.000,00	

ASSOCIAZIONI CAPITOLO 27734			
Associazione Botteghe del Mondo - Reggio Emilia;	4.000,00	4.000,00	6186077
Associazione San Cassiano Aps-Imola (BO)	5.000,00	5.000,00	6185400
TOTALE CONTRIBUTO	9.000,00	9.000,00	

ALLEGATO A1**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'****L.R. 29 dicembre 2009, n. 26 - Art. 6 - Bando 2021**

Il sottoscritto nato a il codice fiscale residente a via cap. in qualità di legale rappresentante di con sede legale a via cap. codice fiscale.....

con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 868/2021 (ALLEGATO A) e ai fini della liquidazione dei contributi concessi con delibera di Giunta regionale n., ai sensi della L.R. 26/09, art. 6, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni

DICHIARA

- 1) che il progetto ha avuto inizio il _____ ed è terminato il _____;
- 2) che sulle spese complessivamente sostenute per la realizzazione del progetto non sono state ottenute altre agevolazioni;
- 3) che le spese di cui al successivo elenco sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui all'art.6, L.R. 26/09;
- 4) che il progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;
- 5) che le consulenze professionali sono prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula di cui si allega copia;
- 6) che i soggetti prestatori delle consulenze di cui al punto che precede, non ricoprono cariche sociali, né sono propri dipendenti;
- 7) che i titoli di spesa di cui al successivo elenco siano al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;
- 8) che titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei soggetti attuatori ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati e quietanzati:

N.	N. documento	Data emissione	Causale	Ragione Sociale fornitore	Data quietanza	Importo
Inserire nominativo Ente Comes 1						
1						
2						
3						
4						
...						
Totale Ente Comes 1						
Inserire nominativo Ente Comes 2						
1						
2						
3						
4						
...						
Totale Ente Comes 2						
Inserire nominativo Ente Comes ...						
1						
2						
3						
...						
Totale Ente Comes 3						
TOTALE COMPLESSIVO						

9) che le ore di lavoro svolte dal **personale dipendente a tempo indeterminato e determinato** sono state effettivamente sostenute e prestate per l'attuazione dell'iniziativa oggetto del contributo e di seguito riportate e relativi costi orari sono determinati così come definiti dal C.C.N.L., e come da prospetti dimostrativi allegati:

Nominativo, qualifica e tipologia contrattuale	Periodo di utilizzo (Ore lavorate nei mesi dell'anno 2018)												Totale ore	Totale giorni	Costo orario	Totale costo sostenuto	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12					
Inserire nominativo Ente Comes 1																	
...																	
Totale Ente Comes 1																	
Inserire nominativo Ente Comes 2																	
Totale Ente Comes 2																	
...																	
TOTALE COMPLESSIVO																	

10) che il costo imputabile al progetto per il **personale parasubordinato** (co.co.co) con regolare contratto nei limiti consentiti dalla legge, utilizzato in via specifica per il progetto è di seguito riportato:

Nominativo	Periodo di utilizzo	Costo sostenuto da imputare al progetto
Inserire nominativo Ente Comes 1		
Totale Ente Comes 1		
Inserire nominativo Ente Comes 2		
Totale Ente Comes 2		
...		
TOTALE		

11) che gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali attinenti alle spese del personale di cui ai punti 9) e 10), sono stati regolarmente versati, come da relativi F24 allegati.

12) di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento.

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Timbro e firma)

ALLEGATO A2 (Da compilarsi a cura di ciascun soggetto partecipante e sottoscritta dal relativo legale rappresentante)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

L.R. 29 dicembre 2009, n. 26 - Art. 6 - Anno 2021

Il sottoscritto nato a il codice fiscale residente a via cap. in qualità di legale rappresentante di con sede legale a via cap. codice fiscale

con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 868/2021 (Allegato A) e ai fini della liquidazione dei contributi concessi con delibera di Giunta regionale n., ai sensi della L.R. 26/09, art. 6, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni

DICHIARA

- 1) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato liquidazione coatta amministrativa, di fallimento o altre procedure concorsuali;
- 2) che sulla quota di spese sostenute per la realizzazione del progetto non ha ottenuto altre agevolazioni;
- 3) che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, l'impresa, secondo il concetto di **impresa unica**¹, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 e come specificato nel bando di cui alla delibera di Giunta regionale n.868/21)

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese,

- non ha beneficiario** di altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis"
 ha beneficiario dei seguenti altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis":

Denominazione e codice fiscale soggetto beneficiario aiuto de minimis	Ente erogatore e normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso

4) che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, l'impresa, congiuntamente con le altre imprese collegate a monte e a valle secondo il concetto di «**impresa unica**» e tenuto conto di quanto previsto dall'art 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013 nel caso di scissione² di impresa:

- non ha beneficiario** di alcun contributo pubblico percepito a titolo di "aiuto de minimis";
 ha beneficiario dei seguenti contributi pubblici percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e/o di precedenti regolamenti:

Denominazione e codice fiscale soggetto beneficiario aiuto de minimis	Ente erogatore e normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso

5) che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento UE 1407/2013³, l'impresa:

- non è stata interessata da operazioni di **fusioni o acquisizioni**;

a monte o a valle, fra le quali esiste, **nell'ambito dello stesso Stato membro**, almeno una delle relazioni di cui alla nota precedente. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria";

² Nel caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiario degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

³ Nel caso di fusioni o acquisizioni (articolo 3, comma 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

- è stata interessata da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Denominazione e codice fiscale soggetto beneficiario degli aiuti de minimis	Ente erogatore e normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso

Data

.....

Timbro e firma autografa⁴

⁴ La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma autografa allegando copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del DLgs. 82/2005, pena l'esclusione dalla partecipazione al progetto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al bando 2021 per progetti finalizzati alla promozione e diffusione del commercio equo e solidale, nell'ambito del procedimento Id 14647 "Gestione procedure della L.R. 26/2009 (Commercio Equo e Solidale)".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 (Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021)".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 21 OTTOBRE 2021, N. 19542

Rettifica tramite integrale sostituzione dell'allegato 2 della deliberazione n. 1497/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) per quanto in premessa espresso, di sostituire, in quanto incompleto per mero errore materiale, l'Allegato 2 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1497 del 27/9/2021 con l'Allegato 2 alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, denominato: "DET-AMB-2021-2856 del 7/6/2021:

Modifica sostanziale AIA discarica ASA - terza variante";

b) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

c) di trasmettere copia della presente determinazione alla proponente Società Azienda Servizi Ambientali S.C.P.A., ad ARPAE, alla Città Metropolitana di Bologna, al Comune di Castel Maggiore, all'Unione Reno Galliera, al Comune di Bentivoglio, al Consorzio della Bonifica Renana, alla AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica, ad Autostrade per l'Italia S.p.A., a TERNA S.p.A., all'Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A., al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a ENAC e ENAV S.p.A.;

d) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 14 OTTOBRE 2021, N. 19107

Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 731/2021. Contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia. Approvazione graduatorie. Concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 15, comma 1, il quale dispone che, per l'utilizzazione dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, è dovuto ai proprietari o conduttori un contributo da determinarsi a cura dell'Amministrazione regionale in relazione alla estensione, alle condizioni agronomiche, alle misure dirette alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e ss.mm.;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione

delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge regionale n. 8/1994, poi disposta con Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Visto l'art. 13, comma 1, della L.R. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. 1/2016, a norma del quale la Regione, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato, determina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 15, comma 1, della Legge n. 157/1992 con riferimento prioritario agli interventi di valorizzazione ambientale di cui all'art. 12 della medesima L.R. 8/1994, di conservazione delle specie di fauna selvatica e di tutela dei fondi rustici sottoposti a particolare pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo venatorio di ungulati, ed avendo riguardo all'estensione dei fondi rustici e agli indirizzi culturali ivi praticati;

Vista la deliberazione n. 731 del 17 giugno 2021, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro disposto l'approvazione di uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di

accesso ai contributi ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, così come previsto all'art. 15 della Legge statale n. 157/1992 e recepito dalla L.R. 8/1994 all'art. 13, nella formulazione di cui all'Allegato parte integrante della deliberazione stessa e nei relativi allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative;

Dato atto, in particolare, che il predetto Avviso pubblico prevede tra l'altro:

- al paragrafo 3, "INTERVENTI AMMISSIBILI", che l'oggetto dell'aiuto sia riferito all'estensione complessiva del podere utilizzato per la gestione programmata della caccia, rientrante negli Ambiti Territoriali di caccia, ivi comprese le Zone di rispetto nelle quali si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie e nelle Aree Contigue ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria, unitamente all'assunzione da parte del richiedente, per la stagione venatoria 2021-2022, degli impegni di mantenimento e/o conservazione ambientale di seguito elencati:

a) Recupero e mantenimento di aree aperte in territori vocati alla presenza degli ungulati di alta collina e montagna;

b) Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica, attraverso la conservazione di:

- siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura;

- maceri e stagni in pianura;

- laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna;

c) Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura;

d) Mantenimento di bacini di risaia allagati con stoppie dopo la raccolta del riso.

- al paragrafo 6, "DOTAZIONE FINANZIARIA, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, ENTITÀ E LIMITI DELL'AIUTO REGIONALE":

- che al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di Euro 100.000,00 stanziata sul capitolo U78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art. 15, L. 11 febbraio 1992, n. 157; art. 13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale regionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

- che l'importo massimo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di spesa erogabile al singolo imprenditore pari ad Euro 25.000,00, così come stabilito dalla citata deliberazione n. 1026/2020, calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime de minimis ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito;

- che il contributo sarà concesso solo per importi di valore superiore a Euro 200,00;

- al paragrafo 8, "ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI PRIORITÀ, APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DELL'AIUTO":

- che la competenza all'istruttoria delle domande spetta ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali;

- che a parità di punteggio verrà data priorità all'impegno riferito a più di una delle tipologie di tutela e/o mantenimento di ambienti indicati nel bando, che in caso di ulteriore parità verrà

data priorità alla maggiore superficie interessata dagli interventi e che le domande a pari merito verranno ordinate applicando quale criterio prioritario la minore età del richiedente;

- che, a conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti per territorio provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, con indicazione dei punteggi di priorità e delle precedenze nonché del numero e data dell'acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, tipologia e localizzazione georiferita dell'intervento;

- che nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- che i Servizi Territoriali provvedono entro il 10 settembre 2021 a trasmettere al Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca i suddetti atti;

- che, dopo l'acquisizione di tali atti, il Responsabile del Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca comunica al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'elenco delle domande oggetto di applicazione del citato Reg. (UE) n. 1408/2013 per le verifiche previste. In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite "de minimis";

- che il medesimo Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederà:

- all'approvazione della graduatoria unica regionale ed alla concessione degli aiuti, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili entro il 15 ottobre 2021. Tale atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;

- a trasmettere ai Servizi Territoriali, entro i successivi 5 giorni, l'atto di approvazione della graduatoria unica regionale e di concessione degli aiuti per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati;

- che i Servizi Territoriali dovranno segnalare ai beneficiari del contributo la necessità di trasmettere la "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio" (il fac-simile del modello irpef/ires, è disponibile sul portale istituzionale "E-R Agricoltura e Pesca" nella sezione "Attività faunistico-venatorie");

- che la trasmissione di tale modello dovrà avvenire, dopo l'effettuazione dei controlli in loco da parte del Servizio Territoriale di riferimento, tramite:

- posta a mezzo raccomandata A.R.: la dichiarazione dovrà essere debitamente sottoscritta in forma cartacea e trasmessa unitamente a copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore;

- posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all'indirizzo del Servizio Territoriale competente per territorio;

- mediante consegna a mano al Servizio Territoriale di riferimento;

- al paragrafo 9. le modalità per la "LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO":

- che il Servizio Territoriale competente provvederà entro 120

giorni dalla pubblicazione dell'atto di concessione, ai controlli in loco per verificare il rispetto degli impegni assunti;

- che il mancato rispetto anche di un solo impegno assunto dà luogo alla revoca integrale del complessivo contributo concesso;

- che dopo aver esperito i controlli in loco, verificato la regolarità contributiva del beneficiario e ad avvenuta acquisizione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio", il Servizio Territoriale competente provvederà a redigere specifici atti - da trasmettere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro 30 giorni dalla conclusione dei controlli stessi - contenenti i relativi esiti e definendo, tra l'altro, le eventuali revoche da disporre, evidenziando le relative motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo;

Atteso che i Servizi Territoriali hanno provveduto all'istruttoria di competenza trasmettendo gli atti, contenenti l'elenco dei potenziali beneficiari e delle Aziende non ammissibili, di seguito riportati:

- Determinazione n. 15645 del 26 agosto 2021 del Servizio Territoriale, Agricoltura Caccia e Pesca di Rimini;

- Determinazione n. 16552 del 10 settembre 2021 del Servizio Territoriale, Agricoltura Caccia e Pesca di Ferrara;

- Determinazione n. 16558 del 10 settembre 2021 e n. 17920 del 29 settembre 2021 del Servizio Territoriale, Agricoltura Caccia e Pesca di Forlì-Cesena;

- Determinazione n. 16577 del 10 settembre 2021 e n. 17084 del 10 settembre 2021 del Servizio Territoriale, Agricoltura Caccia e Pesca di Modena;

- Determinazione n. 17666 del 27 settembre 2021 del Servizio Territoriale, Agricoltura Caccia e Pesca di Piacenza;

- Determinazione n. 17592 del 24 settembre 2021 del Servizio Territoriale, Agricoltura Caccia e Pesca di Ravenna;

- Determinazione n. 16527 del 10 settembre 2021 del Servizio Territoriale, Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna;

Dato atto che:

- con nota Prot. 21.09.2021.0884491.I si è provveduto a richiedere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari le verifiche in ordine al rispetto del limite "de minimis" per i soggetti potenzialmente ammissibili;

- che con nota Prot. 30.09.2021.0918825.I si è provveduto ad acquisire dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari i codici relativi agli aiuti registrati nella banca dati SIAN;

Rilevato che, in relazione alle domande ammissibili, gli aiuti concedibili ammontano complessivamente a Euro 47.646,63, importo inferiore alla disponibilità destinata all'intervento qui trattato;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito

di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art.31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1 giugno 2015 e le circolari applicative emanate dall'INAIL (circolare n. 61 del 26 giugno 2015) dall'INPS (circolare n. 126 del 26 giugno 2015);

Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva delle aziende agricole di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC online), in corso di validità;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.;

Richiamati:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. n. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. n. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la L.R. 29 luglio 2021, n. 9 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la delibera di Giunta regionale n. 2004 in data 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere con il presente atto:

- a prendere atto dei provvedimenti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti lo stato dell'esito delle istruttorie sulle domande pervenute in esito all'Avviso pubblico per la richiesta di contributi in regime "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia ai sensi della Legge statale 157/1992 e della L.R. 8/1994 e ss.mm., approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 17/5/2021;

- ad approvare conseguentemente, come indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, la graduatoria delle domande finanziabili ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuiti;

- ad approvare conseguentemente, come indicato nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco delle domande non ammesse per le quali i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca hanno già espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio;

- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione alla mera messa a disposizione dei fondi rustici ed all'assunzione di eventuali connessi obblighi, il relativo impegno di spesa per la somma complessiva di Euro 47.646,63 sul citato capitolo U78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

- a dare atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione. Anni 2021-2023";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 771 del 24 maggio 2021 recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 10376 dell'1 giugno 2021 recante "Ulteriore proroga al 18/9/2023 delle deleghe di funzioni dirigenziali alle titolari delle Posizioni Organizzative (CODICE Q0001496) E (CODICE Q0001495).";

- la determinazione del Direttore generale Finanze n. 10257 del 31/5/2021 recante "conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale "POLITICHE FINANZIARIE";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;
determina

1. di recepire gli atti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti lo stato dell'esito delle istruttorie sulle domande pervenute per l'accesso ai contributi in favore dei proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, ai sensi dell'art. 15 della Legge statale 157/1992 e recepito dalla L.R. 8/1994 e ss.mm. all'art. 13, così come previsto dall' "Avviso pubblico" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 17 maggio 2021;

2. di recepire inoltre:

- dell'esito delle verifiche in ordine al rispetto del limite "de minimis" per i soggetti utilmente collocati nella graduatoria di cui all'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- che tutte le domande indicate nel predetto Allegato n. 1 sono potenzialmente finanziabili, nei limiti delle risorse destinate all'attuazione dell'intervento qui trattato;

3. di concedere, al lordo delle eventuali ritenute di legge, i contributi previsti in favore dei soggetti indicati nel predetto allegato n. 1;

4. di imputare la somma complessiva di Euro 47.646,63 registrata al n. 10010 di impegno sul capitolo U78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità, sull'anno di previsione 2021;

5. di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 la seguente:

Missione 16 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

6. che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile – secondo quanto previsto al paragrafo 9. "Liquidazione del contributo" dell'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 731/2021;

7. che il modello di "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio", da presentare da parte del beneficiario per la liquidazione, è disponibile sul portale istituzionale "E-R Agricoltura e Pesca" nella sezione "Gestione della fauna e caccia";

8. che sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della

Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

10. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

11. che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione n. 731/2021.

LA P.O. CON POSIZIONE DIRIGENZIALE

Maria Luisa Zanni

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCESSO AI CONTRATTI - IN REGIME DE MINIMIS AI SENSI DEL REG. (UE) N. 316/2019 PER L'UTILIZZO FONDI RUSTICI AI FINI DELLA GESTIONE PROGRAMMATA DELLA CACCIA DGR N.731/2021																			
GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE																			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
BO	FC	FC	FC	NO	BO	FC	FC	RN	BO	BO	BO	NO	BO	BO	FE	NO	BO	NO	
GGORNOVICI2349442	CTI12C138160705L	CCCONI37C3D0704F	BRUNO13V900902937R	FDJMSA16G1620	FTTDM158M160947L	SMPRSC52C10P2991	ENTRNO39P711A61X	GSXPCF4C0M137R	03594901201	IANRCA16BR13A9440	FRUPR230C71A944B	RI1M0151R1C287R	CVONN1571C41359N	EVUNAS230230567R	SPRMC144C4D0348V	REGPBA35R241209P	ALRPR1C6D03A9440	BOZNR16M2202180N	
Collecchi Riccardo	AZIENDA AGRICOLA	CECCARONI EMILIA	IMPERIA AGRICOLA	FEDULSI MAURA	AZIENDA AGRICOLA	PIEMONTECO - AZIENDA AGRICOLA	CONTRATI NARANZO AZIENDA AGRICOLA	POPELINI GIUSEPPE	Funl Luisa e Giordio Società Agricola	Luinardi Carlo Azienda Agricola	Azienda Agricola PIZZALI ROBERTO	FRIMOLI MARIA PIA	Azienda Agricola COVA DONATA	Funl Alineo Azienda Agricola	AZIENDA AGRICOLA CARMAN	AZIENDA AGRICOLA BAREZZI PABLO	Baldoni Francesco Azienda Agricola	INGENA SARA1312L - AZIENDA AGRICOLA	
22,34	4	10	4,569	24,273	3,596	7,46	1	39,9267	45,545	36,5594	0,8682	26,3772	23,4659	47,4217	28,61,15	43,4888	1,546	23,9625	
112,70	20,00	50,00	22,83	121,16	17,69	37,20	5,00	199,63	227,73	182,80	4,34	131,89	117,83	237,11	143,06	217,44	7,73	119,81	
a)	a)	a)	a)	a)	a)	a)	a)	a)	b) primo allinea	b) secondo allinea	b) primo allinea	b) primo allinea	b) primo allinea	b) primo allinea	b) secondo allinea	b) secondo allinea	b) secondo allinea	b) secondo allinea	
2	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2	1	1	1	1	
32500	40000	40000	40000	40000	35386	20000	10000	9599	8432	7079	6188	6079	4000	1957	5000	4700	4116	4060	
20	20	20	20	20	20	20	20	20	5	5	5	5	5	5	8	8	8	8	
27	20	20	20	20	20	20	20	20	13	13	13	13	13	13	8	8	8	8	
1.403,20	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.061,98	600,00	300,00	287,97	1.679,00	1.769,75	1.547,00	1.450,00	1.000,00	489,25	1.250,00	1.175,00	1.029,00	1.019,00	
27103/1973	06/06/1983	03/03/1978	09/04/1959	29/07/1958	16/08/1958	10/03/1952	17/09/1938	04/03/1974	02/04/1940	15/10/1968	31/03/1950	31/10/1951	01/03/1957	22/04/1928	03/03/1946	24/10/1956	30/04/1946	22/08/1966	
1.515,90	1.220,00	1.350,00	1.222,84	1.321,36	1.079,27	637,20	305,00	487,60	1.906,73	1.952,58	1.551,34	1.581,89	1.117,83	726,36	1.393,06	1.392,44	1.036,73	1.134,81	
1004021	1004021	1004021	1004021	1004021	1004021	1004021	1004021	1004021	1004021	1004021	1004021	1004021	1004021	1004021	1004021	1004021	1004021	1004021	1004021
1218731	1218742	1218728	1218716	1218788	1218718	1218762	1218747	1218792	1218731	1218794	1218750	1218760	1218745	1218749	1218763	1218717	1218733	1218712	
13856296	13856287	13856282	13856267	13856282	13856283	13856296	13856292	13856295	13856279	13856214	13856295	13856290	13856290	13856294	13856292	13856282	13856278	13856277	

20	MO	CVLNML62A01B599E	AZIENDA AGRICOLA CAVALLINI MICHELE	9,7974	48,939	b)	seconda allinea	1	3700	8	8	925,00	01/01/1962	973,99	1004021	1218743	1.3856288
21	BO	0356811201	Societa Agricola San Girolamo	15,6005	78,00	b)	seconda allinea	1	2860	8	8	715,00	09/06/1948	793,00	1004021	1218710	1.3856276
22	BO	0254657205	Societa Agricola Carafoli S.S.	7,77	38,85	b)	seconda allinea	1	2500	8	8	625,00	21/08/1978	663,85	1004021	1218706	1.3856280
23	MO	FLTRK50909F087S	PATRINIERI CARLO AZIENDA AGRICOLA	110,0000	550,00	b)	seconda allinea	1	2329	8	8	562,25	09/10/1950	1.132,23	1004021	1218759	1.3856327
24	MO	CYLRK73002E959B	AZIENDA AGRICOLA CAVALLINI EMILIO	35,7393	178,70	b)	seconda allinea	1	1500	8	8	375,00	02/04/1973	553,70	1004021	1218744	1.3856289
25	FE	MNTNLS050E0M94K	MANTOVANI ANGELO AZIENDA AGRICOLA	00,1431	0,75	b)	seconda allinea	1	1491	8	8	372,75	20/11/1950	373,50	1004021	1218756	1.3856324
26	FE	MNRPK47906A965I	MARANGONI PARRIZIO - AZIENDA AGRICOLA	9,54,7	47,74	b)	seconda allinea	1	1460	8	8	365,00	06/02/1947	412,74	1004021	1218757	1.3856325
27	FE	01116870385	SOCIETA' AGRICOLA BRESSAN GIANPIRO E SIMONE S.R.L.	00,09,92	0,50	b)	seconda allinea	1	992	8	8	248,00	29/08/1962	248,50	1004021	1218704	1.3856236
28	BO	TD0SNV4E0M1110W	Tradda Sanzio	18,3789	91,89	b)	seconda allinea	1	800	8	8	200,00	04/03/1946	291,89	1004021	1218764	1.3856334
29	BO	TRR8TR61P02B892Q	Turfini Aatto	405,8882	2.029,44	b)	terzo allinea	29 punti 1 abbondanza	7	7	7	2.900,00	02/09/1961	4.929,44	1004021	1218765	1.3856335
30	MO	02688280367	AZIENDA AGRICOLA SAN BARTOLOMEO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1,3000	6,50	b)	seconda allinea	1	13000	7	7	1.250,00	11/01/1954	1.256,50	1004021	1218707	1.3856275
31	PC	CMNRK67RSLG535V	PODERE BEVEDE DI CAMONI ROBERTA	8,248	41,24	b)	seconda allinea	1	7019	7	7	1.250,00	11/10/1967	1.291,24	1004021	1218740	1.3856285
32	BO	INDRRT45C27A944K	Landuzzi Roberto - Azienda Agricola	4,5116	22,56	b)	terzo allinea	1	5000	7	7	1.250,00	27/03/1945	1.272,56	1004021	1218753	1.3856323
33	MO	DLLGNT55RL2A94D	DELLA CASA GIACINTO	5,4109	27,03	b)	seconda allinea	1	3520	7	7	880,00	12/10/1955	907,05	1004021	1218746	1.3856291
34	MO	3NTLNK63B16E257F	SANTI LORENZO - AZIENDA AGRICOLA	17,9936	89,97	b)	seconda allinea	1	968	7	7	242,00	16/02/1963	331,97	1004021	1218761	1.3856331
35	MO	02846160360	SOCIETA' AGRICOLA CORTE TORRETTA DI MARTINI VAIRO E C. S.R.L.	0,8129	4,06	b)	prima allinea	1	8129	5	5	1.250,00	24/02/1959	1.254,06	1004021	1218708	1.3856287
36	MO	FCCSRK63P10E257C	AZIENDA AGRICOLA PACCHINI CESARE	0,7736	3,87	b)	prima allinea	1	7736	5	5	1.250,00	10/09/1963	1.253,87	1004021	1218748	1.3856293
37	MO	CPNRK68709E240W	CAMPANOLI ENRICO AZIENDA AGRICOLA	9,0000	45,00	b)	prima allinea	1	6320	5	5	1.250,00	09/12/1968	1.295,00	1004021	1218741	1.3856286
38	FE	ELDMK53H27A393Z	BALDISSARI MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA	00,58,00	2,90	b)	prima allinea	1	5000	5	5	1.250,00	27/06/1953	1.252,90	1004021	1218714	1.3856280
39	BO	MNGTMS0C45C292B	Azienda Agricola Corazzina di Mengoli Tiziana	7,991	39,96	b)	prima allinea	1	5000	5	5	1.250,00	05/03/1950	1.289,96	1004021	1218755	1.3856322
40	MO	ZCCNRK45T25A959R	AZIENDA AGRICOLA ZACCARELLI FRANCESCO	50,5255	252,63	b)	prima allinea	1	4000	5	5	1.000,00	25/12/1945	1.252,63	1004021	1218766	1.3856337
41	FC	0212640401	PIRACCINI E RAGGINI S.S.	8,97	44,89	b)	prima allinea	1	2200	5	5	550,00	13/05/1982	594,89	1004021	1218703	1.3856255
42	MO	ELLTTL52CL1E240R	AZIENDA AGRICOLA BELLARDI ATTILIO	25,0000	125,00	b)	prima allinea	1	1200	5	5	300,00	11/03/1952	425,00	1004021	1218715	1.3856281
43	MO	03420830360	SOCIETA' AGRICOLA LE VALLI S.S.	48,6564	243,28	d)		1	40000	3	3	520,00	10/01/1972	763,28	1004021	1218709	1.3856274

47.646,63

allegato 2 BANDO UTILIZZO FONDI RUSTICI DGR N.731/2021 ISTANZE NON AMMISSIBILI		
Prov.	protocollo domanda	protocollo comunicazione 10 bis
BO	prot.14.07.2021.0657850	prot.18.08.2021.0736624
BO	prot.16.07.2021.0662461	prot.26.08.2021.0759404
FE	prot.15.07.2021.0658416	prot.10.09.2021.0843180
FE	prot.15.07.2021.0658072	prot.10.09.2021.0843119
MO	prot.16.07.2021.0660810	prot.30.08.2021.0775553
MO	prot.14.07.2021.0655513	prot.31.08.2021.0781673
MO	prot.02.07.2021.0635830	prot.31.08.2021.0781597
MO	prot.14.07.2021.0657843	prot.02.09.2021.0795811
RA	prot.15.07.2021.0659842	prot.28.07.2021.0681788

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 25 OTTOBRE 2021, N. 19728

Integrazione alla determina n. 19107 del 14/10/2021**IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI**

Richiamata la determinazione n. 19107 del 14 ottobre 2021 recante: "LEGGE 157/1992 E L.R. 8/1994. DELIBERAZIONI N. 731/2021. CONTRIBUTI - IN REGIME DE MINIMIS AI SENSI DEL REG. (UE) 1408/2013, COSÌ COME MODIFICATO DAL REG. (UE) N. 316/2019 - PER L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI RUSTICI AI FINI DELLA GESTIONE PROGRAMMATA DELLA CACCIA. APPROVAZIONE GRADUATORIE. CONCESSIONE DEGLI AIUTI E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA";

Considerato che per mero errore materiale nell'allegato 2, parte integrante alla determinazione stessa, nell'elenco si è ommesso di includere n. 6 istanze non ammissibili;

Ritenuto, pertanto necessario procedere all'integrazione della sopra citata n. 19107/2021 sostituendo l'allegato 2 della medesima determinazione con l'allegato di cui al presente atto;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione. Anni 2021-2023";

Dato atto che si è provveduto alla pubblicazione di quan-

to previsto dagli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 10333 del 31 maggio 2021 "Proroghe degli incarichi dirigenziali e ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 10376 del 1 giugno 2021 recante "Ulteriore proroga al 18/9/2023 delle deleghe di funzioni dirigenziali alle titolari delle Posizioni Organizzative (CODICE Q0001496) E (CODICE Q0001495)";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di integrare la determinazione n. 19107 del 14/10/2021 sostituendo l'allegato 2 della medesima determinazione con l'allegato, parte integrante, di cui al presente atto;

2. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

3. di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n. 19107/2021.

LA TITOLARE DI P.O.

Maria Luisa Zanni

allegato 2 BANDO UTILIZZO FONDI RUSTICI DGR N.731/2021 ISTANZE NON AMMISSIBILI		
Prov.	protocollo domanda	protocollo comunicazione 10 bis
BO	Prot.14.07.2021.0657850	Prot.18.08.2021.0736624
BO	Prot.16.07.2021.0662461	Prot.26.08.2021.0759404
FE	Prot.15.07.2021.0658416	Prot.10.09.2021.0843180
FE	Prot.15.07.2021.0658072	Prot.10.09.2021.0843119
MO	Prot.16.07.2021.0660810	Prot.30.08.2021.0775553
MO	Prot.14.07.2021.0655513	Prot.31.08.2021.0781673
MO	Prot.02.07.2021.0635830	Prot.31.08.2021.0781597
MO	Prot.14.07.2021.0657843	Prot.02.09.2021.0795811
RA	Prot.15.07.2021.0659842	Prot.28.07.2021.0681788
FC	Prot.14.07.2021.0656292	Prot.06.08.2021.0717602
FC	Prot.19.07.2021.0663739	Prot.06.08.2021.0717634
FC	Prot.19.07.2021.0663500	Prot.06.08.2021.0717663
FC	Prot.19.07.2021.0663614	Prot.06.08.2021.0717697
FC	Prot.19.07.2021.0663730	Prot.06.08.2021.0717721
FC	Prot.19.07.2021.0663529	Prot.06.08.2021.0717766

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Calendasco (PC). Avviso di approvazione della variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), corredata dei documenti a supporto del procedimento di Valutazione Ambientale (VALSAT/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica). Art. 32 della L.R. 20/2000 e art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017

Si informa che l'Amministrazione comunale di Calendasco con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 7/10/2021 ha approvato la variante al Piano Strutturale Comunale, ai sensi degli artt. 32 della L.R. 20/2000 e dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017.

La variante al PSC è corredata dei documenti a supporto del procedimento di valutazione ambientale (ValSAT / Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica).

La documentazione della variante al PSC è disponibile attraverso il collegamento al sito internet dell'Amministrazione comunale di Calendasco all'indirizzo web: <http://www.comune.calendasco.pc.it/>

La variante al PSC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Tecnico del Comune di Calendasco, Via Mazzini n. 4 - 29010 Calendasco (PC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Formigine (MO). Approvazione della Variante n.7 al RUE. Artt. 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000 ss.mm.ii, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 103 del 28/10/2021 è stata approvata la Variante n. 7 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Formigine.

Copia completa della documentazione della Variante n. 7 al RUE, in forma di testo coordinato, è depositata presso la Sede Municipale - Servizio Pianificazione Territoriale Mobilità Edilizia Privata - Via Unità d'Italia n.26 per la libera consultazione ed è altresì consultabile e riproducibile sul sito web comunale all'indirizzo www.comune.formigine.mo.it alla sezione Pianificazione territoriale/PSC-RUE/RUE vigente.

La Variante n.7 al RUE entra in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BUR.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Alessandro Malvolti, Dirigente dell'Area Tecnica Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di Formigine.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Parma (PR). Controdeduzione alle osservazioni e approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ed al Piano Operativo Comunale (POC) connessa alla riqualificazione urbana di Strada Martinella e realizzazione di nuovi marciapiedi in località Vigatto da Via Amidano a Strada Ritorta – art. 4 L.R.24/2017, artt.33 e 34 L.R.20/2002 e ss.mm.

Si avvisa che con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 18/10/2021 avente ad oggetto: "Riqualificazione urbana di Strada Martinella e realizzazione nuovi marciapiedi in località Vigatto da via Amidano a strada Ritorta (obiettivo PUMS nuovi interventi mobilità sostenibile e sicurezza stradale) – (CUP I97H18001770004 - CUI I00162210348201900027) – Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ed al Piano Operativo Comunale (POC). Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione variante ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017, degli Artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000 ss.mm. e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 12 comma 5 della L.R. 37/2002 ss.mm. - Riapprovazione progetto preliminare. I.E.", è stata approvata una variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC) connessa alla riqualificazione urbana di Strada Martinella e realizzazione di nuovi marciapiedi in località Vigatto da Via Amidano a Strada Ritorta, con contestuale riapprovazione del progetto preliminare.

La Variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

L'atto di approvazione è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Parma all'indirizzo: <https://ssl.comune.parma.it/RicercaAtti/Pages/Albo.aspx>

Gli elaborati aggiornati sono disponibili sul sito del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio all'indirizzo: <https://www.comune.parma.it/pianificazioneterritoriale/strumenti-pianificazione-urbanistica.aspx>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Piacenza (PC). Progetto di opera di interesse pubblico denominato "Lavori di demolizione dell'edificio sito all'interno del compendio di proprietà dello Stato e del Comune di Piacenza denominato ex Caserma Zanardi Landi in Piacenza - Viale Malta (PCD0038)". Procedimento Unico per l'approvazione del progetto definitivo esecutivo comportante variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.). Avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi. – Art. 53 legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che con determinazione n. 2222 del 8/10/2021 si è proceduto ad adottare la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 ed dell'art.14-bis, legge 7/8/1990, n. 241 per l'approvazione

del progetto definitivo-esecutivo dei lavori di cui in oggetto, prendendo atto dell'esito finale favorevole dei lavori della conferenza stessa.

Preso atto che il Consiglio comunale di Piacenza con deliberazione n. 38 del 25 ottobre 2021 ha ratificato l'assenso acquisito in sede di conferenza dei servizi, e contestualmente approvato il progetto definitivo esecutivo denominato "LAVORI DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO SITO ALL'INTERNO DEL COMPENDIO DI PROPRIETÀ DELLO STATO E DEL COMUNE DI PIACENZA DENOMINATO EX CASERMA ZANARDI LANDI IN PIACENZA - VIALE MALTA (PCD0038)" COMPORTANTE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (R.U.E.), ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 comma 5 della L.R. n. 20/2017, in virtù rispettivamente dell'esito favorevole della Conferenza di servizi indetta per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di che trattasi, della già avvenuta pubblicazione sul sito web del Comune di Piacenza di copia integrale della determinazione conclusiva di cui sopra all'indirizzo:

https://trasparenza.comune.piacenza.it/L190/atto/show/1061342?logo=&textColor=&linkColor=&_exportAll=&idSezione=71&linkColorHover=&dataMin=&fontSize=&dataMax=&extension=&numero

Min=2222&rowColorHover=&justGrid=&search=&anno=2021&messageError=&tipoAtto =&oggetto=zanardi&numero

Max=2222&activePage=0&soggetti=&rowColor=

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT si producono gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 L.R. 24/2017 ed in particolare:

- approvazione di progetto definitivo esecutivo denominato LAVORI DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO SITO ALL'INTERNO DEL COMPENDIO DI PROPRIETÀ DELLO STATO E DEL COMUNE DI PIACENZA DENOMINATO EX CASERMA ZANARDI LANDI IN PIACENZA - VIALE MALTA (PCD0038), comportante variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) nei termini specificati negli elaborati urbanistici e come risultanti dai lavori della Conferenza stessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Ravenna (RA). Approvazione della variante specifica al POC vigente del Comune di Ravenna per l'intervento

relativo alla "Realizzazione parcheggio in adiacenza al plesso scolastico a San Pietro in Vincoli". Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 141 del 10/8/2021 [P.G. n. 173137 del 25/8/2021] è stata approvata, ai sensi dell'art. 34, L.R. 20/2000, e dell'art. 4, comma 4, L.R. 24/2017, la variante specifica al Piano Operativo Comunale (POC) vigente del Comune di Ravenna relativa all'opera: "REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO IN ADIACENZA AL PLESSO SCOLASTICO A SAN PIETRO IN VINCOLI".

La variante comporta l'apposizione del vincolo espropriativo sull'area di proprietà privata necessaria alla realizzazione della suddetta opera pubblica ed è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

La suddetta variante è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Ravenna - Servizio Strade - Via Berlinguer 58, ed è inoltre pubblicata *on-line* sul sito web dedicato - <http://www.trasparenzaealbo.comune.ra.it/> - alla Sezione "Pianificazione e Governo del Territorio", ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. a), D.Lgs 33/13.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO.

Comune di San Giovanni in Marignano (RN). Approvazione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articoli 33 e 34 LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 19/10/2021 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di San Giovanni in Marignano.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione, previo appuntamento, presso l'Area 4 - Pianificazione e Controllo del Territorio, SUAP, Via Roma n. 62 - 47842 San Giovanni in Marignano (RN).

Lo strumento urbanistico approvato è altresì pubblicato nell'apposita sezione del sito internet istituzionale www.comune.san-giovanni-in-marignano.rn.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA**Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati e irrigazione area verde mediante 1 pozzo in comune di Castelvetro Piacentino (PC), loc. Fornace Prat. n. PCPPA0304**

Con determinazione n. 5320 del 25/10/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Eni spa Divisione Refining & Marketing con sede legale in Comune di Roma (RM), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati e irrigazione area verde da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo area verde, igienico, autolavaggio e antincendio mediante pozzo in comune di Luzzara (RE), Località Tagliata Prat. n. RE-13A0058**

Con determinazione n. 5351 del 27/10/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Beyfin Spa con sede legale in Comune di Campi Bisenzio (FI), il rinnovo della concessione di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso irriguo area verde, igienico, autolavaggio e antincendio da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 3,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.200,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive mediante n. 1 pozzo in comune di Reggio Emilia (RE), loc. Mirabello. Prat. n. REPPA2107**

Con determinazione n. 5260 del 21/10/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Roma-

gna, ha assentito alla Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione attrezzature sportive da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 5,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.900,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive mediante n. 1 pozzo in comune di Reggio Emilia (RE), loc. Via Assalini. Prat. n. RE-PA2109**

Con determinazione n. 5257 del 21/10/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione attrezzature sportive da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.500,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive mediante n. 1 pozzo in comune di Reggio Emilia (RE), loc. Masone. Prat. n. RE01A0006**

Con determinazione n. 5261 del 21/10/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione attrezzature sportive da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.200,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive mediante n. 1 pozzo in comune di Reggio Emilia (RE), loc. Foscatò. Prat. n. RE01A0012

Con determinazione n. 5259 del 21/10/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione attrezzature sportive da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 5,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.300,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive mediante n. 1 pozzo in comune di Reggio Emilia (RE), loc. Via Cella all'Oldo. Prat. n. RE01A0013

Con determinazione n. 5262 del 21/10/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione attrezzature sportive da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 5,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.200,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n. 1 pozzo in comune di Vignola (MO). Prat. n. MOPPA1910

Con determinazione n. 5256 del 21/10/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Corni Roberto, Gandolfi Loredana, Corni Giorgia,

Corni Alberto, Corsini Giovanna, Corni Francesca, Corni Federico con sede legale in Comune di Vignola (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fiume Secchia ad uso idroelettrico mediante opera di presa sita in comune di Sassuolo (MO), loc. Borgo Venezia Prat. n. MO03A0040

Con determinazione n. 5360 del 27/10/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Verdenergia Srl con sede legale in Comune di Concordia sulla Secchia (MO), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Fiume Secchia per uso idroelettrico, con una portata massima di 25.000 l/s ed una portata media di 7.990 l/s per produrre, con un salto nominale di m. 12,34, energia elettrica in ragione di una potenza nominale media annua concessa di KW 967, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2040.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sorgive ad uso consumo umano mediante sorgente in comune di Tredozio (FC), località Monte Faggeto. Prat. n. FC07A0089

Con determinazione n. 5287 del 25/10/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Romagna Acque Società delle Fonti S.P.A con sede legale in Comune di Forlì - Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sorgiva per uso consumo umano da esercitarsi mediante sorgente avente una portata massima di 0,1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.281, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2050.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sorgive ad uso consumo umano mediante sorgente in comune di Tredozio (FC), località Casa Massaia. Prat. n. FC07A0090

Con determinazione n. 5288 del 25/10/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Romagna Acque Società delle Fonti S.P.A con sede legale in Comune di Forlì - Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sorgiva per uso consumo umano da esercitarsi mediante sorgente avente una portata massima di 0,1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.825, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2050.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sorgive ad uso consumo umano mediante sorgente in comune di Tredozio (FC), località Casetta. Prat. n. FC07A0091

Con determinazione n. 5289 del 25/10/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Romagna Acque Società delle Fonti S.P.A con sede legale in Comune di Forlì - Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sorgiva per uso consumo umano da esercitarsi mediante sorgente avente una portata massima di 0,1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2050.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi e servizi igienici) nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A0160 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: La Nueva Playa del Carmen s.n.c. di Giordani Elisa & C sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 29/12/2006

Data di arrivo domanda di cambio titolarità: 1/10/2012

Portata massima: 2 l/s

Portata media: 1,4 l/s

Volume annuo: 1.380,96 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC

- Coordinate UTM-RER x: 769.540,19 y: 903.991,02

- Comune di Cervia (RA) foglio 59 mappale 126 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi e servizi igienici)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo (irrorazione fitosanitaria e di soccorso) mediante pozzo in comune di Faenza (RA), località Reda. Prat. n. RA01A0859

Con determinazione n. 5253 del 21/10/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla A zienda Agricola Gatti s.s. con sede legale in Comune di Faenza (RA), la concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per uso irriguo (fitosanitario e di soccorso) da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 133,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico-assimilati mediante 1 pozzo in comune di Ravenna (RA), località Savio Prat. N. RA07A0195

Con determinazione n. DET-AMB-2021-5350 del 27/10/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta: LE SIEPI S.R.L con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico-assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 13/10/2021 N. 5121

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – RDB.ITA S.p.a.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alseno (PC), località Isola, ad uso industriale e igienico ed assimilati - Proc. PC20A0074 (EX PCPPA0030) – SINADOC 25726/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta RDB.ITA S.p.A., con sede in Atri (TE), Frazione Casoli, Via Contrada Stracca snc - C.F. e P.I.V.A. 01938660675, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 20A0074 (ex PC PPA0030), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso industriale (produzione calcestruzzo) e igienico ed assimilati;
- portata massima di esercizio pari a l/s 5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 10.000 (di cui 9.800 mc/annui per uso industriale e 200 mc/annui per uso igienico ed assimilati); (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e

Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 15/10/2021, N. 5154

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - INERTI Piacenza S.R.L. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC) ad uso igienico ed assimilati ed irrigazione aree verdi - Proc. PC21A0029 (EX PCPPA0006) - SINADOC 16430/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Inerti Piacenza S.r.l., avente sede in Comune di Rottofreno (PC) Via Riva Trebbia s.n.c. - C.F. e P.I.V.A. 00229600333, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0029, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati ed irrigazione aree verdi;
- portata massima di esercizio pari a l/s 16;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.850. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2031; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 15/10/2021 N. 5155

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Fulcini Maria Patrizia. Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro

in Cerro (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0741/20RN03 – SINADOC 31558/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla sig.a Fulcini Maria Patrizia (C.F. FLCMPT 64M53G788G), residente in Comune di Cortemaggiore (PC), Via Padre Alessandro Camisa n. 7/B, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0741/20RN03, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.800; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 15/10/2021, N. 5156

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Lanfranchi Luciano. Rinnovo concessione con approvazione di variante non sostanziale (diminuzione della portata massima) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località Il Torchio di Travazzano, ad uso irriguo - Proc.PCP-PA0085 – SINADOC 19984/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Lanfranchi Luciano (C.F. LNFLCN 47P06F205M), residente in Svizzera, Vietta Curtunaglia n. 16 – 7505 Celerina (CH) e domiciliato in Comune di Carpaneto P.no (PC), Frazione Travazzano, Località Il Torchio, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione della portata massima del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA 0085, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola e domestico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,38;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 12.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro

il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 15/10/2021, N. 5157

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 – Il Masero Società Semplice Agricola. Cambio di titolarità e variante sostanziale (diminuzione della portata massima e aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione rilasciata alla ditta Follini Fiorenzo e Fabrizio Società Agricola con D.D. n. 725 del 15/02/2021 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC) ad uso irriguo - Proc. PC16A0014 – SINADOC 8356/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

DETERMINA

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 e 31 R.R. 41/2001, alla ditta Il Masero Società Semplice Agricola, con sede in Comune di Calendasco (PC) via Mazzini n. 17 C.F. e P.I VA 01727270330, fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità e la variante sostanziale (diminuzione della portata massima e aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 725 del 15/02/2021 alla ditta Follini Fiorenzo e Fabrizio Società Agricola (C.F. 00900290339), (codice pratica PC16A0014), con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 38.000. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte

dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 20/10/2021, N. 5225

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Fondazione Vittorio e Giuseppe Cipelli Douglas Scotti di Vigoleno. Rinnovo con approvazione di variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume annuo del prelievo) e cambio della titolarità della concessione in precedenza rilasciata al sig. Cipelli Giuseppe per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Caminata, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0114 – SINADOC 21500/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, alla Fondazione Vittorio e Giuseppe Cipelli Douglas Scotti di Vigoleno (C.F. 91090310334), avente sede legale in Comune di Piacenza, Via Sant'Antonino n. 5, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo del la concessione con approvazione di variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume del prelievo) e cambio della titolarità del la concessione, in precedenza rilasciata al sig. Cipelli Giuseppe, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0114, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 28;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 43.500; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 20/10/2021, N. 5226

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27, 28 e 31 – Fondazione Vittorio e Giuseppe Cipelli Douglas Scotti di Vigoleno. Rinnovo con approvazione di variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume annuo del prelievo) e cambio della titolarità della concessione in precedenza rilasciata al sig. Cipelli Giuseppe per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località I Biolchi (Villa Cipelli), ad uso irriguo - Proc. PCPPA0115. – SINADOC 21507/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, alla Fondazione Vittorio e Giuseppe Cipelli Douglas Scotti di Vigoleno (C.F. 91090310334), avente sede legale in Comune di Piacenza, Via Sant'Antonino n. 5, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo del la concessione con approvazione di variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume del prelievo) e cambio della titolarità del la concessione, in precedenza rilasciata al sig. Cipelli Giuseppe, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0115, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.304; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 20/10/2021 N. 5227

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Scrocchi Roberto. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC), località Boscone, ad uso irriguo - Proc. PC21A0013 – SINADOC 10031/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale SCROCCHI ROBERTO, con sede in Comune di Rottofreno (PC), Via Cantacucco n.3 - C.F. e P.I.V.A. 01199670330, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0013, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 43,30;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 106.107; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC01A0219

Richiedente: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO - C.F./P. IVA 00906050331

Data di arrivo della domanda di concessione 28/9/2021.

Portata massima: 40 l/s

Portata media: 40 l/s

Volume annuo richiesto: 64.684 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: conoide Nure libero – Confinato superiore

Coordinate UTM X: 561.131 Y: 4.981.874

Comune: Pontenure (PC) – foglio 24 mappale 74

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC01A0346

Richiedente: DALLOSPEDALE UGO, ISABELLA, ENRICA E CAMORALI MAURA SOCIETA' AGRICOLA

C.F./P. IVA 01043330339

Data di arrivo della domanda di concessione 21/10/2021.

Portata massima: 36 l/s

Portata media: 2,06 l/s

Volume annuo richiesto: 64.941 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure - libero" - confinato superiore.

Coordinate UTM X: 562.839 Y: 4.979.544

Comune: Pontenure (PC) – foglio 33 mappale 36

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11

del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite escavazione di n. 1 pozzo ad uso industriale nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC21A0059

Richiedente: BIRROTECA S.R.L.

C.F./P. IVA 01606680336

Data di arrivo della domanda di concessione 18/10/2021.

Portata massima: 2 l/s

Portata media: 1,28 l/s

Volume annuo richiesto: 25.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure - libero" - confinato superiore.

Coordinate UTM X: 557.433 Y: 4.986.540

Comune: Piacenza (PC) – foglio 85 mappale 112

Uso: industriale

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera

esistente ad uso irriguo nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC21A0060

Richiedente: DALLOSPEDALE UGO, ISABELLA, ENRICA E CAMORALI MAURA SOCIETÀ AGRICOLA

C.F./P. IVA 01043330339

Data di arrivo della domanda di concessione 21/10/2021.

Portata massima: 36 l/s

Portata media: 2,06 l/s

Volume annuo richiesto: 64.941 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure - libero" - confinato superiore.

Coordinate UTM X: 56 3.351 Y: 4.979. 951

Comune: Pontenure (PC) – foglio 3 1 mappale 15

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-4541 DEL 14/09/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Branchi Srl - Domanda 4/12/2020 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Felino (PR), Via Roma. Concessione di derivazione. Proc PR20A0038. SINADOC 31711

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda BRANCHI SRL, c.f. 01575460348, Sede legale in Via Roma n.11 - 43035 Felino (PR), Pec branchi@pec.it, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0038, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 94;

– ubicazione del prelievo: Comune di Felino (PR), Via Roma, su terreno di proprietà del Comune di Felino consenziente, censito al fg. n. 3, mapp. n. 725; coordinate UTM RER x: 598.177,

Y: 4.949.993;

– destinazione della risorsa ad uso industriale e servizi igienici;

– portata massima di esercizio pari a l/s 5;

2– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-4541 del 14/9/2021 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030;

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA 2021-5002 DEL 07/10/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Tavella Roberto, Faloppa Castellani Federico Cesare Maria, Faloppa Castellani Marco, Alfieri Pietro - Domanda 14/1/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Felino (PR), loc. Felino. Concessione di derivazione Proc PR21A0001. SINADOC 2906

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire ai signori TAVELLA ROBERTO, c.f.TVLRR-T54A28G337Z, residente a Sala Baganza (PR), via Maiatico 79, FALOPPA CASTELLANI FEDERICO CESARE MARIA, c.f.FLPFRC78A25F205C, residente a Milano (MI), via Santa Tecla 5, FALOPPA CASTELLANI MARCO, c.f.FLPMRC47S26F205N, residente a Milano (MI) via Matteo Bandello 4/2, ALFIERI PIETRO, c.f.LFRPTR70M20L833L, residente a Felino (PR), via Casale 2, la concessione di derivazione di acqua pubblica sot-

terranea, codice pratica PR21A0001, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 110;

– ubicazione del prelievo: Comune di Felino (PR), località Felino, su terreno di proprietà dei richiedenti, censito al foglio 4 mappale 232; coordinate UTM RER Coordinate UTM 32: x: 598.764 Y: 4.951.071;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola; – portata massima di esercizio pari a l/s 6,70;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 73700;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2025 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dai concessionari;

(Omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-5002 del 7/10/2021 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2025 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA;

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale *(omissis)*

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-5004 DEL 07/10/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 art. 27 e 31 - Consorzio Acquedotto Rurale Tugo - Domande 21/12/2015 di rinnovo e 2/4/2021 di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano e zootecnico, da sorgenti in comune di Langhirano (PR), loc. Cozzano. Rinnovo con variante di concessione di derivazione. Proc PRPPA1272/15RN02. SINADOC 12822

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al CONSORZIO ACQUEDOTTO RURALE TUGO, con sede legale in Provincia di PARMA, STRADA CALESTANO n. 19/1, CAP 43013, Comune di LANGHIRANO (PR), C.F. 92175310348, il rinnovo e la variante sostanziale per incremento del volume di prelievo annuo della concessione di derivazione di acqua pubblica da sorgenti, codice pratica PRPPA1272/15RN02, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2030;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-5004 del 7/10/2021 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-5005 DEL 07/10/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Domanda 18/5/2021 di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, dalle falde sotterranee ad uso industriale in località S. Michele Tiorre in comune di Felino (PR). Ditta: Salumificio Ravanetti & C. S.R.L.. Variante concessione di derivazione Pratica: PRPPA0301, SINADOC 16922

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Salumificio Ravanetti & C. S.R.L., con sede legale in Provincia di Parma, Via I Maggio n. 2, CAP 43035, Comune di Felino, e-mail info@ravanettiespa.it, PEC ravanettiespa@pec.it, C.F. 00169210341, la variante sostanziale per aumento volume annuo di prelievo della concessione

di 3 derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA0301, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 106;

– ubicazione del prelievo: Comune Felino (PR), Località San Michele Tiorre, Via I Maggio n.2, Dati catastali: foglio 21, mappale 913, di proprietà del richiedente; coordinate UTM RER UTM* 32N: x 600.032, y 949.331;

– destinazione della risorsa ad uso industriale e irrigazione aree verdi;

– portata massima di esercizio pari a l/s 4;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 8800 (irrigazione mc 182, industriale mc 8618);

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2029 come stabilito dalla determina di rinnovo DET-AMB-2020-3863 del 19/8/2020;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario che annulla e sostituisce quello approvato con DET-AMB-2020-3863 del 19/8/2020;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-5005 del 7/10/2021 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 21/12/2029.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale *(omissis)*

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-5040 DEL 11/10/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 27 e 31 - Caseificio Eva Società Agricola Cooperativa - Domande 19/11/2015 di rinnovo e variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso promiscuo agricolo, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Eia. Concessione di derivazione. Proc PRPPA0780. SINADOC 13874

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda CASEIFICIO EVA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA, con sede in Parma (PR), Via Eia n. 70, pec evasca@pec.it, c.f. 00578800344, il rinnovo e la variante sostanziale per aumento volumi di prelievo la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PROC PRPPA0780, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 32;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR), località Eia, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 11, mapp. n. 169; coordinate UTM RER x: 599.755, Y: 4.965.352;

– destinazione della risorsa ad uso promiscuo agricolo;

– portata massima di esercizio pari a l/s 3;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 18264;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-5040 del 11/10/2021 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-5050 DEL 11/10/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Fratelli Cantarelli di Gian Paolo e Franco Cantarelli Snc - Domanda 24/12/2020 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso servizi igienici e irrigazione aree verdi, dalle falde

sotterranee in comune di Noceto (PR), Via San Lazzaro. Concessione di derivazione. Proc PR20A0039. SINADOC 491

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Fratelli Cantarelli di Gian Paolo e Franco Cantarelli SNC, c.f. 00743170342, con sede in Comune di Noceto (PR), Via San Lazzaro n 20/A, Pec fllicantarellisrl@registerpec.it, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0039, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 56,40; ubicazione del prelievo: Comune di Noceto (PR), via San Lazzaro, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 40, mapp. n. 124; coordinate UTM RER x: 591.746 Y: 4.962.220;

– corpo idrico interessato: Codice: 0072ER-DQ1-CL Nome: Conoide Taro-Parola - libero (alimentazione appenninica); – destinazione della risorsa ad uso igienico; – portata massima di esercizio pari a l/s 1;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 800;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-5050 del 11/10/2021 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-5231 DEL 20/10/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - TLR FIDENZA S.R.L. - Domanda 27/8/2020 di variante sostanziale

a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso geotermico, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), loc. Via Togliatti. Provvedimento di diniego della variante alla concessione. Procedimento Proc PR14A0037/20VR01. SINADOC 23537

Il diniego della variante alla concessione PR14A0037 richiesta dalla azienda TLR FIDENZA S.R.L., con sede legale in Comune di FIDENZA Provincia di PARMA, Via GRAMSCI n.1, PEC: tlrfidenzasrl@legalmail.it, C.F./Partita IVA 02817810340, con l'istanza indicata in premessa, ai sensi dell' art. 16 del comma 6) e art. 22 comma g) del Regolamento Regionale n. 41/2001 per la mancata presentazione della Relazione tecnica finale asseverativa dei lavori eseguiti nel rispetto del provvedimento autorizzativo;

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA IDET-AMB-2021-5301 DEL 25/10/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Belloni Lino - Domande 27/6/2019 e 21/9/2020 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso piscicoltura, dal Torrente Ceno in comune di Bardi, località Gerra Cella (PR). Concessione di derivazione. Proc PR19A0029. SINADOC 19821

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al sig. Belloni Lino, c.f. BLLLNI32D21A646C la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, codice pratica PR19A0029(ex proc. PRPPA0077 scaduta e non rinnovata), ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante presa fissa dal canale di un vecchio mulino in disuso;

– ubicazione del prelievo: Comune di BARDI (PR), Località GERRA CELLA, Dati catastali: foglio 26 antistante mappali 179÷182; coordinate UTM RER X: 565.559 Y: 4.945.223;

– destinazione della risorsa ad uso piscicoltura;

– portata massima di esercizio pari a l/s 48;

– volume d'acqua complessivamente prelevato e restituita in alveo pari a mc/annui 1.000.000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2029;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina iDET-AMB-2021-5301 del 25/10/2021

(omissis)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2029.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scaden-

za della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-5365 DEL 27/10/2021

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 - Azienda Agricola Gennari – Società Agricola - Domanda 23/6/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Vigatto. Concessione di derivazione. Proc PR21A0020. SINADOC 19482

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire all'AZIENDA AGRICOLA GENNARI - SOCIETÀ AGRICOLA, con Sede legale in Parma (PR), Strada Bassa 35 CAP 43124 Frazione Vigatto, Indirizzo PEC gennariss@legalmail.it, Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 00351550348 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0020, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 48,28;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma, Località Vigatto, Dati catastali: foglio 33, mappale 24, di proprietà del richiedente, coordinate ETRS89 UTM 32 x: 604.904, Y: 4.953.637;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 13,3;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 81000;

1. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030;

2. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-5365 del 27/10/2021

(omissis)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-5366 DEL 27/10/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 16 - Azienda Agricola Zambrelli Giuliano - Domanda 18/2/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Vigatto. Concessione di derivazione. Proc PR21A0004. SINADOC 6237

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Azienda agricola Zambrelli Giuliano, con sede legale in Provincia di Parma, Strada Cava in Vigatto n. 71, CAP 43124 Comune di Parma, PEC zambrelligiuliano@pec.it, C.F. 00564270346, codice pratica PR21A0004, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 74;
- ubicazione del prelievo: Comune di Parma, Località Vigatto, Dati catastali: foglio 2, mappale 228 di proprietà del richiedente; coordinate UTM RER x: 603.152 Y: 4.958.543;
- corpo idrico interessato: Codice: 2360ER-DQ2-CCI, Nome: Conoide Parma- Baganza - confinato inferiore (alimentazione appenninica);
- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 39.000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2025 in base ai risultati della alla valutazione ex ante condotta col "metodo Era";

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal

concessionario;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-5366 del 27/10/2021

(omissis)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2025 in base ai risultati della alla valutazione ex ante condotta col "metodo Era".

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-5367 DEL 27/10/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - La Casellina Società agricola s.r.l. - Domande 10/5/2021 e 2/7/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Traversetolo (PR), loc. Via Casellina. Concessione di derivazione. Proc. PR21A0013. SINADOC 14834

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a La Casellina Società Agricola S.r.l., con sede in Reggio Emilia (RE), Via Newton n. 38, pec lacasellina@pec.it, Codice Fiscale 02930070350 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR 21A0013, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 6;
- ubicazione del prelievo: Comune Traversetolo, Località Via Casellina n.3, Dati catastali: foglio 44, mappale 164, di proprietà della signora Pitalobi Luciana erede di Martini Giuseppe; coordinate UTM RER x: 609.636, Y: 4.941.041;
- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 4;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 16170;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2030;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-5367 del 27/10/2021 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-5390 DEL 28/10/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - CITTÀ DUE S.P.A. - Domanda 5/8/2020 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Via Biagi. Concessione di derivazione. Proc PR20A0024. SINADOC 21305

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Ditta Città Due S.p.A., c.f. 00840460349, con sede legale in Parma, Via Ventidue Luglio n. 51, PEC cittadue@legalmail.it la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0024, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– pozzo avente profondità di m 30;

– ubicazione del pozzo: Comune di Parma (PR), via Biagi, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 25, mapp. n. 1464; coordinate UTM RER x: 605.602 Y: 4.959.524;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi;

– portata massima di esercizio pari a l/s 2;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2849 determinato

in base alle considerazioni in premessa;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-5390 del 28/10/2021

(omissis)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee/superficiali ad uso industriale nel Comune di Solignano (PR) – Codice Pratica PR21A0018 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: BARILLA G. e R. Fratelli Spa, con sede legale in Provincia di PARMA - Via Mantova n. 166, CAP 43122 Comune di PARMA, PEC barillarubbiano@legalmail.it, C.F. 01654010345;

Data di arrivo domanda di concessione 25/5/2021 e 5/10/2021;

Portata massima: 20 l/s;

Portata media: 20 /s;

Volume annuo: 415000 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Solignano (PR), fg. 3, mapp. 16;

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo

indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano/acquedottistico nel Comune di Tornolo (PR) – Codice Pratica PR21A0024 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Comunalità di Pianazzo-Campeggi con Sede legale Via Campeggi di Santa Maria del Taro n1, Comune di Tornolo (PR), pec comunalie@pec.it, Codice Fiscale 90007860340;

Data di arrivo domanda di concessione 17/6/2021;

Portata massima: 3 l/s

Portata media: 1 l/s

Volume annuo: 35000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Tornolo (PR), fg. 9, mapp. 2 e 3;

Uso: consumo umano/acquedottistico.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Parma – Codice Pratica PR21A0042 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: BAGANZA S.C.A.R.L., Sede legale Provincia di BOLOGNA, Via Domenico Svampa n. 9, CAP 40129 BOLOGNA (BO), PEC baganza@legalmail.it, C.F. 03978531204, P.IVA 03978531204;

Data di arrivo domanda di concessione 18/10/2021;

Portata massima: 22 l/s;

Portata media: 22 l/s

Volume annuo: 30000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Parma, fg. 37, mapp. 71;

Uso: industriale/cantiere.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Langhirano (PR) – Codice Pratica PR21A0043 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: AUTODEMOLIZIONI LA BADIA s.r.l., Sede legale Provincia di Parma, loc. Pilastro - Via Saragat n. 9, CAP 43010 Comune di Langhirano, PEC labadiaautodemolizioni@pec.it, C.F. 00789880341

Data di arrivo domanda di concessione 25/10/2021;

Portata massima: 2 l/s;

Portata media: 2 l/s

Volume annuo: 1700 mc

Ubicazione prelievo: Comune Langhirano, fg. 1, mapp. 497;

Uso: irrigazione area verde.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Parma – Codice Pratica PR21A0044 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: CORDANI GRONDA, S.r.l. C.F. e P. IVA: 02930360348 - Numero REA-PR-278336, sede legale: loc. Roncole Verdi - n. 203 - Comune di BUSSETO (PR) - CAP 43011, PEC: cordani.gronda.srl@legalmail.it;

Data di arrivo domanda di concessione 26/10/2021

Portata massima: 2 l/s

Portata media: 2 /s

Volume annuo: 7380 mc

Ubicazione prelievo: Comune Parma fg. 36, mapp. 174;

Uso: industriale e igienico;

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Valmozzola(PR) – Codice Pratica PR21A0045 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Azienda Agricola Biologica “La Masera” S.S. c. f. 02205200344, con sede in Comune di Parma (PR), via San Martino n. 1;

Data di arrivo domanda di concessione 13/10/2021;

Portata massima: 3 l/s;

Portata media: 3 /s;

Volume annuo: 4500 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Valmozzola(PR), fg. 51, mapp. 273 e 219;

Uso: zootecnico.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante pozzo in comune di FONTANELLATO (PR), loc. CASALBARBATO. Prat. n. PRPPA1271

Con determinazione n. DET-AMB-2021-5321 del 25/10/2021, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a ORIOLI UBALDO, CF RLOBLD50D13D673U, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 16200 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA4225

Richiedente: Azienda Agricola La Torretta

Data domanda di concessione: 20/12/2007

Ubicazione del prelievo: comune di Bomporto (MO)

Dati catastali: foglio n. 25 mappale n. 222

Uso: irrigazione agricola e trattamenti antiparassitari

Portata massima richiesta: 0.52 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 150 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Unità Demanio Idrico” del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di

pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (produzione di gelatine alimentari) e igienico ed assimilati (impianto antincendio) - procedura di concessione ordinaria (in sanatoria) mediante un pozzo esistente con incremento del volume annualmente derivabile, ai sensi degli articoli 6, 31 e 43 del Regolamento regionale n. 41/2001. Pozzo esistente – Codice procedimento: MOPPA4806 (ex 1409/S)

Richiedente: ditta HARIPRO spa – C.F. 02064050368 – con sede a Spilamberto (MO) in Via Ghiarole n. 72.

Data domanda di variante sostanziale di concessione: 17/5/2021

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:
- Conoide Panaro – libero
- codice: 0410ER-DQ1-CL

- comune di Spilamberto (MO), in Via Ghiarole n. 72, presso lo stabilimento produttivo aziendale, su terreno di proprietà della medesima ditta richiedente, catastalmente identificato al foglio n. 14 mappale n. 96 del N.C.T. del comune di Spilamberto (MO)

Uso: uso industriale (produzione gelatine alimentari) e igienico ed assimilati (impianto antincendio)

Portata richiesta: complessiva nominale massima dal pozzo = 10, 0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 75.000 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Unità Demanio” del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE ARPAE SAC DI
FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda concessione di derivazione di acque superficiali ad uso irriguo agricolo in località Cortili Verzella nel comune di Tresignana (FE) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n. FE17A0021

Richiedente: Società Agricola Vivai Mazzoni (C.F. 01128930303), con sede legale in Via del Mare n.4 nel Comune di Tresignana (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 3/8/2017

Derivazione da acque superficiali

Corpo idrico: Po di Volano

Opera di presa: 4 tubazioni in acciaio DN 160

Ubicazione: loc. Cortili Verzella, Comune di Tresignana (FE)

Dati catastali: Sezione B, Foglio 17, mappale 27

Portata massima richiesta: 55,56 l/s

Volume di prelievo richiesto: 20.000 mc annui

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all’indirizzo sopra indicato, o all’indirizzo PEC aofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell’art. 11 del R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI
FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi in località Lido di Spina nel Comune di Comacchio (FE) – Pratica n. FE20A0003

Concessionario: Notoria srls (C.F./P.IVA 15504511005) con sede legale in Via Gramsci n.42/A nel Comune di Roma

Proc. n. FE 20A000 3

Determina n. DET-AMB-2021-5165 del 15/10/2021

scadenza 31/12/2030

Opera di presa: pozzo della profondità di 118 m

Ubicazione: Via Vene di Bellocchio n.54, località Lido di Spina, nel Comune di Comacchio (FE)

Dati catastali: Foglio 80, Mappale 6737

Portata massima concessa: 2,22 l/s

Volume di prelievo assentito: 2.500 mc/anno

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso pesca sportiva in località Cona nel Comune di Ferrara (FE) – pratica n. FE21A0011

Concessionario: G.A.P.I. snc di Amà Marco e Pincioli Monica (C.F./P.IVA 01304150384) con sede legale in Via Maria Bellonci n.26 nel Comune di Ferrara (FE)

Proc. n. FE 21A0011

Determina n. DET-AMB-2021-5198 del 19/10/2021

Scadenza 31/12/2030

Opera di presa: invaso di affioramento della falda freatica denominato Lago Verde

Ubicazione: Via della Ginestra, località Cona, nel Comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: Foglio 236, Mappali 21 e 32

Portata concessa: 1,59 l/s

Volume di prelievo assentito: 50.251 mc/anno

Uso: pesca sportiva

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso igienico assimilati nel Comune di Ostellato (FE). Codice Pratica FE21A0015 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: LESSIOGIANPAOLO - C.F. LSSGPL66E26H620W

Sede legale: Via Arturo Toscanini - 45100 ROVIGO

Data di arrivo domanda di concessione: 7/9/2021

Portata massima: 100,2 l/s

Volume annuo: 43.286,40 mc

Ubicazione prelievo:

corpo idrico: CANALE BURANA NAVIGABILE - codice: 050000000000 3 ER;

comune di OSTELLATO (FE); foglio 132 - mapp. 32 - 7 - 14 del N.C.T.

Uso: Igienico - assimilati

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, PEC aoofo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Procedimento n. BO01A3249/07RN01

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2021/12692

Data: 27/1/2021

Richiedente: Giordani Enrico

Tipo risorsa: Acque sotterranee

Corpi idrici: Conoide Zena Idice - Libero 0192er-Dq1-Cl; Conoide Zena Idice - Confinato Inferiore 2470er-Dq2-Cci

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 33 mappale 38

Portata max. richiesta (l/s): 16,67

Volume annuo richiesto (mc): 40.000

Uso: Irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Determinazione di concessione: n. DET-AMB-2021-5082 del 12/10/2021

Procedimento n. BO21A0003

Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Tarabusi Marco

Tipo risorsa: Acque sotterranee

Corpo idrico: 0470ER-DQ2-CCS / Conoide Zena-Idice – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 6 Mappale 434

Portata max. richiesta (l/s): 4,6

Volume annuo richiesto (mc): 10.000

Uso: Irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Scadenza: 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Sant'Agata Bolognese (BO)

Procedimento n. BO21A0019

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2021/66017

Data: 28/4/2021

Richiedente: Comune di Sant'Agata Bolognese (BO)

Tipo risorsa: Acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS / Pianura Alluvionale Apenninica – Confinato superiore

Opera di presa: Pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Sant'Agata Bolognese (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 23 Mappale 768

Portata max. richiesta (l/s): 3

Volume annuo richiesto (mc): 12.000

Uso: Irrigazione campi sportivi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali (fosso di Trogo) ad uso igienico assimilato e consumo umano nel Comune di Bagno di Romagna (FC) – Codice Pratica FC21A0028 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Masini Massimo parroco pro tempore della parrocchia Santi Pietro e Paolo Grisignano Forlì

Data di arrivo domanda di concessione 16/8/2021

acque superficiali 525 m s.l.m.

Portata massima: 2 l/s

Volume annuo: 40 mc/anno

Ubicazione prelievo: Comune Bagno di Romagna (FC), località Strabatenza al Fg. 112 Mapp. 66

Uso: igienico e assimilato e consumo umano

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC

Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Concessione di derivazione acque pubblica sotterranea e variante sostanziale per aumento di volume ad uso zootecnico

e igienico e assimilati in comune di Alfonsine - Proc. BO16A0035/21VR01

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – DET-AMB-2021-5361 del 27/10/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare all’Azienda LE TERRE DEL BIO SOCIETA’ AGRICOLA S.S. c.f. 02523420392 la variante sostanziale di concessione per aumento di volume di prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod. procedimento BO16A0035/21VR01) esercitato mediante n1 pozzo (risorsa BOA14390) della profondità di metri 220 avente le seguenti caratteristiche: – ubicato in comune di Alfonsine (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 33 mapp 119 coordinate UTM RER X: 731606 Y: 938417; –utilizzo della risorsa ad uso zootecnico e igienico e assimilati; portata massima di esercizio l/s 1;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari a mc/annui 15.000;
3. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2026.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica superficiale da fiume Lamone in comune di Faenza loc. Bocca dei Canali (RA) – Proc. RAPP0966

Richiedente: SCARDOVI GIUSEPPE
Sede: FAENZA (RA)
Data di arrivo domanda 22/10/2021
Procedimento: RAPP0966
Derivazione da: acque superficiali
Opere di presa: 1 punto
Ubicazione punto di presa: Comune di Faenza (RA)
Foglio: 190 mappale: 59
Portata max richiesta: 2,6 l/sec
Volume di prelievo in domanda: 6084 mc/annui
(Volume precedentemente assentito: 148 mc/annui
Uso: irrigazione agricola
Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse

Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Concessione per utilizzo di risorsa idrica sotterranea ad uso irrigazione agricola, in località Filetto del comune di Faenza (RA) – Proc. RA07A0222

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 5176 del 18/10/2021 è stato determinato di:

1. Rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, a Pezzi Gardenia C.F. PZZGDN48A52H199M la concessione preferenziale con procedura ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea procedimento n. RA07A0222, avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Ravenna (RA) Loc Filetto identificato catastalmente al NCT di detto Comune al/i Fg, 239 mapp 274; coordinate UTM RER x: 745.144 Y:913.504;
2. Pozzo di profondità di metri 70 (cod. risorsa RAA5127);
3. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola
4. portata massima di esercizio l/s 2,0 e volume complessivo pari a mc/annui 350;
5. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Lamone in comune di Faenza (RA) – Proc. RA21A0035

Richiedente: Compagnoni Stefano
Sede: Faenza (RA)
Data di arrivo domanda: 14/10/2021
Procedimento: RA21A0035
Derivazione da: acque superficiali
Opere di presa: n 1 punto
Ubicazione punto di presa: Comune di Faenza (RA)
Foglio: 205 mappale: 153
Portata max. richiesta: 12 l/sec
Volume di prelievo in domanda: 8400 mc/annui
Uso: irrigazione agricola
Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Anzola in Comune di Bedonia (PR), Località Pianelli di Sotto - Selvola per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale per l'utilizzo della risorsa idrica

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: PR99A0025

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Anzola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bedonia (PR), foglio 73 fronte mappale 20.

Occupazione area richiesta: tubazione della lunghezza di circa 8 mt del diametro di 50 mm

Uso richiesto: condotta strumentale al prelievo di acqua pubblica sorgiva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (BO) per cui è stata presentata istanza di rinnovo e cambio di titolarità

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio

Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Passarini Stefano

Data presentazione istanza: 6/10/2021

Corso d'acqua di riferimento: torrente Lavino

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Monte San Pietro (BO), foglio 23 mappale 415

Estensione area richiesta: mq 250

Uso richiesto: strumentale per due scarichi di acque meteoriche ed area cortiliva

Codice procedimento: rinnovo pratica BO14T0155 (114 mq area cortiliva e 1 scarico) unificata alla pratica BOPPT1156 (136 mq area cortiliva e 1 scarico)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 s.m.i. di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Carrozza in comune di Ponte dell'Olio (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale al diritto di proprietà - SINADOC 10269/2021 - Cod. Proc.: PC21T0048

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse

prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC21T0048;
- Codice Sinadoc: 10269/2021.
- Richiedenti: Romanini Dominiziana e Lo Bue Valerio;
- Corso d'acqua: rio Carrozza;
- Comune: Ponte dell'Olio (PC), località Riva;
- Identificazione catastale, estensione ed uso: a) area da adibire ad uso cortilivo/giardino per una superficie di circa mq. 600,00 identificata catastalmente al fg. 25 fronte mapp.li 81/p e 78 C.T. del Comune di Ponte dell'Olio – b) copertura esistente di un tratto del rio Carrozza con mantenimento dell'opera ed uso dell'area di risulta soprastante, da adibire ad uso cortilivo/pertinenza dell'abitazione, per una superficie di circa mq. 31,00 ed estensione di circa mt. 12,50, identificate catastalmente al foglio 25, fronte mappale 70 del C.T. del Comune di Ponte dell'Olio.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Colorno (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso area naturale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Colorno

Codice procedimento: SINADOC 26808/2021

Corsi d'acqua di riferimento: fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Colorno (PR) fg. 4 fronte mappali 57 e 41

Uso richiesto: area naturale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Baganza in Comune di Sala Baganza (PR) per cui sono state presentate 2 istanze di concessione ad uso cortile/giardino

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Sala Baganza

Codice procedimento: SINADOC 28778/2021

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Baganza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Sala Baganza (PR) fg. 39 mappale 192 e parte fronte

Uso richiesto: cortile/giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE05T0102

- Richiedenti: Rossi Morris

- Corso d'acqua: Torrente Crostolo

- Ubicazione: Comune di Reggio Emilia (RE) Località Via Tassoni

- Identificazione catastale: Foglio 184 mappale 49 in parte

- Data di arrivo della domanda: 10/3/2021 protocollo PG/2021/37891

- Uso richiesto: area cortiliva, deposito attrezzi e piscinetta

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO21T0046

Richiedente: Hera spa

Data domanda: 5/10/2021

Corso d'acqua: Rio Corlo

Comune di Fiorano Modenese

Foglio 2 mappali 285 e 316

Uso richiesto: attraversamento con condotta acquedottistica.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE04T0037 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'am-

biente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE04T0037

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 267 fronte mappale 256

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Biachini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE21T0041 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Goro in Comune di Goro Località Gorino per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T0041

Corso d'acqua di riferimento: Po di Goro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Goro, Foglio 18 fronte mappali 675-676-5, Foglio 20 fronte mappale 1 e Foglio 21 fronte mappali 1-10-17-9.

Uso richiesto: molluschicoltura.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara (FE) Località Denore, per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n.534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Asp Pianura Est.

Data presentazione istanza: 26/10/2021.

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara (FE), foglio 128 mappale 28.

Uso richiesto: Rampa carraia.

Codice procedimento: FEPPT0091.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua fiume Reno in Comune di Sasso Marconi (BO) - Procedimento n. BO10T0208/21RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO10T0208/21RN

Tipo di procedimento: Rinnovo concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 29/9/2021

Richiedente: Pasquini Ivana

Comune risorse richieste: Sasso Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 79 Mappale 528

P.

Uso richiesto: Orto domestico

Corso d'acqua: Fiume Reno, sponda sx

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Canale Navile in Comune di Bologna (BO)- Procedimento n. BO21T0049

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0049

Tipo di procedimento: concessione per ponte di strada comunale esistente

Data Prot. Domanda: 14/9/2021

Richiedente: Comune di Bologna

Comune risorse richieste: Comune di Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 55 Mappale 288

Uso richiesto: Ponte ad uso Passerella Ciclo-Pedonale

Corso d'acqua: Canale Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Santerno in Comune di Imola (BO) - Procedimento n. BO21T0100

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0100

Tipo di procedimento: Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 11/10/2021

Richiedente: Aquasport Santerno APD

Comune risorse richieste: Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 164 Mappale 338-501-502

Uso richiesto: Accesso all'acqua per pratica canottaggio

Corso d'acqua: Torrente Santerno, sponda dx

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua fiume Reno in comune di Sasso Marconi (BO) - Procedimento n. BOPPT0593/21 RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT0593/21RN

Tipo di procedimento: Rinnovo concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 29/9/2021

Richiedente: Giordani Sandro

Comune risorse richieste: Sasso Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 79 Mappale 528 p.

Uso richiesto: Orto domestico

Corso d'acqua: Fiume Reno, sponda sx

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Canale Navile in Comune di Bologna (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0047

Tipo di procedimento: Concessione per ponte di strada comunale esistente ad una corsia, costituito da tombinamento

Data Prot. Domanda: 18/10/2021

Richiedente: Comune di Bologna (BO)

Comune risorse richieste: Comune di Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

- Foglio 49 Mappali 69 e 36

- Foglio 50 Mappale 13

- Foglio 51 Mappale 284 e 377

Uso richiesto: Ponte ad uso Stradale

Corso d'acqua: Canale Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume Santerno in Comune di Imola (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO09T0152/21RN

Tipo di procedimento: Rinnovo di concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 31/8/2021

Richiedente: Cooperativa Trasporti Imola Srl Soc.Coop.

Comune risorse richieste: Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 133 antistante mappale 64

Uso richiesto: Manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Fiume Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Caselle in Comune di Monte San Pietro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO06T0332/21RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 24/8/2021

Richiedente: Alessandro Scalise

Comune risorse richieste: Monte San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 5 mappale 192

Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Rio Caselle

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Setta nel Comune di Monzuno (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0127/21RN

Tipo di procedimento: Concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 8/7/2021

Richiedente: Mauriello Vincenzo

Comune risorse richieste: Monzuno località Campolungo

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 14 Mappale 624

Uso richiesto: Orto, rampe di accesso, tettoie, area cortiliva

Corso d'acqua: Torrente Setta

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in Comune di Predappio per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0715

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forli-Cesena

– Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0715

Corso d'acqua di riferimento: fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio foglio 109 fronte mappale 83

Uso richiesto: uso agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC), per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1859

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1859

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 102 fronte mappali 273 2632

Uso richiesto: parcheggio e otto scarichi acque reflue

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indiriz-

zo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua rio della Busca in Comune di Cesena per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0073

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0073

Corso d'acqua di riferimento: rio della busca

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena foglio 232 fronte mappale 58

Uso richiesto: orto/giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Uso in

Comune di Sogliano al Rubicone per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RN13T0007

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: RN13T0007

Corso d'acqua di riferimento: fiume Uso

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Sogliano al Rubicone (FC) foglio 40 fronte mappale 80, 81

Uso richiesto: rimboschimento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in Comune di Premilcuore (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione e regolarizzazione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0072

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC21T0072

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Premilcuore (FC), foglio 31 fronte mappali 106-521-522 foglio 32 fronte mappali 209-211

Uso richiesto: attraversamento con scatola a copertura della condotta acquedottistica

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in Comune di Premilcuore (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione e regolarizzazione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0073

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC21T0073

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Premilcuore (FC), foglio 31 fronte mappali 106-521-522 foglio 32 fronte mappali 209-211

Uso richiesto: attraversamento con condotta acquedottistica

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua Fosso

PISTRINO in Comune di Mercato Saraceno (FC) - Codice Pratica FC21T0074

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso Pistrino identificata al Foglio 101 fronte mapp. 158 159 Comune di Mercato Saraceno (FC) Estensione mq 240,

Usò consentito: area cortiliva - giardino.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da €.16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad €.75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco

in Comune di Bertinoro per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0075

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC21T0075

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Ronco

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bertinoro (FC), foglio 43 fronte mappale 1049

Usò richiesto: riqualificazione area golenale con progetto forestazione

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di variante a concessioni per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN09T0040

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Settembrini n.17/d - PEC:aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di variante a concessioni di aree del demanio idrico:

Richiedente: Colombari Andrea

Data di arrivo domanda:18/10/2021

Procedimento: RN09T0040

Corso d'acqua: torrente Conca

Ubicazione: località Casarola del Comune di San Clemente (RN), sponda sinistra del torrente Conca

Identificazione catastale: foglio 24 ant. Partt. 63-1180

Usò richiesto: agricolo (sgambatoio equini con realizzazione di recinzione)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dal-

le ore 8:00 alle ore 12:30 previo appuntamento telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) indirizzo e-mail derbacci@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpae.emr.it.

cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Autorizzazione Integrata Ambientale, DITTA SINERGAS SPA. Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con Determinazione n. 5171 del 18/10/2021 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ditta Sinergas s.p.a. avente sede legale in Via Alghisi n. 19 nel Comune di Carpi (MO), per la gestione dell'attività accessoria di cogenerazione compresa all'interno del perimetro e tecnicamente connessa all'installazione per la produzione di dispositivi medici con trattamento di superficie di materie utilizzando solventi organici (punto 6.7 All.VIII D.Lgs. 152/06) gestita da Fresenius Hemocare Italia s.r.l. con sede legale nel Comune di Cavezzo in Via F. Santi n. 293 e produttiva in via San Pietro n. 1 a Mirandola.

Responsabile SUAP: Ing. Daniele Ciarletti

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta CERAMICHE CAESAR S.P.A., Avviso di deposito

La Ditta CERAMICHE CAESAR S.P.A., con sede legale in Via Canaletto n. 49, in Comune di Fiorano Modenese (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29- octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA", localizzato in Via Ghiarola Nuova n. 44, in Comune di Fiorano Modenese (Mo).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Fiorano Modenese e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Fiorano Modenese (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizza-

zione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è Giovanni D'Andrea (Responsabile SUAP).

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

D.Lgs 152/2006 e smi Parte II, Titolo III-bis, L.R. 21/04, DGR 1113/2011. MAA.BAT. S.R.L. - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC esistente sita in comune di Faenza, Via Proventa 120, attività di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi, punto 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e smi - Riesame dell'AIA con valenza di rinnovo

L'Unione dei Comuni della Romagna Faentina avvisa che con Determinazione del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di ARPAE – Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, n. DET-AMB-2021-5333 del 26/10/2021, è stato rilasciato ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., Parte II, Titolo III-bis e L.R. n. 21/2004 e smi, il provvedimento di riesame, con valenza di rinnovo, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 2131/2015 e smi, alla ditta MAA.BAT. S.R.L., per l'installazione esistente di messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi (punto 5.5 dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/2006 e smi), sita in comune di Faenza, Via Proventa, n. 120.

Società/ditta: MAA.BAT. S.R.L., sede legale in Comune di Faenza, Via Proventa n. 120.

Installazione: installazione IPPC esistente di messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi, sita in Comune di Faenza, Via Proventa n. 120.

Comune interessato: Faenza

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpae.emr.it>, nonché sul sito di ARPAE e presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

Il Responsabile del Procedimento: Dr. Maurizio Marani.

COMUNE DI CORNIGLIO (PARMA)

COMUNICATO

Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: “Ambito estrattivo di Rividulano” nel Comune di Corniglio (PR) che comprende la Variante al Piano comunale delle Attività Estrattive la cui autorità competente è definita dall’art. 7 comma 3 della L.R. 4/18

Il Comune di Corniglio, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che il proponente COSTA GIUSEPPE CALCESTRUZZI SRL ha presentato **istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico** comprensivo di VIA per il progetto denominato “Ambito estrattivo di Rividulano”.

Ai sensi dell’art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione sul BURERT sono la *Variante al Piano delle Attività Estrattive del comune di Corniglio*

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di **Parma**
- localizzato nei Comuni di: **Corniglio**

Il progetto è assoggettato al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ed appartiene alla tipologia progettuale prevista al punto B.3.2 dell’Allegato B3 alla L.R. 4/2018 denominato “Cave e torbiere”.

Il progetto è sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria su richiesta del proponente ai sensi dell’art. 4, comma 2 della L.R. 4/2018.

Il progetto si riferisce al Piano di Coltivazione e sistemazione finale che sarà realizzato all’interno dell’Ambito estrattivo AC-74 “Rividulano” in comune di Corniglio (PR); l’intervento è finalizzato alla stabilizzazione del versante instabile sovrastante la viabilità provinciale S.P. n. 84 “di Carobbio”, costituendo, di fatto, un intervento di pubblica utilità a tutela della s.p. n.84, attualmente esposta al rischio di caduta massi; parte del materiale estratto potrà, inoltre, assicurare la disponibilità di reperimento di materiale per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in alta Val Parma.

L’area di intervento presenta un’estensione complessiva pari a circa 125.000 m², da cui è prevista l’estrazione di 100.000 m³ di inerti non pregiati; la modalità di sistemazione finale prevede il recupero naturalistico-vegetazionale tramite rimodellamento morfologico dell’area di scavo e la successiva piantumazione di essenze arboree ed arbustive caratteristiche dell’area.

Ai sensi dell’art.16 della LR 4/2018, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web del Comune di Corniglio (<http://www.comune.corniglio.pr.it/>)

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul web del Comune di Corniglio del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli o presentandoli al Comune di Corniglio Largo Castello n. 1 - 43021 Corniglio (PR); l’invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

protocollo@postacert.comune.corniglio.pr.it

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito del Comune di Corniglio

Ai sensi dell’art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l’eventuale emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale – D. Lgs. n.152/06 ss.mm.ii. e L.R. n. 4/2018
- Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) - D.P.R. n.59/13
- Autorizzazione Paesaggistica – D.Lgs. n.42/2004
- Variante urbanistica L.R. 4/2018
- Autorizzazione per l’attività estrattiva - L.R. n.17/91
- Autorizzazione vincolo idrogeologico - R.D. n. 3267/1923
- Autorizzazione Trasformazione e compensazione boschiva - D.LGS. 227/2001
- Autorizzazione per la viabilità in ingresso
e può costituire dichiarazione di pubblica utilità dell’opera derivante dall’approvazione del progetto.

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso conclusione positiva del procedimento di riesame A.I.A. da parte della ditta TRE GIGLI Soc.Agr. di Gilioli Cristina Luca e Simone – installazione IPPC sita in Comune di Bagnolo in Piano, via Ponte Forca 12 (rif. SUAP n. 110/2019)

Lo Sportello unico delle Imprese dei Comuni Unione Pianura Reggiana avvisa che ai sensi dell’art. 29-ter, 29 quater co.5-8 e 29 nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis, secondo gli esiti dell’apposita conferenza dei servizi, si è conclusa con esito favorevole la procedura di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta Tre Gigli Soc.Agr. di Gilioli Cristina Luca e Simone, per lo stabilimento sito in Comune di Bagnolo in Piano (RE) in via Ponte Forca 12, in cui viene svolta l’attività di allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 2000 posti suini da produzione – di oltre 30 kg (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) il cui gestore è Gilioli Cristina.

Estremi del provvedimento conclusivo: Determina Dirigenziale Arpa S.A.C Reggio Emilia “DET-AMB-2021- 5019 del 08/10/2021 e atto finale SUAP prot. 31821 del 19/10/2021.

Responsabile Sportello Unico Pianura Reggiana: Paolo Fontanesi

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per la ditta Società Agricola Sant’Andrea Srl con sede legale in Via del Priolo n. 442 in Comune di Cesena ed installazione sita in Via San Paolo n.480 del Comune di Forlimpopoli. Avviso di avvenuto rilascio di riesame dell’A.I.A.

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e L.R. 21/2004 e s.m.i., dall’Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente ed Energia – Servizio

Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con provvedimento DET-AMB-2021-3952 del 6/8/2021, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc - Riesame dell'A.I.A.:

- Società Agricola Sant'Andrea Srl con sede legale in Via del Priolo n. 442 in Comune di Cesena ed installazione sita in Via San Paolo n.480 del Comune di Forlimpopoli

- Attività: allevamento avicolo - punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs.152/06 Parte II Titolo III-bis

- Ubicazione dell'impianto: sita in Via San Paolo n.480 del Comune di Forlimpopoli.

- Comune interessato: Forlimpopoli

- Provincia interessata: Forlì-Cesena

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. - Avviso deposito domanda di Riesame dell'A.I.A. della Società Crown Imballaggi Italia Srl

Si avvisa che, ai sensi degli artt. 8 e 11 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., è stata depositata presso l'Autorità competente: Agenzia Regionale per la Prevenzione dell'Ambiente e l'Energia - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma (Arpae SAC Parma che ai sensi della L.R. 13/2015 art. 78 a decorrere dall'01/01/2016 esercita le funzioni in materia di AIA per conto della Regione Emilia-Romagna), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con atto della Provincia di Parma n. 377 del 2/2/2010 e successive modifiche, relativa all'installazione di cui all'attività IPPC "6.7 Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici (apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare) con capacità > 150 kg/ora, o > 200 tonn"

localizzato: in Strada Ugozzolo n. 100/A Parma

presentata da: Società Crown Imballaggi Italia Srl

con Gestore IPPC: Sig. Cella Alfredo

Il progetto interessa il territorio del Comune di Parma.

La documentazione di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale è consultabile sul portale ufficiale dell'Autorità competente "Osservatorio IPPC-AIA" regionale ai sensi dell'art. 29-quater, comma 2 e 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. al link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DetailImpiantoPub.aspx?id=649>

La documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., i soggetti interessati potranno prendere visione della domanda e presentare

osservazioni in forma scritta all'Autorità competente c/o "Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma" ai seguenti indirizzi: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma - PEC: aoo-pr@cert.arpa.emr.it.

L'Autorità procedente è il SUAP del Comune di Parma.

Il Responsabile del Procedimento è Arch. Costanza Barbieri

L'Autorità competente è: Arpae SAC Parma.

Il termine di legge per la conclusione del procedimento previsto dall'art. 29-quater, commi 8 e 10 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è di 150 giorni dalla presentazione della domanda; tale termine può essere sospeso in caso di richiesta di integrazioni nell'ambito della Conferenza di Servizi (artt. 14 e 14-ter della L. 241/90 s.m.i.) per un massimo di 90 giorni.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio Determinazione AIA - Riesame con Modifica non sostanziale - Società Agricola Casale S.r.l.

Società/Ditta: Società Agricola Casale S.r.l. - avente sede legale in comune di Verghereto (FO), Via Va' di Rotoli n.2 (P.I. 04224620403) e installazione in comune di Ravenna, località San Zaccaria, Via Dismano n.296

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi

Oggetto: D.LGS N. 152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. N. 21/2004 E SMI - DGR N. 1795/2016. SOCIETA' AGRICOLA CASALE S.R.L. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) RILASCIATA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ IPPC (PUNTO 6.6 LETTERA A. ALLEGATO VIII D.LGS 152/06, PARTE II) SVOLTA NELL'INSTALLAZIONE ESISTENTE DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI AVICOLI SITA IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITÀ SAN ZACCARIA, VIA DISMANO N. 296. RIESAME CON MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Comune interessato: Ravenna Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, ai sensi della DGR 1795 del 31/10/2016, avvisa che con il rilascio della Determinazione n. DET-AMB-2021-5284 del 22/10/2021 si è concluso il procedimento di Riesame dell'AIA, comprensivo di modifica non sostanziale, intestata al gestore Società Agricola Casale S.r.l., rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC nell'installazione esistente di allevamento avicolo, sito in comune di Ravenna, Località San Zaccaria, Via Dismano n. 296.

La Determinazione sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 410 del 9/2/2015 e s.m.i.

E' possibile visionare l'Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso il sito di ARPAE: www.arpae.it

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso conclusione procedura di verifica assoggettabilità a VIA (Screening) - Progetto di coltivazione e sistemazione della cava di arenaria denominata "Ambito estrattivo 1S" ubicata in Comune di Sarsina (Forlì-Cesena). Proponente: ditta G.T. Inerti S.r.l.

L'Autorità competente Comune di Sarsina, avvisa che con determina del Responsabile di Settore n.311 del 16/9/2021 si

è conclusa la procedura screening riferita alla cava di arenaria U.M.I. 2 "ambito estrattivo 1S" del P.A.E. comunale, presentato dalla ditta G.T. Inerte S.r.l., non ritenendo necessaria l'ulteriore verifica V.I.A. e a condizione del rispetto delle prescrizioni in essa riportate.

I soggetti interessati possono consultare la determina di conclusione del procedimento di verifica screening sul sito web del Comune di Sarsina <https://www.comune.sarsina.fc.it/ambiente-valutazione-ambientale>.

Responsabile: Fabbretti Mauro

COMUNE DI MOLINELLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 47/78 della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata AC 6-2 sub 2 del PRG 99 sito in Molinella capoluogo e del rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006 articolo 21, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 28/10/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la Variante al Piano particolareggiato di Iniziativa Privata "AC6-2 SUB 2" del PRG '99 ai sensi dell'art.21 della L.R. n.47/78.

Il PUA adottato è depositato per 30 giorni presso il SUE del Comune di Molinella, Via A. Costa n. 12 ed è disponibile sul sito istituzionale all'indirizzo <https://www.comune.molinella.bo.it/ufficio/1/1/10/430/sportello-unico-servizi-territoriali-sue/variante-al-piano-particolareggiato-di-iniziativa-privata-ac62-sub-2-del-prg> ed il materiale visionabile al link: www.ftpmolinella.com/download/AC6.2SUB2Variante2021.zip

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 chiunque può presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data

del compiuto deposito, sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 12, del d.Lgs. 152/2006, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Ai sensi del D.Lgs 152/2006 relativo al procedimento di V.A.S., chiunque può presentare le proprie osservazioni fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e le proposte, redatte in triplice copia di cui una in carta legale, dovranno essere inoltrate al Comune di Molinella presso lo Sportello Unico Edilizia Via A. Costa n.12, in triplice copia di cui una in carta legale su specifica modulistica, oppure a mezzo pec all'indirizzo: sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it, entro e non oltre il 9/1/2022.

Le osservazioni e le proposte, redatte in triplice copia di cui una in carta legale, dovranno essere inoltrate al Comune di Molinella presso lo Sportello Unico Edilizia Via A. Costa n.12, oppure a mezzo pec all'indirizzo: sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

Angela Miceli

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di PUA (senza variante al POC)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 3/9/2021 è stato approvato il "Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata 1/PUA/2020 - Comparto produttivo POC BDR 33 – lotto 2, in località Ponte Larciano, in attuazione dell'Accordo urbanistico sottoscritto in data 19/9/2018 - Approvazione, ai sensi degli artt. 31 e 35 della L.R. 20/2000, con valore di permesso di costruire per le opere di urbanizzazione".

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA entrerà in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Roberta Biondi

COMUNE DI CALENDASCO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione della variante al Piano Regolatore Generale (PRG)

Si informa che l'Amministrazione comunale di Calendasco con Deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 7/10/2021 ha approvato la variante al Piano Regolatore Generale (PRG), ai sensi degli artt. 14, 15 della L.R. 47/1978 e dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017. La variante al PRG è corredata dei documenti per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D.Lgs n. 152/2006.

La documentazione della variante al PRG è disponibile attraverso il collegamento al sito internet dell'Amministrazione comunale di Calendasco all'indirizzo web: <http://www.comune.calendasco.pc.it>.

La variante al PRG è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Tecnico del Comune di Calendasco, Via Mazzini n. 4 - 29010 Calendasco (PC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giovanni Androni

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano Operativo Comunale stralcio denominato "POC Ambito di PSC ANS_C2.7 e D_N.17 Parte "Quaderna Sud"" con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - Adozione ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che a decorrere dalla data odierna è stato depositato, per sessanta giorni, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Castel San Pietro Terme, il Piano Operativo Comunale stralcio denominato "POC Ambito di PSC ANS_C2.7 e D_N.17 Parte "Quaderna Sud"" con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 148 del 26/10/2021;

Il PUA è visionabile entro i termini del deposito di cui sopra presso il Servizio Urbanistica previo appuntamento.

(richiesta da inoltrare a mezzo posta elettronica ordinaria: suap@comune.castelsanpietroterme.bo.it)

La documentazione è inoltre consultabile nel sito internet di questa Amministrazione al seguente link <https://www.cspietero.it/urbanistica/POC>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni, da inviare alla casella di posta elettronica certificata: suap@pec.cspietero.it.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI AL TERRITORIO
Angelo Premi

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento della stazione di rifornimento carburanti con realizzazione di area di sosta per autotreni previa variante agli strumenti della pianificazione comunale (Impianto distributore stradale carburanti, gpl e metano per autotrazione sito nel Comune di Fidenza - S.P. n. 12 per Soragna km 1+840 Loc. San Michele Campagna identificato nel Catasto terreni al fg. 35, mappali 135, 214, 215, 249).) - Avviso di deposito e pubblicazione

Ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b), della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito di richiesta presentata dalla ditta Socogas S.p.A. per l'attivazione del Procedimento Unico in oggetto, pervenuta al Comune di Fidenza con PEC del 15/09/2021, in atti al P.G. n. 39520, 39521, 39522, 39525 e 39526, sono depositati gli elaborati in formato digitale costituenti il progetto di ampliamento della stazione di rifornimento carburanti con realizzazione di area di sosta per autotreni previa variante agli strumenti della pianificazione comunale (Impianto distributore stradale carburanti, gpl e metano per autotrazione sito nel Comune di Fidenza - S.P. n. 12 per Soragna km 1+840 Loc. San Michele Campagna identificato nel Catasto terreni al fg. 35, mappali 135, 214, 215, 249).

Il progetto proposto prevede la realizzazione di una nuova area di sosta per autotreni (TIR) di circa 1800 mq sul terreno adia-

cente al distributore attualmente destinato a vocazione agricola, per tale motivo viene proposta la variante agli strumenti urbanistici dei mappali 249, 215 e 214 per un totale di circa 2700 mq al fine di assegnare alle aree la destinazione di ambito "distributori carburanti";

L'approvazione del progetto comporterà Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Fidenza.

Gli elaborati in formato digitale relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6, lett. a), della L.R. 24/2017, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni.

A tal fine, ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. c), della L.R. 24/2017, il progetto è integralmente pubblicato sul sito web del Comune di Fidenza alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione territoriale e riqualificazione urbana", anche ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. a), D.lgs. n. 33/2013 e ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 15/2013.

I soggetti interessati possono dunque prenderne liberamente visione accedendo alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione territoriale e riqualificazione urbana" del sito web del Comune di Fidenza e possono ottenere le informazioni pertinenti rivolgendosi al Responsabile del Procedimento indicato nel presente avviso.

Entro il citato termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BURERT, chiunque può presentare osservazioni, che saranno valutate prima della conclusione del procedimento.

Le osservazioni possono essere presentate con le seguenti modalità:

a) per via telematica, inviando un file firmato con firma digitale, oppure un documento con firma autografa accompagnato da copia di un documento di identità, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) protocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it;

b) in carta semplice unitamente a copia di un documento di identità, direttamente presso l'Ufficio Protocollo ubicato nel Palazzo Municipale in Piazza Garibaldi n. 1, Fidenza (PR) dal lunedì al sabato 8.30 – 13.00;

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017.

L'Ente titolare degli strumenti urbanistici di cui si propone la modifica è il Comune di Fidenza.

L'Autorità competente per la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) è la Provincia di Parma.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Gilioli Alberto (tel. 0524/517242 - giliolia@comune.fidenza.pr.it) Dirigente del Comune di Fidenza e Responsabile dello Sportello Unico per le attività produttive al quale ci si può rivolgere per prendere visione del progetto ed ottenere informazioni pertinenti.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo per l'attuazione degli interventi relativi al comparto ubicato in località Carpena in fregio a Via Brando Brandi classificato nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/6/2016 e s.m.i. come "Ambiti di trasformazione e ridisegno nelle frazioni" ADF 13 A.

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 337 del 20 ottobre 2021, immediatamente eseguibile, è stato approvato, ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i., il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per l'attuazione degli interventi relativi al comparto ubicato in località Carpena in fregio a Via Brando Brandi classificato nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/06/2016 e s.m.i. come "ambiti di trasformazione e ridisegno nelle frazioni" ADF 13 A.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, ed è visionabile consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì, www.comune.forli.fc.it accedendo alla sezione "Amministrazione Trasparente", seguendo il seguente percorso: Pianificazione e governo del territorio/Atti di governo/Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni.

Il responsabile del procedimento, è il geom. Andrea Permunian (tel. 0543/712827).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Simona Savini

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione dell'Ambito AR1.C parte, destinazione residenziale, da parte dei Sigg. Bellini Daniele, Giovanni, Giovanna, Paolo e Ghiacci Mariangela

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 20/2018 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione, attraverso proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione i Sigg. Bellini Daniele, Giovanni, Giovanna, Paolo e Ghiacci Mariangela hanno presentato una proposta di accordo operativo per l'attuazione dell'Ambito AR1.C parte, che è già stato depositato sul sito web del Comune di Guastalla ai fini della trasparenza e partecipazione.

La Giunta Comunale in data 21/9/2021 con delibera G.C. n. 69 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata dai Sigg. Bellini Daniele, Giovanni, Giovanna, Paolo e Ghiacci Mariangela in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il servizio S.U.E. del Comune di Guastalla in Piazza Mazzini n.1 e possono essere visionati liberamente accedendo al link

<https://drive.google.com/drive/folders/1aWUaKzDR2q6pd-3fEu7e1G-pZKd-WDVb?usp=sharing>

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Guastalla alla sezione "Amministrazione Trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo: Comune di Guastalla – Piazza Mazzini n.1 – 42016 Guastalla (RE)

Oppure all'indirizzo pec istituzionale: guastalla@cert.provincia.re.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Silvia Cavallari

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo e schema di convenzione urbanistica Ambito "ASP_AN 2.9 Lasie"

Con deliberazione di Giunta comunale n. 233 del 12/10/2021 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "ASP_AN2.9 LASIE" a destinazione produttiva, ai sensi dell'art. 35 L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e lo schema della convenzione che disciplina i rapporti tra Comune di Imola e le proprietà per l'attuazione del PUA entro il termine massimo di giorni 180 (centottanta) dall'esecutività della suddetta deliberazione.

Con la suddetta deliberazione si dà atto che il PUA approvato entra in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT dell'avviso di approvazione ed ha validità di anni 10 (dieci) da tale data. Le opere dovranno essere realizzate entro i termini stabiliti dalla convenzione.

IL DIRIGENTE
Alessandro Bettio

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) ambito COS1 Subcomparto Antica Milizia 2° stralcio attuativo con opere di urbanizzazione

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 515 del 28/9/2021, P.G. n. 205013 del 4/10/2021 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo ambito CoS1 subcomparto Antica Milizia 2° stralcio attuativo con opere di urbanizzazione.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Piazza C. Farini n. 21 terzo piano – Ravenna ed è pubblicato nell'apposita sezione del sito internet del Comune "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Chiara Baffè

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017

Si avvisa che in data 26/9/2021, con prot. 304283/2021, è stato depositato dalla Soc. CAAR SpA, P.IVA 02029410400, con sede legale in Rimini (RN), un progetto per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria all'interno del P.P.I.P. CAAR, consistenti nel collegamento funzionale della U.A. 7 con la seconda rotatoria interna del CAAR in Rimini, Via Emilia Vecchia 75, in area distinta al C. T. di Rimini al f. 49, mapp.li 1135-1258-1260, comportante Variante alla pianificazione vigente (nello specifico variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica CAAR approvato con del. C.C. 69/2009).

Al fine dell'approvazione del progetto in variante alla pianificazione territoriale vigente, si provvede al deposito della documentazione presentata, per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, pertanto dal 10/11/2021 al 10/1/2022*, per consentire la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati potranno prenderne visione e chiedere informazioni, presso la sede comunale del Settore Governo del Territorio, all'ing. Carlo Mario Piacquadio e all'arch. Sara Pavanini (tel.0541 704400 – cod.1) negli orari di apertura.

La documentazione viene altresì pubblicata sul sito web istituzionale, all'indirizzo: <https://www.comune.rimini.it/documenti/documenti-tecnici-di-supporto/procedimenti-unici-0>, anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 6, della LR 15/2013.

Entro il termine di pubblicazione suddetto, chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della LR 24/2017.

Si fa presente che si è provveduto all'indizione di conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, L.R. 24/2017.

Il responsabile del procedimento unico è l'ing. Carlo Mario Piacquadio, responsabile del Settore Governo del Territorio, mentre il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 56 L.R. 24/2017 è il dott. Luca Uguccioni.

* data posticipata ai sensi dell'art. 2963 c.c. e 155 c.p.c.

IL DIRIGENTE

Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione di variante urbanistica all'area individuata al Fg 5 mapp. 140 – 141 - 227 e costituzione unica scheda di intervento, finalizzata all'insediamento della ditta SER s.r.l., in ampliamento all'attività esistente - Avviso di deposito

Si avvisa che, a seguito della richiesta del sig. Pavin Massimo in qualità di Amministratore Unico della società "SER s.r.l. – Società Europea Rigenerazione", pervenuta mediante PEC in

data 13/4/2021 al prot. n. 11026 e successivamente integrata il 25/10/2021 con doc. prot. 32189 – 32191 32115, il Servizio Urbanistica del Comune di Salsomaggiore Terme, ha provveduto a ri-attivare in data 28/10/2021 il procedimento unico di cui all'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017, inerente la casistica di cui all'art. 53 comma 1, lettera b) della stessa legge.

L'avvio del procedimento coincide con la pubblicazione del presente avviso nel BURERT e all'Albo Pretorio del Comune di Salsomaggiore Terme.

Gli elaborati sono disponibili al pubblico in formato digitale nella sezione Pianificazione e governo del territorio di Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale dell'Ente, al seguente link:

<https://www.halleyweb.com/c034032/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/577>

Gli elaborati sono altresì depositati presso l'Area 3 – Istituzionale, Territorio e Sicurezza, Settore 7 – Urbanistica ed Edilizia Privata (Viale Romagnosi n. 7 – Salsomaggiore Terme – telefono 0524 580247 in libera visione, previo appuntamento.

Il deposito degli elaborati durerà per sessanta giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione del presente Avviso nel BURERT. Entro tale scadenza, chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, in duplice copia cartacea, oppure mediante PEC all'indirizzo protocollo@postacert.comune.salsomaggiore-terme.pr.it

L'autorità competente viene individuata nel Comune di Salsomaggiore Terme. Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Responsabile del Settore 7 – Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Salsomaggiore Terme, arch. Michela Fedeli.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Michela Fedeli

COMUNE DI TREDOSIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Delibera di Consiglio Comunale n.39 del 30/9/2021 ad oggetto: Sde-manializzazione di un tratto di strada intersecante via Battaglione Corbari

Con la presente si comunica che questo Ente con atto di Consiglio comunale n.39 in data 30/9/2021 ha deliberato la sde-manializzazione di un tratto della vecchia strada vicinale che congiungeva la località Ciabattino con la nuova strada comunale Via Battaglione Corbari.

Questa pubblicazione viene fatta ai sensi dell'art.4 comma 1 della Legge Regionale 19 agosto 1994, n.35. Si comunica, inoltre, che gli interessati possono presentare opposizione a questo Ente, avverso il provvedimento del Consiglio comunale sopra richiamato, nel termine di trenta giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti relativi alla presente comunicazione sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale durante gli orari di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DI AREA

Melania Colinelli

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Seconda variante normativa al piano particolareggiato di iniziativa privata ex comparto 21-C1 del PRG previgente ora ambito AN.e del RUE e PSC vigenti in Via Calamandrei in località Crespellano (Limitatamente al macrolotto 1), con trasferimento e acquisizione di potenzialità edificatoria mq. 680 Su (art. 1.1.6. comma 8 del RUE) dall'ex comparto C1-17 di PRG previgente ora ambito AN.e del PSC e RUE vigenti. Avviso di pubblicazione PUT 2/2021/URB

Si avvisa che la seconda variante normativa al piano particolareggiato di iniziativa privata ex comparto 21-C1 del PRG previgente ora ambito AN.e del RUE e PSC vigenti in Via Calamandrei in località Crespellano (Limitatamente al macrolotto 1), con trasferimento e acquisizione di potenzialità edificatoria mq. 680 Su (art. 1.1.6. comma 8 del RUE) dall'ex comparto C1-17 di PRG previgente ora ambito AN.e del Psc e RUE vigenti (PUT 2/2021/URB - Fasc. 06.01. 2021/10) è depositata dal 10 novembre 2021 fino al 10 gennaio 2022 in formato digitale sul sito web del Comune di Valsamoggia al seguente link: <https://www.comune.valsamoggia.bo.it/index.php/pianificazione-e-governo-del-territorio>.

Entro il 10 gennaio 2022 compreso, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti della Seconda Variante normativa le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DELL'AREA
Federica Baldi

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Seconda variante normativa al piano particolareggiato di iniziativa privata ex comparto C1-17 del PRG previgente ora ambito AN.e del RUE e PSC vigenti in Via Scorzoni in località Crespellano - Calcara, e cessione di potenzialità edificatoria mq. 680 Su (art. 1.1.6. comma 8 del RUE) all'ex comparto C1-21 di PRG previgente ora ambito AN.e del PSC e RUE vigenti. Avviso di pubblicazione (PUT 3/2021/URB)

Si avvisa che la seconda variante normativa al piano particolareggiato di iniziativa privata ex comparto C1-17 del PRG previgente ora ambito AN.e del RUE e PSC vigenti in Via Scorzoni in località Crespellano - Calcara, e cessione di potenzialità edificatoria mq. 680 Su (art. 1.1.6. comma 8 del RUE) all'ex comparto C1-21 di PRG previgente ora ambito AN.e del Psc e RUE vigenti (PUT 3/2021/URB – Fasc. 06.01. 2021/14) è depositata dal 10 novembre 2021 fino al 10 gennaio 2022 in formato digitale sul sito web del Comune di Valsamoggia al seguente link: <https://www.comune.valsamoggia.bo.it/index.php/pianificazione-e-governo-del-territorio>.

Entro il 10 gennaio 2022 compreso, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti della Seconda Variante normativa le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DELL'AREA
Federica Baldi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di intervenuto consenso unanime alla proposta di accordo di programma ai sensi dell'art. 34, D.Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 4 e 60 L.R. 24 del 21/12/2017 per l'inserimento nel Piano Operativo Comunale di Reggio Emilia, con contestuale variante alla pianificazione urbanistica vigente, del Piano Urbanistico Attuativo "ASP1 - ex AP8-21 – ASP-n2", ricadente nell'ambito produttivo di rilievo Sovracomunale Prato-Gavassa

Si avvisa che, nella seduta della Conferenza Preliminare tenutasi in data 29/10/2021, si è determinato consenso unanime dei soggetti partecipanti ad una proposta di accordo di programma (Accordo preliminare) nell'ambito del procedimento ai sensi dell'articolo 34 D.Lgs. n. 267/2000, degli articoli 4 e 60 L.R. 24 del 21/12/2017, dell'articolo 40 L.R. 20/2000, promosso dal Sindaco di Reggio Emilia, su istanza di Silk-Faw s.r.l., per la approvazione del programma di intervento avente ad oggetto, all'interno dei Ambito di qualificazione produttiva sovracomunale in località "Gavassa", l'insediamento di uno stabilimento industriale destinato alla produzione di autovetture ibride e di autovetture completamente elettriche con tecnologia BEV (Battery Electric Vehicle) da processo automotive integrato.

Il programma di intervento, di rilevante interesse pubblico, si colloca, per la sua intera estensione, all'interno del territorio urbanizzato definito dagli strumenti urbanistici vigenti e comporta

ampliamento su area urbanizzabile di un comparto già urbanizzato ("Ap8-Ap21") attraverso l'inserimento in POC del PUA "ASP1 - ex Ap8-21 - ASP-N2", al quale accedono varianti al PSC e al RUE ai soli fini della ridefinizione puntuale della disciplina urbanistica relativa a due fabbricati esistenti.

I soggetti partecipanti all'Accordo Preliminare hanno espresso consenso unanime alla proposta di accordo, sottoscrivendola attraverso i propri rappresentanti legali, a seguito delle determinazioni dei rispettivi organi istituzionalmente competenti, acquisite agli atti della Conferenza.

Nell'ambito del procedimento di accordo di programma viene condotta la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) di cui agli articoli 18 e 19 della L.R. 24/2017 ed è in corso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e degli articoli 10 e 11 della legge regionale 20 aprile 2008, n. 4.

La proposta di Accordo di Programma e i suoi allegati, in uno con gli elaborati del PUA, gli elaborati dell'inserimento in POC, gli elaborati della variante al PSC/RUE, gli elaborati Valsat, il testo della modifica all'Accordo Territoriale, gli elaborati del procedimento di screening (per i quali si sono già autonomamente perfezionati gli adempimenti di cui all'articolo 19 d.lgs. 152/2006), sono depositati, per la libera consultazione, dalla data della presente pubblicazione per 60 (sessanta) giorni consecutivi, ovvero fino al **10/1/2022**, presso il Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia, in Reggio Emilia Via Emilia San Pietro n.12, piano primo, open space, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 esclusivamente

previo appuntamento telefonico (0522-456352-456114).

Il presente avviso è pubblicato nel BURET, all'albo pretorio comunale e sul sito web della Regione Emilia-Romagna, dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia della Provincia di Reggio nell'Emilia, all'indirizzo: <https://www.provincia.re.it/aree-tematiche/pianificazione-territoriale/accordi-di-programma/>

La proposta di accordo e gli elaborati del progetto, come sopra indicati, sono altresì pubblicati sul sito web del Comune di Reggio Emilia all'indirizzo: https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/prupoc/%20asp1_asp_n2_automotive_gavassa/

Entro la scadenza del termine perentorio di deposito degli elaborati (10/1/2022) chiunque sia interessato può prenderne visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni.

Le osservazioni potranno essere inviate al Comune di Reggio Emilia, amministrazione competente, tramite posta ordinaria (in caso di trasmissione per posta, farà fede la data del timbro

postale), tramite raccomandata A.R. all'Archivio Generale, Via Mazzacurati 11, 42122 Reggio Emilia, in carta semplice ed in unica copia, ovvero tramite posta elettronica certificata (comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento è possibile rivolgersi al tecnico istruttore del Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia, arch. Valeria Spinato (tel. 0522-456352; mail: valeria.spinato@comune.re.it) o alla dott.sa Giovanna Vellani (tel.0522-456146 mail:giovanna.vellani@comune.re.it).

La Responsabile del procedimento, nonché garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art.45, comma 3, della L.R. n. 24/2017, è la Dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia, Arch. Elisa Iori.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Elisa Iori

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di "Snam Rete Gas S.p.a." per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Rifacimento metanodotto Ravenna-Chieti, tratto Ravenna-Jesi, opere connesse di interesse regionale, allacciamenti provincia di Ravenna dn 100 (4"), dn 200 (8"), dp 75 bar, e relative dismissioni, comuni di Ravenna e Cervia (RA)"

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in Piazza S. Barbara n. 7, Comune di San Donato Milanese (MI), 20092, C.F. e P.I. 10238291008, e sede operativa in Via Caduti del Lavoro n.40 - 60131 Ancona, con istanza del 16/4/2021, Prot. n. INGCOS/CENOR/743/MUS, acquisita al protocollo di ARPAE con PG nn. 2021/64383 del 26/4/2021, 2021/65484 del 27/4/2021, 2021/72250 del 7/5/2021 e 2021/73456 del 10/5/2021, ed integrata con PG nn. 2021/97258 del 22/6/2021, 138251 del 7/9/2021 e 160754 del 19/10/2021 (Pratica Sinadoc n. 12540/2021) ha chiesto l'avvio della procedura di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Rifacimento metanodotto Ravenna-Chieti, tratto Ravenna-Jesi, opere connesse di interesse regionale, Allacciamenti Provincia di Ravenna DN 100 (4"), DN 200 (8"), DP 75 bar, e relative dismissioni, Comuni di Ravenna e Cervia (RA)", nel dettaglio:

Metanodotti in progetto

Met. Ric. Ali. Centrale Compressione ex Alsini (Ca Gi) DN 100 (4") PD 75 bar;

Met. Rif. Ali. Comune di Cervia 1^ presa DN 100 (4") DP 75bar;

Met. Rif. Coli. Cervia - S. Maria Nuova DN 200 (8") DP 75;

Met. Rif. Ali. Comune di Cervia 2^ presa DN 100 (4") DP 75 bar.

Metanodotti in dismissione

Met. Ali. Centrale Compressione ex Alsini (Ca Gi) DN 80 (3") DP 70 bar;

Met. Ali. Comune di Cervia 1^ presa DN 80 (3") DP 70 bar;

Met. Coli. Cervia - S. Maria Nuova DN 200 (8") DP 70 bar;

Met. Ali. Comune di Cervia 2^ presa DN 100 (4") DP 70 bar.

Per l'infrastruttura in oggetto, SNAM RETE GAS S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, come previsto dagli artt. 30 e 31 del D.Lgs n. 164/2000, in quanto l'opera è necessaria al fine di soddisfare gli impegni di trasporto del gas naturale attraverso un sistema sicuro, efficiente ed in linea con le moderne tecnologie costruttive, anche in relazione alla necessità di dare continuità alla fornitura ed allo sviluppo della rete di trasporto gas; a tal fine SNAM RETE GAS S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal DPR n. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e ss.mm.ii. e dalla L.R. n. 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" e ss.mm.ii.

L'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna e del Comune di Cervia, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per la localizzazione dell'infrastruttura, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura.

Il nuovo metanodotto interesserà le particelle catastali di seguito identificate:

Comune Cervia:

Foglio 9, Particelle 8, 20, 33;

Foglio 38, Particelle 6, 8, 42, 43, 48, 49, 57;

Foglio 49, Particelle 1, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 12, 14, 20, 21, 24, 25, 27, 43, 44, 47, 84, 86, 88, 90, 97, 99;

Foglio 50, Particelle 2, 20, 29, 30, 37;

Foglio 62, Particelle 87, 94, 95, 97, 98, 99, 103, 104, 165, 300, 301, 600, 610;

Foglio 63, Particelle 133, 147, 148, 274, 289;

Foglio 64, Particelle 20, 23, 24, 25, 27, 33, 34, 111, 151, 158, 160;

Foglio 76, Particelle 85, 88, 119, 120, 128, 145, 221, 227, 270, 475, 477, 478, 584, 586, 588;

Foglio 81, Particelle 2, 271, 273, 442, 466.

Comune Ravenna:

Foglio 167, Sez. C - Savio, Particelle 8, 11, 12, 14, 15, 28, 85, 99, 137, 138, 152, 179, 206, 282, 292.

Il procedimento amministrativo è di competenza di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ravenna, responsabile del procedimento e competente per il rilascio del provvedimento autorizzativo è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Dott. F. Magnarello.

Gli originali della domanda e i documenti allegati sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Unità Energia, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse, previa richiesta di appuntamento.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aora@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al/ai Comune/i di riferimento (Ravenna e/o Cervia) per le valutazioni di competenza.

ARPAE - S.A.C. di Ravenna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 19/4/2022, ovvero 6 mesi dal ricevimento dell'istanza completa di integrazioni.

IL DIRIGENTE DI ARPAE SAC
Fabrizio Magnarello

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata a scopo residenziale denominato Carpaneto Ovest Zona C1C, posto in prospicenza alla S.P. Piacenza Castell'Arquato di Carpaneto P.no - Procedimento espropriativo per acquisizione delle aree per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria

Il Responsabile del Servizio rende noto che con proprio decreto Rep. n. 276 del 4 ottobre 2021 è stata pronunciata a favore del Comune di Carpaneto Piacentino, a seguito del deposito presso il M.E.F. (Ministero Economia e Finanze), Ragioneria Territoriale dello Stato, così definito "Servizio Depositi Definitivi BOLOGNA - Apertura deposito definitivo Numero 1354750 - in data 28/09/2020 Nr. Nazionale: 1354750, Nr.provinciale: 1471525, Importo deposito: Euro1,00, su conto corrente di Tesoreria centrale n. 25037 "Gestione Servizio depositi definitivi conto terzi" - codice di riferimento BO01354750F, l'espropriazione degli immobili sottoelencati necessari a "ACQUISIZIONE DELLE AREE PER LE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SE-

CONDARIA":

area censita nel C.T. al Foglio 20, Mappali n. 220 – 680 – 1080 parte – 221 – 1014 – 1016, proprietà SOC. MA.MA S.r.l. in fallimento di Milano - dott.ssa avv. Paola Furini, Curatore fallimentare di Milano.

Comune di Carpaneto Piacentino - Provincia di Piacenza, Piazza XX Settembre n. 1, C.F./P.I. 00150060333, PEC: comune.carpaneto@legalmail.it, tel.0523-853718/31/37, e-mail: urbanistica@comune.carpaneto.pc.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE
Andrea Costa

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

"Completamento sottopasso Via Portofino a Marebello" di RIMINI. Decreto di esproprio Rep. n. 106 del 26/10/2021

Con Decreto di esproprio Rep. n. 106 del 26/10/2021 (Determinazione Dirigenziale n. 2356 del 26/10/2021) è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Rimini C.F. – P.IVA 00304260409, del bene, occorrente alla realizzazione dell'opera pubblica " *Completamento sottopasso Via Portofino a Marebello*", in proprietà della Ditta n. 1, RESIDENCE DEL MARE S.R.L., con il trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, beneficiario dell'esproprio, come segue:

Ditta 1: RESIDENCE DEL MARE S.R.L. con sede in RIMINI – C.F. 03318350406 - Proprietà per 1/1; Area in esproprio, individuata al CT foglio 100, mappale 4676 (già mapp.le 4570/ parte) di mq. 25, qualità: semin. Arborato; Confini: stessa proprietà, Comune di Rimini, salvo altri.

Indennità provvisoria liquidata: € 1.250,00;

Si dà atto che l'indennità provvisoria di esproprio veniva accettata dalla società Residence del Mare SRL con nota prot. n. 157930 del 24/5/2021 e veniva regolarmente liquidata ad es- sa per un importo pari ad € 1.250,00;

Si precisa che la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, commi 1, lettere *f) e h)* del D.P.R. 8/6/2001, n. 327, sarà effettuata mediante l'immissione in possesso nell'area espropriata e con redazione dei verbali, di cui all'art. 24 del suddetto D.P.R., previa notifica alla ditta interessata, nelle forme e con le modalità previste dalla lettera *g)* del citato art.23;

Si stabilisce che il presente provvedimento sia notificato al destinatario interessato;

Si dà atto che, ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione, non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione";

Si stabilisce che il presente provvedimento sia, a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, registrato, trascritto e volturato presso i competenti uffici;

Si stabilisce che il presente Decreto sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre, nei termini di legge, opposizioni contro la indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni,

anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'art. 53 D.P.R. 8/6/2001, n.327;

Si dà atto che il presente decreto di esproprio è esente dall'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari, ai sensi dell'art.22, tab.B allegata al D.P.R. 642/1972 e della L. 1149/1967;

Si stabilisce che responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Dellavalle, Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale;

Si partecipa il presente provvedimento all'Ufficio Inventaria del Settore Internal Audit e Valorizzazione del Patrimonio.

IL DIRIGENTE
Alberto Dellavalle

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Lavori di riqualificazione delle Vie Tosi, Decio Raggi, Oberdan, Sozzi - Primo stralcio - Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 14 e seguenti del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327

Con il decreto n. 23 in data 15/10/2021, è stata disposta a favore del Comune di San Mauro Pascoli e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

1) T.I., T.P., Z.A.A., Z.C., Z.L., Z.N., Z.R. Foglio 13 particella 536 (mq.79), indennità € 3.160,00;

2) T.I., T.P., Z.A.A., Z.C., Z.L., Z.N., Z.R. Foglio 13 particella 1252 (mq.443), indennità € 17.720,00.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di San Mauro Pascoli liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento va:

1 notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;

2 registrato presso l'Ufficio del Registro di Cesena;

3 trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Forlì;

4 fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Forlì;

5 pubblicato, per estratto, sul sito Internet dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
f.f. Giovanni Ravagli

COMUNE DI VIGOLZONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento espropriativo per lavori di realizzazione della pista ciclopedonale Vigolzone - Villò. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di cui al deposito amministrativo definitivo

a favore del sig. Oltrona Visconti Luigi Maria, depositate presso il M.E.F.

Con decreto n. 7201 in data 12 ottobre 2021 nell'ambito del procedimento espropriativo per i lavori di realizzazione della pista ciclopedonale Vigolzone - Villò, è stato autorizzato lo svincolo dell'indennità definitiva a favore del sig. Oltrona Visconti Luigi Maria depositate presso il Ministero Economia e Finanza - Ragioneria territoriale dello Stato - Bologna, per le aree distinte al C.T. del Comune di Vigolzone al foglio 16 mappali n. 41 e n. 190.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Foppiani

COMUNE DI VIGOLZONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento espropriativo per lavori di realizzazione della pista ciclopedonale Vigolzone - Villò. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di cui al deposito amministrativo definitivo a favore della ditta Azienda Agricola Cantine Romagnoli Villò S.r.l., depositate presso il M.E.F.

Con decreto n. 7202 in data 12 ottobre 2021 nell'ambito del procedimento espropriativo per i lavori di realizzazione della pista ciclopedonale Vigolzone - Villò, è stato autorizzato lo svincolo dell'indennità definitiva a favore della ditta Azienda Agricola Cantine Romagnoli Villò S.r.l. depositate presso il Ministero Economia e Finanza - Ragioneria territoriale dello Stato - Bologna, per le aree distinte al C.T. del Comune di Vigolzone al foglio 16 mappale n. 221.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Foppiani

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Estratto decreto di esproprio/imposizione di servitù – Progetto di “Collettamento degli agglomerati "PIE 02- PIE 03- PIE 07" di S. Anna Pelago ad un'unica rete fognaria e realizzazione del nuovo depuratore” nel Comune di Pievepelago (MO). CUP: H87H15000540005 WBS:R.2140.11.03.00102 ID ATERSIR 2014MOHA0164

HERA S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna, C.F. 04245520376, P. IVA 03819031208, Capitale Sociale i.v. Euro 1.489.538.745,00, rende noto che con il Decreto di Esproprio/Imposizione di servitù prot. n. 94841 del 20/10/2021, sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato nelle forme di legge e che sia eseguito ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), del D.P.R. n. 327/2001 mediante l'immissione in possesso nelle aree indicate e con redazione del verbale di cui all'art. 24 del citato D.P.R., ha disposto l'**espropriazione/imposizione di servitù** a favore del Comune di Pievepelago (MO), quale beneficiario dell'esproprio per la realizzazione delle opere di “Collettamento degli agglomerati "PIE 02- PIE 03- PIE 07" di S. Anna Pelago ad un'unica rete fognaria e realizzazione del nuovo depuratore” nel Comune di Pievepelago (MO). CUP: H87H15000540005 WBS:R.2140.11.03.00102 ID ATERSIR 2014MOHA0164, delle

aree di seguito indicate:

Comune censuario: Comune di Pievepelago (MO)

DITTA 1

UGOLINI ANGELO: proprietà 1/2

UGOLINI MARIA TERESA: proprietà 1/2

Area individuata catastalmente Foglio 33

mappale 298- seminativo- seminativo

Imposizione di servitù permanente di condotta fognaria, di passaggio ed inedificabilità per complessivi mq. 45.

Indennità di asservimento depositata presso la Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna a favore di Ugolini Angelo: euro 48,40 (euro quarantotto/40)

Indennità di asservimento accettata e corrisposta a favore di Ugolini Maria Teresa: euro 48,40 (quarantotto/40)

DITTA 2

PIERACCI ADRIANO: proprietà 3/9

PIERACCI ANNUNZIATINA: proprietà 3/9

PIERACCI GIANCARLO: proprietà 3/9

Area individuata catastalmente Foglio 33

mappale 189- seminativo- seminativo

Imposizione di servitù permanente di condotta fognaria, di passaggio ed inedificabilità per complessivi mq. 141.

Indennità di asservimento accettata e corrisposta: euro 132,66 (centotrentadue/66)

DITTA 3

FACCHINI ANGELO, comproprietario;

FACCHINI ASSUNTA, comproprietaria;

FACCHINI GIOVANNA, comproprietaria;

FACCHINI LIVIO, comproprietario;

FACCHINI SILVANO, comproprietario;

PICCHIETTI EDVIGE, comproprietaria;

PIERACCI TANIA, comproprietaria;

ROSSI PIERLUIGI, comproprietario.

Area individuata catastalmente Foglio 33

mappale 191- seminativo- seminativo

Imposizione di servitù permanente di condotta fognaria, di passaggio ed inedificabilità per complessivi mq. 246.

Indennità di asservimento depositata presso la Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna a favore di Facchini Angelo, Facchini Assunta, Picchietti Edvige, Pieracci Tania e Facchini Livio: euro 157,40 (centocinquantesette/40)

Indennità di asservimento accettata e corrisposta a favore di Facchini Giovanna, Facchini Silvano e Rossi Pierluigi: euro 94,44 (novantaquattro/44)

DITTA 4

PARROCCHIA S. ANNA PELAGO: proprietà 1/1

Area individuata catastalmente Foglio 33

mappale 86- seminativo- seminativo

Imposizione di servitù permanente di condotta fognaria, di passaggio ed inedificabilità per complessivi mq. 399.

Indennità di asservimento accettata e corrisposta: euro 548,96 (cinquecentoquarantotto/96)

DITTA 5

MANFREDINI ADA, comproprietaria;

MANFREDINI GIOVANNI, comproprietario;

MANFREDINI GIUSEPPE, comproprietario;

MANFREDINI LUIGI, comproprietario;

MANFREDINI MARIO, comproprietario;

MANFREDINI SANTE, comproprietario.

Area individuata catastalmente Foglio 26

mappale 234- seminativo- seminativo

Imposizione di servitù permanente di condotta fognaria, di passaggio ed inedificabilità per complessivi mq. 330;

Imposizione di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile di accesso all'impianto di sollevamento per complessivi mq. 494.

Indennità di asservimento depositata presso la Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna: euro 479,84 (quattrocentosettantanove/84)

DITTA 6

CONDominio CASA CATTOIA N. 2-15-17: proprietà 1/1

Area individuata catastalmente Foglio 32

mappale 351- ENTE URBANO-PARCHEGGIO

Imposizione di servitù permanente di condotta fognaria, di passaggio ed inedificabilità per complessivi mq. 42.

Indennità di asservimento accettata e corrisposta: euro 85,04 (ottantacinque/04)

DITTA 7

PIACENZA MARIA, proprietà 5/20;

PIACENZA MARIA PALMA, proprietà 1/4;

PIACENZA SILVANA, proprietà 5/20;

PIACENZA WILLIAM, proprietà 5/20.

Area individuata catastalmente Foglio 32

Mappali 592 e 496- seminativo- strada vicinale ad uso pubblico

Imposizione di servitù permanente di condotta fognaria, di passaggio ed inedificabilità per complessivi mq. 174.

Indennità di asservimento depositata presso la Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna: euro 20,88 (venti/88)

DITTA 8

PIACENZA SILVANA, comproprietaria;

TOGNARELLI DAVID, comproprietario;

TOGNARELLI STEFANIA, comproprietaria;

TOGNARELLI WILLIAM, comproprietario;

Area individuata catastalmente Foglio 32

Mappali 560 sub 1- Ente urbano- strada vicinale ad uso pubblico

Imposizione di servitù permanente di condotta fognaria, di passaggio ed inedificabilità per complessivi mq. 87.

Indennità di asservimento depositata presso la Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna: euro 10,44 (dieci/44)

DITTA 9

MARCHETTI ASSUNTINA, proprietà 6/48,

MARCHETTI CATHY ANN, proprietà 3/48;

MARCHETTI LINDA MARIE, proprietà 3/48;

PICCHIETTI ENRICO, proprietà 4/48;

PICCHIETTI FILIBERTO, proprietà 4/48;

PICCHIETTI IVONNE MARIA GABRIELLA, proprietà 4/48;

PICCHIETTI JOHN BERTO, proprietà 12/48;

PICCHIETTI VERONICA, proprietà 12/48;

Area individuata catastalmente Foglio 33

mappale 98- seminativo- seminativo

Confini: a Nord e a Est: Mucci Enrica; a Sud: Marongiu Danilo, Marongiu Donatella, Marongiu Fabrizio, Marongiu Patrizia, Ori Ferruccio, Piacenza Angelina, Piacenza Maria Barbera, Piacenza Rina; a Ovest: strada, salvo altri

Espropriazione con trasferimento del diritto di proprie-

tà per complessivi mq. 5.494

Indennità di esproprio depositata presso la Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna: euro 5.494,00 (cinquemilaquattrocentonovantaquattro/00).

Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 (trenta giorni) successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma pagata e/o depositata.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE

Susanna Zucchelli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-DISTRIBUZIONE SPA per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato "PIANO RESILIENZA - Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo congiungenti le cabine n. 582222 denominata 'Casalecchio' e la n. 164887 denominata 'Carretti' nel Comune di Ferrara (FE) – Rif. AUT_3573/3624"

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che **E-DISTRIBUZIONE SPA**, con istanza rif. AUT_3573/3624 del 13/10/2021 (acquisita con PG 2021/158037 - 158039 - 158043 - 158045 - 158048 - 158056 - 158314 e 158339), ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

“PIANO RESILIENZA - Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo congiungenti le cabine n. 582222 denominata 'Casalecchio' e la n. 164887 denominata 'Carretti' nel Comune di Ferrara (FE) – Rif. AUT_3573/3624”

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione dell'elettrodotto che si rende necessaria per interventi più tempestivi a seguito di eventi meteorologici molto intensi che possono generare disservizi e guasti sulla rete elettrica, migliorandone stabilità e sicurezza. La costruzione della nuova linea consentirà di collegare diverse parti della rete elettrica rendendone possibile la controalimentazione, garantendo in tal modo continuità di fornitura di energia elettrica. Verrà posato un cavo sotterraneo ad elica visibile di lunghezza pari a circa 0,845 km tra le cabine “Carretti” e “Casalecchio”; il tracciato si sviluppa interamente in Comune di Ferrara e interesserà esclusivamente la viabilità esistente: i cavi sotterranei verranno posati sia con scavo a cielo aperto che con TOC e attraverseranno per lo più aree di proprietà pubblica ma anche alcuni terreni di proprietà privata.

L'opera interferisce con la Strada Provinciale SP n.20 “Ferrara-Formignana” e il Canale Naviglio.

L'intervento in progetto ha una previsione di costo di euro 200.000,00 circa.

L'intervento non è ricompreso nel programma degli interventi relativi all'anno 2021 pubblicato nel BURERT n. 25 del 3/2/2021 e pertanto il Proponente ha presentato l'integrazione del Programma citato, contenente l'intervento in progetto, che sarà pubblicata contestualmente alla presentazione dell'istanza nel

BURERT in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 per i casi di sopravvenuta urgenza.

L'opera interesserà aree che non sono nella disponibilità del proponente.

Con l'istanza sono state richieste la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/93, l'inamovibilità a i sensi dell'art. 52quater del D.P.R. 327/2001.

Il provvedimento autorizzatorio può comportare variante agli strumenti urbanistici del Comune di FERRARA, per l'individuazione dell'infrastruttura.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di FERRARA:

Foglio 137 – Mappali 958-963-1393-1391-1390-1352-1389 (Comune di Ferrara);

Foglio 137 – Mappale 1162 (Betulla Due Sas di Felloni Giulio e c.);

Foglio 137 - Mappale 1343 (FIMA-Società per Azioni);

Foglio 137 – Mappale 1351 (richiedente).

Le fasce da asservire sono, nelle aree di proprietà privata, 2 metri per lato dall'asse della linea (4,00 m complessivi).

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Rita Alvisi mentre Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna n.534, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/10EiEnrntJK1WNuX9CEpugGw5fDYC24YX>

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di e-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica in cavo aereo isolato a 15 kV per collegamento nuovo PTP di trasformazione MT/BT n. 720083 denominato "VIA PER MODENA 110" in Via per Modena, nel Comune di Bomperto (MO), provincia di Modena. Rif. AUT 3575/3777.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta E- Distribuzione s.p.a., con sede in Via Darwin n. 4 - 401 31 Bologna, con istanza prot. Gen. n. E-DIS- 5/10/2021 - 0830197, assunta agli atti Arpae Sac Modena con prot. n. 153089 del 5/10/2021, e formalizzata con il pagamento degli oneri istruttori in data 20/10/2021, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica in cavo aereo a 15 kV per collegamento nuovo PTP di trasformazione n. 7 2 0 083 denominata " VIA PER MODENA 110 ", in Via per Modena, nel Comune di Bomperto (MO), in provincia di Modena.

Per l'infrastruttura in oggetto, E- D istribuzione s.p.a., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quarter del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Bomperto (MO) e che l'impianto non è ricompreso nel programma degli interventi previsti per il corrente anno, per cui ha provveduto ad effettuare pubblicazione di integrazione nel BURERT n. 286 del 29/9/2021.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali del Comune di Bomperto:

Fogli o 37 – Mappal i 53, 92, 182, 201, 202, 203 e 204.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n.472/L – Modena, Unità VIA ed Energia, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento

da fissare telefonando al numero 059/433933.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/L – Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine preteritorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena e la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del Dott. Richard Ferrari, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Richard Ferrari

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021– Città Metropolitana di Bologna - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. n. 05779711000 e P.I n. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **3572/3935** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto **all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna**, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Linea 15 kV in cavo sotterraneo per chiusura ad anello cabina elettrica "ALESSANDR" e sostegno nei pressi del Posto di trasformazione su palo "PALAZZACCIO" in località Statico Comune di San Giorgio di Piano - Città Metropolitana di Bologna.

Caratteristiche Tecniche Impianto :

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea sotterranea in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², capacità di trasporto 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 880 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 25 del 3/2/2021.

IL RESPONSABILE
Riccardo Gianni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021 – Provincia di Parma - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione SpA - Società con unico socio - Direzione e coordinamento di Enel SpA, Infrastrutture e Reti Italia - Area Centro Nord - Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - Codice fiscale 05779711000 - P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **UT/3576/1163** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest di Parma, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Costruzione nuovo tratto di linea elettrica sotterranea MT a 15 kV denominata "Carzet" per rifacimento della tratta compresa tra lo stabilimento Taro Plast situato al Km 3 della Sp 59 e la cabina Brianti in località Carzeto – Comune di Soragna PR

Comune interessato: Soragna

Provincia interessata: Parma

Estremi Impianto: Località Carzeto

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile composta da n. 1 terna in cavo in alluminio, sezione 240 mm², corrente max 400 A, densità di corrente 1.6 A/mm², lunghezza 3712 m. circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 25 del 3/2/2021.

IL RESPONSABILE
Riccardo Gianni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021 – Provincia di Parma - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione SpA - Società con unico socio - Direzione e coordinamento di Enel SpA, Infrastrutture e Reti Italia - Area Centro Nord - Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - Codice fiscale 05779711000 - P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della re-

lativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **UT/3576/1168** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest di Parma, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Costruzione nuovo tratto di linea elettrica sotterranea MT a 15 kV per allaccio cabina n° 723203 "Masera" in località Masera – Comune di Valmozzola PR

Comune interessato: Valmozzola

Provincia interessata: Parma

Estremi Impianto: Località Masera

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile composta da n. 1 terna in cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 650 m. circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 25 del 3/2/2021.

IL RESPONSABILE
Riccardo Gianni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021 – Provincia di Reggio Emilia - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. n. 05779711000 e P.I. n. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **3578/3812** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Reggio Emilia, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Costruzione di nuove linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo in uscita dalla cabina primaria "CORREGGIO EST" denominate "SILKFAW1", "SILKFAW2", "CENERE2" e "GAVASS"

Comuni di Reggio Emilia, Correggio e San Martino In Rio
Provincia: Reggio Emilia

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata cordata ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 3x1x185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm²,

- Linea interrata cordata ad elica visibile: n. 2 cavi in rame, sezione 3x1x240 mm², corrente max.
- 491 A, densità di corrente 2,04 A/mm²,
- Linea interrata cordata ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 3x1x240 mm², corrente max. 400 A, densità di corrente 1,66 A/mm²,
- Per una lunghezza complessiva di 10,525 km circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. **25 del 3/2/2021**.

IL RESPONSABILE
Riccardo Gianni

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

**CP M. Baldaccini” nel Comune di Pavullo nel Frignano in
Provincia di Modena**

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna rende noto che richiederà, ai sensi dell’art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la costruzione e l’esercizio dell’impianto elettrico per la trasformazione dell’energia 132/15 kV agli Enti competenti. L’impianto è denominato “CP M. BALDACCINI” nel Comune di PAVULLO NEL FRIGNANO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: OdL INRETE n.11900697830.

Tale impianto non rientra tra quelli previsti nel programma degli interventi per l’anno 2021 (art. 2, comma 6, L.R. n. 10 del 22/2/1993).

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL’IMPIANTO

Tensione di esercizio: 132/15 kV

Frequenza: 50 Hz

Localizzazione dell’impianto: loc. Madonna dei Baldaccini, Pavullo nel Frignano (MO)

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT
Riccardo Pollini